



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 agosto 2023

Anno LIV - N. 115



Verona, Santuario della Madonna di Lourdes visto dall'Adige.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **112** del 10 agosto 2023

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di una proposta di aggiornamento della DGRV n. 140 del 26 febbraio 2016 a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

[Sanità e igiene pubblica]

1

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **42** del 26 luglio 2023

Aggiornamento dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 con DGRV n. 1551 del 17.11.2020, per un impianto di cogenerazione presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Borgo Padova, 112 a Castelfranco Veneto (TV). Ditta proponente: CARTIERA GIORGIONE S.p.A. D. Lgs. n. 152/2006 art. 269 L.r. n. 11/2001.

[Energia e industria]

4

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **189** del 11 agosto 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31/03/2023, n. 36, del servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto della durata di 36 mesi a favore di Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006. Impegno di spesa sui bilanci di esercizio 2023, 2024, 2025 e 2026. C.I.G. n. 99762906F1. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

6

n. **190** del 16 agosto 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, relativa alla gara multilotto sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto. Lotto 1: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica CIG 9869719DC3. Lotto 2: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica - CIG 98697317AC. Lotto 3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica - CIG 9869736BCB. Lotto 4: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica - CIG 986974640E. Lotto 5: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri CIG 9869755B79.

9

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **191** del 16 agosto 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, incaricata alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081.

11

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **156** del 11 agosto 2023

Attuazione del Programma Operativo Regionale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2023. Assegnazione dell'incarico ai due ispettori nominati per la Regione del Veneto con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 64 del 7 febbraio 2023 e iscritti nel registro nazionale degli ispettori per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, per lo svolgimento delle attività ispettive previste dal POR 2023. DM 8 novembre 2017, DGR. n. 954 del 31 luglio 2023.

13

[Agricoltura]

n. **161** del 21 agosto 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze-Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XX/2023.

15

[Agricoltura]

- n. **162** del 22 agosto 2023
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2023. 16
[Agricoltura]
- n. **163** del 22 agosto 2023
Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione di vino frizzante, spumante, spumante di qualità e spumante di qualità del tipo aromatico della DOC "Prosecco". 20
[Agricoltura]
- n. **164** del 22 agosto 2023
Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione dei vini della DOC "Arcole". 21
[Agricoltura]
- n. **165** del 22 agosto 2023
Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione dei vini delle DOC "delle Venezie", "Vicenza" e "Venezia". 22
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

- n. **262** del 07 agosto 2023
Approvazione dei risultati di istruttoria, valutazione e relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi in esito al bando per il sostegno a interventi di rigenerazione a base culturale del territorio. LR n. 17/2019, artt. 17, 26, 31, 35. Esercizio finanziario 2023. DGR n. 460 del 18 marzo 2023. 23
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA

- n. **73** del 25 luglio 2023
Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DDGRV n. 368/2022 e n. 622/2022. D.R. n. 49 del 08/05/2022 e D.R. n. 21 del 24/03/2023. Approvazione del II aggiornamento del Piano Operativo Regionale a seguito dell'adozione della DGR n. 716 del 22/06/2023 e DGR di rettifica n. 890 del 18/07/2023. 29
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **196** del 10 agosto 2023

"Associazione Padovana di difesa di attività e produzioni agricole", in breve "Condifesa Padova" o "CO.DI.PD.", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

204

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **61** del 11 agosto 2023

Rettifica parziale del Decreto n. 57 del 03.08.2023, avente ad oggetto "Ordine diretto n. 7369277 in adesione alla Convenzione Consip per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 Edizione 20 ID 2513, Lotto n. 5 (CIG Convenzione Consip: 928859898C, codice NUTS ITH3; CIG derivato: A001596106; CUI: F80007580279202200024) tra Consip S.p.A., C.F. e P. IVA 05359681003 ed Enel Energia S.p.A., P.IVA 06655971007". L.R. 39/2001.

206

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **126** del 31 luglio 2023

Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società Infocert S.p.A., per l'acquisto di licenza a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA, ex art. 1, comma 2, lett. a) Legge n. 120/2020 e ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002, CUI S80007580279202300080. Esercizi finanziari 2023-2024-2025 e 2026.

209

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **371** del 16 agosto 2023

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.

216

[Concorsi]

n. **372** del 22 agosto 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti - categoria D/Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona. Approvazione dei risultati relativi alla procedura.

221

[Concorsi]

n. **373** del 22 agosto 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Approvazione dei risultati relativi alla procedura.

224

[Concorsi]

n. **374** del 22 agosto 2023

Avviso di interpello per la selezione di n. 3 unità di personale, in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di ingegnere civile ad indirizzo idraulico o ingegnere ambientale, architetto, geologo, pianificatore, avvocato, dottore commercialista, da assegnare alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, appartenente alla ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Comparto Funzioni Locali o di posizione equivalente di CCNL di diverso Comparto. Individuazione dei candidati ammessi e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione degli stessi.

226

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA

n. **69** del 23 agosto 2023

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali e della relativa modulistica. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter. DGR n. 853 dell'11 luglio 2023.

230

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **41** del 04 luglio 2023

H.P.E. S.R.L. HYDROPOWER ENVIRONMENT Installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto Comune di localizzazione: Colle Umberto (TV) Domanda di procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016 e della DGR 568/2018, nell'ambito del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e della D.G.R. n. 1628/2015. Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

256

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **66** del 26 luglio 2023

Iniziativa AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Convenzione 18.01.2022, n. 1256), CUP H69J22000370001. Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo italiano/portoghese in occasione della riunione, in modalità virtuale, del Comitato di pilotaggio per il giorno 2 agosto 2023 e relativa assunzione dell'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. affidataria del servizio (CIG 8442970F3D). DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021.

308

[Relazioni internazionali]

n. **71** del 04 agosto 2023

Affidamento del servizio di traduzione in lingua italiana di documentazione per la Presidenza relativa alle celebrazioni del 142° Anniversario della migrazione italiana in Messico, previste nella città di Huatusco, Stato messicano di Veracruz, dal 16 al 19 ottobre 2023. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

311

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **898** del 02 agosto 2023

Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, dotati di personalità giuridica e trasmigrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 22 e 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 17 e 31 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

313

[Servizi sociali]

- n. **899** del 02 agosto 2023
 Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, trasmigrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 316
[Servizi sociali]
- n. **900** del 02 agosto 2023
 Diniego di iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRIFONE ODV" (rep. n. 107792; C.F. 93282050231) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 319
[Servizi sociali]
- n. **901** del 02 agosto 2023
 Diniego di iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE S.O.S. PER L'INFANZIA MALATA O NEGATA ODV" (rep. n. 96174; CF 05073780263) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 321
[Servizi sociali]
- n. **902** del 02 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "APS BAMBARA" (rep. n. 111636; C.F. 93063170257) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 323
[Servizi sociali]
- n. **903** del 02 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "APS GRUPPO BASSA PADOVANA" (rep. n. 112569; C.F. 82008770289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 324
[Servizi sociali]
- n. **904** del 02 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "CONDIVIDERE E' AMARE ODV" (rep. n. 112164; CF 93308980239) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 325
[Servizi sociali]
- n. **905** del 02 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO DI ESTE APS" (rep. n. 119882; C.F. 91001360287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 326
[Servizi sociali]

- n. **906** del 02 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "NOI SAN ZENO APS" (rep. n. 120610; C.F. 92031010231) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 327
[Servizi sociali]
- n. **907** del 02 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "BEPI SARTO - APS" (rep. n. 119983; C.F. 93052750275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 328
[Servizi sociali]
- n. **908** del 03 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA ALPAGO CANSIGLIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS" (rep. n. 103405; C.F. 01103290258) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 329
[Servizi sociali]
- n. **909** del 03 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "APS CONSULTA GIOVANI ALPAGO" (rep. n. 106657; C.F. 93029480253) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 330
[Servizi sociali]
- n. **910** del 03 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO MONTEGROTTO TERME APS" (rep. n. 120226; C.F. 92121710286) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 331
[Servizi sociali]
- n. **911** del 03 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "SLOW FOOD VENEZIA APS" (rep. n. 113136; C.F. 94070400273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 332
[Servizi sociali]
- n. **912** del 03 agosto 2023
Iscrizione dell'Ente "VERONA BIRDWATCHING APS" (rep. n. 114122; C.F. 93216450234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 333
[Servizi sociali]

- n. **913** del 03 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "VETRINA VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV" (rep. n. 117538; C.F. 94104570273) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 334
[Servizi sociali]
- n. **914** del 03 agosto 2023
 Mancata iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore delle Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro di provenienza e trasigrate ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 335
[Servizi sociali]
- n. **915** del 04 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "APS AMICI DI AUNE" (rep. n. 117584; C.F. 91021470256) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 338
[Servizi sociali]
- n. **916** del 04 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "A.P.S. GRUPPO 24ORE" (rep. n. 111076; C.F. 93169850232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 339
[Servizi sociali]
- n. **917** del 04 agosto 2023
 Iscrizione dell'Ente "APS POMPIERI VOLONTARI SAN VITO DI CADORE" (rep. n. 117675; C.F. 93062930255) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 340
[Servizi sociali]
- n. **918** del 04 agosto 2023
 Cancellazione dell'Ente denominato "CIRCOLO NOI CALURI - APS" (C.F. 93249700233) dalla sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DM 106/2020. 341
[Servizi sociali]
- n. **919** del 04 agosto 2023
 Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 532 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259). 343
[Servizi sociali]

n. **920** del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243).

345

[Servizi sociali]

n. **921** del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246).

347

[Servizi sociali]

n. **922** del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILA ODV (C.F. 90006470273).

349

[Servizi sociali]

n. **923** del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271).

351

[Servizi sociali]

n. **924** del 04 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "ENTE PER LE FESTE VARAGHESI - A.P.S." (rep. n. 117051; C.F. 01730970264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

353

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **86** del 16 agosto 2023

Aggiornamento, alla data del 27 luglio 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.

354

[Servizi sociali]

n. **87** del 16 agosto 2023

Approvazione dei P.T.V.A. 2022-2023 di cui alla D.G.R. n. 1404 del 11/11/2021 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)" e al D.D.R. n. 128 del 22/11/2022 di impegno della spesa.
[Servizi sociali]

360

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **978** del 11 agosto 2023

Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2023. Deliberazione n. 57/CR del 22/06/2023 (Art. 3, comma 3, L.R. n. 30/2007).
[Enti locali]

362

n. **979** del 11 agosto 2023

Conferimento incarico dirigenziale ad interim della Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie", incardinata nella Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i..
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

375

n. **983** del 11 agosto 2023

Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025".
[Difesa del suolo]

377

n. **984** del 11 agosto 2023

Designazione di un rappresentante delle ULSS nel Comitato regionale di Indirizzo di ARPAV (art. 9, l.r. 32/1996).
[Designazioni, elezioni e nomine]

380

n. **986** del 11 agosto 2023

Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche. DGR n. 1297 dell'8 settembre 2020.
[Sanità e igiene pubblica]

381

n. **987** del 11 agosto 2023

Registro regionale degli impianti protesici mammari ai sensi della L. n. 86/2012, approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Ministero della salute per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica ministeriale relativa al Registro nazionale degli impianti protesici mammari e nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nel Registro regionale.
[Sanità e igiene pubblica]

387

- n. **988** del 11 agosto 2023
 Adesione al Progetto: "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca", relativo all'intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima"- Piano nazionale Investimenti Complementari al P.N.R.R.(PNC), e approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra l'Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia e la Regione del Veneto, per la realizzazione delle attività progettuali. Codice Unico Progetto (CUP) H55I22000210001. D.L. n. 59/2021, D.M. 30/09/2022. 405
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **989** del 11 agosto 2023
 Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari (D.P.C.M. 14 marzo 2022). Adesione all'Accordo di collaborazione e approvazione del relativo schema di Accordo tra Ministero della Salute e Regione del Veneto per la custodia e messa in disponibilità dello Ioduro di Potassio ed altri antidoti nei depositi regionali. 429
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **994** del 11 agosto 2023
 "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria", c.d. Care Leavers. Implementazione delle progettualità per l'anno 2023. 436
[Servizi sociali]
- n. **995** del 11 agosto 2023
 Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nel corso dell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale. 439
[Servizi sociali]
- n. **996** del 11 agosto 2023
 Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2022 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza. 449
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **1002** del 11 agosto 2023
 Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Approvazione dei criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ad alcuni interventi del CSR 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Deliberazione/cr n. 78 del 20/07/2023. 452
[Agricoltura]
- n. **1003** del 11 agosto 2023
 Approvazione progetto denominato "Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete - 2023-2024" e dello schema di convenzione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) - Art. 4, l.r. n. 32/1999. 471
[Agricoltura]

n. **1006** del 11 agosto 2023

Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021). Area Tematica 10 Sociale e salute - Settore 10.01 Strutture Sociali. Intervento "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)" - CUP: G89J19000180006. Approvazione schema di disciplinare tra Regione del Veneto e Comune di Ficarolo (RO) relativo alle modalità attuative dell'intervento e adempimenti conseguenti.

481

[Edilizia ospedaliera]

n. **1030** del 22 agosto 2023

Avviso pubblico per il finanziamento, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali.

502

[Servizi sociali]

n. **1032** del 22 agosto 2023

PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria. PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f). Approvazione Avviso/Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025" e contestuale ridefinizione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti formativi "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024" di cui alla DGR n. 876 del 19/07/2022.

512

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1033** del 22 agosto 2023

PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a) e Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g). Approvazione Avviso/Direttiva "Restauro 2023: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" per la presentazione dei progetti formativi.

546

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1034** del 22 agosto 2023

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti, l'acquisto di mezzi battipista, l'attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita. Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, art. 16.

588

[Trasporti e viabilità]

n. **1035** del 22 agosto 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 296/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Integrazioni e modifiche finanziarie ai bandi.

624

[Agricoltura]

n. **1036** del 22 agosto 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Modifiche e integrazioni.

628

[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Amministrativo per l'UOS economato e gestione della logistica.

639

Avviso, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato in sostituzione del titolare di Dirigente medico - Direttore della Struttura Complessa di "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico-Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi" - disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica.

640

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di igiene degli alimenti e della nutrizione.

655

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

656

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmacia ospedaliera.

657

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmaceutica territoriale.

658

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Dermatologia e Venerologia (Delibera D.G. n. 1068 del 09/08/2023).

659

AZIENDA ZERO

Publicazione graduatorie Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 145 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza. 660

Publicazione graduatorie Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 18 posti di Dirigente Medico - disciplina Urologia. 677

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 61 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia. 687

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Gestione del Territorio con rapporto di lavoro di diritto pubblico e a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110 - 2° comma del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000. 699

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario/Specialista amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a tempo pieno ed indeterminato. 700

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario culturale - area dei Funzionari ed Elevata qualificazione (ex categoria D1). 701

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di operatore esperto servizi manutentivi - area degli operatori esperti a tempo pieno e indeterminato. 702

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico congiunto per soli esami per la copertura di nr. 2 posti a tempo indeterminato di "Cuoco" - Area Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021, da destinarsi alla Casa di Riposo «O. Lampertico» di Montegalda (VI) e alla Casa di Riposo «Serse Panizzoni di Camisano Vicentino (VI). 703

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza del Consorzio tutela DOC Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39 per la vendemmia 2023 di adeguamento del Decreto n. 129 del 27 luglio 2023 relativo all'attingimento temporaneo straordinario della superficie vitata di Glera, iscritta allo schedario viticolo, sottoposta a blocco tipologia per la DOC Prosecco. 704

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da Geotermia Zero Emission Italia SRL - D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 705

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio marittimo: Occupazione di una porzione di fabbricato ad uso abitazione ed annesso scoperto, per una superficie complessiva aggiornata di 530,00 mq, sita in via delle Batterie n. 38, località Cà Vio, in Comune di Cavallino Treporti (VE), censito al Foglio 33, Mappale 591. (Ns. rif. prat. 253.N - ID-S.I.D.: 2023A004384) - Pubblicazione avviso. 707

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.08.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0007 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.44 mapp.48 in Comune di Lonigo. Richiedente: Fattori Matteo - Prat. n.2128/AG. 710

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.07.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00063 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 6 mapp.277 in Comune di Gambellara. Richiedente: Maule Luigi - Prat. n.929/CH. 711

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.07.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0012 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario, tramite un pozzo da ubicare al fg.9 mapp.594 in Comune di Pozzoleone. Richiedente: Azienda Agricola Meneghello Adriano - Prat. n.687/BR. 712

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Valdobbiadene (TV). 713

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

SOLARFOG SRL, San Giovanni Lupatoto (VR)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra di potenza 3042 KWP nel comune di Angiari (VR), richiesto dalla società SOLARFOG SRL. 714

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto Decreto del Dirigente Area Tecnica n. 234 del 11 agosto 2023
Realizzazione di un tratto di percorso pedonale e fognatura nera lungo Via Trevisan - pagamento dell'indennità accettata di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 715

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 3 del 16 agosto 2023
Nuova dorsale di fognatura nera in Comune di Costabissara (VI) - I Stralcio. Decreto di
asservimento ai sensi ex art. 20 comma 11 e 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001. 716

Estratto decreto del Direttore Generale - quale Soggetto Attuatore - Rep. n. 4 del 16 agosto 2023
Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-
Vicenza Ovest - Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav.
Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del
D.P.R. 327/2001. 717

Statuti**COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)**

Deliberazione Consiglio comunale n. 30 del 31 luglio 2023
Integrazione art. 35 dello Statuto Comunale. Approvazione. 719

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 510155)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 112 del 10 agosto 2023

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di una proposta di aggiornamento della DGRV n. 140 del 26 febbraio 2016 a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene costituito un Gruppo di Lavoro regionale per elaborare un documento di proposta di Linee guida di sintesi su ruoli e attribuzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Aziende Sanitarie regionali per l'adeguamento regionale ai principi normativi nazionali per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Direttore generale

VISTA la DGRV n. 140 del 26 febbraio 2016 "Organismi Indipendenti di Valutazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale. Approvazione delle Linee guida relative alla costituzione, al funzionamento e alle competenze attribuite agli Organismi predetti, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali in materia. DGR n. 84/CR del 15/10/2015 (L.R. 22/2011, art. 1, comma 2)" con la quale la Giunta regionale ha approvato delle Linee guida relative alla costituzione, al funzionamento e alle competenze attribuite agli Organismi predetti, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali in materia e definito nell'Allegato A, rispetto al Piano della performance, alcuni riferimenti metodologici e contenuti essenziali suggeriti.

VISTO che l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede che "*per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione*".

VISTO che in particolare il citato articolo 6 del D.L. 80/2021 prevede che il Piano contenga:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

VISTO che nel medesimo articolo 6 del D.L. 80/2021 si dispone che con uno o più D.P.R. vengano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione e che il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni.

VISTO che con Decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 2022, n. 81 è stato definito il Regolamento che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e che, per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati all'art. 1.1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

VISTO che con Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica è stato, inoltre, elaborato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" prevedendo che le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate dal decreto stesso.

CONSIDERATO che all'interno di questo quadro nazionale lo stesso art. 6 del D.L. 80/2021, al comma 7 bis ha precisato che *"Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6."*

CONSIDERATO che, a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Organizzazione e Attività (PIAO) e della previsione di adeguamento a livello regionale del piano stesso, la Giunta regionale ha fornito con deliberazione n. 1717 del 30/12/2022 specifiche indicazioni alle Aziende e gli Enti del SSN con l'obiettivo di favorire il quadro di armonizzazione dei diversi documenti che entrano a far parte del Piano e che, in alcuni casi, sono legati a specifici provvedimenti regionali e scadenze diversificate, approvando le "Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione delle Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale".

CONSIDERATO che con medesima deliberazione n. 1717/2022 la Giunta regionale ha incaricato Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di presentare alla Giunta Regionale una proposta di aggiornare i contenuti della DGR n. 140 del 26 febbraio 2016 "Organismi Indipendenti di Valutazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale. Approvazione delle Linee guida relative alla costituzione, al funzionamento e alle competenze attribuite agli Organismi predetti, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali in materia. DGR n. 84/CR del 15/10/2015 (L.R. 22/2011, art. 1, comma 2)".

CONSIDERATO di voler rafforzare ulteriormente la coerenza tra i documenti programmatori aziendali e quelli regionali, in primis il Piano Socio Sanitario Regionale, da cui deriva l'intero sviluppo delle azioni strategiche delle aziende sanitarie in una visione complessiva del sistema sanitario regionale.

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, di procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro, composto da professionisti di comprovata esperienza, con il compito di elaborare una proposta di aggiornamento dei contenuti della DGR n. 140 del 26 febbraio 2016, con particolare riferimento agli adeguamenti che si rendano necessari a seguito della normativa PIAO, identificando come Coordinatore del Gruppo in parola il dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, attese le conoscenze maturate in materia.

PREMESSO quanto sopra si stabilisce che il Gruppo di Lavoro citato sia formato dai seguenti componenti:

- dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR - Regione del Veneto, con il ruolo di Coordinatore, o suo delegato;
- dott. Claudio Costa, Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR - Regione del Veneto, o suo delegato;
- dott.ssa Silvia Vigna, Dirigente a supporto della Direzione Programmazione e Controllo SSR - Regione del Veneto, o suo delegato;
- dott.ssa. Lorenza Bardin, Direttore della UO Legislazione sanitaria e Contenzioso - Regione del Veneto, o suo delegato;
- dott. Domenico Bagnara e dott.ssa Giulia Zumerle, referenti delle Aziende Sanitarie del Controllo di gestione;
- dott.ssa Michela Zanella, referente delle Aziende Sanitarie della Gestione Risorse Umane;
- dott.ssa Marzia Volpato, referente delle Aziende Sanitarie dell'Anticorruzione e Trasparenza.

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021. n. 113;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2022, n.132;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 Giugno 2022;

VISTA la DGRV n. 140 del 26 febbraio 2016;

VISTA la DGRV n. 677 del 15 maggio 2018;

VISTA la DGRV n. 1717 del 30 dicembre 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di costituire il Gruppo di lavoro con la seguente composizione:
 - ◆ dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR - Regione del Veneto, con il ruolo di Coordinatore, o suo delegato;
 - ◆ dott. Claudio Costa, Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR - Regione del Veneto, o suo delegato;
 - ◆ dott.ssa Silvia Vigna, Dirigente a supporto della Direzione Programmazione e Controllo SSR - Regione del Veneto, o suo delegato;
 - ◆ dott.ssa. Lorenza Bardin, Direttore della UO Legislazione sanitaria e Contenzioso - Regione del Veneto, o suo delegato;
 - ◆ dott. Domenico Bagnara e dott.ssa Giulia Zumerle, referenti delle Aziende Sanitarie del Controllo di gestione;
 - ◆ dott.ssa Michela Zanella, referente delle Aziende Sanitarie della Gestione Risorse Umane;
 - ◆ dott.ssa Marzia Volpato, referente delle Aziende Sanitarie dell'Anticorruzione e Trasparenza.
3. di incaricare il Gruppo di Lavoro di elaborare una proposta di aggiornamento dei contenuti della DGR n. 140 del 26 febbraio 2016, con particolare riferimento agli adeguamenti che si rendano necessari a seguito della normativa PIAO, identificando come Coordinatore del Gruppo in parola il dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, attese le conoscenze maturate in materia;
4. di stabilire che ai lavori del Gruppo possano partecipare anche altri professionisti individuati a seconda degli ambiti tematici da analizzare;
5. di dare atto che ai componenti del Gruppo di lavoro in oggetto e ad eventuali altri esperti non è riconosciuto alcun compenso;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Risorse Umane SSR di dare attuazione al presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Massimo Annicchiarico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 510264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 42 del 26 luglio 2023

Aggiornamento dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 con DGRV n. 1551 del 17.11.2020, per un impianto di cogenerazione presso lo stabilimento della ditta proponente sito in Via Borgo Padova, 112 a Castelfranco Veneto (TV). Ditta proponente: CARTIERA GIORGIONE S.p.A. D. Lgs. n. 152/2006 art. 269 L.r. n. 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla rettifica dei valori limite di emissione e di flusso di massa per il parametro Ossidi di Azoto (NOx) di un impianto di cogenerazione già autorizzato con DGRV n. 1551 del 17.11.2020.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 42 "Funzioni della Regione" della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs n. 112/1998, ed in particolare il comma 2-bis che individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW ed il successivo art. 79 che dispone che il provvedimento di autorizzazione all'installazione e all'esercizio valga anche quale autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1551 del 17.11.2020 con la quale la Ditta Cartiera Giorgione S.p.A., avente sede legale e stabilimento produttivo in Via Borgo Padova n. 112 a Castelfranco Veneto (TV), è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006, alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione consistente nel rifacimento di un impianto già esistente mediante sostituzione di due turbine alimentate a gas metano ormai obsolete, con due turbine più performanti alimentate anch'esse a gas metano, aventi potenza termica nominale complessiva pari a 36.870 kW e potenza elettrica complessiva pari a 12.050 kW;

VISTA l'istanza, protocollo regionale n. 264292 del 16/05/2023, con la quale la ditta Cartiera Giorgione S.p.A. ha chiesto la rettifica dei valori limite di emissione e di flusso di massa, relativi al parametro Ossidi di Azoto (NOx) per la modalità di funzionamento dell'impianto in recupero semplice (concentrazione da 30 mg/Nm³ a 40 mg/Nm³ e flusso di massa da 4,5 kg/h a 6,0 kg/h) e per la modalità di funzionamento in recupero con post-firing (concentrazione da 40 mg/Nm³ a 50 mg/Nm³ e flusso di massa da 6,6 kg/h a 8,2 kg/h);

DATO ATTO che la richiesta di modifica avanzata dalla Ditta è stata motivata da un errore materiale e di calcolo per cui i valori indicati nella Perizia giurata su qualità e quantità delle emissioni prodotta in sede istruttoria dalla Ditta con prot. reg. n. 390875 del 23.09.2020, risulterebbero erronei e viziati per difetto; nello specifico il calcolo riportato in perizia era stato effettuato prendendo a riferimento per entrambe le turbine un livello emissivo di NOx, erroneamente indicato nella scheda tecnica di una delle due turbine, riferito ad una configurazione di emissioni turbogas non compatibile con l'assetto di funzionamento dell'impianto della Ditta per come progettato e realizzato;

VISTA la nuova Perizia giurata in data 04.05.2023 e allegata all'istanza prot. n. 264292 del 16/05/2023, secondo cui i valori ricalcolati e dichiarati permangono comunque al di sotto dei limiti previsti dal D.Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi - Area EST (USACE), su richiesta della Regione Veneto prot. reg. n. 309375 del 08.06.2023, ha trasmesso, con nota prot. reg. n. 374245 del 12.07.2023, parere tecnico positivo relativo alla modifica richiesta;

RITENUTO di poter autorizzare la rettifica dei valori riportati nella DGRV n. 1551 del 17/11/2020 come richiesti dalla Ditta;

VISTI la L.R. n. 11/2001;

la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

il Regolamento Regionale n. 1/2016;

la DGRV n. 473/2022;

la DGRV n. 232/2020;

la DGRV n. 24/2021;

decreta

1. di autorizzare la rettifica dei valori limite di emissione e di flusso di massa relativi al parametro Ossidi di Azoto (NO_x) per la modalità di funzionamento dell'impianto in recupero semplice e per la modalità di funzionamento in recupero con post-firing, riportati nella DGRV n. 1551 del 17/11/2020 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione consistente nel rifacimento dell'impianto già esistente mediante la sostituzione di n. 2 turbine alimentate a gas metano con n. 2 turbine della potenza elettrica complessiva pari a 12.050 kW e potenza termica nominale complessiva di 36.870 kW alimentate gas metano, presso lo stabilimento di Via Borgo Padova, 112 a Castelfranco Veneto (TV). Ditta proponente: Cartiera Giorgione S.p.A. D.Lgs 152/2006 - L.r. 11/2001" come da richiesta della Ditta Cartiera Giorgione S.p.A. prot. reg. n. 264292 del 16/05/2023;
2. di aggiornare la DGRV n. 1551 del 17/11/2020 dando atto che:
 - ◆ la descrizione tecnica della turbina GPB80D, allegata all'istanza prot. n. 264292 del 16/05/2023, sostituisce la descrizione tecnica della medesima turbina prot. n. 156673 del 16/04/2020 di cui all'elaborato n. 9 dell'elenco in calce alla DGRV n. 1551 del 17.11.2020;
 - ◆ la Perizia giurata in data 04.05.2023, allegata all'istanza prot. n. 264292 del 16/05/2023, sostituisce la Perizia giurata in data 22.09.2020 prot. n. 390875 del 23.09.2020 di cui all'elaborato n. 12 dell'elenco in calce alla DGRV n. 1551 del 17.11.2020;
 - ◆ la prescrizione riportata al punto 2 dell'Allegato A alla DGRV n. 1551 del 17/11/2020 viene integralmente sostituita dalla seguente:

"2) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di concentrazione e di flusso di massa:

	1) Funzionamento recupero semplice (due turbogas + caldaia a recupero semplice) O ₂ rif = 15%	2) Funzionamento recupero con post-firing (due turbogas + caldaia con post-combustione) O ₂ rif = 15%	3) Funzionamento post-firing e fresh-air (due turbogas spente) O ₂ rif = 3%
Concentrazione NO _x	40 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³
Concentrazione CO	40 mg/Nm ³	50 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³
Flusso di massa NO _x	6,0 kg/h	8,2 kg/h	7,75 kg/h
Flusso di massa CO	6,0 kg/h	8,2 kg/h	7,75 kg/h

3. sono fatte salve le altre prescrizioni riportate nella DGRV n. 1551 del 17/11/2020 e relativo Allegato A;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta CARTIERA GIORGIONE S.p.A., al Comune di Castelfranco Veneto (TV), alla Provincia di Treviso, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso, all'ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luca Marchesi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 510112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 189 del 11 agosto 2023

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31/03/2023, n. 36, del servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto della durata di 36 mesi a favore di Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006. Impegno di spesa sui bilanci di esercizio 2023, 2024, 2025 e 2026. C.I.G. n. 99762906F1. L.R. n. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto del servizio prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto della durata di 36 mesi al predetto operatore economico Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006 e si impegna la relativa spesa sui bilanci di esercizio 2023, 2024, 2025 e 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE in data 28/06/2023 è stata avviata, tramite la piattaforma APPTTEL, n. G00228, l'indagine esplorativa di mercato con richiesta di preventivo per il servizio in oggetto rivolta a nr. 5 operatori economici, la quale è andata deserta in quanto non è pervenuto alcun preventivo;

CONSIDERATO l'approssimarsi della scadenza del contratto Poste Delivery Business in essere con Poste Italiane S.p.a., prevista per il 19/08/2023 e la necessità di garantire il funzionamento del servizio in oggetto, è stata avviata su APPTTEL, n. G00272, in data 21/07/2023, una trattativa diretta ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, con l'operatore economico Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585, P.I.V.A. 01114601006, stabilendo in Euro 52.690,00 (Iva 22% esclusa) l'importo complessivo dell'affidamento del servizio richiesto e invitandolo a presentare entro il termine del 07/08/2023 ore 12:00 la propria offerta;

DATO ATTO CHE la previsione di spesa per la predetta fornitura è stata opportunamente inserita nel Programma Biennale degli Acquisti e delle Forniture 2023-2024 approvato con DGR n. 55 del 26.01.2023 con Codice Univoco Intervento S80007580279202200086;

VISTI l'allegato dei prezzi e la proposta commerciale presentati da Poste italiane S.p.A. entro il predetto termine, e ritenuti gli stessi congrui sotto il profilo tecnico ed economico;

CONSIDERATO, altresì, che al momento sono stati avviati ma non ancora completati, tutti gli accertamenti previsti dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti del suddetto operatore economico e attesa la necessità di garantire il funzionamento del servizio di cui trattasi, si procede all'affidamento;

DATO ATTO CHE l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine, avente valore di contratto ai sensi dell'art. 18, del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31/03/2023, n. 36, per la spesa complessiva di Euro 64.281,80, (IVA 22% inclusa), riferita all'intera durata triennale dell'affidamento;

CONSTATATA la necessità di procedere con l'avvio del servizio in via d'urgenza, ex art. 17 comma 9 del D.lgs. 36/2023, stante l'imprescindibilità di garantire la continuità del servizio al fine di evitare gravi disservizi alle attività delle strutture regionali coinvolte;

DATO ATTO CHE il RUP della presente procedura di affidamento è l'Ing. Zanette Dorianò, Direttore U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 64.281,80 (IVA 22 % inclusa) sul capitolo 5132 "Spese postali e telegrafiche" a favore di Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale

costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le Leggi Regionali n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge Regionale n. 32/2022 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la documentazione della trattativa diretta APPTTEL n. G00272.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse e l'**allegato A**), come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le risultanze della trattativa diretta APPTTEL n. G00272 e, quindi, di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31/03/2023, n. 36, il servizio di prelievo, spedizione e recapito di plichi con corriere espresso nazionale ed internazionale per la Regione del Veneto della durata di 36 mesi a Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006, CIG. n. 99762906F1 per l'importo complessivo di Euro 52.690,00 (Iva 22% esclusa) riferito all'intera durata dell'affidamento;
3. di impegnare la somma di Euro 64.281,80 (IVA 22% inclusa) a favore di Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa n. 190, C.F. 97103880585 P.I.V.A. 01114601006, sul capitolo 5132 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione della lettera commerciale d'ordine;
5. di dare atto che il RUP della presente procedura di affidamento è l'Ing. Zanette Dorianò, Direttore U.O. Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto le prestazioni rientrano tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.lgs. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che la spesa è un debito commerciale e che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e si provvederà al pagamento delle fatture entro i termini di legge;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 510237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 190 del 16 agosto 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, relativa alla gara multilotto sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto. Lotto 1: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Notiziario regionale quotidiano. Accesso all'archivio di notizie, foto e video. Collaborazione giornalistica CIG 9869719DC3. Lotto 2: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero. Collaborazione giornalistica - CIG 98697317AC. Lotto 3: Notiziario generale quotidiano nazionale ed estero con focus su "Politico/Parlamentare", "Rapporti Stato/Regione/EE.LL." ed "Europa". Collaborazione giornalistica - CIG 9869736BCB. Lotto 4: Notiziario regionale quotidiano con focus su tematiche di interesse regionale. Collaborazione giornalistica - CIG 986974640E. Lotto 5: Servizio video-giornalistico: produzione e distribuzione di servizi multimediali inerenti le attività della Presidenza e della Giunta regionale. Video notiziario sui principali eventi regionali/nazionali/esteri CIG 9869755B79.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della Commissione giudicatrice relativa alla procedura di gara in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 141 del 21 giugno 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR di programmazione n. 55/2023 e s.m.i. una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, per la durata di 12 mesi, per un importo complessivo a base di gara, ribassabile, di € 290.000,00 = (non sussistono oneri di sicurezza soggetti a ribasso);
- l'appalto verrà affidato con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base al miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016, secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 18 del disciplinare di gara;
- il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 7 agosto 2023, ore 12:00;

PRESO ATTO CHE sono pervenute sul sistema di intermediazione telematica "APPTTEL", utilizzato per la procedura di gara in oggetto, n. 9 (nove) offerte;

DATO ATTO CHE, per effetto delle disposizioni finali di cui all'art. 226 del D.lgs. 31.03.2023, n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici", al presente affidamento continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, trattandosi di procedimento in corso indetto anteriormente alla data del 1° luglio 2023.

RICHIAMATO l'art. 77 del citato D.lgs. 50/2016 a norma del quale nelle procedure di aggiudicazione di contratti d'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, la valutazione tecnica ed economica delle offerte è affidata ad una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto;

VISTO il comma 4 del citato art. 77, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il quale prevede che "*i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta*";

RITENUTO pertanto, di nominare quali componenti della commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione, i seguenti dipendenti:

- dott.ssa Marta Mattiuzzi, direttore della U.O. Promozione - Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, con funzione di Presidente;
- dott. Pier Francesco Vermiglio, E.Q. URP Vicenza e Verona - Direzione Comunicazione e Informazione, con funzione di componente;
- dott.ssa Cristina Gozzi, E.Q. Gestione affidamenti servizi di comunicazione e inserzionistica legale - Direzione Comunicazione e Informazione;
- Ornella Busetto, funzionario dello Staff Gare della scrivente Direzione, con funzione di segretario.

DATO ATTO CHE:

- ai componenti della commissione giudicatrice, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;
- i curricula dei componenti della commissione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente rese dal Presidente e dai componenti della Commissione e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 226, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTO il proprio decreto n. 141/2023;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione in esito alla gara multilotto sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'acquisizione, dalle Agenzie di stampa, dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto come di seguito indicato:
 - dott.ssa Marta Mattiuzzi, direttore della U.O. Promozione - Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, con funzione di Presidente;
 - dott. Pier Francesco Vermiglio, E.Q. URP Vicenza e Verona - Direzione Comunicazione e Informazione, con funzione di componente;
 - dott.ssa Cristina Gozzi, E.Q. Gestione affidamenti servizi di comunicazione e inserzionistica legale - Direzione Comunicazione e Informazione;
3. di dare atto che le funzioni di segretario verbalizzante saranno assunte dalla sig.ra Ornella Busetto, funzionario della Direzione Acquisti e AA.GG.;
4. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara;
5. di dare atto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti l'inesistenza per i soggetti sopra indicati di cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che ai componenti della commissione giudicatrice, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 510259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 191 del 16 agosto 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, incaricata alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della Commissione giudicatrice relativa alla procedura di gara in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- che con decreto del direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. della Regione del Veneto n. 143 del 22 giugno 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR di programmazione n. 55/2023, una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016). CIG: 9905065E34, per un importo stimato complessivo di €1.147.000,00 per l'intera durata quinquennale dell'affidamento;
- che ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 50/2016, il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2023/S 121-383994 del 27 giugno 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 74 Serie V° del 30 giugno 2023; l'avviso per estratto del bando è stato pubblicato in data 5 luglio 2023 sui quotidiani "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici", "Il Gazzettino" e "Il Corriere della Sera" e in data 6 luglio 2023 sul "Corriere del Veneto";
- l'appalto verrà affidato con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base al miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016, secondo i criteri di valutazione descritti all'art. 19 del disciplinare di gara;
- il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 7 agosto 2023, ore 12:00;

PRESO ATTO CHE sono pervenute sul sistema di intermediazione telematica "APPTTEL", utilizzato per la procedura di gara in oggetto, n. 2 (due) offerte;

DATO ATTO CHE, per effetto delle disposizioni finali di cui all'art. 226 del D.lgs. 31.03.2023, n. 36 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici", al presente affidamento continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, trattandosi di procedimento in corso indetto anteriormente alla data di entrata in vigore dell'efficacia del nuovo codice (1° luglio 2023);

RICHIAMATO l'art. 77 del citato D.lgs. 50/2016 a norma del quale nelle procedure di aggiudicazione di contratti d'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, la valutazione tecnica ed economica delle offerte è affidata ad una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto;

VISTO il comma 4 del citato art. 77, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il quale prevede che "*i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta*";

RITENUTO pertanto di individuare quali componenti della commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione, i seguenti dipendenti:

- avv. Giulia Tambato, direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., con funzione di Presidente;
- dott.ssa Giulia Millevoi, direttore dell'U.O. Enti locali, Riordino territoriale e Grandi eventi, con funzione di componente;
- dott. Alberto Vernier, funzionario dello Staff Gare della Direzione Acquisti e AA.GG. con funzione di componente;
- dott.ssa Michela Pasqual, E.Q. Gestione dei contratti di servizi per il funzionamento delle sedi della Direzione Acquisti e AA.GG., con funzione di segretario.

DATO ATTO CHE:

- ai componenti della commissione giudicatrice, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;
- i curricula dei componenti della commissione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara;

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente rese dal Presidente e dai componenti della Commissione e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 226, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTO il proprio decreto n. 143/2023;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081, come di seguito indicato:
 - avv. Giulia Tambato, direttore della Direzione Acquisti e AA.GG., con funzione di Presidente;
 - dott.ssa Giulia Millevoi, direttore dell'U.O. Enti locali, Riordino territoriale e Grandi eventi, con funzione di componente;
 - dott. Alberto Vernier, funzionario dello Staff Gare della Direzione Acquisti e AA.GG., con funzione di componente;
3. di dare atto che le funzioni di segretario verbalizzante saranno assunte dalla dott.ssa Michela Pasqual, E.Q. Gestione dei contratti di servizi per il funzionamento delle sedi della Direzione Acquisti e AA.GG., con funzione di segretario.
4. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara;
5. di dare atto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti l'inesistenza per i soggetti sopra indicati di cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che ai componenti della commissione giudicatrice, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 510110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 156 del 11 agosto 2023

Attuazione del Programma Operativo Regionale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2023. Assegnazione dell'incarico ai due ispettori nominati per la Regione del Veneto con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 64 del 7 febbraio 2023 e iscritti nel registro nazionale degli ispettori per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, per lo svolgimento delle attività ispettive previste dal POR 2023. DM 8 novembre 2017, DGR. n. 954 del 31 luglio 2023.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegna l'incarico ai due ispettori, nominati per la Regione del Veneto con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 64 del 7 febbraio 2023 e iscritti nel registro nazionale degli ispettori per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, per lo svolgimento delle attività ispettive previste dal Programma Operativo Regionale 2003, allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 31 luglio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che, in attuazione dell'art. 32 del decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 224, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - MASE), di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF), ha adottato, con decreto dell'8 novembre 2017, il piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM), di durata quadriennale;

CONSIDERATO che il piano generale è attuato attraverso un programma operativo nazionale (PON) annuale sulla base del quale sono predisposti i programmi operativi regionali (POR) annuali delle ispezioni, che sono trasmessi ogni anno al MASE, autorità nazionale competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224;

VISTO il PON 2023 che stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli per ciascuna delle seguenti sei linee di attività previste dal piano generale:

- I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato;
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;
- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;
- V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato;
- VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione sul mercato di OGM non autorizzati.

PRESO ATTO che sul PON 2023, è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 19/CSR del 26 gennaio 2023);

VISTO il decreto legislativo n. 224/2003, che prevede, all'articolo 32, che l'attività di vigilanza sia esercitata dall'autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli Enti locali, secondo le rispettive attribuzioni e che sia svolta su incarico delle citate amministrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 1, del DM 8 novembre 2017 che istituisce il Registro nazionale degli ispettori di cui all'art. 32 comma 2 del decreto legislativo 224 del 2003, designati dal Ministero per la Transizione ecologica (ora MASE), dal Ministero della Salute, dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (ora MASAF), dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il Decreto n. 64 del 7 febbraio 2023 del MASE con il quale sono stati nominati e iscritti nel registro nazionale i due nuovi ispettori dott. Edoardo De Bei e il p.a. Guido Mazzucato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

CONSIDERATO che ai sensi del Decreto Ministeriale 8 novembre 2017 la Regione del Veneto, con provvedimento n. 954 del 31 luglio 2023 ha approvato il POR 2023, tenendo conto del PON 2023 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;

VISTO il punto 4 della Deliberazione della Giunta regionale, n. 954/2023. che demanda al Direttore della Direzione Agroalimentare l'assegnazione dell'incarico ai due ispettori nominati per la Regione del Veneto con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 64 del 7 febbraio 2023 e iscritti nel registro nazionale degli ispettori per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, in attuazione dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, per lo svolgimento delle attività ispettive previste dal POR 2023;

decreta

1. di assegnare l'incarico ai due ispettori dott. Edoardo De Bei e p.a. Guido Mazzucato, nominati per la Regione del Veneto con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 64 del 7 febbraio 2023 e iscritti nel registro nazionale degli ispettori per la vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, in attuazione dell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, per lo svolgimento delle attività ispettive previste dal Programma Operativo Regionale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - anno 2023;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Giorgio Trentin

(Codice interno: 510418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 161 del 21 agosto 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze-Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XX/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Dalli Cani Giacomo per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 510420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 162 del 22 agosto 2023

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2023.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento autorizza, per i prodotti ottenuti dalla trasformazione delle uve provenienti dalla vendemmia 2023, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale entro i limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 1308/2013 e dal regolamento (UE) n. 934/2019.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 80 e l'Allegato VIII Parte I, Sezioni A, punto 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che prevede come, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81;

VISTO l'Allegato VIII, Parte I, Sezione A, punto 2 del predetto regolamento (UE) n. 1308/2013 che stabilisce come l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale abbia luogo secondo le pratiche enologiche di cui alla sezione B e non possa superare per la zona viticola C il limite di 1,5 % vol.;

VISTO quanto stabilito nel medesimo Allegato VIII, Parte I, Sezione B, riguardo alle disposizioni inerenti alla pratica enologica dell'arricchimento;

VISTA l'appendice 1 all'Allegato VII, che classifica il territorio dell'Unione europea in zone viticole ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste negli Allegati VII Parte II e VIII Parte I;

VISTO il punto 6 della Sezione B dell'Allegato VIII Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013, il quale stabilisce come, per i prodotti della zona viticola C2 nella quale ricade il Veneto e della zona C1 che interessa invece la sola Provincia di Belluno, le operazioni di arricchimento non possano avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale rispettivamente oltre i 13,00% vol. e i 12,50% vol.;

VISTA la deroga prevista al successivo punto 7, lettera b) che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

VISTO l'Allegato VIII, Parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli, dove è previsto che il prodotto "vino" debba presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., ma che tale parametro massimo possa essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

VISTO il regolamento (CE) n. 934/2019 della Commissione del 12 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato regolamento (UE) n. 1308/2013 e l'articolo 5 del regolamento (CE) n. 934/2019, nonché l'Allegato II del medesimo regolamento (CE) n. 934/2019 che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 10, comma 2, ai sensi del quale "Con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, le Regioni, ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato,

del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP";

VISTA la nota prot. n. 405591 del 27/07/2023 con la quale Confcooperative Veneto ha richiesto di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2023 fino al limite fissato dalla normativa di settore per la zona viticola di competenza;

VISTA la nota prot. n. 410510 del 31 luglio 2023 con la quale è stata inoltrata al Centro di ricerca viticoltura ed enologia (CREA VE) una richiesta di parere sull'effettiva sussistenza delle condizioni climatiche e delle conseguenti ripercussioni sullo sviluppo vegeto produttivo della vite necessarie a giustificare l'adozione del provvedimento richiesto;

ACQUISITO il sopracitato parere in data 10 agosto 2023 prot. n. 430344 dal quale emerge la sussistenza, nel corso della primavera e dell'estate 2023, delle condizioni climatiche tali da giustificare la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2023;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della succitata normativa comunitaria richiamata;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura dell'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2021;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di autorizzare nella campagna vitivinicola 2023/2024, quindi a decorrere dalle ore 00.00 del 01 agosto 2023, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione di vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP, provenienti dalla vendemmia 2023, nei limiti di cui ai successivi punti ed alle condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio e dal regolamento (CE) n. 934/2019 della Commissione;
2. di prevedere, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1, che per quanto riguarda le denominazioni di origine protette (DOCG e DOC) l'aumento del titolo alcolometrico per le diverse tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione è consentito per i prodotti destinati a produrre i vini designati con le denominazioni di cui all'**Allegato A**, parte integrate del presente provvedimento, nei limiti comunque stabiliti dai pertinenti disciplinari e dall'**Allegato VIII**, Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013;
3. di consentire per i vini a denominazione di origine veneti l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale non superiore a 15% vol., giusto quanto previsto all'**Allegato VIII**, Parte I, Sezione B, punto 7, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica e fatte salve le eventuali condizioni più restrittive stabilite dagli specifici disciplinari di produzione;
4. di stabilire che le varietà di viti di cui si fa riferimento all'**Allegato II**, Sezione A, punto 4, del regolamento (CE) n. 934/2019, le cui uve sono destinate alla preparazione delle partite destinate alla produzione dei vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è giustificato dal punto di vista tecnico, sono quelle indicate nei rispettivi disciplinari;
5. di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico di cui al comma 1, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, non deve superare 1,5 % vol., fatte salve le misure più restrittive previste dai disciplinari di produzione dei vini designati con le denominazioni di origine protetta elencati nel succitato **Allegato A**;

6. di notificare il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, all'Agea, all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) e all'Ufficio periferico Nord-Est del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente atto e l'**Allegato A** nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

**Allegato A al Decreto n. 162 del 22 AGOSTO 2023**

pag. 1/1

Elenco delle denominazioni di origine protetta (DOCG e DOC) (punto 2 del decreto, di cui il presente allegato è parte integrante),

- Arcole,
- Bagnoli di Sopra o Bagnoli,
- Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli.
- Bardolino,
- Bardolino Superiore,
- Bianco di Custoza o Custoza,
- Breganze,
- Asolo-Prosecco,
- Colli Berici,
- Colli di Conegliano,
- Colli Euganei,
- Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei,
- Conegliano Valdobbiadene - Prosecco,
- Corti Benedettine del Padovano,
- Gambellara,
- Garda,
- Lessini Durello o Durello Lessini,
- Lison,
- Lison Pramaggiore,
- Lugana,
- Merlara,
- Montello - Colli Asolani,
- Montello rosso o Montello,
- Monti Lessini,
- Piave,
- Piave Malanotte o Malanotte del Piave,
- Prosecco,
- Riviera del Brenta,
- San Martino della Battaglia,
- Soave,
- Soave Superiore,
- Valdadige,
- Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti,
- Valpolicella,
- Valpolicella ripasso,
- Venezia,
- Vicenza,
- Vigneti della Serenissima o Serenissima
- delle Venezie o in lingua slovena "Beneških okolišev".

(Codice interno: 510472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 163 del 22 agosto 2023

Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione di vino frizzante, spumante, spumante di qualità e spumante di qualità del tipo aromatico della DOC "Prosecco".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta pervenuta dal Consorzio di Tutela della DOC "Prosecco" per quanto riguarda la riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve destinate alla produzione di vino spumante e vino frizzante.

Il Direttore

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la Legge 238/2016 in particolare l'articolo 35, comma 1, lettera c), secondo cui le Regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare;

VISTA l'istanza prot. n. 434477 del 14 agosto 2023 del Consorzio Tutela DOC Prosecco, da cui risulta che le particolari condizioni climatiche verificatesi tra fine luglio ed inizio agosto, potrebbero influenzare negativamente le dinamiche di maturazione delle uve in relazione agli eventi grandinigeni che hanno causato danni all'apparato fogliare e alle temperature registrate che hanno rallentato l'attività vegetativa, condizioni, che in combinazione, possono impedire il raggiungimento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve destinate alla produzione dei vini di cui al disciplinare di produzione della DOC Prosecco;

VISTA quindi la richiesta formulata con la nota sopra richiamata di permettere ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 35, per le uve, di cui all'articolo 2 del disciplinare, raccolte nella vendemmia 2023 e destinate alla produzione dei vini frizzanti, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dal disciplinare della DOC Prosecco;

RITENUTO sussistano le condizioni per l'accoglimento della richiesta formalizzata con la nota sopra richiamata;

decreta

1. di stabilire che per la campagna vendemmiale 2023/2024, per le uve, di cui all'articolo 2 del disciplinare di produzione della denominazione "Prosecco", destinate alla produzione dei vini frizzanti, vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico di cui al disciplinare di produzione, è consentito, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dallo stesso disciplinare, purché la destinazione di queste uve atte, sia espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve.
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla società Valoritalia srl e al Consorzio di Tutela della DOC Prosecco;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 510473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 164 del 22 agosto 2023

Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione dei vini della DOC "Arcole".*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta pervenuta dal Consorzio di Tutela della DOC "Arcole" per quanto riguarda la riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve destinate alla produzione di vino.

Il Direttore

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la Legge 238/2016 in particolare l'articolo 35, comma 1, lettera c), secondo cui le Regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare;

VISTA l'istanza prot. n. 429744 data 10 agosto 2023 presentata dal Consorzio tutela vini "Arcole", da cui risulta, che le particolari condizioni climatiche verificatesi tra fine luglio ed inizio agosto, potrebbero influenzare negativamente le dinamiche di maturazione delle uve in relazione agli eventi grandinigeni che hanno causato danni all'apparato fogliare e alle temperature registrate che hanno rallentato l'attività vegetativa, condizioni che pertanto, in combinazione, possono impedire il raggiungimento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, destinate alla produzione dei vini di cui ai disciplinari di produzione;

VISTA quindi la richiesta formulata, con la nota di cui sopra, di permettere ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 35, per le uve, di cui all'articolo 2 del disciplinare di produzione della DOC Arcole, raccolte nella vendemmia 2023 e destinate alla produzione dei vini, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dal medesimo disciplinare;

RITENUTO sussistano le condizioni per l'accoglimento della richiesta formalizzata con la nota sopra richiamata;

decreta

1. di stabilire che per la campagna vendemmiale 2023/2024, per le uve, di cui all'articolo 2 del disciplinare di produzione della DOC Arcole, destinate alla produzione dei vini di cui al rispettivo disciplinare di produzione è consentito, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dallo stesso disciplinare purché la destinazione di queste uve atte, sia espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve.
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla società Siquiria spa e al Consorzio di Tutela della DOC "Arcole";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 510474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 165 del 22 agosto 2023

Riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, provenienti dalla vendemmia 2023, destinate alla produzione dei vini delle DOC "delle Venezie", "Vicenza" e "Venezia".*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta congiunta dei Consorzi di Tutela delle DOC "delle Venezie", "Vicenza" e "Venezia" per quanto riguarda la riduzione del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve destinate alla produzione di vino.

Il Direttore

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la Legge 238/2016 in particolare l'articolo 35, comma 1, lettera c), secondo cui le Regioni possono consentire un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado a quello stabilito dal disciplinare;

VISTA l'istanza prot. n. 420814 data 04 agosto 2023 presentata congiuntamente dal Consorzio tutela vini "delle Venezie" dal Consorzio tutela vini Colli Berici e Vicenza e dal Consorzio tutela vini Venezia, da cui risulta, che le particolari condizioni climatiche verificatesi tra fine luglio ed inizio agosto, potrebbero influenzare negativamente le dinamiche di maturazione delle uve in relazione agli eventi grandinigeni che hanno causato danni all'apparato fogliare e alle temperature registrate che hanno rallentato l'attività vegetativa, condizioni che pertanto, in combinazione, possono impedire il raggiungimento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo delle uve, destinate alla produzione dei vini di cui ai disciplinari di produzione;

VISTA quindi la richiesta formulata con la nota di cui sopra di permettere ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 35, per le uve, di cui all'articolo 2 dei rispettivi disciplinari delle DOC "delle Venezie", "Vicenza" e "Venezia", raccolte nella vendemmia 2023 e destinate alla produzione dei vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dai medesimi disciplinari;

RITENUTO sussistano le condizioni per l'accoglimento della richiesta formalizzata con la nota sopra richiamata;

decreta

1. di stabilire che per la campagna vendemmiale 2023/2024, per le uve, di cui all'articolo 2 dei disciplinari di produzione delle denominazioni

- ◆ "delle Venezie"
- ◆ "Vicenza"
- ◆ "Venezia"

destinate alla produzione dei vini di cui ai rispettivi disciplinari di produzione è consentito, un titolo alcolometrico volumico naturale minimo inferiore di mezzo grado rispetto a quello previsto dagli stessi disciplinari purché la destinazione di queste uve atte, sia espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve.

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla società Siquria spa, alla società Valoritalia srl alla società Triveneta Certificazioni, e ai Consorzi di Tutela delle DOC "delle Venezie", "Vicenza" e "Venezia";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 510219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 262 del 07 agosto 2023

Approvazione dei risultati di istruttoria, valutazione e relativa graduatoria di merito, assegnazione dei contributi in esito al bando per il sostegno a interventi di rigenerazione a base culturale del territorio. LR n. 17/2019, artt. 17, 26, 31, 35. Esercizio finanziario 2023. DGR n. 460 del 18 marzo 2023.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento si approvano gli esiti e la graduatoria di merito delle domande ricevute per il bando di cui alla DGR n. 460 del 18.03.2023, risultate ammesse per interventi di rigenerazione a base culturale del territorio e, sulla base del punteggio assegnato, l'indicazione del contributo concesso.

Il Direttore

VISTE

- la legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura" che, agli articoli 17, 26, 31 e 35, prevede di intervenire in un'ottica trasversale per valorizzare il patrimonio culturale veneto, l'arte contemporanea e le attività culturali e dello spettacolo favorendo iniziative di rigenerazione urbana a base culturale;

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 17/2022 che ha approvato il "Programma triennale della cultura 2022-2024", ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 17/2019;

- la DGR n. 235/2023, con cui è stato approvato il "Piano annuale degli interventi per la cultura 2023", che ha previsto, nell'Ambito 1_Azioni trasversali, una specifica azione denominata "rigenerazione a base culturale del territorio (Azione T-5)" per il sostegno a interventi di tipo culturale anche con finalità di impatto sociale per la riqualificazione e rigenerazione urbana caratterizzate dalla partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità locale - dall'amministrazione comunale ai cittadini, dalle associazioni agli enti - al fine di rivitalizzare aree e spazi urbani;

DATO ATTO che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 460/2023 è stato approvato il bando per il sostegno a interventi di rigenerazione a base culturale del territorio ai sensi della LR n. 17/2019, artt. 17, 26, 31, 35 stanziando a questo fine la somma di euro 50.000,00;

- sono pervenute al protocollo regionale n. 25 domande, di cui n. 24 nei termini indicati e n. 1 spedita oltre il termine ultimo fissato dal Bando, di cui n. 17 istanze risultate ammissibili al termine dell'esame istruttorio e n. 7 istanze escluse per motivi elencati all'art. 7 del bando stesso;

- la valutazione delle domande ammesse, come previsto dall'art.11, comma 2, del bando è stata fatta da un apposito Nucleo interno di valutazione, nominato con atto del Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, prot. n.0368108 del 7.7.2023, il quale si è riunito in data 28.7.2023 e il cui verbale dei lavori è conservato agli atti della Direzione;

- il Nucleo di valutazione ha attribuito a ciascun progetto i punteggi secondo i criteri elencati all'art. 12, comma 2, definendo una graduatoria di merito;

- il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a 50 punti e il punteggio minimo acquisibile, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 20 punti;

- per quanto stabilito dall'art. 14, comma 2, del bando, l'entità del contributo regionale è correlata al punteggio ottenuto in fase di valutazione; nello specifico sono previste tre fasce di beneficio: la concessione di un contributo sino al 70% delle spese ammissibili del progetto nel caso in cui ottenga una valutazione tra i 45 e i 50 punti con un tetto massimo di contributo assegnabile pari a €15.000,00; sino al 60% se il punteggio oscilla tra i 39 e 44 punti con un tetto massimo di contributo assegnabile pari a €10.000,00; e sino a un massimo del 50% nel caso di progetti che ottengano tra i 20 e i 38 punti con un tetto massimo di contributo assegnabile pari a €6.000,00;

- la disponibilità finanziaria ammonta complessivamente a euro 50.000,00, da imputare sul capitolo n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - trasferimenti correnti (L.R. 16/05/2019 n.17)" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione all'esercizio 2023;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione, in graduatoria risultano: a) ammesse e finanziabili n. 8 istanze di cui all'ultima in graduatoria può essere assegnato un contributo ridotto pari alla quota parte restante dello stanziamento; b) ammesse e non finanziabili per esaurimento della dotazione del capitolo di spesa n. 5 istanze; c) non ammesse al finanziamento per assegnazione di punteggio al di sotto della soglia dei 20 punti n. 4 istanze;

PRESO ATTO degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo;

RITENUTO

- di approvare la graduatoria dei progetti composta secondo i punteggi conseguiti con l'indicazione dei contributi concessi, determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del bando, come riportato nell'**Allegato A** al provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'elenco dei progetti esclusi, con indicati i relativi motivi di non ammissibilità, come riportato nell'**Allegato B** al provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

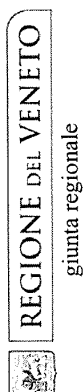
DATO ATTO che la DGR n. 450/2023 ai punti 5 e 6 del deliberato incarica il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport di provvedere con propri atti all'attuazione del provvedimento;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare i risultati dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributo pervenute ai sensi del bando per il sostegno a interventi di rigenerazione a base culturale del territorio. LR n. 17/2019, artt. 17, 26, 31, 35 approvato con DGR n.460/2023;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del provvedimento, che contiene la graduatoria di merito suddivisa in "ammessi e finanziati", "ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria", "non finanziati per punteggio al di sotto della soglia minima prevista";
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del provvedimento contenente l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni;
5. di assegnare i contributi a sostegno di interventi di rigenerazione a base culturale del territorio ai soggetti risultati ammessi e finanziati per gli importi indicati a fianco di ciascun soggetto, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di determinare in complessivi Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104439 "Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo - Trasferimenti correnti (L.R. 16/05/2019, n. 17)" del Bilancio di previsione 2023 - 2025, con imputazione all'esercizio 2023;
7. di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari, nei limiti della dotazione finanziaria pari a euro 50.000,00;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.

Fausta Bressani



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 262 del 07 AGU. 2023

pag. 1/2

Bando Rigenerazione – DGR n. 460 del 18.04.2023.

Domande ammesse e finanziate

ENTE RICHIEDENTE	INIZIATIVA / INTERVENTO	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO
1. Art Flood APS	“DeltArte - il delta della creatività XI edizione “Follow your dreams -Segui i tuoi sogni”	43	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
2. ARCI Padova APS	Rigenerare luoghi, cose, case e relazioni- Festa del Riuso 2023 – Casa del quartiere Marchesi Living Lab	40	€ 20.600,00	€ 20.600,00	€ 10.000,00
3. Sustainable Vibes APS	Urban Lab	34	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
4. S.C.S. Adelande Onlus	Porto di Brenta	32	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 6.000,00
5. Comune di Altivole (TV)	Riqualificazione e rigenerazione urbana della frazione di Caselle	31	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
6. Associazione Culturale Viva Piraghetto – Mestre (VE)	Un quartiere vivo con Viva Piraghetto	30	€ 14.100,00	€ 14.100,00	€ 6.000,00
7. Top Teatri Off Padova cooperativa impresa sociale	Zona 3 – Progetto culturale per Camin e Granze al Teatro Sanclemente	29	€ 19.200,00	€ 18.620,00	€ 6.000,00
8. ASC Vicenza APS	Attracchi	25	€ 22.125,00	€ 22.125,00	€ 4.500,00 ¹
Totale contributi					€ 50.000,00

¹contributo ridotto pari alla quota parte restante dello stanziamento assegnato



Allegato A al Decreto n. 262 del 07 AGO. 2023

pag. 2/2

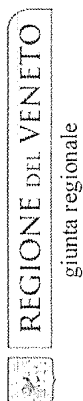


Domande ammesse e non finanziate per esaurimento dotazione

ENTE RICHIEDENTE	INIZIATIVA / INTERVENTO	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
9. Veras Vignole Energia Rinnovabile Agricoltura Sana	Off/On Riattiviamo Spazi	24	€ 10.000,00	€ 7.100,00	€ 3.550,00
10. Art Dolomites APS	Riflessioni d'acqua	23	€ 143.960,00	€ 143.960,00	€ 6.000,00
11. Slow Machine	Vertigini – Festival Partecipato	22	€ 29.000,00	€ 26.800,00	€ 6.000,00
12. Associazione Fantalica APS (PD)	Arti Urbane Giardino dei cittadini di Selvazzano Dentro	21	€ 6.000,00	€ 5.885,00	€ 2.942,50
13. La Fattoria in città – ODV	Un quartiere alla riscossa	20	€ 13.300,00	€ 5.630,00	€ 2.8150,00

Domande non finanziate per punteggio al di sotto della soglia minima prevista

ENTE RICHIEDENTE	INIZIATIVA/INTERVENTO	PUNTEGGIO
14. Associazione Leonardo Da Vinci ETS	Poetic Hotel	19
15. Crescere in Musica	Eco Culture	19
16. Associazione Voce Radio Kolbe	Kolbe 2.0: sempre la voce della comunità urbana che cambia	16
17. Orchestra Brenta di Cadoneghe	Ripartire dalla cultura: valorizzare i luoghi della quotidianità con eventi e formazione musicale	10



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 262 del 07 AGO, 2023



pag. 1/2

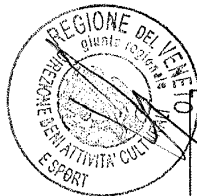
Bando Rigenerazione – DGR n. 460/2023.

Elenco dei progetti esclusi

Ente richiedente	Titolo progetto	Motivo di non ammissibilità
1 Comune di San Martino di Venezze (RO)	Sistemazione piastra esterna per il gioco del basket presso impianti sportivi del Capoluogo	Trasmessa oltre il termine di presentazione previsto (art.7 lett. c del bando)
2 Comune di Campodarsego (PD)	Ci sto? Affare Fatica! 2023	Le attività non ricadono in modo chiaro nelle finalità indicate all'art. 1 del bando e alle definizioni date all'art.3 (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. a)
3 Comune di Borgoricco (PD)	Borgoricco cultura di diffusa	Le attività non ricadono in modo chiaro nelle finalità indicate all'art. 1 del bando e alle definizioni date all'art.3; il piano economico finanziario presenta spese d'investimento, non ammissibili (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. a e lett. b)
4 Comune di Frassinelle Polesine (RO)	Bosco gattici del tartaro -area verde	Le attività non ricadono in modo chiaro nelle finalità indicate all'art. 1 del bando e alle definizioni date all'art.3; il piano economico finanziario presenta spese d'investimento, non ammissibili (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. a e lett. b)
5 Comune di Conselve (PD)	Il Pra' di Conselve: eredità storica e spazio condiviso	Il piano finanziario presenta prevalentemente spese di investimento; le sole spese ammissibili ammontano a un importo inferiore alla soglia dei costi complessivi ammissibili pari a euro 5.000,00 (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. b)
6 Parrocchia di Santa Maria Assunta in Servo di Sovramonte (BL)	Ristrutturazione chiesetta di San Rocco	Le attività non ricadono in modo chiaro nelle finalità indicate all'art. 1 del bando e alle definizioni date all'art.3; il piano economico finanziario presenta spese non ammissibili in quanto di investimento e di edilizia (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. a e lett. b)
7 Comune di Porto Viro (RO)	Non buttare la cultura, ma porta un libro al parco della lettura!	Il piano finanziario presenta prevalentemente spese di investimento; le sole spese ammissibili ammontano a un importo inferiore alla soglia dei costi complessivi ammissibili pari a euro 5.000,00 (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. b)

Allegato B al Decreto n. 262 del 07 AGO. 2023

pag. 2/2



8	Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.) aps di Vicenza	Transumanza: tra montagna e città	Le attività non ricadono in modo chiaro nelle finalità indicate all'art. 1 del bando e alle definizioni date all'art.3 (art.7 lett. b del bando - mancanza requisiti previsti dall'art. 5 lett. a)
---	---	-----------------------------------	--

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA

(Codice interno: 510323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA n. 73 del 25 luglio 2023

Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DDGRV n. 368/2022 e n. 622/2022. D.R. n. 49 del 08/05/2022 e D.R. n. 21 del 24/03/2023. Approvazione del II aggiornamento del Piano Operativo Regionale a seguito dell'adozione della DGR n. 716 del 22/06/2023 e DGR di rettifica n. 890 del 18/07/2023.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il decreto dispone l'approvazione del II aggiornamento del Piano Operativo Regionale di attuazione del PNRR, per quanto riguarda la Missione 6 Salute, Componente Investimento 1 e 2, a seguito dell'adozione della DGR n. 716 del 22/06/2023 e della DGR di rettifica n. 890 del 18/07/2023.

Il Direttore

VISTO il precedente Decreto Regionale n. 49 del 18/05/2022 con cui è stato approvato, ai sensi del punto 12 della DGRV n. 368/2022, il Piano Operativo Regionale - aggiornamento alla data del 18 maggio 2022, relativo alle Componenti 1 e 2 della Missione 6 Salute per l'attuazione degli interventi per i quali sono stati assegnati alla Regione Veneto, €583.526.547,32 con DM Salute del 20/01/2022 ed €2.492.673,48 €con DM Salute del 02/11/2021;

CONSIDERATO che il Piano Operativo Regionale (POR) costituisce parte integrante del Contratto Istituzionale di Sviluppo, di cui è allegato, e ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali per cui la singola Regione/Provincia autonoma è chiamata all'attuazione, ed è comprensivo degli Action Plan, dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenziario Milestone&Target da traguardare per l'ottenimento del finanziamento stesso;

DATO ATTO che con successiva deliberazione n. 622 del 27/05/2022 la Giunta Regionale ha, tra le altre, approvato alcune modifiche al Piano regionale in attuazione del PNRR approvato con DGR n. 368/2022, preso atto del Piano Operativo Regionale approvato con DDR n. 49/2022, approvato lo schema di Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e autorizzato il Presidente alla sua sottoscrizione e nominato Referente unico di parte per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 3 del CIS, il Direttore Regionale della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva;

DATO ATTO che in data 30/05/2022 il Presidente della Regione ed il Ministro della Salute hanno sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo;

DATO ATTO che con deliberazione n. 1634 del 19/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'assegnazione delle risorse di cui al D.Interm. 08/08/2022 e definito gli incarichi per il coordinamento delle azioni, l'avvio, la realizzazione operativa e il funzionamento dei sotto-progetti, la regia, il coordinamento il monitoraggio ed il controllo delle funzioni della componente C2 - Inv. 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province autonome";

CONSIDERATO che con successiva deliberazione n. 287 del 21/03/2023 la Giunta Regionale ha, approvato l'aggiornamento al Piano regionale in attuazione del PNRR approvato con DDGR n. 368/2022 e n. 622/2022 e autorizzato il conseguente adeguamento del Piano Operativo Regionale precedentemente approvato con DR n. 49/2022;

VISTO il Decreto Regionale n. 21 del 24/03/2023 con cui è stato approvato, ai sensi del punto 6 della DGR n. 287/2023, il Piano Operativo Regionale - aggiornamento alla data del 23 marzo 2023, relativo alle Componenti 1 e 2 della Missione 6 Salute per l'attuazione degli interventi per i quali sono stati assegnati alla Regione Veneto, €583.526.547,32 con DM Salute del 20/01/2022 ed €2.492.673,48 €con DM Salute del 02/11/2021;

DATO ATTO che con deliberazione n. 679 del 05/06/2023 la Giunta Regionale ha provveduto ad aggiornare la deliberazione n. 1634/2022;

CONSIDERATO che con successiva deliberazione n. 716 del 22/06/2023 la Giunta Regionale ha, approvato il secondo aggiornamento al Piano regionale in attuazione del PNRR approvato con DDGR n. 368/2022, n. 622/2022 e n. 287/2023 e

autorizzato il conseguente adeguamento del Piano Operativo Regionale precedentemente approvato con DDR n. 49/2022 e n. 21/2023;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, nella DGR n. 716/2023 gli importi relativi alle Case della Comunità di Piove di Sacco e Monselice sono stati invertiti e che pertanto, con successiva DGR n. 890 del 18/07/2023 è stata approvata la relativa rettifica;

DATO ATTO che la Direzione ha inoltre provveduto, in contraddittorio con le Aziende del SSR, alla verifica in merito all'allineamento dei dati presenti nei documenti finora prodotti, constatando la necessità di aggiornare l'indirizzo delle seguenti strutture inserite nel POR:

- Case della Comunità di Conegliano (TV), Treviso (ex asilo fiero), Camisano V.no (VI) e Cerea (VR);
- Ospedale di Comunità di Bussolengo (VR);
- Centrali Operative Territoriali di Camposampiero (PD) e Cerea (VR);

RITENUTO di approvare, con il presente atto, il Piano Operativo Regionale aggiornato al 21 giugno 2023, quale documento integrante al Contratto Istituzionale di Sviluppo, in sostituzione del Piano Operativo Regionale precedentemente approvato con DDR n. 49/2022 e n. 21/2023;

VISTO l'art. 14 della L.R. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo e del punto 6 della DGR n. 716 del 22/06/2023, il secondo aggiornamento del Piano Operativo Regionale - aggiornamento alla data del 21 giugno 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, relativo alle Componenti 1 e 2 della Missione 6 Salute per l'attuazione degli interventi per i quali sono stati assegnati alla Regione Veneto, €583.526.547,32 con DM Salute del 20/01/2022, € 2.492.673,48 con DM Salute del 02/11/2021, €2.492.673,48 con DM Salute del 22/09/2022 e €43.680.160,81 con D.Interm. 08/08/2022;
3. di disporre che il Piano Operativo Regionale aggiornato al 21 giugno 2023, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, integra e sostituisce il Piano Operativo Regionale approvato con il precedente D.R. n. 21 del 24/03/2023;
4. di disporre che il Piano Operativo Regionale aggiornato, così come approvato con il presente atto, verrà inviato al Ministero della Salute, Unità di Missione PNRR in base agli artt. 6 e 7 del Contratto istituzionale di sviluppo;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Fattori



Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva

ALLEGATO A al Decreto Regionale n. 73 del 25/07/2023

PIANO OPERATIVO REGIONALE

2° AGGIORNAMENTO

Investimenti Missione 6 Salute



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano operativo regionale

Investimenti Missione 6 Salute



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO AL CIS - [REGIONE VENETO]

Aggiornamento 21 giugno 2023



Finanziato
dall'Unione europea -
NextGenerationEU

Indice

Indice	2
1. Premesse.....	4
2. Descrizione Piano Operativo e Action Plan.....	6
3. Linee guida alla compilazione degli Action Plan.....	9
4. Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento	10
4.1. <i>Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento lavori.....</i>	<i>10</i>
4.2. <i>Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento grandi apparecchiature.....</i>	<i>11</i>
4.3. <i>Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento digitalizzazione.....</i>	<i>11</i>
5. Attuazione impegni previsti per la Regione.....	12
6. Action Plan.....	13
6.1. <i>Componente 1 - Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona - Action Plan</i>	<i>13</i>
6.2. <i>Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub investimento 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) - Action Plan.....</i>	<i>19</i>
6.3. <i>Componente 1 - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità) - Action Plan</i>	<i>25</i>
6.4. <i>Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1. (Digitalizzazione DEA I e II livello) - Action Plan.....</i>	<i>32</i>
6.5. <i>Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.2 Grandi Apparecchiature Sanitarie - Action Plan.....</i>	<i>37</i>
6.6. <i>Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020).....</i>	<i>44</i>
6.7. <i>Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNRR) - Action Plan.....</i>	<i>50</i>
6.8. <i>Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNC) - Action Plan.....</i>	<i>55</i>
6.9. <i>Componente 2 - Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - di cui sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" - Action Plan</i>	<i>59</i>
6.10. <i>Componente 2 - Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - di cui sub investimento 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...) - Action Plan.....</i>	<i>66</i>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

6.11. <i>Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale – Action Plan</i>	71
6.12. <i>Componente 2 – Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere – Action Plan</i>	77
7. Rispetto principi direttiva in materia Disabilità.....	83
8. Equità di Accesso.....	84
9. Rispetto principi in materia di pari opportunità di genere e generazionali.....	84
10. Modalità di monitoraggio e rendicontazione.....	86

ALLEGATO 1 – Descrizione PNRR, overview Missione 6 Salute e dettaglio Investimenti

ALLEGATO 2 – Tabelle localizzazioni interventi

ALLEGATO 3 – Tabelle "Non arrecare danno significativo"

ALLEGATO 4 – Tabelle Schede di monitoraggio

ALLEGATO 5 – Action Plan M6C2 2.2 b – Indicazioni nazionali sulla strutturazione del programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero



1. Premesse

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La *Componente 1* ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

La *Componente 2* comprende, invece, misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari. Inoltre, rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Per una descrizione completa degli investimenti della Missione 6 si rimanda all'Allegato 1 del presente documento.

Per i progetti a regia, per i quali le Regioni e le Province Autonome si configurano come soggetti attuatori, è stato ritenuto necessario intraprendere tutte le attività atte a garantire l'operatività programmatica, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, attraverso il Decreto di ripartizione programmatica delle risorse firmato dal Ministro della Salute in data 20 gennaio 2022. Il richiamato decreto ha ripartito complessivamente euro 8.042.960.665,58 suddivisi come segue tra i singoli interventi interessati:

- M6C1 1.1 "*Case della Comunità e presa in carico della persona*" per un importo di euro 2.000.000.000;
- M6C1 1.2 "*Casa come primo luogo di cura e Telemedicina*" per un importo complessivo di euro 4.000.000.000 – di cui sub investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) per un importo di euro 280.000.000 – di cui interventi COT, Interconnessione aziendale, Device per un importo di euro 204.517.588;
- M6C1 1.3 "*Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità*" per un importo di euro 1.000.000.000;
- M6C2 1.1 "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero*" (digitalizzazione DEA I e II livello e grandi apparecchiature – nuovi progetti e FSC) per un importo complessivo di euro 2.639.265.000;
- M6C2 1.2 "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" per un importo di euro 638.851.083,58;
- M6C2 1.3. "*Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione*" – sub investimento 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...) per un importo



complessivo di euro 292.550.000 – di cui intervento Reingegnerizzazione NSIS a livello locale (Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali – Consulitori di Famiglia, Ospedali di Comunità, Servizi di Riabilitazione Territoriale e Servizi di Cure Primarie) per un importo di euro 30.300.000;

- M6C2 2.2 (b) *“Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Corso di formazione in infezioni ospedaliere”* per un importo di euro 80.026.994;
- PNC – *“Verso un ospedale sicuro e sostenibile”* dal costo complessivo di euro 1.450.000.000.

Oltre ai suddetti interventi di investimento, per le finalità attuative del PNRR, è stato ritenuto opportuno includere nel Piano operativo anche i seguenti:

- M6C2 1.1 *“Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”* (Rafforzamento strutturale del SSN) – progetti in essere per un importo complessivo di euro 1.413.145.000;
- M6C2 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) per un importo complessivo di euro 1.379.989.999,93 – di cui intervento “Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni” per un importo di euro 610.390.000;
- M6C2 2.2 (a) *“Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – borse aggiuntive in formazione di medicina generale”* per un importo di euro 101.973.006,00.

Il presente II aggiornamento al Piano Operativo allegato al CIS sottoscritto in data 30 maggio 2022 della [REGIONE VENETO] si inserisce, pertanto, in via generale, nell'ambito del decreto di ripartizione sopra richiamato per il quale la Regione si configura come soggetto attuatore.



2. Descrizione Piano Operativo e Action Plan

Il presente **Il aggiornamento** al Piano Operativo si compone degli Action Plan redatti dalla [REGIONE VENETO] per ciascuna Linea di investimento, dettagliati degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, e per i quali la Regione predispone apposite "scheda intervento", per le quali si rimanda al paragrafo 4.

La tabella che segue illustra per ciascun investimento di cui la Regione si configura quale soggetto attuatore (*articolo 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo*):

- il dettaglio dei macro-target nazionali, che rappresentano l'obiettivo minimo complessivo a livello nazionale dell'investimento, soggetto al monitoraggio da parte dell'Organismo competente nazionale o europeo;
- i termini di esecuzione regionali;
- le risorse economiche assegnate a livello nazionale per ciascun investimento.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Tabella 1 - Dettaglio Target massimo, termine di esecuzione e risorse assegnate per investimento/sub-investimento

Riferimento Missione e Componente	Codifica Decreto MEF_06/08/2021	Riferimenti Investimenti	Macro target nazionale	Termine esecuzione regionale	Totale Risorse [€]
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina					3.204.517.588
M6C1	1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	1350	T1 2026	2.000.000.000
	1.2	Casa come primo luogo di cura e telemedicina			204.517.588
	1.2.2	Centrali operative territoriali (COT)	600	T1 2024	204.517.588
		di cui COT	600	T1 2024	103.845.000
		di cui: interconnessione aziendale	N/A	T1 2024	42.642.875
		di cui: device	N/A	T1 2024	58.029.713
	1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	400	T1 2026	1.000.000.000
PNRR - Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria					5.513.951.084
M6C2	1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero			4.052.410.000
	1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	280	T3 2025	1.450.110.000
		Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Rafforzamento strutturale del SSN) - progetti in essere	N/A	T2 2026	1.413.145.000
	1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	3100	T4 2024	1.189.155.000
	1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	109	T2 2026	638.851.084
	1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni"	N/A	T2 2026	610.390.000
	1.3.2	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK....)	4	T1 2025	30.300.000
	2.2	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario			182.000.000
	2.2 (a)	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	2700	T2 2024	101.973.006
	2.2 (b)	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	293.386	T2 2026	80.026.994
Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)					1.450.000.000
	2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	220	T2 2026	1.450.000.000
TOTALE					10.168.468.672



Il II **aggiornamento** al Piano Operativo è articolato in Action Plan per ciascuna delle Linee di Investimento della Missione 6 “Salute” di cui le Regioni/Province Autonome sono soggetti attuatori.

2.1 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – 3.4.1 Obblighi di comunicazione a livello di progetto

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa “NextGenerationEU” dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.

Nello specifico i soggetti attuatori dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento);
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

3. Linee guida alla compilazione degli Action Plan

Gli Action Plan relativi a ciascuna linea d'investimento sono redatti dalla [REGIONE VENETO.] tenendo conto delle indicazioni di seguito riportate:

OBIETTIVO PNRR o PNC	Sezione precompilata
INDICATORI COMUNI	Sezione precompilata
INDICAZIONI OPERATIVE	Sezione parzialmente precompilata da integrare indicando: <ul style="list-style-type: none"> • le eventuali ulteriori azioni che la Regione o PP.AA. intende intraprendere ai fini dell'attuazione dell'investimento; • le specifiche relative alle eventuali procedure aggregate di affidamento di cui la Regione o PP.AA. si serve al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, del Contratto Istituzionale di Sviluppo.
OBIETTIVI REGIONALI	Sezione parzialmente precompilata da integrare indicando: <ul style="list-style-type: none"> • Target massimo regionale; • Fabbisogno.
CRONOPROGRAMMA	Sezione precompilata
RIFERIMENTI NORMATIVI	Sezione da compilare indicando i riferimenti normativi relativi all'ambito di investimento.
DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"	Sezione precompilata contenente il Dettaglio dell'eventuale quota assegnata (tag) alla dimensione "green" e "digital" per ciascun investimento, secondo le percentuali stabilite dalle linee guida comunitarie.
DO NO SIGNIFICANT HARM	Sezione precompilata con la valutazione degli investimenti rispetto al principio di " <i>non arrecare un danno significativo</i> " all'ambiente.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

4. Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento

Le Schede Intervento devono essere redatte per ogni singolo intervento dalla [REGIONE VENETO] utilizzando, a seconda della tipologia di intervento oggetto della scheda (lavori/grandi apparecchiature/digitalizzazione), uno dei tre schemi presenti nel portale messo a disposizione da AGENAS e tenendo conto delle indicazioni di seguito riportate:

4.1. Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento lavori

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>La presente sezione deve essere compilata specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Regione/Provincia Autonoma di riferimento e gli elementi identificativi del soggetto richiedente (Ente del SSN); • l'intervento comprensivo di tutti gli elementi identificativi (titolo intervento, CUP/Codice Progetto, Importo complessivo, Investimento PNRR, etc.).
SEZIONE II: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	<p>La presente sezione deve essere compilata specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la tipologia di intervento (i dati dimensionali del singolo intervento in termini di superfici lorde); • la dichiarazione di coerenza dell'intervento con gli obiettivi generali del PNRR; • la dichiarazione di coerenza con gli obiettivi specifici della missione dell'intervento; • l'inquadramento programmatico; • gli aspetti giuridico - amministrativi relativi all'appaltabilità dell'intervento; • le procedure in materia ambientale, archeologica, etc.; • gli elementi progettuali e stato di attuazione attuale/previsto; • il cronoprogramma; • il quadro economico dei lavori.
SEZIONE III: DATI ECONOMICI, FINANZIARI	<p>La presente sezione deve essere compilata specificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le fonti di finanziamento del progetto; • il cronoprogramma finanziario.
SEZIONE IV: DATI E CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE	<p>La presente sezione deve essere compilata specificando i dati generali e i dati dimensionali/patrimoniali dell'immobile.</p>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

4.2. Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento grandi apparecchiature

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- la Regione/Provincia Autonoma di riferimento e gli elementi identificativi del soggetto richiedente (Ente del SSN);
- l'intervento comprensivo di tutti gli elementi identificativi (titolo intervento, CUP/Codice Progetto, Descrizione apparecchiatura, Importo complessivo, etc.).

SEZIONE II: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- tipologia di intervento;
- la dichiarazione di coerenza dell'intervento con gli obiettivi generali del PNRR;
- la dichiarazione di coerenza con gli obiettivi specifici della missione dell'intervento;
- l'inquadramento programmatico;
- il cronoprogramma;
- il quadro del fabbisogno di spesa.

SEZIONE III: DATI ECONOMICI, FINANZIARI

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- le fonti di finanziamento del progetto;
- il cronoprogramma finanziario.

4.3. Linee guida alla compilazione delle Schede Intervento digitalizzazione

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- la Regione/Provincia Autonoma di riferimento e gli elementi identificativi del soggetto richiedente (Ente del SSN);
- l'intervento comprensivo di tutti gli elementi identificativi (titolo intervento, CUP/Codice Progetto, Importo complessivo, etc.).

SEZIONE II: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- la dichiarazione di coerenza dell'intervento con gli obiettivi generali del PNRR;
- la dichiarazione di coerenza con gli obiettivi specifici della missione dell'intervento;
- l'inquadramento programmatico;
- gli aspetti giuridico - amministrativi relativi all'appaltabilità dell'intervento;
- il cronoprogramma;
- il quadro economico dei lavori.

SEZIONE III: DATI ECONOMICI, FINANZIARI

La presente sezione deve essere compilata specificando:

- le fonti di finanziamento del progetto;
- il cronoprogramma finanziario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

5. Attuazione impegni previsti per la Regione

La Regione procede a dare attuazione agli impegni previsti per il soggetto attuatore dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, in particolare in riferimento a quanto previsto all'articolo 5 dello stesso, secondo quanto riportato nella tabella di seguito:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI REGIONALI DI CUI AGLI ARTICOLI 12 E 5 DEL CIS

DELEGA DEL RUOLO DI SOGGETTO ATTUATORE AGLI ENTI DEL SSR – SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO (cfr. art. 5 comma 2 CIS)	<i>AULSS 1 Dolomiti</i>
	<i>AULSS 2 Marca Trevigiana</i>
	<i>AULSS 3 Serenissima</i>
	<i>AULSS 4 Veneto Orientale</i>
	<i>AULSS 5 Polesana</i>
	<i>AULSS 6 Euganea</i>
	<i>AULSS 7 Pedemontana</i>
	<i>AULSS 8 Berica</i>
	<i>AULSS 9 Scaligera</i>
	<i>Azienda Ospedale-Università di Padova</i>
<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona</i>	
<i>IRCCS Istituto Oncologico Veneto</i>	
<i>Azienda Zero</i>	
<i>Fondazione Scuola di Sanità Pubblica</i>	
RICORSO A PROCEDURE DI AFFIDAMENTO AGGREGATE (cfr. art. 5 comma 3 CIS)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedure di affidamento aggregate da parte di Azienda Zero - UOC CRAV e Consip





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

6. Action Plan

6.1. Componente 1 - Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona - Action Plan

C1 - 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	1.350 case della comunità	
TARGET MASSIMO	Definito a livello nazionale	
DESCRIZIONE CID	Il progetto di investimento consiste nella creazione e nell'avvio di almeno 1.350 Case della Comunità, attraverso l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza di base e la realizzazione di centri di assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta integrata alle esigenze di assistenza.	
REQUISITI CID TARGET M6 C1 3	<p>Almeno 1.350 Case della Comunità devono essere messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche, al fine di garantire parità di accesso, prossimità territoriale e qualità dell'assistenza alle persone indipendentemente dall'età e dal loro quadro clinico (malati cronici, persone non autosufficienti che necessitano di assistenza a lungo termine, persone affette da disabilità, disagio mentale, povertà), mediante l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione di servizi di assistenza primaria, e la realizzazione di centri di erogazione dell'assistenza (efficienti sotto il profilo energetico) per una risposta multiprofessionale.</p> <p>Le nuove costruzioni finanziate dall'RRF devono essere conformi ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241.</p>	

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICATORE COMUNE	Descrizione	Popolamento
12. Capacità delle strutture di assistenza sanitarie nuove o modernizzate	<ul style="list-style-type: none"> Numero massimo annuo di persone che possono essere servite almeno una volta nell'arco di un anno da una struttura sanitaria o modernizzata grazie al sostegno fornito da misure nell'ambito del dispositivo 	<ul style="list-style-type: none"> Semestrale



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- La Regione ha concluso nel 2021 l'attività di ricognizione delle localizzazioni e dei siti idonei alla realizzazione delle Case della Comunità, come previsto dalle scadenze PNRR, e ha proceduto con l'individuazione dei siti idonei a dicembre 2021.
- La Regione procede ad effettuare una ricognizione degli interventi necessari ai fini dell'indizione delle gare per l'attivazione e avvio delle Case della Comunità.
- La Regione procede a verificare che i singoli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) monitorino l'aderenza ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti dal modello organizzativo delle Case della Comunità definito dal Ministero della salute di concerto con il Mef.
- La Regione procede ad elaborare le schede intervento, come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno conclusasi a dicembre 2021 con riferimento all'investimento in oggetto. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.).
- Per quanto riguarda il parco tecnologico degli impianti, ovvero tutti gli strumenti, le licenze e le interconnessioni, deve essere data preferenza a modalità di approvvigionamento aggregato.

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022
- Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione/Provincia Autonoma dovrà indicare - coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET MINIMO REGIONALE [91]

TARGET MASSIMO REGIONALE [95]

FABBISOGNO

Il fabbisogno deve essere dettagliato in termini di numero di Case della Comunità (distinte fra da edificare e da ristrutturare) per Ente di riferimento. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascuna Casa della Comunità è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

Ente del SSR	Numero Case della Comunità da edificare	Numero Case della Comunità da ristrutturare	Totale
<i>AULSS 1 Dolomiti</i>	0	4	4
<i>AULSS 2 Marca Trevigiana</i>	4	13	17
<i>AULSS 3 Serenissima</i>	6	5	11
<i>AULSS 4 Veneto Orientale</i>	1	4	5
<i>AULSS 5 Polesana</i>	0	5	5
<i>AULSS 6 Euganea</i>	6	14	20
<i>AULSS 7 Pedemontana</i>	2	6	8
<i>AULSS 8 Berica</i>	1	8	9
<i>AULSS 9 Scaligera</i>	2	14	16
Totale	22	73	95

135.401.849,69 € PNRR;

80.636.360,64 € integrativo a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata (Azienda Zero) bilancio conto esercizio, e a carico di fondi Aziendali, altri soggetti e da precedenti assegnazioni (DGR 368/2022, DGR 287/2023 e DDGR 716/2023 e 890/2023);

IMPORTO ASSEGNATO

11.167.168,80 € a carico del Fondo opere indifferibili (DRGS del 18/11/2022);

14.277.491,55 € a carico del Conto termico-GSE.



CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione delle Case della Comunità	T2 2022	
Target	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità	T1 2023	
Target	Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un CIG per ogni CUP (ossia si è avviata almeno una gara per l'opera ma non necessariamente tutte)	T1 2023	
Target	Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità	T3 2023	
Target	Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche	T1 2026	

GANTT

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026					
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4		
1	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione delle Case della Comunità																						
2	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità																						
3	Definire, con apposito atto normativo, la programmazione della rete assistenziale territoriale in coerenza con standard e modelli organizzativi definiti nella Riforma dell'Assistenza Territoriale																						
4	Assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un CIG per ogni CUP (ossia si è avviata almeno una gara per l'opera ma non necessariamente tutte)																						
5	Stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità																						
6	Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche																						



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023
- L.R. n. 22 del 16 agosto 2022 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.
- DGR n. 368 del 08/04/2022 Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative, aggiornata con successive DDGR n. 287 del 21/03/2023, n. 716 del 22/06/2023 e n. 890 del 18/07/2023 (rettifica).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse del piano.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.1.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota risorse assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C1	1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	[135.401.849,69 €]	[40.734.155,06€]	025 ter - Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico	40%			[16.293.662,02 €]	
				[94.667.684,63 €]	026 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	40%			[37.867.077,85 €]	
			Totale	100%		40%			54.160.739,88 €	

La Regione si impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare che le risorse siano destinate ad investimenti di cui ai seguenti tag 025 ter e 026 indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Tale Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.1 è riportato nella tabella 5 dell'Allegato 3 al presente Piano.



La Regione, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano nonché quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 1 "Costruzione di nuovi edifici";
- scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

6.2. Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina
Sub investimento 1.2.2 - Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT) -
Action Plan

C1 – 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina
1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT)

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	600 COT	
TARGET MASSIMO	Definito a livello nazionale	
DESCRIZIONE CID	L'investimento previsto riguarda l'attivazione di 602 Centrali operative territoriali con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, socio-sanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza.	
REQUISITI CID TARGET M6 C1 7	Il punto cruciale di questo intervento è l'entrata in funzione di almeno 600 Centrali operative territoriali (una ogni 100 000 abitanti) con la funzione di collegare e coordinare i servizi domiciliari con vari servizi territoriali, socio-sanitari e ospedalieri e con la rete di emergenza, al fine di garantire la continuità, l'accessibilità e l'integrazione delle cure.	

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICAZIONI OPERATIVE	
MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> La Regione ha concluso nel 2021 l'attività di ricognizione delle localizzazioni e siti idonei alla realizzazione delle COT, e ha proceduto con l'individuazione dei siti idonei a dicembre 2021. La Regione procede ad effettuare una ricognizione degli interventi necessari ai fini dell'indizione delle gare per la realizzazione delle COT. La Regione procede a verificare che i singoli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) monitorino l'aderenza ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti dal modello organizzativo delle COT definito dal Ministero della salute di concerto con il Mef. La Regione procede ad elaborare le schede intervento come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno conclusasi a dicembre 2021 con riferimento all'investimento in oggetto. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.). Per quanto riguarda il parco tecnologico degli impianti, ovvero tutti gli strumenti, le licenze e le interconnessioni, deve essere data preferenza a modalità di approvvigionamento aggregato.
RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE	<ul style="list-style-type: none"> La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare - coerentemente con quanto riportato nelle

Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.

- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET MINIMO REGIONALE [49]

TARGET MASSIMO REGIONALE [49]

FABBISOGNO

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numero di COT, dettagliato per Ente del SSR e sede/localizzazione COT. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascuna COT è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

AZIENDA	Sede COT
AULSS 1 Dolomiti	Belluno, Feltre - tot. 2
AULSS 2 Marca Trevigiana	Oderzo, Conegliano, Fara di Soligo, Vittorio Veneto, Dossan di Casier, Mogliano Veneto, Crespano di Pieve del Grappa, Valdobbiadene - tot. 8
AULSS 3 Serenissima	Venezia - tot. 8 sedi
AULSS 4 Veneto Orientale	San Donà di Piave - tot. 2 sedi
AULSS 5 Polesana	Rovigo 2 sedi, Adria - tot. 3 sedi
AULSS 6 Euganea	Padova 3 sedi, Selvazzano Dentro, Piove di Sacco, Cittadella, Camposampiero, Este, Monselice - tot. 9 sedi
AULSS 7 Pedemontana	Asiago, Schio, Thiene, Bassano - tot. 4 sedi
AULSS 8 Berica	Brendola, Noventa Vicentina, Valdagno, Vicenza 2 sedi - tot. 5 sedi
AULSS 9 Scaligera	Verona 2 sedi, San Giovanni Lupatoto, San Bonifacio, Legnago, Cerea, Valeggio sul Mincio, Legnago - tot. 8 sedi
Totale	49

16.702.269,69 € PNRR suddivisi tra:

- 8.480.675,00 € risorse COT Lavori PNRR;
- 3.482.501,46 € risorse interconnessione aziendale PNRR;
- 4.739.093,23 € risorse device PNRR;

IMPORTO ASSEGNATO

1.287.573,99 € integrativo a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata (Azienda Zero) bilancio conto esercizio (aggiornato con DGR n. 287/2023);

391.303,01 € a carico del Fondo opere indifferibili (DRGS del 18/11/2022);

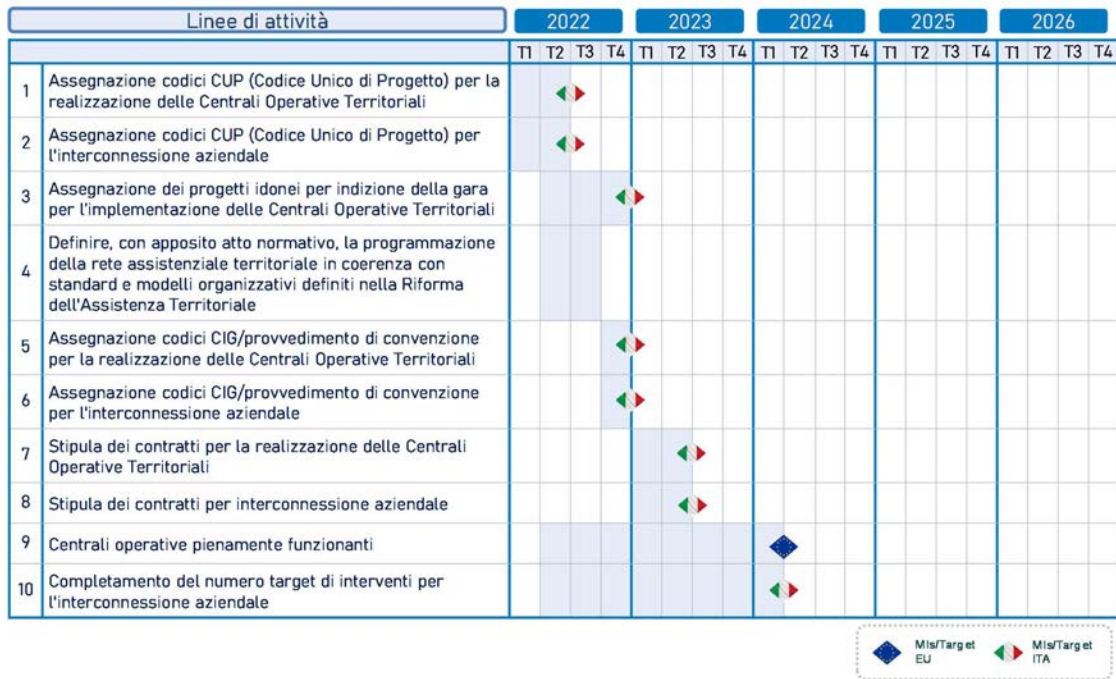
69.000,00 € a carico del Conto termico-GSE.

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T2 2022	
Target	Assegnazione codici CUP (Codice Unico di Progetto) per l'interconnessione aziendale	T2 2022	
Target	Assegnazione dei progetti idonei per indizione della gara per l'implementazione delle Centrali Operative Territoriali	T4 2022	
Target	Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T4 2022	
Target	Assegnazione codici CIG/provvedimento di convenzione per l'interconnessione aziendale	T4 2022	
Target	Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali	T2 2023	
Target	Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale	T2 2023	
Target	Centrali operative pienamente funzionanti	T1 2024	
Target	Completamento interventi per interconnessione aziendale	T1 2024	

GANTT



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023
- DGR n. 368 del 08/04/2022 Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative e DGR di aggiornamento n. 287/2023.

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.2.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C1	1.2	Casa come primo luogo di cura e telemedicina			013 - Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)	0%	013 - Applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, l'Internet delle cose per l'attività fisica e la domotica per categorie deboli)	100%		16.702.269,69 €
	1.2.2	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	16.702.269,69 €	16.702.269,69 €						
		di cui: COT	8.480.675,00 €	8.480.675,00 €						
		di cui: interconnessione aziendale	3.482.501,46 €	3.482.501,46 €						
		di cui: device	4.739.093,23 €	4.739.093,23 €						

La Regione s'impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare le percentuali del 100% (tag digitale) indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Tale Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.2 è riportato nella tabella 6 dell'Allegato 3 di cui al presente Piano.




La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud";
- scheda 9 "Acquisto di veicoli".

6.3. Componente 1 - Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità) – Action Plan

C1 – 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	400 Ospedali di Comunità	
TARGET MASSIMO	definito a livello nazionale	
DESCRIZIONE CID	L'investimento si concretizzerà nella realizzazione di almeno 400 Ospedali di Comunità.	
REQUISITI CID TARGET M6 C1 11	Almeno 400 Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche. Gli ospedali comunitari sono strutture sanitarie destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica.	

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICATORE COMUNE	Descrizione	Popolamento
12. Capacità delle strutture di assistenza sanitarie nuove o modernizzate	<ul style="list-style-type: none"> Numero massimo annuo di persone che possono essere servite almeno una volta nell'arco di un anno da una struttura sanitaria o modernizzata grazie al sostegno fornito da misure nell'ambito del dispositivo 	<ul style="list-style-type: none"> Semestrale

INDICAZIONI OPERATIVE**MODALITÀ ATTUAZIONE
INVESTIMENTO E MODALITÀ DI
APPROVVIGIONAMENTO**

- La Regione ha concluso nel 2021 l'attività di ricognizione delle localizzazioni e siti idonei alla realizzazione degli Ospedali di Comunità, come previsto dalle scadenze PNRR, e ha proceduto con l'individuazione dei siti idonei a dicembre 2021.
- La Regione procede ad effettuare una ricognizione degli interventi necessari ai fini dell'indizione delle gare per l'attivazione e avvio degli Ospedali di Comunità.
- La Regione procede a verificare che i singoli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) monitorino l'aderenza ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti dal modello organizzativo degli Ospedali di Comunità definito dal Ministero della salute di concerto con il Mef.
- La Regione procede ad elaborare le schede intervento come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno conclusasi a dicembre 2021 con riferimento all'ambito di investimento. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.).
- Per quanto riguarda il parco tecnologico degli impianti, ovvero tutti gli strumenti, le licenze e le interconnessioni, deve essere data preferenza a modalità di approvvigionamento aggregato.

**RISORSE ECONOMICHE
ASSEGNATE**

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti
- Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare – coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento – le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET MINIMO REGIONALE [30]

TARGET MASSIMO REGIONALE [35]

FABBISOGNO

Il fabbisogno deve essere dettagliato in termini di numero di Ospedali di Comunità (distinti fra da edificare e da riconvertire) per Ente di riferimento. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascun Ospedale di Comunità è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

Ente del SSR	Numero Ospedali di Comunità da edificare	Numero Ospedali di Comunità da riconvertire	Totale
<i>AULSS 1 Dolomiti</i>	0	3	3
<i>AULSS 2 Marca Trevigiana</i>	1	5	6
<i>AULSS 3 Serenissima</i>	0	3	3
<i>AULSS 4 Veneto Orientale</i>	0	1	1
<i>AULSS 5 Polesana</i>	0	3	3
<i>AULSS 6 Euganea</i>	0	2	2
<i>AULSS 7 Pedemontana</i>	0	3	3
<i>AULSS 8 Berica</i>	1	3	4
<i>AULSS 9 Scaligera</i>	0	7	7
<i>Azienda Ospedale-Università di Padova</i>	0	2	2
<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona</i>	0	1	1
Totale	2	33	35

73.855.554,38 € PNRR;

2.558.398,04 € integrativo a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata (Azienda Zero) bilancio conto esercizio, oltre a fondi aziendali e da precedenti assegnazioni (DGR 368/2022, DGR 287/2023 e DDGR 716/2023 e 890/2023);






IMPORTO ASSEGNATO

3.849.251,50 € del Fondo opere indifferibili (DRGS del 18/11/2022);

2.693.197,00 € del Conto termico- GSE.

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T2 2022	
Target	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T1 2023	
Target	Assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T1 2023	
Target	Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità	T3 2023	
Target	Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche	T1 2026	

GANTT

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) per la realizzazione degli Ospedali di Comunità																				
2	Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità																				
3	Definire, con apposito atto normativo, la programmazione della rete assistenziale territoriale in coerenza con standard e modelli organizzativi definiti nella Riforma dell'Assistenza Territoriale																				
4	Assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli Ospedali di Comunità																				
5	Stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità																				
6	Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche																				

 Mile/Target EU
  Mile/Target ITA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023;
- L.R. n. 22 del 16 agosto 2022 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e

le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità. Rep. Atti n. 17/CSR del 20 febbraio 2020;

- *DGR n. 2108/2014, DGR n. 614/2019, DGR 1107/2020 e DGR 136/2022;;*
- *DGR n. 368 del 08/04/2022 Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative e aggiornamento con DDGR n. 287 del 21/03/2023, n. 716 del 22/06/2023 e n. 890 del 18/07/2023 (rettifica).*

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.3.

(tabella non modificabile da regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C1	1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	73.855.554,38 €	73.855.554,38 €	092 - Infrastrutture per la sanità	0%				

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il citato Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.3 è riportato nella tabella 7 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 1 "Costruzione di nuovi edifici";
- scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici".

6.4. Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1. (Digitalizzazione DEA I e II livello) - Action Plan

C2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
Investimento 1.11 - Digitalizzazione DEA I e II livello

OBIETTIVO PNRR



TARGET EU

280 Ospedali sede di DEA I e II Livello digitalizzati



DESCRIZIONE CID

Questo investimento consiste nel migliorare la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria e migliorare la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità. L'investimento si riferisce al potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello.

REQUISITI CID TARGET M6 C2 8

Ogni struttura ospedaliera informatizzata deve disporre di un centro di elaborazione di dati (CED) necessario per realizzare l'informatizzazione dell'intera struttura ospedaliera e sufficienti tecnologie informatiche hardware e/o software, tecnologie elettromedicali, tecnologie supplementari e lavori ausiliari, necessari per realizzare l'informatizzazione di ciascun reparto ospedaliero.

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICAZIONI OPERATIVE

**MODALITÀ ATTUAZIONE
INVESTIMENTO E MODALITÀ DI
APPROVVIGIONAMENTO**

- La Regione ha individuato il numero di interventi di digitalizzazione di strutture sanitarie sede di DEA I e II livello per ciascun Ente del Servizio sanitario regionale (SSR) e le modalità di approvvigionamento (gare Consip/regionali/aziendali), al fine di raggiungere il numero target complessivo.
- La Regione procede ad elaborare le schede intervento, come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno conclusasi a dicembre 2021 con riferimento al presente investimento. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.).
- La Regione e gli Enti del SSR ricorrono ad accordi quadro conclusi con Consip.

**RISORSE ECONOMICHE
ASSEGNATE**

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022
- Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare - coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE

[24]

FABBISOGNO

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione per Ente del SSR, per tipologia di struttura (DEA I o II livello) e intervento di digitalizzazione. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascun intervento è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

ENTE del SSR	Titolo Progetto	Presidio ospedaliero	DEA I o II Livello	Comune
AULSS 1 Dolomiti	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Belluno, Feltre	Belluno I, Feltre I	Belluno, Feltre
AULSS 2 Marca Trevigiana	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Treviso, Castelfranco e Montebelluna, Conegliano e Vittorio Veneto	Treviso II, Castelfranco e Montebelluna I, Conegliano e Vittorio Veneto I	Treviso, Castelfranco e Montebelluna, Conegliano e Vittorio Veneto
AULSS 3 Serenissima	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Mestre, Venezia, Mirano e Dolo, Chioggia	Mestre II, Venezia I, Mirano e Dolo I, Chioggia I	Mestre, Venezia, Mirano e Dolo, Chioggia
AULSS 4 Veneto Orientale	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	San Donà di Piave e Portogruaro	San Donà di Piave e Portogruaro I	San Donà di Piave e Portogruaro
AULSS 5 Polesana	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Rovigo e Adria	Rovigo e Adria I	Rovigo e Adria
AULSS 6 Euganea	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Cittadella, Camposampiero, Schiavonia, Piove di Sacco	Cittadella I, Camposampiero I, Schiavonia I, Piove di Sacco I	Cittadella, Camposampiero, Schiavonia, Piove di Sacco
AULSS 7 Pedemontana	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Bassano del Grappa, Santorso	Bassano del Grappa I, Santorso I	Bassano del Grappa, Santorso
AULSS 8 Berica	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Vicenza, Arzignano e Montebelluna	Vicenza II, Arzignano e Montebelluna I	Vicenza, Arzignano e Montebelluna
AULSS 9 Scaligera	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Legnago, S. Bonifacio, Villafranca	Legnago I, S. Bonifacio I, Villafranca II	Legnago, S. Bonifacio, Villafranca
Azienda Ospedale-Università di Padova	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Polo Padova est e Polo Giustiniani	Polo Padova est e Polo Giustiniani II	Padova
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di Livello I e II	Borgo Trento e Borgo Roma	Borgo Trento e Borgo Roma II	Verona
Totale (n. progetti)	24			



DEA: Dipartimento di Emergenza e Accettazione.

IMPORTO ASSEGNATO

107.098.677,96 € PNRR

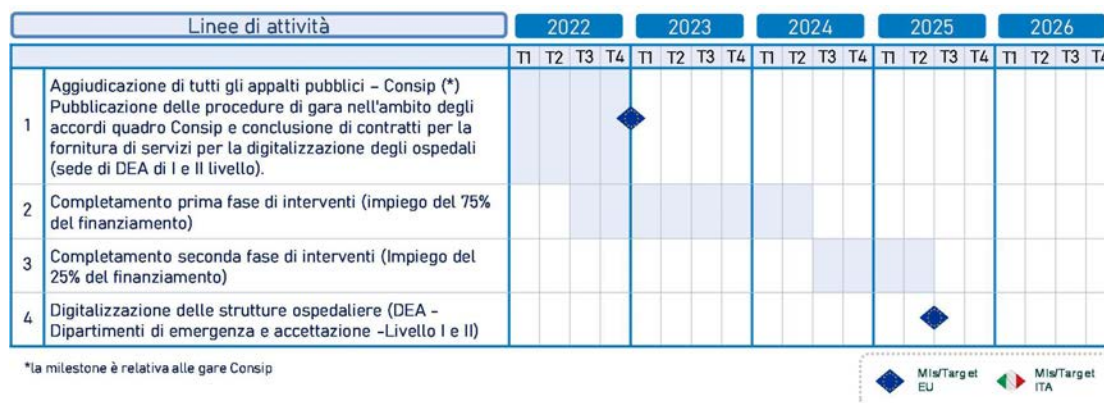
CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione delle procedure di gara nell'ambito degli accordi quadro Consip e conclusione di contratti per la fornitura di servizi per la digitalizzazione degli ospedali (sede di DEA di I e II livello) (*).	T4 2022	
Target	Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di emergenza e accettazione -Livello I e II)	T3 2025	

(*) La milestone è relativa alle gare Consip

GANTT



RIFERIMENTI NORMATIVI

- DGR n. 368 del 08/04/2022 Approvazione degli interventi per la realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, individuazione dei soggetti attuatori delegati, e prime indicazioni operative e organizzative, I aggiornamento con DGR n. 622 del 27/05/2022 e I aggiornamento con DGR n. 287 del 21/03/2023.

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.1.1.

(tabella non modificabile da regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Innovazione, ricerca digitalizzazione dell'assistenza sanitaria										
M6C2	1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero								
	1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	107.098.677,96 €	107.098.677,96 €	093 - Attrezzature sanitarie	0%	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	100%	-	107.098.677,96 €

La Regione/Provincia Autonoma s'impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare le percentuali del 100% (tag digitale) indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.1.1 è riportato nella Tabella 8 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche"
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

6.5. Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.2 Grandi Apparecchiature Sanitarie - Action Plan

C2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero
Investimento 1.1.2 - Grandi Apparecchiature Sanitarie

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	3.100 grandi apparecchiature sanitarie	
TARGET MASSIMO	definito a livello nazionale	
DESCRIZIONE CID	Questo investimento consiste nel migliorare la digitalizzazione dell'assistenza e migliorare la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità. L'investimento si riferisce all'ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati.	
REQUISITI CID TARGET M6 C2 6	In base a una ricognizione condotta dal Ministero della Salute, il fabbisogno complessivo di nuove grandi apparecchiature sanitarie è stato individuato in 3 133 unità da acquistare in sostituzione di tecnologie obsolete o fuori uso (vetustà maggiore di 5 anni). Il numero e le tipologie delle apparecchiature che devono essere sostituite sono: 340 TAC a 128 strati, 190 risonanze magnetiche 1,5 T, 81 acceleratori lineari, 937 sistemi radiologici fissi, 193 angiografi, 82 gamma camere, 53 gamma camere/TAC, 34 PET TAC, 295 mammografi, 928 ecotomografi.	

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICAZIONI OPERATIVE	
MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ APPROVVIGIONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Regione ha individuato il numero di grandi apparecchiature sanitarie da sostituire per ciascun Ente del Servizio sanitario regionale (SSR) e le modalità di approvvigionamento (gare Consip/regionali/aziendali) entro Gennaio 2022, al fine di raggiungere il numero target complessivo. ▪ Sono ammissibili a finanziamento PNRR tutte le apparecchiature, previste dal PNRR, le cui procedure di gara sono iniziate dopo il 1° febbraio 2020. Si precisa che, come previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, "sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal suddetto Regolamento", purché la natura della spesa e le modalità di acquisizione siano coerenti con quanto previsto nell'ambito del PNRR e dei singoli investimenti presentati all'interno del Piano. ▪ La Regione procede ad elaborare le schede intervento come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno con riferimento al presente investimento. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.). ▪ [...]
RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con la circolare 4 del 18 gennaio del MEF. ▪ Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un

fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare – coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.

- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET MINIMO REGIONALE [181]

TARGET MASSIMO REGIONALE [181]

FABBISOGNO

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numerosità di apparecchiature, dettagliato per tipologia e per Ente del SSR. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascun intervento è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

Ente del SSR	TAC A 128 STRATI	RMN A 1.5 T	ACCELERATORI LINEARI	SISTEMI RADIOLOGICI	ANGIOGRAFI	GAMMA CAMERE	MAMMOGRAFI	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERE/CT	GAMMA CAMERE/TAC	PET/TAC	Totale complessivo
AULSS 1 Dolomiti		1	1	4				1			7
AULSS 2 Marca Trevigiana	1			8			2	1	1		13
AULSS 3 Serenissima	3	2	2	9	3	2	5	1			27
AULSS 4 Veneto Orientale	2	1		1							4
AULSS 5 Polesana			2	5	1		1		1		10
AULSS 6 Euganea	3	1		15	2						21
AULSS 7 Pedemontana	2			8	3						13
AULSS 8 Berica	1	1	1	18			1				22
AULSS 9 Scaligera	2	2	1	9							14
Azienda Ospedale - Università di Padova	2	2		13	2	1	1				21
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	2	2	1	16	3		2				26
IRCCS Istituto Oncologico Veneto		1	1							1	3
Totale complessivo	18	13	9	106	14	3	12	3	2	1	181

TAC: Tomografia Assiale Computerizzata a 128 strati; RMN: Risonanza Magnetica Nucleare 1,5 T; Acc. Lin.: Acceleratori Lineari; Sis. Rad.: Sistema Radiologico Fisso; ANG.: Angiografi; G.C.: Gamma Camera; Mamm.: Mammografi; PET: Tomografia a emissione di positroni; Ecot.: Ecotomografi.

In coerenza con la programmazione sanitaria della Regione Veneto e all'obiettivo di ammodernamento e rinnovo del parco tecnologico, in sostituzione delle esistenti sono previste n. 2 gamma camera/TC, n. 3 gamma camera e n. 3 gamma camera con opzione TC.

€ 87.825.701,77 PNRR

IMPORTO ASSEGNATO

€ 1.256.664,00 di cui € 834.677,22 (già erogato) da parte di Soggetto privato, € 165.322,78 a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata (Azienda Zero) bilancio conto esercizio per apparecchiatura già acquisita ed € 256.664,00 da bilancio aziendale

MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO PER TIPOLOGIA

Modalità di acquisizione	TAC A 128 STRATI	RMN A 1.5 T	ACCELERATORI LINEARI	SISTEMI RADIOLOGICI	ANGIOGRAFI	GAMMA CAMERE	MAMMOGRAFI	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERE/CT	GAMMA CAMERE/TAC	PET/TAC	Totale complessivo
Gara Consip già attiva e adeguata a req. PNRR	6				2						8
Nuova gara Consip	12	9	6	88	12	1	5	3	1	1	138
Procedura in corso/già installata-collaudata		4	3	18		2	7		1		35
Totale complessivo	18	13	9	106	14	3	12	3	2	1	181

TAC: Tomografia Assiale Computerizzata a 128 strati; RMN: Risonanza Magnetica Nucleare 1,5 T; Acc. Lin.: Acceleratori Lineari; Sis. Rad.: Sistema Radiologico Fisso; ANG.: Angiografi; G.C.: Gamma Camera; Mamm.: Mammografi; PET: Tomografia a emissione di positroni; Ecot.: Ecotomografi.



NB: Nella categoria "Procedura di gara già espletata" ricadono le procedure di gara autonome, le adesioni a procedure di gara centralizzate (sia Consip che gare regionali, gare Aria S.p.a.) già avviate dal 01/02/2020 e concluse (con aggiudicazione) al 31/12/2022.

Nella categoria "Gara Consip già attiva e adeguata a requisiti PNRR" ricadono le apparecchiature acquistate sugli AQ pubblicati da Consip senza requisiti DNSH e/o art.47 del DL 77/2021 e adeguate nella fase post gara. Tali apparecchiature, che erano inizialmente previste in acquisto sulle nuove gare, sono identificate dai CUP comunicati all'UMPNNR, rispetto al fabbisogno manifestato, i RUP hanno potuto emettere gli ODA solamente a valere sugli aggiudicatari con capienza residua.

Per quanto riguarda n. 1 Gamma Camera con opzione CT e n. 1 Gamma Camera previste inizialmente con modalità di approvvigionamento con "Nuova gara Consip", come comunicato con nota prot. n. 332125 del 20/06/2023, è stata avviata la procedura di affidamento autonoma da parte del Soggetto attuatore delegato.

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature	T4 2022	
Target	Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie	T4 2024	

GANTT

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature																				
2	Sostituzione apparecchiature (50% della spesa finanziata) e verifica avanzamento																				
3	Sostituzione apparecchiature (50% della spesa finanziata) e verifica avanzamento																				
4	Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie																				



DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.1.2.

(tabella non modificabile da regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR -Innovazione, ricerca digitalizzazione dell'assistenza sanitaria										
M6C2	1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero								
	1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	87.825.701,77 €	87.825.701,77 €	093 - Attrezzature sanitarie	0%			-	-

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il citato Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.1.2 è riportato nella tabella 8 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

- 6.6 Componente 2 - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)

C2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)

OBIETTIVO PNRR



TARGET EU

7.700 Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva (3.500 posti letto di terapia intensiva e 4.200 posti letto di terapia semi-intensiva)



DESCRIZIONE CID

Questo investimento consiste nel migliorare la digitalizzazione dell'assistenza e migliorare la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità. L'investimento si riferisce al potenziamento della dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva.

REQUISITI CID TARGET M6 C2 9

La dotazione di almeno 3.500 posti letto di terapia intensiva e 4.200 posti letto di terapia semi-intensiva con la relativa apparecchiatura di ausilio alla ventilazione deve essere resa strutturale (pari a un aumento di circa il 70 % del numero di posti letto preesistenti alla pandemia).

Ciascuna regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

DISTRIBUZIONE REGIONALE POSTI LETTO

Regione	Totale risorse assegnate	P.L. Terapia Intensiva autorizzati da MdS	P.L. Terapia Semi - Intensiva autorizzati da MdS
Piemonte	111.222.717 €	299	305
Valle d'Aosta	3.038.688 €	10	9
Lombardia	225.345.817 €	585	704
PA di Bolzano	14.344.710 €	40	37
PA di Trento	16.269.428 €	46	38
Veneto	101.544.271 €	211	343
Friuli Venezia Giulia	25.703.911 €	55	85
Liguria	28.893.350 €	87	118
Emilia Romagna	95.040.697 €	197	312
Toscana	79.367.367 €	193	261
Umbria	24.180.508 €	58	62
Marche	39.790.608 €	105	107
Lazio	118.561.444 €	282	412
Abruzzo	29.047.242 €	66	92
Molise	6.970.569 €	14	21
Campania	163.813.544 €	499	406
Puglia	99.866.963 €	276	285
Basilicata	13.545.322 €	32	40
Calabria	51.171.973 €	134	136
Sicilia	123.309.660 €	301	350
Sardegna	42.116.211 €	101	115
Totale	1.413.145.000 €	3.591	4.238

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- Il Ministero della Salute ha adottato con Decreto Direttoriale n. MDS-DGPROGS-84 del 22/10/2021 il "Piano di riorganizzazione approvato dal Ministero della Salute/Regioni italiane", relativo ai piani di riorganizzazione presentati dalle Regioni e dalle Province Autonome in attuazione all'art. 2 del DL 34/2020, volti a rafforzare la capacità delle strutture ospedaliere del SSN ad affrontare le emergenze pandemiche attraverso l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, in attuazione a quanto disposto dalla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia per la Linea di Intervento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", inserita nella MISSIONE 6 COMPONENTE 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale.
- Le risorse sono altresì finalizzate al rafforzamento strutturale degli ospedali SSN, attraverso un piano di riorganizzazione al fine di affrontare adeguatamente le emergenze pandemiche (rinnovare e ristrutturare 651 strutture tra PS, DEA, strutture di supporto ospedaliero e territoriale).
- La Regione ha approvato il Piano di riorganizzazione delle terapie intensive e semintensive con specifico atto [DGRV n. 782 del 17/06/2020]. Il Piano di riorganizzazione è volto a garantire l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure in coerenza con quanto previsto dall'art. 2 del DL 34/2020.
- La Regione ha aggiornato il Piano di riorganizzazione già approvato, in funzione di sopraggiunte rimodulazioni, con DGRV n. 367/2022.
- Gli enti del SSR, in qualità di soggetti attuatori delegati dal Commissario straordinario per l'attuazione ed il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'investimento in oggetto hanno seguito le direttive impartite dal Commissario stesso attraverso l'ordinanza n. 30 del 14/10/2020.

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento.
- Nel caso in cui si evidenziasse un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE





211 PL TERAPIA INTENSIVA
343 PL TERAPIA SUB-INTENSIVA
25 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEI PERCORSI PS

IMPORTO ASSEGNATO

101.544.272,00 € con risorse DL n. 34/2020
10.016.753,55 € integrativo a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata bilancio conto esercizio, DGR 367/2022.

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	45% dei Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva	T4 2024	
Target	45% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi PS	T4 2024	
Target	7700 Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva 3 500 posti letto di terapia intensiva e 4 200 posti letto di terapia semi-intensiva	T2 2026	
Target	Ospedali digitalizzati (DEA - Dipartimenti di Emergenza e di Ammissione - Livello I e II) - 651 interventi di ristrutturazione dei percorsi PS	T2 2026	

GANTT

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Completamento prima fase di interventi (45% dei Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva)																				
2	Completamento prima fase di interventi (45% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi PS)																				
3	Completamento seconda fase di interventi (100% dei Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva)																				
4	Completamento seconda fase di interventi (100% degli interventi di ristrutturazione dei percorsi PS)																				
5	Completamento interventi di ristrutturazione dei percorsi PS																				
6	Attivazione dei Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva																				



RIFERIMENTI NORMATIVI

- *DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052) (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21);*
- *DD n. MDS-DGPROGS-84 del 22/10/2021 e Piano di riorganizzazione di Riorganizzazione e rafforzamento Terapie Intensive e Semi Intensive (allegato al Decreto direttoriale);*
- *DDGRV n. 782/2020 e n. 367/2022*

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.1.1.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Innovazione, ricerca digitalizzazione dell'assistenza sanitaria										
	1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero								
M6C2	1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	101.544.272,00	101.544.272,00	093 - Attrezzature sanitarie	0%	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	100%	-	101.544.272,00

La Regione/Provincia Autonoma s'impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare le percentuali del 100% (tag digitale) indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute e del Ministero dell'economia e delle finanze.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. "progetti in essere"), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH.

Nello specifico, le schede di riferimento, previste all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono di seguito indicate:

- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

6.7. Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNRR) – Action Plan

**C2 – 1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile
Fondi PNRR**

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	109 interventi strutturali	
TARGET MASSIMO	definito a livello nazionale	
DESCRIZIONE CID	Questo investimento consiste nell'allineare le strutture ospedaliere alle normative antisismiche. L'investimento si riferisce in particolare agli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento delle strutture ospedaliere individuate nell'indagine delle esigenze espresse dalle Regioni	
REQUISITI CID TARGET M6 C2 10	Completamento di almeno 109 interventi antisismici nelle strutture ospedaliere al fine di allinearle alle norme antisismiche	

Ciascuna regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione - allegato 1 al Piano operativo.

INDICAZIONI OPERATIVE	
<p>MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> La Regione ha effettuato una puntuale ricognizione degli interventi di adeguamento strutturale, individuando per ciascun intervento la fase progettuale prevista per anno, entro gennaio 2022. La Regione procede ad elaborare le schede intervento come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno con riferimento al presente investimento. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.). La Regione e gli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) hanno stabilito per l'investimento in oggetto di ricorrere, ove possibile, a procedure aggregate di affidamento (cfr. art. 5 comma 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo).
<p>RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare - coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo. Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato da PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET MINIMO REGIONALE [1]

TARGET MASSIMO REGIONALE [1]

FABBISOGNO

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numerosità di interventi, dettagliato per Ente del SSR e per stato di avanzamento del progetto. Il dettaglio della localizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.



ENTE del SSR	Dati immobile		Interventi	
	Superficie	Posti letto	Cat. Zona sismica	Livello progettazione
<i>Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana</i>	<i>28.000 mq</i>	<i>314</i>	<i>2</i>	<i>Progetto esecutivo</i>

IMPORTO ASSEGNATO

47.182.700,94 € da PNRR;
 6.577.299,06 € integrativo a carico del bilancio regionale su PBA140 della Gestione Sanitaria Accentrata (Azienda Zero) bilancio conto esercizio;
 410.077,17 € da bilancio aziendale ULSS n. 2;
 2.089.922,89 € a carico del Fondo opere indifferibili (DRGS del 18/11/2022).

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione procedure di gara per interventi antisismici	T1 2023	
Target	Completamento degli interventi antisismici nelle strutture	T2 2026	

GANTT



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 22 del 16 agosto 2022 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.
- DGR n. 614/2019

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.2.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Innovazione, ricerca digitalizzazione dell'assistenza sanitaria										
M6C2	1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	47.182.700,94	47.182.700,94	092 - Infrastrutture per la sanità	0%				

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.2 è riportato nella tabella 9 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 1 "Costruzione di nuovi edifici";
- scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali";
- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario".

6.8. Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (Fondi PNC) – Action Plan

C2 – 1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNC

OBIETTIVO PNC



TARGET NAZIONALE

220 interventi strutturali



DESCRIZIONE DECRETO MEF DEL 15/07/2021

Adattare le strutture ospedaliere alle attuali normative antisismiche. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di 220 interventi, finanziati con le risorse del Fondo Complementare.

RISULTATI FINALI

Completamento di 220 interventi finalizzati al miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri in ottica di adeguamento alle vigenti norme in materia di costruzioni in area sismica.

Ciascuna regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- La Regione ha effettuato una puntuale ricognizione degli interventi di adeguamento strutturale, individuando per ciascun intervento la fase progettuale prevista per anno, entro gennaio 2022.
- La Regione procede ad elaborare le schede intervento come risultato della fase di ricognizione e valutazione del fabbisogno con riferimento all'ambito di investimento. Tali schede riportano le informazioni qualificanti l'intervento (es. localizzazione, fattibilità urbanistica, disponibilità giuridica del sito, stato di avanzamento progettuale, etc.).
- La Regione e gli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) hanno stabilito per l'investimento in oggetto di ricorrere, ove possibile, a procedure aggregate di affidamento (cfr. art. 5 comma 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo)
- [...]

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022
- Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNC assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare – coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento – le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNC ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNC che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNC.

OBIETTIVI REGIONALI

OBIETTIVO REGIONALE

[7]

FABBISOGNO

Il fabbisogno dichiarato dalla Regione in termini di numerosità di interventi, dettagliato per Ente del SSR e per stato di avanzamento del progetto. Il dettaglio delle localizzazioni di ciascun intervento è riportato nell'Allegato 2 del presente Piano.

ENTE del SSR	Dati immobile		Interventi	
	Superficie	Posti letto	Cat. Zona sismica	Livello progettazione
Azienda Ulss 1 Dolomiti	61.561 mq	292	1	Progetto esecutivo
Azienda Ulss 6 Euganea	24.500 mq	326	2	Progetto definitivo
Azienda Ulss 6 Euganea	700 mq		2	Progetto definitivo
Azienda Ulss 8 Berica	2.142 mq	842	2	Progetto definitivo
Azienda Ulss 8 Berica	3.363 mq		2	Progetto definitivo
Azienda Ulss 8 Berica	670 mq		2	Progetto definitivo
Azienda Ulss 8 Berica	4.283 mq		2	Progetto definitivo









107.090.553,85 € PNC

IMPORTO ASSEGNATO

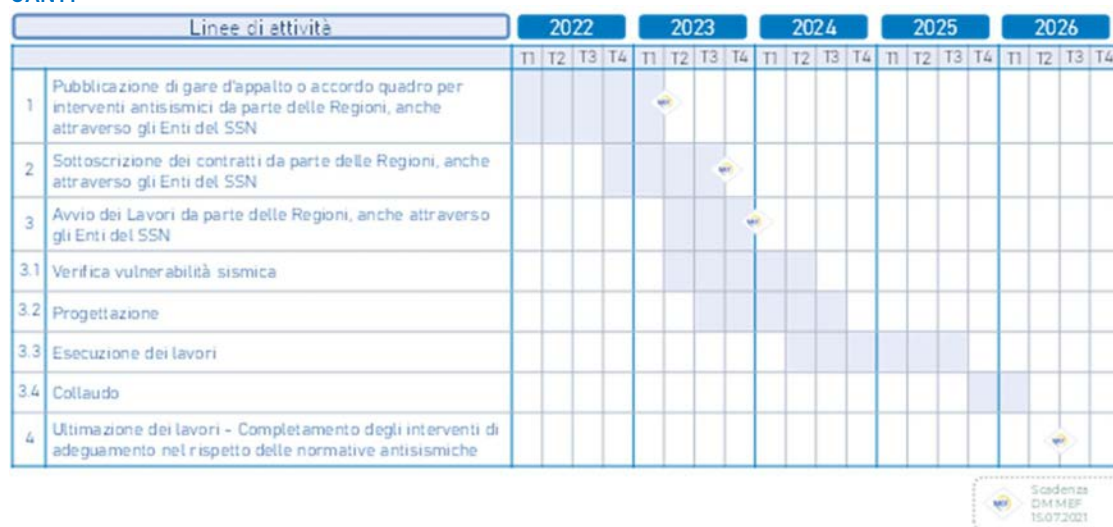
3.613.769,22 € a carico del Fondo opere indifferibili (DRGS del 18/11/2022).

CRONOPROGRAMMA

OBIETTIVI PREVISTI DA DM MEF 15/07/2021 E RELATIVO TERMINE DI ESECUZIONE REGIONALE

Obiettivi	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Ente preposto al controllo
Obiettivi intermedi	Pubblicazione di gare d'appalto o accordo quadro per interventi antisismici da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN	T1 2023	 
Obiettivi intermedi	Sottoscrizione dei contratti da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN	T3 2023	 
Obiettivi intermedi	Avvio dei Lavori da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN	T4 2023	 
Obiettivi finali	Ultimazione dei lavori - Completamento degli interventi di adeguamento nel rispetto delle normative antisismiche	T2 2026	 

GANTT



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 22 del 16 agosto 2022 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali.
- DGR n. 614/2019

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Non applicabile alla linea d'intervento di carattere nazionale.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.2 è riportato nella tabella 9 dell'Allegato 3 al presente Piano.




La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 1 "Costruzione di nuovi edifici";
- scheda 2 "Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali";
- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario".

- 6.9. Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – di cui sub investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" – Action Plan

C2 – 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province autonome"

OBIETTIVO PNRR		
TARGET EU	<p>85% dei medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico</p> <p>21 Regioni/Province autonome hanno adottato e utilizzano il Fascicolo sanitario elettronico</p>	 
DESCRIZIONE CID	<p>Questo investimento mira ad imprimere un profondo cambio di passo nell'infrastrutturazione tecnologica alla base dell'erogazione dell'assistenza, dell'analisi dei dati sanitari e della capacità predittiva del SSN italiano. L'investimento si compone dei due diversi progetti di seguito descritti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il completamento dell'infrastruttura e la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) esistente. Ciò deve essere conseguito rendendolo un ambiente di dati completamente nativi digitali e quindi omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale. 2. Il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute, per il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA, ossia i servizi garantiti dal SSN in tutto il paese) e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria che siano in linea con i bisogni, l'evoluzione della struttura demografica della popolazione, i trend e il quadro epidemiologico. L'obiettivo chiave e primario del Ministero della Salute italiano è conseguito con il raggiungimento dei 4 sotto-obiettivi seguenti integrati tra loro: i) il potenziamento dell'infrastruttura del Ministero della Salute italiano, mediante l'integrazione dei dati clinici del FSE con i dati clinici, amministrativi e finanziari del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) e con le altre informazioni e gli altri dati relativi alla salute nell'ambito dell'approccio "One-Health" per monitorare i LEA e garantire le attività di sorveglianza e vigilanza sanitaria; ii) il miglioramento della raccolta, del processo e della produzione di dati NSIS a livello locale, mediante la reingegnerizzazione e la standardizzazione dei processi regionali e locali di produzione di dati, al fine di ottimizzare lo strumento del NSIS per la misurazione della qualità, dell'efficienza e dell'adeguatezza del SSN; iii) lo sviluppo di strumenti di analisi avanzata per studiare fenomeni complessi e scenari predittivi al fine di migliorare la capacità di programmare i servizi sanitari e rilevare malattie emergenti; iv) la creazione di una piattaforma nazionale dove domanda ed offerta di servizi di telemedicina forniti da soggetti accreditati possano incontrarsi. 	
DESCRIZIONE SUB LINEA DI INTERVENTO OGGETTO DELL'ACTION PLAN	<p>L'investimento previsto dal PNRR (M6C2 1.3.1) si compone delle seguenti linee di attività relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) repository centrale, digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly; b) adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province autonome; c) utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Tessera Sanitaria Elettronica, e che quest'ultima si riferisce a 	

progetti già in essere.

In particolare, il presente Action Plan si riferisce al sub-intervento 1.3.1 (b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/Province autonome, il cui Soggetto attuatore, con facoltà di sub-delega in favore delle Regioni, è la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

REQUISITI CID TARGET M6 C2 13

Tutte le Regioni/Province autonome devono creare, alimentare e utilizzare il FSE. In particolare il piano prevede: - l'integrazione/inserimento dei documenti nel FSE deve iniziare dai documenti nativi digitali; la migrazione/trasposizione ad hoc di documenti cartacei attuali o vecchi deve essere inclusa nel perimetro dell'intervento; - il sostegno finanziario a favore delle strutture sanitarie, affinché aggiornino la loro infrastruttura e per garantire che i dati, i metadati e la documentazione relativi all'assistenza.

REQUISITI CID TARGET M6 C2 11

I medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico.

Ciascuna Regione/Provincia autonoma contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICATORE COMUNE	Descrizione	Popolamento
7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati - per l'intervento FSE.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici recentemente sviluppati o significativamente aggiornati grazie al sostegno fornito da misure nell'ambito del dispositivo.: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Semestrale

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- È prevista l'attivazione delle procedure per la realizzazione dell'archivio centrale (Repository centrale) - Fascicolo sanitario elettronico (FSE), da parte del Soggetto Attuatore (Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale).
- È prevista l'attivazione delle attività per il supporto organizzativo, manageriale, strategico, tematico e la formazione a livello regionale e locale, da parte del Soggetto Attuatore (Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale).
- È prevista la realizzazione, implementazione e messa in funzione di un registro centrale per i documenti digitali e di una piattaforma di interoperabilità e servizi, secondo lo standard Fast Healthcare Interoperability Resources (FHIR) - Fascicolo sanitario elettronico da parte del Soggetto Attuatore (MEF - Sistema Tessera Sanitaria)
- La Regione/Provincia Autonoma, sulla base dei decreti e delle linee guida nazionali di prossima emanazione per il potenziamento del FSE, ai sensi della normativa vigente, predispone i piani regionali di adeguamento.
- Con decreto da pubblicare non oltre settembre 2022, saranno dettagliate le milestone e i target intermedi a livello regionale, nonché le risorse disponibili per ogni Regione/Provincia Autonoma per l'adeguamento dell'FSE e l'attuazione delle Linee Guida nazionali di cui al punto precedente, garantendo almeno il 40% alle regioni del sud
- La Regione/Provincia Autonoma, che, sulla base del piano regionale e delle risorse stabilite con decreto, interviene autonomamente nel potenziamento, dovrà comunicare periodicamente lo stato di avanzamento in base agli indicatori stabiliti con le Linee Guida nazionali di cui al primo punto tramite i sistemi di monitoraggio
- La Regione/Provincia Autonoma, che, sulla base del piano regionale, intende avvalersi dell'infrastruttura nazionale, comunicherà al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla Struttura della Presidenza del Consiglio responsabile per l'innovazione tecnologica e la struttura digitale per coordinare il piano regionale e il raggiungimento di target e milestone intermedi di cui al secondo punto.

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione/Provincia Autonoma dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022
- Nel caso in cui le schede intervento del presente Action Plan evidenziassero un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione/Provincia Autonoma dovrà indicare - coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento - le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR, stabilite con decreto di cui al paragrafo precedente, ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR che costituisce e importo massimo inalienabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE

85% dei medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico

Adozione, alimentazione e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico

FABBISOGNO

Il Fabbisogno sarà determinato sulla base del completamento dell'Assessment e indicato nel Decreto di ripartizione delle risorse destinate al sub-investimento, che sarà emanato non oltre settembre 2022

IMPORTO COMPLESSIVO A LIVELLO NAZIONALE OGGETTO DEL SUCCESSIVO DECRETO DI RIPARTIZIONE REGIONALE (Sub intervento (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni")

€ 610.389.999,93

Decreto Interministeriale "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3.» del 08/08/2022

€ 43.680.160,81 assegnati alla Regione Veneto di cui:

€ 20.690.609,82 per Potenziamento delle infrastrutture digitali

€ 22.989.550,99 per Incremento competenze digitali

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Cutoff per digitalizzazione nativa di tutti i documenti dei FSE. I documenti devono essere nativi digitali fin dall'inizio e coerenti con i recenti standard FHIR.	T4 2024	
Target	I medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico (85%)	T4 2025	
Target	Tutte le Regioni/Province autonome hanno adottato e utilizzano il Fascicolo sanitario elettronico	T2 2026	

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Taglio dopo il quale tutte le cartelle cliniche elettroniche (Electronic Health Record) devono essere digitalmente native																				
2	I medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico (85%)																				
3	Tutte le Regioni/Province Autonome hanno adottato e utilizzano il Fascicolo sanitario elettronico																				

RIFERIMENTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4, Art.21 recante: "Misure in materia di fascicolo sanitario elettronico e governo della sanità digitale, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25

DDGRV n. 1634/2022 e n. 679/2023

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.3.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C1	1.3	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	[43.680.160,81]	[43.680.160,81]	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	0%	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	100%		[43.680.160,81]

La Regione/Provincia Autonoma s'impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare le percentuali del 100% (tag digitale) indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art.18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.3 è riportato nella tabella 10 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:

- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

- 6.10.** Componente 2 – Investimento 1.3. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – di cui sub investimento 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...) – Action Plan

C2 – 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione

Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali

OBIETTIVO PNRR



TARGET NAZIONALE	4 nuovi flussi informativi nazionali
DESCRIZIONE CID	Questo investimento mira ad imprimere un profondo cambio di passo nell'infrastrutturazione tecnologica alla base dell'erogazione dell'assistenza, dell'analisi dei dati sanitari e della capacità predittiva del SSN italiano. Il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute, per il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA, ossia i servizi garantiti dal SSN in tutto il paese) e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria che siano in linea con i bisogni, l'evoluzione della struttura demografica della popolazione, i trend e il quadro epidemiologico.
REQUISITI TARGET M6 C2 10	Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale - Completamento del patrimonio informativo (servizi applicativi) - Numero di nuovi flussi informativi nazionali adottati da tutte le 21 Regioni: riabilitazione territoriale e consultori familiari.
REQUISITI TARGET M6 C2 15	Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale - Completamento del patrimonio informativo (servizi applicativi) - Numero di nuovi flussi informativi nazionali adottati da tutte le 21 Regioni: ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria.

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- La Regione, al fine di fornire specifici contributi ai Gruppi di Lavoro istituiti a livello nazionale per la definizione dei nuovi flussi informativi sanitari, procede ad effettuare un'apposita analisi volta ad individuare gli eventuali gap funzionali ed informativi per singolo flusso.
- La Regione procede a pianificare gli interventi tecnologici ed organizzativi necessari all'adeguamento informativo/funzionale.
- La Regione, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero della salute del DM recante il regolamento del flusso, procede al recepimento (adozione) dell'articolato DM tramite apposito atto normativo.
- La Regione, nell'ambito della fase di implementazione dei flussi definiti a livello nazionale, procede a definire i parametri di controllo al fine di verificare i flussi prodotti a livello aziendale prima della trasmissione al Ministero della salute.
- La Regione e gli Enti del Servizio sanitario regionale (SSR) hanno stabilito per l'investimento in oggetto di ricorrere a procedure aggregate di affidamento (cfr. art. 5 comma 3 del Contratto Istituzionale di Sviluppo)

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, fornite dal Mef con circolare n. 4 del 18 gennaio 2022.
- Nel caso in cui il presente Action Plan evidenziasse un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare – coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento – le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNRR alla linea di investimento che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI



TARGET REGIONALE **4** nuovi flussi informativi

FABBISOGNO **[N/A]**

IMPORTO ASSEGNATO **2.237.823,30 € PNRR**

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale - Completamento del patrimonio informativo (servizi applicativi) - Numero di nuovi flussi informativi nazionali adottati da tutte le 21 Regioni: riabilitazione territoriale e consultori familiari	T1 2023	
Target	Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale - Completamento del patrimonio informativo (servizi applicativi) - Numero di nuovi flussi informativi nazionali adottati da tutte le 21 Regioni: ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria.	T1 2025	

GANTT

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Individuazione degli eventuali gap funzionali e informativi per singolo flusso (contributi regionali): assistenza riabilitativa e consultori																				
2	Trasmissione dei contributi regionali ai Gruppi di lavoro istituiti a livello nazionale per la definizione dei nuovi flussi in merito alla verifica del livello di copertura informatica/gestionale																				
3	Predisposizione e approvazione a livello nazionale dell'articolato DM recante il regolamento dei flussi ed iter di approvazione*																				
4	Recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 nuovi flussi per assistenza riabilitativa e consultori familiari																				
5	Individuazione degli eventuali gap funzionali e informativi per singolo flusso (contributi regionali): ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria																				
6	Trasmissione dei contributi regionali ai Gruppi di lavoro istituiti a livello nazionale per la definizione dei nuovi flussi in merito alla verifica del livello di copertura informatica/gestionale																				
7	Predisposizione e approvazione a livello nazionale dell'articolato DM recante il regolamento dei flussi ed iter di approvazione*																				
8	Recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 nuovi flussi per ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria																				

*attività di competenza del Ministero della Salute



RIFERIMENTI NORMATIVI

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 1.3.2.

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C2	1.3	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	2.237.823,30 €	2.237.823,30 €	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	0%	095 - Digitalizzazione delle cure sanitarie	100%		2.237.823,30 €

La Regione s'impegna, con riferimento al suddetto investimento, a rispettare le percentuali del 100% (tag digitale) indicate e a rispettare le eventuali ulteriori indicazioni in materia che saranno trasmesse con successive circolari da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art.18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 1.3 è riportato nella tabella 10 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato 3 al presente Piano e quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021, che ha lo scopo di assistere le amministrazioni preposte alla gestione degli investimenti nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR.

Per tale investimento, all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH", sono riportate le schede tecniche da considerare ai fini del rispetto del principio DNSH. Nello specifico, le schede sono di seguito indicate:


- scheda 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- scheda 4 "Acquisto, Leasing e Noleggio apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario";
- scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici";
- scheda 6 "Servizi informatici di hosting e cloud".

- 6.11. Componente 2 - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale - Action Plan

C2 - 2.2 (a) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale

OBIETTIVI NAZIONALI



TARGET EUROPEO		Assegnazione di 2.700 borse di studio per la formazione specifica in medicina generale
DESCRIZIONE CID		Questo investimento consiste nell'incrementare le borse di studio per il corso specifico di medicina generale.
REQUISITI CID TARGET M6 C2 14		Questo investimento deve essere volto all'incremento del numero di borse di studio in medicina generale, garantendo il completamento di tre cicli di apprendimento triennali.

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICATORE COMUNE	Descrizione	Popolamento
10. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione - per gli interventi riferiti alla formazione in infezioni ospedaliere.	<ul style="list-style-type: none"> L'indicatore tiene conto del numero di partecipanti ad attività di istruzione (ISCED 0-6, apprendimento degli adulti) e di formazione (formazione dentro e fuori l'impresa, istruzione e formazione professionale continua ecc.) sostenute da misure nell'ambito del dispositivo, compresi i partecipanti alla formazione in materia di competenze digitali. L'indicatore è pertanto rilevato e comunicato indicando i) i partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione e, tra essi, ii) i partecipanti alla formazione in materia di competenze digitali. È inoltre disaggregato per genere ed età. I partecipanti sono conteggiati all'inizio della loro partecipazione all'attività di istruzione o formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Semestrale

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Per ciascun triennio formativo (2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026) nel rispetto delle istruzioni tecniche e delle indicazioni operative fornite dal Ministero della salute, nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze:

- La Commissione Salute definisce il fabbisogno formativo regionale di MMG per il triennio specifico. Il Coordinamento regionale trasmette tale fabbisogno al Ministero della Salute.
- Il Ministero della Salute effettua il riparto delle risorse per il finanziamento delle borse aggiuntive per il corso di formazione specifica in medicina generale per il medesimo triennio.
- La Commissione Salute decide la data del concorso nazionale per accedere ai corsi di formazione specifica in medicina generale. Vengono quindi pubblicati i bandi regionali e successivamente svolto il concorso nazionale nella data stabilita.
- Viene pubblicata la graduatoria definitiva del concorso, ogni Regione predisponde l'elenco degli assegnatari di borsa e comunica la data di inizio corso.
- Le Regioni assegnano le borse e trasmettono al Ministero della Salute, anche attraverso l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR, entro il 1 giugno di ogni anno, la documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione, con riferimento a tutte le borse assegnate per il triennio formativo ed in particolare l'elenco degli assegnatari di borsa e l'elenco degli iscritti al Corso di formazione specifica in Medicina Generale.
- Le regioni provvedono ad aggiornare costantemente i dati inseriti nel sistema informatico predetto al fine di garantire il necessario per il monitoraggio e la rendicontazione.

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle voci di costo dell'investimento nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni operative fornite dal Ministero della salute, nonché dal Ministero dell'economia e delle finanze.

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE

Definito con Decreto del Ministero della Salute






IMPORTO ASSEGNATO

2.492.673,48 € con DM del 2 novembre 2021 con il quale sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome le risorse per il finanziamento delle prime 900 borse aggiuntive relative al triennio formativo 2021-2024. Tale decreto è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti con Provv. n. 2963 del 07/12/2021

2.492.673,48 € con DM del 22 settembre 2022 con il quale sono state assegnate alle Regioni e Province autonome le risorse per il finanziamento delle seconde 900 borse di studio relative al triennio formativo 2022-2025.

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Assegnazione di 900 borse aggiuntive per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio formativo 2021-2024	T2 2022	
Milestone	Pubblicazione del decreto annuale di assegnazione risorse economiche per finanziare 900 borse di studio per i Medici di Medicina Generale	T4 2022	
Target	Assegnazione di 1800 borse aggiuntive per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale per i trienni formativi 2021-2024 e 2022-2025.	T2 2023	
Milestone	Pubblicazione del decreto annuale di assegnazione risorse economiche per finanziare 900 borse di studio per i Medici di Medicina Generale	T4 2023	
Target	Assegnazione di 2700 borse aggiuntive per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale per i trienni formativi 2021-2024, 2022-2025 e 2023-2026.	T2 2024	

Linee di attività		2022				2023				2024				2025				2026			
		T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1	Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione dell'elenco degli assegnatari di borsa																				
2	Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET ITA - 900) e trasmettono la documentazione per il monitoraggio e la rendicontazione																				
3	Definizione fabbisogno formativo regionale di MMG per il triennio 2022-2025																				
4	Pubblicazione del Decreto di allocazione risorse alle Regioni per finanziare Borse Formazione MMG 2022-25 (MILESTONE ITA)																				
5	Pubblicazione dei bandi regionali e del conseguente avviso da parte del Ministero della Salute																				
6	Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione elenco vincitori																				
7	Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET ITA - ulteriori 900, per un totale di 1.800 borse) e trasmettono la documentazione per il monitoraggio e la rendicontazione																				
8	Definizione fabbisogno formativo regionale di MMG per il triennio 2023-2026																				
9	Pubblicazione del Decreto di allocazione risorse alle Regioni per finanziare Borse Formazione MMG 2023-26 (MILESTONE ITA)																				
10	Pubblicazione dei bandi regionali e del conseguente avviso da parte del Ministero della Salute																				
11	Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione elenco vincitori																				
12	Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET ITA - ulteriori 900, per un totale di 2.700 borse) e trasmettono la documentazione per il monitoraggio e la rendicontazione																				

Mis/Target EU
 Mis/Target ITA

GANTT

RIFERIMENTI NORMATIVI

-

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 2.2 (a).

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina										
M6C2	2.2 (a)	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario; Submisura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	2.492.673,48 € + 2.492.673,48 €	2.492.673,48 € + 2.492.673,48 €	123 - Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)	0%				

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art.18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 2.2 è riportato nella tabella 11 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nel suddetto Allegato 3.

- 6.12. Componente 2 - Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere - Action Plan

C2 – 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

OBIETTIVI NAZIONALI



TARGET NAZIONALE

293.386 partecipanti



DESCRIZIONE CID

Questo investimento consiste nell'avviare un piano di formazione sulle infezioni ospedaliere per tutto il personale del SSN.

REQUISITI TARGET M6 C2 29/30

Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto approvato nel quadro di ripartizione allegato 1 al Piano operativo.

INDICATORE COMUNE	Descrizione	Popolamento
10. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione – per gli interventi riferiti alla formazione in infezioni ospedaliere.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'indicatore tiene conto del numero di partecipanti ad attività di istruzione (ISCED 0-6, apprendimento degli adulti) e di formazione (formazione dentro e fuori l'impresa, istruzione e formazione professionale continua ecc.) sostenute da misure nell'ambito del dispositivo, compresi i partecipanti alla formazione in materia di competenze digitali. L'indicatore è pertanto rilevato e comunicato indicando i) i partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione e, tra essi, ii) i partecipanti alla formazione in materia di competenze digitali. È inoltre disaggregato per genere ed età. ▪ I partecipanti sono conteggiati all'inizio della loro partecipazione all'attività di istruzione o formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Semestrale

INDICAZIONI OPERATIVE

MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

- La Regione completa la procedura per la selezione dei provider dei corsi di formazione a marzo 2023, al fine di raggiungere il numero target complessivo in termini di partecipanti coinvolti tenendo conto delle indicazioni riportate all'interno dell'Allegato 5 del presente Piano operativo.
- L'adesione al programma da parte dei professionisti sanitari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale operanti nelle strutture ospedaliere dovrà essere accreditata ECM, ferma restando la specificità del Modulo D dell'Allegato 5 del presente Piano operativo.
- Il programma viene sviluppato da ciascuna regione/P.A. ed è articolato nelle sue diverse componenti (corsi/moduli) sulla base delle indicazioni nazionali, di cui al suddetto Allegato 5, tenendo in considerazione le peculiarità di ogni regione/P.A. e i diversi setting. A tale scopo si valorizzano le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio, anche attraverso la collaborazione con le Università, gli IRCSS, l'Agenas e l'Istituto Superiore di Sanità.
- Il programma deve essere sviluppato in modalità blended (modalità mista in ambienti di apprendimento diversi che includano formazione frontale in aula e apprendimento online), prevedendo sia una formazione teorica, che degli approfondimenti pratici a livello locale presso le strutture sanitarie di afferenza dei partecipanti, assicurando così la possibilità di formazione attraverso la metodologia learning by doing, considerata una delle strategie didattiche più efficaci in materia.
- In ragione dei diversi profili professionali e delle diverse aree di attività dei destinatari del corso, questo dovrà includere sia moduli che forniscano conoscenze relative ad un approccio di base trasversale sia approfondimenti specifici per le diverse professionalità/aree di attività.
- [...]

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE

- La Regione dettaglia le risorse economiche assegnate nelle principali voci di costo dell'investimento e definisce eventuali oneri per esigenze specifiche in materia di supporto tecnico operativo relativi ad attività dedicate alla concreta realizzazione dei relativi progetti in coerenza con le indicazioni, per quanto applicabili, i fornite dal Mef con la circolare n. 4 del 18 gennaio 2022.
- Nel caso in cui il presente Action Plan evidenziasse un fabbisogno complessivo superiore alle risorse PNRR assegnate per la linea di investimento, la Regione dovrà indicare – coerentemente con quanto riportato nelle Schede Intervento – le fonti integrative di finanziamento a carico del proprio bilancio, indicando gli estremi dei capitoli del bilancio di previsione pluriennale attestanti la relativa disponibilità e producendo le relative schede capitolo.
- Le voci di costo relative alle risorse economiche assegnate dal PNRR ed eventualmente integrate da parte del bilancio regionale possono essere rimodulate sulla base dell'effettivo fabbisogno, fermo restando l'importo totale assegnato dal PNR che costituisce importo massimo invalicabile a valere sulle risorse PNRR.

OBIETTIVI REGIONALI**TARGET REGIONALE** 22.478**FABBISOGNO** N/A**IMPORTO ASSEGNATO** 6.131.415,74 € PNRR**MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO**

Regione/Provincia Autonoma	Totale
Totale corsi	1.646
<i>di cui da procedure regionali</i>	846
<i>di cui da procedure aziendali/altro</i>	800

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Completamento procedure di selezione dei provider	T1 2023	
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T3 2024	
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T1 2025	
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T4 2025	
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T2 2026	

GANTT



RIFERIMENTI NORMATIVI

DIMENSIONE "GREEN" E DIMENSIONE "DIGITAL"

Come previsto dal Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), le misure incluse nel PNRR devono contribuire sia alla transizione verde (compresa la biodiversità, o alle sfide che ne derivano) che alla transizione digitale, rappresentando rispettivamente almeno il 37 % ed il 20% dell'assegnazione totale delle risorse.

A tal fine, ad ogni investimento è stato assegnato un coefficiente di sostegno per gli obiettivi "green" e "digital" sulla base di una metodologia (tagging) che riflette l'ambito in cui la misura contribuisce agli obiettivi della transizione verde e digitale. Tali coefficienti di sostegno si attestano allo 0%, 40 % o al 100 % per i singoli investimenti, secondo le specifiche linee guida comunitarie.

La tabella di seguito riportata sintetizza la quota assegnata (tag) a livello regionale/provinciale per la dimensione "green" e quella "digital" all'investimento 2.2 (b).

(tabella non modificabile da Regione)

Missione	Codifica	Riferimenti Investimenti	Totale Risorse per Regione [€]	Quota assegnata tagging [€]	Campo d'intervento Green	% Green Tag	Campo d'intervento Digital	% Digital Tag	Quote assegnate [€]	
									Green	Digital
PNRR - Assistenza di prossimità e telemedicina									Green	Digital
M6C2	2.2 (b)	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Submisura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	6.131.415,74 €	6.131.415,74 €	123 - Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastruttur e escluse)	0%				

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art.18 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a cui fare riferimento.

Il dettaglio delle valutazioni DNSH relative all'investimento 2.2 è riportato nella tabella 11 dell'Allegato 3 al presente Piano.

La Regione/Provincia Autonoma, nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni contenute nel suddetto Allegato 3.

7. Rispetto principi direttiva in materia Disabilità

In generale, tutti gli interventi previsti e i servizi innovativi introdotti contribuiranno a migliorare la qualità dell'assistenza, anche per le persone con disabilità, con un impatto in termini di:

Accessibilità

Nell'implementazione dei progetti sarà assicurata la consultazione delle associazioni con disabilità. Come previsto dall'art. 9 della Convenzione ONU, nella realizzazione/adequamento delle strutture di prossimità sarà garantito l'accesso all'ambiente fisico mediante l'abbattimento delle barriere fisiche ed architettoniche, creando ambienti liberamente fruibili da tutti i cittadini, a prescindere dalla loro condizione disabilitante. Inoltre, lo sviluppo della telemedicina e degli investimenti tecnologici previsti in ogni progetto strutturale, contribuiranno a favorire l'accesso alle informazioni e alla comunicazione da parte di tutti gli assistiti.

Progettazione universale

Gli interventi agevoleranno la fruibilità, l'autonomia e la sicurezza degli spazi da parte di tutti i soggetti, a prescindere dalle condizioni di salute. Promuoveranno inoltre una presa in carico personalizzata, che tenga conto delle condizioni sanitarie e socio-sanitarie, nonché, delle preferenze del singolo individuo, promuovendo i principi dell'empowerment e della co-produzione dei servizi.

Promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione

Gli interventi mirano ad integrare i servizi sanitari e i diversi stakeholder coinvolti per una presa in carico complessiva della persona al fine di migliorare il servizio di assistenza sanitaria ai pazienti con condizioni croniche e alle categorie di popolazione più vulnerabili, come le persone con disabilità.

Il potenziamento dell'assistenza domiciliare, della comunità di riferimento e il potenziamento delle cure intermedie sono infatti fondamentali per fornire sostegno alle persone con disabilità, assicurando servizi necessari alla permanenza in sicurezza della persona sul proprio territorio, a partire proprio dai servizi domiciliari.

L'obiettivo è quello di assicurare la massima autonomia e indipendenza della persona nel proprio ambiente di vita e lavoro, favorendo la presa in carico nella comunità di riferimento al fine di rispondere ai bisogni sanitari e socio-sanitari della persona.

Non discriminazione

Il potenziamento dei servizi con la definizione di standard e modelli organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale, previsti dalla riforma dell'assistenza territoriale, consentirà di ridurre le disuguaglianze sia in termini di accessibilità che di servizi, assicurando outcome di salute uniformi sull'intero territorio nazionale.

8. Equità di Accesso

I principi di universalità, equità ed eguaglianza costituiscono da sempre presupposto imprescindibile per assicurare la coesione sociale sul territorio e per contrastare le diseguaglianze sociali derivanti dalle diverse condizioni economiche e sociali dei singoli territori regionali che possono influire e avere conseguenze negative sulla salute dei cittadini Veneti.

Il modello prodotto è in linea con la programmazione regionale che ha improntato modelli di assistenza territoriale e sanitaria improntati secondo standard strutturali e organizzativi definiti per garantirne omogeneità e qualità.

Il Piano Regionale della Prevenzione, pone tra i punti cardine che lo contraddistinguono, il contrasto alle diseguaglianze in salute e la necessità di adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità; il PRP della Regione del Veneto si pone l'obiettivo del contrasto alle diseguaglianze come azione innovativa e trasversale. È indispensabile, infatti, assumere un approccio capace di leggere le disuguaglianze in salute con riferimento sia ai determinanti distali (condizioni socio-economiche, istruzione, provenienza geografica, ecc.) sia ai determinanti prossimali (stili di vita, ecc.), di effettuare una attenta ricognizione regionale degli interventi e, di conseguenza, la valutazione degli interventi di contrasto, il loro monitoraggio nel tempo, la formazione degli operatori, l'implementazione di azioni efficaci.

Gli interventi previsti nella Componente 1 (Case della Comunità, COT e Ospedali di Comunità) mirano a potenziare e a rendere omogenea l'offerta della rete territoriale su tutto il territorio regionale attraverso interventi strutturali tesi a rispondere ai bisogni di salute della comunità, migliorando l'equità di accesso ai servizi sanitari della popolazione indipendentemente dal luogo in cui si vive e dalle condizioni socio-economiche presenti.

I progetti previsti mirano a valorizzare l'assistenza sanitaria territoriale valorizzando il ruolo del paziente, integrando i servizi sanitari in un approccio incentrato sul rafforzamento dei servizi sanitari locali, con investimenti che includono la costruzione e la modernizzazione, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo

Gli interventi previsti nella componente 2 (Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN) mirano al potenziamento dell'HTA che esamina in maniera sistematica le proprietà, gli effetti e/o altri impatti delle tecnologie sanitarie, al fine di valutare gli effetti sulla salute e sulla disponibilità e distribuzione delle risorse di una tecnologia sanitaria.]

9. Rispetto principi in materia di pari opportunità di genere e generazionali

Per gli interventi regionali previsti nel presente POR le stazioni appaltanti garantiscono il rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 47 del D.LGs. n. 77/2021 e del Decreto interministeriale del 7 dicembre 2021.

Il PSSR 2019-2023 prevede il contrasto attivo di selezioni negative, e spesso sotterranee, fondate sul genere nell'accesso a trattamenti e opportunità di salute, mettendo in campo una serie di azioni sistemiche che ne permettano l'emersione, aumentando la consapevolezza degli attori e dei decisori.

La Regione prevede politiche di gender balance volte a colmare i divari di genere e a incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche con azioni di promozione dell'imprenditorialità femminile, la promozione della conciliazione vita-lavoro, la lotta contro gli stereotipi e la discriminazione basati sul genere, attivando inoltre la strategia per la promozione della parità di genere.

10.Modalità di monitoraggio e rendicontazione

La Regione procede ad elaborare le schede di monitoraggio per ciascun investimento. Tale monitoraggio avverrà attraverso il sistema Regis sulla base di tempistiche prestabilite.

Nello specifico, si riportano di seguito alcune indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR, per garantire la corretta redazione delle schede:

- **Step attuativo-procedurale:** in questa colonna sono riportati i passi procedurali/amministrativi utili per la realizzazione concreta dell'investimento al fine di rispettare milestone/target EU e nazionali;
- **Data inizio e fine:** in questa colonna sono riportate le date presunte, di inizio e fine, dello step attuativo-procedurale utili a comprendere la durata della procedura posta in essere. È sempre richiesta la valorizzazione della data di fine procedura (anche previsionale), al fine di rendere più facile l'individuazione delle scadenze programmate.
- **Strumento/Atto:** in questa colonna viene riportato lo strumento o l'atto dello step attuativo-procedurale (ad esempio: bando di gara, determina a contrarre, Decreto Ministeriale, etc.).
- **Note/Criticità:** in questa colonna sono riportate le presunte criticità o elementi degni di nota relativi alla procedura in essere.

Il dettaglio delle schede di monitoraggio procedurale relative a ciascun investimento sono riportate nell'Allegato 4 al presente Piano.

Tabella 2 - Dettaglio Monitoraggio investimento

Format cronoprogramma attuativo dei singoli investimenti				
Step attuativo procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità

La Regione provvede, così come indicato nelle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR di cui alla Circolare n. 21/MEF, ai seguenti adempimenti:

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire il rispetto dell'obbligo di richiesta e indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

- effettuare i controlli di gestione, i controlli ordinari amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della salute, nonché garantire la riferibilità delle spese al progetto finanziato;
- presentare, con cadenza almeno trimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi nei tempi e nei modi previsti dal presente Piano ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- garantire la raccolta e la conservazione della documentazione progettuale delle spese sostenute e dei target realizzati in fascicoli cartacei e su supporti informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché la messa a disposizione di detta documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, del Ministero della Salute, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione titolare con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- impegnarsi, per i progetti del PNRR, a conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e ad inviare la documentazione a supporto dell'avanzamento degli indicatori legati al raggiungimento dei target e milestone del PNRR;
- si impegna, altresì, al rispetto del cronoprogramma procedurale di cui alla scheda "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del PNC;
- definire le modalità di implementazione e trasmissione delle informazioni e della documentazione anche tramite il sistema informatico per il monitoraggio degli interventi PNRR utilizzato dal Ministero della salute, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della salute;
- prevedere negli atti di rendicontazione la dichiarazione di aderenza dei progetti e delle relative spese al principio DNSH *Tagging* clima e digitale, *Gender Equality*, Valorizzazione

dei giovani e Riduzione dei divari territoriali (ove pertinente), in funzione delle ulteriori indicazioni che saranno emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- prevedere negli atti di rendicontazione del progetto una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese;
- attenersi alle modalità e a eventuali termini per la presentazione di ciascuna istanza di erogazione da parte del Soggetto attuatore;
- attenersi alle modalità di presentazione dei SAL (se pertinente);
- attenersi alle modalità di erogazione dell'eventuale anticipo (eventuale richiesta di fidejussione bancaria o polizza fideiussoria);
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- attenersi in maniera puntuale alla documentazione da presentare ai fini dell'erogazione per stati di avanzamento, in funzione delle modalità di "rendicontazione" delle spese;
- attenersi ai controlli e agli adempimenti propedeutici all'erogazione svolti dall'Amministrazione responsabile nonché ai termini entro i quali l'Amministrazione provvede all'erogazione.;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornisce un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornisce i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero della salute e per tutta la durata del progetto.



Il Recovery and Resilience Facility (RRF) ha una dimensione totale pari a € 672,5 miliardi, di cui € 312,5 miliardi sono sovvenzioni e € 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Per l'Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede circa €191,5 miliardi, di cui € 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Le aree prioritarie di investimento del piano sono: la transizione verde; la trasformazione digitale; la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; la coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il PNRR si articola nelle seguenti 6 Missioni, a loro volta divise in 16 Componenti.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (€ 40,32 mld).
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (€ 59,47 mld).
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (€ 25,40 mld).
4. Istruzione e ricerca (€ 30,88 mld).
5. Inclusione e coesione (€ 19,8 mld).
6. Salute (€ 15,63 mld).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti in linea con la strategia del PNRR, è stato istituito un Fondo Nazionale Complementare, per un importo complessivo pari a € 30,6 miliardi.

Focus Missione 6 "Salute"

La Missione 6 «Salute» si articola, come segue, in due Componenti separate ma complementari:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

La Componente 1 mira a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

Essa prevede i seguenti investimenti e sub-investimenti:

- **Investimento 1.1.1:** Case della Comunità e presa in carico della persona.
- **Investimento 1.2** Casa come primo luogo di cura e telemedicina:
 - **Investimento 1.2.1:** Casa come primo luogo di cura (Adi).
 - **Investimento 1.2.2:** Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT).
 - **Investimento 1.2.3:** Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici.
- **Investimento 1.3:** Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

La Componente 2 comprende, invece, misure volte al rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari. Inoltre, rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica ed a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) anche mediante il potenziamento della formazione del personale.

Essa prevede i seguenti investimenti e sub-investimenti:

- **Investimento 1.1:** Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.
 - **Investimento 1.1.1:** Digitalizzazione di 280 ospedali sede DEA I e II livello.
 - **Investimento 1.1.2:** Sostituzione di almeno 3.100 grandi apparecchiature sanitarie.
 - **Investimento 1.1.3:** Rafforzamento strutturale del SSN (tendenziale).
- **Investimento 1.2:** Verso un ospedale sicuro e sostenibile:
 - Realizzazione di almeno 109 interventi di adeguamento antisismico. A questi si aggiungono altri 220 interventi attraverso le risorse del PNC.
 - Risorse da accordi di programma: Art. 20 legge finanziaria 67/88 - strutture sanitarie.

- **Investimento 1.3:** Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione:
 - **Sub-investimento 1.3.1:** Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
 - Creazione del repository centrale, digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly.
 - Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni.
 - Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Tessera Sanitaria Elettronica (tendenziale).
 - **Sub-investimento 1.3.2:** Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria.
 - Evoluzione dell'infrastruttura e degli strumenti tecnologici e di analisi del Ministero della salute.
 - Reingegnerizzazione del NSIS a livello locale.
 - Costruzione di uno strumento potente e complesso di simulazione e predizione di scenari a medio lungo termine del SSN.
 - Sviluppo di una piattaforma nazionale di servizi di telemedicina.
- **Investimento 2.1:** Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN.
 - **Investimento 2.1.1:** 100 progetti di ricerca finanziati con voucher Proof of Concept (PoC).
 - **Investimento 2.1.2:** 100 progetti di ricerca finanziati per tumori rari e malattie rare.
 - **Investimento 2.1.3:** 324 progetti di ricerca finanziati per malattie altamente invalidanti.
- **Investimento 2.2:** Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.
 - **Investimento 2.2.1:** finanziamento di 2.700 borse aggiuntive in formazione di medicina generale.
 - **Investimento 2.2.2:** circa 294.000 corsi di formazione in infezioni ospedaliere.
 - **Investimento 2.2.3:** circa 6.500 corsi di formazione manageriale.
 - **Investimento 2.2.4:** 4.200 contratti di formazione medico-specialistica aggiuntivi.



Per ciascun investimento delle Componenti 1 e 2, si riporta, il dettaglio delle informazioni relative alla localizzazione degli interventi (Comune, Provincia e Indirizzo) come evidenziato nella tabella seguente:

Componente 1 - Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona										
CUP	Ente del SSR	HUB/SPOKE (Inserire HUB o SPOKE)	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B74E22000050003	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	Hub	9470	740	NO	AGORDO	BELLUNO	Via Fontana .36	500.000,00€	2.000.000,00€
B34E22000030003	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	Hub	1985	1985	NO	BELLUNO	BELLUNO	Viale Europa .22	3.500.000,00€	2.000.000,00€
B94E22000020003	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	Hub	6135	1270	NO	FELTRE	BELLUNO	Via Marconi .7	500.000,00€	3.500.000,00€
B94E22000010003	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	Hub	945	945	NO	PIEVE DI CADORE	BELLUNO	Via degli Alpini .35	1.500.000,00€	250.000,00€
I28I22000140009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: MASSIMO MAZZAROLO	Hub	10000	886	NO	ASOLO	TREVISO	Via Forestuzzo .41	1.830.000,00€	470.000,00€
I28I22000150007	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: MASSIMO MAZZAROLO	Hub	1100	1100	NO	CASTELFRANCO VENETO	TREVISO	Via Dei Carpani .16Z	1.650.000,00€	1.100.000,00€
I98I22000140009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1000	1260	NO	CODOGNÈ	TREVISO	Via Giannino Ancillotto .20	1.500.000,00€	1.800.000,00€
I28I22000100009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	15367	1360	SI	CONEGLIANO	TREVISO	Via D. Manin .110	1.500.000,00€	600.000,00€
I58I22000500009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	6850	950	SI	PIEVE DEL GRAPPA	TREVISO	Via IV Novembre .30	1.500.000,00€	775.000,00€
I98I22000120009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1026	1080	NO	CASIER	TREVISO	Via Peschiere .18	1.500.000,00€	1.220.000,00€
I78I22000160009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1503	1503	NO	FARRA DI SOLIGO	TREVISO	Via Dei Bert .43	1.800.000,00€	463.500,00€
I68I22000220009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1288	1288	NO	MOGLIANO VENETO	TREVISO	Via XXIV Maggio .37	1.500.000,00€	1.760.000,00€
I98I22000160009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1420	1420	NO	MONTEBELLUNA	TREVISO	Via Ospedale .54	1.500.000,00€	2.700.000,00€
I38I22000180009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	2300	2300	SI	MOTTA DI LIVENZA	TREVISO	Piazzale Madonna .4	2.000.000,00€	1.640.000,00€
I51B22000730009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	2300	2300	SI	ODERZO	TREVISO	Via D. Manin, 46	0,00€	20.000,00€
I98I22000100009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	840	1130	NO	PAESE	TREVISO	Via Olimpia 13	945.620,00€	1.604.380,00€
I48I22000250009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: ENRICO VAZZOLER	Hub	758	758	NO	TREVISO	TREVISO	Via Sant'ambrogio Di Fiera .30	1.440.200,00€	749.800,00€
I48I22000240009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: ENRICO VAZZOLER	Hub	1530	1530	SI	TREVISO	TREVISO	Via Isola Di Mezzo .37	2.200.000,00€	740.000,00€
I58I22000490006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	4600	1066	SI	V'ALDOBBIADENE	TREVISO	Via Roma .38	820.000,00€	2.480.000,00€
I98I22000110008	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	1770	1770	SI	VILLORBA	TREVISO	Via Silvio Pellico .16	374.400,00€	0,00€
I18I22000290009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	Hub	3900	1000	SI	VITTORIO VENETO	TREVISO	Piazza Faro Boaria 9	1.500.000,00€	148.500,00€
J48I21000350001	AULSS 3 Serenissima - RUP: ALBERTO MASSARO	Hub	520	1012	NO	DOLO	VENEZIA	Pasteur, 11	1.500.000,00€	1.580.000,00€
J44E21003310001	AULSS 3 Serenissima - RUP: ALBERTO MASSARO	Hub	1050	1530	SI	MARTELLAGO	VENEZIA	Via Trento, 83	1.500.000,00€	675.000,00€
J71B21005120002	AULSS 3 Serenissima - RUP: CLAUDIO FICOTTO	Hub	880	820	NO	CAVARZERE	VENEZIA	VIA NAZARIO SAURO, 32	0,00€	2.575.134,04€
J71B21005250001	AULSS 3 Serenissima - RUP: CLAUDIO FICOTTO	Hub	2240	3104	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale Sant'Antonio, 17	5.000.000,00€	4.577.333,45€
J78I21000460001	AULSS 3 Serenissima - RUP: CLAUDIO FICOTTO	Hub	5806	5806	SI	VENEZIA	VENEZIA	VIA CAPPUCINA, 129	2.500.000,00€	4.790.000,00€
J91B21004970001	AULSS 3 Serenissima - RUP: DAVID COSTA	Hub	0	1153	NO	CHIOGGIA	VENEZIA	Strada Madonna Marina, 500	2.150.000,00€	1.029.078,49€
J31B21005510001	AULSS 3 Serenissima - RUP: DAVID COSTA	Hub	0	1039	NO	MARCON	VENEZIA	Via dello Sport	2.000.000,00€	933.210,00€
J61B21007170001	AULSS 3 Serenissima - RUP: MAURIZIO LUNARDI	Hub	0	1315	NO	MIRA	VENEZIA	Via Nazionale	2.000.000,00€	1.592.420,00€
J93D21007080002	AULSS 3 Serenissima - RUP: MAURIZIO LUNARDI	Hub	20947	2000	SI	NOALE	VENEZIA	Piazzale della Bastia, 3	0,00€	169.727,31€
J74H21000010002	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	Hub	6000	2050	SI	VENEZIA	VENEZIA	Via della Soia, 20	0,00€	90.000,00€
J71B21005110001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	Hub	9500	1340	SI	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale Ravà, 1	0,00€	150.000,00€
I69J22001320002	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Hub	1335	1335	SI	CAORLE	VENEZIA	RIVA DEI BRAGOZZI .138	1.308.000,00€	1.732.000,00€
I91B22000460008	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Hub	1310	1310	NO	CAVALLINO-TREPONTI	VENEZIA	GRISOLERA .snc	1.190.530,46€	3.466.469,54€
I29J22000640002	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Hub	1850	1850	SI	JESOLO	VENEZIA	LEVANTINA .104	1.110.000,00€	975.000,00€
I79J22000880004	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Hub	2400	2400	SI	SAN DONÀ DI PIAVE	VENEZIA	GIUSEPPE VERDI .8	3.509.469,54€	2.046.530,46€
I89J22001060002	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Hub	525	525	SI	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VENEZIA	PIAZZA GALASSO .2	341.250,00€	62.750,00€

CUP	Ente del SSR	HUB/SPOKE (Inserire HUB o SPOKE)	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B18I21000910008	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	Hub	23000	3300	SI	ROVIGO	ROVIGO	viale tre martiri 89	1.800.000,00€	1.800.000,00€
B98I21002130006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE FERRIN	Hub	8491	820	SI	BADIA POLESINE	ROVIGO	Riviera Miani, 66	1.225.900,00€	759.034,10€
B88I21002210006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE FERRIN	Hub	960	950	SI	CASTELMASSA	ROVIGO	Viale Fattori, 1	1.500.050,00€	1.026.319,30€
B68I21001400006	AULSS 5 Polesana - RUP: RENZO MANTOVANI	Hub	13500	1755	SI	ADRIA	ROVIGO	Piazzale degli Etruschi .9	1.525.000,00€	1.395.000,00€
B88I21002200006	AULSS 5 Polesana - RUP: RENZO MANTOVANI	Hub	1000	1000	NO	PORTO TOLLE	ROVIGO	Via Matteotti 194	1.400.000,00€	100.000,00€
I94E22000160006	AULSS 6 Euganea - RUP: CHIARA DALL'ORA	Hub		590	NO	PADOVA	PADOVA	Via Dei Colli,4	1.500.000,00€	380.295,53€
I74E22000150006	AULSS 6 Euganea - RUP: CHIARA DALL'ORA	Hub		995	NO	SAONARA	PADOVA	Via Falcone, 4	1.250.000,00€	125.721,68€
I64E22000460006	AULSS 6 Euganea - RUP: CHIARA DALL'ORA	Hub		867	NO	TREBASELEGHE	PADOVA	Via Rupolo, 1/A	954.870,85€	245.129,26€
I54E22000170008	AULSS 6 Euganea - RUP: ELENA NOBILI	Hub	990	820	NO	CAMPO SAN MARTINO	PADOVA	Via Forese 57	1.500.000,00€	336.438,23€
I84E22000400008	AULSS 6 Euganea - RUP: ELENA NOBILI	Hub	670	950	NO	CARMIGNANO DI BRENTA	PADOVA	Via Foscolo 3	1.184.669,68€	130.660,64€
I44E22000280006	AULSS 6 Euganea - RUP: ELENA NOBILI	Hub	850	1105	NO	VIGONZA	PADOVA	Via Paradisi 2	1.250.000,00€	56.000,00€
I14E22000180008	AULSS 6 Euganea - RUP: EMANUELE SCARABEL	Hub		1295	NO	CONSELVE	PADOVA	Vittorio Emanuele II .22	1.900.000,00€	1.850.000,00€
I54E22000180008	AULSS 6 Euganea - RUP: FRANCESCO MARCOLIN	Hub		738	NO	MONTAGNANA	PADOVA	Via Ospedale.16	1.420.000,00€	711.451,74€
I58I22000560001	AULSS 6 Euganea - RUP: FRANCESCO MARCOLIN	Hub		1783	SI	PIOVE DI SACCO	PADOVA	Via San Rocco .8	0,00€	90.000,00€
I81B22000610008	AULSS 6 Euganea - RUP: FRANCESCO MARCOLIN	Hub		622	NO	PONTELONGO	PADOVA	Via Martiri D'Ungheria .250	1.500.000,00€	826.282,51€
I44E22000270008	AULSS 6 Euganea - RUP: TOMMASO CAPUTO	Hub	2951	850	NO	ESTE	PADOVA	Via S.Fermo,10	1.910.459,47€	1.043.540,53€
I81B22000770008	AULSS 6 Euganea - RUP: TOMMASO CAPUTO	Hub		1140	NO	SAN MARTINO DI LUPARI	PADOVA	Via Manin, SNC	1.500.000,00€	2.268.171,25€
I44E22000300001	AULSS 6 Euganea - RUP: ULLISSE BONELLO	Hub	3436	602	SI	MONSELICE	PADOVA	Via Marconi, 19	0,00€	300.000,00€
I34E21019910007	AULSS 6 Euganea - RUP: ULLISSE BONELLO	Hub	1670	1670	NO	RUBANO	PADOVA	Via Spinelli,1	1.300.000,00€	124.898,23€
I84E22000410008	AULSS 6 Euganea - RUP: ULLISSE BONELLO	Hub	1471	1750	NO	SELVAZZANO	PADOVA	Psa De' Claricini,1	1.500.000,00€	20.000,00€
I41B22000480008	AULSS 6 Euganea - RUP: VITTORIA BERNKOPF	Hub		830	NO	ABANO TERME	PADOVA	Via A. Pertini .SNC	1.600.000,00€	1.035.600,49€
I41B22000460008	AULSS 6 Euganea - RUP: VITTORIA BERNKOPF	Hub		807	NO	CAMPOSAMPIERO	PADOVA	Via Cao Del Mondo .SNC	1.600.000,00€	935.210,65€
I31B22000620008	AULSS 6 Euganea - RUP: VITTORIA BERNKOPF	Hub		751	NO	LIMENA	PADOVA	Via G. Cabrelle .SNC	1.600.000,00€	750.475,15€
I61B22000590008	AULSS 6 Euganea - RUP: VITTORIA BERNKOPF	Hub		735	NO	MASERÀ DI PADOVA	PADOVA	Via Mons Luigi Zane .SNC	1.500.000,00€	951.340,85€
I71B22000630008	AULSS 6 Euganea - RUP: VITTORIA BERNKOPF	Hub		848	NO	NOVENTA PADOVANA	PADOVA	Via Roma .SNC	1.800.000,00€	729.091,94€
H24E21002170006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	576	576	SI	ARSIERO	VICENZA	Cartari .1	40.450,00€	0,00€
H44E21003490006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	1853	1853	NO	ASIAGO	VICENZA	Sisemol .2	500.000,00€	235.000,00€
H71B21007510006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	4573	4573	SI	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	Via dei Lotti .40	6.061.504,60€	7.338.495,40€
H54E21001770006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	979	979	SI	MALO	VICENZA	Largo Palladio .9	46.700,00€	0,00€
H74E21001880006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	12424	1250	NO	MAROSTICA	VICENZA	Panica .17	1.548.495,09€	251.504,91€
H91B21009480006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	1270	1270	NO	ROMANO D'EZZELINO	VICENZA	Via G Gioberti .4	2.000.000,00€	1.800.000,00€
H54E21001760006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	35935	788	SI	SCHIO	VICENZA	San Camillo de Lellis .1	449.128,70€	50.871,30€
H14E21003840006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	Hub	36917	1298	SI	THIENE	VICENZA	Boldrini .1	1.250.871,30€	229.128,70€
I34E21019930001	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	1314	1200	SI	ARZIGNANO	VICENZA	Via Trento	1.000.000,00€	601.661,97€
I71B21007000003	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub		613	NO	CAMISANO VICENTINO	VICENZA	Via Monsignor Girardi snc	1.265.000,00€	725.000,00€
I24E21018870003	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	3327	2230	SI	LONIGO	VICENZA	Via Sisana, 1	1.900.000,00€	670.400,00€
I24E21018880001	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	3590	660	SI	MONTECCHIO MAGGIORE	VICENZA	Via Bivio San Vitale	1.167.840,00€	0,00€
I64E21027310003	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	1778	1350	SI	NOVENTA VICENTINA	VICENZA	Via Capo di Sopra, 1	2.400.000,00€	839.358,88€

CUP	Ente del SSR	HUB/SPOKE (Inserire HUB o SPOKE)	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
154E22000210008	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	12611	1188	SI	SANDRIGO	VICENZA	Via G. Zanella, 9	1.400.000,00€	1.484.123,94€
174E21029490003	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	Hub	3430	788	SI	VALDAGNO	VICENZA	via Galileo Galilei, 3	1.520.000,00€	1.189.825,30€
111B21007650003	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	Hub		995	NO	LONGARE	VICENZA	Via Europa, 26	1.300.000,00€	2.200.000,00€
134E21019920001	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	Hub	1350	836	NO	VICENZA	VICENZA	Corso San Felice e Fortunato, 229	1.440.000,00€	1.160.000,00€
F88122000410003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	2440	1300	NO	BUSSOLENGO	VERONA	Via Ospedale, 3	900.000,00€	2.271.013,26€
F98122000150001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	3000	900	NO	CEREA	VERONA	Via Guglielmo Oberdan, 10	1.024.000,00€	369.915,60€
F28122000170003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	13000	2300	SI	COLOGNA VENETA	VERONA	Via Rinascimento, 20	500.000,00€	1.636.908,87€
F38122000180003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	2097	2097	NO	COLOGNOLA AI COLLI	VERONA	Via Montanara, 2	1.700.000,00€	1.593.194,86€
F18122000420003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub		1068	NO	LEGNAGO	VERONA	Via Giannella, 1	2.200.000,00€	1.030.779,44€
F68122000180001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	1260	906	SI	MONTECCHIA DI CROSARA	VERONA	Piazza Umberto I, 56	1.024.000,00€	205.669,27€
F88122000400003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub		1598	NO	SAN BONIFACIO	VERONA	Via Fontanelle, -	2.854.720,00€	1.679.812,73€
F18122000410003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	2600	2600	NO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VERONA	Via Belluno, 12-14	2.200.000,00€	1.339.348,06€
F88122000390003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	13558	5220	SI	TREGNAGO	VERONA	Via Massalongo, 7	1.500.000,00€	917.547,16€
F18122000430001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	11400	2655	SI	VALEGGIO SUL MINCIO	VERONA	Via Santa Maria Crocefissa di rosa, 1	1.148.800,00€	3.709,89€
F33D22000260006	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	10000	2000	SI	VERONA	VERONA	Via POLONI, 1	0,00€	220.000,00€
F38122000150003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	2510	2510	NO	VERONA	VERONA	PIAZZA LAMBRANZI, 1	1.700.000,00€	1.856.786,68€
F38122000160003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	1811	1811	SI	VERONA	VERONA	Via Campania, 1	1.500.000,00€	1.171.898,98€
F38122000170001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	5600	1195	SI	VERONA	VERONA	Via Del Capitol, 22	1.177.520,00€	318.608,47€
F88122000420001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	1882	1882	NO	VILLAFRANCA DI VERONA	VERONA	Via Ospedale, -	1.292.400,00€	863.358,14€
F98122000140003	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	Hub	15300	1280	SI	ZEVIO	VERONA	Via Chiaretti, 2	1.500.000,00€	1.350.603,81€

(*) Indicare SI se la CdC utilizza spazi disponibili esistenti e funzionali non oggetto di intervento
 Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 1 - Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina 1.2.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT)									
CUP	Ente del SSR	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B32C22000470006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	6474	341	NO	BELLUNO	BELLUNO	Viale Europa .22	331.440,00€	0,00€
B92C22000340006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	2441	105	NO	FELTRE	BELLUNO	Via Bagnols Sur Cèzè .3	20.000,00€	0,00€
I58I22000540006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	6850	175	SI	PIEVE DEL GRAPPA	TREVISIO	Via IV Novembre, 22	335.000,00€	0,00€
I98I22000130008	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	500	210	NO	CASIER	TREVISIO	Piazza San Pio X, 32	265.000,00€	0,00€
I28I22000180006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	4400	100	SI	CONEGLIANO	TREVISIO	Via Luigi Galvani, 4	175.000,00€	0,00€
I68I22000230008	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	325	145	SI	MOGLIANO VENETO	TREVISIO	Via Tommasini, 12	71.248,00€	0,00€
I35F22000450008	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	1570	120	SI	ODERZO	TREVISIO	Via Luigi Luzzatti, 45	115.000,00€	0,00€
I78I22000170006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	6100	250	SI	PIEVE DI SOLIGO	TREVISIO	Via Luigi Lubin, 16	225.000,00€	0,00€
I58I22000530006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	2000	100	SI	VALDOBBIADENE	TREVISIO	Via Roma, 38	195.000,00€	0,00€
I18I22000310006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GUIDO STELLA	3900	90	SI	VITTORIO VENETO	TREVISIO	Piazza Foro Boario 9	155.000,00€	0,00€
J71B21005130001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	790	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	1.117.059,61€	1.402.940,39€
J75I21000000001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000010001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000020001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000030001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000040001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000050001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
J75I21000060001	AULSS 3 Serenissima - RUP: FABIO PIZZOL	790	50	NO	VENEZIA	VENEZIA	Piazzale San Lorenzo Giustiniani .11D	5.000,00€	0,00€
I79J22001020006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	145	130	SI	SAN DONÀ DI PIAVE	VENEZIA	Via Trento .17	40.000,00€	0,00€
I79J22001080006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	270	270	NO	SAN DONÀ DI PIAVE	VENEZIA	Via NAZARIO SAURO .25	355.965,00€	118.035,00€
B13D21011530006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	23000	110	SI	ROVIGO	ROVIGO	viale tre martiri .89	136.607,50€	0,00€
B13D21011540006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	23000	110	SI	ROVIGO	ROVIGO	viale tre martiri .89	136.607,50€	0,00€
B63D21015150006	AULSS 5 Polesana - RUP: RENZO MANTOVANI	14000	100	SI	ADRIA	ROVIGO	Piazzale degli Etruschi .9	136.608,00€	0,00€
I42C22000140006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	1725	186	NO	CAMPOSAMPIERO	PADOVA	via P. Cosma, 1	75.000,00€	0,00€
I82C22000180006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	1480	94	NO	CITTADELLA	PADOVA	Via Copernico .2/A	98.000,00€	0,00€
I42C22000160006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	6941	45	NO	ESTE	PADOVA	Via San Fermo .10	8.000,00€	0,00€
I42C22000150006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	223	223	NO	MONSELICE	PADOVA	Via Marconi .19	480.000,00€	40.480,00€
I92C22000240006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	312	156	NO	PADOVA	PADOVA	Via dei Colli .4	612.338,00€	110.854,00€
I92C22000250006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	1064	92	NO	PADOVA	PADOVA	Via Piovese .74	120.000,00€	0,00€
I91B22000670006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	2248	124	NO	PADOVA	PADOVA	Via Temanza .2	100.000,00€	0,00€
I52C22000270006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	2467	112	NO	PIOVE DI SACCO	PADOVA	Via San Rocco .8	110.000,00€	0,00€
I82C22000170006	AULSS 6 Euganea - RUP: ULISSE BONELLO	1466	62	NO	SELVAZZANO DENTRO	PADOVA	Pza De' Claricini .1	15.000,00€	0,00€
H12C22000200006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	36917	42	NO	THIENE	VICENZA	Via BOLDRINI .1	10.000,00€	0,00€
H48I22000330006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	1853	561	NO	ASLIGO	VICENZA	Via Sisemol .2	240.000,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
H58I22000490006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	35935	188	NO	SCHIO	VICENZA	Via SAN CAMILLO DEL LELLIS .1	373.829,00€	0,00€
H72C22000130006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	7000	50	NO	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	Via Cereria .14/B	10.000,00€	0,00€
I14E22000260008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	440	195	SI	BRENDOLA	VICENZA	Via PALLADIO .63	367.689,00€	0,00€
I34E22000160008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	1908	400	SI	VICENZA	VICENZA	Corso San Felice e Fortunato, 229	162.467,00€	0,00€
I35F22001030006	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	11321	244	SI	VICENZA	VICENZA	CAPPELLARI .34	50.000,00€	0,00€
I64E22000510008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	1788	120	SI	NOVENTA VICENTINA	VICENZA	Via CAPO DI SOPRA .3	112.469,00€	0,00€
I74E22000160008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	31430	169	SI	VALDAGNO	VICENZA	Via Galilei .1	162.467,00€	0,00€
F18I22000450001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	2150	232	NO	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VERONA	Via Belluno .12-14	382.547,59€	12.192,41€
F18I22000460001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	80000	150	NO	LEGNAGO	VERONA	Via Giannella .1	6.122,00€	0,00€
F18I22000470001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	11400	150	NO	VALEGGIO SUL MINCIO	VERONA	Via Santa Maria Crocefissa di Rosa .1	187.278,66€	13.152,34€
F38I22000210001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	5600	150	NO	VERONA	VERONA	Via Del Capitol .22	187.522,50€	12.908,50€
F38I22000220001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	10000	88	NO	VERONA	VERONA	Via Poloni .1	188.248,36€	12.182,64€
F88I22000440001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	75000	95	NO	SAN BONIFACIO	VERONA	Via Circonvallazione, 1	6.122,00€	0,00€
F88I22000450001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	2440	150	NO	BUSSOLENGO	VERONA	Via Ospedale .3	188.237,64€	12.193,36€
F98I22000200001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	3000	150	NO	CEREA	VERONA	Via Guglielmo Oberdan .10	381.801,64€	12.938,36€

(*) Indicare SI se la COT utilizza spazi disponibili esistenti e funzionali non oggetto di intervento
 Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 1 - Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina 1.2.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione			
CUP	Ente del SSR	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B36G21073030006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: ALESSANDRA DE NARDI	144.315,00€	0,00€
I46G21001720006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: ROBERTO DA DALT	630.841,00€	0,00€
J77H22001610006	AULSS 3 Serenissima - RUP: DAMIANO COLOMBO	442.050,00€	0,00€
I76G22000270006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	162.599,00€	0,00€
B15F22000900006	AULSS 5 Polesana - RUP: MONICA LAZZARIN	168.290,00€	0,00€
I96G22000090006	AULSS 6 Euganea - RUP: STEFANO VICARI	664.554,00€	0,00€
H96G22000070006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELIO SOLDANO	260.275,00€	0,00€
I18I22000140008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	171.135,00€	0,00€
I38I22000170008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	80.000,00€	0,00€
I68I22000210008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	50.000,00€	0,00€
I78I22000150008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	50.000,00€	0,00€
F66G22000140006	AULSS 9 Scaligera - RUP: GIORGIO RONCOLATO	658.442,00€	0,00€

Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 1 - Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina 1.2.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) – Device			
CUP	Ente del SSR	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B34E21015550004	AULSS 1 Dolomiti - RUP: ALESSANDRA DE NARDI	196.389,00€	0,00€
I46G21001730006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: ROBERTO DA DALT	858.467,00€	0,00€
J76G22000280006	AULSS 3 Serenissima - RUP: DAMIANO COLOMBO	601.555,00€	0,00€
I74E22000190006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ALAN PETTENA'	221.270,00€	0,00€
B74E22000320006	AULSS 5 Polesana - RUP: ARES MICHIELETTI	229.014,00€	0,00€
I94E22000210006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	904.345,00€	0,00€
H84E22001280006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: PAOLO ZALTRON	354.190,00€	0,00€
I34E22000230006	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	477.835,00€	0,00€
F64E22000500006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	896.027,00€	0,00€

Componente 1 - Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)

CUP	Ente del SSR	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B27H22000520001	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	7270	980	SI	AURONZO DI CADORE	BELLUNO	Via Ospitale .16	450.000,00€	0,00€
B77H22000810001	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	9470	650	SI	AGORDO	BELLUNO	Via Fontana .36	50.000,00€	0,00€
B94E22000300001	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	6854	690	SI	FELTRE	BELLUNO	Via Bagnols Sur Cèzè .3	1.000.000,00€	550.000,00€
I28I22000160007	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	47500	1885	SI	CASTELFRANCO VENETO	TREVISO	Via Dei Carpani .16Z	2.860.900,00€	89.100,00€
I24E22000630006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	23350	670	SI	CONEGLIANO	TREVISO	Via Brigata Bisagno .6	100.000,00€	0,00€
I58I22000510006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	6169	850	SI	ODERZO	TREVISO	Via Luzzati .45	1.750.000,00€	0,00€
I58I22000520009	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	4600	3534	SI	VALDOBBIADENE	TREVISO	Via Roma .38	6.801.232,66€	498.767,34€
I18I22000300006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: LUCIO D'ESTE	43000	950	SI	VITTORIO VENETO	TREVISO	Via Forlanini .71	1.857.000,00€	143.000,00€
I42C22000680002	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: SEBASTIANO BARISON	6600	1100	SI	TREVISO	TREVISO	PIAZZA OSPEDALE .1	0,00€	20.000,00€
J98I21000250001	AULSS 3 Serenissima - RUP: MAURIZIO LUNARDI	20947	2345	NO	NOALE	VENEZIA	Piazzale della Bastia, 3	4.447.476,91€	175.736,80€
J98I21000260001	AULSS 3 Serenissima - RUP: ROBERTO TARANTA	2600	1060	SI	CHIOGGIA	VENEZIA	Strada Madonna Marina, 500	2.488.554,92€	328.492,02€
J78I21000470001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	12910	1500	SI	VENEZIA	VENEZIA	Sestiere Castello, 6777	200.000,00€	0,00€
I29J22000650006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	3300	1235	SI	JESOLO	VENEZIA	LEVANTINA .104	3.794.835,89€	1.161.164,11€
B18I21000900006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	82000	1100	SI	ROVIGO	ROVIGO	viale tre martiri 140	1.300.000,00€	300.000,00€
B63D22000400006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	0	940	SI	ADRIA	ROVIGO	piazzale degli etruschi .9	0,00€	71.700,00€
B73D22000490006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GARLISI	0	920	SI	TRECENTA	ROVIGO	Viale Grisetti .265	0,00€	74.000,00€
I44E22000310006	AULSS 6 Euganea - RUP: CHIARA DALL'ORA		1040	NO	CAMPOSAMPIERO	PADOVA	Cosma, 1	2.000.000,00€	0,00€
I14E22000250006	AULSS 6 Euganea - RUP: EMANUELE SCARABEL		1061	NO	CONSELVE	PADOVA	Vittorio Emanuele II, 22	6.000.000,00€	700.000,00€
H44E22000790006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	20266	850	SI	ASIAGO	VICENZA	Martiri di Granezza .40-42	460.000,00€	0,00€
H74E22001230006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	108027	3160	SI	BASSANO DEL GRAPPA	VICENZA	dei Lotti .40	1.500.000,00€	0,00€
H94E22001100006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: DANIELE PANIZZO	92946	850	SI	SANTORSO	VICENZA	Garziere .42	340.000,00€	0,00€
I24E21018890001	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	7800	1100	SI	LONIGO	VICENZA	Via Sisana, 1	2.200.000,00€	0,00€
I64E22000500006	AULSS 8 Berica - RUP: ANDREA LEONARDI	5940	1450	SI	NOVENTA VICENTINA	VICENZA	Via Capo di Sopra, 1	2.950.000,00€	0,00€
I31B21006980001	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	2850	1440	NO	VICENZA	VICENZA	Corso San Felice e Fortunato, 229	5.318.367,26€	681.632,74€
I78I22000220006	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	31430	1000	SI	VALDAGNO	VICENZA	via Galileo Galilei, 1	0,00€	26.500,00€
F13D22000390006	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	11400	1450	SI	VALEGGIO SUL MINCIO	VERONA	Via Santa Maria Crocefissa di rosa .1	0,00€	215.000,00€
F18I22000440001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	11280	5509	SI	NOGARA	VERONA	Via Raffa .21	3.600.000,00€	815.668,57€
F28I22000180001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	10740	3325	SI	CAPRINO VERONESE	VERONA	Via Cappuccini .34-36	5.500.000,00€	588.071,05€
F28I22000190001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	6000	672	NO	MALCESINE	VERONA	Via Gardesana .37	1.231.632,74€	185.365,77€
F31B22000700001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	1464	1893	NO	VERONA	VERONA	PIAZZA LAMBRANZI .1	3.500.000,00€	1.673.119,09€
F68I22000190001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	8000	3205	NO	ISOLA DELLA SCALA	VERONA	Via Roma .60	6.500.000,00€	456.800,10€
F88I22000430001	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA AVESANI	27770	2080	SI	BUSSOLENGO	VERONA	Via Ospedale .6	4.000.000,00€	312.960,90€

CUP	Ente del SSR	SUPERFICIE IMMOBILE [MQ]	SUPERFICIE INTERVENTO [MQ]	Utilizzo SI/No (*)	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I91B21006750001	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: GIOVANNI SPINA	36057	820	SI	PADOVA	PADOVA	Via J.Facciolati 71	605.554,00€	0,00€
I91B21006760001	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: GIOVANNI SPINA	36057	800	SI	PADOVA	PADOVA	Via J.Facciolati 71	50.000,00€	0,00€
E37H21012070001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: MAURIZIO LORENZI	96481	500	SI	VERONA	VERONA	P.le L. Scuro 10	1.000.000,00€	33.768,05€

(*) Indicare SI se l'OdC utilizza spazi disponibili esistenti e funzionali non oggetto di intervento
Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 2 - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA)

CUP	Ente del SSR	Titolo progetto	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B36G21073020006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: ALESSANDRA DE NARDI	Digitalizzazione del presidio DEA I Belluno	05050101#O. BELLUNO	DEA I	BELLUNO	762.741,91€	0,00€
B96G21060470006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: ALESSANDRA DE NARDI	Digitalizzazione del presidio DEA I Feltre	05050104#O. FELTRE	DEA I	FELTRE	594.316,94€	0,00€
B36G21073020006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Belluno	05050101#O. BELLUNO	DEA I	BELLUNO	2.601.856,30€	0,00€
B96G21060470006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Feltre	05050104#O. FELTRE	DEA I	FELTRE	2.516.286,55€	0,00€
I26G21001460006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Conegliano + Ospedale di Vittorio Veneto	05050204#O. CONEGLIANO - 05050205 O. VITTORIO	DEA I	CONEGLIANO	2.786.875,09€	0,00€
I96G21006100006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Montebelluna + Ospedale di Castelfranco Veneto	05050207#O. MONTEBELLUNA - 05050206 O. CASTELFRANCO	DEA I	MONTEBELLUNA	2.643.240,15€	0,00€
I46G21001710006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA II - Ospedale di Treviso	05050201#Ospedale di Treviso	DEA II	TREVISO	4.204.888,14€	0,00€
I26G21001460006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: ROBERTO DA DALT	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Conegliano + Ospedale di Vittorio Veneto	05050204#O. CONEGLIANO - 05050205 O. VITTORIO	DEA I	CONEGLIANO	714.115,93€	0,00€
I96G21006100006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: ROBERTO DA DALT	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Montebelluna + Ospedale di Castelfranco Veneto	05050207#O. MONTEBELLUNA - 05050206 O. CASTELFRANCO	DEA I	MONTEBELLUNA	335.298,79€	0,00€
I46G21001710006	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: ROBERTO DA DALT	Digitalizzazione del presidio DEA II - Ospedale di Treviso	05050201#Ospedale di Treviso	DEA II	TREVISO	4.818.098,18€	0,00€
J26G21005490006	AULSS 3 Serenissima - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale Dolo-Mirano	05050304#O. MIRANO - 05050303 O. DOLO	DEA I	MIRANO	2.660.876,01€	0,00€
J96G21006690006	AULSS 3 Serenissima - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale Madonna della Navicella Chioggia	05050306#Ospedale Madonna della Navicella Chioggia	DEA I	CHIOGGIA	1.414.002,47€	0,00€
J76G21005060006	AULSS 3 Serenissima - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia	05050302#Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia	DEA I	VENEZIA	1.802.122,42€	0,00€
J76G21005050006	AULSS 3 Serenissima - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA II Ospedale dell'Angelo Mestre	05050301#Ospedale dell'Angelo Mestre	DEA II	VENEZIA	2.679.212,39€	0,00€
J26G21005490006	AULSS 3 Serenissima - RUP: SILVIA BALDAN	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale Dolo-Mirano	05050304#O. MIRANO - 05050303 O. DOLO	DEA I	MIRANO	2.544.022,08€	0,00€
J96G21006690006	AULSS 3 Serenissima - RUP: SILVIA BALDAN	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale Madonna della Navicella Chioggia	05050306#Ospedale Madonna della Navicella Chioggia	DEA I	CHIOGGIA	498.554,22€	0,00€
J76G21005060006	AULSS 3 Serenissima - RUP: SILVIA BALDAN	Digitalizzazione del presidio DEA I Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia	05050302#Ospedale SS Giovanni e Paolo Venezia	DEA I	VENEZIA	659.901,54€	0,00€
J76G21005050006	AULSS 3 Serenissima - RUP: SILVIA BALDAN	Digitalizzazione del presidio DEA II Ospedale dell'Angelo Mestre	05050301#Ospedale dell'Angelo Mestre	DEA II	VENEZIA	2.699.948,33€	0,00€
I76G21003010006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ANTONIO MORRONE	Digitalizzazione del presidio DEA San Donà di Piave e Portogruaro	05050402#O. SAN DONA' DI PIAVE - 05050401 O. PORTOGRUARO	DEA I	SAN DONÀ DI PIAVE	991.344,23€	0,00€
I76G21003010006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA San Donà di Piave e Portogruaro	05050402#O. SAN DONA' DI PIAVE - 05050401 O. PORTOGRUARO	DEA I	SAN DONÀ DI PIAVE	4.836.985,09€	0,00€
B16G21062360006	AULSS 5 Polesana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Rovigo e Adria	05050501#Ospedale di Rovigo- 05050503Ospedale di Adria	DEA I	ROVIGO	5.002.012,47€	0,00€
B16G21062360006	AULSS 5 Polesana - RUP: RENZO MANTOVANI	Digitalizzazione del presidio DEA I Rovigo e Adria	05050501#Ospedale di Rovigo- 05050503Ospedale di Adria	DEA I	ROVIGO	2.217.646,76€	0,00€
I46G21001690006	AULSS 6 Euganea - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Camposampiero	05050602#O. CAMPOSAMPIERO	DEA I	CAMPOSAMPIERO	1.896.860,36€	0,00€
I86G21002960006	AULSS 6 Euganea - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Cittadella	05050601#O. CITTADELLA	DEA I	CITTADELLA	1.851.019,42€	0,00€
I56G21002460006	AULSS 6 Euganea - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Piove di Sacco	05050604#O. PIOVE DI SACCO	DEA I	PIOVE DI SACCO	1.508.740,41€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Titolo progetto	Presidio Ospedaliero	DEA I o II livello	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I46G21001700006	AULSS 6 Euganea - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I Schiavonia	05050605#O. SCHIAVONIA	DEA I	MONSELICE	2.006.878,61€	0,00€
I46G21001690006	AULSS 6 Euganea - RUP: STEFANO VICARI	Digitalizzazione del presidio DEA I Camposampiero	05050602#O. CAMPOSAMPIERO	DEA I	CAMPOSAMPIERO	700.000,00€	0,00€
I86G21002960006	AULSS 6 Euganea - RUP: STEFANO VICARI	Digitalizzazione del presidio DEA I Cittadella	05050601#O. CITTADELLA	DEA I	CITTADELLA	700.000,00€	0,00€
I56G21002460006	AULSS 6 Euganea - RUP: STEFANO VICARI	Digitalizzazione del presidio DEA I Piove di Sacco	05050604#O. PIOVE DI SACCO	DEA I	PIOVE DI SACCO	700.000,00€	0,00€
I46G21001700006	AULSS 6 Euganea - RUP: STEFANO VICARI	Digitalizzazione del presidio DEA I Schiavonia	05050605#O. SCHIAVONIA	DEA I	MONSELICE	700.000,00€	0,00€
H76G21002260006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELIO SOLDANO	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Bassano del Grappa	05050701#Ospedale Bassano Del Grappa	DEA I	BASSANO DEL GRAPPA	1.291.251,92€	0,00€
H96G21002410006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELIO SOLDANO	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Santorso	05050703#Ospedale Santorso	DEA I	SANTORSO	1.503.205,58€	0,00€
H76G21002260006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Bassano del Grappa	05050701#Ospedale Bassano Del Grappa	DEA I	BASSANO DEL GRAPPA	2.864.677,69€	0,00€
H96G21002410006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Santorso	05050703#Ospedale Santorso	DEA I	SANTORSO	2.931.911,06€	0,00€
I36G21002280006	AULSS 8 Berica - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA II - Ospedale di Vicenza	05050801#Ospedale di Vicenza	DEA II	VICENZA	4.282.690,74€	0,00€
I36G21002290006	AULSS 8 Berica - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Arzignano-Montecchio M.	05050803#Ospedale di Arzignano - Ospedale di Montecchio M.	DEA I	ARZIGNANO	2.397.100,11€	0,00€
I36G21002280006	AULSS 8 Berica - RUP: LUCIO GIOVANNI SERENO COSTANTINO SARTORI	Digitalizzazione del presidio DEA II - Ospedale di Vicenza	05050801#Ospedale di Vicenza	DEA II	VICENZA	943.836,41€	0,00€
I36G21002290006	AULSS 8 Berica - RUP: LUCIO GIOVANNI SERENO COSTANTINO SARTORI	Digitalizzazione del presidio DEA I - Ospedale di Arzignano-Montecchio M.	05050803#Ospedale di Arzignano - Ospedale di Montecchio M.	DEA I	ARZIGNANO	289.969,60€	0,00€
F16G21002120006	AULSS 9 Scaligera - RUP: GIORGIO RONCOLATO	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di Legnago - DEA I	05050901#Ospedale Legnago	DEA I	LEGNAGO	703.124,21€	0,00€
F66G21001380006	AULSS 9 Scaligera - RUP: GIORGIO RONCOLATO	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di San Bonifacio - DEA I	05050903#Ospedale di San Bonifacio	DEA I	SAN BONIFACIO	604.984,56€	0,00€
F66G21001370006	AULSS 9 Scaligera - RUP: GIORGIO RONCOLATO	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di Villafranca Veronese - DEA I	05050905#Ospedale di Villafranca Veronese	DEA I	VILLAFRANCA	856.064,00€	0,00€
F16G21002120006	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di Legnago - DEA I	05050901#Ospedale Legnago	DEA I	LEGNAGO	2.236.783,82€	0,00€
F66G21001380006	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di San Bonifacio - DEA I	05050903#Ospedale di San Bonifacio	DEA I	SAN BONIFACIO	2.025.915,50€	0,00€
F66G21001370006	AULSS 9 Scaligera - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio ospedaliero di Villafranca Veronese - DEA I	05050905#Ospedale di Villafranca Veronese	DEA I	VILLAFRANCA	1.643.907,68€	0,00€
I91B21006770001	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: ALESSIO GASPARETTO	Digitalizzazione del presidio DEA Azienda Ospedaliera di Padova (Polo Padova Est e Polo Giustiniani)	05090101#POLO PADOVA EST - 05090102 POLO GIUSTINIANI	DEA II	PADOVA	2.644.596,60€	0,00€
I91B21006770001	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA Azienda Ospedaliera di Padova (Polo Padova Est e Polo Giustiniani)	05090101#POLO PADOVA EST - 05090102 POLO GIUSTINIANI	DEA II	PADOVA	8.467.587,47€	0,00€
E36G21004850006	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: ALESSANDRO MANGANOTTI	Digitalizzazione del presidio DEA Azienda Ospedaliera di Verona (Polo Borgo Trento e Polo Borgo Roma)	05091201#POLO BORGO TRENTO - 05091202 POLO BORGO ROMA	DEA II	VERONA	3.271.534,46€	0,00€
E36G21004850006	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: LUCA GIOBELLI	Digitalizzazione del presidio DEA Azienda Ospedaliera di Verona (Polo Borgo Trento e Polo Borgo Roma)	05091201#POLO BORGO TRENTO - 05091202 POLO BORGO ROMA	DEA II	VERONA	8.091.691,76€	0,00€

Componente 2 - Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature)							
CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B34E22000320006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DI BELLUNO	RADIOTERAPIA	BELLUNO	1.996.953,00€	0,00€
B34E22000330006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERE/CT	OSPEDALE DI BELLUNO	MEDICINA NUCLEARE	BELLUNO	670.395,00€	0,00€
B34E22000310006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI BELLUNO	RADIOLOGIA	BELLUNO	921.491,00€	0,00€
B34E22000340006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BELLUNO	RADIOLOGIA	BELLUNO	284.884,00€	0,00€
B34E22000350006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BELLUNO	RADIOLOGIA	BELLUNO	270.060,00€	0,00€
B34E22000360006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BELLUNO	RADIOLOGIA	BELLUNO	270.060,00€	0,00€
B94E22000200006	AULSS 1 Dolomiti - RUP: MARCO FACHIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PIEVE DI CADORE	RADIOLOGIA	PIEVE DI CADORE	238.524,00€	0,00€
I29J22000880006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERE/CT	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Medicina Nucleare	CONEGLIANO	594.470,00€	0,00€
I29J22000900006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	GAMMA CAMERE/TAC	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Medicina Nucleare	CONEGLIANO	627.903,00€	0,00€
I49J22000840006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI TREVISO	UO Radiologia Senologica	TREVISO	274.500,00€	0,00€
I19J22001350006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	UO Radiologia	VITTORIO VENETO	244.540,00€	0,00€
I59J22000960006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CASTELFRANCO SEDE DI PIEVE DEL GRAPPA	UO Radiologia	CASTELFRANCO VENETO	280.600,00€	0,00€
I19J22001180006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Radiologia	CONEGLIANO	280.600,00€	0,00€
I29J20001590006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Radiologia	CONEGLIANO	206.216,00€	0,00€
I29J22000910006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Radiologia	CONEGLIANO	280.600,00€	0,00€
I49J22000830006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI TREVISO	UO Radiologia	TREVISO	280.600,00€	0,00€
I19J22001160006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	UO Radiologia	VITTORIO VENETO	280.600,00€	0,00€
I19J22001230006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	UO Radiologia	VITTORIO VENETO	280.600,00€	0,00€
I19J21016870006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VITTORIO VENETO	UO Radiologia	VITTORIO VENETO	242.273,00€	0,00€
I29J22000870006	AULSS 2 Marca Trevigiana - RUP: GIUSEPPE MAGLIOCCA	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI CONEGLIANO	UO Radiologia	CONEGLIANO	821.419,00€	0,00€
J74E21002420001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	RADIOTERAPIA	VENEZIA	1.932.660,00€	0,00€
J79J21015720001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	RADIOTERAPIA	VENEZIA	2.000.000,00€	0,00€
J79J21015700001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	NEURORADIOLOGIA	VENEZIA	925.000,00€	0,00€
J94E21003580001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI CHIOGGIA	CARDIOLOGIA	CHIOGGIA	608.000,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
J74E21002450001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	EMODINAMICA	VENEZIA	608.000,00€	0,00€
J74E21002460001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	GAMMA CAMERE	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	MEDICINA NUCLEARE	VENEZIA	504.888,00€	0,00€
J74E21002430001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	GAMMA CAMERE	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	MEDICINA NUCLEARE	VENEZIA	261.104,00€	0,00€
J74E21002440001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	GAMMA CAMERE con opzione per GAMMA CAMERE/CT	OSPEDALE DELL'ANGELO MESTRE	MEDICINA NUCLEARE	VENEZIA	675.000,00€	0,00€
J79J21015670001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	MAMMOGRAFI	DIST2 POLIAMB-MESTRE	RADIOLOGIA	VENEZIA	274.500,00€	0,00€
J79J21015680001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	MAMMOGRAFI	DIST2 POLIAMB-MESTRE	RADIOLOGIA	VENEZIA	274.500,00€	0,00€
J99J21014950001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI CHIOGGIA	RADIOLOGIA	CHIOGGIA	217.764,00€	0,00€
J49J20001920001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	214.549,00€	0,00€
J79J21015710001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI MIRANO	RADIOLOGIA	MIRANO	274.500,00€	0,00€
J49J21015770001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	900.000,00€	0,00€
J79J21015740001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	RMN A 1.5 T	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	Radiologia	VENEZIA	900.000,00€	0,00€
J99J21014920001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CHIOGGIA	RADIOLOGIA	CHIOGGIA	280.600,00€	0,00€
J99J21014930001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CHIOGGIA	RADIOLOGIA	CHIOGGIA	280.600,00€	0,00€
J99J21014940001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CHIOGGIA	RADIOLOGIA	CHIOGGIA	280.600,00€	0,00€
J49J21015760001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	280.600,00€	0,00€
J49J21015780001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	280.600,00€	0,00€
J49J21015740001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	247.700,00€	0,00€
J79J21015690001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI MIRANO	RADIOLOGIA	MIRANO	280.600,00€	0,00€
J79J21015650001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	Radiologia	VENEZIA	280.600,00€	0,00€
J79J21015660001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	Radiologia	VENEZIA	280.600,00€	0,00€
J49J21015750001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI DOLO	RADIOLOGIA	DOLO	500.000,00€	0,00€
J79J21015640001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI MIRANO	RADIOLOGIA	MIRANO	500.000,00€	0,00€
J74E21002410001	AULSS 3 Serenissima - RUP: PETER CASAGRANDE	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE SS GIOVANNI E PAOLO DI VENEZIA	Radiologia	VENEZIA	500.000,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I39J22001540006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ALAN PETTENA'	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI PORTOGRUARO	RADIOLOGIA	PORTOGRUARO	1.160.350,00€	0,00€
I79J22001130006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ALAN PETTENA'	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SAN DONA' DI PIAVE	RADIOLOGIA	SAN DONA' DI PIAVE	280.600,00€	0,00€
I29J22001010006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ALAN PETTENA'	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI JESOLO	RADIOLOGIA	JESOLO	316.500,00€	0,00€
I39J22001530006	AULSS 4 Veneto Orientale - RUP: ALAN PETTENA'	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI PORTOGRUARO	RADIOLOGIA	PORTOGRUARO	530.000,00€	0,00€
B14E20004150004	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC di Radioterapia	ROVIGO	1.217.456,00€	1.000.000,00€
B19J21026440006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC di Radioterapia	ROVIGO	2.435.059,00€	0,00€
B19J21026410006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC di Cardiologia Interventistica	ROVIGO	656.275,84€	0,00€
B19J21026450006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	GAMMA CAMERE/TAC	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC di Medicina Nucleare	ROVIGO	825.574,00€	0,00€
B74E21017750006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI TRECENTA	UOC DI RADIOLOGIA	TRECENTA	150.792,00€	0,00€
B19J21026420006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC DI RADIOLOGIA	ROVIGO	280.600,00€	0,00€
B19J21026430006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI ROVIGO	UOC DI RADIOLOGIA	ROVIGO	280.600,00€	0,00€
B79J21038690006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI TRECENTA	UOC DI RADIOLOGIA	TRECENTA	243.878,00€	0,00€
B79J21038700006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI TRECENTA	UOC DI RADIOLOGIA	TRECENTA	280.600,00€	0,00€
B79J21038680006	AULSS 5 Polesana - RUP: MICHELE TENAN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI TRECENTA	UOC DI RADIOLOGIA	TRECENTA	189.630,93€	0,00€
I84E22000520006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	ANGIOGRAFI	OSPEDALE CITTADELLA	UOS EMODINAMICA	CITTADELLA	607.990,00€	0,00€
I44E22000430006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	ANGIOGRAFI	OSPEDALI RIUNITI PADOVA SUD - SCHIAVONIA	UOS EMODINAMICA	MONSELICE	643.937,00€	0,00€
I44E22000440006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC RADIOLOGIA	CAMPOSAMPIERO	985.947,00€	0,00€
I89J22001230006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE CITTADELLA	UOC RADIOLOGIA	CITTADELLA	280.600,00€	0,00€
I89J22001240006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE CITTADELLA	UOC RADIOLOGIA	CITTADELLA	280.600,00€	0,00€
I49J22001030006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC RADIOLOGIA	CAMPOSAMPIERO	280.600,00€	0,00€
I49J22001040006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC RADIOLOGIA	CAMPOSAMPIERO	280.600,00€	0,00€
I49J22001050006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC RADIOLOGIA	CAMPOSAMPIERO	280.600,00€	0,00€
I44E22000350006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC CAMPOSAMPIERO	CAMPOSAMPIERO	239.974,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I19J22001360006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI CONSELVE	UOC RADIOLOGIA	CONSELVE	280.600,00€	0,00€
I49J22000990006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI MONTAGNANA	UOC RADIOLOGIA	MONTAGNANA	280.600,00€	0,00€
I49J22001010006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI MONTAGNANA	UOC RADIOLOGIA	MONTAGNANA	280.600,00€	0,00€
I59J21020070006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	UOC RADIOLOGIA	PIOVE DI SACCO	280.600,00€	0,00€
I59J22001050006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	UOC RADIOLOGIA	PIOVE DI SACCO	280.600,00€	0,00€
I59J22001060006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	UOC RADIOLOGIA	PIOVE DI SACCO	280.600,00€	0,00€
I54E22000220006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	UOC RADIOLOGIA	PIOVE DI SACCO	225.578,00€	0,00€
I49J22000980006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SCHIAVONIA	UOC RADIOLOGIA	SCHIAVONIA	280.600,00€	0,00€
I44E22000340006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SCHIAVONIA	UOC RADIOLOGIA	MONSELICE	246.698,00€	0,00€
I89J22001130006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE CITTADELLA	UOC RADIOLOGIA	CITTADELLA	530.000,00€	0,00€
I49J22000970006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI CAMPOSAMPIERO	UOC RADIOLOGIA	CAMPOSAMPIERO	530.000,00€	0,00€
I59J22001040006	AULSS 6 Euganea - RUP: NADIA MILANO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI PIOVE DI SACCO	UOC RADIOLOGIA	PIOVE DI SACCO	530.000,00€	0,00€
H79J21016210006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI BASSANO	EMODINAMICA	BASSANO	608.000,00€	0,00€
H99J21019450006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	ANGIOGRAFI	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	EMODINAMICA	SANTORSO	608.000,00€	0,00€
H99J21019460006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	ANGIOGRAFI	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	EMODINAMICA	SANTORSO	608.000,00€	0,00€
H19J21017140006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	PRESIDIO TERRITORIALE THIENE	RADIOLOGIA	THIENE	280.600,00€	0,00€
H59J21013150006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	PRESIDIO TERRITORIALE SCHIO	RADIOLOGIA	SCHIO	280.600,00€	0,00€
H79J21016220006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BASSANO	RADIOLOGIA	BASSANO	280.600,00€	0,00€
H79J21016230006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BASSANO	RADIOLOGIA	BASSANO	280.600,00€	0,00€
H79J21016240006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BASSANO	RADIOLOGIA	BASSANO	280.600,00€	0,00€
H79J21016250006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BASSANO	RADIOLOGIA	BASSANO	280.600,00€	0,00€
H99J21019470006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	RADIOLOGIA	SANTORSO	280.600,00€	0,00€
H99J21019480006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	RADIOLOGIA	SANTORSO	280.600,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
H79J21016200006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI ASIAGO	RADIOLOGIA	ASIAGO	530.000,00€	0,00€
H99J21019440006	AULSS 7 Pedemontana - RUP: ELISABETTA ZAMBONIN	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	SANTORSO	604.728,00€	0,00€
I39J22001420008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE SAN BORTOLO	Radioterapia	VICENZA	2.109.979,00€	0,00€
I79J22001120008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	MAMMOGRAFI	OSPEDALE SAN BORTOLO DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	274.500,00€	0,00€
I39J22001410008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI ARZIGNANO	Radiologia	ARZIGNANO	914.000,00€	0,00€
I29J22001020008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI LONIGO	Radiologia	LONIGO	280.600,00€	0,00€
I39J22001460008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI ARZIGNANO	Radiologia	ARZIGNANO	280.600,00€	0,00€
I39J22001470008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I39J22001480008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I39J22001490008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I39J22001500008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I39J22001510008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I39J22001520008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I59J22001020008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	280.600,00€	0,00€
I69J22001450008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI NOVENTA VICENTINA	Radiologia	NOVENTA VICENTINA	280.600,00€	0,00€
I79J22001110008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VALDAGNO	Radiologia	VALDAGNO	280.600,00€	0,00€
I29J22001000008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA DI LONIGO	Radiologia	LONIGO	247.700,00€	0,00€
I39J22001430008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	247.700,00€	0,00€
I39J22001440008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VICENZA	Radiologia	VICENZA	279.946,00€	0,00€
I39J22001450008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI ARZIGNANO - MONTECCHIO MAGGIORE	Radiologia	MAGGIORE	279.946,00€	0,00€
I69J22001440008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI NOVENTA VICENTINA	Radiologia	VICENTINA	279.946,00€	0,00€
I79J22001100008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VALDAGNO	Radiologia	VALDAGNO	279.946,00€	0,00€
I59J22001010008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE SAN BORTOLO	Radiologia	BORTOLO	247.700,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I39J22001390008	AULSS 8 Berica - RUP: FILIPPO PACCANARO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE SAN LORENZO VALDAGNO	Radiologia	VALDAGNO	530.000,00€	0,00€
F19J22001540006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DI LEGNAGO	Radioterapia	LEGNAGO	2.298.645,00€	0,00€
F19J22001530006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI LEGNAGO	Radiologia	LEGNAGO	700.053,00€	0,00€
F89J22003100006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	Radiologia	VILLAFRANCA	1.013.813,00€	0,00€
F19J22001560006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI LEGNAGO	Radiologia/PS	LEGNAGO	196.834,00€	0,00€
F29J22001170006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI MALCESINE	Radiologia	MALCESINE	196.834,00€	0,00€
F59J22001180006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI BOVOLONE	Radiologia	BOVOLONE	196.834,00€	0,00€
F89J22003130006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	Radiologia/PS	SAN BONIFACIO	196.834,00€	0,00€
F89J22003140006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	Radiologia	SAN BONIFACIO	196.834,00€	0,00€
F89J22003150006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	Radiologia	VILLAFRANCA	196.834,00€	0,00€
F19J22001550006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI LEGNAGO	Radiologia	LEGNAGO	229.780,00€	0,00€
F89J22003110006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	Radiologia	SAN BONIFACIO	229.780,00€	0,00€
F89J22003120006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VILLAFRANCA	Radiologia	VILLAFRANCA	229.780,00€	0,00€
F19J22001520006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI LEGNAGO	Pronto Soccorso	LEGNAGO	661.264,00€	0,00€
F89J22003090006	AULSS 9 Scaligera - RUP: MAURIZIO CASAROTTO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI SAN BONIFACIO	Pronto Soccorso	SAN BONIFACIO	661.264,00€	0,00€
I99J21016400006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOSD EMODINAMICA E CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	PADOVA	608.000,00€	0,00€
I99J21016410006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC NEURORADIOLOGIA	PADOVA	1.000.000,00€	0,00€
I99J20003660006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	GAMMA CAMERE	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	MEDICINA NUCLEARE	PADOVA	630.000,00€	0,00€
I99J20003650006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA 2	PADOVA	200.551,00€	0,00€
I99J20003670006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA 2	PADOVA	1.103.063,00€	0,00€
I99J21016430006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA PEDIATRICA	PADOVA	987.137,00€	0,00€
I99J21016420006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 2 ORTOPEDIA	PADOVA	280.600,00€	0,00€
I99J21016480006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 2 ORTOPEDIA	PADOVA	280.600,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
I99J21016490006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 2 ORTOPEDIA	PADOVA	280.600,00€	0,00€
I99J21016500006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA PEDIATRICA	PADOVA	280.600,00€	0,00€
I99J21016510006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - S. Antonio	UOSD IMAGING AVANZATO CLINICO E TRASLAZIONALE	PADOVA	280.600,00€	0,00€
I99J20003590006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA 2	PADOVA	181.526,00€	0,00€
I99J20003600006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	NEURORADIOLOGIA	PADOVA	235.704,00€	0,00€
I99J20003610006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA 1	PADOVA	181.543,00€	0,00€
I99J20003620006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA PEDIATRICA	PADOVA	167.384,00€	0,00€
I99J20003630006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	RADIOLOGIA 2 PRONTO SOCCORSO	PADOVA	219.234,00€	0,00€
I99J20003640006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - S. Antonio	UOSD IMAGING AVANZATO CLINICO E TRASLAZIONALE	PADOVA	222.105,00€	0,00€
I99J21016460006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 2	PADOVA	280.874,00€	0,00€
I99J21016470006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 2	PADOVA	247.426,00€	0,00€
I99J21016440006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC NEURORADIOLOGIA	PADOVA	530.000,00€	0,00€
I99J21016450006	Azienda Ospedale - Università di Padova - RUP: FRANCESCA MENOTTO	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI PADOVA - GIUSTINIANEO	UOC RADIOLOGIA 1	PADOVA	530.000,00€	0,00€
E39J22002050001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC RADIOTERAPIA BT	VERONA	2.162.318,60€	0,00€
E39J22002060001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC CARDIOLOGIA BTR	VERONA	608.000,00€	0,00€
E39J22002070001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC CARDIOLOGIA BTR	VERONA	608.000,00€	0,00€
E39J22002080001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	ANGIOGRAFI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC CARDIOLOGIA BTR	VERONA	608.000,00€	0,00€
E34E22000310001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	202.959,20€	0,00€
E34E22000320001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	MAMMOGRAFI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	202.959,20€	0,00€
E34E22000300001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC NEURORADIOLOGIA BT	VERONA	1.171.252,22€	0,00€
E34E22000390001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	RMN A 1.5 T	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	950.000,00€	0,00€
E34E22000230001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	280.600,00€	0,00€
E34E22000240001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€

CUP	Ente del SSR	Grande apparecchiatura	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	Comune	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
E34E22000250001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€
E34E22000260001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€
E34E22000270001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€
E34E22000280001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€
E34E22000290001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	280.600,00€	0,00€
E39J22002150001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	280.600,00€	0,00€
E39J22002160001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	280.600,00€	0,00€
E39J22002180001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	280.600,00€	0,00€
E39J22002140001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	247.700,00€	0,00€
E39J22002090001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	252.890,00€	0,00€
E39J22002100001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	222.542,78€	0,00€
E39J22002110001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	252.890,00€	0,00€
E39J22002120001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC RADIOLOGIA BT	VERONA	247.700,00€	0,00€
E39J22002130001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	SISTEMI RADIOLOGICI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	247.700,00€	0,00€
E39J22002030001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO TRENTO	UOC NEURORADIOLOGIA BT	VERONA	530.000,00€	0,00€
E39J22002040001	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - RUP: GIUSEPPINA MONTOLLI	TAC A 128 STRATI	OSPEDALE DI VERONA - BORGIO ROMA	UOC RADIOLOGIA BR	VERONA	530.000,00€	0,00€
J99J22001160005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto - RUP: MARIA ZANANDREA	ACCELERATORI LINEARI	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	UOC Radioterapia	PADOVA	2.077.476,00€	105.384,00€
J99J22001150005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto - RUP: MARIA ZANANDREA	PET/TAC	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	UOC Medicina Nucleare	PADOVA	2.403.400,00€	151.280,00€
J99J22001140005	IRCCS Istituto Oncologico Veneto - RUP: MARIA ZANANDREA	RMN A 1.5 T	OSPEDALE BUSONERA PADOVA	UOC Radiologia	PADOVA	914.000,00€	0,00€

Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNRR)								
CUP	Ente del SSR	Intervento	Presidio Ospedaliero	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNRR	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
121B09000390003	AULSS 2 Marca trevigiana - RUP: SEBASTIANO BARISON	Adeguamento sismico mediante realizzazione del nuovo blocco urgenze ed emergenze del presidio ospedaliero di Conegliano	P.O. Conegliano	CONEGLIANO	TREVISO	Brigata Bisagno ,6/B	47.182.700,94€	9.077.299,06€

Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59

Componente 2 - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile (PNC)

CUP	Ente del SSR	Intervento	Presidio Ospedaliero	Comune	Provincia	Indirizzo	IMPORTO INTERVENTO PNC	IMPORTO INTERVENTO (Altre fonti)
B34E20000300001	AULSS 1 Dolomiti - RUP: STEFANO LAZZARI	Lavori di miglioramento sismico ed adeguamento antincendio dell'ospedale di Belluno	P.O. Belluno	BELLUNO	BELLUNO	Viale Europa, 22	45.175.083,81€	0,00€
I87H18001590002	AULSS 6 Euganea - RUP: TOMMASO CAPUTO	Adeguamento antisismico dell'Ospedale di Cittadella	P.O. Cittadella	CITTADELLA	PADOVA	Via Riva dell'Ospedale, snc	43.000.000,00€	3.437.109,22€
I86G22000050003	AULSS 6 Euganea - RUP: TOMMASO CAPUTO	Adeguamento sismico della Morgue dell'Ospedale di Cittadella	P.O. Cittadella	CITTADELLA	PADOVA	Via Riva dell'Ospedale, snc	2.000.000,00€	176.660,00€
I33D20001620001	AULSS 8 Berica - RUP: ANTONIO NARDELLA	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Edificio Fisica Sanitaria - Ospedale San Bortolo Vicenza.	P.O. Vicenza	VICENZA	VICENZA	Viale F. Rodolfi - 37	2.532.607,00€	0,00€
I33D20001630001	AULSS 8 Berica - RUP: ANTONIO NARDELLA	Adeguamento Sismico Centrale Termica - Ospedale San Bortolo Vicenza.	P.O. Vicenza	VICENZA	VICENZA	Viale F. Rodolfi - 37	3.980.394,00€	0,00€
I33D20001640001	AULSS 8 Berica - RUP: ANTONIO NARDELLA	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Malattie Infettive - Ospedale San Bortolo Vicenza.	P.O. Vicenza	VICENZA	VICENZA	Viale F. Rodolfi - 37	4.975.559,00€	0,00€
I33D20001650001	AULSS 8 Berica - RUP: ANTONIO NARDELLA	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica Padiglione Nefrologia e Dialisi Extracorporea - Ospedale San Bortolo Vicenza.	P.O. Vicenza	VICENZA	VICENZA	Viale F. Rodolfi - 37	5.426.910,04€	0,00€

Dati aggiornati al 21/06/2023 23:59



Tabella 5 Dettaglio DNSH Componente 1 – Investimento 1.1

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	<p>La misura è assegnabile al campo di intervento 025ter "Costruzione di nuovi edifici energeticamente efficienti" nell'allegato del regolamento RRF, con un coefficiente di cambiamento climatico del 40%. L'edificio deve essere conforme a tutte le normative nazionali/regionali applicabili in materia di prestazioni energetiche ed emissioni di CO2 e con un fabbisogno di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero (NZEB - direttive nazionali). Non si prevede che la misura comporti significative emissioni di gas serra in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'edificio non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili; - il programma di interventi riguarda la costruzione di nuovi edifici ad alta efficienza energetica caratterizzati da un fabbisogno di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto ai requisiti degli edifici NZEB, ed è quindi compatibile con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra e di neutralità climatica. <p>In questo senso, la misura contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e permetterà il rispetto degli accordi dichiarati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi sul clima.</p>	
2. Adattamento al cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?	NO	<p>La misura consiste nell'implementazione delle Case della Comunità, che non incidono significativamente sui meccanismi che portano al cambiamento climatico. L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) permetterà di ridurre l'impatto ambientale delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e della manutenzione degli edifici, considerando il loro ciclo di vita. Gli interventi saranno realizzati prevedendo tra i criteri minimi o premianti di scelta dell'operatore economico l'adozione di sistemi di gestione ISO 14001 o Eco-Management and Audit Scheme (EMAS). La misura richiederà agli operatori economici, attraverso specifiche clausole nei bandi di gara e nei contratti, di ottimizzare i nuovi edifici in termini di sistemi tecnici e soluzioni impiantistiche utilizzando le migliori tecnologie possibili, al fine di garantire il comfort termico agli occupanti anche a temperature estreme. Non vi è quindi evidenza di effetti negativi significativi legati agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita in relazione a questo obiettivo ambientale.</p>	

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?	NO	L'utilizzo del GPP consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni di edifici, lungo il ciclo di vita. I progetti degli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione dovranno prevedere la raccolta delle acque piovane per l'irrigazione e/o la depurazione sanitaria, attuata con sistemi realizzati secondo le norme UNI/TS 11445 "Sistemi per la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e UNI EN 805 "Approvvigionamento idrico - Requisiti per sistemi e componenti esterni agli edifici" o norme equivalenti. Tutti gli apparecchi idrici interessati (box doccia, miscelatore, rubinetteria, wc, vasi e cassette di risciacquo, orinatoi, vasche da bagno) devono rientrare nelle prime 2 classi per consumo d'acqua dell'EU Water Label. La misura risponde ai criteri di GPP in conformità con le direttive nazionali vigenti (CAM-Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - D.M. 11/10/2017) e rispetta i principi della sostenibilità dei prodotti e della gerarchia dei rifiuti, con priorità sulla riduzione dei rifiuti e su una gestione incentrata sulla preparazione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali. La misura coprirà anche i costi per la gestione sostenibile dei rifiuti da costruzione e da demolizione e per l'utilizzo di aggregati riciclati, garantendo il rispetto dei livelli di prestazione ambientale previsti anche attraverso una specifica rendicontazione dei materiali utilizzati dagli operatori economici aggiudicatari delle attività. Elementi della misura prevedevano, per la selezione degli operatori economici, l'utilizzo di criteri premianti finalizzati al miglioramento dei livelli di prestazione ambientale del progetto e testati sulla certificazione ISO 14001 e/o sulla registrazione EMAS degli operatori. Inoltre, attraverso specifiche clausole nelle gare d'appalto e nei contratti, sarà richiesto agli operatori economici che ristrutturano edifici di garantire che una quota significativa dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere saranno preparati per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, comprese le operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti per sostituire altri materiali.
4. Economia circolare, compresa la	D. No, la misura richiede una	"Si prevede che la misura: (i) comporti un		NO	"La misura risponde al GPP (Green Public Procurement).

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	valutazione sostanziale del DNSH.	<p>aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate;</p> <p>o</p> <p>(iii) causare un danno significativo e a</p>			<p>La misura richiede agli operatori economici che ristrutturano gli edifici di garantire che almeno il 70% (del peso) della costruzione e dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale dall'ID 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti stabilito dalla decisione 2000/532/CE) generati durante le operazioni, siano preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali in conformità con la gerarchia dei rifiuti e il protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.</p> <p>Saranno previste aree appropriate da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti generati dai cantieri."</p>

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.	Lungo termine all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27 della tassonomia)? Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		NO	<p>"Non si prevede che la misura determini un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché gli operatori che eseguono miglioramenti strutturali di sicurezza alle strutture ospedaliere utilizzeranno solo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali da costruzione che non contengono composti organici volatili (VOC); - sostanze che non sono di grande preoccupazione, come identificate in base alla "" Lista di autorizzazione"" REACH. - misure per ridurre le emissioni di rumore durante la costruzione; - misure per ridurre le emissioni di polvere e di sostanze inquinanti durante la costruzione. <p>La misura è conforme ai piani nazionali e regionali di riduzione dell'inquinamento esistenti.</p> <p>Inoltre, si prevede che la misura non porterà a un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli operatori incaricati della costruzione dell'edificio saranno tenuti a utilizzare componenti e materiali da costruzione che non contengono amianto o sostanze estremamente preoccupanti incluse nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006;

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle		NO	<p>"La nuova costruzione non sarà realizzata su aree naturali protette, come i terreni designati come Natura 2000, patrimonio mondiale dell'UNESCO e aree chiave di biodiversità (KBA), o equivalenti al di fuori dell'UE, come definito dall'UNESCO e/o dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Categoria Ia: Riserva Naturale Integrale - Categoria Ib: Area selvaggia - Categoria II: Parco Nazionale <p>La nuova costruzione non sarà realizzata su terreni arabili o verdi ad alto valore di biodiversità riconosciuto e terreni che servono come habitat di specie in pericolo (flora e fauna) elencate nella Lista Rossa Europea e/o nella Lista Rossa IUCN. Almeno l'80% di tutti i prodotti in legno utilizzati</p>

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO nella nuova costruzione per le strutture e nelle ristrutturazioni, nei rivestimenti e nelle finiture saranno riciclati/fruilitizzati o saranno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile come certificato da audit di certificazione di terze parti eseguiti da enti di certificazione accreditati, ad esempio gli standard FSC/PEFC o equivalenti. "
		di interesse dell'Unione Europea?			

Tabella 6 Dettaglio DNSH Componente 1 - Investimento 1.2

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	L'attività si riferisce ai campi di intervento dell'allegato 6 del regolamento UE sull'RRF 094 con un coefficiente di cambiamento climatico dello 0%. L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti per tutto il ciclo di vita. L'implementazione di un nuovo modello organizzativo (Centri di Coordinamento Territoriale) si avvarrà di server gestiti secondo le "Linee guida sulle migliori pratiche 2019 per il codice di condotta UE sull'efficienza energetica dei centri dati (JRC)".	
2. Adattamento al cambiamento climatico	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti diretti ed indiretti primari lungo il suo ciclo di vita. Gli strumenti di telemedicina e di assistenza integrata previsti saranno caratterizzati da un'elevata efficienza	Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	energetica. Inoltre, lo strumento di telemedicina può essere considerato come un'attività che consente la riduzione dei rischi climatici.	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione DNSH sostanziale.	dell'acqua e allo stress idrico.	Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da	NO	"Si prevede che la misura non comporti un danno significativo a lungo termine dal punto di vista dell'economia circolare. I rifiuti prodotti dall'uso degli strumenti di telemedicina e di assistenza integrata sono raccolti e gestiti da un operatore autorizzato e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti. I rifiuti prodotti dall'uso degli strumenti di telemedicina e di assistenza integrativa rientrano nel campo di applicazione dei rifiuti RAEE, per cui si applica la responsabilità estesa del produttore, il quale, autonomamente o attraverso un consorzio, garantirà il corretto recupero dei dispositivi. In caso di acquisto di materiale AEE, si inserirà la richiesta di iscrizione del fornitore nel registro dei Produttori / distributori / manutentori al fine di garantire la corretta gestione degli eventuali rifiuti prodotti alla fine o all'inizio del ciclo in caso di sostituzione / rinnovo tecnico."

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale.	Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
			<p>o</p> <p>o</p> <p>(ii) causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27 della tassonomia)?"</p>		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti diretti e indiretti primari lungo il suo ciclo di vita.	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse dell'Unione Europea?		

Tabella 7 Dettaglio DNSH Componente 1 - Investimento 1.3

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	La misura si riferisce anche alla costruzione di nuovi edifici e ai campi di intervento come indicato nell'allegato 6 del regolamento UE sul RRF 025ter (con un coefficiente climatico del 40%) e 092 (con un coefficiente climatico dello 0%). Il nuovo edificio deve essere conforme a tutte le normative nazionali/regionali applicabili in materia di prestazioni energetiche ed emissioni di gas serra e con un fabbisogno di energia primaria di almeno il 20% inferiore al requisito per gli edifici a energia quasi zero (NZEB - direttive nazionali). In questo senso, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nazionale, all'aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e permetterà il rispetto degli accordi dichiarati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi sul clima.	
2. Adattamento al cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione DNSH sostanziale.		Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?	NO	"La misura consiste nella realizzazione di Ospedali di Comunità, che non incidono significativamente sui meccanismi che portano al cambiamento climatico. L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e della manutenzione degli edifici, lungo il ciclo di vita. Gli interventi saranno realizzati prevedendo tra i criteri minimi o premianti di scelta dell'operatore economico, l'adozione di Sistemi di Gestione ISO 14001 o Eco-Management and Audit Scheme (EMAS). Inoltre, sarà effettuata una specifica valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, relativa a inondazioni, neve, innalzamento del livello del mare, piogge, ecc. per identificare, selezionare e implementare le relative misure di adattamento, in accordo con l'UE."	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti	L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) consentirà di ridurre gli impatti ambientali delle nuove costruzioni, delle	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici,			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
	<p>primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.</p>	<p>ristrutturazioni e della manutenzione degli edifici, considerati nell'ottica del ciclo di vita. I progetti degli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione dovranno prevedere la raccolta delle acque piovane per l'irrigazione e/o la depurazione sanitaria, attuata con sistemi realizzati secondo le norme UNI/TS 11445</p> <p>"Sistemi per la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e UNI EN 805</p> <p>"Approvvigionamento idrico - Requisiti per</p>	<p>comprese le acque superficiali e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?</p>		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.	sistemi e componenti esterni agli edifici" o norme equivalenti. Tutti gli apparecchi idrici interessati (box doccia, miscelatore, rubinetteria, rubinetto miscelatore, wc, vasi e cassette di risciacquo, orinatoio e cassette di risciacquo, vasche da bagno) rientreranno nelle prime 2 classi di consumo d'acqua dell'EU Water Label.	*Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad	NO	"La misura risponde al Green Public Procurement (GPP). La misura richiede agli operatori economici che ristrutturano gli edifici di garantire che almeno il 70% (del peso) della costruzione e dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale dall'ID 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti stabilito dalla decisione 2000/532/CE) generati durante le operazioni siano preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali in conformità alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
			eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate; o (iii) causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27		Saranno previste aree appropriate da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti generati dai cantieri."

		Fase 1		Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione DNSH sostanziale.		della tassonomia)?" Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	"La misura non dovrebbe comportare un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché gli operatori che eseguono migliorie strutturali della sicurezza delle strutture ospedaliere useranno solo: - materiali da costruzione che non contengono composti organici volatili (VOC); - sostanze che non sono di alta preoccupazione come identificate sulla base della "Lista delle autorizzazioni" del REACH. - misure per ridurre le emissioni di rumore durante la costruzione; - misure per ridurre le emissioni di polvere e sostanze inquinanti durante la costruzione."
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il ciclo di vita. Il programma coinvolge edifici esistenti per i quali è stata valutata l'ubicazione in aree	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse		

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
	nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	sensibili alla biodiversità (compresa la rete Natura 2000).	dell'Unione Europea?			

Tabella 8 Dettaglio DNSH Componente 2 - Investimento 1.1

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	"Le misure adottate per modernizzare gli asset tecnologici in essere presso le strutture ospedaliere non comportano un aumento significativo delle emissioni di gas serra, in quanto le nuove apparecchiature hanno una performance ambientale superiore a quelle che vanno a sostituire. La digitalizzazione dei processi clinici e assistenziali ospedalieri si avvarrà di server gestiti secondo le "2019 Best Practice Guidelines for the EU Code of Conduct on Data Centre Energy Efficiency (JRC)". I refrigeranti utilizzati nei sistemi di refrigerazione saranno conformi ai requisiti del regolamento UE sui gas fluorurati."	
2. Adattamento al cambiamento climatico	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile rispetto a questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il suo ciclo di vita. L'ammodernamento del parco tecnologico delle strutture	Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	ospedaliera e la digitalizzazione dei processi clinici e assistenziali dell'ospedale saranno caratterizzati da un'elevata efficienza energetica.	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e le falde acquifere, o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?		
		L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il suo ciclo di vita. Non sono stati rilevati rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e allo stress idrico.			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		<p>Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate; o</p>	NO	<p>"Le misure adottate per ammodernare il parco tecnologico dovranno soddisfare i requisiti della direttiva europea sull'ecodesign.</p> <p>I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono raccolti e gestiti da un operatore autorizzato e trattati secondo la gerarchia dei rifiuti secondo il D.Lgs. 118/2020.</p> <p>I rifiuti prodotti dall'ammodernamento del parco tecnologico rientrano nel campo di applicazione dei rifiuti RAEE, pertanto si applica la responsabilità estesa del produttore che, autonomamente o tramite un consorzio, garantirà il corretto recupero dei dispositivi."</p>

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'impatto previsto dell'attività sostenuta dalla misura su questo obiettivo ambientale è marginale.	Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente		

		Fase 1			Fase 2	
		La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
Obiettivi ambientali	biodiversità e degli ecosistemi	sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	trascurabile rispetto a questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il suo ciclo di vita.	dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse dell'Unione Europea?		

Tabella 9 Dettaglio DNSH Componente 2 - Investimento 1.2

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/NO	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	Le misure adottate per il miglioramento strutturale della sicurezza degli ospedali non aumentano significativamente le emissioni di gas serra, in quanto gli interventi garantiranno la massima efficienza energetica. I nuovi edifici saranno a energia quasi zero (NZEB).	
2. Adattamento al cambiamento climatico	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	"La misura consiste in migliori strutture della sicurezza delle strutture ospedaliere, che non incidono significativamente sui meccanismi che portano al cambiamento climatico. L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle nuove costruzioni, ristrutturazioni e	Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la	manutenzioni degli edifici, considerando il loro ciclo di vita. Gli interventi saranno realizzati prevedendo tra i criteri minimi o premianti per la scelta dell'operatore economico, l'adozione di Sistemi di Gestione ISO 14001 o Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)."			
	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la	Non sono stati rilevati rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità dell'acqua e allo stress idrico.	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali		

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto. D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine? "Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del	NO	"La misura risponde al GPP (Green Public Procurement). La misura richiede agli operatori economici che ristrutturano gli edifici di garantire che almeno il 70% (del peso) della costruzione e dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale dall'ID 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti stabilito dalla decisione 2000/532/CE) generati durante le operazioni siano preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali in conformità alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Saranno previste aree appropriate da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti generati dai cantieri."	

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		<p>suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate;</p> <p>o</p> <p>(iii) causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27 della tassonomia)?"</p> <p>Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?</p>	NO	<p>"La misura non dovrebbe comportare un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché gli operatori che eseguono migliorie strutturali della sicurezza delle strutture ospedaliere useranno solo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali da costruzione che non contengono composti organici volatili (VOC); - sostanze che non sono di grande preoccupazione, come identificate sulla base della "Liste delle autorizzazioni" del REACH; - misure per ridurre le emissioni di rumore durante la costruzione; - misure per ridurre le emissioni di polvere e sostanze inquinanti durante la costruzione.

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile non significativo su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il suo ciclo di vita. Il programma interessa edifici esistenti, per i quali è stata valutata l'ubicazione in aree sensibili alla biodiversità (compresa la rete Natura 2000).	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse dell'Unione Europea?		

Tabella 10 Dettaglio DNSH Componente 2 – Investimento 1.3

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.		Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?	NO	La misura si riferisce anche alla costruzione di nuovi edifici e ai campi di intervento come indicato nell'allegato 6 del regolamento UE sul RRF 025ter (con un coefficiente climatico del 40%) e 092 (con un coefficiente climatico dello 0%). Il nuovo edificio deve essere conforme a tutte le normative nazionali/regionali applicabili in materia di prestazioni energetiche ed emissioni di gas serra e con un fabbisogno di energia primaria di almeno il 20% inferiore al requisito per gli edifici a energia quasi zero (NZEB - direttive nazionali). In questo senso, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo nazionale, aumento annuale dell'efficienza energetica stabilito dalla direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE) e permetterà il rispetto degli accordi dichiarati a livello nazionale nell'ambito dell'accordo di Parigi sul clima.	
2. Adattamento al cambiamento climatico	D. No, la misura richiede una valutazione DNSH sostanziale.		Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?	NO	La misura consiste nella realizzazione di Ospedali di Comunità, che non incidono significativamente sui meccanismi che portano al cambiamento climatico. L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e della manutenzione degli edifici, lungo il ciclo di vita. Gli interventi saranno realizzati prevedendo tra i criteri minimi o premianti di scelta dell'operatore economico, l'adozione di Sistemi di Gestione ISO 14001 o Eco-Management and Audit Scheme (EMAS). Inoltre, sarà effettuata una specifica valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, relativa a inondazioni, neve, innalzamento del livello del mare, piogge, ecc. per identificare, selezionare e implementare le relative misure di adattamento, in accordo con l'UE.	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale.	L'utilizzo del GPP (Green Public Procurement) consentirà di ridurre gli impatti ambientali.	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
	relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto, conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e della manutenzione degli edifici, considerati nell'ottica del ciclo di vita. I progetti degli interventi di nuova costruzione e ristrutturazione dovranno prevedere la raccolta delle acque piovane per l'irrigazione e/o la depurazione sanitaria, attuata con sistemi realizzati secondo le norme UNI/TS 11445 "Sistemi per la raccolta e l'utilizzo delle acque piovane per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" e UNI EN 805	ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il	D. No, la misura richiede una valutazione sostanziale del DNSH.	"Approvvigionamento idrico - Requisiti per sistemi e componenti esterni agli edifici" o norme equivalenti. Tutti gli apparecchi idrici interessati (box doccia, miscelatore, rubinetteria, rubinetto miscelatore, wc, vasi e cassette di risciacquo, orinatoio e cassette di risciacquo, vasche da bagno) rientrano nelle prime 2 classi di consumo d'acqua dell'EU Water Label. primari diretti e indiretti.	"Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione,	NO	La misura risponde al Green Public Procurement (GPP). La misura richiede agli operatori economici che ristrutturano gli edifici di garantire che almeno il 70% (del peso) della costruzione e dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale dall'ID 17 05 04 dell'elenco

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
riciclaggio dei rifiuti			dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate; o (iii) causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente rispetto		europeo dei rifiuti stabilito dalla decisione 2000/532/CE) generati durante le operazioni siano preparati per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali in conformità alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Saranno previste aree appropriate da destinare alla raccolta differenziata dei rifiuti generati dai cantieri.

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione DNSH sostanziale.		all'economia circolare (art. 27 della tassonomia)?"		La misura non dovrebbe comportare un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo perché gli operatori che eseguono migliori strutturali della sicurezza delle strutture ospedaliere useranno solo: - materiali da costruzione che non contengono composti organici volatili (VOC); - sostanze che non sono di alta preoccupazione come identificate sulla base della "Lista delle autorizzazioni" ¹⁰⁰ del REACH. - misure per ridurre le emissioni di rumore durante la costruzione; - misure per ridurre le emissioni di polvere e sostanze inquinanti durante la costruzione.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti lungo il ciclo di vita. Il programma coinvolge edifici esistenti per i quali è	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie,		

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	Si/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
	nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	stata valutata l'ubicazione in aree sensibili alla biodiversità (compresa la rete Natura 2000).	comprese quelle di interesse dell'Unione Europea?			

Tabella 11 Dettaglio DNSH Componente 2 – Investimento 2.2

		Fase 1			Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO	
1. Mitigazione del cambiamento climatico	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	"L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile ma trascurabile su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti."	Si prevede che la misura porti a significative emissioni di gas serra?			
2. Adattamento al cambiamento climatico	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH	La misura fornisce solo formazione e sviluppo di competenze tecnico-professionali, quindi non interagisce in modo significativo nei meccanismi di cambiamento climatico.	Si prevede che la misura porti ad un aumento dell'impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?			

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
	nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.				
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile non significativo su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti.	Si prevede che la misura possa nuocere (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e le falde acquifere; o (ii) al buono stato ambientale delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata	La misura non comporterà inefficienze significative nell'uso delle risorse né aumenterà la produzione di rifiuti.	"Si prevede che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
	conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.		<p>dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) porti a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano minimizzate da misure adeguate; o</p> <p>(iii) causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente rispetto all'economia circolare (art. 27 della tassonomia)?²⁸</p>		

Fase 1		Fase 2			
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.	La misura non comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.	Si prevede che la misura porti a un aumento significativo delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale, relativamente agli effetti diretti ed indiretti primari della misura nel suo ciclo di vita, data la sua natura. Pertanto, la misura è considerata conforme al DNSH	L'attività sostenuta dalla misura ha un impatto prevedibile non significativo su questo obiettivo ambientale, tenendo conto degli effetti primari diretti e indiretti.	Si prevede che la misura sia: (i) significativamente dannosa per il buono stato e la resilienza degli ecosistemi; o (ii) dannosa per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse		

		Fase 1		Fase 2	
Obiettivi ambientali	La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile su quest'obiettivo, o contribuisce a sostenerlo?	Giustificazione se è stato scelto A, B o C	Domande	SI/No	Giustificazione sostanziale qualora sia stato selezionato NO
	nell'ambito dell'obiettivo in oggetto.		dell'Unione Europea?		



Allegato 4

Schede di monitoraggio

Il monitoraggio procedurale interverrà attraverso il sistema informatico Regis, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le ulteriori indicazioni che verranno fornite dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR.



Tabella 12 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Investimento 1.1. "Case della Comunità e presa in carico della persona"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Assegnazione dei codici CUP ai progetti		*30/06/2022		
DIP – predisposizione e approvazione S.A.				
INDAGINI – Affidamento				
INDAGINI – Esecuzione				
VERIFICA (ex art.26) - Affidamento				
VERIFICA (ex art.26) – Esecuzione				
PFTE - Affidamento				
PFTE – Progettazione				
PFTE – Validazione e Approvazione				
Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara		*31/03/2023		
Progetto Definitivo – Affidamento				
Progetto Definitivo – Progettazione				
Progetto Definitivo – Verifica				
Conferenza dei servizi decisoria				
Progetto Definitivo – Validazione e approvazione				
Appalto Integrato - Affidamento PD e/o PE e LAVORI				
Appalto Integrato – Stipula contratto				
Progetto Esecutivo - Affidamento				

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Progetto Esecutivo - Progettazione				
Progetto Esecutivo - Verifica				
Progetto Esecutivo - Validazione e approvazione				
Assegnazione dei codici CIG		*31/03/2023		
Lavori - Affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
DL, collaudo- affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
Stipula dei contratti per la realizzazione		*30/09/2023		
Lavori - Consegna aree e Lavori				
Esecuzione Lavori				
Ultimazione dei lavori		*31/03/2026		

***data massima**

Tabella 13 – Schema si scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 1.2.2 "Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Assegnazione dei codici CUP ai progetti		*30/06/2022		
DIP – predisposizione e approvazione S.A.				
INDAGINI – Affidamento				
INDAGINI – Esecuzione				
VERIFICA (ex art.26) - Affidamento				
VERIFICA (ex art.26) – Esecuzione				
PFTE - Affidamento				
PFTE – Progettazione				
PFTE – Validazione e Approvazione				
Progetto Definitivo – Affidamento				
Progetto Definitivo – Progettazione				
Progetto Definitivo – Verifica				
Conferenza dei servizi decisoria				
Progetto Definitivo – Validazione e approvazione				
Appalto Integrato - Affidamento PD e/o PE e LAVORI				
Appalto Integrato – Stipula contratto				
Progetto Esecutivo – Affidamento				

Step attuativo-procedurale	Data Inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Progetto Esecutivo – Progettazione				
Progetto Esecutivo – Verifica				
Progetto Esecutivo – Validazione e approvazione				
Assegnazione dei codici CIG		*31/12/2022		
Lavori – Affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
DL, collaudo-affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
Stipula dei contratti per la realizzazione		*30/06/2023		
Lavori – Consegna aree e Lavori				
Esecuzione Lavori				
Ultimazione dei lavori		*31/03/2024		

***data massima**

Tabella 14 – Schema do scheda di monitoraggio procedurale Investimento 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Assegnazione dei codici CUP ai progetti		*30/06/2022		
DIP – predisposizione e approvazione S.A.				
INDAGINI – Affidamento				
INDAGINI – Esecuzione				
VERIFICA (ex art.26) - Affidamento				
VERIFICA (ex art.26) – Esecuzione				
PFTE - Affidamento				
PFTE – Progettazione				
PFTE – Validazione e Approvazione				
Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara		*31/03/2023		
Progetto Definitivo – Affidamento				
Progetto Definitivo – Progettazione				
Progetto Definitivo – Verifica				
Conferenza dei servizi decisoria				
Progetto Definitivo – Validazione e approvazione				
Appalto Integrato - Affidamento PD e/o PE e LAVORI				
Appalto Integrato – Stipula contratto				

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Progetto Esecutivo – Affidamento				
Progetto Esecutivo – Progettazione				
Progetto Esecutivo – Verifica				
Progetto Esecutivo – Validazione e approvazione				
Assegnazione dei codici CIG		*31/03/2023		
Lavori – Affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
DL, collaudo-affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
Stipula dei contratti per la realizzazione		*30/09/2023		
Lavori – Consegna aree e Lavori				
Esecuzione Lavori				
Ultimazione dei lavori		*31/03/2026		

***data massima**

Tabella 15 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici (Conspip)		*31/12/2022		
Esecuzione del contratto				
Chiusura dell'intervento				
Ospedali digitalizzati (DEA - Dipartimenti di Emergenza e di Ammissione - Livello I e II) (280)		*31/09/2025		

*data massima

Tabella 16 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)" Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
45% dei Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva		*31/12/2024		
Ospedali digitalizzati (DEA - Dipartimenti di Emergenza e di Ammissione - Livello I e II) – 45% interventi di ristrutturazione dei percorsi PS		*31/12/2024		
100% Posti letto supplementari di terapia intensiva e semi-intensiva 3 500 posti letto di terapia intensiva e 4 200 posti letto di terapia semi-intensiva		*30/06/2026		

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Ospedali digitalizzati (DEA - Dipartimenti di Emergenza e di Ammissione - Livello I e II) – 100% interventi di ristrutturazione dei percorsi PS		*30/06/2026		

***data massima**

Tabella 17 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Pubblicazione delle gare d'appalto e conclusione dei contratti con i fornitori di servizi per il lancio e la realizzazione del rinnovo delle grandi attrezzature		*31/12/2022		
Grande attrezzatura sanitaria operativa		*31/12/2024		

***data massima**

Tabella 18 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Investimento 1.2. "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" (PNRR)

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Assegnazione dei codici CUP ai progetti				
DIP – predisposizione e approvazione S.A.				
INDAGINI – Affidamento				
INDAGINI – Esecuzione				
VERIFICA (ex art.26) – Affidamento				
VERIFICA (ex art.26) – Esecuzione				
PFTE – Affidamento				
PFTE – Progettazione				
PFTE – Validazione e Approvazione				
Progetto Definitivo – Affidamento				

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Progetto Definitivo – Progettazione				
Progetto Definitivo – Verifica Conferenza dei servizi decisoria				
Progetto Definitivo – Validazione e approvazione				
Appalto Integrato - Affidamento PD e/o PE e LAVORI				
Appalto Integrato – Stipula contratto				
Progetto Esecutivo – Affidamento				
Progetto Esecutivo – Progettazione				
Progetto Esecutivo – Verifica				
Progetto Esecutivo – Validazione e approvazione				
Pubblicazione gara per interventi strutturali		*31/03/2023		
Lavori – Affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
DL, collaudo-affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
Stipula dei contratti per la realizzazione				
Lavori – Consegna aree e Lavori				
Esecuzione Lavori				
Ultimazione dei lavori		*30/06/2026		

*data massima

Tabella 189 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Investimento 1.2. "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" (PNC)

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Assegnazione dei codici CUP ai progetti				Da MOP
DIP – predisposizione e approvazione S.A.				
INDAGINI – Affidamento				Da MOP
INDAGINI – Esecuzione				
VERIFICA (ex art.26) - Affidamento				
VERIFICA (ex art.26) - Esecuzione				
PFTE - Affidamento				Da MOP
PFTE - Progettazione				
PFTE – Validazione e Approvazione				
Progetto Definitivo - Affidamento				Da MOP
Progetto Definitivo - Progettazione				
Progetto Definitivo - Verifica				
Conferenza dei servizi decisoria				
Progetto Definitivo – Validazione e approvazione				
Appalto Integrato - Affidamento PD e/o PE e LAVORI				Da MOP
Appalto Integrato – Stipula contratto				Da MOP

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Progetto Esecutivo - Affidamento				Da MOP
Progetto Esecutivo - Progettazione				
Progetto Esecutivo - Verifica				
Progetto Esecutivo - Validazione e approvazione				
Pubblicazione gara per interventi strutturali		*31/03/2023		Da MOP
Lavori - Affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
DL, collaudo-affidamento fino ad aggiudicazione non efficace				
Stipula dei contratti per la realizzazione		*30/09/2023		Da MOP
Lavori - Avvio		*31/12/2023		Da MOP
Esecuzione Lavori				Da MOP
Ultimazione dei lavori		*30/06/2026		Da MOP

*data massima

Tabella 20 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale investimento 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)

(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Cutoff per digitalizzazione nativa di tutti i documenti dei FSE. I documenti devono essere nativi digitali fin dall'inizio e coerenti con i recenti standard FHIR.		*31/12/2024		
I medici di base alimentano il Fascicolo sanitario elettronico (85%)		*31/12/2025		
Tutte le Regioni/Province autonome hanno adottato e utilizzano il Fascicolo sanitario elettronico		*30/06/2026		

***data massima**

Tabella 21 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale investimento 1.3.2 Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – Reingegnerizzazione NSIS a livello locale. Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 nuovi flussi per assistenza riabilitativa e consultori		*31/03/2023		
Recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 nuovi flussi per ospedali di comunità e servizi di assistenza primaria		*31/03/2025		

***data massima**

Tabella 22 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 2.2 (a) "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Publicazione dei bandi regionali e del conseguente avviso da parte del Ministero della salute				
Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione dell'elenco degli assegnatari di borsa.				
Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET ITA - 900) e trasmettono la documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione		*30/06/2022		
Definizione fabbisogno formativo regionale di MMG per il triennio 2022/2025				
Publicazione dei bandi regionali e del conseguente avviso da parte del Ministero della salute				
Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione elenco vincitori.				
Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET EU - Ulteriori 900, per un totale di 1.800 borse) e trasmettono la documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione		*30/06/2023		
Definizione fabbisogno formativo regionale di MMG per il triennio 2023/2026				
Publicazione dei bandi regionali e del conseguente avviso da parte del Ministero della salute				
Concorso, pubblicazione graduatoria, predisposizione elenco vincitori.				

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Le Regioni assegnano le borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (TARGET EU - ulteriori 900, per un totale di 2.700) e trasmettono la documentazione necessaria per il monitoraggio e la rendicontazione		*30/06/2024		

***data massima**

Tabella 23 – Schema di scheda di monitoraggio procedurale Sub-Investimento 2.2 (b) "Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere"

Step attuativo-procedurale	Data inizio	Data fine	Strumento/Atto	Note/Criticità
Procedura di selezione dei provider da parte delle Regioni		*31/03/2023		
Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere - Milestone (ITA)		*30/09/2024		
Numero di dipendenti formati nel campo delle infezioni ospedaliere (**52% del Target regionale)		*31/03/2025		
Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere		*31/12/2025		
Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere (**target regionale)		*30/06/2026		

*data massima

**da riproporzionare a livello regionale



INDICAZIONI NAZIONALI SULLA
STRUTTURAZIONE DEL
PROGRAMMA DEL CORSO

Ogni regione e P.A dovrà predisporre un programma di formazione che includa i seguenti elementi minimi.

In particolare, il programma sarà basato su 4 diversi moduli, indicati di seguito alle lettere A, B, C, D.

A. Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi B e C riguardante le tematiche schematizzate in Tabella 1

Questo modulo, indirizzato a tutti i professionisti iscritti al programma fornisce gli elementi base per l'inquadramento del problema e le diverse misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere.

Tabella 19- Tematiche minime da includere in tutti i moduli di base per gli operatori sanitari

Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, in Italia e a livello globale sia nelle strutture per ac che nelle strutture per lungodegenti.

Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCAR e le diverse strategie per il contrasto all'antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship)

Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti, ruoli, il QO e i modelli di organizzazione aziendale. Individuazione e gestione degli outbreak.

Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti

Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, **sistemi sorveglianza**, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), anal e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. **Individuazione precoce degli outbreak**
Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella

Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, etc.
Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea
Approcci basati su care bundle

Monitoraggio e valutazione dell'igiene delle mani. I programmi di intervento sull'igiene delle ma

La sepsi e il loro contrasto

Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a: catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche; approcci basati su care bundle

Gestione di eventi epidemici/pandemici

Vaccinazioni dell'operatore sanitario

NB. In grassetto e sottolineati gli argomenti per gli approfondimenti pratici

Il modulo relativamente alle tematiche indicate in tabella 1 sarà erogato in modalità FAD a carattere generale, anche avvalendosi della FAD offerta dall'Istituto Superiore di Sanità alle Regioni e P.A.

B. Modulo pratico

Questa seconda parte del programma di formazione sarà svolta in presenza con approfondimenti pratici e sessioni interattive, simulazioni e formazione sul campo. Questa parte della formazione sarà presso la propria struttura di appartenenza o altra struttura identificata; i temi indicati dovranno essere svolti in funzione della propria professionalità e dell'area (medica/chirurgica/servizi) di attività, con l'obiettivo specifico di acquisire abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel corso del corso teorico (Corso A). Questa seconda parte riguarderà i temi in grassetto e sottolineati nella tabella 1. Al termine del modulo i partecipanti dovranno necessariamente essere in grado di:

- I. sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti
- II. applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione delle procedure invasive in ambito medico e asettico
- III. applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui care bundle
- IV. conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle ICA nei reparti e gli screening per gli organismi MDR.

C. Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni ospedaliere

I contenuti del corso riguarderanno:

- Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e sua organizzazione
- Indicatori di struttura e di processo per la prevenzione e controllo delle infezioni
- Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero (es. infezioni del sito chirurgico, infezioni correlate a catetere venoso centrale o periferico, infezioni correlate a catetere vescicale, infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da C. difficile).

In questo modulo la regione/P.A. potrà indirizzare le tematiche anche in base a specifiche esigenze emerse nella valutazione dei bisogni formativi aziendali e regionali.

D. modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, laboratoristi, ecc.)

Tale modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità dei Comitati- ICA (CC-ICA) aziendali sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CC-ICA all'interno della struttura sanitaria. L'obiettivo è quello di innescare

meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CC-ICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato - Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e del consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO - es. CRE, MRSA, procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati. Questo modulo potrà essere tenuto per gli interessati prima dei moduli A - B - C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione. Infatti, gli operatori del CC-ICA durante la partecipazione ai moduli A-B-C potrebbero fungere anche da formatori, mentori e opinion leader.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 510220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 196 del 10 agosto 2023

"Associazione Padovana di difesa di attività e produzioni agricole", in breve "Condifesa Padova" o "CO.DI.PD.", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Ente in oggetto in data 26 aprile 2023, così come successivamente modificate in data 3 agosto 2023, che vengono contestualmente iscritte al numero 244 (PD/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Paolo Speranza, notaio in Padova, rep. n. 51393 del 21 marzo 1974, si costituiva, con riferimento alla legge n. 364 del 25 maggio 1970, il "Consorzio padovano per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche", con sede legale in Padova;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1365 del 29 marzo 1993 veniva attribuita al "Consorzio padovano per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche", con sede legale in Padova, la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 14 febbraio 1992, n. 185;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2705 del 19 giugno 1996 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate in data 25 novembre 1995 dall'Ente che assumeva la denominazione di "Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD.", con sede legale in Padova, come da atto a rogito del dott. Lorenzo Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 30199 stessa data;
- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 58 del 24 marzo 2006 venivano approvate talune ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria del "Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD.", con sede legale in Padova, in data 5 aprile 2005, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 91875 stessa data;
- con successivo Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 45 del 1° aprile 2015 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 11 aprile 2014 dall'Ente che veniva denominato "CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole - CO.DI.PD." in sigla "CONDIFESAPD", con sede legale in Padova, così come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, rep. n. 105790 stessa data;
- con atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, in data 26 aprile 2023, rep. n. 71.119, l'Ente cambiava nuovamente denominazione in "Associazione Padovana di difesa di attività e produzioni agricole", in breve "Condifesa Padova" o "CO.DI.PD.", con sede legale in Padova, e approvava un nuovo statuto;
- con documentata istanza pervenuta a questa Amministrazione il 24 maggio 2023, successivamente integrata in data 25 e 30 maggio 2023, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria il 26 aprile 2023;
- con nota della scrivente Direzione del 5 giugno 2023, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- con successiva nota del 25 luglio 2023, la scrivente Direzione comunicava all'Ente la sospensione dei termini procedurali, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire la copia autentica registrata di un atto pubblico notarile comprensivo del ripristino di un ambito di operatività dell'Ente nei limiti consentiti per il mantenimento della competenza regionale nonché del patrimonio sociale precedentemente indicato in Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), con allegato un nuovo statuto;
- con atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 3 agosto 2023, rep. n. 71.541, trasmesso a questa Amministrazione in data 7 agosto 2023, venivano apportate le richieste modifiche statutarie in adeguamento alla nota regionale del 25 luglio 2023;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Speranza, notaio in Padova, rep. n. 51.393 del 21 marzo 1974;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1365 del 29 marzo 1993;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2705 del 19 giugno 1996;
- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 58 del 24 marzo 2006;
- VISTO il successivo Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 45 del 1° aprile 2015;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 26 aprile 2023, rep. n. 71.119;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente pervenuta a questa Amministrazione il 24 maggio 2023, prot. reg. n. 280450 stessa data, successivamente integrata in data 25 maggio 2023, prot. reg. n. 282377 e in data 30 maggio 2023, prot. reg. n. 292294 del 31 maggio 2023;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 0302533 del 5 giugno 2023;
- VISTA la successiva nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 0399638 del 25 luglio 2023;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 3 agosto 2023, rep. n. 71.541, trasmesso a questa Amministrazione in data 7 agosto 2023, prot. reg. n. 424054;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate dall'Ente che viene denominato "Associazione Padovana di difesa di attività e produzioni agricole", in breve "Condifesa Padova" o "CO.DI.PD.", con sede legale in Padova, codice fiscale 80007320288, in data 26 aprile 2023, atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, rep. n. 71.119 stessa data, così come successivamente modificate con atto del medesimo notaio in data 3 agosto 2023, rep. n. 71.541, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 244 (PD/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Ente nel testo risultante dall'atto notarile del 3 agosto 2023, rep. n. 71.541, di cui al punto precedente;
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 510111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 61 del 11 agosto 2023

Rettifica parziale del Decreto n. 57 del 03.08.2023, avente ad oggetto "Ordine diretto n. 7369277 in adesione alla Convenzione Consip per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 Edizione 20 ID 2513, Lotto n. 5 (CIG Convenzione Consip: 928859898C, codice NUTS ITH3; CIG derivato: A001596106; CUI: F80007580279202200024) tra Consip S.p.A., C.F. e P. IVA 05359681003 ed Enel Energia S.p.A., P.IVA 06655971007". L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica parzialmente il proprio Decreto n. 57 del 03.08.2023 che approva l'ordine diretto in adesione alla Convenzione CONSIP per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 Edizione 20 ID 2513, Lotto n. 5, secondo l'opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi" per alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, a causa di un errore materiale nell'indicazione della decorrenza della fornitura.

Il Direttore

PREMESSO che con proprio Decreto n. 57 del 03.08.2023 è stato approvato l'ordine diretto n. 7369277 in adesione alla Convenzione CONSIP per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - Edizione 20 - ID 2513, Lotto n. 5, secondo l'opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi" per alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, per il periodo 1° novembre 2023 - 31 ottobre 2024 e, limitatamente ad una utenza, dal 1° marzo 2024, prendendo atto che la spesa risulta coperta dall'impegno n. 398/2023 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 05/03/2021 e dall'impegno n. 357/2024 assunto sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 76 del 15/04/2022.

VERIFICATO che, per mero errore materiale, le utenze di seguito indicate non sono in scadenza al 31/10/2023, bensì al 31/11/2023, per cui si rende necessario rettificare il suddetto decreto, disponendo che la scrivente Direzione acquisirà la fornitura di energia elettrica, secondo la prescelta opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi" ma con decorrenza dal 1° dicembre 2023, anziché dal 1° novembre 2023, per i seguenti POD:

- IT001E31255469 - Via N. Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario)
- IT001E34374275 - Via A. Canova, snc - Trecenta (RO) (Villa Pepoli)
- IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
- IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
- IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera)
- IT001E37417927 - Via Fonti Centrali, 1 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Bar)
- IT001E37387559 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Salone)
- IT001E37387558 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Piazzale)

DATO ATTO che rimane invariata la scadenza del 28/02/2024 per il seguente POD: IT001E37387557 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) (Locali ex Stabilimento Termale - "Bunker"), la cui fornitura, pertanto decorrerà dal 01/03/2024 fino al 28/02/2025;

CONSIDERATO che, di conseguenza, si rende necessario rettificare l'ordine n. 7369277 del 03/08/2023 di adesione alla Convenzione Consip "*Energia Elettrica 20*", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125- Codice CIG originario: 928859898C, risultata aggiudicataria del Bando di fornitura e generare un nuovo ordine con le scadenze corrette;

RILEVATO che è stato generato un nuovo ordine diretto d'acquisto n. 7375908 del 09/08/2023 relativo alla Convenzione Consip energia elettrica EE20, in cui sono specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura, rettificando la decorrenza della fornitura come sopra indicato;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

DATO ATTO che la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., l'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e, l'articolo 1 comma 455, Legge 27 dicembre 2006 n. 296;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalle L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (L.R. 23/12/2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (L.R. 23/12/2022, n. 31);

VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2023-2025*" (L.R. 23/12/2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 60 del 26/01/2023 recante "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025*";

VISTO il Decreto dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTE le DGR n. 55 del 26/01/2023 "*Approvazione del programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6.*";

VISTA la lettera prot. n. 600392 del 24.12.2021 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio con la quale viene designato l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzioni delle Sedi a svolgere le funzioni di Vicario del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, in caso di assenza o temporaneo impedimento dello stesso, a decorrere dal 29.12.2021;

VISTA la documentazione della Convenzione "*Energia Elettrica 20*", Lotto n.5 (Veneto), stipulata tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., per la fornitura di energia elettrica verde e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di rettificare parzialmente il proprio Decreto n. 57 del 03.08.2023, disponendo che la scrivente Direzione acquisirà la fornitura di energia elettrica, secondo la prescelta opzione "Fornitura di energia elettrica a prezzo variabile da fonte

rinnovabile (Opzione Verde) 12 mesi", con decorrenza dal 1° dicembre 2023 fino al 31 novembre 2024, anziché dal 1° novembre 2023, per i seguenti POD:

- ◆ IT001E31255469 - Via N. Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario)
- ◆ IT001E34374275 - Via A. Canova, snc - Trecenta (RO) (Villa Pepoli)
- ◆ IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
- ◆ IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
- ◆ IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera)
- ◆ IT001E37417927 - Via Fonti Centrali, 1 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Bar)
- ◆ IT001E37387559 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Salone)
- ◆ IT001E37387558 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) - (Zona Piazzale)

3. di confermare la fornitura per il POD: IT001E37387557 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) (Locali ex Stabilimento Termale - "Bunker"), con decorrenza dal 1° marzo 2024 e scadenza alla data del 28 febbraio 2025;
4. di mantenere invariate le altre disposizioni del proprio Decreto n. 57 del 03.08.2023;
5. di dare atto che l'obbligazione si è perfezionata nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio del nuovo ordine diretto d'acquisto n. 7375908 del 09/08/2023 tramite il portale telematico *acquisitiinretepa.it*;
6. di confermare che alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, P.IVA: 06655971007, Anagrafica 00172218, CIG derivato A001596106, si provvederà mediante l'utilizzo degli impegni di spesa, assunti con Decreti del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 49 del 05/03/2021 e n. 76 del 15/04/2022, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" - sui bilanci per gli esercizi 2023 e 2024, di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2023 utilizzando l'impegno n. 398/2023;
- per i consumi relativi all'anno 2024 utilizzando l'impegno n. 357/2024;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;
8. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Direzione;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dionigi Zuliani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 510154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 126 del 31 luglio 2023

Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società Infocert S.p.A., per l'acquisto di licenza a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA, ex art. 1, comma 2, lett. a) Legge n. 120/2020 e ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002, CUI S80007580279202300080. Esercizi finanziari 2023-2024-2025 e 2026.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento procede all'acquisto, mediante trattativa diretta d'acquisto, sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, di licenza a tempo indeterminato e dei servizi di assistenza e manutenzione a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026 e, disponendo la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata per debito commerciale, impegna a favore della società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, la somma di Euro 142.740,00 iva inclusa a titolo di corrispettivo, CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002. Scadenza contratto: 30/06/2026. Esercizi finanziari 2023-2024-2025 e 2026. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023, CUI S80007580279202300080.

Il Direttore

Premesso che:

- Regione del Veneto attualmente gestisce i seguenti formati di documenti firmati digitalmente: cades, pades, xades.

Le funzionalità di verifica utilizzate in tutti gli applicativi sono:

- la verifica di validità della firma digitale alla data odierna,
- la verifica di validità della firma digitale a una determinata data/ora,
- lo sbustamento del file (1 busta),
- lo sbustamento di tutte le buste per avere il primo documento in caso di n firma incapsulate;

- gli uffici di Regione del Veneto per apporre le firme digitali sui documenti di competenza si avvalgono di due modalità alternative tra loro:

- il sistema, in via di dismissione, che utilizza un componente software denominato Hybrid per le firme con smart card e del servizio di firma FirmaWeb che si appoggia al server ARSS di Aruba, installato presso il Data Center di Regione del Veneto, per le firme automatiche e remote; per quanto riguarda le funzionalità di verifica firma, invece, viene utilizzato il servizio Verifica File disponibile nella Dirv3;
- il sistema Proxysign di Infocert installato presso il Data Center di Regione del Veneto che consente sia la firma che la verifica dei documenti, acquistato con Decreto n. 78 del 24/06/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Atteso che:

- con Decreto n. 93 del 07/07/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto della licenza a tempo determinato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea, denominato Proxysign, con la società Infocert S.p.A, in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, CIG Z3E3147D11. Il contratto è venuto a scadenza il 30/06/2023;

- ProxySign consente di utilizzare Certificati di Firma Digitale senza che il titolare debba possedere alcun dispositivo crittografico (smart card o token USB). La comunicazione tra ProxySign e i sistemi di firma è codificata in un protocollo SSL; i dati trasferiti non si riferiscono all'intero documento da firmare ma unicamente ad una sua rappresentazione sintetica (hash del

documento). Trattasi dell'unico prodotto che offre una soluzione che garantisce le caratteristiche richieste sopra indicate.

Il processo di firma fornisce anche i necessari componenti di verifica, che possono essere applicati a documenti interni a ProxySign o utilizzati in un processo di controllo di documentazione già firmata. Le funzionalità di verifica si applicano ai documenti firmati con i protocolli CAdES, PAdES e XAdES.

L'esito della verifica è composto dall'elenco dei certificati di firma applicati al documento, unitamente all'eventuale TimeStamp. A loro volta i certificati possono essere elaborati per estrarre specifiche informazioni (Common Name, Autorità emittente, etc...).

Tale sistema permette, quindi, di essere utilizzato per apporre e verificare tutte le firme digitali in commercio, a prescindere dal fornitore delle stesse (Aruba, Namirial,...);

- alla data attuale sono migrati al sistema Proxysign tutti gli applicativi che utilizzano i servizi di firma e di verifica, tranne uno che è in fase di reingegnerizzazione.

- il sistema Proxysign ha ampiamente soddisfatto le esigenze ed aspettative di Regione del Veneto, per le quali è stato adottato. Lo stesso ha reso più efficienti e funzionali gli applicativi che utilizzavano la firma tramite smart card e/o firme remote/automatiche anche erogate da altri provider, quali ad es. Aruba e Namirial;

- la società che è titolare del sistema Proxysign si è resa disponibile a cedere la relativa licenze a tempo indeterminato;

- il sistema Proxysign ha ampiamente soddisfatto le esigenze ed aspettative di Regione del Veneto, per le quali è stato adottato. Lo stesso ha reso più efficienti e funzionali gli applicativi che utilizzavano la firma tramite smart card e/o firme remote/automatiche anche erogate da altri provider, quali ad es. Aruba; il cambiamento del sistema comporterebbe molti disagi agli uffici regionali e la duplicazione dei costi.

Ritenuto conseguentemente necessario, a fronte della scadenza del contratto CIG Z3E3147D11, di procedere all'acquisto della licenza Proxysign a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea, nonché di acquisire per tre anni i relativi servizi di assistenza e manutenzione;

Ritenuto altresì di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, Responsabile del procedimento;

Considerato che:

- l'art. 226, secondo comma, D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 dispone che: "*A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:*

a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data";

- l'art. 1, comma 1, della Legge n. 120/2020 dispone che: "*Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;*

- l'invito relativo alla procedura in oggetto è stato pubblicato nella piattaforma Consip MEPA in data 26/06/2023, quindi, in data antecedente all'entrata in vigore del suddetto D.Lgs. n. 36/2023 e della scadenza indicata dall'art. 1, comma 2 della Legge n. 120/2020. Conseguentemente, per lo svolgimento della presente procedura di acquisto verrà applicato il D.Lgs. n. 50/2016 e la Legge n. 102/2020.

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dai collaboratori della UO Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale ed è stata quindi rappresentata al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- che la Legge 11 settembre 2020, n. 120, all'art. 1, comma 2, lett. a) stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 mediante "affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione";

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziato, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a €40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

- l'art. 32, comma 14, seconda parte, del D.Lgs. 50/2016, prevede che, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro, il contratto possa essere stipulato anche mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono stati valutati pari a €0,00 (zero), trattandosi prevalentemente di servizi svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 120.000,00 iva esclusa.

Considerato che:

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, è stata avviata, in data 26/06/2023, ex art. 1, comma 1, della Legge n. 120/2020 e ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta ditta Infocert S.p.A (C.F. e P.IVA n. 07945211006), proprietaria della licenza;

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 29/06/2023, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 117.000 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad €120.000,00=IVA esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- l'Amministrazione ha avviato le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", e le stesse hanno confermato il possesso in capo all'operatore economico dei requisiti di ordine generale;

- sono state effettuate le verifiche in capo all'offerente e le stesse non hanno evidenziato la sussistenza di cause di esclusione ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016;

Ritenuto, di autorizzare l'emissione dell'ordine CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002 sul MePA per l'acquisto della licenza Proxysign a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea, nonché, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026, dei relativi servizi di assistenza e manutenzione, a favore della società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, per la somma complessiva di Euro 117.000,00 Iva esclusa.

Dato atto che:

- in data odierna è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002 (**Allegato A**), ex art. 1, secondo comma, lett.a), della Legge n. 120/2020 e ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, a favore della società a favore della società Infocert S.p.A, con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- i servizi di assistenza e manutenzione verranno a scadenza il 30/06/2026;

- l'offerta esposta dalla società Infocert S.p.A, risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- il pagamento dei servizi avverrà a canone annuale anticipato; all'avvio di ogni anno, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi di concerto con l'appaltatore. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica di conformità ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

- la società ha presentato garanzia fideiussoria definitiva n. 2389291 rilasciata da COMPAGNIE FRANCAISE D ASSURANCE POUR LE COMMERCE - EXTERIEUR SA, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per

l'importo di Euro 4.680,00 pari al 40% dell'importo contrattuale, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016.

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Infocert S.p.A (sede legale in sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006), la somma di Euro 142.740,00 iva al 22% inclusa pari ad Euro 25.740,00, a valere sugli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Precisato che gli impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026); infatti sull'ultimo anno finanziario di vigenza contrattuale grava la ritenuta di garanzia dello 0,5% applicate alle fatturazioni dei servizi degli anni precedenti;

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visti:

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;
- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 succ.mod.e int.;
- VISTA la Legge n. 120/2020;
- VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";
- VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025";
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "Amministrazione Trasparente";
- VISTO il D.D.R. n. 93 del 07/07/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore dell'UO. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di licenza a tempo indeterminato per i servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026, con la società Infocert S.p.A, in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, ex art. 1, comma 1, della Legge n. 120/2020 e ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con base d'asta di Euro 120.000,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di applicare, per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 226, secondo comma, D.Lgs. n. 36/2023, per la presente procedura d'acquisto la normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e la Legge n. 120/2020;
6. di affidare la procedura di acquisto CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002 alla società Infocert S.p.A, autorizzando la stipula del contratto avente ad oggetto la fornitura di licenza a tempo determinato per servizi di firma locale, automatica e remota multi CA con verifica europea, per la somma complessiva di Euro 117.000,00 iva esclusa;
7. di dare atto che è stato generato in data odierna l'ordine sul MePA CIG n. 9912955D3D, CUP H77H23000670002 (**Allegato A**), a decorrere dalla sottoscrizione del contratto al 30/06/2026, a favore della società Infocert S.p.A con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006 e che lo stesso è stato sottoscritto in data odierna e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
8. di dare atto che l'erogazione dei servizi di assistenza e manutenzione decorre dalla sottoscrizione dell'ordine, con scadenza il 30/06/2026;
9. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 142.740,00 iva al 22% inclusa pari ad Euro 25.740,00, dando atto trattasi di debito commerciale;
10. di corrispondere a favore della società Infocert S.p.A con sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006, la somma pari ad Euro 142.740,00 iva al 22% inclusa pari ad Euro 25.740,00, con pagamento a canone anticipato annuale, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica annuale di conformità ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
12. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Infocert S.p.A (sede legale in sede legale in Piazza Sallustio, 9 - 00187 - Roma, C.F. e P.IVA n. 07945211006), la somma di Euro 142.740,00 iva al 22% inclusa pari ad Euro 25.740,00 a valere sugli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
13. di precisare che gli impegni pluriennali sono stati calcolati, in coerenza con gli obblighi di applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% prevista dal codice degli appalti (art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026); infatti sull'ultimo anno finanziario di vigenza contrattuale grava la ritenuta di garanzia dello 0,5% applicata alle fatturazioni dei servizi degli anni precedenti;
14. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2023-2025 e con le regole di finanza pubblica (ex art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

15. di dare atto che il contratto pluriennale relativo alla presente procedura di spesa genererà spesa corrente ed è necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
16. di dare atto che il presente acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato con Deliberazione n. 55 del 26 gennaio 2023, CUI S80007580279202300080;
17. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 142.740,00 oneri fiscali inclusi, a carico degli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 e 2026, come specificato nel presente dispositivo;
18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
19. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
21. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
22. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
23. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 510209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 371 del 16 agosto 2023

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'esclusione di un candidato risultato non in possesso del titolo di studio richiesto dal bando di concorso dalla graduatoria finale del concorso pubblico per esami la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. Contestualmente si procede altresì alla rettifica della graduatoria finale.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 267 dell'11/11/2022 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 572 del 20/05/2022 e confermato poi dalla DGR n. 761 del 29/06/2022 con cui è stato approvato il Piano Integrato di attività ed organizzazione - PIAO per il triennio 2022/2024;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "B", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 136 del 18/11/2022, nonché sul sito internet regionale, prevedeva quale termine di scadenza per la presentazione delle domande la data del 19/12/2022 alle ore 12.59.59;

Dato atto che l'avviso dell'indizione, dei termini di scadenza e del link al sito regionale per le informazioni relative al bando è altresì stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 97 del 9/12/2022;

Visto il decreto n. 36 del 31/01/2023 con cui si nominava la Commissione Esaminatrice del concorso in oggetto;

Atteso che con decreto n. 311 del 21/12/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature del concorso con la fissazione alle ore 12.59.59 del giorno 23/01/2023 del nuovo termine per la presentazione delle candidature;

Visto il decreto n. 70 del 17/02/2023 con il quale si procedeva, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, all'individuazione dei candidati ammessi con riserva nonché all'esclusione dei candidati privi dei requisiti di ammissione del concorso in oggetto;

Visto, altresì, il decreto n. 220 del 15/05/2023 con il quale, in accoglimento dell'istanza di revisione di un candidato, si procedeva alla sua ammissione in qualità di candidato idoneo a sostenere la prova orale del concorso in oggetto;

Richiamato il decreto n. 274 del 16/06/2023 è stata approvata la graduatoria finale del concorso, fatti salvi gli esiti delle attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati in ordine al possesso dei requisiti di ammissione al concorso;

Atteso che con nota n. 384317 del 18/07/2023 si richiedeva la conferma del titolo di studio dichiarato dal candidato Giacomo Marco Gallo e che con nota n. 402401 del 26/07/2023 l'Istituto Palladio di Treviso confermava che il candidato, nato a Venezia il 20/02/1995, ha conseguito il Diploma di Perito Industriale Capotecnico - Specializzazione: Arti Grafiche - Progetto TEMT, nell'anno scolastico 2013/2014, riportando il punteggio di 73/100;

Verificato che il suddetto titolo di studio non rientra tra quelli previsti dal bando di concorso, quali requisiti di ammissione;

Atteso che con nota n. 430310 del 10/08/2023 si comunicava al candidato che per effetto della mancanza del titolo di studio previsto dal bando di concorso, non si sarebbe dato corso all'assunzione e si sarebbe quindi provveduto all'esclusione dalla graduatoria finale del concorso, ai sensi dell'articolo 3 del bando di concorso medesimo;

Su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di escludere dalla graduatoria finale del Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C - posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, del candidato Giacomo Marco Gallo, per mancanza del titolo di studio previsto dal bando di concorso;
3. di rettificare per le motivazioni di cui al precedente punto 2) la graduatoria finale, come da **Allegato "A"** al presente provvedimento;
4. di incaricare gli uffici competenti dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze della notifica del presente provvedimento al candidato Giacomo Marco Gallo, con l'indicazione che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR territorialmente competente nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
5. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it nel portale "BANDI, AVVISI E CONCORSI", alla pagina relativa al concorso in oggetto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Gianni Rossi



Allegato A al Decreto n. 371 del 16/08/2023

pag. 1/3

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C – posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima**

GRADUATORIA FINALE

POS.	CANDIDATO/A	PUNTI	PREFERENZE/RISERVE
1	TESSARI STEFANIA NERINA	58,333	VINCITRICE
2	GRIGOLETTO BARBARA	56,833	Riservataria
3	BENETEL DAVIDE	56,667	VINCITORE
4	BONORA PAOLO	56,417	VINCITORE
5	UBERTI STEFANIA	54,333	
6	MORMIRO SILVIA	52,917	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
7	GRASSI ANNA	52,917	
8	FONTOLAN FIORELLA	52,333	
9	ZOVI FRANCESCO	52,167	
10	MELILLO GIANCARLO	52,000	
11	BONOMO VALENTINA	51,750	Art. 5, comma 5, lett. c D.P.R. n. 487/94
12	BORTOLATO SILVIA	51,750	
13	SCIANNAMEA BARBARA	51,667	
14	BERGO ENRICO	51,583	
15	BENATO DAVID	51,500	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
16	CALGARO CORRADO	51,500	
17	CONTE DAVIDE	50,583	Art. 5, comma 5, lett. c D.P.R. n. 487/94
18	GIOMO DAVIDE	50,583	
19	BATTAGLIA VINCENZO	50,500	
20	GRISANTI SILVIA	50,417	
21	CILLOTTO SARA	49,750	
22	MINIO MATTEO	49,500	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
23	BALLARIN MATTEO	49,500	
24	BUOSI PATRIZIA	49,167	
25	CIPRIOTTO CRISTIAN	48,917	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 371 del 16/08/2023

pag. 2/3

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C – posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima**

GRADUATORIA FINALE

26	TERRENTIN MARCO	48,500	
27	MAINARDI ILARIA	48,250	
28	ONWUTA TARCISIUS OBIAGBOSO AZIKIWE	48,000	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
29	DI MATTEO SANDRO	47,667	
30	SACILOTTO LARA	47,333	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
31	RIGONI LUCA	47,333	Art. 5, comma 5, lett. c D.P.R. n. 487/94
32	RETTORE GIOVANNA FRANCESCA	47,333	
33	BORTOLOT FEDERICO	46,500	
34	CHIES NICOLO'	46,417	
35	DE FAVERI GIULIA	46,000	
36	CARLIN ANGELA	45,750	Art. 5, comma 5, lett. c D.P.R. n. 487/94
37	CARPENTIERI ROCCO LUCIO	45,750	
38	NIERO ALESSANDRO	45,667	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
39	RODELLA FEDERICA	45,667	
40	HIBRAJ DLIAR	45,583	Art. 5, comma 4, n. 18 D.P.R. n. 487/94
41	MILANI GABRIELE	45,583	
42	FEDERICO KATIA	45,500	Art. 5, comma 5, lett. c D.P.R. n. 487/94
43	RIGO DARIO	45,500	
44	CETTA ANTONIO	44,833	
45	SPINNATO FEDERICA	44,667	
46	PELLIZZON MARIKA	44,583	
47	MENEGUZZO ANDREA	44,500	
48	ALECCI CHIARA	44,333	Art. 5, comma 4, n. 19 D.P.R. n. 487/94
49	DALLE VEDOVE PAOLO	44,333	
50	CATTO LUCA	44,000	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 371 del 16/08/2023

pag. 3/3

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Assistente Tecnico, categoria C – posizione C1, di cui uno riservato ai militari volontari congedati senza demerito e uno riservato ai soggetti di cui all'art. 1 della L. n. 68/99. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima**

GRADUATORIA FINALE

51	RAFFAGNATO SILVIA	43,833	
52	VISENTIN MARCO	43,750	
53	VENTURATO MICHELE	42,500	
54	TORIN GIANLUCA	42,000	

(Codice interno: 510503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 372 del 22 agosto 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti - categoria D/Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona. Approvazione dei risultati relativi alla procedura.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad approvare i risultati delle selezioni di personale dipendente di categoria D (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali e U.O. Genio Civile di Verona, relative alla procedura di mobilità esterna volontaria bandita con decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 121 del 21/03/2023, per un totale di n. 3 posti - categoria D (attuale Area dei Funzionari ai sensi del C.C.N.L. Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare i risultati della procedura valutativa per le seguenti selezioni:

- ◆ n. 1 dipendente di categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - sede di Verona (**allegato A**);
- ◆ n. 2 dipendenti di categoria D - profilo tecnico ad indirizzo architettonico/ingegneristico (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Verona (**allegato B**);

2. di approvare le graduatorie finali come da **Allegati A e B** al presente provvedimento;3. di pubblicare il dispositivo al presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, comprensivo degli **Allegati A e B** (graduatorie finali);4. di dare atto che le graduatorie finali saranno inoltre consultabili sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi" nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Per il Direttore Giuseppe Franco Il Direttore Vicario Gianni Rossi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 372 del 22/08/2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti – categoria D/Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona.

Selezione per n. 1 dipendente di categoria D – profilo tecnico ad indirizzo architettonico (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – sede di Verona;

GRADUATORIA FINALE

COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
BORINI Giovanni	27/30
CESCHI Martina	26,50/30
CATAPANO Chiara	25,50/30
BENEDETTI Cesare	25/30
BRAZZALE Fabiola	24/30
PARISI Maria Beatrice	23/30


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 372 del 22/08/2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posti – categoria D/Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione, da assegnare agli uffici periferici della Regione del Veneto siti nella provincia di Verona.

Selezione per n. 2 dipendenti di categoria D – profilo tecnico ad indirizzo architettonico/ingegneristico (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Genio Civile di Verona.

GRADUATORIA FINALE

COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
AGANETTO Davide	26,50/30
GAINO Giovanna	26/30
VEROLLA Amedeo	24,50/30
FORMENTI Patrizia	24/30
GUARINO Luca	23,50/30

Candidati non ammessi al colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3720957	18/30

Candidati non idonei in fase di colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3732519	20/30
ID 3749878	20/30

Candidati non presenti in fase di colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3734276	Assente
ID 3725304	Assente

(Codice interno: 510504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 373 del 22 agosto 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Approvazione dei risultati relativi alla procedura.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad approvare i risultati della selezione per n. 1 posizione - ex categoria D (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, relativa alla procedura di mobilità esterna volontaria bandita con decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 174 del 14/04/2023.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare i risultati della procedura valutativa per la seguente selezione:

- ◆ n. 1 dipendente ex categoria D - profilo professionale tecnico (attuale Area dei Funzionari), da assegnare all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso (**allegato A**);

2. di approvare la graduatoria finale come da **Allegato A** al presente provvedimento;3. di pubblicare il dispositivo al presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, comprensivo dell'**Allegato A** (graduatoria finale);4. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi" nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Gianni Rossi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 373 del 22/08/2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 1 posizione ex categoria D (attuale Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), profilo tecnico, da assegnare alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, afferente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

GRADUATORIA FINALE

COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
BARBIERO Elena	29/30
REGOLINI Eros	25/30 Preferenza ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. P, DPR 487/1994
ONGARETTO Rossella	25/30
BORINI Giovanni	23,50/30
ANDREAZZO Valentina	22/30
MASSARO Chiara	21,50/30
MANES Vincenzo	21/30 Preferenza ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. P, DPR 487/1994
PERIN Fabio	21/30

Candidati non idonei in fase di colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3766815	18/30
ID 3752030	18/30
ID 3754659	18/30

Candidati non presenti in fase di colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3763236	Assente
ID 3761991	Assente
ID 3763905	Assente
ID 3758626	Assente
ID 3774683	Assente
ID 3772939	Assente
ID 3772520	Assente

Candidati ritirati in fase di colloquio:

CODICE IDENTIFICATIVO	VALUTAZIONE
ID 3759597	Ritirato
ID 3777621	Ritirato

(Codice interno: 510505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 374 del 22 agosto 2023

Avviso di interpello per la selezione di n. 3 unità di personale, in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di ingegnere civile ad indirizzo idraulico o ingegnere ambientale, architetto, geologo, pianificatore, avvocato, dottore commercialista, da assegnare alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, appartenente alla ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Comparto Funzioni Locali o di posizione equivalente di CCNL di diverso Comparto. Individuazione dei candidati ammessi e nomina della Commissione esaminatrice per la valutazione degli stessi.

*[Concorsi]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad individuare i candidati ammessi e a nominare i componenti della Commissione esaminatrice per la valutazione degli stessi, relativamente alla procedura di interpello bandita con avviso del 02/05/2023, per n. 3 posizioni, rivolta a personale di pubbliche amministrazioni ex categoria D (attuale Area dei Funzionari ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022).

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta regionale, con delibera n. 97 del 30/01/2023 - che ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023/2025 - ha quantificato la capacità assunzionale per gli anni 2023-2025 e la programmazione dei fabbisogni di personale all'interno della sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale", ove è tra l'altro consentito, per specifiche professionalità, il ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, in corso o da attivarsi, o altre forme di reclutamento, consentite dalla normativa vigente;
- l'articolo 17-octies, comma 4, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, relativo a misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale, prevede la possibilità di acquisire personale in posizione di comando a supporto delle Strutture commissariali per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, da individuare tramite apposita procedura di interpello;
- con nota prot. n. 484623 del 18/10/2022, il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, dott. Luca Zaia, ha rappresentato l'interesse della Regione del Veneto ad avviare una procedura di interpello rivolta al personale in servizio presso altre pubbliche amministrazioni, da collocare in posizione di fuori ruolo o di comando - da ritenersi obbligatorio come specificato nella nota prot. n. 164606 del 28/12/2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, così come previsto dalla norma sopra citata;
- con avviso del Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, pubblicato in data 02/05/2023, contestualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet istituzionale della Regione, alla voce "bandi, avvisi e concorsi", è stata attivata la procedura di interpello per il reclutamento di personale così specificato:
 - ◆ n. 3 unità di personale, in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di ingegnere civile ad indirizzo idraulico o ingegnere ambientale, architetto, geologo, pianificatore, avvocato, dottore commercialista, da assegnare alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, appartenente alla ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Comparto Funzioni Locali o di posizione equivalente di CCNL di diverso Comparto.

Preso atto che risultano pervenute n. 13 candidature all'avviso in argomento, di cui n. 3 non in possesso dei requisiti generali di partecipazione (**allegato A - candidati ammessi ed esclusi**), come da Tabella 1 allegata all'avviso;

Dato atto, conseguentemente, che risulta necessario procedere alla nomina della Commissione esaminatrice che dovrà effettuare la valutazione delle istanze pervenute dai candidati ammessi attraverso l'esame dei curriculum vitae e colloquio dei candidati;

Dato atto che i componenti della Commissione per la valutazione dei candidati ammessi alla procedura in argomento sono stati individuati nelle persone di:

- Ing. Pasquale Lo Fiego - Direttore della U.O. Programmazione Difesa del Suolo, con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Letizia Nalotto - Funzionario in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con funzioni di Componente esperto;
- Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;

Su istruttoria dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di procedere alla nomina della commissione esaminatrice competente a valutare le istanze presentate dai candidati ammessi alla procedura in oggetto, di cui all'**allegato A** al presente provvedimento, relative alla procedura di interpello per la selezione di n. 3 unità di personale, da assegnare, in posizione di comando, alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, appartenente alla ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Comparto Funzioni Locali o di posizione equivalente di CCNL di diverso Comparto;
2. di nominare i componenti della commissione esaminatrice per la valutazione dei candidati ammessi, finalizzata ad individuare il personale da assegnare, in posizione di comando, alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, nelle persone di:
 - ◆ Ing. Pasquale Lo Fiego - Direttore della U.O. Programmazione Difesa del Suolo, con funzioni di Presidente;
 - ◆ Dott.ssa Letizia Nalotto - Funzionario in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con funzioni di Componente esperto;
 - ◆ Dott.ssa Eloisa Ballarin - Funzionario in servizio presso la Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di Componente esperto e segretario verbalizzante;
3. di dare atto che i candidati esclusi dalla procedura in oggetto riceveranno apposita individuale comunicazione;
4. di dare atto che i candidati all'avviso in oggetto, in possesso dei requisiti generali di partecipazione, riceveranno apposita convocazione individuale per l'espletamento del colloquio;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Gianni Rossi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 374 del 22/08/2023

Avviso di interpello per la selezione di n. 3 unità di personale, in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professioni di ingegnere civile ad indirizzo idraulico o ingegnere ambientale, architetto, geologo, pianificatore, avvocato, dottore commercialista, da assegnare alla Struttura commissariale per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, appartenente alla ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Comparto Funzioni Locali o di posizione equivalente di CCNL di diverso Comparto.

Domande pervenute in possesso dei requisiti:

Nominativo	Ente di provenienza	Cat. di inquadramento/equivalente
ARGENTO PIETRO	COMUNE DI RONCA' (VR)	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
BELLIO LISA	COMUNE DI VENEZIA	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
BENCIVENGA MARIO	ULSS N. 6 EUGANEA	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
BERTI BELINDA	COMUNE DI TAGLIO DI PO (RO)	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
FAEDO MATTEO	COMUNE DI ARZIGNANO	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
GASPARINI MARTA	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
MASSARO CHIARA	COMUNE DI MIRA	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
ONGARETTO ROSSELLA	REGIONE LAZIO	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
TANZINI VALERIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	Cat. D (ora Area dei Funzionari)
VIETRI GENNARO	PROVINCIA DI TREVISO	Cat. D (ora Area dei Funzionari)

Domande pervenute in assenza dei requisiti:

Prot. domanda	Data di nascita	Motivo di non ammissione
Prot. n. 251204 del 10/05/2023	26/08/1975	Non essere inquadrato nella ex categoria D (attuale Area dei Funzionari) del CCNL Funzioni Locali, o equivalente per CCNL di altro Comparto
Prot. n. 244829 del 08/05/2023	26/12/1986	Già dipendente della Regione del Veneto
Prot. n. 292517 del 30/05/2023	15/01/1967	Non essere dipendente di Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
ENERGETICA**

(Codice interno: 510546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' ENERGETICA n. 69 del 23 agosto 2023

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali e della relativa modulistica. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, commi 2bis e 2ter. DGR n. 853 dell'11 luglio 2023.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano l'avviso pubblico per la concessione dei contributi per lo svolgimento delle attività dei soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali previsti dall'articolo 10 della l.r. 13/2014 e la modulistica per la presentazione della domanda di concessione ed erogazione del contributo.

Il Direttore

PREMESSO che, la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle aggregazioni di imprese", al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo ai soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali, all'articolo 10, commi 2bis e 2ter, prevede la concessione di contributi annuali erogati su base forfettaria e nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

che, con riferimento al soggetto giuridico che rappresenta il Distretto Industriale, il comma 2bis del succitato articolo 10 della l.r. n. 13/2014 prevede, tra l'altro, la concessione di *"un contributo massimo forfettario di euro 15.000,00 che è erogato con le modalità individuate dalla Giunta regionale"*;

che, con riferimento al soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale, il comma 2ter del succitato articolo 10 della l.r. n. 13/2014 prevede, tra l'altro, la concessione di *"un contributo massimo forfettario di euro 30.000,00 che è erogato con le modalità individuate dalla Giunta regionale"*;

DATO ATTO che, in conformità a quanto sopra premesso, con deliberazione della Giunta regionale n. 853 dell'11 luglio 2023 sono stati stabiliti, per l'anno 2023, i criteri, di seguito menzionati, applicabili alle Reti Innovative Regionali e ai Distretti Industriali per l'assegnazione delle quote di contributo fino ad euro 15.000,00 per i Distretti Industriali ed euro 10.250,00 per le Reti Innovative Regionali come meglio dettagliato nell'allegato A della DGR 853 del 11 luglio 2023 e, comunque, entro i massimali definiti dalla citata L.R 13/2014;

che, per quanto riguarda le Reti Innovative Regionali, la DGR n. 853/2023 ha stabilito i seguenti criteri:

A. "Partecipazione al percorso di monitoraggio della performance delle RIR e alla presentazione dell'azione del PR FESR Veneto 2021-2027 prevista per il "sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali", attraverso:

- ◆ l'elaborazione di un documento di commento qualitativo sulla performance della RIR;
- ◆ la partecipazione a incontri per la condivisione strategica dello sviluppo del modello RIR oppure a incontri di monitoraggio della performance;

B. "Attività di aggiornamento del database delle adesioni alle Reti Innovative Regionali pubblicato nel portale tematico regionale "Innoveneto" in gestione a Veneto Innovazione S.p.A.";

che, per quanto riguarda i Distretti Industriali, la DGR n. 853/2023 ha stabilito i seguenti criteri:

A. "Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione";

B. "Attuazione di attività specifiche di comunicazione/divulgazione";

C. "Realizzazione di attività di networking/coinvolgimento delle imprese e degli stakeholder";

che, le Reti Innovative Regionali individuate alla data 31 dicembre 2022, con atti della Giunta regionale approvati in conformità al procedimento previsto con DGR n. 583 del 21 aprile 2015, sono n. 21;

che, i Distretti Industriali individuati con deliberazione della Giunta regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014, dotati di soggetto giuridico rappresentante riconosciuto in conformità al procedimento previsto con DGR n. 582 del 21 aprile 2015, sono n. 15;

che, la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 11 luglio 2023 incarica il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica di approvare l'Avviso pubblico, contenente lo schema di domanda di contributo e la relativa modulistica prevista per la presentazione dell'istanza;

RITENUTO di approvare l'avviso pubblico, **Allegato A**, parte integrante del presente atto, per la concessione dei contributi forfettari previsti dall'articolo 10, commi 2bis e 2ter, della l.r. n. 13/2014 e secondo quanto disciplinato con DGR n. 853/2023, destinati ai soggetti giuridici riconosciuti dalla Giunta regionale rappresentanti le Reti Innovative Regionali o i Distretti Industriali ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014;

di approvare il modello di domanda per la concessione del contributo forfettario (**Allegato B**), il modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (**Allegato C**), il modello di dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (**Allegato D**), il modello per l'elaborazione di una relazione qualitativa in relazione al monitoraggio effettuato sulle performance delle Reti Innovative Regionali, (**Allegato E**), il modello per l'elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione dei Distretti Industriali (**Allegato F**);

di stabilire che le domande di contributo potranno essere presentate dal giorno 18 settembre 2023 fino al giorno 16 ottobre 2023;

VISTE la legge 7 agosto 1990 n. 241;

la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6 e articolo 10, commi 2bis e 2ter;

la legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale";

le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 582 e 583 del 21 aprile 2015, n. 1266 del 3 settembre 2019, n. 231 del 2 marzo 2020, n. 860 del 22 giugno 2021, n. 1224 del 10 ottobre 2022;

la normativa di riferimento, i provvedimenti amministrativi in narrativa citati e la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

- ◆ l'"Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i Distretti Industriali" **Allegato A**;
- ◆ il modello di domanda per la concessione del contributo forfettario, **Allegato B**;
- ◆ il modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in «de minimis» in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013, **Allegato C**;
- ◆ il modello di dichiarazione ai sensi della L.R. 11 maggio 2018, n. 16, **Allegato D**;
- ◆ il modello di relazione qualitativa della Rete Innovativa Regionale in relazione al monitoraggio pilota effettuato da parte della Regione del Veneto, **Allegato E**;
- ◆ il modello per l'elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione dei Distretti Industriali, **Allegato F**;

3. di stabilire che le domande di concessione del contributo potranno essere presentate a decorrere dal 18 settembre 2023 e fino al 16 ottobre 2023;

4. di dare atto che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis) al soggetto giuridico richiedente e verrà pagato in un'unica tranche a seguito dell'istruttoria amministrativa svolta sulla domanda presentata;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale.

Rita Steffanutto



Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 1/6

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI FORFETTARI AI SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI LE RETI INNOVATIVE REGIONALI E I DISTRETTI INDUSTRIALI.

1. DEFINIZIONI

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *“Disciplina dei distretti industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle aggregazioni di imprese”* ha definito:

art. 2:

- **“Rete Innovativa regionale”** un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui, che operano anche in settori diversi e sono in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti rilevanti per l’economia regionale.
- **“distretto industriale”** un sistema produttivo locale, all’interno di una parte definita del territorio regionale, caratterizzato da un’elevata concentrazione di imprese manifatturiere artigianali e industriali, con prevalenza di piccole e medie imprese, operanti su specifiche filiere produttive o in filiere a queste correlate rilevanti per l’economia regionale.

art. 6:

- **“soggetto giuridico”** soggetto preposto a rappresentare il distretto industriale o la Rete Innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. Tale soggetto è riconosciuto dalla Giunta Regionale con propria deliberazione.

Inoltre,

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 583 del 21 aprile 2015 sono state definite le disposizioni operative che determinano il processo di riconoscimento delle Reti Innovative Regionali, i parametri da utilizzare ai fini della valutazione di ciascuna candidatura, nonché la modalità di proposizione del soggetto giuridico che intende candidarsi a rappresentare ciascuna Rete Innovativa Regionale nei rapporti con la Regione del Veneto;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 21 aprile 2015 sono state definite le modalità di proposizione del soggetto giuridico che intende candidarsi a rappresentare il distretto industriale, già oggetto di individuazione con deliberazione della Giunta Regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI CALCOLO

L’articolo 10 della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, prevede la possibilità di concedere un “contributo massimo forfettario” a favore dei soggetti giuridici rappresentanti le Rete Innovativa Regionale e i Distretti Industriali, al fine di consentire lo svolgimento delle attività previste in capo agli stessi.

Al soggetto giuridico rappresentante ciascun distretto industriale riconosciuto dalla Giunta Regionale potrà essere concesso un contributo massimo forfettario di euro 15.000,00.

Al soggetto giuridico rappresentante ciascuna Rete Innovativa Regionale riconosciuto dalla Giunta Regionale potrà essere concesso un contributo massimo forfettario di euro 30.000,00.

Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 2/6

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 11 luglio 2023 sono stati stabiliti, per l'anno 2023, i criteri e le modalità di concessione dei predetti contributi forfettari.

Nell'Allegato A alla citata deliberazione 853/2023 sono stati definiti i seguenti criteri applicabili alle Reti Innovative Regionali (RIR) e ai Distretti Industriali per l'assegnazione delle quote parte di contributo fino al raggiungimento degli anzidetti massimali stabiliti per legge.

Per quanto riguarda le Rete Innovativa Regionale i criteri sono i seguenti:

A. *“Partecipazione al percorso di monitoraggio della performance delle RIR e alla presentazione dell'azione del PR FESR Veneto 2021-2027 prevista per il “sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali” documentato attraverso:*

- L'elaborazione di un documento di commento qualitativo sulla performance della RIR anche in relazione al monitoraggio effettuato a cura degli uffici regionali. Qualora sia prodotto tale documento è prevista l'assegnazione di **1 punto**.
- La partecipazione dei rappresentanti delle RIR a incontri per la condivisione strategica dello sviluppo del modello di RIR nel corso della programmazione 2021-2027 oppure ad incontri di monitoraggio della performance: **1 punto**.

B. *“Attività di aggiornamento del database delle adesioni alle Reti Innovative Regionali pubblicato nel portale tematico regionale “Innoveneto” in gestione a Veneto Innovazione S.p.A.” attraverso:*

- Le operazioni di inserimento dei dati richiesti per l'aggiornamento del portale regionale “Innoveneto” in relazione ai soggetti aderenti a ciascuna RIR, con completamento delle operazioni di compilazione del database informativo nel portale “Innoveneto”. Qualora tali operazioni siano completate entro il termine del 20 luglio 2023 sarà assegnato **1 punto**.

Per quanto riguarda i Distretti Industriali i criteri sono i seguenti:

A. *Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione.*

Elaborazione di un piano di comunicazione, ovvero di un suo aggiornamento se già esistente, per il periodo 2023-2025, da parte dei soggetti giuridici rappresentanti i Distretti Industriali. Il piano di comunicazione, contenente gli elementi indicati nell'**Allegato F** al presente Avviso, deve essere funzionale a coinvolgere gli attori del Distretto Industriale, ad ampliare il loro intervento ed essere utile a definire una strategia di disseminazione e trasferimento dei risultati raggiunti nei progetti, con particolare riguardo a quelli di natura scientifica. Il piano dovrà prevedere un cronoprogramma di massima degli eventi informativi e di programmazione previsti nel corso di ogni anno.

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio comporta l'assegnazione di **1 punto**.

B. *Attuazione di attività specifiche di comunicazione/divulgazione.*

Realizzazione di specifiche attività esecutive di comunicazione e divulgazione nel periodo temporale compreso tra il 1 gennaio 2023 e la data di presentazione della domanda di contributo di cui al presente avviso.

Sono considerate le attività di predisposizione e invio newsletter specificamente riferite al distretto, le attività di aggiornamento del sito Web dedicato al distretto, oppure della sezione dedicata al distretto nel portale regionale “Innoveneto”, o la gestione di profili social specifici specificamente riferiti al distretto.

Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 3/6

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio dimostrato dalla realizzazione di almeno una delle attività sopra indicate comporta l'assegnazione di **1 punto**.

C. *Realizzazione di attività di networking/coinvolgimento delle imprese e degli stakeholder.*

Partecipazione, da parte dei soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 e la data di presentazione della domanda di contributo di cui al presente avviso, a convegni, seminari e workshop, che abbiano avuto lo scopo di creare, consolidare, ampliare le relazioni tra i soggetti pubblici e privati appartenenti al Distretto Industriale.

Saranno quindi considerati:

- i convegni, seminari, workshop organizzati dal soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale in cui sia stato riservato spazio di discussione riguardo al Distretto Industriale rappresentato;
- i convegni, seminari, workshop organizzati da un soggetto diverso dal soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale, ma in cui sia stato comunque riservato spazio di discussione riguardo al Distretto Industriale rappresentato.

L'avvenuto soddisfacimento di questo criterio dimostrato dalla realizzazione di almeno una delle attività sopra indicate comporta l'assegnazione di **1 punto**.

Determinazione del contributo forfettario ottenibile per l'anno 2023.

I singoli punteggi attribuiti in relazione a ciascun criterio precedentemente indicato sono sommati determinando il punteggio finale conseguito.

La quantificazione dell'ammontare di contributo forfettario ottenibile per l'anno corrente è determinata dalle due tabelle di seguito riportate, la prima applicata ai soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali, la seconda ai soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali.

Reti Innovative Regionali	
Punteggio totale	Ammontare del contributo forfettario concedibile in €
0 punti	0,00
1 o 2 punti	9.000,00
3 punti	10.250,00

Distretti Industriali	
Punteggio totale	Ammontare del contributo forfettario concedibile in €
0 punti	0,00
1 o 2 punti	12.000,00
3 punti	15.000,00

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di concessione del contributo forfettario i soggetti giuridici che, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014, rappresentano i distretti industriali o le Reti Innovative Regionali. Tali

Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 4/6

soggetti devono essere stati riconosciuti con atto della Giunta Regionale adottato entro il 31 dicembre 2022. Devono inoltre essere validamente costituiti e attivi.

In conformità alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, il legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente, nonché i soggetti indicati nell'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale 21 maggio 2018, n. 690, non devono essere stati condannati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*", e non devono essere soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

4. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dal soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale o il Distretto Industriale secondo lo schema di cui all'Allegato B "*Domanda per la concessione del contributo forfettario al soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale / il Distretto Industriale*".

La presentazione della domanda redatta in conformità al modello di cui all'Allegato B e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico consente l'accesso alle agevolazioni per un ammontare di contributo risultante dall'applicazione dei criteri approvati con DGR n. 853 del 11 luglio 2023, Allegato A, come precedentemente indicati.

Alla domanda (Allegato B), datata e sottoscritta, andrà allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti "de minimis" (Allegato C);
- dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato D);
- Elaborazione di un documento qualitativo relativo alla performance della RIR anche in relazione al monitoraggio effettuato da parte della Regione del Veneto, Allegato E, (solo per le Reti Innovative Regionali);
- Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione contenente gli elementi riportati nell'Allegato F (solo per i Distretti Industriali);
- documento d'identità del dichiarante (qualora la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale).

La domanda è soggetta a imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, c. 591. La marca da bollo va apposta sullo spazio previsto nell'Allegato B. L'istante è tenuto a conservare l'originale della domanda presentata provvista di marca da bollo. In alternativa è possibile procedere al pagamento dell'imposta a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso si dovrà allegare alla domanda copia scansionata in formato "PDF" del "modello quietanzato".

Le domande di contributo potranno essere presentate **a partire dal giorno 18 settembre 2023 ed entro il giorno 16 ottobre 2023.**

Ciascuna domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it, con indicazione nell'oggetto della PEC della

Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 5/6

dicitura: “ [Denominazione del soggetto giuridico] – Domanda per la concessione del contributo forfettario per l’anno 2023, l.r. 13/2014, art. 10, DGR n. 853/2023”.

Tutta la documentazione inviata a mezzo PEC dovrà essere in formato “PDF”, ovvero in altro formato ammesso dal protocollo regionale¹.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ciascuna domanda pervenuta con le modalità in precedenza illustrate è sottoposta a istruttoria amministrativa ai fini dell’accertamento del possesso dei requisiti in capo al richiedente e della verifica del soddisfacimento dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 11 luglio 2023, Allegato A. In particolare, la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui agli Allegati B, C, D al presente Avviso sarà eseguita secondo quanto disposto con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019.

L’Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni alla domanda presentata a mezzo posta elettronica certificata con comunicazione inviata all’indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. È concesso il termine perentorio di 10 giorni per l’invio delle integrazioni obbligatoriamente a mezzo PEC.

Si informa che la durata massima del procedimento di “*Concessione di contributi a favore dei soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i distretti industriali, riconosciuti dalla Giunta Regionale, per attività in capo agli stessi ai sensi dell’art. 6 L.R. 13/2014*” è di **90 giorni**. Predetto termine decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

La conclusione del procedimento contenente gli esiti istruttori è comunicata sempre all’indirizzo PEC del soggetto giuridico richiedente. Con successivo decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica sono approvati gli esiti istruttori ed è disposta la concessione con contestuale liquidazione dei contributi forfettari.

Il contributo forfettario è concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti “de minimis”.

6. INFORMATIVA AI SENSI DELL’ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – Venezia, e-mail: ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it, PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it pec: dpo@pec.regione.veneto.it

¹ Ai messaggi in entrata, ricevuti dalle caselle PEC della Regione del Veneto, possono essere allegati esclusivamente file in formati portabili statici non modificabili, che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili. Si richiedono, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf, pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml.

I messaggi, i cui allegati non rispettino le caratteristiche di formato sopraindicate, vengono respinti.

Allegato A al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 6/6

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni connesse alle finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli artt 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la seguente:

- articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte (in caso di affidamento di incarichi esterni di promozione e comunicazione);
- articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza);
- articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri,

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi forfettari richiesti dai soggetti giuridici rappresentanti le Reti Innovative Regionali e i distretti industriali è il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti .

8. INFORMAZIONI GENERALI

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri di telefono:

- 041 279 5867;
- 041 279 4232;
- 041 279 5803.



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Allegato B al Decreto n. 69 del 23-08-2023

pag. 1/5

MODELLO DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO AL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE LA RETE INNOVATIVA REGIONALE / IL DISTRETTO INDUSTRIALE

BOLLO € 16,00

Ai sensi della
L. 27-12-2013,
n. 147, c. 591.

Al Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica

PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

Domanda di contributo per la concessione del contributo forfettario.

(avvertenza: qualora uno stesso soggetto giuridico rappresenti più distretti industriali o Reti Innovative Regionali, deve essere presentata domanda distinta per ciascun Distretto Industriale o Rete Innovativa Regionale)

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia _____ il _____ / _____ /

e residente in _____ via _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia

telefono _____ cellulare

in qualità di legale rappresentante del soggetto giuridico denominato _____,

Codice Fiscale _____, P.IVA _____,

ricosciuto dalla Giunta Regionale del Veneto quale soggetto giuridico rappresentante:

[contrassegnare a lato l'opzione scelta]

la Rete Innovativa Regionale denominata _____;

oppure

il Distretto Industriale denominato _____;

ai sensi della DGR n. 853 dell'11 luglio 2023 e in relazione ai relativi criteri di assegnazione dei contributi forfettari per l'anno 2023 stabiliti nell'Allegato A alla succitata deliberazione

Allegato B al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 2/5

CHIEDE

la concessione e l'erogazione dell'ammontare di contributo risultante dalla somma dei punteggi assegnati secondo i criteri stabiliti con Allegato A alla DGR n. 853/2023 e di seguito riportati.

A tal fine, **DICHIARA**

[PARTE DA COMPILARE DA PARTE DEL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE LA RETE INNOVATIVA REGIONALE]

A) “Partecipazione al percorso di monitoraggio della performance delle RIR e alla presentazione dell'azione del PR FESR Veneto 2021-2027 prevista per il “sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”.

[sarà attribuito 1 punto per ogni casella selezionata, barrare le caselle con la quale si intende dichiarare:]

di aver elaborato un documento di commento qualitativo sulla performance della RIR anche in relazione al monitoraggio effettuato in conformità ai contenuti previsti nell'Allegato E, del Decreto di approvazione dell'avviso.

di aver partecipato, direttamente o tramite proprio delegato, all'incontro individuale di monitoraggio della performance della RIR rappresentata e/o di aver partecipato all'incontro svoltosi il 26 aprile 2023 per la condivisione strategica dello sviluppo del modello di RIR nel corso della programmazione 2021-2027.

B) “Attività di aggiornamento del database delle adesioni alle Reti Innovative Regionali pubblicato nel portale tematico regionale “Innoveneto” in gestione a Veneto Innovazione S.p.A.”

[sarà attribuito 1 punto per aver completato tale operazione entro il termine stabilito, barrare la casella per dichiarare:]

di aver ultimato nel portale regionale “Innoveneto”, entro il 20 luglio 2023, le operazioni di aggiornamento dei dati riferiti agli aderenti alla RIR rappresentata.

[PARTE DA COMPILARE DA PARTE DEL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE IL DISTRETTO INDUSTRIALE]

A) “Elaborazione o aggiornamento del piano di comunicazione”

[sarà attribuito 1 punto per aver inviato tale elaborato allegato alla presente domanda, barrare la casella per dichiarare]

di aver elaborato o aggiornato, in conformità ai contenuti previsti nell'Allegato F del Decreto di approvazione dell'avviso, il piano di comunicazione per il periodo 2023-2025, che si allega alla presente domanda;

Allegato B al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 3/5

B) “Attività di comunicazione/divulgazione”

[barrare la casella per dichiarare]

di aver realizzato specifiche attività esecutive di comunicazione e divulgazione nel periodo temporale compreso tra la data 1/1/2023 e la data di presentazione della presente domanda di contributo, come di seguito specificate:

- Invio di newsletter relative al Distretto Industriale:
numero delle newsletter inviate: _____, dati identificativi delle newsletter (es. titolo):
date di invio: _____, numero medio di destinatari: _____;
- Aggiornamento sito web dedicato:
date degli aggiornamenti eseguiti: _____,
tipologie di aggiornamento svolte (es. aggiornamento contenuti relativi a...) _____;
- Aggiornamento sezione dedicata al distretto nel portale regionale “Innoveneto”;
date degli aggiornamenti eseguiti: _____,
tipologie di aggiornamento svolte (es. aggiornamento contenuti relativi a...) _____;
- Gestione di profili social specifici riferiti al Distretto Industriale”.
Identificazione degli strumenti social (es. Facebook, LinkedIn, ecc.) e dei relativi indirizzi di pubblicazione della pagina/profilo del Distretto Industriale:

[sarà attribuito 1 punto qualora almeno una delle quattro caselle sopra riportate, che indicano l'avvenuta esecuzione dell'attività di comunicazione/divulgazione, sia stata barrata e puntualmente compilata nei campi previsti]

C) “Realizzazione di attività di networking/coinvolgimento delle imprese e stakeholder”

[barrare la casella per dichiarare]

di aver partecipato, nel periodo compreso tra il giorno 1° gennaio 2023 e la data di presentazione della presente domanda, a convegni, seminari, workshop **organizzati dal soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale** in cui sia stato riservato spazio di discussione riguardo al Distretto Industriale rappresentato;

di aver partecipato, nel periodo compreso tra il giorno 1° gennaio 2023 e la data di presentazione della presente domanda, a convegni, seminari, workshop **organizzati da un soggetto diverso dal soggetto giuridico rappresentante il Distretto Industriale**, ma in cui sia stato comunque riservato spazio di discussione riguardo al Distretto Industriale rappresentato.

Riportare i dati identificativi della partecipazione (titolo, data e luogo di svolgimento, oggetto e argomenti trattati, numero dei partecipanti).

[sarà attribuito 1 punto qualora almeno una delle due caselle sopra riportate, che indicano l'avvenuta esecuzione dell'attività di networking/coinvolgimento delle imprese, sia stata barrata e sia stata adeguatamente identificato l'evento in cui sia stato riservato spazio di discussione riguardo al Distretto Industriale rappresentato]

Allegato B al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 4/5

DICHIARA, inoltre,

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 46 e 47:

- che i dati e le informazioni contenuti nella presente istanza corrispondono al vero e di essere perciò consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000;
- di essere consapevole che il responsabile del procedimento può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali, anche successivamente all'avvenuta erogazione del contributo;
- in conformità alle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;
- di essere consapevole che il contributo forfettario, richiesto con la presente istanza, potrà essere concesso ad esperita istruttoria amministrativa, volta a verificare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti necessari per la concessione e l'erogazione del beneficio economico;
- di essere consapevole che il contributo forfettario richiesto con la presente istanza, viene concesso ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti "de minimis";

AUTORIZZA

la Regione del Veneto al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - General Data Protection Regulation (GDPR) sulla base dell'informativa riportata al punto 6 dell'Allegato A e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

ALLEGA

alla presente domanda la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 – aiuti "de minimis" (Allegato C) (*obbligatorio*);
- dichiarazione ai sensi della l.r. 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato D) (*obbligatorio*);
- elaborato relativo a commenti di tipo qualitativo sulla performance della RIR anche in relazione al monitoraggio effettuato dalla Regione del Veneto, contenente gli elementi indicati nell'Allegato E (*per le sole Reti Innovative Regionali*);
- predisposizione o aggiornamento del piano di comunicazione per il periodo 2023-2025 contenente gli elementi indicati nell'Allegato F (*per i soli Distretti Industriali*);
- copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 (*non necessario qualora la dichiarazione venga sottoscritta con firma digitale valida*);

Allegato B al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 5/5

Luogo/Data /

Firma olografa o digitale del legale rappresentante del
soggetto giuridico richiedente


REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 1/7

ALLEGATO C

 MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»
 ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

PARTE 1

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dal **bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali	Decreto n. del	n. del

 Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 2/7

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla PARTE II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui alla PARTE II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 3/7

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ²	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 4/7

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ³	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma olografa o digitale del legale rappresentante del
soggetto giuridico richiedente

³ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 5/7

PARTE 2

Nota: Da compilare se nella Parte 1 è stata barrata una tra le voci:

“Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione (...)”

“Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione (...)”

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ ragione sociale, forma giuridica)
..... in relazione a quanto previsto dal **bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Avviso pubblico per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti le reti innovative regionali e i distretti industriali	Decreto n. ... del ...	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 6/7

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA⁴

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁶	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della

⁴ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione.

Allegato C al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 7/7

sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma olografa o digitale del legale rappresentante del
soggetto giuridico richiedente



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Allegato D al Decreto n. 69 del 23-08-2023

pag. 1/2

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MAGGIO 2018, N. 16.

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

- a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
- b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice

Allegato D al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 2/2

dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziari a, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA, inoltre,

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. ⁽²⁾.

Luogo e data

Firma olografa o digitale del legale rappresentante del
soggetto giuridico richiedente

**Allegato E al Decreto n. 69 del 23-08-2023**

pag. 1/2

**ALLEGATO E (solo per le Reti Innovative Regionali)
RELAZIONE E COMMENTI SULLA PERFORMANCE DELLA RIR****Obiettivo del documento**

In questo documento viene riportata una relazione sulla performance della RIR anche in relazione al sistema di monitoraggio proposto dalla Regione del Veneto. (max 2 pagine)

VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI IN RELAZIONE AL SISTEMA DI MONITORAGGIO IMPLEMENTATO DALLA REGIONE DEL VENETO

Si richiede di valutare i risultati ottenuti dalla RIR in relazione al sistema di monitoraggio utilizzato in maniera sperimentale sui dati relativi al periodo 2019 - 2022 dalla Regione del Veneto.

Si chiede di commentare i risultati di Output emersi dal primo monitoraggio effettuato dalla Regione del Veneto (max 2000 caratteri).

Si chiede di commentare i risultati di Outcome emersi dal primo monitoraggio effettuato dalla Regione del Veneto (max 2000 caratteri).

Si chiede di commentare i risultati di Impact emersi dal primo monitoraggio effettuato dalla Regione del Veneto (max 2000 caratteri).

Allegato E al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 2/2

Si richiede una descrizione sintetica dei risultati raggiunti dal momento del riconoscimento della RIR in un'ottica autovalutativa anche in virtù dei risultati conseguiti dai progetti finanziati. (max 2000 caratteri).



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Allegato F al Decreto n. 69 del 23-08-2023 pag. 1/1**ALLEGATO F (solo per i Distretti Industriali)**

SCHEMA DI PIANO DI COMUNICAZIONE

Obiettivo del documento:

In questo documento è definito il piano di comunicazione finalizzato ad animare, ampliare e consolidare il partenariato con il coinvolgimento di altri attori strategici; a disseminare e trasferire i risultati scientifici raggiunti sia all'interno, tra i partner, che all'esterno del sistema retista o distrettuale dando così visibilità alle attività svolte; a promuovere eventi informativi e formativi con la collaborazione degli organismi di ricerca.

Il Piano di comunicazione contiene:

OBIETTIVI STRATEGICI

Identificazione degli obiettivi che il piano di comunicazione intende raggiungere nell'ambito della programmazione attuata con il piano operativo per lo sviluppo della Rete Innovativa Regionale o del Distretto Industriale.

TIPOLOGIA DI PUBBLICO

Identificazione dei gruppi di pubblico di riferimento e dei *target* specifici destinatari della comunicazione attuata con il presente piano.

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Identificazione degli elementi principali della strategia di comunicazione, tra cui il ruolo dei partner quali soggetti moltiplicatori di informazioni e il coinvolgimento dei beneficiari in qualità di testimoni diretti dei vantaggi e del valore aggiunto delle politiche regionali.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Elencare gli strumenti operativi, sia online che offline, che sono impiegati nell'attuazione del piano di comunicazione. Definire le modalità, le tempistiche e la frequenza di utilizzo della strumentazione predisposta evidenziando i risultati attesi anche in termine di *feedback* del pubblico destinatario.

CRONOPROGRAMMA – TIMELINE

Elaborare un cronoprogramma delle attività di comunicazione rapportato alla *timeline* della programmazione definita nel piano operativo di sviluppo.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 510432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 41 del 04 luglio 2023

H.P.E. S.R.L. HYDROPOWER ENVIRONMENT Installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto Comune di localizzazione: Colle Umberto (TV) Domanda di procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016 e della DGR 568/2018, nell'ambito del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e della D.G.R. n. 1628/2015. Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016, della D.G.R. n. 1628/2015 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA n. 121 del 14/06/2023 per il progetto presentato dalla Ditta HPE S.r.l. e relativo all'installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto (TV).

Estremi dei principali riferimenti dell'istruttoria:

- istanza presentata dalla Ditta HPE S.r.l., acquisita in data 26/08/2019 (PEC acquisite al prot. n. 370248, 370310, 370331, 370348, 370349 e 370354) e della documentazione trasmessa in data 02/09/2019 prot. n. 378529;
- parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 121) espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA in data 14/06/2023;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 14/06/2023;
- verbale della Conferenza di servizi del 14/06/2023 per il rilascio del provvedimento di VIA.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza relativa all'intervento in oggetto e relativa documentazione con la quale la società HPE s.r.l. - HYDROPOWER ENVIRONMENT (P.IVA. 04727330260), con sede legale in Via Dante, n. 89, CAP 31029 Vittorio Veneto (TV), ha richiesto l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento di V.I.A., nell'ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 387/2003, come previsto dalla D.G.R. n. 1628/2015, acquisita in data 26/08/2019 (PEC acquisite al prot. n. 370248, 370310, 370331, 370348, 370349 e 370354) e della documentazione trasmessa in data 02/09/2019 prot. n. 378529;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza il proponente ha provveduto a depositare presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio del provvedimento di VIA;

TENUTO CONTO che il progetto concerne un intervento di nuova realizzazione, riconducibile alla tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 - punto 2 lettera h), in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal D.M. 30 marzo 2015, nonché al punto 7 lettera d), che ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, per il quale è

previsto, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 l'espletamento della procedura di VIA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 399487 del 17/09/2019 la Direzione Ambiente (ora Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso) ha richiesto al Genio Civile di Treviso di riferire relativamente alla procedibilità della pratica con riferimento alle fasi procedurali previste dalla DGR 1628/2015;

CONSIDERATO inoltre:

- la nota prot. n. 432227 del 08/10/2019 con la quale l'U.O. Genio Civile di Treviso ha riferito relativamente alla non sostanzialità della variante del progetto in questione in relazione alla pratica attivata presso il medesimo Genio Civile n. 5267;
- la nota prot. n. 423996 del 06/10/2020 con la quale la medesima U.O. Genio Civile di Treviso ha trasmesso il verbale di sopralluogo d'istruttoria svolto in data 17 settembre 2020, ex art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, relativo alla domanda di variante non sostanziale e che pertanto tale requisito permette di dar corso al procedimento di VIA in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1628/2015;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 438477 del 15/10/2020 la Direzione Ambiente ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che in riscontro alla richiesta di verifica di completezza e di adeguatezza della documentazione presentata dal proponente, di cui alla nota della Direzione Ambiente prot. n. 438477 del 15/11/2020, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sono pervenute agli uffici dell'U.O. VIA le seguenti note:

- Direzione Difesa del Suolo - U.O. Genio Civile di Treviso. Nota prot. n. 472643 del 05/11/2020;

Tale nota, non presupponendo alcuna specifica richiesta integrazioni da formularsi al proponente, ha permesso di ritenere conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/10/2020 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 502295 del 25/11/2020 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha comunicato l'avvio del procedimento e l'esito della verifica di completezza della documentazione, nonché la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quale forma di pubblicità al fine del recepimento di eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 10/02/2021 in modalità videoconferenza su piattaforma "GoogleMeet";

PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) sono pervenute le seguenti osservazioni sull'intervento:

- Luca Andreetta - note acquisite al prot. n. 31631, 31641, 31363, 31377 del 25/01/2021;
- Associazione Pescatori Sportivi del Meschio - nota prot. n. 34567 del 26/01/2021;
- Legambiente del Vittoriese - nota prot. n. 34581 del 26/01/2021

PRESO ATTO che il proponente con PEC del 22/02/2021 acquisita al prot. n. 82313, ha provveduto ad inoltrare nota di riscontro alle osservazioni pervenute;

PRESO ATTO altresì che sono pervenute, ai fini dell'istruttoria tecnica della pratica le note di seguito elencate:

- Autorità di Bacino Alpi Orientali - nota prot. n. 34129 del 26/01/2021;
- U.O. Genio Civile di Treviso - nota prot. 203540 del 04/05/2021 e successiva nota prot. 215122 del 11/05/2021;

CONSIDERATO che in data 04/02/2021 è stato effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che nella seduta del 03/03/2021 il Comitato Tecnico Regionale VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto, al fine della prosecuzione dell'istruttoria, di richiedere integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, comunicate con nota del 05/03/2021 prot. n. 104434;

PRESO ATTO che il proponente con PEC del 03/04/2021, acquisita al protocollo regionale n. 153727 del 06/04/2021 ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;

CONSIDERATO che con nota del 11/05/2021 prot. n. 216522 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, trasmetteva al proponente le osservazioni alle integrazioni presentate formulate dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 194108 del 28/04/2021 nonché quanto riportato dalla U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. 203540 del 04/05/2021;

PRESO ATTO che il proponente con PEC del 07/06/2021, acquisita al protocollo regionale n. 259843 del 08/06/2021 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;

CONSIDERATO che con nota del 09/07/2021 prot. n. 310349 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, trasmetteva al proponente le ulteriori osservazioni alla documentazione integrativa presentata, formulata dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 292490 del 29/06/2021;

PRESO ATTO che il proponente con PEC del 02/08/2021, acquisita al protocollo regionale n. 344183 del 02/08/2021 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;

CONSIDERATO che con nota del 14/12/2021 prot. n. 580911 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, riscontrava alla richiesta formulata dal proponente di incontro con il gruppo istruttorio in data 01/12/2021 (prot. 568685 del 03/12/2021), trasmettendo nel contempo le osservazioni formulate dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi (nota prot. n. 461777 del 13/10/2021) nonché quanto riportato dalla U.O. Genio Civile di Treviso relativamente al procedimento di concessione di derivazione n. 5267 (nota prot. 550416 del 24/11/2021), chiedendo di chiarire e armonizzare la documentazione agli atti con quanto trasmesso a quest'ultimo;

PRESO ATTO che il proponente con PEC del 03/02/2022, acquisita al prot. regionale in data 04/02/2022 (nn. 51171, 51170, 51168, 51166, 51163, 51162), e PEC del 07/02/2022 acquisita al prot. regionale in data 08/02/2022 n. 55754 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;

CONSIDERATO che con nota del 23/02/2022 prot. n. 84798 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, comunicava a tutti gli enti coinvolti nel procedimento i chiarimenti riferiti dal proponente con PEC del 03/02/2022 e l'aggiornamento della documentazione progettuale, invitando stessi a determinarsi al riguardo;

PRESO ATTO di quanto comunicato per quanto di competenza dalla U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. 120989 del 16/03/2022 e con nota prot. n. 144563 del 15/03/2023 relativamente al procedimento di concessione di derivazione n. 5267;

PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 145869 del 30/03/2022 in riscontro alla richiesta formulata con nota del 23/02/2022 prot. n. 84798;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014. ";

PRESO ATTO della Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 del 22/12/2022 relativa alla procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. trasmessa dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV con nota prot. n. 594590 del 22/12/2022;

PRESO ATTO altresì del contributo tecnico sulla procedura di incidenza trasmesso dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023;

PRESO ATTO che il proponente con nota acquisita al protocollo regionale n. 176097 del 30/03/2023 ha provveduto a trasmettere un elaborato integrativo di chiarimento relativo al piano particellare di esproprio e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;

VISTA la nota prot. n. 147950 del 16/03/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto alla Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 568/2018 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2016, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il girono 05/04/2023, finalizzata alla determinazione sul rilascio del solo provvedimento di compatibilità ambientale, a valle dell'eventuale favorevole espressione del parere di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico Regionale VIA;

PRESO ATTO che in riscontro alla suddetta nota di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 05/04/2023 è stato acquisito al prot. regionale n. 175064 del 30/03/2023 il parere formulato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, prot n. 4824/2023 del 29/03/2023, la quale solleva alcune perplessità sulla proposta progettuale in oggetto e conclude come di seguito riportato: "*[...] in ragione di quanto indicato ai punti n. 2 e 3 (concernenti aspetti geologici/valanghivi e aspetti idraulici NdR) la scrivente (Autorità di Bacino) esprime parere non favorevole, con possibilità di rivedere la propria determinazione qualora le suindicate criticità venissero superate*";

VISTA la nota prot. n. 178430 del 31/03/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dando atto del parere formulato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ha provveduto al rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. a data da destinarsi;

PRESO ATTO che il proponente con nota acquisita al prot. regionale n. 222428 del 26/04/2023, ha provveduto a trasmettere il riscontro ai rilievi sollevati nel parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi prot n. 4824/2023 del 29/03/2023;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023) la quale, facendo seguito al parere non favorevole reso con nota prot n. 4824/2023 del 29/03/2023 ed esaminato quanto evidenziato dal proponente con nota acquisita al prot. regionale n. 222428 del 26/04/2023, ha comunicato di ritenere "*[...] siano state superate le criticità ivi segnalate quanto agli aspetti di natura idraulica e geologico tecnica [...]*" e di rimanere "*[...] in attesa della convocazione [...] della nuova conferenza di servizi per l'espressione di ogni conseguente determinazione*";

VISTA la nota prot. n. 290250 del 29/05/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto alla nuova Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 568/2018 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2016, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il girono 14/06/2023, finalizzata alla determinazione sul rilascio del solo provvedimento di compatibilità ambientale, a valle dell'eventuale favorevole espressione del parere di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico Regionale VIA;

PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 8720/2023 (acquisita al prot. regionale n. 309798 del 08/06/2023) che, facendo seguito alla precedente nota n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023) e in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 14/06/2023, esprime parere favorevole all'intervento, richiamando altresì le indicazioni di tutela della risorsa idrica già espresse in parte nell'ambito del parere reso in fase di concessione a derivare (prot. 3071/2016) e nel parere n. 2263/2022 del 25/03/2022;

PRESO ATTO della nota del Consorzio di Bonifica Piave, acquisito al prot. regionale n. 317769 del 13/06/2023, che in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 14/06/2023 esprime parere favorevole con condizioni al rilascio dell'autorizzazione di derivazione di cui all'oggetto;

VISTO il parere n. 212 del 14/06/2023, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del 14/06/2023, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della conclusione positiva della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni, le conclusioni e le relative prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, espresse dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali dettagliate nel parere stesso;

CONSIDERATO il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 14/06/2023;

CONSIDERATO che la conferenza di servizi, nella seduta del 14/06/2023, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 212 del 14/06/2023 del Comitato Tecnico regionale V.I.A., **Allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 14/06/2023;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dalla D.G.R. 568/2013 per quanto concerne il rilascio del provvedimento di VIA nel caso di istanze presentate nell'ambito di un procedimento di cui al D.Lgs. n.387/2003;

RITENUTO opportuno ribadire al proponente che a seguito del favorevole rilascio del giudizio di compatibilità ambientale lo stesso dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285, agli adempimenti segnalati dalla U.O. Genio Civile di Treviso con la citata nota prot. 144563 del 15/03/2023 ai fini dell'assentimento della concessione di derivazione;

DATO ATTO che ai fini del conseguimento del titolo autorizzativo, qualora il richiedente sia "*il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse*" è possibile, ai sensi del comma 2 dell'art.6 del D.Lgs 28/2011, attivare la procedura abilitativa semplificata (PAS) presso il Comune di localizzazione dell'opera. In alternativa, si applicano le disposizioni previste per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'12 del D.Lgs. 387/2003, come specificate nell'Allegato A lettera B della DGRV 1628/2015, con istruttoria di competenza regionale, a cura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

VISTI gli art. 25 e 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in particolare, atteso che l'art. 26 stabilisce che il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA;

PRESO ATTO della proposta formulata dal proponente, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/06, per cui l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia di anni 8, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e del cronoprogramma di realizzazione delle opere;

RITENUTO che in considerazione del cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento e il contesto ambientale su cui insiste l'opera sia ragionevole stabilire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia limitato a cinque anni;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA n. 212 del 14/06/2023, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della conclusione positiva della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni, le conclusioni e le relative prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, espresse dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel medesimo parere;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 14/06/2023;
4. di adottare il provvedimento favorevole di VIA relativamente all'istanza denominata "*Installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto*", presentata dalla ditta HPE S.R.L. (P.IVA. 04727330260), con sede legale in Via Dante, n. 89, CAP 31029 Vittorio Veneto (TV), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 212 del 14/06/2023, **Allegato A** al presente provvedimento;
5. di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a cinque anni. Decorso detto periodo senza che il progetto sia stato realizzato, salvo proroga concessa su istanza del proponente da parte dell'autorità che ha emanato il provvedimento, il procedimento di VIA dovrà essere reiterata;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla HPE S.R.L. (P.IVA. 04727330260), con sede legale in Via Dante, n. 89, CAP 31029 Vittorio Veneto (TV) - (P.IVA. 04727330260 - PEC: hpe_srl@pec.it) nonché, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Treviso, al Comune di Colle Umberto (TV), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, al Consorzio di Bonifica Piave, all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per

l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico - U.O. Genio Civile di Treviso, alla Direzione Valutazioni Ambientali supporto giuridico e contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, alla Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Cesare Lanna

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
 (L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 212 del 14/06/2023

Oggetto: H.P.E. S.R.L. – HYDROPOWER ENVIRONMENT – Installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto – Comune di localizzazione: Colle Umberto (TV) – Domanda di procedura di V.I.A., ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2016 e della DGR 568/2018, nell’ambito del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e della D.G.R. n. 1628/2015.

Codice progetto 52/2019

PREMESSA

- VISTA** la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. n. 2014/52/UE;
- VISTO** il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- VISTO** l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
- VISTA** la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- VISTA** la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- VISTA** l’istanza relativa all’intervento in oggetto e relativa documentazione con la quale la società HPE s.r.l. – HYDROPOWER ENVIRONMENT (P.IVA. 04727330260), con sede legale in Via Dante, n. 89, CAP 31029 Vittorio Veneto (TV), ha richiesto l’attivazione del procedimento finalizzato all’acquisizione del provvedimento di V.I.A, nell’ambito del procedimento unico che verrà attivato ai sensi del D.Lgs. 387/2003, come previsto dalla D.G.R. n. 1628/2015, acquisita in data 26/08/2019 (PEC acquisite al prot. n. 370248, 370310, 370331, 370348, 370349 e 370354) e della documentazione trasmessa in data 02/09/2019 prot. n. 378529;
- PRESO ATTO** che, in allegato all’istanza il proponente ha provveduto a depositare presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio del provvedimento di VIA;
- TENUTO CONTO** che il progetto concerne un intervento di nuova realizzazione, riconducibile alla tipologia progettuale di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 - punto 2 lettera h), in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal D.M. 30 marzo 2015, nonché al punto 7 lettera d), che ricade all’interno di siti della Rete Natura 2000, per il quale è previsto, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 l’espletamento della procedura di VIA;

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

- CONSIDERATO che con nota prot. n. 399487 del 17/09/2019 la Direzione Ambiente (ora Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso) ha richiesto al Genio Civile di Treviso di riferire relativamente alla procedibilità della pratica con riferimento alle fasi procedurali previste dalla DGR 1628/2015;
- CONSIDERATO inoltre:
- la nota prot. n. 432227 del 08/10/2019 con la quale l'U.O. Genio Civile di Treviso ha riferito relativamente alla non sostanzialità della variante del progetto in questione in relazione alla pratica attivata presso il medesimo Genio Civile n. 5267;
 - la nota prot. n. 423996 del 06/10/2020 con la quale la medesima U.O. Genio Civile di Treviso ha trasmesso il verbale di sopralluogo d'istruttoria svolto in data 17 settembre 2020, ex art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, relativo alla domanda di variante non sostanziale e che pertanto tale requisito permette di dar corso al procedimento di VIA in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1628/2015;
- PRESO ATTO che con nota prot. n. 438477 del 15/10/2020 la Direzione Ambiente ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che in riscontro alla richiesta di verifica di completezza e di adeguatezza della documentazione presentata dal proponente, di cui alla nota della Direzione Ambiente prot. n. 438477 del 15/11/2020, nei termini previsti dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sono pervenute agli uffici dell'U.O. VIA le seguenti note:
- Direzione Difesa del Suolo – U.O. Genio Civile di Treviso. Nota prot. n. 472643 del 05/11/2020;
- Tale nota, non presupponendo alcuna specifica richiesta integrazioni da formularsi al proponente, ha permesso di ritenere conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/10/2020 è avvenuta la presentazione del progetto in questione da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- VISTA la nota prot. n. 502295 del 25/11/2020 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha comunicato l'avvio del procedimento e l'esito della verifica di completezza della documentazione, nonché la pubblicazione dell'Avviso al Pubblico, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quale forma di pubblicità al fine del recepimento di eventuali osservazioni;
- PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 10/02/2021 in modalità videoconferenza su piattaforma "GoogleMeet";
- PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 (60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) sono pervenute le seguenti osservazioni sull'intervento:
- Luca Andreetta – note acquisite al prot. n. 31631, 31641, 31363, 31377 del 25/01/2021;
 - Associazione Pescatori Sportivi del Meschio – nota prot. n. 34567 del 26/01/2021;
 - Legambiente del Vittoriese – nota prot. n. 34581 del 26/01/2021
- PRESO ATTO che il proponente con PEC del 22/02/2021 acquisita al prot. n. 82313, ha provveduto ad inoltrare nota di riscontro alle osservazioni pervenute;
- PRESO ATTO altresì che sono pervenute, ai fini dell'istruttoria tecnica della pratica le note di seguito elencate:
- Autorità di Bacino Alpi Orientali – nota prot. n. 34129 del 26/01/2021;

AL DECORTE 41 A
04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

- U.O. Genio Civile di Treviso – nota prot. 203540 del 04/05/2021 e successiva nota prot. 215122 del 11/05/2021;
- CONSIDERATO che in data 04/02/2021 è stato effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;
- CONSIDERATO che nella seduta del 03/03/2021 il Comitato Tecnico Regionale VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto, al fine della prosecuzione dell'istruttoria, di richiedere integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, comunicate con nota del 05/03/2021 prot. n. 104434;
- PRESO ATTO che il proponente con PEC del 03/04/2021, acquisita al protocollo regionale n. 153727 del 06/04/2021 ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;
- CONSIDERATO che con nota del 11/05/2021 prot. n. 216522 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, trasmetteva al proponente le osservazioni alle integrazioni presentate formulate dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 194108 del 28/04/2021 nonché quanto riportato dalla U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. 203540 del 04/05/2021;
- PRESO ATTO che il proponente con PEC del 07/06/2021, acquisita al protocollo regionale n. 259843 del 08/06/2021 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;
- CONSIDERATO che con nota del 09/07/2021 prot. n. 310349 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, trasmetteva al proponente le ulteriori osservazioni alla documentazione integrativa presentata, formulata dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 292490 del 29/06/2021;
- PRESO ATTO che il proponente con PEC del 02/08/2021, acquisita al protocollo regionale n. 344183 del 02/08/2021 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;
- CONSIDERATO che con nota del 14/12/2021 prot. n. 580911 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, riscontrava alla richiesta formulata dal proponente di incontro con il gruppo istruttorio in data 01/12/2021 (prot. 568685 del 03/12/2021) trasmettendo nel contempo le osservazioni formulate dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi (nota prot. n. 461777 del 13/10/2021) nonché quanto riportato dalla U.O. Genio Civile di Treviso relativamente al procedimento di concessione di derivazione n. 5267 (nota prot. 550416 del 24/11/2021), chiedendo di chiarire e armonizzare la documentazione agli atti con quanto trasmesso a quest'ultimo;
- PRESO ATTO che il proponente con PEC del 03/02/2022, acquisita al prot. regionale in data 04/02/2022 (nn. 51171, 51170, 51168, 51166, 51163, 51162), e PEC del 07/02/2022 acquisita al prot. regionale in data 08/02/2022 n. 55754 ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria di chiarimento e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;
- CONSIDERATO che con nota del 23/02/2022 prot. n. 84798 la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, comunicava a tutti gli enti coinvolti nel procedimento i chiarimenti riferiti dal proponente con PEC del 03/02/2022 e l'aggiornamento della documentazione progettuale, invitando gli enti a determinarsi al riguardo;
- PRESO ATTO di quanto comunicato per quanto di competenza dalla U.O. Genio Civile di Treviso con nota prot. 120989 del 16/03/2022 e con nota prot. n. 144563 del 15/03/2023 relativamente al procedimento di concessione di derivazione n. 5267;

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

- PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Autorità di Bacino Alpi Orientali con nota prot. 145869 del 30/03/2022 in riscontro alla richiesta formulata con nota del 23/02/2022 prot. n. 84798;
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
- VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.”*;
- PRESO ATTO della Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 del 22/12/2022 relativa alla procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. trasmessa dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUUV con nota prot. n. 594590 del 22/12/2022;
- PRESO ATTO altresì del contributo tecnico sulla procedura di incidenza trasmesso dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023;
- PRESO ATTO che il proponente con nota acquisita al protocollo regionale n. 176097 del 30/03/2023 ha provveduto a trasmettere un elaborato integrativo di chiarimento relativo al piano particellare di esproprio e che detta documentazione è stata pubblicata sul sito web regionale;
- VISTA la nota prot. n. 147950 del 16/03/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto alla Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 568/2018 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2016, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il girone 05/04/2023, finalizzata alla determinazione sul rilascio del solo provvedimento di compatibilità ambientale, a valle dell'eventuale favorevole espressione del parere di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico Regionale VIA;
- PRESO ATTO che in riscontro alla suddetta nota di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 05/04/2023 è stato acquisito al prot. regionale n. 175064 del 30/03/2023 il parere formulato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, prot n. 4824/2023 del 29/03/2023, il quale solleva alcune perplessità sulla proposta progettuale in oggetto e conclude come di seguito riportato: *“[...] in ragione di quanto indicato ai punti n. 2 e 3 (concernenti aspetti geologici/valanghivi e aspetti idraulici NdR) la scrivente (Autorità di Bacino) esprime parere non favorevole, con possibilità di rivedere la propria determinazione qualora le suindicate criticità venissero superate”*;
- VISTA la nota prot. n. 178430 del 31/03/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dando atto al proponente del parere formulato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ha provveduto al rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. a data da destinarsi;
- PRESO ATTO che il proponente con nota acquisita al prot. regionale n. 222428 del 26/04/2023, ha provveduto a trasmettere riscontro ai rilievi sollevati nel parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi prot n. 4824/2023 del 29/03/2023;
- PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023) la quale, facendo seguito al parere non favorevole reso con nota prot n. 4824/2023 del 29/03/2023 ed esaminato quanto evidenziato dal proponente con nota acquisita al prot. regionale n. 222428 del 26/04/2023, ha comunicato di ritenere *“[...] siano state superate le criticità ivi segnalate quanto agli aspetti di natura idraulica e geologico tecnica [...]”* e di rimanere *“[...] in*

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

attesa della convocazione [...] della nuova conferenza di servizi per l'espressione di ogni conseguente determinazione";

- VISTA la nota prot. n. 290250 del 29/05/2023 con la quale il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto alla nuova Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 568/2018 e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2016, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il girone 14/06/2023, finalizzata alla determinazione sul rilascio del solo provvedimento di compatibilità ambientale, a valle dell'eventuale favorevole espressione del parere di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico Regionale VIA;
- PRESO ATTO della nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 8720/2023 (acquisita al prot. regionale n. 309798 del 08/06/2023) che facendo seguito alla precedente nota n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023) e in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 14/06/2023 esprime parere favorevole all'intervento, richiamando altresì le indicazioni di tutela della risorsa idrica già espresse in parte nell'ambito del parere reso in fase di concessione a derivare (prot. 3071/2016) e nel parere n. 2263/2022 del 25/03/2022;
- PRESO ATTO della nota del Consorzio di Bonifica Piave, acquisito al prot. regionale n. 317769 del 13/06/2023, che in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 14/06/2023 esprime parere favorevole con condizioni al rilascio dell'autorizzazione di derivazione di cui all'oggetto;
- ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (QUADRO PROGETTUALE)

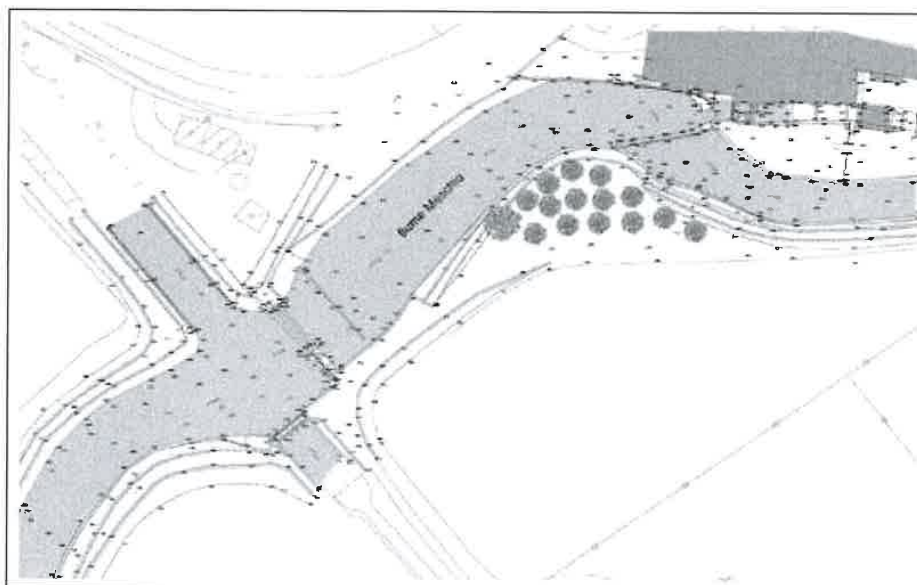
Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico a coclea utilizzando le acque del fiume Meschio.

Localizzazione

L'area di intervento è ubicata in Comune di Colle Umberto, lungo il fiume Meschio in destra idrografica, in prossimità del Borgo Pianche.



Il tratto di corso del fiume Meschio interessato dall'intervento si trova tra il nodo idraulico costituito dalle opere di regolazione del fiume stesso e del canale laterale del Consorzio di Bonifica Piave, e la briglia esistente a valle all'altezza del Borgo Pianche.



ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

L'opera di regolazione esistente sul fiume Meschio è costituita da tre paratoie a strisciamento (funzionanti e manovrabili) affiancate da una traversa con in sommità una paratoia ad abbattimento con contrappesi (bloccata da decenni nella posizione attuale a quota 89,24 m slm).

Appena a valle di tale opera sono presenti in alveo dei denti dissipatori in calcestruzzo e il fondo alveo è cementato.

L'opera di presa del Consorzio di Bonifica Piave si trova sulla destra idrografica, in posizione direttamente opposta rispetto alla confluenza del canale di scarico della centrale del Castelletto.

L'opera di presa irrigua è costituita da 5 paratoie piane affiancate a sollevamento meccanico.

Dopo circa 100 metri dal nodo idraulico sopra descritto si colloca un'ulteriore traversa in calcestruzzo preceduta da una presa in sinistra idrografica attualmente non concessionata (ex opificio di "Borgo Pianche").

Situazione amministrativa

Ai sensi del R.D. 1775/1933, Visentin Giulia in data 17/11/2015 ha presentato al Genio Civile di Treviso richiesta di concessione a derivare moduli 30 d'acqua ad uso idroelettrico dal fiume Meschio in località Borgo Pianche. La pratica presso il Genio Civile di Treviso è stata rubricata al n. 5267.

L'avviso relativo alla domanda del 17/11/2015 è stato pubblicato sul BUR n. 121 del 24/12/2015.

Nessuna domanda concorrente è stata presentata nel termine di 30 giorni dalla predetta pubblicazione.

Con istanza del 16/05/2017 è stato richiesto il subentro della Ditta HPE S.r.l. a Visentin Giulia nella predetta domanda del 17/11/2015.

A seguito dell'ordinanza di istruttoria n.496246 del 05/12/2018, si è svolta in data 29/01/2019 la visita di istruttoria prevista dall'art. 8 c.1 del RD 1775/1933.

Con istanza del 09/08/2019 la ditta HPE ha presentato domanda di variante non sostanziale all'istanza del 17/11/2015 con modifica dell'opera di restituzione inizialmente prevista (spostamento a monte), aumento della portata di derivazione a moduli medi 33,80 e riduzione del salto d'acqua a 1,70 m. La coclea avrà una potenza di concessione di 56,37 kW.

Con nota prot. n. 432227 del 08/10/2019 l'U.O. Genio Civile di Treviso ha riferito relativamente alla non sostanzialità della variante del progetto in questione in relazione alla pratica n. 5267 attivata presso il medesimo Genio Civile.

Con nota prot. n. 423996 del 06/10/2020 la medesima U.O. Genio Civile di Treviso ha trasmesso il verbale di sopralluogo d'istruttoria avvenuto il 17/09/2020, ai sensi dell'art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, relativo alla domanda di variante non sostanziale e pertanto tale requisito ha permesso di dar corso al procedimento di VIA in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1628/2015;

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto consiste nell'installazione di una coclea a forza idraulica, con le relative strutture a supporto. Tutte le opere previste saranno esterne all'alveo del fiume Meschio e insisteranno su terreni demaniali. (con le integrazioni presentate in data 30/03/2023 il proponente chiarisce che le aree di occupazione temporanea dovute al cantiere interessano anche aree private).

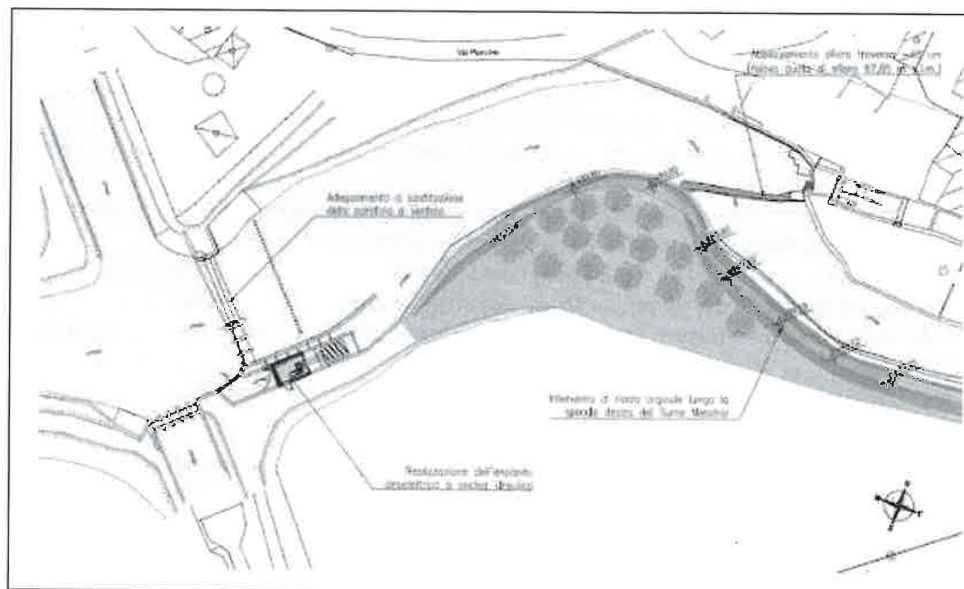
La sezione d'ingresso delle portate all'impianto verrà realizzata in destra idrografica, mediante demolizione con taglio a filo di un tratto di muro di sponda e la realizzazione di opere murarie per la definizione del canale di adduzione, immediatamente a monte della traversa di regolazione del nodo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica Piave (costituito da tre paratoie a strisciamento affiancate da una paratoia ad abbattimento con contrappesi).

Appena a valle del manufatto suddetto, saranno ricavate a tergo del muro di sponda esistente due bocche: una per l'alimentazione della scala di rimonta per la fauna ittica (scala a bacini successivi) e una per l'alimentazione dell'impianto idroelettrico puntuale a coclea.

Le portate captate, una volta utilizzate dalla coclea idraulica per la produzione di energia, verranno restituite immediatamente nell'alveo fluviale appena a valle del salto idraulico esistente.

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso



Le opere previste per l'installazione della coclea e i principali interventi di progetto sono:

1. l'escavazione, in destra idrografica, di materiale per la realizzazione dell'opera di presa, del canale di adduzione, della scala di risalita dei pesci, dell'alloggiamento della coclea e della restituzione - attività che sarà eseguita in asciutto non interferendo con il fiume Meschio;
2. il taglio e la rimozione di un tratto del muro di sponda esistente in destra idrografica, immediatamente a monte delle opere di regolazione idraulica esistenti in alveo del fiume Meschio, ove ricavare la sezione d'ingresso delle portate all'impianto e alla scala di risalita dei pesci;
3. taglio della parte terminale (circa 2,00 metri) dell'ammorsamento del muro di sponda destro, a valle delle opere di regolazione, per consentire la realizzazione dello scarico; tale muro sarà ammorsato alla nuova struttura muraria;
4. la costruzione di opere murarie per la definizione del canale di adduzione e di restituzione;
5. la costruzione di uno scivolo con vasca dissipatrice in cls per l'installazione della coclea;
6. la realizzazione dell'edificio tecnico su un unico livello di calpestio per l'alloggiamento della testa della coclea e delle apparecchiature elettriche, rivestito in legno ai fini di un adeguato inserimento ambientale;
7. la disposizione di una paratoia automatizzata a salvaguardia dell'impianto posta a monte della coclea idraulica e contenuta nel vano tecnico per evitarne l'impatto paesaggistico;
8. il ripristino della manovrabilità della paratoia a ventola in alveo con realizzazione di circuito oleodinamico di gestione con comandi esterni al vano tecnico, per la manovrabilità anche da parte del Consorzio di Bonifica Piave;
9. la collocazione di uno sgrigliatore a pettine (con passo 25 cm) posto sulla sezione di ingresso del canale di adduzione;
10. la realizzazione di uno scarico delle ghiaie presieduto da una paratoia piana e un gradino di fondo canale;
11. la costruzione esternamente all'alveo del fiume Meschio, lungo il muro di sponda destro, di una scala a vasche successive per la risalita dei pesci;
12. abbassamento della briglia presente a valle della presa di Borgo Pianche di 40 centimetri;
13. adeguamento della soglia di alimentazione della cessata derivazione in sinistra del Meschio (Borgo Pianche) affinché il canale derivatore venga alimentato nelle condizioni ordinarie di una minima quantità di risorsa idrica e sia protetto in caso di piena del fiume Meschio;
14. intervento di ricalibratura dell'argine destro del fiume Meschio da monte dell'ansa prima della briglia di Borgo Pianche a valle della stessa con ricalibratura/rialzo dello stesso fino a quote di progetto.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 41 del 01-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

L'impianto, per le proprie caratteristiche meccaniche, sarà in grado di sfruttare le portate fluenti nel fiume tra una minima di 0,5 mc/s e una portata massima di 4,5 mc/s.

Sulla base dell'analisi idrologica svolta, il valore medio di portata derivabile, e ottimale al funzionamento della macchina, è stato posto pari a $Q_{opt} = 3380$ l/s; quello massimo pari a $Q_{max} = 4500$ l/s.

La coclea avrà un diametro nominale di 3,20 m.

Il locale tecnico destinato a ospitare i quadri, il generatore, il moltiplicatore di giri e la paratoia di macchina, sarà posto a quota 90,75 m e avrà dimensioni in pianta di 4,40 x 6,25 m.

La vite troverà sede su uno scivolo in cls di 7,5 m circa e sarà sostenuta, a valle, da una trave orizzontale in acciaio, mentre lato monte andrà ad appoggiarsi sul solaio di calpestio del locale tecnico.

In condizioni di esercizio il salto che si sfrutta, in base alla portata mediamente transitante sul fiume Meschio, è di 1,70 metri.

Il tratto di canale che indirizza la portata verso la coclea ha larghezza di 3,50 m. La quota del pelo libero di esercizio in corrispondenza della sezione di presa è pari a 89,75 m; tale quota rappresenta l'attuale quota di esercizio del Consorzio di Bonifica Piave nel periodo delle loro derivazione d'acqua a scopo irriguo.

La paratoia di macchina automatizzata a presidio dell'impianto (chiusura in caso di fermo impianto e assenza di corrente) è inserita nel vano tecnico. In condizioni di esercizio rimarrà totalmente aperta e sarà gestita in modo tale da chiudersi tempestivamente in caso di fermo dell'impianto o di aumento della quota del pelo libero oltre i limiti stabiliti di funzionamento, ovvero durante eventi di piena.

È prevista la collocazione di uno sgrigliatore a pettine (con passo 25 cm) da porre sulla sezione di ingresso del canale di adduzione.

Lungo il canale di adduzione si prevede inoltre l'esecuzione di un gradino di fondo sagomato in andamento con un contiguo scarico delle ghiaie, ricavato tagliando il muro di sponda esistente con una sezione di 0,70 x 0,70 m in modo da poter prima intercettare e poi scaricare le eventuali ghiaie passate attraverso lo sgrigliatore della bocca di presa. Lo scarico delle ghiaie sarà presieduto da una paratoia piana, la quale verrà manovrata, quando necessario, per scaricare l'accumulo di materiale litoide nell'alveo del fiume Meschio, appena a valle del salto idraulico costituito dalle esistenti paratoie di regolazione in alveo.

È prevista la costruzione esternamente all'alveo del fiume Meschio, lungo il muro di sponda destro, di una scala a vasche successive per la risalita dei pesci.

Il progetto prevede inoltre di adeguare la quota di sfioro della traversa funzionale alla derivazione dismessa Vendramin Antonio (Borgo Pianche), traversa presente 150 m a valle dell'area di intervento che sarà abbassata di 40 centimetri.

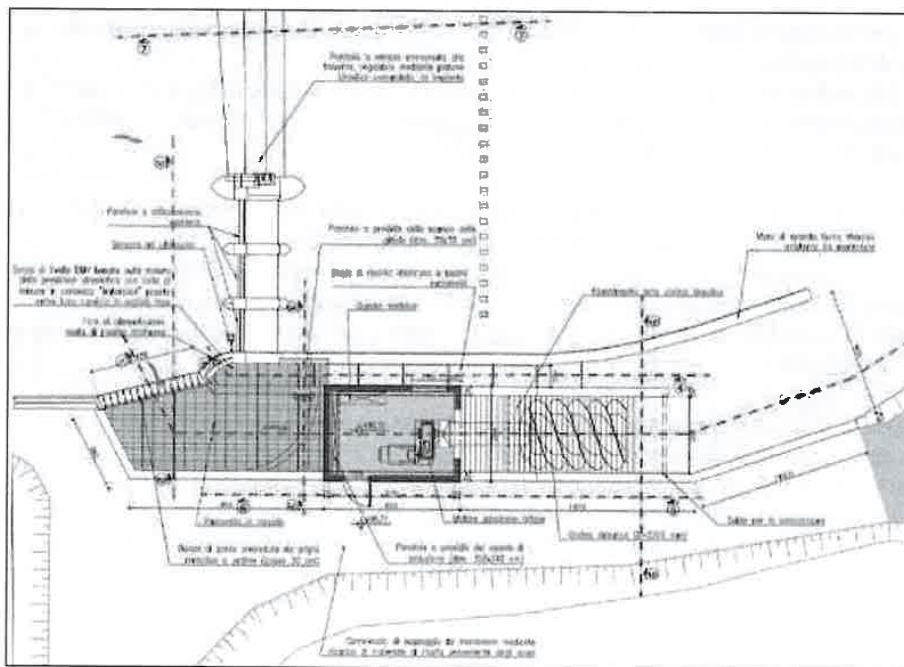
L'intervento in progetto che consiste nell'abbassare il ciglio di sfioro del manufatto di 40 cm, passando pertanto da quota 88,00 m s.l.m. a quota 87,60 m s.l.m., ha come obiettivo incrementare la sicurezza idraulica di Borgo Bianche, eliminare una discontinuità del fiume Meschio e poter migliorare il salto lordo disponibile dell'impianto.

A seguito di questo intervento sarà adeguato anche il manufatto di imbocco al vecchio canale di derivazione, in modo da mantenere inalterato l'attuale assetto derivatorio in condizioni di portata media e assicurare una migliore gestione del sito in condizioni di piena.

Di seguito viene riportata la planimetria di dettaglio dell'opera.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 07-07-2023

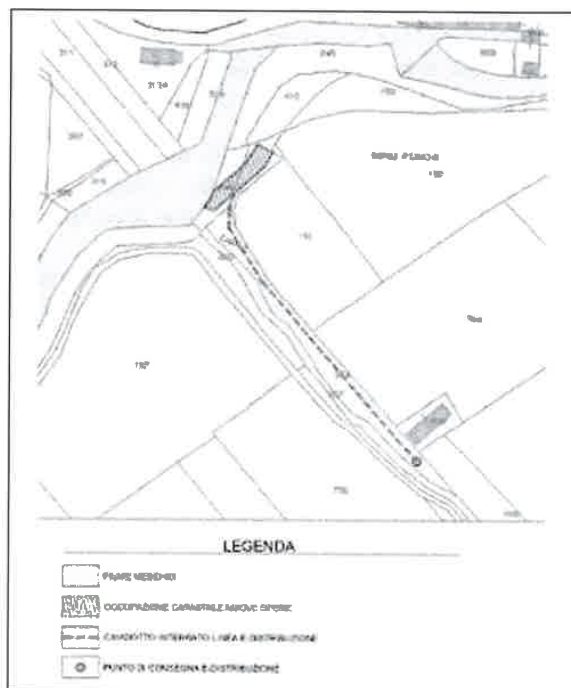
Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso



Collegamento elettrico

L'impianto ha potenza inferiore ai 100 kW e sarà connesso direttamente alla rete E-Distribuzione BT mediante cavidotto interrato che sfrutterà la viabilità esistente.

Il progetto prevede la consegna in corrispondenza di un sostegno di linea esistente lungo la strada sterrata che viene già utilizzata per raggiungere i manufatti di regolazione idraulica esistenti; essa diparte dalla rotonda ubicata lungo la SP 71, tra Via Boschetta e Via C.Battisti secondo quanto riportato nel seguente estratto di mappa catastale:



41 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenziosoCaratteristiche riassuntive dell'impianto

		u.m.
corso d'acqua	fiume Meschio	
quota pelo morto superiore	89,75	m s.l.m.
quota pelo morto inferiore	88,05	m s.l.m.
salto di concessione	1,70	m
portata media di concessione	3,38	m ³ /s
portata massima di concessione	4,50	m ³ /s
portata di rispetto – Deflusso Ecologico	0,630	m ³ /s
potenza nominale	56,37	kW
producibilità annua	367,81	MWh/anno

Cantierizzazione

Tutte le opere previste saranno esterne all'alveo del fiume Meschio e insisteranno su terreni demaniali, infatti presa, canale di adduzione, coclea e restituzione sono stati progettati in area esterna all'ambito fluviale.

L'area sarà perimetrata da una rete da cantiere che racchiuderà una superficie complessiva di circa 870 mq.

Per la realizzazione degli scavi, muri in elevazione del canale di adduzione e scarico e del vano tecnico e scivolo di alloggiamento della coclea, in sponda destra del fiume Meschio, si prevede di operare a tergo del muro esistente in condizioni di assenza di acqua (piede asciutto).

Anche per l'apertura, con taglio a filo del calcestruzzo, del muro a monte della briglia per la realizzazione della bocca d'ingresso della portata all'impianto si prevede la realizzazione di un setto di isolamento della portata del fiume Meschio tramite la posa di un elemento prefabbricato in calcestruzzo, che verrà calato in alveo impiegando una macchina operatrice con braccio mobile (escavatore) esternamente all'alveo del fiume Meschio.

Anche per l'apertura dello scarico di valle l'escavatore si manterrà esterno all'alveo attivo del fiume Meschio, mediante la posa di un setto di isolamento che non andrà a ostacolare il normale defluire delle portate del fiume Meschio.

Sono previsti inoltre:

- l'abbassamento di 40 centimetri della traversa di valle, per una migliore continuità fluviale;
- l'adeguamento della soglia di alimentazione della cessata derivazione in corrispondenza della traversa di valle per assicurare il mantenimento dell'attuale portata di alimentazione del canale, migliorandone la sicurezza in caso di piena del fiume Meschio;
- la ricalibratura dell'argine destro del fiume Meschio per migliorare la sicurezza idraulica dei luoghi e rendere più funzionale l'attuale argine.

Il proponente nel corso dell'istruttoria della pratica aveva individuato in destra idrografica, in una porzione dell'area interessata dagli interventi una superficie di circa 100 mq, la presenza dell'Habitat 6430. Al fine di salvaguardare la conservazione di questo habitat per eseguire l'intervento di ricalibratura arginale, utile al fine di migliorare la sicurezza idraulica dei luoghi, lo stesso ha preveduto di agire dapprima con lo scotico dell'argine e l'accantonamento delle zolle. L'operazione consente la realizzazione degli interventi alla conclusione dei quali si procederà con il riposizionamento del materiale scoticato (zolle) sulla superficie interessata dalle lavorazioni.

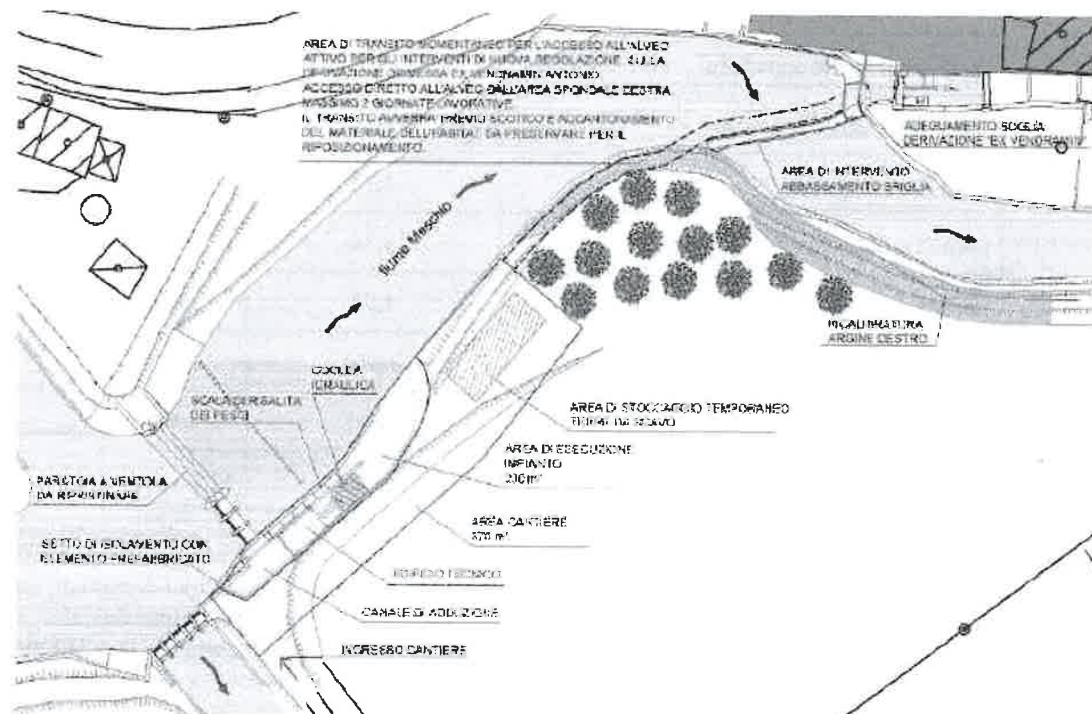
ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 41 del 04/07/2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

La macchina operatrice entrerà in alveo esclusivamente per la sezione necessaria alle lavorazioni di sistemazione presso la briglia di valle che ha una estensione pari a 20 metri.

Per raggiungere la briglia di Borgo Pianche sarà sufficiente per il mezzo d'opera transitare lungo l'argine, fino all'area delle lavorazioni.

Di seguito è riportata la planimetria generale dell'area di cantiere con gli interventi di progetto.



Planimetria generale area di cantiere con indicati gli elementi e gli interventi di progetto

All'interno dell'area di cantiere verranno depositati materiali, attrezzature, mezzi, box tecnici e servizi igienici, tutti elementi che verranno rimossi al termine dei lavori.

In relazione alla movimentazione di terre, provenienti dagli scavi, si prevede un'area di stoccaggio temporaneo del materiale posizionato sempre all'interno dell'area di cantiere.

(con le integrazioni presentate in data 30/03/2023 il proponente chiarisce che le aree di occupazione temporanea dovute al cantiere interessano anche aree private)

Movimenti terra

L'intervento prevede la movimentazione di circa 690 mc di materiale che saranno, in conformità alla normativa vigente, riutilizzati completamente nell'area di cantiere.

Cronoprogramma

Il cronoprogramma prevede una durata temporale di realizzazione dell'intervento stimato in 150 giorni per la cantierizzazione e il ripristino dei luoghi coinvolti dalle lavorazioni, di cui al massimo 6 giornate coinvolgeranno direttamente l'alveo del fiume Meschio.

Di seguito si riporta sinteticamente il dettaglio delle attività:

1. impianto di cantiere - 3 gg.;
2. scotico della superficie di Habitat 6430 dall'argine in destra idrografica - 1 gg.;
3. intervento sulla briglia a valle di Borgo Pianche compreso l'intervento di adeguamento della soglia di alimentazione dismessa "ex Vendramin" - 2 gg.;
4. attività di ricalibratura degli argini come da progetto e ripristino di tutte le area interessate dal cantiere e ripristino Habitat 6430 con riposizionamento zolle scoticate - 6 gg. lavorativi;

ALLEGATO 1
AL. DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

5. contestuale attività di scavo (esterne all'ambito del fiume Meschio) e interventi relativi ai nuovi elementi strutturali per l'alloggiamento della coclea idraulica e la realizzazione del canale di adduzione e di restituzione (attività eseguite esternamente al fiume Meschio), compresa la scala di rimonta per la fauna ittica, e l'intervento per la connessione dell'impianto - 64 gg.;
6. posa in opera della coclea idraulica e realizzazione di tutti gli elementi impiantistici (attività eseguite esternamente al fiume Meschio) - 30 gg.;
7. apertura, con taglio a filo del calcestruzzo, del muro a monte della briglia per la realizzazione della bocca d'ingresso della portata all'impianto. Tale attività prevede la realizzazione di un setto di isolamento della portata del fiume Meschio tramite la posa di un elemento prefabbricato in calcestruzzo; le attività saranno quindi svolte a piede asciutto con le macchine operatrici di sollevamento poste esternamente all'alveo del fiume Meschio - 3 gg lavorativi;
8. apertura con escavatore del setto in terra rimasto a valle dello scarico per consentire il deflusso della portata turbinata - ore 4 di escavatore che opera esternamente al fiume Meschio;
9. posa in opera della griglia paratronchi presso l'opera di presa e attività di sistemazione a adeguamento della paratoia a ventola - 5 gg. lavorativi;
10. attività di collaudo, messa in esercizio e verifica di tutti i livelli di esercizio sino alla completa e corretta taratura dei sistemi di regolazione e controllo dell'impianto compreso il controllo da remoto dello stesso - 30 gg.
11. disallestimento del cantiere e pulizia di tutte le aree interessate, compresa la semina di essenze per il ripristino a verde delle aree coinvolte - 5 gg.

IMPIANTO MICRO IDROELETTRICO A COCLEA COLLE UMBERTO AREA "BORGO PIANCHE" - CADONO PROGRAMMA -		GIORNI PUNTI ANNO	GIORNI RIPARTIBILI (1° fase)
ATTIVITÀ			
1	Impianto di cantiere	3	
2	Scavo superficie Habitat 6430 in destra idrografica	1	
3	Intervento su briglia "Borgo Pianche" e soglia "ex Vondramio"		2
4	Ricalibratura argini, ripristino delle aree intemperate e dell'Habitat 6430 riproponendosi sulle scogliere	6	
5	Scavo, realizzazione elementi strutturali e scavi pesci, connessione impianto	64	
6	Posa in opera della coclea e realizzazione di tutti gli elementi impiantistici	30	
7	Taglio muro di sponda (futuro presa). Macchine operatrici posta esterne all'alveo	3	
8	Apertura scarico - 4 ORE. Macchine escavatrice posta esterna all'alveo.	1	
9	Posa in opera griglia paratronchi in alveo e sistemazione della paratoia a ventola	5	
10	Collaudo, messa in esercizio e verifiche fino a completa taratura dell'impianto	30	
11	Disallestimento cantiere, pulizia, e ripristino a verde delle aree coinvolte	5	

		LUGLIO	LUGLIO	AGOSTO	AGOSTO	AGOSTO	SETTEMBR	SETTEMBR	SETTEMBR	OTTOBRE	OTTOBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	NOVEMBRE	NOVEMBRE	
		(mesi lavorativi)														
		Mese 1			Mese 2			Mese 3			Mese 4			Mese 5		
1	Impianto di cantiere															
2	Scavo superficie Habitat 6430 in destra idrografica															
3	Intervento su briglia "Borgo Pianche" e soglia "ex Vondramio"															
4	Ricalibratura argini, ripristino delle aree intemperate e dell'Habitat 6430 riproponendosi sulle scogliere															
5	Scavo, realizzazione elementi strutturali e scavi pesci, connessione impianto															
6	Posa in opera della coclea e realizzazione di tutti gli elementi impiantistici															
7	Taglio muro di sponda (futuro presa). Macchine operatrici posta esterne all'alveo															
8	Apertura scarico - 4 ORE. Macchine escavatrice posta esterna all'alveo.															
9	Posa in opera griglia paratronchi in alveo e sistemazione della paratoia a ventola															
10	Collaudo, messa in esercizio e verifiche fino a completa taratura dell'impianto															
11	Disallestimento cantiere, pulizia, e ripristino a verde delle aree coinvolte															

Alternative Progettuali

Il proponente ha presentato le alternative progettuali analizzate come di seguito riportate:

- **Alternativa zero:** non realizzare alcun impianto significa non sfruttare un sito dove sono già presenti opere di regimazione idraulica, ma significa anche una mancata produzione di energia elettrica da una fonte pulita quale è l'acqua; oltretutto con l'impianto a progetto sono previsti degli interventi di riprofilatura della sponda destra, in prossimità dell'ansa che precede la briglia esistente in alveo, al fine di migliorare la capacità di deflusso durante gli eventi di piena. Ne consegue una maggiore sicurezza idraulica per il Borgo Pianche, oltre a garantire la continuità idrobiologica grazie alla realizzazione della scala di rimonta per la fauna ittica che oggi non è presente sulla briglia esistente.
- **Alternativa uno:** realizzare un impianto a coclea nel tratto tra le opere di regimazione idraulica del Consorzio di Bonifica Piave e la briglia esistente a valle all'altezza del Borgo Pianche. Tale ipotesi prevede la realizzazione della bocca di adduzione a monte della briglia esistente, in sponda destra, mediante demolizione con taglio a filo di un tratto di muro di sponda esistente. Si prevede che le portate captate e utilizzate dalla coclea idraulica per la produzione di energia vengano restituite nell'alveo fluviale circa 120 metri più a valle, attraverso un canale di restituzione che verrà realizzato a cielo aperto, con muri in elevazione aventi sommità inferiore al piano campagna. Confrontando l'alternativa con il progetto depositato, si mantiene la bocca di presa, e si allunga il canale di adduzione alla coclea idraulica e di restituzione delle portate; le opere andranno ad interessare un tratto più esteso dell'area

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

golenale esistente richiedendo anche l'abbattimento di una serie di alberi. L'ultimo tratto del canale di restituzione sarebbe previsto a sezione chiusa per permettere l'attraversamento del canale stesso assicurando l'accesso al fiume per lavori di manutenzione e per permettere la continuità dell'argine di difesa spondale esistente. La valutazione preliminare ha portato ad escludere questa alternativa date le dimensioni e la forma dell'opera per cui si richiederebbe un maggiore uso del suolo e la presenza di un tratto di fiume Meschio in ambito SIC con minore portata d'acqua;

- Alternativa due: utilizzare un'altra macchina idraulica in alternativa alla coclea. È stata valutata la possibilità di utilizzare una turbina a bulbo sommerso, poiché lo schema classico della turbina prevede una chiarificazione delle acque, con conseguente necessità di realizzare opere edili suppletive piuttosto invasive (sghiaiatore, dissabbiatore). La turbina a bulbo, invece, funziona anche con acque non chiarificate, come la coclea idraulica. Inoltre lo schema strutturale di alloggiamento è più compatto e pertanto ricalca meglio l'originale spazio occupato dal locale macchine. L'idea, è stata scartata per i maggiori costi delle opere, sia edili sia elettromeccaniche, che non consentono un adeguato rientro economico in fase di pianificazione finanziaria.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

QUADRO PROGRAMMATICO

Nel Quadro di riferimento Programmatico il Proponente analizza i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

Pianificazione territoriale e urbanistica

- Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (PTCP)
- Pianificazione comunale

Piani di settore

- Piano di Assetto idrogeologico (PAI)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali
- Classificazione acque superficiali interne regionali
- Carta Ittica della Provincia di Treviso
- Siti di Interesse Comunitario - Rete Natura 2000

L'esame condotto sulle relazioni fra il progetto e gli atti di pianificazione e programmazione settoriale e territoriale evidenzia l'ammissibilità della proposta progettuale. I vincoli rilevati nell'area non costituiscono impedimento assoluto alla realizzazione del progetto e non risultano in contrasto con esso.

Non sono stati evidenziati vincoli normativi o pianificatori di livello regionale o provinciale sul sito di intervento né limitazioni urbanistiche alla realizzazione del progetto.

Analisi vincoli

L'area d'intervento risulta interessare la Zona Speciale di Conservazione IT3240032 "Fiume Meschio".

L'area inoltre ricade in adiacenza della fascia fluviale del fiume Meschio, corso d'acqua tutelato, iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e pertanto tutelata per legge dal D.Lgs. 42/2004 art.142.

Il fiume Meschio è tutelato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004 Corsi d'acqua e specchi lacuali, è individuata la fascia di tutela del corso d'acqua di 100 metri.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

QUADRO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale il proponente ha individuato le diverse componenti ambientali interessate dalla realizzazione dell'opera, così da giungere alla determinazione e classificazione degli impatti. Lo stesso ha proceduto con l'individuazione delle categorie ambientali potenzialmente interferenti con le attività previste dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto. Successivamente sono state analizzate le attività di progetto, intese sia come lavorazioni di cantiere sia come attività connesse al funzionamento dell'impianto.

Una volta individuate le categorie ambientali e le attività di progetto si è proceduto all'incrocio dei dati mediante la matrice di correlazione che individua le possibilità teoriche di interazione tra categorie ambientali e attività di progetto.

Gli effetti delle relazioni riscontrate verranno valutati secondo tre differenti gradi di giudizio:

- Assente
- Trascurabile
- sensibile

Una volta individuati in forma matriciale i fattori di impatto significativi, è stato assegnato un giudizio (positivo o negativo) a seconda che il fattore di impatto sia migliorativo o peggiorativo della qualità dell'ambiente. A sua volta, il fattore di impatto è stato "pesato" attraverso una scala di tre gradi di significatività (modesto, medio, elevato); gli aghi della bilancia che spostano il giudizio nella scala sono la permanenza e l'entità.

In caso di impatti negativi, il grado di significatività medio o elevato sono stati proposti gli interventi di mitigazione.

Le matrici finali di valutazione degli impatti sono state compilate fotografando i seguenti scenari: la fase di cantiere, la fase di esercizio e la fase di ripristino.

Individuazione delle categorie ambientali e Matrice di correlazione

Le componenti ambientali considerate sono di seguito elencate:

- **Sistema Atmosferico**
- **Suolo e sottosuolo**
- **Ambiente idrico**
- **Biodiversità, flora, fauna e Reti ecologiche**
- **Paesaggio**
- **Socio Economia**

Si riportano in sintesi nel seguito le valutazioni effettuate dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale con riferimento alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, per ognuna delle componenti ambientali considerate.

Sistema Atmosferico

Il proponente riferisce che le interferenze sulla componente ambientale "atmosfera" generate nella costruzione e gestione dell'impianto idroelettrico sono riconducibili alle emissioni prodotte dagli scarichi dei mezzi impegnati nei lavori e alle interferenze (polveri) generate nella fase di cantiere. Esse saranno completamente reversibili e non cagioneranno impatti a lungo termine in quanto riguarderanno solo l'area prospiciente il cantiere e per brevi periodi.

Fase di cantiere

Il proponente propone una stima dell'interferenza sulla qualità dell'aria determinata dall'emissione dei gas di scarico dei mezzi impiegati nella fase di cantiere.

Il traffico generato dalle attività di cantiere è stato calcolato in circa in 51 viaggi A/R per tutta la durata del cantiere (2 Viaggi giorno).

ALLEGATO 1
 AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

Il proponente conclude valutando la movimentazione dei mezzi un fattore di potenziale impatto sul bilancio emissivo non apprezzabile, considerando oltretutto la temporaneità di durata del cantiere e la percentuale ancora più bassa d'incidenza sul bilancio comunale.

Fase di esercizio

In fase di esercizio, la generazione di energia per via idroelettrica presenta il vantaggio ambientale di non immettere nell'ecosfera sostanze inquinanti di alcun tipo, evitando l'emissione di gas, polveri fini e rifiuti, tipici dei cicli di produzione termoelettrica.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude che gli impatti sulla componente analizzata si determinano essenzialmente nella fase di cantiere e sono dovuti al sollevamento di polveri ed emissione dei gas di scarico dei mezzi pesanti. Le percentuali di incidenza delle emissioni dei mezzi d'opera impiegati in fase di cantiere sulle emissioni atmosferiche totali stimate per il comune di Colle Umberto risultano decisamente limitate e vengono intese come nulle. Anche l'incidenza emissiva rispetto all'attività "Trasporto su strada" risulta irrilevante. In fase di esercizio l'incidenza sulla qualità dell'aria sarà positiva, determinata dalla mancata emissione in atmosfera di sostanze inquinanti tipiche dei cicli di produzione termoelettrica da fonti tradizionali. Alla luce di quanto sopra esposto il proponente ritiene che l'intervento non comporterà alcun tipo di effetto negativo sulla componente analizzata e ribadisce altresì gli effetti positivi in fase di esercizio dell'impianto dati dalla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Misure di mitigazione

Le attività potenzialmente compromettenti la qualità dell'aria sono dovute essenzialmente alle attività di cantiere e sono legate alla movimentazione di terre, al passaggio dei camion con conseguente sollevamento di polveri e all'emissione di gas di scarico e particolati da parte dei mezzi pesanti.

Il controllo della produzione di polveri nelle aree di cantiere può essere limitato tramite i seguenti accorgimenti:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere;
- bagnatura dei cumuli di stoccaggio di materiale inerte;
- applicazione di rete antipolvere in prossimità delle aree di cantiere;
- bagnatura dei carichi pulverulenti in uscita dal cantiere;
- copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto dei materiali;
- mantenimento di velocità ridotte lungo la viabilità di servizio;
- lavaggio periodico degli pneumatici.

Per la riduzione delle emissioni in atmosfera date dai gas di scarico dei mezzi di cantiere saranno prese le seguenti misure:

- limitare l'uso di macchinari con motori a scoppio allo stretto necessario per le lavorazioni;
- rispettare la manutenzione dei macchinari al fine di evitare malfunzionamenti degli stessi;
- utilizzo di mezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4.

Suolo e Sottosuolo

Fase di cantiere

Il volume totale di materiale di scavo per la realizzazione delle opere previste è stimato in circa 690 m³.

Il progetto non prevede l'asporto di terra fuori dall'ambito di cantiere; il materiale di scavo, verificata la compatibilità normativa verrà riutilizzato completamente nell'area di cantiere.

Il cantiere occuperà un'area di 870 mq, le aree interessate dagli scavi interessano depositi alluvionali indifferenziati costituiti in prevalenza da limi e argille e poche ghiaie.

Gli impatti sulle componenti del suolo e sottosuolo sono valutati come limitati in quanto gli scavi avvengono in aree ristrette e per brevi periodi.

Per l'intervento di sistemazione dell'argine destro si prevede il riporto di parte del volume di scavo fino alla ricalibratura dell'argine alle quote di progetto, previo indagini chimico fisiche che attestino l'idoneità del materiale al riutilizzo in situ.

ALLEGATO 1
AL DECRETO N. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

Il proponente identifica l'accidentale possibilità del verificarsi di interferenze con la componente suolo dovute a sversamenti di sostanze nocive a causa di malfunzionamenti dei macchinari di cantiere, o di sversamenti dai contenitori depositati nei depositi del cantiere. In tal caso lo stesso procederà all'immediata bonifica dell'area con rimozione della sostanza inquinante.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio dell'impianto, la modificazione del trasporto dei sedimenti appare non significativa in quanto è prevista la collocazione di uno sgrigliatore a pettine, con passo di 25 cm, da porre sulla sezione di ingresso del canale di adduzione. In aggiunta, lungo il canale di adduzione si prevede l'esecuzione di un gradino di fondo sagomato in andamento con un contiguo scarico delle ghiaie, ricavato tagliando il muro di sponda esistente con una sezione di 0,70 x 0,70 m in modo da poter prima intercettare e poi scaricare le eventuali ghiaie passate attraverso lo sgrigliatore della bocca di presa. Lo scarico delle ghiaie sarà presieduto da una paratoia piana, la quale verrà manovrata, quando necessario, per scaricare l'accumulo di materiale litoide nell'alveo del fiume Meschio.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude affermando che gli impatti sulla componente in considerazione dell'occupazione permanente di superficie, può ritenersi trascurabile, se si considera l'esigua metratura interessata in ambito perfluviale definendo come non significativa l'interferenza sulle caratteristiche di permeabilità dei terreni.

Il materiale di scavo verrà riutilizzato in sito qualora risultasse conforme alla normativa vigente.

L'equilibrio morfo dinamico legato al trasporto solido del corso d'acqua non viene perturbato durante l'esercizio dell'impianto, le ghiaie accumulate entro il canale di adduzione verranno rilasciate nell'alveo del fiume Meschio attraverso una paratoia sghiaiatrice.

Verranno messi in atto gli accorgimenti necessari ad evitare lo sversamento di sostanze nocive nelle aree di cantiere, in caso di incidente si interverrà con l'immediata bonifica dell'area.

Misure di mitigazione

Per limitare l'impatto determinato dallo scadimento del terreno vegetale durante lo svolgimento delle attività di scavo, si effettuerà una separazione tra i vari materiali costituenti gli orizzonti ghiaiosi, limoso-argillosi, nonché lo strato superficiale ricco di sostanza organica, che dovranno essere opportunamente accantonati al fine di ricostruire le caratteristiche originarie del terreno.

Per il cantiere di posa del cavidotto di collegamento alla rete elettrica ENEL, il materiale derivante dagli scavi verrà accatastato a lato della trincea di scavo e reimpiegato per la chiusura dello scavo aperto, andando a costituire il sottofondo e il rinfiacco dei tubi corrugati della linea elettrica.

Al fine di prevenire l'eventuale inquinamento accidentale da sversamento di sostanze il proponente propone di attuare le seguenti procedure:

- attenzione nella scelta della tipologia delle sostanze utilizzate in cantiere, prediligendo quelle meno inquinanti ed il formato in pasta piuttosto che liquido o in polvere;
- garanzia della tenuta dei contenitori delle sostanze nocive che non devono essere danneggiati e permettere quindi l'uscita accidentale delle sostanze;
- formazione ed informazione dei lavoratori sull'adeguato uso delle varie sostanze chimiche;
- impiego di macchinari di cantiere adeguatamente mantenuti al fine di evitare fuoriuscite di oli, carburante, o altre sostanze;
- definizione di procedure di pronto intervento e bonifica nel caso accidentale in cui si verifichi la perdita di sostanze nocive nell'area di cantiere.

Al termine dei lavori, tutte le superfici toccate per necessità operative verranno adeguatamente ripristinate, avendo cura di raccordare i profili e le superfici in continuità con le adiacenze, previa verifica della stabilità locale e globale dei suoli in relazione alle pendenze e alla natura litologica dei terreni esistenti.

ALLEGATO A
 AL DECRETINO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

Ambiente idrico

Fase di cantiere

L'intervento sarà realizzato esternamente al fiume Meschio, a tergo del muro di sponda esistente in condizioni di assenza di acqua (piede asciutto).

Per la realizzazione della bocca d'ingresso della portata all'impianto si prevede l'apertura, con taglio a filo del calcestruzzo, del muro a monte della briglia. Tale attività verrà svolta a piede asciutto in quanto è previsto l'isolamento della portata del fiume Meschio tramite la posa di un elemento prefabbricato in calcestruzzo. Il setto per l'isolamento dalle portate verrà calato in alveo impiegando una macchina operatrice con braccio mobile (escavatore), che agirà stando esternamente all'alveo del fiume Meschio.

Anche per l'apertura dello scarico di valle l'escavatore si manterrà esterno all'alveo attivo del fiume Meschio e si provvederà alla posa di un setto di isolamento in prossimità del muro di sponda. Questo consente di evitare possibili alterazioni come l'aumento della torbidità o contaminazioni del corpo idrico dovute al contatto diretto delle acque con i residui di lavorazione, gli inerti, le polveri, i materiali di cantiere e gli eventuali carburanti o oli lubrificanti fuoriusciti accidentalmente dai macchinari.

È prevista inoltre una ricalibratura della sommità arginale e della sponda destra come da quote di progetto, per migliorare la sicurezza idraulica dei luoghi e la capacità di deflusso durante gli eventi di piena.

Si prevede anche l'abbassamento di 40 centimetri della traversa di valle, per una migliore continuità fluviale e l'adeguamento della soglia di alimentazione della cessata derivazione in corrispondenza della traversa di valle per assicurare, anche con il minor livello del pelo libero, il mantenimento dell'attuale portata di alimentazione del canale, migliorandone la sicurezza in caso di piena del fiume Meschio.

Il transito del mezzo d'opera (escavatore) fino al raggiungimento della briglia di valle e derivazione "ex Vendramin" avverrà in asciutta percorrendo l'area in destra idrografica, in tal modo si limita l'interferenza con l'alveo attivo del fiume Meschio che sarà interessato dal mezzo d'opera solo per la sezione utile alle lavorazioni di abbassamento della briglia di valle e adeguamento della soglia di derivazione "ex Vendramin" (sezione d'alveo di circa 20 metri).

Il transito del mezzo d'opera per l'accesso diretto all'alveo sarà predisposto previo lo scotico della superficie dell'argine in cui si è individuata la presenza dell'Habitat 6430, l'accantonamento temporaneo in loco e la successiva ricollocazione e ricomposizione dell'habitat al termine delle lavorazioni.

In definitiva l'alveo del fiume Meschio sarà interessato dalle lavorazioni per pochi giorni lavorativi, di seguito riassunti:

- abbassamento briglia di Borgo Pianche e adeguamento soglia derivazione "ex Vendramin" -> unico accesso in alveo per massimo 2 giorni;
- posa di un setto di isolamento dalla portata del fiume Meschio per eseguire in asciutta il taglio del muro di sponda quale presa dell'impianto e apertura scarico impianto -> massimo 3 giorni

In riferimento alle operazioni in alveo la potenziale interferenza si determina nell'intorbidimento delle portate fluenti a causa del movimento della macchina escavatrice.

Tutti i mezzi impiegati dovranno essere conformi alla normativa vigente e deve essere posta la massima attenzione per escludere accidentali versamenti di olii e combustibili legati all'utilizzazione e al passaggio degli stessi.

Nel caso accidentale in cui si verificano sversamenti di sostanze inquinanti durante le fasi di lavorazione, si procederà alla immediata bonifica ed assorbimento delle sostanze.

Fase di esercizio

Nella fase di esercizio dell'impianto, il proponente esclude alterazioni negative delle acque in quanto il passaggio attraverso la coclea non ne modifica le caratteristiche chimico-fisiche se non in termini positivi conseguenti alla migliore ossigenazione.

Sarà rilasciato il Deflusso Ecologico conforme alla normativa vigente. L'opera prevede infatti il rilascio di una portata di deflusso pari a 630 l/sec in parte transitanti per la scala di risalita (150 l/sec) e per la restante portata dallo sfioro sulla soglia della traversa o dalle paratoie piane laterali.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

Si prevede di mantenere invariate le strutture relative alle tre paratoie piane in alveo, mentre si interverrà sullo sfioratore a ventola adeguandolo e motorizzandolo per renderlo manovrabile regolandolo con un circuito oleodinamico con pistone idraulico.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude affermando che le lavorazioni per la realizzazione delle opere verranno eseguite perlopiù a piede asciutto evitando contatti con la risorsa idrica.

Nella fase di esercizio il rilascio del Deflusso Ecologico garantirà il mantenimento dello stato biologico del fiume Meschio.

Alla luce di quanto sopra esposto si può affermare che l'intervento non comporterà impatti ambientali negativi significativi sulla componente analizzata.

Misure di mitigazione

Il proponente riferisce in merito alle misure di mitigazione limitandosi alle buone prassi operative già illustrate nella descrizione della fase di cantiere.

Biodiversità, Flora, Fauna e Reti Ecologiche

- Rete Natura 2000

L'opera di progetto interessa l'alveo attivo del fiume Meschio individuato come SIC IT 3240032 "Fiume Meschio". Nell'area d'intervento viene individuata la presenza di un solo habitat di interesse comunitario, ovvero il 3260 "*Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion*".

Nel corso dell'istruttoria il proponente ha individuato in sponda destra del fiume Meschio la presenza dell'Habitat 6430 "*Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile*" in una porzione di circa 100 mq. Tale habitat è interessato per il passaggio dei mezzi d'opera e la ricalibratura dell'argine in destra idraulica a valle della centrale idroelettrica. Relativamente agli impatti il proponente rimanda alle valutazioni effettuate nell'elaborato di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Fase di cantiere

Il proponente riferisce che si osserveranno tutte le misure di conservazione previste per gli habitat e per le specie riconosciute nelle aree di intervento. L'alveo sarà interessato per due giornate lavorative necessarie all'esecuzione dell'intervento di abbassamento della briglia di valle e adeguamento della soglia della ex derivazione Vendramin predisposto al fine del miglioramento della sicurezza idraulica. Il mezzo d'opera entrerà direttamente in alveo dall'argine spondale destro e interesserà il fiume per la sola sezione utile alle lavorazioni di circa 20 metri.

Il proponente riferisce relativamente alle prescrizioni gestionali previste per le operazioni in alveo ovvero sulle ottimali condizioni di manutenzione dell'escavatore per evitare rotture nel corso delle lavorazioni e nel caso di malfunzionamento e sversamento di sostanze inquinanti.

Nel caso di intorbidimento delle acque causato dalla movimentazione del mezzo d'opera, sarà possibile una momentanea sospensione delle azioni (alcuni minuti) permettendo il dissolversi dell'intorbidimento a valle della generazione.

L'alveo sarà inoltre interessato per 3 giornate per la predisposizione di un elemento che va a isolare la sponda destra dalle portate fluenti, al fine di garantire l'esecuzione in asciutta dell'apertura della presa e della bocca di restituzione. Per la posa del setto verrà impiegato un escavatore che agirà stando esternamente all'alveo del fiume Meschio.

Al fine di salvaguardare la conservazione dell'Habitat 6430 fuori alveo, il proponente ha previsto di agire dapprima con lo scotico dello stesso, in zolle dello spessore di almeno 20 cm, e accantonamento in loco con riposizionamento solo al termine delle attività, per ripristinare l'habitat.

Fase di esercizio

Il proponente riferisce che la configurazione idraulica del Meschio con impianto in esercizio è uguale a quella che si presenta allo stato di fatto, situazione questa che è stata confermata dalle simulazioni al modello

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenziioso

idraulico nelle condizioni di progetto. L'impianto risulterà in esercizio fino a portate dell'ordine di 20 m³/s circa e, per portate maggiori verrà chiuso ed isolato chiudendo la paratoia di ingresso alla coclea.

Una modifica positiva sul regime delle acque è l'abbassamento di 40 cm circa del ciglio di sfioro della briglia funzionale alla vecchia derivazione dismessa (Borgo Pianche) passando pertanto da quota 88,00 m s.l.m. a quota 87,60 m s.l.m., che permette di incrementare il salto lordo disponibile dell'impianto e migliorare la sicurezza idraulica di Borgo Pianche. Conseguentemente dovrà essere adeguato anche il manufatto di imbocco al vecchio canale di derivazione, in modo da mantenere l'attuale assetto derivatorio.

Le simulazioni hanno evidenziato che l'intervento previsto sulla traversa della vecchia derivazione dismessa (ex Vendramin) non comporterà, rispetto allo stato di fatto, modifiche sul regime idraulico del Meschio.

L'opera di presa regola inoltre il passaggio in alveo del Deflusso Ecologico, utile alla tutela dell'habitat fluviale e dei relativi processi biologici e fisici.

Per la continuità biologica del corso d'acqua è stata progettata una scala di rimonta per l'ittiofauna esterna all'alveo attivo del fiume Meschio per non ridurne la portata in condizioni di piena.

Il funzionamento della coclea non determina variazioni alle caratteristiche qualitative delle acque tali da incidere in maniera negativa con le specie e gli habitat di specie di direttiva.

In conclusione le interferenze del progetto sono da ritenersi non significative e non possono cambiare sfavorevolmente il grado di conservazione dell'habitat di specie nel sito e quindi della specie.

- Componenti vegetali e floristiche

Fase di cantiere

L'area prevista per ospitare le opere è inerbita e quindi non si prevede il taglio di specie arboree per la realizzazione delle opere e durante le lavorazioni.

Gli interventi di cantierizzazione e di occupazione definitiva delle nuove opere previste dal progetto, non porteranno ad alcuna riduzione di superficie forestale poiché nel territorio coinvolto non si ritrovano superfici forestali.

Al termine delle lavorazioni si interverrà con ricomposizione morfologica e rinverdimento delle aree interessate dal cantiere, in raccordo al nuovo impianto.

Fase di esercizio

L'occupazione definitiva delle opere interesserà aree inerbite e non vi sarà riduzione di superficie forestale

- Fauna, avifauna, ittiofauna

Fase di cantiere

Il proponente riferisce sui disturbi in fase di cantiere causati da rumore e interazioni con le acque.

Relativamente al rumore il disturbo generato dai mezzi alla fauna terrestre ed avifauna sarà contenuta in relazione all'estensione e all'avanzamento dei lavori.

Relativamente alle interferenze con la componente idrica le stesse saranno limitate in quanto per lo più le operazioni avverranno a piè asciutto. Verranno comunque osservate tutte le misure di conservazione previste per gli habitat e per le specie riconosciute nelle aree di intervento. Verranno privilegiati i periodi di minor disturbo alla fauna selvatica e all'ittiofauna, nel rispetto delle fasi riproduttive, per le limitate attività che interesseranno l'ambito fluviale.

Fase di esercizio

In fase di esercizio le emissioni sonore determinate dal funzionamento del generatore saranno di lieve entità e risultano rispettare i limiti acustici di zona.

A beneficio della fauna ittica viene posta in alveo la scala di risalita per pesci garantendo così la percorribilità del fiume Meschio, attraversando il salto esistente in alveo.

L'impianto è puntuale, le portate captate a monte della paratoia esistente verranno rilasciate immediatamente a valle dopo essere state turbinate; sarà inoltre rilasciato il Deflusso Ecologico.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude riferendo quanto segue:

ALLEGATO
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

L'impianto è di tipo puntuale e le opere non andranno a sottrarre portate al corso d'acqua: le portate addotte e turbinate dalla coclea idraulica saranno rilasciate immediatamente a valle della traversa esistente in alveo (formata da una paratoia mobile e tre paratoie a trascinamento).

Il proponente fa riferimento agli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo cui la realizzazione e funzionamento dell'impianto in progetto non comporteranno effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda le componenti vegetali e floristiche, la realizzazione delle opere è prevista in un'area inerbata e non si prevede il taglio di specie arboree né la riduzione di superficie forestale.

I possibili disturbi alla componente faunistica si rilevano durante le fasi lavorative, determinati dall'emissione di rumori, tuttavia il disturbo sarà limitato ai periodi di funzionamento dei mezzi e limitato alle giornate lavorative.

L'esecuzione delle lavorazioni avverrà in asciutta evitando il contatto diretto tra la risorsa idrica e le attività di cantiere, in questa maniera si eviteranno possibili contaminazioni delle acque a disturbo della fauna ittica.

In fase di esercizio il proponente non individua disturbi negativi alle componenti analizzate, anzi la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna permetterà il passaggio dei pesci oltre il salto esistente. La presenza dell'impianto, perciò, non comporterà interruzioni alla continuità del fiume Meschio.

In conclusione gli impatti sulla componente sono valutati trascurabili.

Misure di mitigazione

Fase di cantiere

Il proponente ha individuato delle misure per salvaguardare la conservazione del nuovo Habitat individuato che prevede di agire dapprima con lo scotico dello stesso e accantonamento delle zolle; una volta rimossa la porzione da preservare i mezzi d'opera potranno transitare sulla superficie dell'argine per raggiungere la briglia di valle per l'intervento di abbassamento della stessa e di adeguamento della soglia di derivazione "Ex Vendramin". Al termine delle attività è previsto il ripristino dell'Habitat 6430 riposizionando il materiale scotico (zolle) sulla superficie interessata dalle lavorazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, la scelta di inizio lavori sarà accuratamente fatta, di concerto con gli Enti competenti, al fine di poter procedere nei mesi di minor disturbo alla fauna selvatica e all'ittiofauna, consentendo maggiori pause nei periodi riproduttivi.

L'area di cantiere sarà perimetrata da una rete in modo da impedire il più possibile l'ingresso di animali selvatici.

In ogni caso, prima dell'inizio dell'apertura del cantiere, si valuterà attentamente la condizione dell'habitat fluviale e perfluviale, al fine di sincerarsi dell'assenza di nidificazioni in atto o di rituali di corteggiamento e accoppiamento.

Ulteriori e più specifiche misure di conservazione degli habitat e delle specie riconosciute nelle aree di intervento sono state riportate nella Valutazione di Incidenza Ambientale in riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. 786 del 27/05/2016 che approva le misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000 del Veneto e a quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. 1331 del 16/08/2017 riportante le modifiche e le integrazioni alle misure di conservazione per le Z.S.C. della Regione Biogeografica continentale, e l'Allegato C che riporta le schede sito specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Continentale in cui ricade il SIC IT3240032 "Fiume Meschio".

Si rimanda alla VINCA allegata per la definizione degli articoli relativi agli habitat e alle specie riconosciute nelle aree interne al buffer di analisi e i conseguenti rispetti intrapresi.

In fase di esercizio il proponente ricorda la presenza della rampa di risalita, specificatamente dedicata alle specie ittiche di bersaglio individuate fra cui le quattro specie di direttiva, ovvero *Barbus plebejus*, *Cottus gobio*, *Lethenteron zanandreaei*, *Salmo marmoratus*.

Paesaggio

Fase di cantiere

Il proponente riferisce che il limitato periodo di cantierizzazione comporterà limitati e temporanei disturbi alla frequentazione dei luoghi che attualmente sono adiacenti alle aree agricole.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

Fase di esercizio

Il proponente riferisce che l'inserimento paesaggistico delle opere è stato pensato in coordinamento con le attuali strutture di regimazione idraulica esistenti al nodo di confluenza del fiume Meschio e del canale adduttore E. Filiberto.

L'esistenza di tali strutture ha consentito di ridurre al minimo le opere edili annesse all'opera di presa di progetto. La proposta intende sfruttare la funzionalità del nodo idraulico esistente, non solo a scopo irriguo ma anche per la produzione di energia idroelettrica. Lo sfioratore mobile di regolazione del tirante in ingresso al canale di adduzione, munito di paratoia a ventola con labbro sfiorante, manterrà il suo attuale posizionamento in alveo del fiume Meschio. Non si introducono pertanto ulteriori elementi strutturali perturbativi, oltre a quelli già presenti al nodo idraulico.

Il canale di adduzione, scavato nel corpo dell'argine destro, riprende il muro di sponda esistente, mantenendosi parallelo ad esso e con le sommità dei nuovi muri alla stessa altezza. Risulteranno pertanto visibili esclusivamente i parapetti di protezione.

Il locale tecnico destinato ad ospitare i quadri, il generatore e il moltiplicatore di giri sarà posto a quota 90,75 m e avrà dimensioni in pianta di 4,40 x 6,25 m. L'involucro edilizio verrà interamente rivestito in listelli di legno, mentre i serramenti e le lattonerie risulteranno metalliche tinta corten.

Lo scivolo di alloggiamento della coclea idraulica e la macchina risulteranno totalmente interrati e mascherati da grigliato metallico o tavolato ligneo.

Il Deflusso Ecologico sarà rilasciato in parte attraverso la scala di risalita dell'ittiofauna (150 l/s) e la restante quota tracimerà oltre la paratoia mobile esistente. Lo sciabordio delle acque si mantiene grazie allo stramazzo della portata di sfioro del Deflusso Ecologico sulla paratoia mobile. L'impianto non determinerà sottensione d'alveo perciò non vi sarà perdita di superfici bagnate. Le opere inoltre si collocano presso un nodo idraulico con presenza di strutture di regimazione idraulica esistenti.

Il proponente conclude riferendo che, dati gli accorgimenti progettuali volti a costruire un'opera di ridotte dimensioni, i materiali utilizzati per il rivestimento e la presenza in loco delle paratoie di regimazione idraulica, ritiene che l'impianto sia compatibile con i valori paesaggistici locali e del più ampio contesto di zona.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude riferendo che la presenza fisica delle opere di progetto potrà determinare una interferenza visiva nel contesto locale. Tuttavia, l'impianto è di ridotte dimensioni e si colloca presso un nodo idraulico in cui sono presenti delle strutture per la regimazione delle acque (una paratoia mobile e 3 paratoie a trascinamento).

Le aree adiacenti al sito di lavorazione sono agricole, in fase di cantiere si ritiene che la presenza dei macchinari e delle strutture creerà solo limitati e temporanei disturbi.

In fase di esercizio verrà sfruttata la presenza di manufatti esistenti e le opere saranno scavate entro l'argine destro del fiume Meschio. Per il rivestimento dei vani fuoriterza si utilizzeranno listelli di legno, mentre i serramenti e le lattonerie risulteranno metalliche tinta corten e infine a copertura della coclea verrà predisposto o con un grigliato metallico o con tavolato di legno.

L'impianto non genera sottensione d'alveo perciò non vi saranno perdite di superfici bagnate.

Il proponente ritiene che l'intervento sia compatibile con i valori paesaggistici espressi dal sito e dal più ampio contesto di zona.

Misure di mitigazione

Fase di cantiere

L'interferenza con il paesaggio in fase di lavorazione è data dalla presenza delle strutture di cantiere e dei macchinari che sarà limitata a 150 giorni di lavorazione.

Al termine delle lavorazioni si interverrà con il recupero morfologico delle aree interessate raccordandole alle nuove strutture e, dove necessario, con il rinverdimento erbaceo delle aree di cantiere.

Fase di esercizio

In fase di esercizio l'interferenza con il paesaggio sarà di lieve entità e determinata dalla presenza delle strutture dell'impianto, la minimizzazione dell'impatto è data dalle seguenti caratteristiche:

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

- sono state ridotte al minimo indispensabile le volumetrie edilizie fuoriterra che garantiscono la funzionalità del vano tecnico di alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche;
- il vano tecnico viene proposto con un rivestimento esterno in listoni di legno, al fine di un più armonioso inserimento materico nel contesto paesaggistico dei luoghi;
- il Deflusso Ecologico viene rilasciato, per una quota parte, a sfioro lungo la traversa mobile in modo da mascherarne il paramento anche dal lato di valle.

Socio-Economia

- Viabilità

Fase di cantiere

L'area interessata dall'impianto è raggiungibile attraverso la strada sterrata che viene già utilizzata per raggiungere i manufatti di regolazione idraulica esistenti, che parte dalla rotatoria ubicata lungo la SP 71, tra Via Boschetta e Via C.Battisti, e risale il canale consortile lungo la sponda sinistra.

Non saranno pertanto necessarie nuove piste di servizio per l'accesso.

L'incidenza del transito dei mezzi pesanti sul traffico locale viene quantificata a partire dai volumi di calcestruzzi e ferri d'armo movimentati in fase di cantiere, mentre per quanto riguarda i volumi derivanti dagli scavi, non si prevede il trasporto fuori dall'ambito di cantiere in quanto, verificata la compatibilità normativa, verranno riutilizzati completamente nell'area di cantiere.

Il proponente stima mediamente in 2 viaggi/giorno per 50 giorni il traffico generato dal cantiere sui circa 150 giorni effettivi di lavoro. Ciò premesso il proponente ritiene non significativo l'incremento di traffico lungo la S.P.71 generato dai mezzi di trasporto da e per il cantiere.

Fase di esercizio

In fase di esercizio gli unici automezzi che raggiungeranno l'impianto sono quelli necessari agli addetti alla manutenzione. L'impatto sulla componente è valutato come nullo.

- Attività alieutica e venatoria

Fase di cantiere

In fase di cantiere l'attività venatoria non verrà modificata in quanto le interferenze con la componente faunistica cacciabile sono nulle.

Le lavorazioni verranno eseguite a piede asciutto così da evitare possibili intorbidimenti delle acque e contaminazioni, perciò anche l'attività alieutica non subirà interferenze in questa fase.

Fase di esercizio

Non vi saranno interferenze con l'attività venatoria.

Per quanto riguarda la gestione alieutica, la morfologia del fiume associata al Deflusso Ecologico determina un ridotto impatto sulla componente ittica e quindi sulla gestione del bacino di pesca.

- Produzione di rifiuti

Fase di cantiere

Per quanto riguarda le operazioni di scavo si è stimato un volume di terra movimentato di circa 690 m³ che, qualora ritenuti idonei ai sensi di legge, saranno reimpiegati completamente nell'area di cantiere.

L'interferenza dei residui di lavorazione con le componenti ambientali viene annullata mediante l'immagazzinamento dei materiali negli appositi contenitori, al fine di impedire la dispersione di materiali inquinanti da parte di eventi atmosferici o piene eccezionali, il contatto di materiali potenzialmente inquinanti con le acque e l'avvicinamento di animali selvatici, e il conferimento in discarica secondo normativa vigente.

ALLEGATO A
 AL DECRETO N. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

Fase di esercizio

Durante il funzionamento dell'impianto, non si producono rifiuti di alcun genere. L'impatto è valutato come nullo.

- Popolazione e mercato del lavoro

Fase di cantiere

In fase di cantiere, le emissioni solide di polveri sono originate dai movimenti terra. Trattasi di particelle piuttosto grossolane, con diametro maggiore di $2,5\mu\text{m}$ la cui area di dispersione è valutata mediamente inferiori a 50 metri. Considerando che si tratta di un normale cantiere edile, peraltro situato in area agricola, puntiforme e temporaneo, non sono prevedibili interferenze significative.

Tali interferenze risultano poco significative anche verso la località Borgo Pianche per i medesimi motivi ed anche alla luce di tutti gli accorgimenti che saranno posti in essere durante le fasi di cantiere, atti a controllare la produzione di polveri e la loro dispersione

Sono valutati positivamente i benefici in termini socio-economici, ovvero occupazionali per il personale delle imprese esecutrici, dei locali di ristoro e/o pernottamento durante l'apertura del cantiere.

Fase di esercizio

In fase di esercizio l'impianto non genererà disturbi alla popolazione locale.

Il beneficio è relativo alla riduzione dei rilasci di anidride carbonica dovuta all'esercizio dell'impianto idroelettrico.

Valutazione conclusiva

Il proponente conclude riferendo che possibili temporanei disturbi sono individuabili solo in fase di cantiere e sono stati valutati come trascurabili o nulli.

In fase di esercizio si determinano benefici dalla produzione di energia da fonte rinnovabile.

In conclusione il proponente ritiene che l'impatto sulla componente è da ritenersi non significativo se non positivo.

Misure di mitigazione

Non sono previste particolari mitigazioni sia in fase di cantiere che di esercizio

Salute pubblica

- Inquinamento acustico

Fase di cantiere

Il proponente riferisce che l'emissione acustica prodotta durante la fase di cantiere dai mezzi meccanici è da ritenersi contenuta, in relazione all'estensione e all'avanzamento dei lavori.

È stato ipotizzato un livello massimo di rumore nelle aree di cantiere di 100 dBA, dovute all'uso di martelloni per le demolizioni e delle macchine di movimento terra. In questo caso la fascia soglia cautelativa è di 300 m: $100 - 11 - 20 \cdot \log 300 = 39,46$ dB. Tale buffer cautelativo è spostato più a monte in quanto le abitazioni del Borgo Pianche fungono da schermatura per quanto riguarda la dispersione dei rumori. Ovviamente durante le fasi di cantiere maggiormente rumorose, i residenti nel Borgo, potranno subire delle interferenze negative. Tuttavia, considerando che si tratta di un normale cantiere edile, alquanto ridotto spazialmente, tale impatto risulta circoscritto e completamente reversibile.

Fase di esercizio

In fase di esercizio, sulla base dei risultati ottenuti dai calcoli eseguiti, è stato possibile verificare che le simulazioni dei livelli acustici evidenziano il rispetto dei valori limite della classificazione acustica comunale ai recettori considerati in entrambi i casi. Il proponente rimanda agli esiti della Documentazione Previsionale di impatto acustico allegata al progetto (ELAB_S). L'impatto è stato valutato come trascurabile.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

- Inquinamento luminoso

Nessuna alterazione è prevista su questa componente sia in fase di cantiere che di esercizio.

- Radiazioni e inquinamento elettromagnetico

Non è prevista alcuna alterazione su questa componente sia in fase di cantiere che di esercizio.

- Approvvigionamento idrico

L'impianto non intercetta sorgenti o acquedotti, nessuna interferenza è prevista per questa componente.

Valutazione conclusiva

In fase di cantiere l'inquinamento acustico sarà determinato dal movimento dei mezzi e dalle lavorazioni, tuttavia il disturbo sarà limitato alla giornata lavorativa all'area adiacente al sito di lavorazione. Si ritiene perciò l'impatto trascurabile dato che sarà temporaneo, circoscritto e completamente reversibile.

In fase di esercizio è stato dimostrato dalla Documentazione Previsionale di Impatto Acustico il rispetto dei limiti acustici di zona, perciò l'impianto idroelettrico di progetto non è da ritenersi una sorgente disturbante che vada ad incrementare l'inquinamento acustico dell'area.

Non si prevedono alterazioni dovute all'inquinamento luminoso, a radiazioni e inquinamento elettromagnetico e da approvvigionamento idrico. L'impatto è valutato come trascurabile/nullo.

Misure di mitigazione

Nella fase di cantiere si eviterà l'azionamento in contemporanea dei mezzi maggiormente rumorosi che saranno azionati solo per il periodo necessario alle lavorazioni evitando così un disturbo prolungato.

IMPATTI CUMULATIVI

Il proponente nel SIA ha presentato le valutazioni sugli impatti cumulativi riferendosi agli esiti presentati con l'Elaborato U "Impatti cumulativi".

Le conclusioni a cui perviene il proponente sulla base degli elementi esaminati nella relazione sugli impatti cumulativi, sono che il progetto non comporti la generazione di impatti cumulativi e riferisce inoltre che:

- la cocea ha ripercussioni positive in quanto l'acqua viene arricchita di ossigeno, di conseguenza prevede una maggiore ossigenazione che migliora così la qualità stessa dell'acqua a valle dell'impianto;
- l'impianto non utilizza sostanze inquinanti per il suo funzionamento e non produce consumo della risorsa idrica, esso non cagionerà fenomeni di hydropeaking o thermopeaking;
- è stato simulato l'effetto della turbinazione sugli indici biotici e chimico-fisici del corso d'acqua, il quale ha dimostrato che non vi sarebbe uno scadimento rispetto alla situazione attuale; il rilascio del Deflusso Ecologico proposto, e il sostanziale mantenimento degli attuali tiranti idrici, appaiono quindi idonei a individuare una misura sufficiente per conseguire gli obiettivi ambientali indicati dal D.Lgs. 152/2006 in recepimento della Direttiva 2000/60/CE;
- la configurazione dell'opera in progetto, per come è stata concepita, risulterà tale per cui il manufatto sarà trasparente a tutti quei fenomeni che influenzano la dinamica erosiva-deposizionale del corpo idrico e la sua granulometria;
- l'estensione lungo il corso d'acqua della anomalia introdotta dall'impianto in progetto è nulla (a valle) o non significativa (a monte).

In conclusione il proponente ritiene che il progetto esaminato sia compatibile con il contesto ambientale, non sia in grado di determinare effetti negativi significativi sull'ambiente e non comporti l'insorgenza di impatti cumulativi.

ALLEGATO

AL DECRETO N. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

SINTESI DEGLI IMPATTI E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva degli impatti calcolati in considerazione delle mitigazioni previste da progetto, per le diverse matrici ambientali analizzate distinte per le fasi di attività individuate dal proponente.

Valutazione dell'entità degli impatti
Situazione post-mitigazioni

			Attività di cantiere				Attività di esercizio				Attività di dismissione				
			Installazione del cantiere	Scavi e movimenti terra	Trasporto mezzi pesanti in entrata e uscita di cantiere	Edificazione opere murarie	Installazione macchinari idraulici e opere elettrificatorie	Stesura morfologica e rivestimenti	Produzione di energia da fonti rinnovabili	Presenza dell'impianto e delle scale di risalita per pesci	Derivazione e turbonazione delle acque	Gestione delle opere strutturali di regolazione acque fluviali	Demolizione parziale dell'impianto	Mantenimento scale di risalita per pesci	Trasporto mezzi pesanti in entrata e uscita
SISTEMA ATMOSFERICO	Effetto serra	Gas serra													
	Qualità dell'aria	Sollevamento di polveri Emissioni di gas di scarico	-	-	-										
SUOLO E SOTTOSUOLO	Morfologia di suolo e sottosuolo	Alterazione morfologica del suolo		-											+
	Qualità di suolo e sottosuolo	Alterazione delle qualità													
SISTEMA IDRICO	Funzionalità idraulica	Variazione sicurezza idraulica													
	Qualità dell'acqua	Alterazione della qualità sottrazione delle acque													
BIODIVERSITA', FLORA, FAUNA E RETI ECOLOGICHE	Flora	Interazione con componenti vegetali e floristiche	-	-											+
	Fauna	Interazione con la fauna terrestre ed avifauna Interazione con l'itiofauna		-											
PAESAGGIO	Qualità del paesaggio	Alterazione della percezione del paesaggio	-	-											+
SOCIO ECONOMIA	Rifiuti	Produzione di rifiuti													
	Popolazione e mercato del lavoro	Sollevamento polveri	-	-	-										
		Riduzione CO ₂													
SALUTE PUBBLICA	Rumore	Attività di ristoro e pernottamento	+	+	+	+	+								+
		Inquinamento acustico	-	-		-									

Tabella 26: Matrice di valutazione degli impatti e seguito dall'adozione di misure di mitigazione e compensazione. Segue legenda.

Indicatore	Giudizio impatto POSITIVO	Indicatore	Giudizio impatto NEGATIVO
	Nulla		Nulla
+	Modesto positivo	-	Modesto negativo
++	Medio positivo	--	Medio negativo
+++	Forti positivo	---	Forti negativo

In conclusione:

- in relazione alla conformità dell'intervento proposto con le previsioni urbanistiche a livello superiore;
- valutando i dati e le informazioni fornite in merito alle caratteristiche e alla reale consistenza degli impatti ambientali conseguenti;
- considerate le azioni idonee a minimizzare interamente le interferenze sull'ambiente circostante;

il proponente conclude che l'intervento non comporta effetti significativi negativi sull'ambiente.

SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'intervento ricade per la quasi totalità all'interno del sito ZSC IT3240032 "Fiume Meschio".

Il proponente con il deposito dell'istanza ha presentato anche il documento "Elab O – Valutazione di Incidenza Ambientale" il quale nel corso dell'istruttoria è stato rivisto da ultimo con l'aggiornamento "Rev04" depositato in data 04/02/2022 in riscontro alla nota prot. n. 580811 del 14/12/2021.

Al riguardo gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con nota in data 22/12/2022 – protocollo 594590, hanno trasmesso gli esiti istruttori sulla VINCA con la Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022.

Risulta altresì acquisito il contributo istruttorio della Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della biodiversità e dei Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023 per gli aspetti di competenza.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 01-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

OSSERVAZIONI E PARERI ACQUISITI DURANTE L'ITER ISTRUTTORIO

In premessa va dato atto che il procedimento per il rilascio della concessione di derivazione è stato attivato, ai sensi del R.D. 1775/1993 presso il Genio Civile di Treviso nel 2015 per la derivazione n. 5267.

Con istanza del 09/08/2019 la ditta HPE ha presentato domanda di variante non sostanziale all'istanza del 2015 con modifica dell'opera di restituzione inizialmente prevista (spostamento a monte), aumento della portata di derivazione a moduli medi 33,80 e riduzione del salto d'acqua a 1,70 m. La coclea avrà una potenza di concessione di 56,37 kW.

Ai fini dell'avvio del procedimento atto al rilascio del provvedimento di VIA previsto ai sensi della DGR 568/2018, con nota prot. n. 399487 del 17/09/2019 la Direzione Ambiente ha richiesto al Genio Civile di Treviso di riferire relativamente alla procedibilità della pratica con riferimento alle fasi procedurali previste dalla DGR 1628/2015;

Al riguardo il Genio Civile di Treviso ha comunicato quanto segue:

- con nota prot. n. 432227 del 08/10/2019 ha riferito relativamente alla non sostanzialità della variante del progetto in questione in relazione alla pratica attivata presso il medesimo Genio Civile n. 5267;
- con nota prot. n. 423996 del 06/10/2020 ha trasmesso il verbale di sopralluogo d'istruttoria del 17 settembre 2020, ex art. 8 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, relativo alla domanda di variante non sostanziale, precisando che in merito all'istanza di variante non sono state presentate opposizioni od osservazioni, e riassumendo gli esiti dell'istruttoria già svolti e suddivisi per argomenti.

Quanto comunicato con nota prot 423996 del 06/10/2020 ha consentito di dar corso al procedimento di VIA in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1628/2015.

Nel corso dell'iter del procedimento di VIA il Genio Civile di Treviso ha contribuito all'istruttoria della pratica di derivazione con le note di seguito riportate:

- nota prot. 203540 del 04/05/2021
- nota prot. 215122 del 11/05/2021 che riporta il parere favorevole in merito alla derivazione con richiesta integrazioni;
- nota prot. n. 274235 del 17/06/2021 (cui è seguita nota di chiarimenti di HPE del 04/08/2021 prot. 347975);
- nota prot. 419479 del 23/09/2021 (cui è seguita nota di chiarimenti di HPE del 07/10/2021 prot. 449354);
- nota prot. n. 472274 del 18/10/2021;
- nota prot. 550416 del 24/11/2021;
- nota prot. n. 77007 del 18/02/2022 (cui è seguita nota di chiarimenti di HPE del 04/03/2022 prot. 104373 del 07/03/2022);
- nota prot. 120937 del 16/03/2022;
- nota prot. 120989 del 16/03/2022;
- nota prot. 144563 del 15/03/2023

Sempre nel corso del procedimento di VIA, nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le seguenti osservazioni sull'intervento:

- Luca Andreetta – note acquisite al prot. n. 31631, 31641, 31363, 31377 del 25/01/2021;
- Associazione Pescatori Sportivi del Meschio – nota prot. n. 34567 del 26/01/2021;
- Legambiente del Vittoriese – nota prot. n. 34581 del 26/01/2021

Con PEC del 22/02/2021 acquisita al prot. n. 82313 il proponente ha provveduto a trasmettere nota di riscontro alle suddette osservazioni.

Durante l'iter istruttorio è inoltre pervenuto il parere dell'Autorità di Bacino Alpi Orientali (nota prot. n. 34129 del 26/01/2021) che ribadisce il parere espresso durante il procedimento concessorio al Genio Civile di Treviso con nota prot. 3071 del 25/10/2016. Lo stesso conclude al riguardo confermando *“la necessità di acquisire da parte del proponente idonei chiarimenti circa la gestione idraulica del nodo interessato dall'impianto, sia in condizioni di regime idrologico ordinario che di piena. Tale valutazione dovrà essere*

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 61 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

supportata dalla espressa condivisione attraverso apposita intesa delle ulteriori strutture preposte alla gestione del nodo in argomento e dal conforme parere dell'Autorità idraulica competente".

In seguito all'aggiornamento della documentazione da parte del proponente acquisita in data 04/02/2022, l'Autorità di Bacino Alpi Orientali con nota prot. 145869 del 03/03/2022 ha comunicato quanto segue:

"CONSIDERATO:

- *che con nota n. 2151 in data 11/05/2021 l'UO Genio Civile di Treviso, in quanto autorità idraulica, ha espresso parere favorevole in merito alla derivazione in oggetto;*
 - *che tra i più recenti elaborati progettuali è presente la bozza di Convenzione con il Consorzio di bonifica Piave per il couso dello sbarramento che sarà sottoscritta dopo l'ottenimento della concessione a derivare;*
 - *che, pertanto, si può ritenere in prospettiva soddisfatta la richiesta di questa Autorità circa la gestione concertata del nodo di Borgo Pianche;*
- esprime parere favorevole per quanto di competenza"*

In riscontro alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 05/04/2023, la medesima Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con nota acquisita al prot. regionale n. 175064 del 30/03/2023, ha sollevato alcune perplessità sulla proposta progettuale in oggetto e conclude come di seguito riportato: "[...] in ragione di quanto indicato ai punti n. 2 e 3 (concernenti aspetti geologici/valanghivi e aspetti idraulici NdR) la scrivente (Autorità di Bacino) esprime parere non favorevole, con possibilità di rivedere la propria determinazione qualora le suindicate criticità venissero superate";

Con nota prot. n. 178430 del 31/03/2023 il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dando atto al proponente del parere formulato dall'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ha provveduto pertanto al rinvio della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. a data da destinarsi;

Solo a seguito di quanto depositato dal proponente con nota acquisita al prot. regionale n. 222428 del 26/04/2023, l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023), facendo seguito al parere non favorevole reso con nota prot. n. 4824/2023 del 29/03/2023 ha comunicato di ritenere "[...] siano state superate le criticità ivi segnalate quanto agli aspetti di natura idraulica e geologico tecnica [...]" e di rimanere "[...] in attesa della convocazione [...] della nuova conferenza di servizi per l'espressione di ogni conseguente determinazione".

In riscontro alla nuova convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 14/06/2023, l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota n. 8720/2023 (acquisita al prot. regionale n. 309798 del 08/06/2023) e facendo seguito alla precedente n. 7752/2023 (acquisita al prot. regionale n. 277611 del 23/05/2023) ha espresso parere favorevole all'intervento, richiamando altresì le indicazioni di tutela della risorsa idrica già espresse in parte nell'ambito del parere reso in fase di concessione a derivare (prot. 3071/2016) e nel parere n. 2263/2022 del 25/03/2022:

- si preveda la clausola rispetto alla quale la Ditta istante nulla avrà a pretendere qualora dovesse ridursi la disponibilità idrica o venisse modificata la modalità di rilascio delle portate di monte in caso di specifiche azioni gestionali o per esigenze di adeguamento alla normativa di settore o per il soddisfacimento di usi prioritari cui la risorsa idrica può essere in parte destinata (tenuto anche conto delle problematiche palesatesi in occasione dell'evento siccitoso dell'estate 2022-primi mesi 2023), stante l'artificialità di parte del regime dei deflussi;
- si stabiliscano le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura sia degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite nonchè della luce di alimentazione della scala di risalita dei pesci, resi attivi nel momento in cui verrà costituita la derivazione d'acqua e previsti dall'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Risulta infine acquisito al prot. regionale n. 317769 del 13/06/2023, anche la nota del Consorzio di Bonifica Piave, che in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 14/06/2023, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di derivazione di cui all'oggetto, in conformità alla documentazione tecnica presentata ed alle seguenti condizioni:

- Venga sottoscritta la convenzione di cui sopra prima dell'avvio della costruzione dell'impianto;

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

- La costruzione dell'impianto avvenga al di fuori del periodo irriguo aprile-ottobre, garantendo comunque agli operatori consorziali il pieno accesso alle opere di presa e la continuità della derivazione.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO, SUL SIA E SULLE OSSERVAZIONI

Parere Genio Civile di Treviso sulla derivazione n. 5267

Nel corso dell'iter istruttorio del procedimento di VIA il Genio Civile di Treviso ha reso il proprio contributo per gli aspetti di competenza in merito alla richiesta di derivazione.

Si dà atto in sintesi che con nota prot 203540 del 04/05/2021 e successiva nota prot. 215122 del 11/05/2021 il Genio Civile di Treviso comunicava l'espressione del "[...] parere favorevole in merito alla derivazione, a condizione che prima dell'assentimento della relativa concessione, ex art. 2 dell c) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1755, siano acquisiti [...] tutti i pareri e la documentazione tecnico-grafica di cui alla nota 4 maggio 2021 n. 203540".

Sono seguite al riguardo diverse comunicazioni e chiarimenti col proponente che hanno portato alla nota prot. 120989 del 16/03/2022 con la quale il Genio Civile di Treviso dà seguito alle note del 4 maggio 2021 n. 203540, del 11 maggio 2021 n. 215122 e seguenti e riferisce quanto riportato di seguito:

"[...] Si precisa da subito che l'assentimento della concessione relativa alla derivazione in oggetto, ex art. 2 lett. c) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, sarà formalizzato dalla scrivente in seguito alla conclusione della procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e alla sottoscrizione, da parte del Consorzio di bonifica Piave, della convenzione per il couso dello sbarramento sul Meschio, trasmessa da H.P.E. s.r.l. con messaggio di posta elettronica certificata 3 febbraio 2022; convenzione eventualmente modificata e integrata d'ufficio dalla scrivente.

Successivamente alla conclusione della richiamata procedura VIA, sarà inoltre predisposto il foglio condizioni, di cui all'art. 6 del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 e alla Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2009 n. 1722, che sarà sottoposto all'approvazione della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

[...] con specifico riferimento alla procedura VIA relativa alla derivazione in oggetto, la scrivente è tenuta a rendere ora, alla predetta Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, il proprio parere in merito all'utilizzazione idroelettrica di che trattasi.

Si riassumono quindi di seguito gli esiti dell'istruttoria già svolta, suddivisi per argomenti, specificando nel contempo l'eventuale documentazione tecnico-grafica integrativa da produrre e gli ulteriori pareri necessari.

- **Sfioratore a contrappesi**

La concessione di derivazione in questione sarà eventualmente assentita con la possibilità di mantenere l'esistente sfioratore a contrappesi, bloccato da decenni, **solamente se risulti possibile ripristinarne la completa funzionalità**. Diversamente lo sfioratore stesso dovrà essere sostituito dalla ventola prevista nel progetto in corso di approvazione.

Di tale possibilità di ripristino della completa funzionalità dello sfioratore a contrappesi dovrà essere dato conto nel progetto esecutivo della derivazione idroelettrica in questione di cui all'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285. Qualora fosse possibile mantenere lo sfioratore a contrappesi, ai sensi dell'art. 2, lett. f) e dell'art. 4 del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363, H.P.E. s.r.l. dovrà inviare a questa Unità Organizzativa i relativi calcoli di stabilità e di resistenza.

- **Passaggi per i pesci**

Con nota 31 marzo 2020 n. 135961 l'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino ha espresso il proprio parere in merito al passaggio per i pesci relativo alla derivazione in oggetto.

Nella stessa nota 31 marzo 2020 n. 135961 è stata prescritta la realizzazione, in corrispondenza della «traversa posta a valle del canale di restituzione», di «una piccola rampa con massi cementati per favorire la risalita delle specie ittiche di minori dimensioni».

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 61 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

Questo secondo passaggio per i pesci, come precisato dalla scrivente con nota 22 ottobre 2020 n. 448744, dovrà essere previsto nel progetto esecutivo della derivazione idroelettrica in questione, ex art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

- **Direttiva deflussi ecologici**

Con nota 22 novembre 2019 n. 6204 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha chiarito che la derivazione in oggetto è soggetta, in luogo del deflusso ecologico, al rilascio del deflusso minimo vitale. Il relativo valore di m³/s 0,63 proposto dalla società richiedente, è stato verificato da questa Unità Organizzativa come risulta al punto 3) della nota 17 febbraio 2020 n. 75107.

Resta inteso che il deflusso minimo vitale potrà essere garantito, in parte dalla portata di alimentazione del passaggio per i pesci, e per la parte rimanente dallo sfioro sulla soglia della traversa o dalle paratoie piane laterali.

- **Pareri del Consorzio di bonifica Piave**

Con note 6 aprile 2017 n. 5966 e 14 settembre 2018 n. 16453, il Consorzio di bonifica Piave ha sostanzialmente espresso il proprio parere in merito alla derivazione di che trattasi, imponendo alcune condizioni. In particolare è stata prescritta la sottoscrizione, da parte della società richiedente, di una convenzione per il couso dello sbarramento in alveo del Meschio.

Tale convenzione, come accennato in premessa, è stata sottoscritta unicamente da H.P.E. s.r.l. e conseguentemente con nota 16 marzo 2022 n. 120937 è stato chiesto il parere in merito del Consorzio di bonifica Piave.

Resta inteso, come già precisato, che l'assentimento della concessione relativa alla derivazione in oggetto, ex art. 2 lett. c) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, sarà formalizzato dalla scrivente in seguito alla conclusione della procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e alla sottoscrizione, da parte del Consorzio di bonifica Piave, della convenzione in questione, eventualmente modificata e integrata d'ufficio dalla scrivente.

- **Foglio condizioni per l'esercizio e la manutenzione dello sbarramento**

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 1 novembre 1959 n. 1363 e della Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2009 n. 1722, dovrà essere predisposto da questa Unità Organizzativa un foglio condizioni relativo alla traversa di presa in questione.

Per una più agevole lettura, quanto segue è suddiviso in argomenti con riferimento diretto ai punti elencati nella nota 4 maggio 2021 n. 203540 della scrivente.

Punto A2 - manovre multiple degli organi di scarico

Con nota 3 giugno 2021 H.P.E. s.r.l. ha ritenuto di rimandare la questione sino alla definizione della convenzione con il Consorzio di bonifica Piave per il couso dello sbarramento.

A tal riguardo, va precisato che in ogni caso l'approvazione delle manovre multiple degli organi di scarico deve essere effettuata da questa Unità Organizzativa e dalla Direzione Difesa del Suolo.

Posto che nella convenzione trasmessa da H.P.E. s.r.l. con messaggio di posta elettronica certificata 3 febbraio 2022 non risulta alcun riferimento alle manovre multiple degli organi di scarico, la scrivente provvederà d'ufficio alle necessarie integrazioni.

Punto A3 - ridondanze di componenti e di sistema

Sempre nella citata nota 3 giugno 2021 H.P.E. s.r.l. ha succintamente descritto le ridondanze previste. Questa Unità Organizzativa è dell'avviso che i particolari funzionali e le specifiche tecniche delle apparecchiature relative dovranno essere definite nel progetto esecutivo di cui all'art. art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

Punto A6 - accesso da remoto dei dati di misura

Come già precisato per il punto A3, i particolari funzionali e le specifiche tecniche delle apparecchiature relative dovranno essere definite nel progetto esecutivo di cui all'art. art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

• **Quota del pelo libero del Meschio a monte e a valle dello sbarramento**

Da un riesame particolarmente attento del progetto presentato da H.P.E. s.r.l. si è notato che esso riporta le seguenti quote del pelo libero del Meschio:

- data	29 settembre 2015	quota a monte dello sbarramento	m s.l.m. 89,75;
- data	29 settembre 2015	quota a valle dello sbarramento	m s.l.m. 89,26;
- data	7 ottobre 2015	quota a monte dello sbarramento	m s.l.m. 88,54;
- data	7 ottobre 2015	quota a valle dello sbarramento	m s.l.m. 88,36.

Le notevoli differenze dei livelli tra le due date non sembra trovare conferma alcuna nelle rispettive portate del Meschio a Borgo Campion, pubblicate in rete da Arpav, pari a m^3/s 3,76 (29 settembre 2015) e m^3/s 4,06 (7 ottobre 2015).

Va aggiunto che, in base al rilievo commissionato dalla scrivente ed eseguito nell'anno 2008 (vedasi planimetria e sezioni allegate), i livelli del pelo libero del Meschio a monte e a valle dello sbarramento sono i seguenti:

- sezione	M292	m 42 a monte dello sbarramento	quota del pelo libero	m s.l.m. 89,74;
- sezione	M293Aoi27	subito a monte dello sbarramento	quota del pelo libero	m s.l.m. 89,31;
- sezione	M293Boi27	subito a valle dello sbarramento	quota del pelo libero	m s.l.m. 88,60;
- sezione	M294	m 20 a valle dello sbarramento	quota del pelo libero	m s.l.m. 88,44.

Sembra pertanto opportuna una verifica delle quote del pelo libero del Meschio a monte e a valle dello sfioratore a contrappesi nelle attuali condizioni di regolazione (bloccato da anni) e rispetto alla portata media del corso d'acqua alla predetta sezione di misura di Arpav a Borgo Campion.

Gli esiti di tale verifica dovranno essere inclusi nel progetto esecutivo della derivazione idroelettrica di che trattasi, ex art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

• **Abbassamento delle soglie della vecchia derivazione dismessa e della traversa di valle**

Prima di procedere all'abbassamento a quota m s.l.m. 87,65 (- m 0,40) della soglia della traversa in alveo, in corrispondenza della vecchia derivazione dismessa in sinistra del Meschio, H.P.E. s.r.l. dovrà misurare la portata che si immette nella derivazione stessa.

Tale misurazione dovrà essere eseguita nelle attuali condizioni della presa, con particolare riferimento alle quote delle soglie della derivazione e della traversa in alveo.

L'abbassamento di tale soglia di derivazione, previsto nel progetto dell'utilizzazione idroelettrica di che trattasi, dovrà essere attentamente verificato rispetto alla nuova quota della soglia della traversa in alveo (m s.l.m. 87,65) in modo che l'attuale regime idraulico nella derivazione dismessa non subisca alterazioni.

In altri termini, l'abbassamento della soglia di presa della vecchia derivazioni dismessa dovrà lasciare immutate le attuali portate che vi si immettono in condizioni idrometriche e di deflussi del Meschio sia ordinarie, sia di piena centenaria.

Gli esiti di queste verifiche dovranno essere inclusi nel progetto esecutivo della derivazione idroelettrica in questione, ex art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285.

• **Progetto esecutivo e aste idrometriche**

Ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285, H.P.E. s.r.l. dovrà presentare a questa Unità Organizzativa per l'approvazione il progetto esecutivo della derivazione idroelettrica in questione.

Tale progetto esecutivo, oltre a tutti i particolari e gli approfondimenti già specificati nella presente, dovrà anche comprendere l'installazione di due aste idrometriche, una a monte e una a valle della traversa, in modo che possa essere misurato il salto utilizzato dalla derivazione. Dovranno inoltre essere stabilite le quote assolute sul livello medio del mare dello zero di ogni idrometro.

[...]"

ALLEGATO AL 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

Con nota del 15/03/2023 prot. n. 144563 il Genio Civile facendo seguito alla precedente nota del 16/03/2022 fornisce alcune precisazioni utili alla conclusione della procedura di VIA sulla derivazione di seguito riportate:

"[...] In ordine all'aggiornamento 2022-2027 della Direttiva deflussi ecologici, si conferma che l'utilizzazione idroelettrica in esame è soggetta al rilascio del deflusso minimo vitale in luogo del deflusso ecologico. Infatti, l'originaria domanda 17 novembre 2015 con la quale è stata chiesta la derivazione in questione è antecedente alla prima Direttiva deflussi ecologici 2018-2021, la quale si applica alle domande presentate successivamente al 30 giugno 2018.

Per quanto attiene all'assentimento da parte di questa Unità Organizzativa della derivazione, si rammenta che, ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1286, H.P.E. s.r.l. dovrà presentare alla scrivente per l'approvazione il progetto esecutivo della derivazione stessa.

Tale progetto esecutivo, oltre a tutti i particolari e gli approfondimenti specificati nella richiamata nota 16 marzo 2022 n. 120989, dovrà anche comprendere l'installazione di due aste idrometriche, una a monte e una a valle della traversa, in modo che possa essere misurato il salto utilizzato dalla derivazione. Dovranno inoltre essere stabilite le quote assolute sul livello medio del mare dello zero di ogni idrometro.

Pertanto, si suggerisce a H.P.E. s.r.l. di non richiedere al comune di Colle Umberto l'autorizzazione unica, ex art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, prima che il predetto progetto esecutivo sia stato approvato da questa Unità Organizzativa."

In conclusione si prende atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dal Genio civile di Treviso e degli esiti istruttori richiamati con le note prot. 215122 del 11/05/2021, prot. n. 120989 del 16/03/2022 e prot. n. 144563 del 15/03/2023, che fanno parte integrante della presente relazione istruttoria e che hanno contribuito alla definizione del presente parere.

Si ritiene opportuno ribadire al proponente che a seguito dell'eventuale favorevole rilascio del giudizio di compatibilità ambientale lo stesso dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285, agli adempimenti segnalati dalla U.O. Genio Civile di Treviso con la citata nota prot. 144563 del 15/03/2023 ai fini dell'assentimento della concessione di derivazione.

Si ricorda che ai fini del conseguimento del titolo autorizzativo, qualora il richiedente sia *"il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse"* è possibile, ai sensi del comma 2 dell'art.6 del D.Lgs 28/2011, attivare la procedura abilitativa semplificata (PAS) presso il Comune di localizzazione dell'opera. In alternativa, si applicano le disposizioni previste per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, come specificate nell'Allegato A lettera B della DGRV 1628/2015, con istruttoria di competenza regionale, a cura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa.

Quadro programmatico

In relazione al **quadro di riferimento programmatico** lo studio analizza le relazioni fra il progetto e gli atti di pianificazione e programmazione settoriale e territoriale ed evidenzia l'ammissibilità della proposta progettuale. I vincoli rilevati nell'area non costituiscono impedimento assoluto alla realizzazione del progetto e non risultano in contrasto con esso.

A seguito dell'analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell'intervento.

Quadro progettuale

In attinenza al **quadro di riferimento progettuale**, la documentazione presentata a corredo della domanda e le successive integrazioni e chiarimenti resi nel corso dell'iter istruttorio illustrano le caratteristiche del progetto. Sono state illustrate le principali alternative progettuali considerate che hanno portato alla definizione della proposta progettuale.

L'impianto insiste su un tratto del fiume Meschio particolarmente delicato in quanto si inserisce tra il nodo idraulico costituito dalle opere di regolazione del fiume stesso, l'opera di presa del Consorzio di Bonifica Piave e il canale di scarico della centrale di Castelletto, e la briglia esistente a valle all'altezza del Borgo Pianche.

La proposta progettuale recepisce le indicazioni del Genio Civile di Treviso che consentono di migliorare l'attuale situazione del Meschio in termini di sicurezza idraulica che verranno ulteriormente definite e

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 41 del 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

specificate in fase di redazione del progetto esecutivo con il recepimento delle prescrizioni e indicazioni date dal medesimo Genio Civile con la richiamata nota prot. n. 120989 del 16/03/2022 e prot. n. 144563 del 15/03/2023.

In considerazione della presenza dell'opera di presa del Consorzio di Bonifica Piave e del concorrente utilizzo delle acque ai fini irrigui, il rilascio della concessione da parte del Genio Civile potrà essere formalizzato solo a seguito della sottoscrizione di una convenzione per il couso dello sbarramento sul Meschio fra il proponente e il Consorzio di Bonifica.

Il quadro illustra sommariamente le mitigazioni e le modalità operative messe in atto per garantire il corretto funzionamento delle opere e la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente, che sono state maggiormente precisate con il recepimento delle prescrizioni impartite nel parere del Genio Civile e con il recepimento delle prescrizioni indicate nella Relazione Istruttoria Tecnica sulla VINCA indicate nei successivi paragrafi.

Quadro ambientale:

In rapporto al **quadro di riferimento ambientale** lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, sia su area vasta che area locale.

Il proponente ha illustrato anche i possibili impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

In premessa alle valutazioni va preliminarmente considerato che l'intervento:

- Non prevede la realizzazione di nuove opere in alveo che possano ostruire il deflusso delle acque
- La derivazione è di tipo puntuale e non prevede sottensione d'alveo;
- L'opera prevede la realizzazione della scala di risalita pesci, ad oggi non presente, che consentirà la continuità fluviale per l'ittiofauna anche in periodo irriguo;
- L'opera prevede il rilascio di una portata di deflusso pari a 630 l/sec in parte transitanti per la scala di risalita (150 l/sec) e per la restante portata dallo sfioro sulla soglia della traversa o dalle paratoie piane laterali;
- Le opere di cantiere interesseranno l'alveo del fiume per un breve periodo di tempo stimato in 6 giorni.

Ciò premesso si condivide in linea di massima la valutazione degli impatti effettuata dal proponente sulle matrici ambientali, tenuto conto della valutazione sugli impatti cumulativi, delle prescrizioni operative e delle mitigazioni proposte dal proponente che si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera, nonché degli adeguamenti conseguenti alle prescrizioni e le indicazioni richiamate nel presente parere.

Nello specifico si riportano di seguito alcune considerazioni relative alle componenti ambientali analizzate con le quali si intende dare alcune indicazioni integrative relativamente in particolare alle procedure gestionali e alle mitigazioni, che consentono ulteriormente di minimizzare i possibili impatti ambientali residui dell'intervento:

Ambiente idrico

In considerazione della limitata durata degli interventi in alveo si ritiene di condividere le valutazioni formulate dal proponente. Non sono state approfondite le misure di mitigazione atte a limitare l'aumento di torbidità in alveo. Al riguardo si fa riferimento a quanto prescritto nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 relativamente alla VINCA illustrata nei successivi paragrafi

Biodiversità, Flora, Fauna e Reti ecologiche

Le valutazioni formulate dal proponente fanno riferimento in gran parte alla valutazione di incidenza ambientale in quanto l'intervento interessa prioritariamente un sito della rete Natura 2000. Si prende pertanto atto degli esiti della stessa riportati nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 illustrata nei successivi paragrafi che riconosce *"una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 con esito favorevole (con prescrizioni)"*.

Per quanto concerne gli impatti in fase di cantiere si ritiene che gli impatti ambientali sulla componente siano da ritenersi non significativi in considerazione della breve durata di realizzazione degli interventi, del limitato interessamento del corso d'acqua e tenuto conto delle indicazioni prescrittive previste nella relazione istruttoria sulla valutazione di incidenza che vengono richiamate in toto.

Anche per la fase di esercizio si ritiene che gli impatti siano da ritenersi non significativi in considerazione anche delle indicazioni prescrittive previste nella relazione istruttoria tecnica sulla valutazione di incidenza,

ALLEGATO *
AL DECRETO N. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

nonché da quanto previsto dal piano di monitoraggio ambientale proposto dal proponente che dovrà essere integrato in fase autorizzativa con le osservazioni dettagliate nei successivi paragrafi.

Paesaggio

L'area d'intervento risulta tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 in quanto ricadente nella fascia di rispetto di 150 m del corso d'acqua. Al riguardo il proponente ha presentato l'Elaborato "P.rev02 - Relazione paesaggistica".

Premesso che in fase di autorizzazione dell'intervento dovrà essere recepito il parere della Soprintendenza competente per territorio, si ritiene di condividere le valutazioni effettuate dal proponente che portano a valutare come non significativo l'impatto su detta componente sia in fase di cantiere che di esercizio.

Impatto acustico

In fase di cantiere data la limitata durata degli interventi si ritiene di condividere le valutazioni effettuate che portano alla non significatività degli impatti. Per quanto attiene alla fase di esercizio il proponente ha presentato il documento "Elaborato S_Relazione Impatto Acustico" integrato con l'elaborato "integrazione relazione tecnica di valutazione di impatto acustico" del 29/03/2021. I ricettori sensibili più prossimi all'area d'intervento sono edifici residenziali che distano almeno 60 metri dall'area di realizzazione dell'opera. La relazione conclude riferendo che il clima acustico prodotto dalla centrale idroelettrica risulterà compatibile con i limiti di immissione, di emissione e per il criterio differenziale, previsti durante i periodi diurno e notturno, come previsto dal DPCM 14/11/1997.

La Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta è da ritenersi esaustiva e corretta per quanto concerne il futuro impatto acustico determinato dall'impianto nell'ambiente circostante.

Si ritiene comunque che, ad impianto a regime, la Ditta debba effettuare una campagna di misure al fine di dare conferma delle conclusioni della suddetta valutazione.

Si propone pertanto una specifica condizione ambientale secondo cui entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà presentare una valutazione di impatto acustico post operam da svolgersi dopo la conclusione dei lavori. La valutazione dovrà essere firmata da tecnico competente in acustica iscritto all'albo nazionale Enteca e dovrà essere svolta seguendo le linee guida di cui alla DDG Arpav n. 3/2008, pubblicate nel sito web di ARPAV. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune, alla Provincia di Treviso, alla Regione Veneto e ad ARPAV. Nel caso si rilevassero dei superamenti, il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia di Treviso e alla Regione Veneto un piano di interventi, entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.

VINCA

In relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza, gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con nota in data 22/12/2022 – protocollo 594590, hanno trasmesso la Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, che conclude come di seguito riportato:

"[...] sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

PRENDERE ATTO

della dichiarazione conclusiva del dott. Enrico Marconato e della dott.ssa Silvia Artolozzi, i quali dichiarano che "La descrizione del progetto "Impianto idroelettrico a coclea idraulica sul fiume Meschio in località Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto (TV)" riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione. Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

DARE ATTO

- i. che quanto non oggetto della presente valutazione sia subordinata al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;*
- ii. che è ammessa la realizzazione delle opere della presente istanza qualora:*
 - a. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;*
 - b. sia riconducibile ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;*

ALLEGATO ADirezione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenziosoAL DECRETO n. 41 del 04-07-2027

- c. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- iii. che per l'inquadramento cartografico degli habitat di interesse comunitario da assumersi a riferimento per la presente valutazione di incidenza è ammissibile la riclassificazione delle superfici dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*") in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario per tutti i settori terrestri presenti lungo il tratto sotteso dagli interventi in argomento;
- iv. che risultano attesi degli effetti, ritenuti non significativi a seguito del quadro prescrittivo, nei confronti dei seguenti habitat e specie di interesse comunitario: 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*", *Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Cottus gobio*, *Lethenteron zanandreae*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Coronella austriaca*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Anas platyrhynchos*, *Corvus cornix*, *Corvus corone*, *Cygnus olor*, *Egretta garzetta*, *Fulica atra*, *Gallinula chloropus*, *Lanius collurio*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Sturnus vulgaris*, *Turdus merula*, *Myotis daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*;

RICONOSCERE

una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 con esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto (TV) e

PRESCRIVERE

- di non sottrarre superfici riferibili all'habitat di interesse comunitario 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*", adottando modalità esecutive tali da non determinare, anche temporaneamente, alcun degrado del medesimo in conseguenza della modifica dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali dell'habitat in parola. Ai fini della pertinente restituzione cartografica dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*" andrà verificata la sussistenza delle discontinuità ambientali discriminanti sia nei settori a monte che a valle (almeno nel tratto compreso tra i due ponti sul fiume Meschio, uno in loc. Mescolino – via Campion – e l'altro in loc. Minelle – strada delle Marine), sulla base delle indicazioni di cui alla circolare prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 e alla D.G.R. n. 1066/2007. Conseguentemente dovrà essere presentato l'aggiornamento del relativo geodatabase, comprensivo del perfezionamento della proposta di modifica effettuata sulla base delle indicazioni istruttorie espresse, al fine del successivo espletamento delle ordinarie procedure amministrative in materia;
- di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi, provvedendo alla campagna di recupero della fauna ittica e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato. Gli esiti sulla campagna di recupero della fauna ittica e dulciacquicola andranno trasmessi all'autorità regionale per la valutazione di incidenza organizzando le informazioni secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio. Laddove la briglia di Borgo Pianche non consentisse il passaggio di rimonta dell'ittiofauna, nonostante l'intervento di abbassamento, sia prevista l'integrazione di tale sbarramento con un'adeguata struttura (qualora necessario anche con rampa rustica o passaggio tecnico), previa verifica tecnica di tale necessità da parte dell'Autorità competente in materia. Inoltre, dovrà essere garantita l'efficienza del sistema per il passaggio dell'ittiofauna almeno per l'intera durata della concessione di derivazione e che di ciò dovrà essere dato opportuno riscontro alle competenti autorità anche mediante specifici campionamenti ittici;
- di utilizzare per il rinverdimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale, con riferimento al geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura (*Salicion eleagni*, *Salicion albae*, *Alnion incanae*);

ALLEGATO A
 AL DECRETO N. 61 DEL 06-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

4. di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo e che, l'eventuale esecuzione delle lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase riproduttiva. La Direzione Lavori andrà affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi, delle misure di precauzione e delle indicazioni prescrittive, e individuare ed applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
5. di estendere il programma di monitoraggio previsto anche all'habitat e alle specie di interesse comunitario riconosciute presenti all'interno dell'ambito di influenza, qualificando e identificando (pure cartograficamente per ognuno di questi) gli ambiti corrispondenti all'unità ambientale omogenea entro cui localizzare le stazioni di monitoraggio (comprese le stazioni corrispondenti ai punti di campionamento per il "bianco"), numericamente sufficienti (e statisticamente significativi) nel definire i parametri (biotici e abiotici) per la stima della locale variazione del grado di conservazione. La durata del monitoraggio post operam non dovrà essere inferiore a sei anni dall'avvio dell'esercizio dell'impianto e potrà essere prorogata qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi). Gli esiti delle verifiche del monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);
6. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e altresì di comunicare alla medesima Autorità la predetta verifica documentale del rispetto delle indicazioni prescrittive ogni 30 giorni dall'avvio degli interventi previsti (fatto salvi i periodi di sospensione);

infine

RACCOMANDARE

- la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza, entro 180 giorni dall'autorizzazione in argomento (salvo motivate richieste di proroga), di quanto previsto al punto 1 in merito perfezionamento della proposta di modifica della vigente cartografia degli habitat;
- la trasmissione della documentazione per la verifica dell'efficacia di quanto previsto al punto 2 contestualmente al report annuale di monitoraggio;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato."

Si da altresì atto che risulta pervenuto il contributo istruttorio della Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della biodiversità e dei Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023 che riferisce quanto segue:

" [...] Con riferimento al progetto in argomento, la scrivente Direzione richiama la propria nota prot. n.461777 del 12/10/2021 e in particolare le proprie considerazioni e il paragrafo finale: "In conclusione, questa Struttura per l'istruttoria di competenza, rimane in attesa di poter valutare gli elaborati definitivi, comprensivi di tutte le indicazioni fornite dalle Strutture regionali interessate al procedimento."

Pertanto, si prende atto di quanto indicato nella predetta nota prot. n. 594590 del 22/12/2022 e in dettaglio, per quanto di competenza di quanto segue:

- a) "che è ammessa la realizzazione delle opere della presente istanza qualora: a. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati ... dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017; ...";
- b) prescrizione n. 1 "... Ai fini della pertinente restituzione cartografica dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion" andrà verificata la sussistenza delle discontinuità ambientali discriminanti sia nei settori a monte che a valle (almeno nel tratto compreso tra i due ponti sul fiume meschio, uno in loc. mescolino – Via Campion – e l'altro in loc. Minelle – strada delle Marine), sulla base delle indicazioni di cui alla circolare prot. n.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

250930 del 8 maggio 2009 e alla D.G.R. n. 1066/2007. Conseguentemente dovrà essere presentato l'aggiornamento del relativo geodatabase, comprensivo del perfezionamento della proposta di modifica effettuata sulla base delle indicazioni istruttorie espresse, al fine del successivo espletamento delle ordinarie procedure amministrative in materia; ...”

Ciò premesso, sulla scorta anche della citata Circolare prot. n. 250930 in data 8 maggio 2009, la scrivente Struttura, al fine del prosieguo di competenza rimane in attesa di quanto segue:

- atto autorizzativo del progetto in argomento, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- relazione tecnica puntuale ed esaustiva per la proposta di modifica cartografica di cui alla predetta prescrizione n. 1;
- proposta di modifica cartografica, coerente con quanto indicato nella predetta prescrizione n. 1, in coerenza con il disposto dell'Allegato A alla DGR n. 1066/2007 e a quanto previsto dalle norme per la trasmissione a mezzo pec e per la conservazione documentale regionale della documentazione vettoriale. “

Si prende atto e si fanno propri gli esiti della Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 con le relative prescrizioni.

Si richiamano in particolare le valutazioni effettuate relativamente alla identificazione dell'habitat 6430 e sul rilievo fitosociologico effettuato dal proponente:

“[...] DATO ATTO che l'habitat 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*”, per gli aspetti ecologici e fisionomico-strutturali, non trova espressione nei settori afferenti all'ambito terrestre;

RISCONTRATO e CONSIDERATO che la caratterizzazione delle fitocenosi descritte attraverso i rilievi fitosociologici effettuati è priva dell'analisi numerica per la classificazione della vegetazione (secondo il consolidato approccio metodologico comunemente applicato nella scienza della vegetazione e descritto nei suoi elementi essenziali anche dall'International Association for Vegetation Science) e del raffronto tipologico oggettivo con il tipo di habitat di interesse comunitario di riferimento (anche sulla base degli spettri corologici, biologici ed ecologici) e che pertanto soggiace a conclusioni secondo il giudizio-esperto;

DATO ATTO e CONSIDERATO che, quale presupposto per la riclassificazione tipologica dell'habitat 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*” in habitat 6430 “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile”, deve essere riscontrata la presenza rappresentativa (tipologicamente e dimensionalmente) di fitocenosi corrispondenti a comunità erbacee dense, perenni, da mesofile a igrofile, sciafile, ecotonali, dominate da megaforie, prevalentemente a sviluppo sublineare e altezze anche superiori a 1,5 m, presenti in prevalenza lungo i corsi d'acqua, al margine dei boschi mesofili e mesoigrofili;

CONSIDERATO che le megaforie corrispondono a piante erbacee di grandi dimensioni, con apparato fogliare espanso, tipiche di ambienti umidi e con suoli eutrofici;

OSSERVATO e RISCONTRATO che né il rilievo fitosociologico e né la relativa documentazione fotografica fornita a supporto della proposta di modifica della cartografia degli habitat consente di descrivere una fitocenosi dominata da megaforie (queste presenti in poche entità oltretutto caratterizzate da ridotti valori di copertura);

DATO ATTO che non è ammissibile la riclassificazione della patch dell'habitat 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*” afferenti all'ambito terrestre (in destra idrografica) nell'habitat 6430 “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile” e che, anche per tale superficie, la riclassificazione va riferita a tipologie non riconducibili ad habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO e RITENUTO che, per quanto sopra e in riferimento al principio di precauzione, è quindi ammissibile la riclassificazione delle superfici dell'habitat 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*”) in tipologie non riferibili ad habitat di interesse comunitario per tutti i settori terrestri presenti lungo il tratto sotteso dagli interventi in argomento; [...]”

Al fine inoltre di dare ottemperanza alla prescrizione n. 1 prevista dalla citata Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 e in coerenza con quanto comunicato dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della biodiversità e dei Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023, si propone che ai fini della coerente

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

modifica cartografica dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*" da attuarsi a seguito dell'atto autorizzativo del progetto, il proponente prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica presenti all'autorità regionale competente per la valutazione di incidenza:

- proposta di modifica cartografica e relativa relazione tecnica puntuale, che recepisca quanto indicato nella prescrizione n. 1 alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, in coerenza con il disposto dell'Allegato A alla DGR n. 1066/2007 e a quanto previsto dalle norme per la trasmissione a mezzo pec e per la conservazione documentale regionale della documentazione vettoriale. "

E' stata prevista al riguardo specifica condizione ambientale

PIANO DI MONITORAGGIO

Il proponente con il deposito dell'istanza ha presentato anche il documento "Elab T – Piano di Monitoraggio e Controllo" il quale nel corso dell'istruttoria è stato rivisto da ultimo con l'aggiornamento depositato in data 04/02/2022 in riscontro alla nota prot. n. 580811 del 14/12/2021.

Si riportano di seguito alcune osservazioni su detto elaborato che sono funzionali alla fase autorizzativa dell'impianto e pertanto dovranno essere riprese nell'atto autorizzativo:

- Par. 8.2 (Descrizione modalità di misura del DMV e della portata derivata - Fase preliminare): il Proponente afferma che "Sarebbe indicato poi eseguire queste misure con cadenza quinquennale, in modo da verificare il corretto funzionamento nel tempo dell'impianto e della strumentazione". Le citate misure di portata, aventi lo scopo di tarare il sistema, devono essere almeno 5-6 anche a valle della traversa (e non 3 come proposto). Inoltre, la verifica completa può essere quinquennale ma va prescritto anche un controllo annuale mediante l'esecuzione di 1-2 misure per tipologia (scala pesci, canale derivatore, traversa).
- Par. 8.2 (Descrizione modalità di misura del DMV e della portata derivata - Fase di esercizio impianto): nel caso del monitoraggio in continuo della frazione di rilascio sopra la traversa a ventola, il Proponente afferma che "La portata che defluisce attraverso la paratoia a ventola del manufatto di derivazione del Consorzio di Bonifica Piave (QPARATOIA A VENTOLA) sarà invece determinata a partire dalla portata registrata presso la Stazione Arpav di Borgo Campion, sottraendo a questo valore i valori (misurati) della portata derivata e della portata in transito attraverso la scala di risalita della fauna ittica"; il monitoraggio di tale frazione del rilascio va effettuato mediante l'applicazione delle formule di foronomia (descritte nell' "Elaborato integrativo al piano di monitoraggio e controllo" a pag. 7 e 8, utilizzate anche per determinare il grado di apertura di sfioro delle paratoie a ventola) ai livelli rilevati dal sensore ad ultrasuoni a monte della derivazione, tarando poi i risultati sulla base delle sopraccitate misure di portata (5-6) effettuate a valle della paratoia nella fase preliminare. Pertanto, la modalità proposta (calcolo differenziale a partire dalla portata misurata dalla stazione ARPAV di Borgo Campion), non può essere accettata se non come eventuale modalità comparativa. Sulla base di quanto esposto sopra, la tabella proposta a pag. 27 (Figura 6) con i dati monitorati di portata rilasciata, sarebbe utile prevedesse anche i dati di portata rilasciata sopra la paratoia a ventola ottenuti dall'applicazione della formula dello stramazzo (riferimento all'"Elaborato integrativo al piano di monitoraggio e controllo").
- Par. 8.3 (La strumentazione di controllo dell'impianto in progetto): le aste idrometriche da installare devono avere risoluzione 1 cm ed un range di centimetratura che consenta il controllo visivo del dato strumentale. Pertanto, se installate con lo '0' pari al livello di esercizio (89.75 m s.l.m.), esse devono avere una sufficiente centimetratura sopra e sotto lo '0' per cogliere la possibile escursione strumentale.
- Nel documento presentato dal Proponente è presente una discrepanza tra il testo a pag. 20 in cui si dice che "L'applicazione dell'IQMm sarà quindi effettuata sia nella fase precedente alla costruzione dell'opera che in fase post-opera, per tutta la durata della concessione, con una frequenza triennale" e la tabella di pag. 34 in cui la durata del monitoraggio post-operam viene quantificata "per tutta la durata della concessione con rinnovo quadriennale dopo il primo triennio". Pertanto il Proponente dovrà aggiornare il documento in maniera coerente, indicando l'effettiva frequenza di monitoraggio (triennale o quadriennale).

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 91 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

OSSERVAZIONI

Di seguito si riportano in sintesi i contenuti delle osservazioni, le controdeduzioni del proponente e le considerazioni del gruppo istruttorio:

1.	<p>Luca Andretta – note acquisite al prot. n. 31631, 31641, 31363, 31377 del 25/01/2021.</p> <p>In sintesi, le osservazioni presentate dal Sig. Andretta sono di seguito riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalazioni relative ai recenti e passati eventi alluvionali ed agli allagamenti occorsi alle abitazioni del Borgo Pianche dovuti alla mancata gestione del tratto di fiume prospiciente le abitazioni (quali ramaglie che si accumulano sul vecchio manufatto di derivazione e/o infrastrutture in alveo che non consentono lo scorrere dell'acqua) già fatte presenti agli Enti preposti; - Interferenze dell'opera proposta che prevede la realizzazione di opere ostruttive sul vecchio canale di derivazione che formerebbero un ulteriore sbarramento e maggiori rischi; <p>Allega alle osservazioni le segnalazioni trasmesse al Genio Civile, al Consorzio di Bonifica Piave, al Comune di Colle Umberto</p> <p><u>Controdeduzioni HPE (PEC del 22/02/2021 prot. 82313):</u> il proponente riferisce che in sede di progettazione è stato redatto lo studio idraulico che analizza lo stato di fatto anche presso il canale derivatore prossimo all'abitazione, proponendo una mitigazione del rischio generato dalle piene del fiume, nonostante l'impianto di progetto non abbia incidenze su detto sito. Lo studio prevede 2 interventi principali che consentono di ridurre il rischio ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbassare di 40 cm la briglia sul fiume per diminuire la quota del pelo libero in caso di piena; - Creare una bocca tarata per far entrare verso il borgo una definita portata del fiume Meschio in caso di piena dello stesso. <p>Di fatto il progetto presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza strutture esistenti migliorandone la funzionalità - Non crea nessuna nuova opera in alveo che possa ostruire il libero deflusso delle acque; - Abbassa la briglia in prossimità dell'abitazione e crea una bocca tarata per far transitare solo la massima portata possibile verso il Borgo Pianche. <p>L'impianto è stato studiato per alleggerire la problematica sollevata.</p> <p><u>Considerazioni gruppo istruttorio:</u> Si prende atto e si fanno proprie le controdeduzioni trasmesse dal Genio Civile di Treviso con nota prot. n. 64296 del 11/02/2021 che riscontra relativamente a quanto di competenza ovvero l'istruttoria sulla domanda di derivazione ai sensi del RD 1775/1933.</p> <p>In particolare il Genio Civile riferisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La derivazione prevede alcune opere migliorative rispetto all'attuale situazione del Meschio; - Nello specifico, lo sbarramento a contrappesi, bloccato da decenni, sarà sostituito da una ventola completamente abbattibile; - La traversa immediatamente a valle del predetto sbarramento sarà abbassata; - Sarà abbassata anche la soglia della vecchia derivazione, il cui incile è posto in sponda sinistra, tra lo sbarramento e la traversa citati; - Quest'ultimo intervento consentirà l'afflusso di una portata costante di alimentazione del canale relativo alla vecchia derivazione;
2.	<p>Associazione Pescatori Sportivi del Meschio – nota prot. n. 34567 del 26/01/2021.</p> <p>L'Associazione è titolare di una concessione di pesca sportiva. In sintesi l'osservazione riporta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fiume Meschio è Sito di Importanza Comunitaria (IT3240032) della Rete Natura 2000 e interessato dalla presenza della Lampreda Padana (<i>Lethenteron Zeanandrei</i>). Qualsiasi intervento in alveo comporterebbe la sottrazione di habitat e l'alterazione in modo irreversibile dello stesso; - La centralina comporterebbe una definitiva interruzione della continuità fluviale e del "corridoio ecologico" del fiume;

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

- La portata prevista di Deflusso Ecologico di 630 l/sec, passa solo in parte (150 l/sec) per la scala di risalita e il restante sulla lama di stramazzo della traversa; L'efficacia della scala di risalita è teorica;
- Sul corso del fiume insistono 35 concessioni di derivazione e circa 20 centraline attive in meno di 25 km
- L'effetto cumulativo nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria comporterà una importante sottrazione di habitat per le specie presenti nel fiume quali Lampreda Padana, Scazzone, Trota Marmorata, Barbo;
- Per le specie suddette sono obbligatorie le misure di conservazione approvate con DGR 786/2016 e modificate con DGR 1331/2017 che prevedono il divieto di escavazione in alveo, l'alterazione riparia e la conseguente bacinizzazione di fiumi in cui sono presenti dette specie e pertanto il progetto non è autorizzabile;
- Il DCR 42/2013 prevede che i siti della Rete Natura 2000 siano non idonei all'installazione di impianti idroelettrici e pertanto il progetto non è autorizzabile;
- In applicazione dell'Approccio Metodologico delle valutazioni ex ante delle derivazioni idriche" Allegato alla Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 dicembre 2017, la valutazione del rischio ambientale indotto dalle alterazioni delle componenti idrologiche date dal cumulo di derivazioni esistenti lungo il corso del fiume sia da ritenersi alto e pertanto la derivazione non è autorizzabile;

Controdeduzioni HPE (PEC del 22/02/2021 prot. 82313):

Il proponente riscontra puntualmente all'osservazione riferendo in sintesi quanto di seguito riportato:

- La valenza del fiume Meschio in termini di habitat sono tenute in debita considerazione nelle scelte progettuali e nelle valutazioni conseguenti la VINCA;
- L'intervento prevede la realizzazione della rampa di risalita pesci, attualmente non esistente, che permette di dare continuità idrobiologica al fiume anche in periodo irriguo. Sulla rampa è stato recepito il parere di congruità relativo al Passaggio Artificiale Pesci reso dalla UO coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria in data 31/03/2020;
- L'impianto è di tipo puntuale e senza sottensione di alveo. Non verranno realizzate nuove opere di frammentazione in alveo, né interventi che determineranno nuove bacinizzazioni;
- La DCR n. 42 del 03/05/2013, nella premessa al paragrafo dedicato a "Siti e aree non idonee" all'installazione di impianti idroelettrici, è specificato che: " *Il presente provvedimento non si applica, inoltre, ad impianti di qualsiasi potenza da realizzarsi su infrastrutture esistenti del servizio idrico integrato (acquedotti, fognature, impianti di depurazione), su reti irrigue, su reti al servizio di impianti di innervamento artificiale. Il presente provvedimento non si applica altresì al caso di impianti puntuali in corrispondenza di briglie o soglie di stabilizzazione dei corsi d'acqua e nel caso di recupero di portate del Deflusso Minimo Vitale.*". L'impianto è localizzato presso le opere di regolazione del Consorzio di Bonifica Piave della rete irrigua esistente e configurandosi come un impianto puntuale in corrispondenza di una briglia esistente, è da escludersi tra quelli individuati come non idonei.
- La DCR n. 42 del 03/05/2013, in Allegato A, al punto C, riferisce che i siti della rete Natura 2000 sono inidonei all'installazione di impianti idroelettrici qualora comportino impatti agli habitat e habitat di specie. La Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) considerate le potenziali interferenze date dalla realizzazione del progetto con gli habitat e specie localmente rilevati, esclude il possibile verificarsi di effetti significativi negativi sulla Rete Natura 2000;
- In riferimento alla Direttiva Derivazioni e alla Direttiva Deflussi Ecologici, si rende noto che con nota prot. 504552 del 22/11/2019 l'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali si è espressa determinando che la derivazione di progetto, configurandosi come una "variante non sostanziale" alla originale istanza di concessione inoltrata il 17/11/2015, non è soggetta all'applicazione della Direttiva Derivazioni e neppure è soggetta all'applicazione della Direttiva Deflussi Ecologici.

Considerazioni gruppo istruttorio:

Le controdeduzioni espresse dal proponente trovano riscontro nelle valutazioni espresse nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022 che riconosce una conclusione positiva della valutazione di incidenza

ALLEGATO 1
 AL DECRETO n. 41 del 01-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

	<p>rispetto alla Rete Natura 2000 con esito favorevole (con prescrizioni). L'intervento non comporterà pertanto sottrazione di habitat (né di interesse comunitario né di specie di interesse comunitario). Inoltre il continuum fluviale è garantito dalle previste scale di risalita pesci. Non si rilevano inoltre elementi di contrasto relativamente alle misure di conservazione citate nell'osservazione. Si richiamano inoltre gli esiti istruttori richiamati dal Genio Civile di Treviso con le note prot. 215122 del 11/05/2021, prot. n. 120989 del 16/03/2022 e prot. n. 144563 del 15/03/2023 e con le quali è stato comunicato il <u>parere favorevole con prescrizioni alla derivazione.</u></p>
3.	<p>Legambiente del Vittoriese – nota prot. n. 34581 del 26/01/2021</p> <p>Le osservazioni presentate da Legambiente sono le medesime espone nell'osservazione presentata dall'Associazione Pescatori Sportivi del Meschio e per comodità si rimanda a quanto precedentemente descritto. In più l'osservazione di Legambiente riferisce che nel Meschio è accertata la nidificazione del Merlo Acquaiolo (<i>Cinclus Cinclus</i>) specie che, pur non essendo inserita degli allegati I e II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, risulta specie protetta e secondo una recente pubblicazione lo stato di conservazione in Italia risulta inadeguato “[...] in quanto la presenza e densità è legata alle caratteristiche dei corsi d'acqua e le principali minacce sono legate ad interventi che ne alterano il livello, la qualità e la limpidezza, considerata la sua sensibilità all'acidificazione delle acque e all'inquinamento”</p> <p><u>Controdeduzioni HPE (PEC del 22/02/2021 prot. 82313):</u> Il proponente richiama le controdeduzioni già fornite nell'osservazione precedente. In relazione alle ulteriori osservazioni il proponente ricorda che l'impianto è puntuale e non determina sottensione d'alveo. Sarà mantenuto il rilascio del DMV di 630 l/s. L'impianto è ad acqua fluente senza dispersione di sostanze che possano comportare peggioramenti della qualità delle acque, anzi consente un miglioramento all'ossigenazione delle stesse.</p> <p><u>Considerazioni gruppo istrutorio:</u> Si richiamano le considerazioni già fornite nell'osservazione precedente. In relazione alle ulteriori osservazioni si ritiene di condividere le controdeduzioni del proponente.</p>

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che:

- Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in Comune di Colle Umberto, lungo il fiume Meschio in destra idrografica, in prossimità del Borgo Pianche;
- Il tratto di corso del fiume Meschio interessato dall'intervento si trova tra il nodo idraulico costituito dalle opere di regolazione del fiume stesso, l'opera di presa del Consorzio di Bonifica Piave e il canale di scarico della centrale di Castelletto, e la briglia esistente a valle all'altezza del Borgo Pianche;
- L'impianto a coclea progettato ha una potenza di concessione nominale di 56,37 kW e sfrutta un dislivello idraulico di 1,70 m e una portata media derivata di 3,38 mc/sec e consente il rilascio di una portata di Deflusso Ecologico pari a 0,630 mc/s;
- L'area d'intervento risulta interessare la Zona Speciale di Conservazione IT3240032 “Fiume Meschio” ed è tutelata da vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs. 42/2004 art.142;
- Il cronoprogramma prevede una durata temporale di realizzazione dell'intervento stimato in 150 giorni;

VISTA la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A.;

ALLEGATO ^A
 AL DECRETO n. 41 del 04-03-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

- la D.G.R. 1628/2015
 - la D.G.R. 1400/2017
 - la D.G.R. 568/2018;
- ESAMINATA la documentazione presentata e le integrazioni acquisite;
- VALUTATE le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- VALUTATO che l'intervento:
- non prevede la realizzazione di nuove opere in alveo che possano ostruire il deflusso delle acque;
 - La derivazione è di tipo puntuale e non prevede sottensione d'alveo;
 - L'opera prevede la realizzazione della scala di risalita pesci, ad oggi non presente, che consentirà la continuità fluviale per l'ittiofauna anche in periodo irriguo;
 - L'opera prevede il rilascio di una portata di deflusso pari a 630 l/sec in parte transitanti per la scala di risalita (150 l/sec) e per la restante portata dallo sfioro sulla soglia della traversa o dalle paratoie piane laterali;
 - Le opere di cantiere si svolgeranno per la maggior parte in aree esterne al corso del fiume e interesseranno l'ambito fluviale per un breve periodo di tempo stimato in circa 6 giorni;
- CONSIDERATO che in considerazione del chiarimento trasmesso dal proponente con nota acquisita al prot. regionale 176097 del 30/03/2023, l'area di cantiere, comprensiva sia delle aree a occupazione permanente che delle aree a occupazione temporanea, interesserà sia aree demaniali che aree private;
- ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale;
- VALUTATO che l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate ha evidenziato sostanzialmente una ricaduta trascurabile sulle diverse componenti ambientali, tenuto conto delle mitigazioni e delle prescrizioni operative proposte che si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- PRESO ATTO che, per quanto attiene le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, durante il procedimento sono pervenute osservazioni e pareri concernenti l'intervento che sono state valutate tenuto conto delle controdeduzioni fornite dal proponente, ed i cui esiti hanno contribuito alla definizione del presente parere;
- PRESO ATTO in particolare del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'U.O. Genio Civile di Treviso e degli esiti istruttori richiamati con le note prot. 215122 del 11/05/2021, prot. n. 120989 del 16/03/2022 e prot. n. 144563 del 15/03/2023, che fanno parte integrante della presente relazione istruttoria e che hanno contribuito alla definizione del presente parere;
- RITENUTO opportuno ribadire al proponente che a seguito del favorevole rilascio del giudizio di compatibilità ambientale lo stesso dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 21 del R.D. 14 agosto 1920 n. 1285, agli adempimenti segnalati dalla U.O. Genio Civile di Treviso con la citata nota prot. 144563 del 15/03/2023 ai fini dell'assentimento della concessione di derivazione;
- PRESO ATTO che, in considerazione della attigua presenza all'intervento di progetto dell'opera di presa ai fini irrigui del Consorzio di Bonifica Piave e del concorrente utilizzo delle acque, l'assentimento della concessione di derivazione da parte del Genio Civile di Treviso potrà essere formalizzato solo a seguito della sottoscrizione di una convenzione per il corso dello sbarramento sul Meschio fra il proponente e il medesimo Consorzio;
- DATO ATTO che ai fini del conseguimento del titolo autorizzativo, qualora il richiedente sia "il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 61 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

dall'impianto e dalle opere connesse" è possibile, ai sensi del comma 2 dell'art.6 del D.Lgs 28/2011, attivare la procedura abilitativa semplificata (PAS) presso il Comune di localizzazione dell'opera. In alternativa, si applicano le disposizioni previste per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, come specificate nell'Allegato A lettera B della DGRV 1628/2015, con istruttoria di competenza regionale, a cura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- PRESO ATTO inoltre del parere favorevole all'intervento espresso dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 8720/2023 (acquisito al prot. 309798 del 08/06/2023), che richiama altresì le indicazioni di tutela della risorsa idrica già espresse in parte nell'ambito del parere reso in fase di concessione a derivare (prot. 3071/2016) e nel parere n. 2263/2022 del 25/03/2022, le cui condizioni dovranno essere recepite nelle successive fasi autorizzative;
- PRESO ATTO altresì del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione di derivazione espresso dal Consorzio di Bonifica Piave trasmesso con nota acquisita al prot. 317769 del 13/06/2023, le cui condizioni dovranno essere recepite nelle successive fasi autorizzative;
- CONSIDERATO che il Proponente ha presentato lo Studio per la Valutazione di incidenza redatto ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Veneto D.G.R. n. 1400/2017;
- PRESO ATTO e condivise le risultanze della Relazione Istruttoria Tecnica agli atti n. 308/2022, in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, predisposta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV (acquisita con nota prot. n. 594590 del 22/12/2022) che riconosce "[...] una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 con esito favorevole (con prescrizioni) della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di installazione di un impianto microidroelettrico a coclea idraulica lungo il fiume Meschio presso il nodo idraulico di Borgo Pianche in Comune di Colle Umberto (TV)"
- RICHIAMATO in particolare quanto previsto nella prescrizione n. 1 della Relazione Istruttoria Tecnica agli atti n. 308/2022 che prevede quanto segue:
1. *di non sottrarre superfici riferibili all'habitat di interesse comunitario 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion", adottando modalità esecutive tali da non determinare, anche temporaneamente, alcun degrado del medesimo in conseguenza della modifica dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali dell'habitat in parola. Ai fini della pertinente restituzione cartografica dell'habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche- Batrachion" andrà verificata la sussistenza delle discontinuità ambientali discriminanti sia nei settori a monte che a valle (almeno nel tratto compreso tra i due ponti sul fiume Meschio, uno in loc. Mescolino – via Campion – e l'altro in loc. Minelle – strada delle Marine), sulla base delle indicazioni di cui alla circolare prot. n. 250930 del 8 maggio 2009 e alla D.G.R. n. 1066/2007. Conseguentemente dovrà essere presentato l'aggiornamento del relativo geodatabase, comprensivo del perfezionamento della proposta di modifica effettuata sulla base delle indicazioni istruttorie espresse, al fine del successivo espletamento delle ordinarie procedure amministrative in materia;*
- PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Direzione Turismo – U.O. Strategia Regionale della biodiversità e dei Parchi con nota prot. n. 44500 del 25/01/2023;

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 41 del 04-07-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
supporto giuridico e contenzioso

- DATO ATTO** che il provvedimento di autorizzazione del progetto dovrà prevedere anche l'esplicito riferimento agli esiti della valutazione di incidenza di cui alla citata Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1400/2017), e che lo stesso dovrà essere trasmesso alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, entro 15 (quindici) giorni dalla sua adozione;
- VALUTATO** che la Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta è da ritenersi esaustiva e corretta per quanto concerne il futuro impatto acustico determinato dall'impianto nell'ambiente circostante;
- RITENUTO** comunque che, ad impianto a regime, la Ditta debba effettuare una campagna di misure al fine di dare conferma delle conclusioni della suddetta valutazione;
- CONSIDERATO** che l'area d'intervento è vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/2004, e che pertanto in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 dovrà essere recepito il parere della Soprintendenza competente per territorio ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- CONSIDERATO** che in fase di autorizzazione dovranno essere recepite e richiamate le osservazioni illustrate in premessa relative ai paragrafi 8.2 e 8.3 dell'"*ELAB_T.rev03 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*" trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 51168 del 04/02/2022;
- RITENUTO** che in relazione alle matrici ambientali esaminate, le valutazioni esposte siano condivisibili, tenuto conto delle misure mitigative e/o gestionali previste dal proponente, che si ritengono vincolanti ai fini dell'autorizzazione dell'intervento, nonché a seguito del recepimento delle prescrizioni e indicazioni sopra descritte;
- PRESO ATTO** della proposta formulata dal proponente, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/06, per cui l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia di anni 8, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto e del cronoprogramma di realizzazione delle opere;
- RITENUTO** che in considerazione del cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento e il contesto ambientale su cui insiste l'opera sia ragionevole stabilire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA sia limitato a cinque anni;

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico, il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A., il rappresentante di Veneto Acque S.p.A. ed il rappresentante di Sistemi Territoriali S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione con le precisazioni relative alle premesse, esprime all'unanimità dei presenti,

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, dando atto della conclusione positiva della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni, le conclusioni e le relative prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria Tecnica n. 308/2022, espresse dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 41 del 04-02-2023

Direzione Valutazioni Ambientali,
 supporto giuridico e contenzioso

CONDIZIONI AMBIENTALI

1	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	In fase di esercizio - Post operam
	Oggetto della condizione	<u>Emissioni acustiche</u> Il proponente dovrà presentare una valutazione di impatto acustico post operam da svolgersi dopo la conclusione dei lavori. La valutazione dovrà essere firmata da tecnico competente in acustica iscritto all'albo nazionale Enteca e dovrà essere svolta seguendo le linee guida di cui alla DDG Arpav n. 3/2008, pubblicate nel sito web di ARPAV. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune, alla Provincia di Treviso, alla Regione Veneto e ad ARPAV. Nel caso si rilevassero dei superamenti, il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune, alla Provincia di Treviso e alla Regione Veneto un piano di interventi, entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	<u>Rete Natura 2000</u> Il proponente prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica provveda a presentare la proposta di aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat di interesse comunitario del sito ZSC IT3240032 "Fiume Meschio" sulla scorta di quanto previsto nella prescrizione n. 1 alla Relazione Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza n. 308/2022.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica, ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003
	Soggetto verificatore	Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza

Il Segretario del
 Comitato V.I.A.
F.to Eva Maria Lunger

VISTO: Il Presidente del
 Comitato V.I.A.
F.to Luca Marchesi

Il Direttore della
 U.O. Valutazione Impatto Ambientale
F.to Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
 Comitato V.I.A.
F.to avv. Cesare Lanna

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 510174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 66 del 26 luglio 2023

Iniziativa AID 012314/02/6, "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Convenzione 18.01.2022, n. 1256), CUP H69J22000370001. Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo italiano/portoghese in occasione della riunione, in modalità virtuale, del Comitato di pilotaggio per il giorno 2 agosto 2023 e relativa assunzione dell'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. affidataria del servizio (CIG 8442970F3D). DGR n. 311 del 17 marzo 2020. DGR n. 1159 del 24 agosto 2021.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento all'operatore economico Arkadia Translations S.r.l., ai sensi dell'Accordo quadro attualmente in essere tra la Regione del Veneto e la stessa (CIG 8442970F3D), del servizio di interpretariato simultaneo italiano/portoghese della riunione, in modalità virtuale, del Comitato di pilotaggio dell'iniziativa "UR Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)" (Convenzione 18.01.2022, n. 1256), CUP H69J22000370001, atteso per il giorno 2 agosto 2023. Si procede quindi all'assunzione del relativo impegno di spesa in corrispondenza dell'accertamento in entrata disposto con Decreto n. 13 del 17.02.2022 del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e Affari Generali n. 297 del 23.11.2020 "Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, tramite richiesta di Offerta (RdO) n. 265317 sul Me.Pa. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato con unico operatore economico Arkadia Translations S.r.l. C.F./P. IVA 02717560169 CIG 8442970F3D".
- Il documento di stipula del contratto Mepa con riferimento alla RdO 2652317.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Deliberazione 311 del 17 marzo 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto all'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali - dotazione finanziaria 2019, pubblicato nella G. U. Serie Generale n. 302 del 27-12-2019, dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con la proposta di Iniziativa: "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira", del valore totale di Euro 1.369.865,40, presentata dalla Direzione Relazioni internazionali - U.O. Cooperazione internazionale in partenariato con Serviços Distrital de Saúde Mulher Acção Social de Beira (SDSMAS), Serviço de Emergência Médica de Moçambique (SEMMO), Ospedale Centrale di Beira (HCB), Fondazione Opera San Francesco Saverio C.U.A.M.M. (Medici con l'Africa CUAMM), Università Cà Foscari di Venezia (Dipartimento di Management), Pia Opera Croce Verde di Padova;
- con Deliberazione n. 1159 del 24.08.2021, la Giunta regionale ha adottato lo schema di convenzione tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e la Regione del Veneto, Ente esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico), finanziata a valere sui fondi dell'Avviso sopra menzionato con un contributo statale pari a Euro 1.089.532,20;
- con la medesima deliberazione il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto provvedendo all'espletamento delle procedure amministrative e contabili necessarie per la sua esecuzione;
- in data 18.01.2022 è stata sottoscritta la convenzione sopracitata n. 1256 della durata di 36 mesi, che disciplina l'esecuzione dell'Iniziativa AID 012314/02/6 e l'erogazione in tranches del contributo statale di Euro 1.089.532,20, pari al 79,54% del costo totale;
- con Decreto n. 13 del 17.02.2022 del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale è stato disposto l'accertamento dell'entrata totale del contributo statale sul capitolo di entrata n.101662 "Assegnazione statale per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) (Convenzione 18.01.2022, n. 1256), ripartito, secondo l'esigibilità, in Euro 435.812,88 sull'esercizio finanziario 2022, Euro 544.766,10 sull'esercizio finanziario 2023 e Euro 108.953,22 sull'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che tra le attività a carico del capofila/ente esecutore - Regione del Veneto - è prevista l'organizzazione e la gestione del Comitato di pilotaggio quale momento di verifica della realizzazione delle attività progettuali alla presenza di tutti i partner, italiani e mozambicani;

CONSIDERATO che il partenariato ha convenuto di organizzare la seconda riunione del Comitato di pilotaggio in modalità virtuale come previsto dalla proposta progettuale;

RITENUTO pertanto necessario e opportuno acquisire l'ausilio di un servizio di interpretariato in simultanea italiano/portoghese per 3,5 ore (comprese le prove), accompagnato da un servizio tecnico che supporti, da remoto, il canale ad esso dedicato tale da facilitare lo svolgimento delle attività della riunione del Comitato di pilotaggio;

VERIFICATA la capienza finanziaria della voce n. 4.1.1 del piano finanziario dell'Iniziativa, "Servizio di interpretariato e traduzioni dall'italiano al portoghese" di competenza della Regione del Veneto, pari a Euro 7.879,79;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria dell'accordo quadro per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 1.650,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti (RdO 2652317) in data 23.11.2020 e che si procederà al pagamento a seguito di regolare esecuzione del servizio richiesto e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

RITENUTO, quindi, in corrispondenza dell'accertamento n. 248 disposto con DDR n. 13/2022, di assumere l'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. C.F./P.IVA 02717560169 pari a Euro 2.013,00 (IVA inclusa) a carico del capitolo n. 104496 "Azioni per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) - Acquisti di beni e servizi (Convenzione 18.01.2022, n. 1256)" del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO atto che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa precedentemente citato correlato all'accertamento di entrata disposto con DDR n. 13/2022 (accertamento n. 248/2023);

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di interpretariato simultaneo italiano/portoghese in occasione della riunione, in modalità virtuale, del Comitato di pilotaggio atteso per il giorno 2 agosto 2023 nell'ambito dell'Iniziativa AID 012314/02/6, denominata "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico)', come esposto nelle premesse, all'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169) - (CIG 8442970F3D) per il costo complessivo di Euro 1.650,00 (IVA esclusa);
3. di assumere l'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. - P.IVA 02717560169 (CIG 8442970F3D - CUP H69J22000370001) (anagrafica n. 00175956), pari a Euro 2.013,00 (IVA inclusa), a carico del capitolo n. 104496 "Azioni per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) - Acquisti di beni e servizi (Convenzione 18.01.2022, n. 1256)", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023

- che presenta la necessaria disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al precedente punto 3) è assicurata dall'accertamento di entrata disposto con il Decreto dirigenziale n. 13 del 17.02.2022 del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, sul capitolo 101662 "Assegnazione statale per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) (Convenzione 18/01/2022, n. 1256)", del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2023 (n. 248);
 5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, si procederà al pagamento del predetto servizio a seguito della sua regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
 6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
 7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;
 8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 9. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
 10. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2023-2025;
 11. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 1159 del 24.08.2021;
 12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 13. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Arkadia Translations Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omissis l'**Allegato A contabile**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Annalisa Bisson

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 510208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 71 del 04 agosto 2023

Affidamento del servizio di traduzione in lingua italiana di documentazione per la Presidenza relativa alle celebrazioni del 142° Anniversario della migrazione italiana in Messico, previste nella città di Huatusco, Stato messicano di Veracruz, dal 16 al 19 ottobre 2023. Impegno di spesa. CIG 8442970F3D.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'acquisizione del servizio di traduzione in lingua italiana di documentazione per la Presidenza relativa alle celebrazioni del 142° Anniversario della migrazione italiana in Messico, previste nella città di Huatusco, Stato messicano di Veracruz, dal 16 al 19 ottobre 2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Contratto stipulato in data 23.11.2020 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che:

1. dal 16 al 19 ottobre 2023 si svolgeranno nella città di Huatusco, Stato messicano di Veracruz, le celebrazioni per il 142° Anniversario della migrazione italiana in Messico;
2. ai fini della preparazione delle predette celebrazioni si rende necessaria la traduzione di documentazione in lingua italiana con l'acquisizione di un servizio di traduzione scritta dallo spagnolo all'italiano, come da disposizioni della Presidenza inoltrate in data 2 agosto 2023;

DATO ATTO che per il suddetto servizio ci si avvarrà della società Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di euro 114,00 (IVA 22% esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti in data 23.11.2020;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 139,08 a favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo;

DATO ATTO che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTO il decreto n. 1 del 7 luglio 2021 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, con il quale sono state specificate le attività di competenza del Direttore dell'Unità organizzativa Cooperazione Internazionale, tra le quali rientra la partecipazione alle attività di organismi internazionali;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

Vista la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

Visto il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

Vista la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di traduzione, come esposto nelle premesse, alla società Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è correlato agli obiettivi della Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2023-2025;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
13. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'Allegato A contabile.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 510292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 898 del 02 agosto 2023

Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, dotati di personalità giuridica e trasmigrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 22 e 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 17 e 31 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede a consolidare l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione A), delle Organizzazioni di volontariato dotate di personalità giuridica e trasigrate dal Registro regionale, ai sensi degli articoli 22 e 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli articoli 17 e 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VISTI l'articolo 54 del Codice del Terzo Settore e l'art. 31 comma 7 del DM n. 106/2020;

DATO ATTO che gli enti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono già dotati di personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000;

VISTI l'articolo 22, comma 1-bis del Codice del Terzo settore e gli articoli 17 e 18 del D.M. n.106/2020;

RICHIAMATA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9 del 21.04.2022 contenente le indicazioni operative sul procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS delle associazioni trasigrate ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 117/17;

DATO ATTO che il notaio incaricato dagli enti in allegato ha prodotto la propria attestazione circa la sussistenza del patrimonio minimo, corredata dalla necessaria documentazione contabile-patrimoniale, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017, acquisita dall'ufficio extra sistema;

VERIFICATA la regolarità formale della documentazione presentata;

PRESO ATTO dell'attestazione della sussistenza del patrimonio dell'Ente in conformità all'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore;

decreta

1. le premesse e l'Allegato A costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. l'iscrizione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 54 del D. Lgs n. 117/2017 e degli articoli 17 e 31 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, degli Enti individuati nell'allegato A, nella sezione A) Organizzazioni di volontariato del RUNTS;
3. a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale gli Enti in allegato saranno iscritti nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
4. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 898 del 02.08.2023**REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
ISCRIZIONI**

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	FIDAS VERONA ODV	93105690239	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	VERONA	VR

(Codice interno: 510293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 899 del 02 agosto 2023

Iscrizione cumulativa di Enti già iscritti nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, trasmigrati nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a consolidare l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione B), delle Associazioni di promozione sociale trasmigrate dal Registro regionale, in possesso dei requisiti di legge, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di trasmigrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

RICORDATO che la verifica è stata effettuata sulle informazioni e sulla documentazione depositata dalle Associazioni sulla piattaforma regionale appositamente creata e funzionale al processo della trasmigrazione;

VISTI l'articolo 54 del Codice del Terzo Settore e l'art. 31 del DM n. 106/2020;

VISTO l'art. 25-bis del D.L. 73 del 21 giugno 2022, come convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122, che ha stabilito la sospensione dei termini dei procedimenti di verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione nel RUNTS delle ODV e delle APS coinvolte nel processo di trasmigrazione per il periodo dal 1° luglio 2022 al 15 settembre 2022;

DATO ATTO che i termini di cui al comma precedente hanno ricominciato a decorrere a partire dal 16 settembre 2022 posticipando al 5 novembre il termine ultimo per la conclusione del procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti;

ACQUISITA la documentazione integrativa richiesta ai sensi dell'art. 31 comma 4 D.M. 106/2020 o l'adeguamento statutario a seguito di comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 31 comma 8 D.M. 106/2020;

ACCERTATO che sussistono tutte le condizioni per la qualificazione delle medesime, indicate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quali Enti del Terzo settore e per la loro iscrizione nella sezione B) Associazioni di promozione sociale del RUNTS, come risultante dal medesimo allegato;

decreta

1. le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. l'iscrizione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 31 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, degli enti individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento nella sezione B) Associazioni di promozione sociale del RUNTS;
3. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
4. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 899 del 02/08/2023

pag. 1/1

**REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
ISCRIZIONI**

N.	DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	NONSOLOCRAI APS	02397780269	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VEDELAGO	TV
2	GRUPPO NATURA BELLUNESE APS	93003800252	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	BELLUNO	BL
3	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA PAPERAZOPPA APS	93294730234	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR
4	ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI ADDISON APS	90105990270	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE
5	ARCI CENTRO LUCE ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	91023390239	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LEGNAGO	VR
6	ARCI GRUPPO RICERCA DANZA POPOLARE DI VERONA APS	02660890233	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR
7	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CEREALAPS	01874310236	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CEREA	VR

(Codice interno: 510294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 900 del 02 agosto 2023

Diniego di iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRIFONE ODV" (rep. n. 107792; C.F. 93282050231) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRIFONE ODV" (rep. n. 107792; C.F. 93282050231) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore" o "Codice";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 27.03.2023, dall'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRIFONE ODV" (rep. n. 107792; C.F. 93282050231) con sede legale in VIA DEI POETI 141 - 37067 VALEGGIO SUL MINCIO (VR);

DATO ATTO che gli esiti istruttori hanno determinato l'irregolarità formale, della documentazione depositata, in quanto priva degli ultimi due bilanci consuntivi approvati, unitamente alle copie dei verbali assembleari contenenti la delibera di approvazione (art. 8 comma 5, lett. c D.M. 106/2020);

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 106/2020, con nota Prot. n. 272573 del 19.05.2023;

DATO ATTO del mancato riscontro, nei termini di legge, sia alla citata nota direttoriale, sia alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formalizzata ai sensi dell'art. 1 bis della L. 241/90, con nota prot. 272573 del 19.05.2023

ACCERTATA pertanto l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto in alcuna delle sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "ODV";

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett b) del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE GRIFONE ODV" (C.F. 93282050231)
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midenà

(Codice interno: 510295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 901 del 02 agosto 2023

Diniego di iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE S.O.S. PER L'INFANZIA MALATA O NEGATA ODV" (rep. n. 96174; CF 05073780263) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a denegare l'iscrizione dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE S.O.S. PER L'INFANZIA MALATA O NEGATA ODV" (rep. n. 96174; CF 05073780263) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore" o "Codice";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTI l'articolo 47, comma 3, lett. b), del Codice del Terzo settore e l'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo codice, in data 19.01.2023, dall'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE S.O.S. PER L'INFANZIA MALATA O NEGATA ODV" (rep. n. 96174; CF 05073780263) con sede legale in VIA ARCOL 1 - 31049 VALDOBBIADENE (TV);

DATO ATTO che gli esiti istruttori hanno determinato l'irregolarità, formale e sostanziale, della documentazione depositata, poiché non rispettosa del requisito numerico necessario per la costituzione di una organizzazione di volontariato in quanto carente degli ultimi due bilanci consuntivi approvati;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 106/2020, con nota Prot. n.147827 del 16.03.2023;

PRESO ATTO che la documentazione integrata tramite pec in data 17.04.2023 risulta essere parziale e non conforme al dettato normativo di cui all'art. 32 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, in quanto l'associazione dichiara di non avvalersi di volontari associati;

VISTA la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, formulata ai sensi dell'art. 1 bis della L. 241/90, con nota prot. 316655 del 12.06.2023 alla quale non è stato dato riscontro nei termini di legge;

ACCERTATA pertanto l'insussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione dell'Ente in oggetto in alcuna delle sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

RICORDATE le sanzioni a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi amministrativi, di cui all'art. 91, comma 3 del Codice del Terzo settore, per l'utilizzo illegittimo dell'indicazione di "ODV";

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lett b) del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9, comma 3, del D.M. n. 106 del 15/09/2020 il diniego di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE S.O.S. PER L'INFANZIA MALATA O NEGATA ODV" (CF 05073780263);
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 902 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "APS BAMBARA" (rep. n. 111636; C.F. 93063170257) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS BAMBARA" (rep. n. 111636; C.F. 93063170257) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 27/04/2023, dall'Ente "APS BAMBARA" (C.F. 93063170257; rep. n. 111636 prot. n. 0225576\27/04/2023) con sede legale in VIA PER NOGARE' 81 32100 BELLUNO (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 337761 del 23/06/2023 alla quale l'associazione non ha dato alcun riscontro nei termini di legge;

ACQUISITA in data 01/08/2023 la documentazione integrativa, pervenuta a seguito della comunicazione formulata ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 con nota prot. n. 396119 del 24/07/2023;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS BAMBARA" (C.F. 93063170257) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 903 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "APS GRUPPO BASSA PADOVANA" (rep. n. 112569; C.F. 82008770289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS GRUPPO BASSA PADOVANA" (rep. n. 112569; C.F. 82008770289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 08/05/2023, dall'Ente "APS GRUPPO BASSA PADOVANA" (C.F. 82008770289; rep. n. 112569 prot. n. 0246120\08/05/2023) con sede legale in PIAZZA OTELLO PIGHIN 21 35048 STANGHELLA (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

VISTO la documentazione integrata in data 01/08/2023 a seguito di richiesta di prot. n. 359175 del 04/07/2023;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS GRUPPO BASSA PADOVANA" (C.F. 82008770289) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 904 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "CONDIVIDERE E' AMARE ODV" (rep. n. 112164; CF 93308980239) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CONDIVIDERE E' AMARE ODV" (rep. n. 112164; CF 93308980239) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in **data 04/05/2023, dall'Ente "CONDIVIDERE E' AMARE ODV" (C.F. 93308980239; rep. n. 112164 prot. n. 0238579(04/05/2023) con sede in VIA RITA ROSANI 12/C 37024 NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR)**

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

VISTO la documentazione integrata in data 31.07.2023 a seguito di richiesta di prot. n. 357411 del 03.07.2023;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "CONDIVIDERE E' AMARE ODV" (CF 93308980239) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 905 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO DI ESTE APS" (rep. n. 119882; C.F. 91001360287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "PRO LOCO DI ESTE APS" (rep. n. 119882; C.F. 91001360287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 17/07/2023, dall'Ente "PRO LOCO DI ESTE APS" (C.F. 91001360287; rep. n. 119882 prot. n. 0383085\17/07/2023) con sede legale in VIA PIAZZA MAGGIORE 9 35042 ESTE (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "PRO LOCO DI ESTE APS" (C.F. 91001360287) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 906 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "NOI SAN ZENO APS" (rep. n. 120610; C.F. 92031010231) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "NOI SAN ZENO APS" (rep. n. 120610; C.F. 92031010231) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 28/07/2023, dall'Ente "NOI SAN ZENO APS" (C.F. 92031010231; rep. n. 120610 prot. n. 0407492\28/07/2023) con sede legale in VIA CERIANI 9 - 37030 COLOGNOLA AI COLLI (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "NOI SAN ZENO APS" (C.F. 92031010231) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 907 del 02 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "BEPI SARTO - APS" (rep. n. 119983; C.F. 93052750275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "BEPI SARTO - APS" (rep. n. 119983; C.F. 93052750275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 19/07/2023, dall'Ente "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" (C.F. 93052750275; rep. n. 119983 prot. n. 0387535\19/07/2023) con sede legale in VIA GIOSUE' CARDUCCI 4 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE) ;

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "BEPI SARTO - APS" (C.F. 93052750275) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 908 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA ALPAGO CANSIGLIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS" (rep. n. 103405; C.F. 01103290258) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA ALPAGO CANSIGLIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS" (rep. n. 103405; C.F. 01103290258) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/02/2023, dall'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA ALPAGO CANSIGLIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APS" (C.F. 01103290258; rep. n. 103405 prot. n. 0107577\24/02/2023) con sede legale in VIA SAN PIETRO TROIS 20/A 32100 BELLUNO (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA ALPAGO CANSIGLIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE " (C.F. 01103290258) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 909 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "APS CONSULTA GIOVANI ALPAGO" (rep. n. 106657; C.F. 93029480253) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS CONSULTA GIOVANI ALPAGO" (rep. n. 106657; C.F. 93029480253) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 17/03/2023, dall'Ente "APS CONSULTA GIOVANI ALPAGO" (C.F. 93029480253; rep. n. 106657 prot. n. 0150834\17/03/2023) con sede legale in VIA ROMA 54 - 32016 ALPAGO (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS CONSULTA GIOVANI ALPAGO" (C.F. 93029480253) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 910 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "PRO LOCO MONTEGROTTO TERME APS" (rep. n. 120226; C.F. 92121710286) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "PRO LOCO MONTEGROTTO TERME APS" (rep. n. 120226; C.F. 92121710286) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 24/07/2023, dall'Ente "PRO LOCO MONTEGROTTO TERME APS" (C.F. 92121710286; rep. n. 120226 prot. n. 0395256\24/07/2023) con sede legale in VIA PESARE 16, 35036 MONTEGROTTO TERME (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "PRO LOCO MONTEGROTTO TERME APS" (C.F. 92121710286) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 911 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "SLOW FOOD VENEZIA APS" (rep. n. 113136; C.F. 94070400273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "SLOW FOOD VENEZIA APS" (rep. n. 113136; C.F. 94070400273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/05/2023, dall'Ente "SLOW FOOD VENEZIA APS" (C.F. 94070400273; rep. n. 113136 prot. n. 0260886\15/05/2023) con sede legale in SAN MARCO 4161, 30122 VENEZIA (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

VISTA la documentazione integrata in data 31/07/2023 a seguito di specifica richiesta dell'ufficio competente;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "SLOW FOOD VENEZIA APS" (C.F. 94070400273) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 912 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "VERONA BIRDWATCHING APS" (rep. n. 114122; C.F. 93216450234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "VERONA BIRDWATCHING APS" (rep. n. 114122; C.F. 93216450234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B**) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 26/05/2023, dall'Ente "VERONA BIRDWATCHING APS" (C.F. 93216450234; rep. n. 114122 prot. n.0286343\26/05/2023) con sede legale in VIA QUINZANO 24/D 37124 VERONA (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "VERONA BIRDWATCHING APS" (C.F. 93216450234) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 913 del 03 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "VETRINA VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV" (rep. n. 117538; C.F. 94104570273) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "VETRINA VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV" (rep. n. 117538; C.F. 94104570273) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 14/06/2023, dall'Ente "VETRINA VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV" (C.F. 94104570273; rep. n. 117538 prot. n. n. 0321902\14/06/2023) con sede legale in DORSODURO 3036, 30123 VENEZIA (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "VETRINA VOLONTARIATO SOLIDARIETA' ODV" (C.F. 94104570273) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 914 del 03 agosto 2023

Mancata iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore delle Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro di provenienza e trasmigrate ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a formalizzare la mancata iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore delle Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di provenienza e trasmigrate ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 31 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, a seguito di comunicazione di rinuncia da parte delle medesime.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore" o "Codice";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts);

CONSIDERATO altresì che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di trasmigrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VISTE le comunicazioni trasmesse, nei termini di legge, alle Associazioni individuate nell'**Allegato A** al presente provvedimento ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 8, del D.M. 106/2020;

DATO ATTO che gli enti evidenziati nell'**Allegato A** hanno motivato, nei termini procedurali, la rinuncia all'iscrizione nel Runts con apposita nota agli atti dell'Ufficio competente;

decreta

1. le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 31 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 la mancata iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore degli Enti individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per espressa rinuncia da parte dei medesimi;

3. dalla data del presente decreto gli Enti di cui all'Allegato A non possono più beneficiare dei diritti derivanti dalla qualifica di "associazione di promozione sociale", ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D. Lgs n. 117/2017;
4. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena


Allegato A al Decreto n. 914 del 03.08.2023

pag. 1/1

**REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
Mancata iscrizione (art. 54 D. Lgs. 117/2017 e art. 31 D.M. 106/2020)**

N.	DENOMINAZIONE ENTE	CODICE FISCALE	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1	ASD VERONA SUB DIVING CLUB	93153540237	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	L'associazione comunica in data 29/04/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA US FLAMINIA	03259110272	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE	L'associazione comunica in data 24/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts,
3	A.S.D. REAL CAMPAGNA LUPIA	90146340279	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CAMPAGNA LUPIA	VE	L'associazione comunica in data 24/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
4	G.S. AMATORI COLÀ ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90014540232	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	LAZISE	VR	L'associazione comunica in data 25/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
5	CIRCOLO NOI CERIANI ETTORE SACRA FAMIGLIA	93020780230	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VERONA	VR	L'associazione comunica in data 24/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
6	COMITATO RICREATIVO COSTA DI CONEGLIANO	03036090268	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	CONEGLIANO	TV	L'associazione comunica in data 24/07/2023, per il tramite della Rete associativa, la rinuncia all'iscrizione al Runts.
7	CUERDAS PIELS Y MADERA	92301290281	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	PADOVA	PD	L'associazione comunica in data 31/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
8	OSPEDALETTO CI PROVA	91014560287	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	L'associazione comunica in data 31/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
9	POLISPORTIVA LUGO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93143800238	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	GREZZANA	VR	L'associazione comunica in data 31/07/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.
10	XIQUITA BACANA DANZA E MUSICA	90021430278	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	VENEZIA	VE	L'associazione comunica in data 02/08/2023 la rinuncia all'iscrizione al Runts.

(Codice interno: 510163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 915 del 04 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "APS AMICI DI AUNE" (rep. n. 117584; C.F. 91021470256) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS AMICI DI AUNE" (rep. n. 117584; C.F. 91021470256) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/06/2023, dall'Ente "APS AMICI DI AUNE" (C.F. 91021470256; rep. n. 117584 prot. n. 0323038\15/06/2023) con sede legale in VIA AUNE 42/BIS 32030 SOVRAMONTE (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS AMICI DI AUNE" (C.F. 91021470256) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 916 del 04 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "A.P.S. GRUPPO 24ORE" (rep. n. 111076; C.F. 93169850232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "A.P.S. GRUPPO 24ORE" (rep. n. 111076; C.F. 93169850232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 20/04/2023, dall'Ente "**A.P.S. GRUPPO 24ORE**" (C.F. **93169850232**; rep. n. **111076** prot. n. 0214097\20/04/2023) con sede legale in VIA DELL'ARTIGIANATO 29, 37064 POVEGLIANO VERONESE (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

VISTO la documentazione integrata in data 06/07/2023 a seguito di richiesta di prot. n. 332549 del 21/06/2023;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "A.P.S. GRUPPO 24ORE" (C.F. 93169850232) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 917 del 04 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "APS POMPIERI VOLONTARI SAN VITO DI CADORE" (rep. n. 117675; C.F. 93062930255) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "APS POMPIERI VOLONTARI SAN VITO DI CADORE" (rep. n. 117675; C.F. 93062930255) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. **B** del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/06/2023, dall'Ente "APS POMPIERI VOLONTARI SAN VITO DI CADORE" (C.F. 93062930255; rep. n. 117675 prot. n. 0324438\15/06/2023) con sede legale in LOC. LA SCURA SN 32046 SAN VITO DI CADORE (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "APS POMPIERI VOLONTARI SAN VITO DI CADORE" (C.F. 93062930255) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 918 del 04 agosto 2023

Cancellazione dell'Ente denominato "CIRCOLO NOI CALURI - APS" (C.F. 93249700233) dalla sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DM 106/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DM 106/2020, a cancellare dalla sezione "B" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore l'Ente denominato "CIRCOLO NOI CALURI" (C.F. 93249700233).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore" o "Codice";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO altresì che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VISTI l'articolo 54 del Codice del Terzo Settore e l'art. 31 del DM n. 106/2020;

DATO ATTO che con Decreto direttoriale n. 550 dell'11.10.2022 l'Associazione denominata "CIRCOLO NOI CALURI - APS" C.F. 93249700233, con sede nel Comune di Villafranca di Verona, in Via del Capitello, Verona, è stata iscritta nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del RUNTS;

VISTA la richiesta di cancellazione depositata nel Runts in data 10.07.2023, a seguito dello scioglimento deliberato dall'Associazione in argomento in data 10.06.2022, come da verbale allegato;

PRESO ATTO che nell'istanza è allegato anche il certificato di estinzione dell'Ente;

VISTO il bilancio finale di liquidazione approvato dall'assemblea, dal quale risulta l'assenza di patrimonio residuo;

decreta

1. ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DM 106/2020 la cancellazione dell'Ente denominato "CIRCOLO NOI CALURI - APS" (C.F. 93249700233), avente sede nel Comune di Villafranca di Verona, in Via del Capitello, Verona, dalla sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per avvenuta estinzione dell'Ente medesimo;
2. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midenà

(Codice interno: 510167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 919 del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 532 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 532 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VERIFICATO che l'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259), oggetto di migrazione dal Registro regionale del volontariato, è iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche dal 09.12.2004 al n. 291;

ACQUISITA in data 01.09.2022 Prot. n. 391282, per il tramite del notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis del Codice e dell'art. 17 del D.M. n.106/2020, la documentazione attestante il requisito patrimoniale;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, l'ente in argomento è stato inserito nell'Allegato A del Decreto direttoriale n. 532 del 10.10.2022, parte integrante del medesimo, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nella sezione A) del RUNTS di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato non dotati di personalità giuridica;

RUTENUTO pertanto di dover rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 532 del 10.10.2022 limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259), nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259);
2. a decorrere dalla data del 10.10.2022 e per tutto il periodo per il quale l'ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE (ABVS) ODV (C.F. 80003640259) è iscritta nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 920 del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VERIFICATO che l'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243), oggetto di migrazione dal Registro regionale del volontariato, è iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche dal 15.09.2014 al n. 754;

ACQUISITA in data 26.08.2022 Prot. n. 373973, per il tramite del notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis del Codice e dell'art. 17 del D.M. n.106/2020, la documentazione attestante il requisito patrimoniale;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, l'ente in argomento è stato inserito nell'Allegato A del Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, parte integrante del medesimo, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nella sezione A) del RUNTS di

Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato non dotati di personalità giuridica;

RUTENUTO pertanto di dover rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022 limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243) nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 538 del 10.10.2022, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione denominata CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243);
2. a decorrere dalla data del 10.10.2022 e per tutto il periodo per il quale l'Associazione CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA ODV (C.F. 00692180243) è iscritta nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 921 del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VERIFICATO che l'associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246), oggetto di migrazione dal Registro regionale del volontariato, è iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche dal 22.08.2011 al n. 651;

ACQUISITA in data 31.10.2022 Prot. n. 505315, per il tramite del notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis del Codice e dell'art. 17 del D.M. n.106/2020, la documentazione attestante il requisito patrimoniale;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, l'ente in argomento è stato inserito nell'Allegato A del Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022, parte integrante del medesimo, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nella sezione A) del RUNTS di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato non dotati di personalità giuridica;

RUTENUTO pertanto di dover rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022 limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246) nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 568 del 13.10.2022, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246);
2. a decorrere dalla data del 13.10.2022 e per tutto il periodo per il quale l'Associazione FIDAS VICENZA ODV (C.F. 80028530246) è iscritta nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 922 del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILEA ODV (C.F. 90006470273).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILEA ODV (C.F. 90006470273).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VERIFICATO che l'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILEA ODV (C.F. 90006470273), oggetto di migrazione dal Registro regionale del volontariato, è iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche dal 07.06.2001 al n. 24 (VE/31);

ACQUISITA in data 14.11.2022 Prot. n. 526384, per il tramite del notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis del Codice e dell'art. 17 del D.M. n.106/2020, la documentazione attestante il requisito patrimoniale;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, l'ente in argomento è stato inserito nell'Allegato A del Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022, parte integrante del medesimo, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nella sezione A) del RUNTS di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato non dotati di personalità giuridica;

RUTENUTO pertanto di dover rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022 limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILA ODV (C.F. 90006470273), nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 572 del 13.10.2022, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell' ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILA ODV (C.F. 90006470273);
2. a decorrere dalla data del 13.10.2022 e per tutto il periodo per il quale l'ASSOCIAZIONE VENETA ZOOFILA ODV (C.F. 90006470273) è iscritta nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 923 del 04 agosto 2023

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Rettifica, per mero errore materiale, del Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTO il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTO il Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il quale, in attuazione dell'art. 30 del sopra citato D.M. n. 106/2020 a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

CONSIDERATO che in data 22 febbraio 2022, conclusa la procedura di migrazione dei dati contenuti nei registri regionali, è cominciato *ex officio* il procedimento di verifica sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nel RUNTS degli enti già iscritti nei medesimi registri regionali, previsto dall'art. 54 del D.lgs. 117/2017 e dettagliatamente disciplinato dagli artt. 31-33 del D.M. 106 del 15 settembre 2020;

VERIFICATO che l'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271), oggetto di migrazione dal Registro regionale del volontariato, è iscritta al Registro regionale delle Persone Giuridiche dal 28.11.2001 al n. 75 (VE/92);

ACQUISITA in data 29.09.2022 Prot. n. 448799, per il tramite del notaio incaricato, ai sensi dell'art. 22, comma 1 bis del Codice e dell'art. 17 del D.M. n.106/2020, la documentazione attestante il requisito patrimoniale;

DATO ATTO che, per mero errore materiale, l'ente in argomento è stato inserito nell'Allegato A del Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022, parte integrante del medesimo, avente ad oggetto l'iscrizione cumulativa nella sezione A) del RUNTS di Enti trasmigrati dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato non dotati di personalità giuridica;

RUTENUTO pertanto di dover rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022 limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271) nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

decreta

1. di rettificare, per mero errore materiale, il Decreto direttoriale n. 662 del 04.11.2022, limitatamente alla mancata sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dell'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271);
2. a decorrere dalla data del 04.11.2022 e per tutto il periodo per il quale l'Associazione VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO TREPORTI - ODV (C.F. 94001040271) è iscritta nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Veneto, a cui sarà data comunicazione del presente provvedimento;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 510172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 924 del 04 agosto 2023

Iscrizione dell'Ente "ENTE PER LE FESTE VARAGHESI - A.P.S." (rep. n. 117051; C.F. 01730970264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ENTE PER LE FESTE VARAGHESI - A.P.S." (rep. n. 117051; C.F. 01730970264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 07/06/2023, dall'Ente "ENTE PER LE FESTE VARAGHESI - A.P.S." (C.F. 01730970264; rep. n. 117051 prot. n. 0307058\07/06/2023) con sede legale in VIA DEL BORGO 4 31052 MASERADA SUL PIAVE (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ENTE PER LE FESTE VARAGHESI - A.P.S." (C.F. 01730970264) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 510257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 86 del 16 agosto 2023

Aggiornamento, alla data del 27 luglio 2023 compreso, dell'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si provvede ad aggiornare, alla data del 27 luglio 2023 compreso, l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto (di cui alla D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017), a seguito della comunicazione di avvio delle attività di 1 Consultorio Familiare Socio-Educativo.

Il Direttore

PREMESSO che, con la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, sono stati approvati:

1. i requisiti per la nuova unità d'offerta denominata "Consultorio Familiare Socio-Educativo";
2. il modulo per la prevista dichiarazione di avvio, che il rappresentante legale del Consultorio Familiare Socio-Educativo interessato deve inviare al Comune territorialmente interessato e, per conoscenza, alla Regione del Veneto;

VISTO che, con il suddetto provvedimento regionale, la Direzione Servizi Sociali è stata incaricata di istituire l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi operanti nel territorio regionale;

PRESO ATTO che - con D.D.R. numero 1 del 18 gennaio 2018, avente ad oggetto "Istituzione dell'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi della Regione del Veneto" - sono stati individuati i Consultori Familiari Socio-Educativi conformi ai requisiti stabiliti con la D.G.R. numero 1349 del 22 agosto 2017, operanti nel territorio della Regione del Veneto al 31 dicembre 2017 e al quale risultavano iscritti 26 Consultori;

PRESO ATTO che, con la deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, è stato modificato un requisito relativo alle figure professionali che operano nei Consultori Familiari Socio-Educativi;

PRESO ATTO che l'elenco dei Consultori Familiari Socio-Educativi è stato integrato a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 77 del 18 luglio 2023, per effetto del quale i Consultori sono 42;

RICHIAMATA la nota protocollata al numero 404244 del 27 luglio 2023, con la quale l'ente denominato "COSEP Società Cooperativa Sociale" di Padova ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Colibrì", ubicato a Padova in via Via Maroncelli, 73;

RITENUTO necessario aggiornare, quindi, l'elenco di cui al D.D.R. numero 77 del 18 luglio 2023, integrandolo con la comunicazione di avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Colibrì", ubicato a Padova in via Via Maroncelli 73, dell'ente denominato "COSEP Società Cooperativa Sociale" di Padova, dando atto che:

1. l'elenco integrato corrisponde all'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale i Consultori Familiari Socio-Educativi, alla data del 27 luglio 2023, sono 43;
2. l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;

VISTA la legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTO il DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale'";

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
1. di aggiornare l'elenco dei "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 e della deliberazione numero 198 del 20 febbraio 2018 della Giunta Regionale, approvando l'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, recante l'elenco dei 43 "Consultori Familiari Socio-Educativi" operanti nel territorio della Regione del Veneto alla data del 27 luglio 2023, a seguito della nota protocollata al numero 404244 del 27 luglio 2023, con la quale l'ente denominato "COSEP Società Cooperativa Sociale" di Padova ha comunicato l'avvio delle attività del Consultorio Familiare Socio-Educativo denominato "Colibrì", ubicato a Padova in via Via Maroncelli, 73;
3. di pubblicare l'elenco di cui all'**Allegato A** nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non attesta il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle DDGR numero 1349/2017 e numero 198/2018, ma solo la conformità delle dichiarazioni rese alle qualità prescritte, in quanto il Comune territorialmente competente è titolare della funzione di verifica della comunicazione di avvio delle attività presentata, ai sensi della L.R. 22/2002, delle DDGR numero 84/2007, 1349/2017 e numero 198/2018 nonché del DPR 445/2000, pertanto resta salva la possibilità di pronunciare la decadenza dall'elenco in caso di accertamento negativo da parte del Comune successivamente all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino



16 AGO. 2023

Allegato A al decreto n. 86 del

REGIONE DEL VENETO

Consultorio Familiare Socio-Educativo											
N.	Codice di iscrizione (CFSE...)	Ente gestore del Consultorio Familiare Socio-Educativo	Denominazione Consultorio	Via, piazza, altro e numero civico	CAP	Comune	Provincia	Telefono	Email	PEC	Scadenza (punto 3. della DGR n. 1348 del 22 agosto 2017)
1	CFSE 01	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Organizzazione di Volontariato Centro per la Formazione e la Consulenza della Coppia e della Famiglia	Via Pascoli, 51/A	45100	Rovigo	RO	0425422500	cfdrovigo@gmail.com	cfdrovigo@pec.centrofamiglia.rnfo	20/09/2023
2	CFSE 02	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Consultorio Familiare Socio Educativo U.C.I.P.E.M. di Treviso - onlus	Via dello Squero, 3	31100	Treviso	TV	0422547971	info@consultorofamiliareucipem.it	ucipem.treviso@pec.it	30/09/2023
3	CFSE 03	Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Consultorio Familiare Fondaco ODV ONLUS	Via Seminario, 17	30026	Portogruaro	VE	0421075501	consultorionfondaco@virgilio.it	consultorionfondaco@pec.it	08/10/2023
4	CFSE 04	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	AIED sez. di Mestre Associazione Italiana Educazione Demografica	Via Mestrina, 107 - Mestre	30172	Venezia	VE	0415329622	aled-ve@aled-ve.provincia.venezia.it	aled-ve@pec.it	30/09/2023
5	CFSE 05	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Fondazione Consultorio familiare "Rezzara"	Contrà delle Grazie, 12	36100	Vicenza	VI	0444324394 3505170615	info@consultoriorezzara.it	direzione@pec.consultoriorezzara.it	29/10/2023
6	CFSE 06	Centro Italiano Femminile Provinciale di Padova	Consultorio Familiare C.I.F.	Via Vescovado, 29	35141	Padova	PD	0498771741	segreteria@cifpadova.it	consultorionfamiliarecif@pec.it	22/10/2023
7	CFSE 07	A.I.E.D. Verona	A.I.E.D. Verona	Via Tito Speri, 7	37121	Verona	VR	0458013043	aledconsultorioverona@gmail.com	aledconsultorioverona@pec.it	14/10/2023
8	CFSE 09	Associazione Famiglie - Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Consultorio Familiare Socio-Educativo Verona Sud	Via P.F. Calvi, 4	37135	Verona	VR	045563480 3337426871	consultorioveronasud@gmail.com	confam.vrsud@legaiml.it	01/11/2023
9	CFSE 10	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Ce.P.E.F. ONLUS Centro Pastorale Educazione Familiare	Via Bellotti, 4/b	37069	Villafranca di Verona	VR	0456502800	consultoriosannarocco@iscail.it	cepef@pec.it	25/10/2023
10	CFSE 12	Associazione C.E.F.A.S.	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.F.A.S.	Via San Pio X, 1	37059	Zevio	VR	0456050035	consultorio.familiare.zevio@live.it	cefaz.zevio@pecmail.net	12/11/2023



Allegato A al decreto n. **86** del **16** AGO. 2023

11	CFSE 13	Famiglia e Comunità	Famiglia e Comunità	Via Enrico De Nicola, 34	37023	Grezzana	VR	045908384	consultorogrezzana@gmail.com	consultorogrezzana@pec.it	26/10/2023
12	CFSE 14	Consulento Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Consulento Familiare U.C.I.P.E.M. Onlus	Via Torre Beltrando, 4	30174	Venezia	VE	0415345322	info@ucipem-mestre.it	ucipem-mestre@pec.it	25/10/2023
13	CFSE 15	Consulento Familiare Verona Nord - Onlus	Consulento Familiare Verona Nord - Onlus	Via Bresciani, 2	37124	Verona	VR	0458340074	consfam.vrnord@virgilio.it	consfam.vrnord@legpec.it	28/10/2023
14	CFSE 16	Associazione FA & C. FAMIGLIA E COMUNITA' cristiana di Garda	Consulento familiare di ispirazione cristiana di Garda	Via Marco Polo, 22	37016	Garda	VR	0457256682	consultorogarda@iscali.it	consultorogarda@pec.it	15/11/2023
15	CFSE 17	Consulento Familiare "Legnago"	Consulento Familiare "Legnago"	Via Principe Umberto, 37	37045	Legnago	VR	044223555	consultoriolegnago@iscali.it	consultorio.legnago@legmail.it	15/11/2023
16	CFSE 18	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Consulenza Familiare Terraferma	Via Querini, 19/A - Mestre	30172	Venezia	VE	0415240711 - Ente 0413869004 - Consulento	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	25/11/2023
17	CFSE 19	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Consulenza Familiare Litorale	Via Mazzini, 31	30020	Ereaclea	VE	0415240711 - Ente 0421232600 - Consulento	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	25/11/2023
18	CFSE 20	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Consulento Familiare La Bussola	Piazza Fratelli Sommariva, 1	37053	Cerea	VR	04365887207122 - Ente 04280113 - Consulento 348 5648759 - Direttore, Giovanni Terenghi	direzione@consultoriolabussola.it	economatopsf@pec.it	25/10/2023
19	CFSE 21	Associazione Centro Santa Maria Mater Domini ONLUS	Centro Santa Maria Mater Domini	Giudecca, 667	30123	Venezia	VE	0415240711	associazione@consultorimaterdomini.it	csmmd@pec.it lucadonadello@pecancit.it	25/11/2023
20	CFSE 22	Associazione Centro per la Famiglia Onlus	Centro per la Famiglia	Via Caronelli, 14	31015	Conegliano	TV	043832053 0438412084	centroperlafamiglia.conegliano@gmail.com	consultorocentroperlafamiglia@pec.it	22/11/2023
21	CFSE 23	Centro di Consulenza Familiare Consulento UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Consulenza Familiare - Consulento UCIPEM CFSE APS di Vittorio Veneto	Via Fogazzaro, 28	31029	Vittorio Veneto	TV	0436552993	info@ucipem.info	ucipemvittorioveneto@pec.cgn.it	22/10/2023
22	CFSE 24	Consulento matrimoniale di Padova ODV	Consulento familiare UCIPEM	Via Onus, 4	35129	Padova	PD	0497801938	info@consultorioucipem.padova.it	info@pec.consultorioucipem.padova.it	14/12/2023
23	CFSE 25	Consulento familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Consulento familiare Socio Educativo di Belluno O.D.V.	Via Flavio Ostilio, 6	32100	Belluno	BL	0437940428	consultorofamiliarebl@tin.it	consultorofamiliarebl@pec.it	27/12/2023
24	CFSE 26	Consulento Familiare "La Famiglia"	Consulento Familiare "La Famiglia"	Via Bellini, 6	36078	Valdagno	VI	0445402540	consultorolafamiglia85@gmail.com	consultorolafamiglia85@pec.it	16/12/2023



Allegato A al decreto n. **86** del **16** AGO, 2023

25	CFSE 27	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulterio Familiare Socio-Educativo	Via Papa Giovanni XXIII, 11	31030	Castelcucco	TV	3471449750 - Ente 3471449759 - Consulterio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obbiettivo-famiglia.it	26/01/2024
26	CFSE 28	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale	Focus: Centro Psicoeducativo	Viale San Marco, 172	30173	Venezia	VE	0415316403	agenzia sociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	29/06/2024
27	CFSE 29	Sintonia ODV	Consulterio familiare socio-educativo Sintonia	Via San Francesco, 4	36016	Thiene	VI	3495046261	sintonia.th@gmail.com	sintonia@pec.csv-vicenza.it	01/09/2024
28	CFSE 30	Società Cooperativa Sociale Titchi Minori ONLUS	Il Ponte	Via Madonna Marina, 28	30015	Chioggia	VE	041400729 - Ente 3456054756 - Consulterio	info@titchiminori.com consultorioliponte@gmail.it	titchiminori@legalmail.it	06/12/2024
29	CFSE 31	Associazione Le Fate ONLUS	Consulterio psico-educativo Le Fate	Via Cesare Dal Fabbro, 4	37122	Verona	VR	045222324, 3488583744	info@lefate-onlus.org	lefateonlus@onlus-pec.it	22/11/2025
30	CFSE 32	Fondazione Opera Monte Grappa	FOMG per il sociale	Piazza San Pietro, 9	31010	Fontle	TV	0423949072	info@omg.it	cfponte@pec.it	15/01/2026
31	CFSE 33	Ambulatorio sanitario professionale San Vito s.r.l.s.	Consulterio San Vito	Via Vittorio Alfieri, 3	37053	Cerea	VR	0442321349 3939105316	coordinamento@poliambulatoriocerca.it ea.it	ambulatoriosanvito@legalmail.it	29/06/2026
32	CFSE 34	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulterio Familiare Socio-Educativo	Piazzale Municipio, 9	31010	Maser	TV	3471449750 - Ente 3471449759 - Consulterio 3406409750	info@obbiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obbiettivo-famiglia.it	25/01/2024
33	CFSE 35	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulterio Familiare Socio-Educativo	Via Giuseppe Santo, 31	31039	Riese Pio X	TV	3471449750 - Ente 3471449759 - Consulterio 3405409750	info@obbiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obbiettivo-famiglia.it	27/01/2024
34	CFSE 36	Co.Ge.S. Don Lorenzo Milani Società Cooperativa Sociale Fondazione San Pietro per la famiglia	Macondo	Via Anselmo Da Forlì, 31	35134	Padova	PD	0415316403	agenzia sociale@cogesdonmilani.it	segreteriaiprogetti@pec.cogescoop.it	28/09/2024
35	CFSE 37	Fondazione San Pietro per la famiglia	Consulterio Familiare San Pietro	Piazzetta San Pietro Incarnato, 3	37121	Verona	VR	0454594087	info@fondazione sanpietro.it	fondazione sanpietro@pec.chiesa catolica.it	24/10/2024
36	CFSE 38	Obiettivo Famiglia Cooperativa Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consulterio Familiare Socio-Educativo	Via Bassano, 7	36028	Rossano Veneto	VI	3471449750 - Ente 3471449759 - Consulterio 3405409750	info@obbiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obbiettivo-famiglia.it	19/10/2025
37	CFSE 39	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consulterio Familiare Socio-Educativo	Via Castellana, 22	31050	Vedelago	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025
38	CFSE 40	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consulterio Familiare Socio-Educativo	Via Sile, 3	31050	Morgano	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025

pag. 4 / 4



Allegato A al decreto n. **86** del **16 AGO, 2023**

39	CFSE 41	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Roma, 22	35010	Trebaseleghe	PD	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	21/11/2025
40	CFSE 42	U.P. Ateneo Terzo Valore Associazione di Promozione Sociale	U.P. Ateneo Terzo Valore Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Altimia, 23/A	31021	Mogliano Veneto	TV	3479473932	ateneoterzovalore@gmail.com	ateneoterzovalore@securpec.eu	19/03/2026
41	CFSE 43	Obiettivo Famiglia Sociale Onlus	Obiettivo Famiglia Consultorio Familiare Socio-Educativo	Via Caozocco, 10	31020	San Zenone degli Ezzelini	TV	3471449750 - Ente 3471449759 - Consultorio 3406409750	info@obiettivo-famiglia.it	postacertificata@pec.obiettivo-famiglia.it	30/05/2026
42	CFSE 44	SCS Città So.la.re.	Consultorio Familiare Socio-Educativo Il Punto	Via del Commissario, 42	35124	Padova	PD	049693757	consulitorio@cittasolare.org	cittasolare@legalmail.it	27/06/2026
43	CFSE 45	COSEP Società Cooperativa Sociale	Collibri	Via Madonna della Salute, 89	35129	Padova	PD	049611923	info@cosep.it	cosep@pec.cosep.it	19/06/2026

(Codice interno: 510258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 87 del 16 agosto 2023

Approvazione dei P.T.V.A. 2022-2023 di cui alla D.G.R. n. 1404 del 11/11/2021 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)" e al D.D.R. n. 128 del 22/11/2022 di impegno della spesa.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'approvazione dei progetti presentati ai sensi della D.G.R. 1404/2022 e DDR 128/2022, finalizzati alla prosecuzione dei progetti territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A. 2022-2023) di cui ai predetti provvedimenti.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1404 del 11/11/2022 recante in oggetto "Sistema Veneto Adozioni. Interventi in materia di adozione nazionale ed internazionale. (L. 476/98)";

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento prevede che le nove aziende U.L.S.S. del Veneto (A.U.L.S.S. n. 1 Dolomiti, A.U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, A.U.L.S.S. n. 3 Serenissima, A.U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale, A.U.L.S.S. n. 5 Polesana, A.U.L.S.S. n. 6 Euganea, A.U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, A.U.L.S.S. n. 8 Berica, A.U.L.S.S. n. 9 Scaligera) presentino, per gli importi assegnati e con le modalità individuate con successivo decreto dei Servizi Sociali, i progetti territoriali Veneto Adozioni (P.T.V.A.) per il proprio ambito provinciale di riferimento, demandando al Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ogni ulteriore atto necessario all'esecuzione del deliberato;

VISTO il D.D.R. n. 128 del 22/11/2022 che, in attuazione del predetto deliberato, ha stabilito le modalità di presentazione dei P.T.V.A. 2022-2023 ed ha assunto gli impegni di spesa, pari a complessivi Euro 330.000,00 a favore delle nove aziende U.L.S.S. sopra menzionate ed ha dato altresì atto di dover provvedere al recupero delle eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione, da presentarsi alla Direzione Servizi Sociali, da parte delle nove Aziende U.L.S.S. beneficiarie, entro il 30/6/2024, unitamente ad una relazione finale sulle attività svolte;

VISTI i nove PTVA pervenuti con PEC (prot. 223979 del 26.4.2023 dell'ULSS 1; prot. 292031 del 30.05.2023 dell'ULSS 2; prot. 40001 del 23.01.2023 dell'ULSS 3; prot. 296217 del 31.05.2023 dell'ULSS 4; prot. 297240 del 01.06.2023 dell'ULSS 5; prot. 288623 del 29.05.2023 dell'ULSS 6; prot. 285131 del 24.05.2023 dell'ULSS 7; prot. 258138 del 12.05.2023 dell'ULSS 8 e prot. 292411 del 30.05.2023 dell'ULSS 9), agli atti della Direzione dei Servizi Sociali;

VISTA l'istruttoria effettuata dall'U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ai fini di verificare la conformità e completezza delle progettazioni pervenute rispetto alle caratteristiche richieste nei modelli "scheda progettuale" e "prospetto preventivo spese/scheda di rendicontazione finale" nonché la coerenza della progettazione con i contenuti previsti dai Protocolli del "Sistema Veneto Adozioni" come richiamati dal già citato DDR 128/2022;

VALUTATI i PTVA presentati dalle nove Aziende U.L.S.S. ammissibili e coerenti con le finalità del Sistema Veneto Adozioni;

VISTE la L. n. 184 del 4 maggio 1983 recante "Diritto del minore ad una famiglia";

la L.R. n. 11/2001 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

la L.R. n. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

la DGRV n. 1404 del 11/11/2021;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, i PTVA 2022-2023 presentati con PEC dalle nove Aziende U.L.S.S. del Veneto (prot. 223979 del 26.4.2023 dell'ULSS 1; prot. 292031 del 30.05.2023 dell'ULSS 2; prot. 40001 del 23.01.2023 dell'ULSS 3; prot. 296217 del 31.05.2023 dell'ULSS 4; prot. 297240 del 01.06.2023 dell'ULSS 5; prot. 288623 del 29.05.2023 dell'ULSS 6; prot. 285131 del 24.05.2023 dell'ULSS 7; prot. 258138 del 12.05.2023 dell'ULSS 8 e prot. 292411 del 30.05.2023 dell'ULSS 9), agli atti della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio

Civile;

2. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento di impegno della spesa e assegnazione di benefici economici, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
3. di comunicare il presente atto agli Enti beneficiari per gli adempimenti conseguenti;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 510185)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 978 del 11 agosto 2023

Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna - Anno 2023. Deliberazione n. 57/CR del 22/06/2023 (Art. 3, comma 3, L.R. n. 30/2007).*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione Consiliare, individua i criteri e le modalità di attuazione, per l'annualità 2023, degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, ammettendo a finanziamento spese di gestione e funzionamento, in specifici settori, per il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti in 31 Comuni in situazione di elevato svantaggio individuati quali assegnatari dei contributi tra i 157 Comuni destinatari.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale n. 30 del 26.10.2007 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale" e sue s.m.i., la Regione del Veneto ha promosso, tra l'altro, interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, dando mandato alla Giunta regionale di determinare, con propri provvedimenti e previo parere della competente Commissione Consiliare, procedure, termini e modalità per l'attuazione dei medesimi.

Con riferimento quindi ai Comuni montani, a partire dall'esercizio 2007 e fino al 2010, la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento spese di investimento finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nei Comuni montani destinatari dei contributi, elencati secondo l'ordine decrescente di una graduatoria di "svantaggio socio-economico" determinata in base alle priorità ed ai criteri individuati dalla legge medesima e con la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

Allo stesso scopo, a partire dal 2008, gli interventi regionali in oggetto sono stati finalizzati anche al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento (art. 7, c. 3, L.R. 30/2007) in specifici settori, e cioè: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole.

In tale arco temporale, la Giunta regionale, con appositi provvedimenti che per ciascun esercizio finanziario ne hanno stabilito criteri e modalità attuative, ha determinato, tra i Comuni individuati quali destinatari, il numero degli assegnatari di contributo, specificando anche gli importi a ciascuno spettanti fino all'esaurimento delle somme stanziare per ciascun esercizio e con un limite massimo contributivo assegnabile rimasto invariato negli anni e pari ad euro 20.000,00.

In continuità e analogia con il passato, la Regione del Veneto intende promuovere, anche per il corrente anno 2023 e con riguardo alle sole spese di gestione e funzionamento, il sostegno ai Comuni delle aree svantaggiate di montagna.

Infatti, la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di Previsione 2023-2025" ha provveduto a stanziare, per il corrente esercizio, euro 150.000,00 sul capitolo di spesa n. 101064 avente natura economica di spesa corrente e denominato "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna", art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26/10/2007, n. 30.

Con riguardo alle suddette risorse finanziarie a disposizione a normativa invariata, nonché sulla scorta di quanto deliberato nel periodo 2008/2022, con il presente atto si ripropongono anche per il 2023, ai fini dell'assegnazione contributiva in argomento, i criteri approvati già nell'esercizio 2016 (D.G.R. n. 1233/2016) come confermati nei successivi esercizi 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 rispettivamente con le D.G.R. nn. 715/2017, 400/2018, 509/2019, 233/2020, 483/2021 e 688/2022.

All'approvazione della Giunta regionale, quindi, per l'attuazione degli interventi in oggetto per il corrente esercizio finanziario 2023, si propongono i criteri e le modalità operative specificati nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, considerato che destinatari degli interventi regionali in oggetto risultano essere i 157 Comuni montani elencati nell'ordine decrescente della graduatoria di svantaggio di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, così determinata

con riferimento ai punteggi attribuiti sia agli indici di svantaggio che alle priorità ed alla preferenza (punti 1., 2. e 3. del predetto **Allegato A**).

Analogamente, sulla base dei medesimi criteri di attuazione della legge regionale in oggetto, specificati nell'**Allegato A** suddetto, nel confermare la destinazione dei contributi al sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori (rispettivamente, punti 4., 5., e 6. dello stesso **Allegato A**) si propongono altresì, quali assegnatari dell'intervento regionale, i 31 Comuni in situazione di "elevato svantaggio" socioeconomico, elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione, per le quote per ciascuno determinate e specificate nell'ultima colonna dell'**Allegato C** medesimo.

Da ultimo, ai fini della liquidazione e revoca dei contributi come sopra determinati, nonché della gestione delle eventuali economie, con il presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta Regionale i criteri e le modalità di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11. dell'**Allegato A**, relativi all'erogazione dei contributi medesimi e alle eventuali revoche o economie.

La Giunta regionale ha approvato la DGR/CR n. 57 del 22 giugno 2023 con cui sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione, per l'annualità 2023, degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, su cui la Prima Commissione consiliare nella seduta n. 107 del 27/07/2023 ha espresso parere favorevole a maggioranza, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 30/2007.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 26.10.2007, n. 30 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale", con particolare riferimento all'art. 3, comma 3 che prevede l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTO l'articolo 2 co. 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale 01.08.2016 n. 1233, 29.05.2017 n. 715, 10.04.2018 n. 400, 30.04.2019 n. 509, 02.03.2020 n. 233, n. 483, 20.04.2021 e n. 688, 14.06.2022;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di Previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. del 30 dicembre 2022, n. 1665 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTA la D.G.R. 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la propria deliberazione n. 57/CR del 22/06/2023;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare del 26/07/2023, agli atti della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e per il corrente esercizio 2023, i criteri e le modalità specificati nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione, di attuazione degli interventi a sostegno delle spese di gestione e funzionamento in specifici settori (art. 7, c. 3, L.R. 26.10.2007 n. 30), già stabiliti dalla Giunta regionale nell'esercizio 2016 con deliberazione n. 1233/2016, e confermati anche nelle successive annualità 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022;
3. di individuare per la medesima annualità 2023, ai fini dell'assegnazione nonché erogazione dei contributi regionali di cui al precedente punto 2.:
 - ◆ quali destinatari degli interventi in oggetto (art. 2 comma 1 lettera a, L.R. 26.10.2007 n. 30), i 157 Comuni montani elencati secondo la graduatoria di "svantaggio socio-economico" di cui all'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione;
 - ◆ quali assegnatari degli interventi in argomento, i 31 Comuni in situazione di elevato "svantaggio socio-economico", elencati nella graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione;
4. di determinare per la medesima annualità 2023 l'entità dei contributi regionali negli importi indicati a fianco di ciascun Comune assegnatario elencato nella graduatoria dell'**Allegato C** (ultima colonna);
5. di determinare in €150.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio e con proprio atto, il Direttore responsabile della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101064 "Azioni regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007, n. 30) del Bilancio di Previsione 2023/2025;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione della presente deliberazione ed in particolare di provvedere all'erogazione dei contributi economici ai Comuni collocati nella graduatoria di assegnazione di cui al precedente punto 4., e all'eventuale revoca dei contributi assegnati, nonché alla gestione di eventuali economie secondo le modalità di cui i punti 7., 8., 9., 10. e 11. dell'**Allegato A**;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 3

Criteria e modalità, anno 2023, per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (art. 2, c. 1, lett. a, L.R. 26.10.2007 n. 30).**1. VALUTAZIONE PRIORITÀ E SVANTAGGIO****1.1. PRIORITÀ:**

Ai fini della determinazione della graduatoria di svantaggio dei destinatari per l'annualità 2023 degli interventi di cui al presente provvedimento (art. 2, comma 1, lettera a della L.R. n. 30/2007), ed in analogia a quanto stabilito dalla Giunta Regionale per l'esercizio 2022, si conferma la priorità nell'assegnazione dei contributi ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Quindi, tenuto conto dei dati aggiornati agli ultimi censimenti come disposto dalla L.R. 30/2007 in questione, ed al fine di valorizzare le priorità legate alle minori dimensioni demografiche, si ripropone, anche per il 2023, l'attribuzione di un punteggio differenziato ai Comuni rientranti nella priorità suddetta (popolazione non superiore ai 5.000 abitanti), mediante l'assegnazione dei seguenti punti:

- | | | |
|--------|--|----------|
| 1.1.1. | ai Comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti: | punti 30 |
| 1.1.2. | ai Comuni con popolazione non superiore ai 3.500 abitanti: | punti 20 |
| 1.1.3. | ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti: | punti 15 |
| 1.1.4. | ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti: | punti 0 |

1.2. SVANTAGGIO:

Analogamente, al fine di valorizzare gli indici di cui ai criteri di attuazione dell'art. 3 della legge regionale medesima, si ripropongono, per definire le fasce di svantaggio "lieve", "medio", "elevato" e consequenziale attribuzione dei relativi punteggi, i seguenti valori ripresi dal Sistema Statistico regionale per l'anno 2023:

1.2.1. indice di spopolamento (rapporto tra dati popolazione 2021/2011):

- | | | | | | |
|-------------|----------------|----|----------------|----------|-----------|
| - da: | -0,1 per cento | a: | -3,7 per cento | punti 2 | "lieve" |
| - da: | -3,8 per cento | a: | -8,5 per cento | punti 5 | "medio" |
| - minore di | -8,6 per cento | | | punti 10 | "elevato" |

1.2.2. indice di anzianità (posto che la media relativa alla Provincia di Belluno è 248,8):

- | | | | | | |
|---------------|-------|----|-------|----------|-----------|
| - da: | 248,8 | a: | 280,5 | punti 2 | "lieve" |
| - da: | 280,6 | a: | 338,1 | punti 5 | "medio" |
| - maggiore di | 338,2 | | | punti 10 | "elevato" |

1.2.3. indice di abbandono del territorio agricolo (S.A.U.) (rapporto tra censimenti 2010/2000):

- | | | | | | |
|-------------|-----------------|----|-----------------|---------|-----------|
| - da: | -0,1 per cento | a: | -34,2 per cento | punti 1 | "lieve" |
| - da: | -34,3 per cento | a: | -68,4 per cento | punti 2 | "medio" |
| - minore di | -68,4 per cento | | | punti 3 | "elevato" |

Tali punteggi vengono attribuiti anche in presenza di un solo indice di svantaggio e si considerano cumulativi.

2. DESTINATARI

Conseguentemente agli indici ed ai punteggi di cui sopra, si individuano quali destinatari degli interventi annualità 2023 i 157 Comuni di cui all'**Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione, elencati nell'ordine decrescente della graduatoria di "svantaggio socio-economico" come sopra determinata.

Da tale graduatoria, anch'essa analoga a quella relativa all'annualità 2022, si evince tra l'altro che, dei 157 Comuni montani svantaggiati, 119 presentano una popolazione fino a 5.000 abitanti, mentre 38 presentano invece una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

3. PREFERENZA

Si conferma la preferenza, a parità di punteggio, per i Comuni con minor numero di abitanti.

4. ASSEGNATARI

Si individuano, quali assegnatari degli interventi anno 2023, i 31 Comuni elencati nell'ordine di graduatoria di cui all'**Allegato C**, parte integrante della presente deliberazione, in situazione di "elevato svantaggio"



67637154



ALLEGATO A DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 3

derivante dalla compresenza di tutti e tre gli indici di svantaggio previsti dall'art. 3 c. 2 della L.R. 30/2007, e con un punteggio totale di "svantaggio" compreso tra 53 e 20.

5. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

In considerazione delle esigue risorse a disposizione anche per l'esercizio 2023, pari ad € 150.000,00, si conferma la congruità, per la medesima annualità, del limite massimo di assegnabilità non superiore a € 20.000,00 per ciascun assegnatario.

In virtù di quanto appena indicato, per ciascuno dei 31 Comuni assegnatari di cui all'**Allegato C**, si ottengono i contributi negli importi a fianco di ognuno specificati (ultima colonna), e così determinati proporzionalmente al punteggio complessivo di svantaggio di ciascuno di essi.

6. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Anche per l'annualità 2023, i contributi regionali assegnati con il presente provvedimento sono finalizzati al sostegno delle spese di gestione e di funzionamento nei seguenti settori specifici:

- 6.1. servizi sociali;
- 6.2. trasporto scolastico;
- 6.3. gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali;
- 6.4. riscaldamento stabili comunali e scuole.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE MEDESIME**7.1. TERMINI**

Ai fini dell'erogazione dei contributi come sopra determinati ed assegnati, i Comuni di cui all'**Allegato C** sono tenuti a trasmettere, entro il termine perentorio del 30/09/2023, apposita richiesta di erogazione degli importi agli stessi assegnati e specificati nell'**Allegato C** medesimo (ultima colonna).

7.2. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DOMANDE

Le richieste di erogazione dei contributi assegnati, devono essere:

- 7.2.1. sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- 7.2.2. trasmesse unicamente per via telematica e in formato PDF al seguente indirizzo PEC della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it.

7.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le richieste di cui ai precedenti punti 7.1. e 7.2., devono essere corredate, obbligatoriamente, dei documenti sotto elencati:

- 7.3.1. **prospetto delle spese impegnate nel Bilancio per l'anno 2023** nei settori di spesa sopra citati: servizi sociali; trasporto scolastico; gestione, manutenzione e sgombero neve dalle strade comunali; riscaldamento stabili comunali e scuole;
- 7.3.2. apposita **dichiarazione** che il **contributo assegnato** con il presente provvedimento **verrà utilizzato a copertura degli oneri di esercizio delle funzioni e servizi nei settori di spesa medesimi**;
- 7.3.3. apposita **dichiarazione attestante di non avere ottenuto dalla Regione del Veneto alcun contributo a copertura delle spese oggetto della richiesta** di erogazione suddetta.

I suddetti documenti **devono essere sottoscritti** dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario.

8. IMPEGNO DI SPESA

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali è incaricato di provvedere, con proprio decreto, all'impegno delle risorse disponibili per il corrente esercizio 2023, pari ad € 150.000,00.

9. EROGAZIONE CONTRIBUTI

Il medesimo Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali è incaricato altresì di provvedere, con proprio decreto e fino alla concorrenza delle risorse di cui al precedente punto 8., alla liquidazione delle quote assegnate come da **Allegato C**, negli importi a ciascun Comune spettanti a seguito dell'istruttoria conseguente alla trasmissione delle richieste di erogazione di cui al precedente punto 7. ed in relazione alle spese dai medesimi documentate in ottemperanza allo stesso punto 7.

10. REVOCA CONTRIBUTI

67637154



ALLEGATO A DGR n. 978 del 11 agosto 2023**pag. 3 di 3**

L'inadempimento degli assegnatari rispetto a quanto stabilito al precedente punto 7. determinerà la revoca dei contributi assegnati, cui provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

11. GESTIONE EVENTUALI ECONOMIE

Il suddetto Direttore è infine incaricato della gestione delle eventuali economie derivanti da contributi liquidabili in misura minore rispetto agli importi assegnati ed individuati con il presente atto (ultima colonna **Allegato C**), o derivanti da revoca degli stessi come da precedente punto 10., che potranno essere utilizzate per incrementare le quote attribuite a ciascun assegnatario collocato nella graduatoria dell'**Allegato C** medesimo.



67637154





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 6

N. ORDINE	Provincia	Cod_com_testo	Comune	Popolazione 2021	Priorità popolazione (Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti) PUNTEGGIO: fino a 1.000 ab.: p. 30 fino a 3.500 ab.: p. 20 fino a 5.000 ab.: p. 15 sup. a 5.000 ab.: p. 0	Indice di spopolamento (variaz. % 2021/2011)	PUNTEGGIO: lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Indice di anzianità (dato 2021)	PUNTEGGIO: lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2010/2000)	PUNTEGGIO: lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3	PUNTEGGIO TOTALE
1	BL	025013	Cibiana di Cadore	350	30	-17,3	10	430,3	10	-96,2	3	53
2	BL	025035	Ospitale di Cadore	267	30	-18,1	10	339,1	10	-90,7	3	53
3	BL	025067	Voltago Agordino	829	30	-9,3	10	389,6	10	-41,9	2	52
4	BL	025025	Gosaldo	539	30	-25,4	10	648,5	10	-67,6	2	52
5	VI	024076	Pedemonte	700	30	-8,9	10	352,9	10	121,2	0	50
6	BL	025057	Soverzene	364	30	-12,9	10	450,0	10	22,8	0	50
7	BL	025069	Zoppè di Cadore	191	30	-27,9	10	1128,6	10	-	0	50
8	BL	025017	Danta di Cadore	438	30	-14,8	10	287,2	5	-75,6	3	48
9	BL	025049	San Tomaso Agordino	608	30	-11,0	10	308,3	5	-66,4	2	47
10	VI	024106	Tonezza del Cimone	501	30	-13,2	10	290,0	5	-42,0	2	47
11	VI	024080	Posina	558	30	-3,3	2	364,4	10	-75,0	3	45
12	BL	025062	Vallada Agordina	466	30	-9,3	10	272,5	2	-93,0	3	45
13	BL	025014	Colle Santa Lucia	353	30	-9,7	10	261,3	2	-54,4	2	44
14	VI	024050	Lastebasse	189	30	-17,5	10	252,6	2	-55,7	2	44
15	BL	025065	Vigo di Cadore	1.358	20	-9,4	10	360,6	10	-91,2	3	43
16	BL	025008	Calalzo di Cadore	1.857	20	-14,5	10	355,0	10	-91,8	3	43
17	BL	025033	Lozzo di Cadore	1.272	20	-15,0	10	343,3	10	-82,8	3	43
18	VR	023034	Ferrara di Monte Baldo	259	30	17,2	0	866,7	10	-30,6	1	41
19	BL	025004	Arsiè	2.203	20	-10,6	10	389,1	10	-3,2	1	41
20	BL	025026	Lamon	2.666	20	-12,5	10	383,3	10	-12,0	1	41
21	VI	024039	Enego	1.554	20	-14,8	10	369,2	10	-29,0	1	41



c599cb4b



ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 6

22	BL	025054	Selva di Cadore	493	30	-4,6	5	297,9	5	538,7	0	40
23	BL	025043	Rivamonte Agordino	627	30	-5,9	5	304,5	5	25,2	0	40
24	BL	025058	Sovramonte	1.311	20	-13,4	10	376,0	10	57,5	0	40
25	BL	025073	Val di Zoldo	2.817	20	-18,7	10	401,2	10	198,6	0	40
26	BL	025023	Canale d'Agordo	1.069	20	-8,8	10	290,5	5	-73,1	3	38
27	VR	023080	Selva di Progno	884	30	-5,4	5	237,8	0	-42,0	2	37
28	BL	025066	Vodo Cadore	822	30	-7,7	5	264,0	2	23,4	0	37
29	VI	024041	Foza	661	30	-7,8	5	202,4	0	-37,0	2	37
30	BL	025050	Santo Stefano di Cadore	2.405	20	-9,7	10	289,8	5	-58,3	2	37
31	BL	025005	Auronzo di Cadore	3.110	20	-9,9	10	295,4	5	-39,9	2	37
32	VI	024112	Valdastico	1.175	20	-15,4	10	296,9	5	-56,6	2	37
33	BL	025012	Chies d'Alpago	1.256	20	-11,0	10	336,4	5	-11,8	1	36
34	BL	025046	San Nicolò di Comelico	377	30	-6,9	5	175,6	0	63,9	0	35
35	BL	025027	La Valle Agordina	1.060	20	-7,8	5	340,7	10	29,0	0	35
36	BL	025063	Valle di Cadore	1.862	20	-9,3	10	323,6	5	34,6	0	35
37	BL	025060	Tambre	1.285	20	-9,8	10	303,2	5	24,3	0	35
38	BL	025019	Falcade	1.824	20	-11,2	10	297,8	5	17,5	0	35
39	BL	025018	Domegge di Cadore	2.258	20	-12,3	10	307,9	5	1,7	0	35
40	BL	025044	Rocca Pietore	1.146	20	-13,3	10	331,7	5	59,6	0	35
41	VI	024049	Laghi	120	30	-2,4	2	242,9	0	-36,0	2	34
42	BL	025007	Borca di Cadore	826	30	1,0	0	244,7	0	-95,1	3	33
43	VR	023090	Velo Veronese	771	30	-1,3	2	166,7	0	-7,6	1	33
44	VI	024037	Crespadoro	1.289	20	-11,2	10	150,0	0	-89,4	3	33
45	BL	025010	Cencenighe Agordino	1.243	20	-11,3	10	270,3	2	-7,6	1	33
46	BL	025037	Perarolo di Cadore	373	30	-2,6	2	206,4	0	-	0	32
47	BL	025047	San Pietro di Cadore	1.542	20	-8,8	10	254,1	2	8,4	0	32
48	BL	025002	Alano di Piave	2.665	20	-8,9	10	184,9	0	-58,5	2	32
49	BL	025015	Comelico Superiore	2.089	20	-10,8	10	264,3	2	8,4	0	32
50	TV	026030	Fregona	2.815	20	-11,2	10	240,9	0	-47,4	2	32
51	VR	023074	San Mauro di Saline	580	30	4,9	0	160,8	0	-18,2	1	31
52	VR	023033	Erbezzo	797	30	3,9	0	208,7	0	-22,5	1	31
53	VI	024089	Rotzo	641	30	0,5	0	178,5	0	-25,7	1	31
54	TV	026045	Monfumo	1.315	20	-8,8	10	245,9	0	-4,4	1	31



c599cb4b



ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 3 di 6

55	BL	025032	Lorenzago di Cadore	575	30	1,4	0	246,1	0	0,4	0	30
56	BL	025030	Livinallongo del Col di Lana	1.263	20	-8,7	10	183,4	0	16,5	0	30
57	BL	025003	Alleghe	1.110	20	-16,6	10	243,2	0	243,5	0	30
58	TV	026067	Revine Lago	2.103	20	-6,2	5	235,9	0	-75,8	3	28
59	BL	025039	Pieve di Cadore	3.681	15	-7,0	5	281,1	5	-92,0	3	28
60	BL	025055	Seren del Grappa	2.375	20	-7,1	5	274,2	2	-22,4	1	28
61	BL	025022	Fonzaso	3.053	20	-8,1	5	275,1	2	-33,2	1	28
62	VI	024113	Valli del Pasubio	3.064	20	-8,4	5	230,2	0	-76,7	3	28
63	TV	026042	Miane	3.144	20	-8,5	5	231,1	0	-74,8	3	28
64	VI	024125	Valbrenta	4.870	15	-9,6	10	256,5	2	-5,2	1	28
65	BL	025059	Taibon Agordino	1.720	20	-3,8	5	193,1	0	-35,4	2	27
66	TV	026014	Cavaso del Tomba	2.872	20	-4,1	5	189,8	0	-36,6	2	27
67	VR	023093	Vestenanova	2.498	20	-4,6	5	164,7	0	-53,5	2	27
68	VI	024101	Solagna	1.807	20	-4,6	5	198,2	0	-38,8	2	27
69	TV	026018	Cison di Valmarino	2.540	20	-6,3	5	202,6	0	-55,4	2	27
70	BL	025070	Quero Vas	3.116	20	-6,7	5	204,3	0	-50,6	2	27
71	VI	024007	Arsiero	3.021	20	-8,5	5	244,7	0	-61,4	2	27
72	VR	023013	Brentino Belluno	1.350	20	-4,0	5	195,8	0	-13,1	1	26
73	VI	024094	San Pietro Mussolino	1.544	20	-4,3	5	116,9	0	-11,5	1	26
74	BL	025056	Sospirolo	3.053	20	-5,0	5	232,9	0	-19,2	1	26
75	VI	024005	Altissimo	2.152	20	-5,0	5	135,1	0	-23,2	1	26
76	TV	026065	Refrontolo	1.728	20	-5,3	5	209,2	0	-13,1	1	26
77	TV	026079	Segusino	1.823	20	-6,1	5	245,4	0	-13,8	1	26
78	VI	024115	Velo d'Astico	2.244	20	-6,5	5	212,6	0	-19,9	1	26
79	VI	024032	Cogollo del Cengio	3.156	20	-6,9	5	233,2	0	-12,5	1	26
80	VI	024020	Calvene	1.289	20	-2,6	2	189,9	0	-92,3	3	25
81	BL	025045	San Gregorio nelle Alpi	1.552	20	-3,4	2	254,5	2	-30,7	1	25
82	VI	024090	Salcedo	1.024	20	-1,3	2	193,1	0	-38,3	2	24
83	VR	023005	Badia Calavena	2.581	20	-3,0	2	152,9	0	-38,8	2	24
84	VI	024019	Caltrano	2.527	20	-3,1	2	172,9	0	-59,1	2	24
85	TV	026084	Tarzo	4.226	15	-7,8	5	256,7	2	-47,7	2	24
86	VI	024127	Lusiana Conco	4.553	15	-7,9	5	268,0	2	-67,7	2	24
87	VI	024077	Pianezze	2.163	20	5,0	0	170,9	0	-99,7	3	23



ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 6

88	VR	023031	Dolcè	2.502	20	-2,8	2	162,5	0	-23,8	1	23
89	VI	024042	Gallio	2.342	20	-2,9	2	243,1	0	-26,5	1	23
90	VI	024063	Monte di Malo	2.797	20	-3,1	2	177,7	0	-18,9	1	23
91	VR	023062	Rivoli Veronese	2.175	20	2,3	0	167,0	0	-48,4	2	22
92	VR	023078	Sant'Anna d'Alfaedo	2.540	20	-0,9	2	163,0	0	15,3	0	22
93	VR	023067	Roverè Veronese	2.094	20	-1,6	2	168,7	0	12,4	0	22
94	VR	023014	Brenzole sul Garda	2.456	20	-1,6	2	244,3	0	9,2	0	22
95	VI	024053	Lugo di Vicenza	3.562	15	-4,7	5	224,6	0	-65,5	2	22
96	VI	024072	Nogarole Vicentino	1.219	20	7,3	0	98,1	0	-29,7	1	21
97	BL	025051	San Vito di Cadore	1.935	20	6,7	0	188,3	0	-21,9	1	21
98	VR	023026	Cerro Veronese	2.581	20	6,0	0	137,9	0	-3,9	1	21
99	VR	023086	Torri del Benaco	2.967	20	5,9	0	236,3	0	-30,2	1	21
100	VI	024081	Pove del Grappa	3.160	20	2,2	0	191,0	0	-20,1	1	21
101	TV	026061	Possagno	2.224	20	1,3	0	164,2	0	-6,7	1	21
102	VR	023070	San Giovanni Ilarione	4.898	15	-4,2	5	154,1	0	-32,7	1	21
103	VI	024040	Fara Vicentino	3.721	15	-5,6	5	195,7	0	-11,0	1	21
104	TV	026027	Follina	3.634	15	-7,7	5	212,6	0	-2,3	1	21
105	VR	023079	San Zeno di Montagna	1.440	20	5,3	0	215,6	0	7,5	0	20
106	TV	026011	Castelcucco	2.299	20	5,0	0	125,4	0	15,0	0	20
107	VR	023046	Marano di Valpolicella	3.115	20	1,0	0	189,1	0	16,0	0	20
108	BL	025036	Pedavena	4.328	15	-2,3	2	250,3	2	-20,7	1	20
109	BL	025001	Agordo	4.085	15	-3,9	5	245,6	0	44,1	0	20
110	BL	025011	Cesiomaggiore	3.919	15	-5,5	5	248,3	0	3,8	0	20
111	TV	026007	Cappella Maggiore	4.657	15	-0,4	2	202,9	0	-34,3	2	19
112	VI	024085	Roana	4.161	15	-3,6	2	211,8	0	-57,0	2	19
113	VI	024017	Brogliano	4.015	15	2,9	0	114,8	0	-79,2	3	18
114	VR	023087	Tregnago	4.969	15	0,9	0	164,0	0	-69,9	3	18
115	VR	023035	Fumane	4.106	15	-1,1	2	173,1	0	-14,6	1	18
116	TV	026090	Vidor	3.690	15	-2,1	2	169,7	0	17,0	0	17
117	VR	023045	Malcesine	3.596	15	-2,4	2	215,9	0	8,0	0	17
118	VR	023011	Bosco Chiesanuova	3.560	15	0,4	0	178,4	0	-5,0	1	16
119	VI	024084	Recoaro Terme	6.076	0	-10,2	10	284,2	5	-22,2	1	16
120	VR	023030	Costermano sul Garda	3.933	15	9,7	0	139,0	0	66,7	0	15



c599cb4b



ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 5 di 6

121	BL	025071	Longarone	5.078	0	-8,6	10	278,3	2	7,4	0	12
122	BL	025016	Cortina d'Ampezzo	5.627	0	-4,5	5	309,8	5	81,7	0	10
123	TV	026092	Vittorio Veneto	27.310	0	-4,7	5	259,8	2	39,9	0	7
124	BL	025040	Ponte nelle Alpi	7.930	0	-5,4	5	223,5	0	-55,4	2	7
125	BL	025072	Alpago	6.617	0	-7,8	5	224,4	0	-61,4	2	7
126	BL	025074	Borgo Valbelluna	13.457	0	-3,8	5	226,1	0	-23,7	1	6
127	TV	026096	Pieve del Grappa	6.592	0	-4,2	5	174,6	0	-25,4	1	6
128	VI	024095	Santorso	5.530	0	-3,8	5	211,1	0	177,4	0	5
129	TV	026056	Pederobba	7.280	0	-3,9	5	181,2	0	2,7	0	5
130	TV	026026	Farra di Soligo	8.508	0	-5,0	5	164,2	0	3,2	0	5
131	TV	026087	Valdobbiadene	10.002	0	-6,4	5	214,7	0	8,7	0	5
132	VI	024009	Asiago	6.361	0	-0,5	2	224,3	0	-35,8	2	4
133	TV	026070	Sarmede	6.567	0	-0,5	2	141,7	0	-45,2	2	4
134	BL	025006	Belluno	35.395	0	-0,6	2	248,8	2	2,2	0	4
135	VI	024012	Bassano del Grappa	42.334	0	-1,5	2	208,0	0	-35,2	2	4
136	VI	024078	Piovene Rocchette	8.160	0	-1,6	2	171,5	0	-40,8	2	4
137	VR	023052	Negrar	16.651	0	-1,7	2	206,9	0	-41,8	2	4
138	VI	024034	Cornedo Vicentino	11.708	0	-1,9	2	172,1	0	-41,9	2	4
139	VI	024086	Romano d'Ezzelino	14.150	0	-2,3	2	172,9	0	-64,4	2	4
140	VI	024029	Chiampo	12.534	0	-2,5	2	160,1	0	-52,9	2	4
141	VI	024107	Torrebelvicino	5.817	0	-2,9	2	181,1	0	-54,4	2	4
142	VI	024126	Colceresa	5.911	0	-3,3	2	179,5	0	-38,7	2	4
143	VI	024014	Breganze	8.381	0	-3,6	2	187,1	0	-49,3	2	4
144	BL	025021	Feltre	20.451	0	-0,4	2	235,4	0	-4,3	1	3
145	TV	026004	Borso del Grappa	5.878	0	-0,6	2	135,4	0	-26,7	1	3
146	VR	023038	Grezzana	10.717	0	-1,0	2	161,0	0	-15,3	1	3
147	VI	024100	Schio	38.533	0	-1,5	2	198,4	0	-33,9	1	3
148	BL	025048	Santa Giustina	6.634	0	-2,0	2	216,4	0	-23,1	1	3
149	TV	026022	Cordignano	6.900	0	-2,8	2	204,3	0	-1,5	1	3
150	TV	026057	Pieve di Soligo	11.680	0	-3,1	2	168,3	0	-7,5	1	3
151	VI	024111	Valdagno	25697	0	-3,3	2	237,9	0	-31,9	1	3
152	BL	025029	Limana	5.340	0	5,5	0	167,8	0	-40,4	2	2
153	VR	023018	Caprino Veronese	8.604	0	6,7	0	175,2	0	-17,8	1	1



c599cb4b



ALLEGATO B DGR n. 978 del 11 agosto 2023**pag. 6 di 6**

154	BL	025053	Sedico	10.161	0	2,6	0	168,0	0	-24,5	1	1
155	VI	024110	Trissino	8.638	0	0,2	0	158,6	0	-19,1	1	1
156	VR	023077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	11.923	0	4,4	0	148,0	0	7,2	0	0
157	VI	024057	Marostica	13.966	0	1,3	0	191,7	0	22,1	0	0



c599cb4b





ALLEGATO C DGR n. 978 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 1

N. ORDINE	Provincia	Cod_com_testo	Comune	Popolazione 2021	Priorità popolazione (Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti) PUNTEGGIO: fino a 1.000 ab.: p.30 fino a 3.500 ab.: p.20 fino a 5.000 ab.: p.15 sup. a 5.000 ab.: p.00	Indice di spopolamento (variaz. % 2021/2011)	PUNTEGGIO		Indice di anzianità (dato 2021)	PUNTEGGIO		Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2010/2000)	PUNTEGGIO		quota attribuita a ciascun punto	VALORE TOTALE
							lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10			lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10			lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3	PUNTEGGIO TOTALE		
1	BL	025013	Cibiana di Cadore	350		30	-17,3	10	430,3	10	-96,2	3	53	124,4813	6.597,51 €	
2	BL	025035	Ospitale di Cadore	267		30	-18,1	10	339,1	10	-90,7	3	53	124,4813	6.597,51 €	
3	BL	025067	Voltago Agordino	829		30	-9,3	10	389,6	10	-41,9	2	52	124,4813	6.473,03 €	
4	BL	025025	Gosaldo	539		30	-25,4	10	648,5	10	-67,6	2	52	124,4813	6.473,03 €	
5	BL	025017	Danta di Cadore	438		30	-14,8	10	287,2	5	-75,6	3	48	124,4813	5.975,10 €	
6	BL	025049	San Tomaso Agordino	608		30	-11,0	10	308,3	5	-66,4	2	47	124,4813	5.850,62 €	
7	VI	024106	Tonezza del Cimone	501		30	-13,2	10	290,0	5	-42,0	2	47	124,4813	5.850,62 €	
8	VI	024080	Posina	558		30	-3,3	2	364,4	10	-75,0	3	45	124,4813	5.601,66 €	
9	BL	025062	Vallada Agordina	466		30	-9,3	10	272,5	2	-93,0	3	45	124,4813	5.601,66 €	
10	BL	025014	Colle Santa Lucia	353		30	-9,7	10	261,3	2	-54,4	2	44	124,4813	5.477,18 €	
11	VI	024050	Lastebasse	189		30	-17,5	10	252,6	2	-55,7	2	44	124,4813	5.477,18 €	
12	BL	025065	Vigo di Cadore	1.358		20	-9,4	10	360,6	10	-91,2	3	43	124,4813	5.352,70 €	
13	BL	025008	Calalzo di Cadore	1.857		20	-14,5	10	355,0	10	-91,8	3	43	124,4813	5.352,70 €	
14	BL	025033	Lozzo di Cadore	1.272		20	-15,0	10	343,3	10	-82,8	3	43	124,4813	5.352,70 €	
15	BL	025004	Arsiè	2.203		20	-10,6	10	389,1	10	-3,2	1	41	124,4813	5.103,73 €	
16	BL	025026	Lamon	2.666		20	-12,5	10	383,3	10	-12,0	1	41	124,4813	5.103,73 €	
17	VI	024039	Enego	1.554		20	-14,8	10	369,2	10	-29,0	1	41	124,4813	5.103,73 €	
18	BL	025023	Canale d'Agordo	1.069		20	-8,8	10	290,5	5	-73,1	3	38	124,4813	4.730,29 €	
19	BL	025050	Santo Stefano di Cadore	2.405		20	-9,7	10	289,8	5	-58,3	2	37	124,4813	4.605,81 €	
20	BL	025005	Auronzo di Cadore	3.110		20	-9,9	10	295,4	5	-39,9	2	37	124,4813	4.605,81 €	
21	VI	024112	Valdastico	1.175		20	-15,4	10	296,9	5	-56,6	2	37	124,4813	4.605,81 €	
22	BL	025012	Chies d'Alpago	1.256		20	-11,0	10	336,4	5	-11,8	1	36	124,4813	4.481,33 €	
23	BL	025010	Cencenighe Agordino	1.243		20	-11,3	10	270,3	2	-7,6	1	33	124,4813	4.107,88 €	
24	BL	025039	Pieve di Cadore	3.681		15	-7,0	5	281,1	5	-92,0	3	28	124,4813	3.485,48 €	
25	BL	025055	Seren del Grappa	2.375		20	-7,1	5	274,2	2	-22,4	1	28	124,4813	3.485,48 €	
26	BL	025022	Fonzaso	3.053		20	-8,1	5	275,1	2	-33,2	1	28	124,4813	3.485,48 €	
27	VI	024125	Valbrenta	4.870		15	-9,6	10	256,5	2	-5,2	1	28	124,4813	3.485,48 €	
28	BL	025045	San Gregorio nelle Alpi	1.552		20	-3,4	2	254,5	2	-30,7	1	25	124,4813	3.112,03 €	
29	TV	026084	Tarzo	4.226		15	-7,8	5	256,7	2	-47,7	2	24	124,4813	2.987,55 €	
30	VI	024127	Lusiana Conco	4.553		15	-7,9	5	268,0	2	-67,7	2	24	124,4813	2.987,55 €	
31	BL	025036	Pedavena	4.328		15	-2,3	2	250,3	2	-20,7	1	20	124,4813	2.489,63 €	
													TOTALE	1205	150.000,00 €	



2d20be5f



(Codice interno: 510186)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 979 del 11 agosto 2023

Conferimento incarico dirigenziale ad interim della Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie", incardinata nella Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim della Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie", incardinata nella Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i..

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con nota del 4/08/2023 prot. n. 419981 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto la copertura, attraverso l'assegnazione di un incarico interinale, dell'Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie", incardinata nella Direzione Programmazione Sanitaria, proponendo, tenuto conto delle specifiche competenze professionali e curriculari, di individuare quale Direttore ad interim il Dott. Antonio Maritati, già titolare dell'Unità Organizzativa di fascia A "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" incardinata in staff all'Area medesima.

L'incarico di Direttore della citata Unità Organizzativa "Cure primarie" risulta infatti a tutt'oggi vacante e dal 1/09/2023 si renderà vacante anche l'incarico del Direttore della sovraordinata Direzione Programmazione Sanitaria, pertanto la richiesta trova motivazione nella necessità di fornire, nelle more della copertura degli incarichi dirigenziali in parola, adeguato presidio dirigenziale alle funzioni organizzative e gestionali, al fine, in particolare, di garantire le attività legate allo sviluppo della sanità territoriale, all'implementazione del DM 77/2022 nonché all'avvio del confronto per la sottoscrizione dell'accordo integrativo regionale con le organizzazioni sindacali rappresentative della medicina generale.

Si propone pertanto di conferire, con decorrenza dal 1/09/2023, al Dott. Antonio Maritati, richiamata la sopra citata proposta del 4/08/2023 prot. n. 419981 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, l'incarico di Direttore ad interim dell'Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie" con contestuale mantenimento della attuale titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia A "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie".

L'incarico interinale di cui trattasi avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2023, rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative ai sensi del comma 2 dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i..

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico ad interim, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 690 del 14/06/2022, n. 789 del 5/07/2022, n. 1387 del 11/11/2022, n. 1389 del 11/11/2022 e n. 324 del 29/03/2023;

VISTA la nota prot. n. 419981 del 4/08/2023 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i., al dott. Antonio Maritati, l'incarico di Direttore ad interim della Unità Organizzativa di fascia A "Cure primarie", incardinata nella Direzione Programmazione Sanitaria nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, con contestuale mantenimento della attuale titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia A "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" incardinata in staff all'Area medesima;
3. di stabilire che l'incarico suddetto ha decorrenza dal 1/09/2023 ed avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura e comunque non oltre il 31/12/2023, salvo proroga;
4. di dare atto che relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico ad interim, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 510190)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 983 del 11 agosto 2023

Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025".*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento definisce le disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025 nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 01 Difesa del Suolo" per la realizzazione di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione.

La medesima norma, nonché i successivi provvedimenti di bilancio normativamente previsti, allocano sul cap. 103294 nel triennio 2023-2025 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 01 Difesa del Suolo" l'importo complessivo di €30.000.000,00, così suddiviso:

- €10.000.000,00 - esercizio 2023 - "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*";
- €10.000.000,00 - esercizio 2024 - "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*";
- €10.000.000,00 - esercizio 2025 - "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*";

Con DGR 293 del 16.03.2021 è già stato definito il riparto relativo al programma degli interventi previsti nel 2023, con le relative modalità di attuazione del programma.

Per dare corso alle attività previste per le annualità 2024 e 2025 risulta necessario definire alcune disposizioni per l'utilizzo delle somme in argomento che si propone di impiegare per interventi tesi a garantire l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

La programmazione delle risorse stanziare nel capitolo di spesa U 103294 va effettuata coerentemente alla programmazione triennale LL.PP. vigente, integrando gli interventi a seguito della ricognizione effettuata congiuntamente dalle Direzioni Difesa del Suolo e della Costa ed Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con gli Uffici dei Geni Civili e Servizi Forestali (presso i quali sono incardinati i RUP), al fine di sottoporre alla Giunta Regionale l'elenco di interventi, riportato in **allegato A**, di importo complessivo pari a €19.500.000,00 nelle annualità 2024 e 2025, le cui procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nel rispetto del cronoprogramma di spesa definito e secondo le procedure di cui alle nuove disposizioni del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici".

Va evidenziato che trattasi di risorse regionali proprie, destinabili a spese di investimento esigibili per interventi da realizzare nell'annualità indicata nel cronoprogramma di spesa.

Con riferimento alle rimanenti risorse finanziarie disponibili a valere sul cap. 103294, pari ad €500.000,00 nel biennio, si ritiene di proporre che le stesse possano essere impiegate per far fronte ad ulteriori esigenze indifferibili da attestarsi a cura del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, di importo singolarmente inferiore ad €150.000,00 per le quali non è previsto l'inserimento nella programmazione triennale LL.PP., tra le quali l'eventuale revisione prezzi per gli interventi in allegato A.

In tal modo sarà possibile disporre di una quota di risorse utili per affrontare circostanze ad oggi non prevedibili che si evidenziassero in futuro.

Si ritiene utile confermare che all'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ed esso conseguenti provvederanno, secondo l'attuale organizzazione regionale, le Direzioni Difesa del Suolo e della Costa (per le fasi di programmazione, verifica interventi di importo superiore ad €1.000.000,00, approvazione, appalto lavori di importo superiore ad €150.000,00) ed Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico (per tutte le funzioni in capo ai RUP e segnatamente per le fasi di progettazione, affidamenti ed esecuzione).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, art. 2, co. 2;

VISTO il D. Lgs. 31/03/2023, n. 36;

VISTA la L.R. 23/12/2022, n. 32;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare l'importo di €20.000.000,00 presente in disponibilità sul "Bilancio di previsione 2023-2025" nelle annualità 2024 e 2025 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 01 Difesa del Suolo" al finanziamento di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, così suddivisi:
 - ◆ €19.500.000,00 riportati nell'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ €500.000,00 per ulteriori interventi utili per affrontare circostanze ad oggi non prevedibili di importo inferiore ad €150.000,00;
3. di incaricare i Direttori pro tempore delle Direzioni Difesa del Suolo e della Costa ed Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili e gli impegni della relativa spesa sul capitolo 103294 nelle annualità 2024 e 2025 del bilancio regionale vigente;
4. di dare atto che gli interventi saranno da realizzarsi secondo il cronoprogramma di spesa definito nell'allegato A al presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 983 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 1

Unità Organizzativa	CAP. 103294			
Genio Civile Belluno	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00
	Interventi per la messa in sicurezza delle aste fluviali principali della provincia di Belluno, come definite con DGR 1400/2019, e delle relative opere idrauliche - Annualità 2025		€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.500.000,00
Genio Civile Padova	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Lavori di sistemazione sul nodo idraulico, compendi e manufatti di Padova. Annualità 2024-2025	€ 325.000,00	€ 325.000,00	€ 650.000,00
	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este. Annualità 2024-2025	€ 325.000,00	€ 375.000,00	€ 700.000,00
	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area sud. Annualità 2024-2025	€ 325.000,00	€ 300.000,00	€ 625.000,00
	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Padova - area nord. Annualità 2024-2025	€ 325.000,00	€ 300.000,00	€ 625.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 2.600.000,00
Genio Civile Treviso	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Treviso	€ 1.300.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.500.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.500.000,00
Genio Civile Rovigo	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo - annualità 2024	€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00
	Lavori di sistemazione delle opere idrauliche del Canalbianco - Po di Levante, da Zelo (RO) alla foce, e canale di Loreo		€ 330.000,00	€ 330.000,00
	Lavori di sistemazione delle opere idrauliche in destra del fiume Adige da Badia Polesine (RO) alla foce		€ 300.000,00	€ 300.000,00
	Lavori di sistemazione delle prime difese a mare nei comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle (RO)		€ 300.000,00	€ 300.000,00
	Lavori di sistemazione sui presidi idraulici di competenza del Genio Civile di Rovigo		€ 150.000,00	€ 150.000,00
	Lavori di sistemazione sulle opere elettromeccaniche afferenti al sistema idraulico del Canalbianco - Po di Levante.		€ 70.000,00	€ 70.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 2.450.000,00
Genio Civile di Venezia	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale di competenza del Genio Civile di Venezia sul Brenta, rete del Naviglio Brenta e Sile	€ 400.000,00	€ 370.000,00	€ 770.000,00
	Lavori di sistemazione delle opere di difesa idraulica costiera nell'ambito marittimo di competenza del Genio Civile di Venezia	€ 500.000,00	€ 410.000,00	€ 910.000,00
	Interventi diffusi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale di competenza del Genio Civile di Venezia tra il Piave ed il Tagliamento	€ 400.000,00	€ 370.000,00	€ 770.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 2.450.000,00
Genio Civile Verona	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Accordo Quadro per il mantenimento dell'efficienza idraulica dei torrenti Valpantena, Avesa, Quinzano e Valdomega.	€ 310.000,00	€ 300.000,00	€ 610.000,00
	Accordo Quadro per interventi di manutenzione dei torrenti Negrar, Tasso, Marano, Fumane, del fiume Mincio e dei corsi d'acqua afferenti al lago di Garda, compresi gli affluenti rientranti nelle competenze del circondario idraulico di Verona. Interventi di manutenzione del lago di Garda.	€ 310.000,00	€ 340.000,00	€ 650.000,00
	Accordo Quadro per interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua: Illasi, Tramigna, Tramignola, Alpone, Chiampo e Aldegà in provincia di Verona	€ 310.000,00	€ 300.000,00	€ 610.000,00
	Accordo Quadro per interventi di sistemazione del fiume Adige nel comprensorio idraulico di Verona	€ 320.000,00	€ 310.000,00	€ 630.000,00
Totale:		€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 2.500.000,00
Genio Civile Vicenza	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza	€ 1.300.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.500.000,00
Totale:		€ 1.300.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.500.000,00
Servizi Forestali	Titolo	Annualità 2024	Annualità 2025	Importo complessivo
	Lavori di difesa idrogeologica nei bacini montani nelle province di Belluno e Vicenza - annualità 2024	€ 600.000,00		€ 600.000,00
	Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul rio Val Fontana e sul rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. Il stralcio	€ 50.000,00	€ 1.350.000,00	€ 1.400.000,00
Totale:		€ 650.000,00	€ 1.350.000,00	€ 2.000.000,00
		€ 9.700.000,00	€ 9.800.000,00	€ 19.500.000,00



e825c26f



(Codice interno: 510191)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 984 del 11 agosto 2023

Designazione di un rappresentante delle ULSS nel Comitato regionale di Indirizzo di ARPAV (art. 9, l.r. 32/1996).
[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

A seguito del collocamento in quiescenza di un rappresentante delle ULSS nell'ambito del Comitato regionale di Indirizzo di ARPAV, risulta necessario provvedere alla designazione del sostituto.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

La legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, prevede tra i suoi organi il Comitato regionale di Indirizzo le cui funzioni, composizione e durata sono indicate nell'art. 9. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, e ne fanno parte l'Assessore regionale all'ambiente, con funzioni di vicepresidente, gli Assessori regionali alla sanità, all'agricoltura e alle attività produttive, due rappresentanti delle unità locali socio sanitarie, designati dalla Giunta regionale e tre rappresentanti dei comuni designati dalla sezione regionale dell'ANCI.

Con DGR n. 531 del 27 aprile 2021 si è provveduto alla designazione dei rappresentanti delle ULSS nel Comitato regionale di Indirizzo dell'ARPAV e alla ricostituzione del Comitato che era decaduto a seguito della scadenza della X legislatura. Con il predetto provvedimento sono stati designati il Dott. Giampaolo Stopazzolo, Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS n. 8 "Berica" e la dott.ssa Francesca Russo, Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria, in comando dall'Azienda ULSS n. 8 "Berica", come componenti del Comitato di Indirizzo dell'ARPAV in rappresentanza delle unità locali socio sanitarie del Veneto. Stante l'avvenuto collocamento in quiescenza del Dott. Giampaolo Stopazzolo, si rende necessario provvedere alla designazione del suo sostituto e, a tal fine, con nota prot. n. 300097 in data 05 giugno 2023, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, su richiesta del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ha proposto il nominativo della Dott.ssa Gisella Pitter, dirigente medico presso la UOC Screening di Azienda Zero, quale componente del Comitato di Indirizzo di ARPAV, in sostituzione del Dott. Stopazzolo, in ragione delle comprovate esperienze in tema di ambiente e salute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTA la nota prot. n. 300097 del 5 giugno 2023 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di designare la Dott.ssa Gisella Pitter, dirigente medico presso la UOC Screening di Azienda Zero, quale componente del Comitato di Indirizzo dell'ARPAV in rappresentanza delle unità locali socio sanitarie del Veneto, in sostituzione del Dott. Giampaolo Stopazzolo, collocato in quiescenza;
3. di incaricare l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di trasmettere la presente Deliberazione alla Dott.ssa Gisella Pitter, alla Direzione Generale di ARPAV e all'Area Sanità e Sociale;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 510192)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 986 del 11 agosto 2023

Rinnovo della convenzione tra la Regione del Veneto e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche. DGR n. 1297 dell'8 settembre 2020.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si individuano le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche allo scopo di regolare le attività delle stesse ai fini della stipula della convenzione di cui alla deliberazione n. 1297/2020 con la Regione del Veneto.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con il Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2018 sono stati approvati i criteri e lo schema tipo per la stipula di convenzioni tra le Regioni e Province Autonome e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche; il citato Decreto richiama, infatti, la necessità di regolare il ruolo del volontariato nella promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche riconoscendo il concorso ai fini istituzionali del SSN relativi alla promozione della donazione e al reclutamento di nuovi donatori.

Le Regioni e Province Autonome stipulano le convenzioni, in conformità allo schema tipo di cui al comma 1 del Decreto Ministeriale sopra citato, con le associazioni il cui statuto corrisponde alle finalità previste dal Decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007 e che risultano regolarmente iscritte nel registro regionale e provinciale di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, nelle more dell'attivazione del registro unico nazionale del terzo settore di cui all'art. 45, decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Ai fini della stipula delle convenzioni, le associazioni devono altresì possedere i requisiti specifici previsti dall'art. 2 dello stesso Decreto Ministeriale 13 novembre 2018 (requisiti idonei all'accreditamento e caratteristiche delle associazioni).

Con la deliberazione n. 1297 del 8 settembre 2020 la Regione del Veneto, al fine di dare applicazione a quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2018, ha approvato lo schema tipo di convenzione e successivamente stipulato gli accordi con le associazioni e federazioni di associazioni di donatori adulti volontari di cellule staminali emopoietiche.

Considerati gli eccellenti risultati conseguiti a seguito degli accordi stipulati, con nota prot. regionale n. 96313 del 20 febbraio 2023 l'associazione donatori cellule staminali AdoCeS Odv - Tatiana Cacciatori e con nota prot. regionale n. 357691 del 04 luglio 2023 l'associazione ADMO Veneto ODV hanno manifestato la volontà di procedere al rinnovo della convenzione.

Con nota prot. regionale n. 443544 del 27 settembre 2022 l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" ha richiesto di poter aderire alla convenzione in esame.

Azienda Zero ha, quindi, provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti idonei all'accreditamento delle associazioni e federazioni di donatori di cellule staminali emopoietiche ai fini della loro partecipazione alle attività organizzate nelle strutture afferenti ai poli di funzionamento di IBMDR (registri regionali e interregionali e loro articolazioni funzionali: centro donatori e poli di reclutamento), indicati dal citato accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 che ne definisce anche le funzioni, accordo recepito con la deliberazione n. 756 del 7 giugno 2011, come da nota prot. regionale n. 143351 del 15 marzo 2023 e da note prot. regionale n. 261493 e n. 261559 del 15 maggio 2023.

A seguito dell'attività istruttoria posta in essere da Azienda Zero, ente delegato ai sensi della deliberazione n. 1297/2020, l'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS Odv - Tatiana Cacciatori, l'ADMO Veneto ODV e l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta" risultano idonee ai fini della stipula delle convenzioni con la Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, vista l'importanza di promuovere la messa in opera di progetti mirati e qualificati di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale sul tema della donazione di midollo osseo sul territorio, in modo da favorire l'aumento delle iscrizioni dei potenziali donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche al Registro Italiano IBMDR attraverso il registro regionale, si propone di rinnovare la convenzione tra la Regione del Veneto e le associazioni:

- Associazione donatori cellule staminali AdoCeS Odv - Tatiana Cacciatori;
- ADMO Veneto ODV;
- Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta";

secondo lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** della succitata deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 1° aprile 1999, n. 91;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 52;

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219;

VISTO il Decreto Ministeriale del 13 novembre 2018;

VISTA la deliberazione del 8 settembre 2020, n. 1297;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 29 aprile 2010 (rep. atti 57/CSR);

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di rinnovare la convenzione tra Regione del Veneto e l'Associazione donatori cellule staminali AdoCeS Odv - Tatiana Cacciatori, l'ADMO Veneto ODV e l'Associazione Le.Viss. "Leucemia vissuta", secondo lo schema di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto 2.;
4. di dare atto che quanto previsto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 986 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 4

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA

La Regione del Veneto..... con sede in , via
..... n. Codice fiscale
legalmente rappresentata per il presente atto da legittimato giusto provvedimento n..... del
...../...../.....

E

L'Associazione/Federazione Donatori Midollo Osseo....., nel seguito più brevemente indicata come Associazione, con sede in, via n - Codice fiscale - ONLUS, ente con personalità giuridica iscritta alla Prefettura di , iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato, settore sanitario, n....., nella persona del legale rappresentante o giusto verbale di nomina del00 00 , domiciliato per la carica presso la sede;

PREMESSE

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 52, recante “Riconoscimento del Registro nazionale italiano di donatori di midollo osseo”, che istituendo il Registro nazionale dei donatori di midollo osseo (IBMDR), prevede in particolare, all’articolo 4, comma 1 che la donazione di midollo osseo è un atto volontario e gratuito e all’articolo 8, comma 2, che l’attività delle Associazioni e delle Federazioni di Associazioni di donatori volontari di midollo osseo è regolata da apposite convenzioni regionali adottate in conformità allo schema tipo definito con decreto del Ministro della salute che ne definisce anche i requisiti idonei all’accreditamento;

Vista la legge 21 ottobre 2005 n. 219, recante “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” che, all’articolo 5, include tra i livelli essenziali di assistenza, la raccolta e conservazione delle cellule staminali emopoietiche (CSE) e la promozione del dono del sangue;

Visto l’Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 5 ottobre 2006 (Rep. Atti n 2637);

Visto l’Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano recante “Definizione dei poli di funzionamento del Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo, sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 29 aprile 2010 (Rep Atti 57/CSR);

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante “Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti” pubblicato nel S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante: “Attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/23/CE del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;



0c8c6c26



ALLEGATO A DGR n. 986 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 4

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante: «Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani» e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” e, in particolare, gli articoli 47 e 48;

Visto l'Accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, di cui all'articolo 9, comma 2, dell'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 2 febbraio 2017, (Rep Atti 15/CSR);

Visto il decreto del Ministro della salute del 13 novembre 2018 recante “Criteri e schema tipo per la stipula di convenzioni tra le regioni e province autonome e le Associazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche”;

Preso atto della rispondenza dello statuto della Associazione _____ ai requisiti individuati dal decreto 13 novembre 2018 e dell'iscrizione della medesima nel Registro regionale e provinciale di cui alla normativa vigente;

Considerato che la Regione, attraverso gli organi di coordinamento della rete trasfusionale e dei trapianti, e le Associazioni di donatori di cellule staminali emopoietiche promuovono e sostengono la donazione volontaria, gratuita, anonima e responsabile di cellule staminali emopoietiche, concorrendo ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, con la quale è stato approvato lo schema tipo di convenzione di cui al DM 13 novembre 2018;



0c8c6c26



ALLEGATO A DGR n. 986 del 11 agosto 2023

pag. 3 di 4

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse)

1 Le premesse e gli atti in esse richiamati sono considerati parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 (Finalità)

1. Oggetto della presente convenzione è regolamentare i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Associazione, allo scopo di promuovere la donazione volontaria e gratuita di Cellule staminali emopoietiche (CSE) da donatore adulto e favorire il reclutamento e l'iscrizione dei donatori nel Registro nazionale IBMDR, attraverso il registro regionale. A tal fine, l'Associazione svolge un ruolo partecipativo, organizzativo e promozionale verso i cittadini in accordo e in coordinamento con la Regione del Veneto, con il Registro regionale e le relative articolazioni funzionali e il Registro nazionale IBMDR.

ART. 3 (Obblighi delle parti)

1. L'Associazione si impegna ad attivare iniziative di promozione e di informazione con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tema della donazione di CSE come scelta volta ad accrescere il senso di coscienza civile e di solidarietà sociale. In particolare, si impegna a promuovere una corretta informazione e a favorire la donazione libera, consapevole, anonima, volontaria, e gratuita.
2. L'Associazione svolge attività di supporto al reclutamento e alla raccolta dei campioni biologici tramite prelievo salivare, dei donatori nelle manifestazioni al di fuori (outdoor) delle articolazioni funzionali del Registro regionale.
3. L'Associazione può svolgere attività di raccolta preliminare dei dati anamnestici e raccolta campione biologico dei donatori, mediante gli appositi kit salivari, nelle manifestazioni outdoor, mediante proprio personale sanitario (medici e infermieri) appositamente formato, previo accordo con il Responsabile del Registro Regionale o Centro Donatori, cui le iscrizioni sono destinate, prima dello svolgersi dell'evento outdoor. Allo scopo la stessa si impegna a svolgere dette attività in conformità alle disposizioni di cui al DM 13 novembre 2018 dotandosi dei dispositivi necessari al prelievo salivare conformi a quanto indicato dal pertinente Registro regionale.
4. L'Associazione può inoltre avvalersi del supporto di altro personale sanitario, limitatamente al profilo di biologo adeguatamente formato, per le attività di informazione che precedono l'attività di raccolta preliminare dei dati anamnestici e del campione salivare.
5. L'Associazione per lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti si può avvalere della consulenza tecnico-scientifica prevista all'articolo 2, comma 4, del DM 13 novembre 2018.
6. La Regione del Veneto assicura la partecipazione della Associazione alle attività finalizzate alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento dei donatori di CSE stabiliti a livello nazionale e assegnati ai poli di funzionamento della rete IBMDR in raccordo con la rete trasfusionale e dei trapianti. A tal fine, l'Associazione partecipa alle riunioni di programmazione regionale di cui all'articolo 3, comma 5, del DM 13 novembre 2018.
7. La Regione del Veneto, attraverso il Registro regionale, garantisce la formazione e la qualificazione del personale sanitario (medici, infermieri e biologi) volontario dell'Associazione, non appartenente alle articolazioni funzionali del Registro regionale, ai fini dello svolgimento di attività out door, previste dal comma 4 dell'articolo 3, del DM 13 novembre 2018. A tale fine, il Registro regionale mantiene e aggiorna l'elenco del personale sanitario delle Associazioni specificamente formato e qualificato secondo le modalità previste all'allegato 2 del DM 13 novembre 2018, sulla base di regolari verifiche del mantenimento delle specifiche competenze.
8. La Regione del Veneto concorda e definisce flussi informativi condivisi finalizzati alla raccolta e tracciabilità dei dati personali raccolti dalle Associazioni, nel rispetto dei principi e delle norme del decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni.



0c8c6c26



ALLEGATO A DGR n. 986 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 4

9. La Regione del Veneto e l'Associazione si impegnano, per gli ambiti di rispettiva competenza, a rispettare le norme in materia di tutela dei dati personali.

ART. 4 (Rapporti economici)

1. Ai fini dell'uniformità sul territorio nazionale, la Regione del Veneto riconosce all'associazione un contributo in conformità a quanto previsto nel Programma di arruolamento di nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche - costo per la promozione propaganda (per associazioni donatori midollo osseo) – di cui all'Accordo per la compensazione della mobilità sanitaria interregionale, per ogni donatore iscritto al Registro nazionale IBMDR. Detto contributo deve considerarsi onnicomprensivo, senza alcun onere aggiuntivo derivante dalla eventuale fornitura dei dispositivi per il prelievo salivare.
2. L'Associazione, a conclusione di ogni anno di attività, presenta alla Regione del Veneto una relazione con indicate le attività, le iniziative intraprese sul territorio e i risultati in termini di donatori iscritti al Registro.
3. L'erogazione del contributo è subordinata alla certificazione dei dati da parte del Registro regionale. Allo scopo, l'Associazione, al momento della presentazione della rendicontazione annuale delle attività di cui al comma 2, allega la certificazione rilasciata in tempo utile dal Registro Regionale in termini di verifica e attestazione dell'iscrizione del donatore nel Registro nazionale IBMDR.
4. Particolari progetti o iniziative, al di fuori della presente convenzione, da realizzare in collaborazione con le Associazioni sono promossi e sostenuti dalla Regione del Veneto con specifiche risorse economiche.

ART. 5 (Durata della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità di 3 anni dalla sottoscrizione.
2. Sei mesi prima del termine della scadenza, le parti ne definiscono il rinnovo.

ART. 6 (Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Luogo e data

Regione del Veneto

Associazione/Fondazione



0c8c6c26



(Codice interno: 510221)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 987 del 11 agosto 2023

Registro regionale degli impianti protesici mammari ai sensi della L. n. 86/2012, approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Ministero della salute per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica ministeriale relativa al Registro nazionale degli impianti protesici mammari e nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nel Registro regionale.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'entrata in vigore (02.02.2023) del decreto del Ministero della salute 19 ottobre 2022, n. 207 "Regolamento recante istituzione del Registro nazionale degli impianti protesici mammari" (GU Serie Generale n.14 del 18-01-2023), si procede all'attivazione del Registro regionale degli impianti protesici mammari e all'approvazione dello schema di Accordo tra il Ministero della salute e la Regione del Veneto per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica ministeriale per il Registro degli impianti protesici mammari ai fini del conferimento dei relativi dati regionali, che prevede, tra l'altro, la nomina del Ministero della salute a Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; in ragione di tale norma si procede altresì alla nomina di Azienda Zero quale Responsabile del trattamento dei dati personali contenuti nel Registro regionale, approvando a riguardo il relativo schema di Accordo.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge 5 giugno 2012, n. 86 ad oggetto "*Istituzione del Registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori*" pone in capo al Ministero della salute e alle Regioni/province Autonome l'obbligo dell'istituzione di registri degli impianti protesici mammari ai fini del monitoraggio clinico del soggetto sottoposto a impianto, allo scopo di prevenire le complicanze e migliorare la gestione clinico-assistenziale degli eventuali effetti indesiderati ed esiti a distanza nonché ai fini del monitoraggio epidemiologico, a scopo di studio e ricerca scientifica in campo clinico e biomedico e di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Successivamente con DPCM 3 marzo 2017 il Registro degli impianti protesici mammari, in quanto già disciplinato dalla normativa vigente a livello nazionale, è stato identificato quale Registro di rilevanza nazionale e regionale e ricompreso tra i sistemi di sorveglianza e registri di cui all'allegato B al DPCM stesso e inserito precisamente nell'elenco B2 "*Registri già disciplinati dalla normativa vigente a livello nazionale*".

Le protesi mammarie sono, infatti, dispositivi medici impiantabili a più alto rischio (classe di rischio III del Regolamento UE 2017/745), che permangono nel paziente per lungo termine; dette caratteristiche presuppongono la presenza di strumenti atti ad individuare con tempestività l'insorgenza di eventuali problematiche correlate alle protesi stesse e alla conseguente rintracciabilità tempestiva dei pazienti ai quali sono state impiantate.

Il Ministero della salute con proprio decreto 19 ottobre 2022, n. 207, ai sensi dell'art 1, comma 8, L. 86/2012, ha adottato il *Regolamento recante l'istituzione del Registro nazionale degli impianti protesici mammari*, che disciplina tempi e modalità di raccolta dei dati, la tipologia di dati e gli obblighi informativi.

In particolare detto decreto ministeriale prevede:

- all'art. 3, comma 2, che le Regioni/Province Autonome istituiscano a loro volta i propri analoghi Registri entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso;
- all'art. 4, con particolare riferimento al comma 1, lettere a e b, le finalità del trattamento dei dati contenuti nei registri;
- all'art. 6, comma 2, che il Registro nazionale venga alimentato con i dati provenienti dai registri regionali/provinciali previo trattamento dei dati personali esclusivamente con codice univoco che non consenta l'identificazione diretta dall'interessato;
- all'art. 6, comma 3, la possibilità per Regioni/Province Autonome di utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute;
- all'art. 7 comma 3, che i titolari del trattamento dei dati dei registri regionali/provinciali individuino i soggetti autorizzati al trattamento dei dati ivi inseriti.

Con riferimento all'infrastruttura tecnologica da utilizzare, ai sensi del sopra richiamato art. 6, comma 3, del decreto ministeriale, a seguito di specifica richiesta ricognitiva da parte del Ministero della salute, la Regione del Veneto al pari delle altre Regioni/Province Autonome, ha manifestato la volontà di avvalersi dell'infrastruttura tecnologica messa a disposizione da parte del Ministero della salute. Come precisato nell'allegato A disciplinare tecnico al succitato DM 207/2022, l'accesso a tale infrastruttura da parte dei medici viene assicurato attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID) per la successiva verifica dell'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri attraverso l'utilizzo di servizi web messi a disposizione dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Sotto il profilo degli aspetti inerenti la materia "*privacy*", premesso che sullo schema di Regolamento in seguito approvato dal Ministero della salute con il sopra richiamato decreto n. 207/2022, il Garante della protezione dei dati personali si è espresso favorevolmente con talune osservazioni, in data 28 ottobre 2021 (doc. web. n. 9721558), ai sensi degli articoli 36, par. 4, e 57, par. 1, lett. c), del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR) e che l'Allegato A "*Disciplinare Tecnico*" allo stesso decreto ne costituisce disciplina sostanziale e specifica anche con riferimento alla protezione dei dati personali trattati nei registri regionali/provinciali per i quali si ricorre alla sopra citata infrastruttura ministeriale, si precisa che, ai sensi dell'art. 5, DM n. 207/2022, il Ministero della salute è Titolare del trattamento dei dati contenuti nel Registro nazionale degli impianti protesici mammari e le Regioni /Province Autonome sono titolari del trattamento dei dati contenuti nei relativi registri regionali/provinciali.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, in quanto delegato -*giusta* DGR n. 596 del 8 maggio 2018 - dal Titolare del trattamento Regione Veneto/Giunta regionale, provvederà a compilare una nuova scheda del Registro dei trattamenti (art. 30 del GDPR), nonché la relativa valutazione dei rischi.

A riguardo, si propone:

- di nominare Azienda Zero Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, DM n. 207/2022 che stabilisce l'attribuzione a ciascun assistito di un codice univoco identificativo irreversibile che non consente l'identificazione diretta dell'interessato; ciò al fine di assicurare; a) il monitoraggio epidemiologico dei dati contenuti nel Registro regionale -ai sensi della L. 86/2012 e dell'art. 4 comma 1, lettera b, DM 207/2022- anche nell'ottica della valutazione clinica di efficacia e sicurezza del dispositivo a breve e lungo termine e di programmazione, gestione, prevenzione delle complicanze, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria; b) l'effettuazione delle necessarie estrazioni/elaborazioni delle informazioni contenute nel Registro regionale degli impianti protesici mammari per gli aspetti relativi alla dispositivo vigilanza. Tali attività sono intese anche a supporto della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici regionale, già referente regionale della dispositivo vigilanza; c) la nomina dell'amministratore di sicurezza per la gestione della designazione degli utenti, individuati sia dalla stessa Azienda Zero che dalla Direzione Farmaceutico- Protetica-Dispositivi medici, e l'assegnazione dei privilegi di accesso al Registro stesso.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone pertanto di:

- attivare il Registro regionale degli impianti protesici mammari;
- approvare lo schema di "*Accordo di collaborazione per utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante - Istituzione del Registro nazionale degli impianti protesici mammari- (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023)*" di cui all'**Allegato A** alla presente delibera, che tra l'altro attribuisce al Ministero della salute il ruolo di Responsabile ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, per la gestione della struttura tecnologica del Registro;
- approvare lo schema di "*Accordo per la nomina di Azienda Zero a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679*", di cui all'**Allegato B** alla presente delibera;
- incaricare Azienda Zero di dare attuazione al presente atto per gli aspetti di competenza;
- incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica- Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto incluse la sottoscrizione dell'Accordo sopra citato e la designazione degli utenti regionali per l'accesso al Registro regionale degli impianti protesici mammari, nonché delle eventuali modifiche non sostanziali degli **Allegati A e B**;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva n. 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive nn. 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;

VISTA la legge 5 giugno 2012, n. 86, *"Istituzione del Registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori"*;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS "*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 comma 7 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, *"Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 376 del 28.3.2017 *"Linee di indirizzo regionali in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro. Aggiornamento al 2016. Approvazione"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018 *"Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR"*;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 31 marzo 2022 *"Istituzione della rete nazionale per la dispositivo-vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa"*;

VISTO il decreto del Ministero della salute 19 ottobre 2022, n. 207 *"Regolamento recante istituzione del Registro nazionale degli impianti protesici mammari"*;

VISTO lo schema di *"Accordo di collaborazione per utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante - Istituzione del Registro nazionale degli impianti protesici mammari- (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023)"*, proposto dal Ministero della salute a tutte le Regioni/Province Autonome;

VISTO l'art. 2 comma 2, lett. o), legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante della presente delibera;
2. di attivare il Registro regionale degli impianti protesici mammari, ai sensi dell'art. 1, comma 1, L. n. 86/2012;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, in premessa descritto, per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica ministeriale per il Registro degli impianti protesici mammari ai fini del conferimento dei relativi dati regionali, tra Regione del Veneto e Ministero della salute di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
4. di nominare Azienda Zero Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
5. di approvare lo schema di *"Accordo per la nomina di Azienda Zero a Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679"*, tra Regione del Veneto e Azienda Zero di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
6. di incaricare Azienda Zero di dare attuazione alla presente delibera per gli aspetti di competenza;

7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica- Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto incluse la sottoscrizione dell'Accordo sopra citato e la designazione degli utenti regionali per l'accesso al Registro regionale degli impianti protesici, nonché delle eventuali modifiche non sostanziali agli **Allegati A e B**;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 8

Accordo di collaborazione per utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari" (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023)

TRA

Il **Ministero della Salute – Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario** - Codice Fiscale n.° 97618930586, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Giorgio Ribotta n. 5, nella persona del dott. Giuseppe Viggiano, in qualità di Direttore Generale della direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, di seguito più brevemente denominato "Ministero"

e

La **Regione** del Veneto, C. F. n. 80007580279 e P. IVA n. 02392630279, rappresentata dal dott. /dott.ssa _____, nato/a a _____, il _____, in qualità di _____, il quale interviene nella presente Accordo in virtù del/della _____ n. ____ del _____ (da riportare estremi di eventuale atto di delega alla firma) di seguito più brevemente denominato "Regione" o "Provincia Autonoma"

(di seguito anche congiuntamente indicate come "Parti").

VISTO il decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari" (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023) il quale prevede che il registro nazionale degli impianti protesici mammari sia alimentato con i dati provenienti dai registri regionali e provinciali e che, come indicato all'articolo 6, comma 3, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa informatica, mediante la definizione di appositi accordi di collaborazione che specifichino anche il ruolo delle parti rispetto al trattamento dei dati, possono avvalersi, anche mediante riuolo ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, delle infrastrutture tecnologiche per il registro degli impianti protesici mammari a tale fine già realizzate da altre Regioni o dei servizi da queste erogati, ovvero utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute da rendere conforme ai criteri previsti per i registri regionali o provinciali;

VISTO l'"Allegato A - Disciplinare tecnico" del suddetto decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e, in particolare, la Parte A che descrive i contenuti informativi dei registri regionali o provinciali, la conservazione dei dati, nonché la gestione degli accessi ai registri delle Regioni e Province autonome;

VISTO l'"Allegato A - Disciplinare tecnico" del suddetto decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e, in particolare, la Parte B che descrive le caratteristiche e le modalità tecniche per la raccolta da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano dei dati relativi ai registri e il dettaglio dei contenuti informativi per l'alimentazione del registro nazionale e prevede che, nel caso di utilizzo da parte della Regione o Provincia autonoma dell'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute, prevista dall'articolo 6, comma 3, del citato decreto, l'accesso al registro regionale o provinciale da parte dei medici venga assicurato attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e che, nelle more dell'emanazione delle disposizioni attuative previste dal d.P.C.M. 24 ottobre 2014 (G.U. n.285 del 9122014) per gestori di attributi qualificati, il sistema verifichi l'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri attraverso l'utilizzo dei servizi web della banca dati messa a disposizione dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli

1



94132ee8



Odontoiatri – FNOMCeO, che consente di accertare, contestualmente a ciascun accesso, l'iscrizione all'albo, nonché la provincia d'iscrizione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2022 recante “Istituzione dell’Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)” (G.U. Serie generale - n. 240 del 13-10-2022) e, in particolare, l’art. 6, comma 2, che prevede che le strutture erogatrici abbiano accesso ai servizi di competenza resi disponibili dal sistema ANA e, tra questi, al servizio di interrogazione dei dati anagrafici ai fini della corretta identificazione dei soggetti destinatari delle prestazioni di cura;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Regolamento);

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (di seguito Codice);

VISTO il decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 che individua quali titolari del trattamento dei dati dei registri regionali e provinciali le stesse Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano presso cui insistono le strutture sanitarie nelle quali sono effettuati impianti o rimozioni di protesi mammarie;

CONSIDERATA la possibilità per le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di utilizzare, per la realizzazione e gestione dei registri regionali o provinciali, l’infrastruttura tecnologica del Ministero della salute;

CONSIDERATO che le attività di gestione dei registri regionali o provinciali effettuate dal Ministero della Salute per conto delle Regioni e Province autonome comportano il trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO, in particolare, l’art. 4, paragrafo 1, n. 7) del Regolamento, che individua il Titolare del trattamento ne “la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali [...]” e visto altresì l’art. 4, paragrafo 1, n. 8) del medesimo Regolamento, che identifica il Responsabile del trattamento ne “la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento”;

VISTO il D.D. 12 dicembre 2018, con cui il Segretario Generale del Ministero della salute, in qualità di esercente le funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali del Ministero della salute, ha proceduto a individuare nelle figure dei Direttori generali del medesimo Ministero, nell’ambito della rispettiva competenza, i soggetti designati per lo svolgimento di funzioni e compiti connessi al trattamento dei dati personali;

VISTO l’art. 28, paragrafo 1, del Regolamento, secondo cui “qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest’ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative



adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la *tutela dei diritti dell'interessato*”;

CONSIDERATA l' idoneità del Ministero della salute rispetto alle garanzie richieste dalla normativa regolamentare europea con riferimento all' adeguatezza delle misure tecniche e organizzative per la tutela della protezione dei dati personali;

le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 **Definizioni**

Nel presente Accordo si intende per:

- a) “Registro” il Registro degli impianti protesici mammari della Regione del Veneto disciplinato dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari” (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023); tale Registro regionale raccoglie i dati anagrafici e clinici relativi all' impianto o alla rimozione di una protesi mammaria avvenuti nei territori di competenza regionale e alimenta il registro nazionale, gestito in modo autonomo dal Ministero della salute;
- a) “Regolamento” o “GDPR” il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- b) “Norme in materia di protezione dei dati personali” il Regolamento, la normativa italiana in materia di trattamento dei dati personali, i provvedimenti e le linee guida del Comitato europeo per la protezione dei dati e del Garante per la protezione dei dati personali;
- c) “Accordo” il presente Accordo per la gestione dell' infrastruttura tecnologica del Registro degli impianti protesici mammari della Regione del Veneto disciplinato dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari” (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023);
- d) “Titolare del trattamento” o “Titolare”, la Regione del Veneto titolare del registro regionale o provinciale degli impianti protesici mammari;
- e) “Responsabile del trattamento” o “Responsabile”, il Ministero della salute in quanto tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- f) “Sub-Responsabile del trattamento” o “Sub-Responsabile” i fornitori di cui il Ministero della salute si avvale per effettuare eventuali trattamenti di dati personali per conto del Titolare;
- g) “Persone autorizzate al trattamento” persone che, in qualità di dipendenti, collaboratori, amministratori di sistema, operano sotto la diretta autorità del Responsabile del trattamento e/o del Sub-Responsabile del trattamento e sono stati da questi autorizzati al trattamento dei dati personali;
- h) “Dati Personali” qualsiasi informazione relativa a una persona fisica identificata o identificabile (interessato) - ivi inclusi i dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento - trattata dal Responsabile del trattamento per conto del Titolare del trattamento;
- i) “Trattamento” qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l' ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione, l' organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l' adattamento o la modifica, l' estrazione, la consultazione, l' uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma messa a disposizione, il raffronto o l' interconnessione, la limitazione, l' allineamento o combinazione, la cancellazione o la distruzione;



- j) “Misure di Sicurezza” le misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di cui all’art. 32 del Regolamento;
- k) “Registro delle attività di trattamento” il registro tenuto dal Responsabile del trattamento di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento, di cui all’art. 30 del GDPR;
- l) “Violazione dei dati personali (data breach)” la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

- 1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione del Veneto intende avvalersi, ai sensi dell’articolo 6, comma 3 del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari”, dell’infrastruttura tecnologica del Ministero della salute.
- 2. Il presente accordo disciplina i rapporti tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento per la gestione del Registro.

Art. 3

Nomina delle parti

- 1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione del Veneto in qualità di Titolare del trattamento dei dati del Registro disciplinati dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022, attribuisce al Ministero il ruolo di Responsabile, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, per la gestione dell’infrastruttura tecnologica del Registro.
- 2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero accetta la nomina di Responsabile, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, per la gestione dell’infrastruttura tecnologica del Registro regionale e si attiene, nel trattamento dei dati personali, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 ed alle ulteriori istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite dal Titolare.

Art. 4

Servizi Erogati

- 1. I servizi erogati dalla infrastruttura del Ministero della salute messa a disposizione della Regione del Veneto con la sottoscrizione del presente Accordo sono i seguenti:
 - a) Raccolta, gestione e conservazione dei dati afferenti al registro regionale (o provinciale) della Regione del Veneto come definiti al punto 5 dell’Allegato A – Disciplinary tecnico del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022;
 - b) Messa a disposizione di funzioni di accesso ai dati, tramite i meccanismi di autenticazione e autorizzazione previsti al punto 8.2 dell’Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 – per quanto attiene alle specifiche indicazioni nel caso di utilizzo da parte della regione o provincia autonoma dell’infrastruttura tecnologica del Ministero della salute - profilate per ciascuna delle categorie di utenti autorizzati, assicurando gli appropriati diritti di accesso in relazione al ruolo che gli stessi devono svolgere nel registro degli impianti protesici mammari;
 - c) Alimentazione del registro nazionale degli impianti protesici mammari con i dati provenienti dal registro regionale (o provinciale) gestito, previa pseudonimizzazione dei dati personali con un codice univoco che non consente l’identificazione diretta dell’interessato.



Art. 5**Categorie di interessati e tipologia di dati personali trattati**

1. L'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute tratta, per conto della Regione del Veneto, i dati personali dei soggetti sottoposti a impianto o espianto di protesi mammaria.
2. L'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute tratta, per conto della Regione del Veneto, sulla base del ruolo attribuito, i dati identificativi dei medici che hanno registrato o consultato i dati di un impianto o espianto di protesi mammarie e i dati identificativi dei soggetti appartenenti alle unità organizzative della Regione del Veneto individuati dall'Amministratore regionale dell'applicazione (punto 8.2 dell'Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022).
3. Le categorie di dati trattati per gli interessati di cui al comma 1, sono dati anagrafici e dati relativi alla salute e sono indicati specificamente al punto 5 dell'Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022.

Art. 6**Istruzioni**

Per la durata delle attività elencate, il Responsabile del trattamento dei dati personali designato, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, della tipologia di dati personali trattati, delle categorie di interessati nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, si impegna nei confronti del Titolare a:

1. trattare i dati personali nel rispetto dei principi e delle disposizioni previsti dal Codice, dal Regolamento, dagli indirizzi e dai provvedimenti a carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali e da ogni altra vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento;
3. garantire che le persone incaricate del trattamento dei dati si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza, siano state autorizzate con lettera di formale e abbiano ricevuto da parte del Responsabile del trattamento la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
4. garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative idonee ad assicurare un livello di sicurezza adeguato ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio per i diritti e le libertà degli interessati e nello specifico garantire le seguenti misure di sicurezza relativamente al CED e alle sedi dove verranno svolte le attività:
 - a. misure di sicurezza fisica di I e II livello (perimetro esterno ed interno delle sedi in cui si svolgono le attività e si trattano i dati applicabili al contesto di riferimento in relazione a quanto concordato con il Titolare del Trattamento);



ALLEGATO A DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 6 di 8

- b. protezione perimetrale esterna (mura, recinzioni, videosorveglianza, sistemi elettronici ove applicabili, ecc.);
 - c. controllo accessi dei dipendenti tramite badge o altro sistema di identificazione e identificazione del personale esterno autorizzato;
 - d. definizione, implementazione e governo di politiche di sicurezza;
 - e. autenticazione e autorizzazione per l'accesso ai server e postazioni;
 - f. firewall perimetrali e di segmentazione della rete interna;
 - g. log management e correlazione eventi di sicurezza;
 - h. gestione degli eventi di accesso degli amministratori di sistema;
 - i. gestione e manutenzione del servizio anti-malware e Host IPS;
 - j. internal audit di sicurezza;
 - k. continuità del servizio;
5. assicurare che l'accesso al registro regionale avvenga esclusivamente nel rispetto delle modalità previste dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e dal relativo Allegato A;
6. non comunicare, trasferire o diffondere, né in tutto né in parte, i dati personali trattati a terzi, senza la previa autorizzazione del Titolare;
7. nel trattare i dati personali per conto del Titolare, attenersi alle istruzioni documentate fornite dal Titolare stesso, anche in caso di eventuale trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o la normativa nazionale; in tal caso, il Responsabile del trattamento si impegna a informare il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico. Sono considerate istruzioni documentate le prescrizioni previste dalla presente designazione, eventuali integrazioni della stessa e ogni altra eventuale comunicazione scritta del Titolare concernente le modalità di trattamento dei dati da parte del Responsabile. Il Responsabile informerà il Titolare qualora ritenga che un'istruzione impartitagli da quest'ultimo violi il Regolamento o altre disposizioni europee o nazionali relative alla protezione dei dati;
8. attraverso misure tecniche e organizzative adeguate alla natura del trattamento, assistere il Titolare nell'adempimento dei propri obblighi derivanti dall'esercizio, da parte degli interessati, dei diritti di cui alla Sezione 3 del citato Regolamento;
9. adottare le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del suddetto Regolamento applicabili al contesto di riferimento, in relazione a quanto concordato con il Titolare del Trattamento. Nel caso in cui il trattamento, per la propria natura, il contesto e/o le tecnologie utilizzate, necessitasse di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e/o evidenziasse la necessità di approntare ulteriori misure di sicurezza, il Titolare potrà richiedere al Responsabile l'implementazione di tali misure. Nei casi in cui si evidenziasse una non piena corrispondenza tra la tipologia di trattamento e le misure di sicurezza richieste, il Responsabile



ALLEGATO A DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 7 di 8

si impegna a comunicarlo per scritto al Titolare, fornendo al medesimo l'effettuata analisi del rischio e indicando le misure di sicurezza ritenute adeguate;

10. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi concernenti la sicurezza dei dati personali (in particolare: sicurezza del trattamento, notifica della violazione dei dati personali al Garante per la protezione dei dati personali e relativa comunicazione all'interessato), nella valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e nella eventuale consultazione preventiva con il Garante, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del suddetto Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
11. segnalare gli incidenti di sicurezza e di violazione dei dati personali tempestivamente al titolare del trattamento, Regione del Veneto - Riferimenti e informazioni di contatto del Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) mediante riferimenti di contatto;
12. ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento, tenere il registro delle categorie di attività relative al trattamento dei dati personali effettuate per conto del Titolare e, su richiesta, mettere tale registro a disposizione del Titolare e/o del Garante per la protezione dei dati personali;
13. mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente designazione e di cui all'art. 28 del Regolamento nonché consentire e contribuire alle attività di vigilanza e revisione, comprese ispezioni o audit, eseguiti dal Titolare o da altro soggetto da questi incaricato;
14. a scelta e su richiesta del Titolare, cancellare o restituire al medesimo eventuali dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento nonché cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o la normativa nazionale prevedano la conservazione dei dati.

Il Titolare si riserva, inoltre, di impartire al Responsabile, di volta in volta e qualora necessario, particolari istruzioni su come debbano essere trattati determinati dati, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento.

Il Responsabile per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, è autorizzato a ricorrere ad eventuali ulteriori sub-responsabili, che garantiscano adeguati livelli di sicurezza ed affidabilità, fornendone informazione al Titolare.

Il Responsabile del trattamento dovrà attribuire ai predetti sub-responsabile i medesimi obblighi a lui imposti dal Titolare.

Il sub-responsabile agirà nel rispetto delle istruzioni impartite dal Responsabile del trattamento e adotterà le misure tecniche e organizzative adeguate per assicurare un livello di sicurezza idoneo a soddisfare i requisiti dell'art. 32 del Regolamento, con particolare riferimento agli aspetti indicati ai punti 4 e 5 che precedono.

Il Responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile dell'adempimento degli obblighi dei sub-responsabili, notifica al Titolare qualunque loro inadempimento.

Al termine del presente accordo, il Responsabile si impegna, su richiesta del Titolare, a cancellare o restituire i dati personali trattati.



Art. 7**Durata**

1. Il presente Accordo ha la durata di cinque anni, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'ultima sottoscrizione e potrà essere prorogato, per la medesima durata, per espressa volontà delle Parti, da manifestare prima della scadenza, mediante apposito atto, predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'Accordo stesso.

Art. 8**Risoluzione e recesso**

1. E' facoltà delle Parti di recedere unilateralmente dal presente Accordo, qualora intervengano fatti o atti e provvedimenti sopravvenuti che rendano impossibile o inopportuna la prosecuzione dello stesso, mediante comunicazione scritta da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno 180 giorni prima.

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.

Per il Ministero della Salute

Il Direttore generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica,
(dott. Giuseppe Viggiano)

Per la Regione

Il Direttore _____





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 6

**ACCORDO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

Regione del Veneto-Giunta Regionale, Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regione" o "Titolare"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona del Direttore competente, quale Delegato al Trattamento in forza della DGR 596/2018, per la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, il Direttore dott.ssa Giovanna Scroccaro

e

L'Azienda per il Governo della Sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero, con sede in Padova, Passaggio Gaudenzio 1 - C.F. e P. IVA: 05018720283 - in persona del legale rappresentante pro tempore, il dott. Roberto Toniolo in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Azienda" o "Responsabile")

Premesso che

- Regione del Veneto-Giunta regionale, ha sottoscritto con il Ministero della Salute – Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario un Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo") nell'ambito del servizio connesso al Registro regionale degli impianti protesici mammari di cui alla L. n. 86/2012 per l'utilizzo della dedicata infrastruttura tecnologica ministeriale, che comporta, per le finalità nella stessa indicate, anche il trattamento di dati personali ed è quindi soggetta alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/676/UE, General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR";
- Regione del Veneto è, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, numero 7 del Regolamento UE 2016/679, Titolare del trattamento dei dati contenuti nel registro regionale degli impianti protesici mammari;
- all'articolo 3 dell'Accordo di Collaborazione, Regione del Veneto, in qualità di Titolare del trattamento dei dati del Registro disciplinati dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022, ha nominato il Ministero il ruolo di Responsabile, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro;
- Regione del Veneto, per lo svolgimento dell'attività, intende avvalersi di Azienda Zero per lo svolgimento del servizio relativo all'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute per il registro degli impianti protesici mammari ai fini del conferimento dei relativi dati regionali, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del relativo decreto ministeriale 19 ottobre 2022, n. 207, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, dello stesso decreto, in virtù della DGR n. _ del _.
- Azienda Zero per poter svolgere dette attività deve essere nominata Responsabile del trattamento in quanto il proprio personale potrebbe accedere ai dati personali contenuti nella banca dati;
- l'art. 4, paragrafo 1, numero 8, del Regolamento UE 2016/679 definisce il "Responsabile del trattamento" come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- l'art 28, paragrafo 3, del predetto Regolamento dispone che: "I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento. Il contratto o altro atto giuridico *prevede, in particolare, che il responsabile del trattamento*";
- l'art. 29 dello stesso prevede che: "Il responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.";
- con il presente atto Regione del Veneto-Giunta regionale, in qualità di Titolare del trattamento, intende nominare Azienda Zero, che accetta, Responsabile del trattamento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 28 del GDPR, per le attività connesse al registro regionale degli impianti protesici mammari;
- con la sottoscrizione del presente documento le parti, come meglio specificate in epigrafe, intendono regolare i reciproci rapporti in relazione al trattamento dei dati personali effettuato dal Responsabile del trattamento per conto del Titolare ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3 del Regolamento.



e3537a46



ALLEGATO B DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 6

Tanto premesso e considerato, le Parti, come sopra identificate, convengono e stipulano quanto segue:

1. Nomina del Responsabile del trattamento

Con la sottoscrizione del presente atto, Regione del Veneto-Giunta regionale nomina Azienda Zero Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, con l'incarico di effettuare le operazioni di trattamento sui dati personali, di cui entra in possesso o ai quali ha comunque accesso, connesse al registro regionale degli impianti protesici mammari.

Azienda Zero, con la sottoscrizione del presente accordo, accetta tutti i termini sotto indicati, conferma la diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume e si impegna a procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni ricevute da Regione attraverso la presente nomina o a quelle ulteriori che saranno conferite nel corso delle attività prestate in favore della Regione stessa.

Azienda Zero prende atto che l'incarico di effettuare le operazioni di trattamento sui dati personali quale Responsabile del trattamento è affidato per l'esclusiva ragione che il profilo societario, in termini di proprietà, risorse umane, organizzative ed attrezzature, è stato ritenuto idoneo a soddisfare i requisiti di esperienza, capacità, affidabilità previsti dalla vigente normativa. Qualsiasi mutamento di tali requisiti, che possa sollevare incertezze sul loro mantenimento, dovrà essere preventivamente segnalato a Regione, che potrà esercitare in piena autonomia e libertà di valutazione il diritto di recesso, senza penali ed eccezioni di sorta.

2. Garanzie

Azienda Zero conferma di possedere le garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti degli Interessati.

Azienda Zero si impegna pertanto ad operare secondo il principio di responsabilizzazione, fin dall'inizio del trattamento e per progettazione predefinita, per ridurre al minimo i rischi connessi al trattamento e per garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

3. Oggetto del Trattamento delegato

Regione, in qualità di Titolare del trattamento, affida l'attività di utilizzo dell'infrastruttura del Ministero della Salute ad Azienda Zero, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità individuate all'interno dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra il Ministero della Salute e Regione del Veneto e attribuisce ai sensi dell'art. 28 par. 4 del GDPR gli stessi obblighi identificati dall'art. 6 del suddetto Accordo. In particolare si indicano le categorie dei dati personali trattati, la modalità del trattamento e le categorie di interessati:

Categoria di dati Trattati	Modalità del Trattamento	Categoria di interessati	Attività delegata
Dati anagrafici. Dati di contatto. Dati particolari idonei a rivelare lo stato di salute.	Informatica e cartacea in modalità pseudonimizzata	Assistiti tra cui disabili e pazienti	Monitoraggio epidemiologico dei dati contenuti nel registro regionale ai sensi della L. 86/2012 e art. 4 comma 1, lettera b, DM 207/2022 anche nell'ottica della valutazione clinica di efficacia e sicurezza del dispositivo a breve e lungo termine e di programmazione, gestione, prevenzione delle complicanze, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria. Effettuazione delle necessarie estrazioni/elaborazioni delle informazioni contenute nel predetto registro per gli aspetti relativi alla dispositivo vigilanza a supporto della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici regionale, referente regionale della dispositivo vigilanza. Nomina dell'amministratore di sicurezza per la gestione della designazione degli utenti, individuati sia dalla stessa Azienda Zero che dalla Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici, e l'assegnazione dei privilegi di accesso al registro



e3537a46



			stesso.
--	--	--	---------

4. Diritti del Titolare del trattamento (Regione)

Regione ha diritto di ottenere da Azienda Zero tutte le informazioni relative alle misure organizzative e di sicurezza da questa adottate necessarie per dimostrare il rispetto delle istruzioni impartite e degli obblighi affidati.

Regione ha il diritto di disporre - a propria cura e spese - verifiche a campione o specifiche attività di audit in ambito protezione dei dati personali e sicurezza, avvalendosi anche di personale espressamente incaricato a tale scopo, tenuto al segreto sulle informazioni così acquisite e/o elaborate, presso le sedi di Azienda Zero, come indicato al punto 11.

5. Obblighi del Responsabile (Azienda Zero)

Nell'adempimento delle proprie obbligazioni Azienda Zero, i suoi dipendenti ed ogni eventuale Ulteriore Responsabile, autorizzato da Regione, che effettuino il trattamento di dati personali, si obbligano a rispettare il GDPR ed ogni altra istruzione impartita, nonché a tener conto dei provvedimenti tempo per tempo emanati dall'Autorità di Controllo italiana, dal Gruppo di Lavoro Articolo 29 e dal Comitato Europeo per la protezione dei dati, inerenti al trattamento svolto.

Azienda Zero è tenuta a svolgere, con correttezza e buona fede, le seguenti attività:

- a) rispettare i principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza, limitazione della finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione, tutela fin dall'inizio del trattamento e per progettazione definitiva, di cui al GDPR;
- b) mantenere e far mantenere ai propri incaricati la massima riservatezza sui dati trattati;
- c) eseguire operazioni di trattamento sui dati al solo scopo di eseguire le prestazioni oggetto del Rapporto e di adempiere ad altre previsioni normative, evitando qualsiasi ulteriore operazione che non sia strettamente necessaria a tale esecuzione;
- d) rispettare le regole di organizzazione e le altre istruzioni impartite da Regione in merito al compimento delle operazioni di trattamento sui dati personali, avvisando qualora riscontri che taluna di dette regole e/o istruzioni possano contrastare con le norme del GDPR o della legislazione nazionale;
- e) rispettare le regole di trattamento dei dati, di raccolta, archiviazione, conservazione disposte da Regione;
- f) incaricare per iscritto i soggetti autorizzati a compiere operazioni di trattamento in nome e per conto di Azienda Zero e sotto la sua diretta supervisione e responsabilità, fornendo ai medesimi istruzioni operative per una corretta gestione del trattamento nel rispetto dei diritti degli Interessati;
- g) Azienda Zero si impegna, con riferimento ai propri dipendenti, a dare attuazione a quanto previsto nel Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008 e s.m.i., secondo quanto precisato nel successivo articolo 5bis del presente accordo;
- h) offrire supporto nell'esecuzione della valutazione di impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR ogni qualvolta si renda necessario, nonché avvisare il Titolare della necessità di avviare la consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo nei casi previsti dall'art. 36 GDPR ovvero richiederne l'autorizzazione in tutti i casi in cui ciò sia previsto, ovvero avviarla o richiederla essa stessa laddove ciò rappresenti un proprio obbligo diretto;
- i) redigere e mantenere un aggiornato registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 GDPR, secondo le regole del presente accordo;
- j) laddove necessario, cooperare per l'adozione delle misure di reazione e di notifica nel caso di violazione di dati personali (data breach), ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR;
- k) collaborare con altri eventuali Responsabili del trattamento;
- l) collaborare con il Responsabile per la Protezione dei Dati nominato dal Titolare;
- m) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
- n) assistere il Titolare nella soddisfazione delle richieste che gli Interessati avanzino nell'esercizio dei diritti conferiti dal GDPR inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec: _____;
- o) effettuare la comunicazione dei dati personali a Destinatari, laddove prevista, solo nei limiti consentiti dalle finalità del trattamento e dalle disposizioni del presente contratto o di legge o da altre previsioni analoghe;



e3537a46



ALLEGATO B DGR n. 987 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 6

- p) laddove la comunicazione abbia ad oggetto Destinatari aventi sede al di fuori dell'Unione Europea, assicurarsi che i paesi di tali Destinatari abbiano stipulato con la Commissione Europea una decisione di adeguatezza ai sensi dell'art. 45 del GDPR oppure, in assenza, si sia stipulata una clausola ai sensi dell'art. 46 del GDPR;
- q) evitare qualsiasi diffusione dei dati personali;
- r) rivolgersi a Regione per ogni dubbio o chiarimento in merito all'applicazione e all'interpretazione delle disposizioni del GDPR e del presente Accordo;
- s) segnalare al Titolare qualunque azione o evento possa costituire o causare un rischio per la conservazione dei dati o la loro integrità, adottando nel contempo tutte le misure idonee ad evitare conseguenze pregiudizievoli al trattamento dei dati;
- t) avvisare immediatamente il Titolare del trattamento, di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria eventualmente ricevute inviando copia delle istanze all'indirizzo pec: _____ per concordare congiuntamente il riscontro;
- u) conservare, aggiornare e mettere a disposizione del Titolare e/o degli organi di controllo, l'elenco con i dati (nome, cognome, funzione e /o ambito di competenza) degli amministratori di sistema nominati e muniti dei necessari requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità in conformità di quanto previsto dal Provvedimento 27 novembre 2008 del Garante per la protezione dei dati personali e s.m.i. e curare l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento;
- v) adoperarsi in ogni altro modo ed adottare ogni altra misura idonea per garantire il massimo rispetto dei diritti degli Interessati;
- w) assicurare che l'accesso al registro regionale avvenga esclusivamente nel rispetto delle modalità previste dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e dal relativo Allegato A.

Nell'ambito di quanto sopra, Azienda Zero si impegna a cooperare con Regione in qualsiasi momento al fine di assicurare il corretto trattamento dei dati personali e si impegna a fornire alla stessa tutte le informazioni o i documenti che potranno essere richiesti da quest'ultima per l'adempimento degli obblighi di legge e per comprovare l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate.

6. Condizioni particolari per il caso di violazioni dei dati personali (data breach)

In caso di violazione dei dati personali consistente nella violazione di sicurezza, che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati e tale da mettere a rischio i diritti e le libertà degli individui i cui dati personali sono trattati per conto di Regione (c.d. data breach), Azienda Zero deve:

- informare Regione tempestivamente e in ogni caso al massimo entro e non oltre 24 ore dalla scoperta dell'evento, di ogni violazione dei dati personali trattati per conto del Responsabile che presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, indicando il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e relativi dati di contatto;
- nelle successive 72 ore fornire tutti i dettagli completi della violazione subita: in particolare, fornendo una descrizione della natura della violazione dei dati personali, le circostanze in cui è avvenuta, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati in questione, l'impatto della violazione dei dati personali sugli interessati coinvolti, i provvedimenti adottati (o che si intendono adottare) per porvi rimedio o comunque mitigarne i possibili effetti negativi;
- qualora nel termine sopra indicato non sia riuscito ad ottenere tutti gli elementi relativi alla violazione, comunicare per iscritto, anche via posta elettronica ordinaria, al Titolare le ragioni del ritardo e il termine entro cui ritiene di poterli fornire.
- attivarsi per mitigare gli effetti delle violazioni, proponendo tempestive azioni correttive a Regione e attuando tempestivamente tutte le azioni correttive approvate e/o richieste dalla stessa;
- fornire assistenza al Titolare del trattamento per far fronte alla violazione e alle sue conseguenze soprattutto in capo agli interessati coinvolti.

7. Documentazione Privacy

Azienda Zero si impegna ad adottare, nei limiti della propria competenza, la documentazione in materia di protezione dei dati personali prevista dalla normativa italiana ed europea e le relative procedure concernenti le adeguate misure tecniche e organizzative.



e3537a46



8. Condizioni particolari per il riscontro alle istanze degli Interessati

Tenendo conto della natura del trattamento, Azienda Zero si obbliga ad avvertire prontamente il Titolare, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo pec: _____ collaborando al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla normativa applicabile.

9. Ulteriori Responsabili

Azienda Zero sarà tenuta, in sede di individuazione di Ulteriori Responsabili, ad informare preventivamente Regione, al fine di consentire alla stessa, come previsto dall'art. 28 paragrafo 2 del GDPR, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina.

Tale nomina di un Ulteriore Responsabile del trattamento da parte di Azienda Zero sarà possibile a condizione che su tale soggetto siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

Azienda Zero rimane tuttavia responsabile nei confronti di Regione con riguardo all'adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati da parte degli Ulteriori Responsabili del trattamento.

Azienda Zero si impegna altresì a comunicare eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Ulteriori Responsabili.

10. Autorizzazione alla nomina in qualità di Responsabile

Azienda Zero, in qualità di Responsabile del Trattamento, deve ricorrere alla nomina di un Ulteriore Responsabile del trattamento di dati personali ad essa subordinato nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali per conto del Titolare.

Azienda Zero assicura che il fornitore individuato offre garanzie sufficienti ed adeguate, sia sotto il profilo delle misure tecniche sia organizzative, a soddisfare i requisiti previsti dal GDPR per la tutela dei diritti dell'interessato e, qualora il Titolare lo richieda, si rende fin da ora disponibile a dare tutte le evidenze richieste. Pertanto, con la sottoscrizione del presente accordo, il Responsabile autorizza Azienda Zero in qualità di Responsabile del trattamento, a nominare - quale Ulteriore Responsabile - il fornitore _____ con sede legale in, 11 - 36016, in quanto fornitrice del servizio di “ _____”;

Azienda Zero darà tempestiva comunicazione al Titolare circa eventuali sostituzioni, modifiche ed aggiornamenti riguardo al suddetto Ulteriore Responsabile dei trattamenti.

11. Controlli e attività di audit

Azienda Zero si impegna a consentire a Regione la verifica del rispetto del presente atto di designazione, a supervisionare e controllare direttamente, se del caso, i soggetti da essa designati per le operazioni di trattamento. In alternativa, per l'esecuzione delle predette verifiche, Regione potrà avvalersi di soggetti esterni di comprovata esperienza.

Qualora venga rilevato che un'istruzione impartita da Regione violi le disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali, Azienda Zero si obbliga ad informarla immediatamente.

Azienda Zero inoltre riconosce a Regione il diritto di effettuare controlli (audit) preliminarmente concordati e pianificati relativamente alle operazioni aventi ad oggetto il trattamento dei dati personali delegati.

Anche per le finalità sopra esposte, Azienda Zero è obbligata a mettere a disposizione in qualunque momento e su richiesta di Regione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente nomina ed è altresì tenuta a contribuire alle attività di revisione realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, comprese le ispezioni.

12. Durata e Cessazione del Trattamento

Il presente Accordo durerà per il periodo necessario all'espletamento delle attività previste nell'Accordo di Collaborazione richiamato nelle premesse, cessando al momento della conclusione dello stesso, qualsiasi ne sia il motivo.



e3537a46



13. Responsabilità per violazione delle disposizioni

Azienda Zero, con l'accettazione della presente nomina, risponderà per le sanzioni inflitte e per il danno causato dal trattamento attuato in difformità alla disciplina vigente sulla protezione dei dati che gli siano attribuibili o in difformità rispetto alle legittime istruzioni fornite da Regione del Veneto.

Azienda Zero si impegna a comunicare prontamente a Regione eventuali situazioni sopravvenute che, per il mutare delle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico o per qualsiasi altra ragione, possano incidere sulla propria idoneità allo svolgimento dell'incarico.

In caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente atto relativamente alle finalità e modalità di trattamento dei dati, di azione contraria alle istruzioni ivi contenute o in caso di mancato adempimento agli obblighi specificatamente diretti al Titolare del trattamento dei dati dal GDPR, Azienda Zero sarà considerata quale Titolare del trattamento e ne risponderà personalmente e direttamente.

Per quanto qui non disciplinato si applica l'articolo 82, paragrafi 4 e 5 del GDPR.

14. Disposizioni finali

Si dà atto che alla scadenza o cessazione del presente accordo per qualsiasi causa, Azienda Zero è comunque tenuta all'obbligo di riservatezza.

Qualora una o più delle clausole previste nel presente accordo siano o divengano nulle in forza di legge ovvero a fronte di un provvedimento del giudice, la validità delle altre disposizioni non sarà in alcun modo pregiudicata.

Il presente atto sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente è soggetto ad imposta di bollo ai sensi di quanto disposto nell'allegato A – tariffa, articolo 2 del DPR 26.10.1972 n. 642, e sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR del 26.4.1986 n.131.

Data _____
Il Titolare del trattamento

Per integrale accettazione
Data _____
Il Responsabile del trattamento



e3537a46



(Codice interno: 510193)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 988 del 11 agosto 2023

Adesione al Progetto: "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca", relativo all'intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima"- Piano nazionale Investimenti Complementari al P.N.R.R.(PNC), e approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra l'Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia e la Regione del Veneto, per la realizzazione delle attività progettuali. Codice Unico Progetto (CUP) H55I22000210001. D.L. n. 59/2021, D.M. 30/09/2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende aderire al Progetto: "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca", relativo all'intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima"- Piano nazionale Investimenti Complementari al P.N.R.R.(PNC), e approvare lo schema di Accordo di collaborazione che regola i rapporti tra l'Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia e la Regione del Veneto, per la realizzazione delle attività progettuali. CUP H55I22000210001.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", è stato approvato il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), che destina complessivi euro 500,01 milioni, suddivisi per le annualità 2021-2026, al Programma "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*", strettamente connesso all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR, denominata "*Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*".

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio. In particolare, nell'Allegato al predetto decreto viene illustrata, tra l'altro, la scheda del progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" (p. 62), che declina cinque interventi specifici e ne riporta il cronoprogramma procedurale e una relazione illustrativa.

Tra i predetti interventi vi è l'investimento 1.4 "*Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima*", destinatario di un importo complessivo di euro 21.000.000 e finalizzato all'attivazione entro il 2026 di almeno 14 programmi di promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, anche di livello universitario.

In data 30 giugno 2022 è stato pubblicato, a cura del Ministero della Salute, l' "*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di Progetti di ricerca applicata "Salute - Ambiente - Biodiversità - Clima"*", con il quale sono state invitate le Regioni e le Province Autonome a presentare, entro il 10 agosto 2022, progetti della durata di quattro anni (2023-2026) relativi alla tematica "salute-ambiente-biodiversità-clima" in un'ottica valutativa dell'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico.

All'esito delle procedure concorsuali di selezione dei progetti proposti dalle Regioni e Province Autonome, con decreto direttoriale del 30 settembre 2022, il Ministero della Salute ha ammesso al finanziamento tredici progetti, di cui otto rientranti in AREA A - "Programmi prioritari per il sistema sanitario" e cinque in AREA B - "Programmi che prevedono azioni a elevata sinergia con altre istituzioni/settori". Tra tali progetti, vi è anche il progetto di AREA A-2) "*Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna*", intitolato "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*", ammesso al finanziamento per un importo complessivo di euro 2.100.000, che vede la Regione Emilia-Romagna quale Ente capofila, per il tramite dell'Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia, delegato ente coordinatore del Progetto.

Tale progetto ha l'obiettivo di rendere esigibile, in ogni regione partecipante, la capacità di valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute, per informare i processi decisionali, soprattutto in aree ad alto rischio di infrazione, attraverso la costruzione di un Atlante e di una struttura di *governance* delle informazioni disponibili, esportabili a tutte le regioni italiane. L'atlante dovrà garantire un set minimo di informazioni su qualità dell'aria ed esiti di salute potenzialmente correlati; favorirà, infatti, le valutazioni dell'attuale impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico in termini di mortalità e di ricoveri; sarà in

grado di stimare l'impatto di specifici inquinanti o fonti di inquinamento, di evidenziare gli effetti su esiti di salute meno consolidati e di rilevare quali gruppi di popolazione, caratterizzati per stato di salute, stili di vita e condizioni socio-economiche, sono più colpiti. La disseminazione dell'Atlante sarà accompagnata dalla formazione degli operatori e dei diversi stakeholder al fine di costruire un linguaggio comune e una maggiore consapevolezza dei meccanismi che legano l'inquinamento atmosferico e le conseguenze sulla salute.

Alle attività progettuali partecipa, in qualità di Unità Operativa, anche la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in collaborazione con la Direzione Ambiente e transizione ecologica, con le seguenti funzioni:

- Armonizzare e integrare i dati e i risultati e supportare la struttura di *governance* nella valutazione dell'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute, anche con il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi stakeholder;
- Contribuire all'organizzazione di corsi formativi e di attività partecipate di disseminazione e alla comunicazione istituzionale;
- Supportare, per quanto di competenza, gli altri enti coinvolti nelle azioni di compilazione dell'Atlante integrato *Aria outdoor e salute*.

Per la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza, la Regione del Veneto è destinataria della quota parte del finanziamento complessivo pari ad euro 40.000,00.

In data 28/10/2022 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna, volto a disciplinare il coordinamento e la realizzazione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Progetto in oggetto. L'Accordo è stato approvato con decreto del Ministero della Salute datato 28/10/2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 06/12/2022 al n. 651 e dalla Corte dei conti in data 23/12/2022, al n. 3265, e decorre dal 23/12/2022. Con nota prot. n. 16396 del 10/01/2023, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato al Ministero della Salute la data di inizio delle attività progettuali, fissata per il 04/01/2023.

Al fine di regolare l'attività di co-coordinamento e di disciplinare i reciproci rapporti giuridici ed economici, in data 13/04/2023, la Regione Emilia-Romagna e l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia hanno sottoscritto un apposito Accordo di Collaborazione, agli atti con Protocollo del Coordinatore n. 2023/0046842 del 13/04/2023, finalizzato alla buona conduzione del Progetto, in coerenza con quanto disciplinato dall'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna.

In forza di tale accordo, l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia è incaricata di stipulare gli Accordi di collaborazione con ciascuna Unità Operativa, per regolare le attività di rispettiva competenza. Con nota prot. reg. n. 397458 del 25/07/2023 la citata Azienda ha quindi trasmesso alla Regione del Veneto uno schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione e la buona conduzione del progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e l'utilizzazione dei fondi statali assegnati.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, si propone alla Giunta regionale di aderire al Progetto "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*", come descritto nell'**Allegato "A"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'implementazione di un Atlante che consenta di valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute e influenzare, pertanto, i processi decisionali.

A tale scopo, si propone di approvare altresì lo schema di Accordo di collaborazione tra l'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia e la Regione del Veneto per la realizzazione e la buona conduzione del progetto, quale **Allegato "B"** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si propone che il citato Accordo di collaborazione venga sottoscritto dal Direttore Generale pro tempore dell'Area Sanità e Sociale. Lo stesso avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà valido fino alla conclusione del Progetto. Le attività progettuali decorrono dal 04/01/2023 e termineranno il 31/12/2026.

All'investimento in parola è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dal Ministero della Salute, quale soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto (CUP) G85I22000280001, mentre il CUP generato dalla UO Regione del Veneto, collegato al CUP MASTER, è il seguente H55I22000210001.

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria viene incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 3/2003;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il Decreto-Legge n. 59/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021;

VISTO il Decreto-Legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108/2021;

VISTE la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del 30/09/2022 del Ministero della Salute;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di aderire al Progetto "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*", come descritto nell'**Allegato "A"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'implementazione di un Atlante che consenta di valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute e influenzare, pertanto, i processi decisionali;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra l'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia e la Regione del Veneto per la realizzazione e la buona conduzione del progetto "*Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca*", quale **Allegato "B"** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che il citato Accordo di collaborazione verrà sottoscritto dal Direttore Generale pro tempore dell'Area Sanità e Sociale;
5. di stabilire che lo stesso avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà valido fino alla conclusione del Progetto. Le attività progettuali decorrono dal 04/01/2023 e termineranno il 31/12/2026;
6. di dare atto che nello schema di Accordo, di cui al punto 3), è previsto a favore della Regione del Veneto, in qualità di Unità Operativa un finanziamento di euro 40.000,00, riconosciuto dal Soggetto Coordinatore - AUSL-IRCCS di Reggio Emilia per la partecipazione al progetto;
7. di disporre che con successivi atti del Direttore della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria si provvederà all'accertamento, impegno e successiva liquidazione del finanziamento, solo dopo l'effettivo introito dello stesso nelle casse regionali;
8. di dare atto che all'investimento in parola è stato assegnato, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dal Ministero della Salute, quale soggetto attuatore, il Codice Unico di Progetto (CUP) G85I22000280001, mentre il CUP generato dalla UO Regione del Veneto, collegato al CUP MASTER, è il seguente H55I22000210001;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto nonché degli adempimenti ad esso conseguenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, co. 2 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 11

 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Capofila/Proponente: Emilia-Romagna

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA A-2) Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna
Titolo del progetto:	Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca.
Capofila/Proponente:	Emilia-Romagna
Coordinatore:	Giorgi Rossi Paolo
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 2.100.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 885.000,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

L'Italia subisce sistematicamente procedure di infrazione da parte della Commissione Europea per il superamento dei livelli di inquinanti atmosferici in alcune aree del paese dove si concentrano diverse fonti di emissioni e pressioni, per lo più antropiche, che hanno un impatto sulla qualità dell'aria: la forte urbanizzazione, le emissioni da industrie, allevamenti e agricoltura, la combustione di biomasse e la presenza di nodi e infrastrutture per i trasporti e la logistica. Queste fonti insistono, con un peso differente, nelle varie aree più frequentemente interessate dalle procedure di infrazione, come il bacino padano, alcune aree del Lazio, della Campania, della Puglia e della Sicilia, ma anche su alcune aree che, pur non essendo interessate dalle procedure d'infrazione, presentano aree critiche per la qualità dell'aria, come alcune zone delle Marche e del Molise. Queste condizioni hanno guidato la costruzione del consorzio di regioni partecipanti a questa proposta progettuale.

Nell'ambito del miglioramento della qualità dell'aria e della mitigazione degli effetti dell'inquinamento sulla salute, la disponibilità delle informazioni e una loro efficace comunicazione sono elementi necessari per una pianificazione dello sviluppo del territorio e delle misure di miglioramento basata su conoscenze e livelli di priorità adeguati e condivisi. Il sistema attualmente manca di strumenti e meccanismi di governance regionale che siano in grado di garantire nel momento giusto e alla scala adeguata la produzione di informazioni aggiornate di alta qualità su esposizione, interventi, esiti sanitari e sulle possibili relazioni causali fra questi elementi. L'elaborazione di queste informazioni, nonché la loro comunicazione e condivisione con i decisori politici e con la cittadinanza, sono strategiche per la programmazione di prevenzione sanitaria e del territorio. L'integrazione di competenze e ruoli, di strumenti e di metodologie che questo progetto si propone, può fungere anche da paradigma delle relazioni da strutturare per una efficace integrazione dell'istituendo SNPS con SNPA e gli altri enti che hanno un ruolo nel sistema ambiente e salute.

La proposta progettuale vede al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria e esiti di salute, strumento a supporto della governance; un sistema in grado di coordinare la generazione, l'elaborazione, l'interpretazione e la fruizione dei dati disponibili. Questo sistema dovrà garantire, relativamente alla definizione degli obiettivi dell'atlante, la partecipazione dei decisori e della cittadinanza con modalità strutturate di consultazione. Nelle regioni che partecipano al progetto con la doppia componente ambiente e sanità saranno rese disponibili informazioni di alta qualità sugli inquinanti e sugli esiti di salute, informazioni basate sulla migliore fusione di dati misurati di routine e derivati da modelli. Si attiverà la ricerca e sviluppo del monitoraggio di inquinanti non convenzionali, nonché di esiti di salute non consolidati e delle interazioni con elementi di fragilità clinica e vulnerabilità sociale. Alcuni casi-studio in aree circoscritte ad alta criticità

Data invio: 09/08/2022 21.14

1 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

saranno esempio paradigmatico e test del sistema. Trasversalmente verrà attivata una formazione e comunicazione agli operatori coinvolti, interlocutori e cittadinanza.

L'obiettivo è di rendere esigibile la capacità di valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute per informare i processi decisionali.

Azioni proposte

Il progetto si articola su 6 obiettivi. Di seguito le azioni previste per gli obiettivi specifici:

1 Supporto governance.

- 1.1 Mappatura degli stakeholder: decisori, operatori del settore, cittadini, MMG/PLS.
- 1.2 Definizione di una modalità strutturata per il confronto con gli stakeholder e per il coordinamento tra regioni.
- 1.3 Costituzione di una cabina di regia regionale dell'atlante.

2 Atlante integrato qualità dell'aria e salute.

- 2.1 Survey su disponibilità dei dati.
- 2.2 Armonizzazione spazio-temporale dei dati ambientali, definendo il minimo livello di granularità comune a tutte le regioni.
- 2.3 Identificazione degli esiti di salute con livello di accuratezza uniforme.
- 2.4 Integrazione dei dati socio-demografici degli Studi longitudinali, se disponibili, e con indicatori di piccola area per tutto il territorio.
- 2.5 Stima delle concentrazioni ad alta risoluzione e calcolo della PWE a livello di sezione di censimento. Il modello sarà alimentato dai dati real-time di monitoraggio di cui SNPA dispone.
- 2.6 Mappe e valutazioni d'impatto per inquinanti ed esiti considerati.

3 Ricerca e sviluppo del monitoraggio.

- 3.1 Verifica dei dati disponibili su inquinanti non convenzionali secondo le linee guida WHO tra cui UFP, black carbon.
- 3.2 Valutazione dati sul contributo delle differenti fonti di emissioni al particolato.
- 3.3 Costruzione di nuove metriche di qualità dell'aria per PM2.5.
- 3.4 Armonizzazione nella definizione di esiti sanitari non consolidati.
- 3.5 Stime di funzioni concentrazione-risposta per questi inquinanti.
- 3.6 Sperimentazione di mappe e valutazioni d'impatto per inquinanti non convenzionali nell'atlante.

4 Valutazioni d'impatto.

- 4.1 Definizione di un conceptual framework (modello DPSEEA).
- 4.2 Sviluppo di algoritmi per la stima di impatto su mortalità e morbilità a livello di piccola area.
- 4.3 Valutazione di scenari controfattuali che suggeriscano cosa avverrebbe tramite l'adozione di specifiche politiche.
- 4.4 Definizione di un pacchetto standard valutazioni d'impatto per l'atlante.
- 4.5 Valutare le modificazioni di effetto causate da fragilità clinica e da vulnerabilità sociale.
- 4.6 Applicazione di un disegno di studio osservazionale/quasi-sperimentale per testare la sensibilità del sistema nel rilevare cambiamenti in risposta a interventi o esperimenti naturali (es. il lockdown).

5 Arricchimento coorti Istat.

- 5.1 Attribuzione di stime di inquinamento a livello di sezione di censimento ad ogni persona censita nel censimento del 2011 e a livello di comune ad ogni persona intervistata nelle indagini Istat sulla salute 2000, 2005, 2013.
- 5.2 Valutazione delle associazioni fra esiti (mortalità 2012-2019 nella coorte censuaria, mortalità 2000-2019 e ricoveri fino al 2014 nella coorte delle indagini Istat), inquinamento e determinanti socioeconomici.

6 Formazione, disseminazione e comunicazione.

Data invio: 09/08/2022 21.14

2 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 3 di 11

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376981	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

6.1 Iniziative partecipate per intercettare i bisogni conoscitivi della comunità (cittadini, decisori, operatori) e definire un linguaggio comune fra tecnici e interlocutori.

6.2 Comunicazione istituzionale verso i decisori, advocacy del sistema sanitario nei confronti delle politiche che influiscono sull'inquinamento atmosferico.

6.3 Attività di disseminazione dell'atlante.

6.4 Costruzione del sito web del progetto.

6.5 Organizzazione di corsi per operatori coinvolti nei piani di qualità dell'aria, su atlante e aria e salute.

6.6 Co-creazione di pacchetti formativi per MMG e PLS con focus su come ridurre l'esposizione individuale.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

Il progetto ha l'ambizione di produrre un sistema per monitorare l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute, fondandosi su un uso collaborativo e funzionale delle informazioni esistenti. Il sistema dovrà essere in grado di operare in tutte le regioni partecipanti che aderiscono all'obiettivo 1 e potenzialmente estensibile a tutte le regioni italiane. Questa ambizione del progetto già individua le principali criticità e possibili barriere: la disponibilità, qualità e, in alcuni casi, la tempestività dei dati esistenti minimi, la possibilità di analizzarli con procedure sicure e legittime ai sensi delle norme vigenti, la capacità di interagire fra diversi attori. L'applicazione del monitoraggio a piccole aree o brevi periodi risente delle fluttuazioni casuali degli esiti, generando una ulteriore difficoltà di interpretazione e comunicazione dell'incertezza. Per superare queste potenziali barriere il progetto prevede un processo di co-costruzione con la partecipazione dei decisori e dei destinatari finali.

Si prevedono anche barriere più specifiche relative alle misure di esposizione da utilizzare nel produrre stime d'impatto, in particolare quando usare stime cumulative e quando stime puntuali, a seconda degli esiti considerati il che aumenterà la complessità dell'atlante e della lettura da parte degli interlocutori non tecnici.

La conduzione del progetto dovrà necessariamente procedere in modo coordinato con gli altri progetti finanziati dal bando garantendo il massimo scambio di informazioni e prodotti. In particolare il sistema dell'atlante dovrà essere fornito come possibile estensione dei prodotti del progetto prioritario Area B n 13 e la scelta degli interventi da valutare dovrà essere armonizzata con i lavori dei progetti prioritari Area A n 6 ed Area B n 11. In generale gli obiettivi di rafforzamento della governance e di formazione e comunicazione dovrebbero essere armonizzati tra tutti i progetti prioritari per evitare sovrapposizioni e interferenze negative.

Il progetto godrà di sinergie con altri progetti conclusi o ancora in corso, i cui risultati contribuiranno alla standardizzazione e modellizzazione delle misure di esposizione e alla stima delle funzioni concentrazione-risposta e delle PWE. In particolare il progetto utilizzerà e proseguirà il lavoro intrapreso per EpiCovAir in collaborazione con SNPA-ISPRA, che ha portato all'aggiornamento del modello random-forest a 1 km di risoluzione. In questo ambito, l'esperienza maturata nella conduzione e partecipazione ai progetti BEEP e BIGEPI, sarà preziosa per il miglior utilizzo delle informazioni.

Nelle regioni del bacino padano sono disponibili i dati del progetto Life PREPAIR che ha attivato tra l'altro una rete di misura per la caratterizzazione chimica del PM10.

In alcune aree (Roma, Bologna e altre in fase di valutazione) sarà attivo il progetto MAIA della Nasa che vuole utilizzare i dati satellitari assieme alle misure al suolo degli inquinanti non convenzionali per costruire modelli basati sui dati satellitari anche per le componenti del particolato. Questo permetterà in futuro di unire informazioni di dettaglio al suolo sulla composizione del particolato (inquinanti non convenzionali) e modelli satellitari, estendendo così la possibilità di valutare l'esposizione a componenti specifiche del particolato a un territorio più ampio.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Al progetto partecipano 4 Regioni del Nord (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte), una Regione del Centro (Lazio) e 3 Regioni del Sud (Puglia, Campania e Sicilia), con il coinvolgimento, in questi territori, di varie unità operative rappresentative delle competenze sanitarie, ambientali e di ricerca (Università e CNR). Il progetto si avvale inoltre delle specifiche competenze ambiente e salute di ARPA Marche e promuove, con il contributo di ARPA Molise, l'approfondimento

Data invio: 09/08/2022 21.14

3 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

di una specifica criticità ambientale in questo territorio.

Le regioni partecipanti sono coinvolte in modo differente a seconda degli obiettivi specifici. L'atlante sarà disponibile, per quanto previsto dall'obiettivo 2 su tutto il territorio delle regioni che coinvolgono sia la componente sanità che quella ambientale, inoltre i dati di esposizione e il calcolo del PWE per sezione di censimento, così come i dati di mortalità e ospedalizzazione, sono disponibili per tutta Italia e dunque il modello dell'atlante proposto sarà immediatamente disponibile per tutto il territorio nazionale. Lo stesso vale per le valutazioni d'impatto dell'obiettivo 4, i cui algoritmi hanno una validità universale. Avrà invece una valenza limitata solo alla parte delle regioni partecipanti la validazione della sensibilità del sistema prevista dall'ultima azione dell'obiettivo 4, per la quale verranno attivati specifici casi studio per testare la capacità del sistema di cogliere cambiamenti in risposta a interventi o esperimenti naturali. La struttura di governance e la cabina di regia dell'atlante (obiettivo 1), così come la formazione e disseminazione dei risultati dell'atlante (obiettivo 6) saranno sperimentate in tutte le regioni partecipanti ad eccezione delle Marche e del Molise.

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo del sistema di monitoraggio previste dall'obiettivo 3, queste per definizione saranno limitate ad aree specifiche di alcune regioni partecipanti: l'area del bacino padano in Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, l'area del Brindisino in Puglia in riferimento alla problematica della combustione di biomasse, le aree della Valle del Sacco e l'area metropolitana di Roma nel Lazio, l'area della Piana di Venafro in Molise, la città di Ancona e l'area metropolitana di Palermo. In alcune di queste zone sono già in corso rilevazioni su inquinanti non comunemente monitorati (particelle ultrafini, black carbon) e studi per l'attribuzione dell'inquinamento alle diverse fonti. Inoltre, attraverso il patrimonio informativo degli studi longitudinali metropolitani, in alcune aree sarà possibile monitorare e studiare gli effetti in sottogruppi ad alto rischio per vulnerabilità sociale e in alcuni casi anche per fragilità clinica (Torino, area metropolitana Milanese, anche attraverso l'uso di algoritmi basati sull'uso dei servizi sanitari).

Infine, le ricadute dell'obiettivo 5, in termini di patrimonio conoscitivo e di opportunità di ricerca futura, grazie alla collaborazione con Istat, coprono l'intero territorio nazionale, dal momento che sia il censimento, sia l'indagine sulle condizioni di salute sono rappresentativi dell'intera popolazione italiana.

Obiettivi

Obiettivo generale

Rendere esigibile in ogni regione partecipante la capacità di valutare l'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute per informare i processi decisionali, soprattutto in aree ad alto rischio di infrazione. Inoltre, il progetto produrrà un modello esportabile a tutte le regioni Italiane.

La proposta progettuale intende rispondere all'obiettivo espresso dal Bando di promuovere, sviluppare e supportare le politiche e le normative europee, nazionali e locali per la qualità dell'aria in relazione agli impatti sulla salute umana. Per rispondere all'obiettivo, la proposta progettuale metterà in atto azioni mirate a consolidare la capacità di valutazione di impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute per informare i processi decisionali nelle regioni partecipanti. Il progetto produrrà in questo modo un modello esportabile a tutte le regioni italiane perché tale capacità di valutazione sia un diritto esigibile dalla cittadinanza e sia costruita su una valutazione condivisa delle conoscenze e su un linguaggio comune. Il nodo centrale del progetto è la costruzione dell'atlante e della struttura di governance delle informazioni disponibili, come generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione. L'atlante dovrà garantire un set minimo di informazioni su qualità dell'aria ed esiti di salute potenzialmente correlati. L'integrazione di competenze e ruoli, di strumenti e di metodologie necessari per la realizzazione dell'Atlante favorirà relazioni strutturate fra gli attori dell'istituendo SNPS con SNPA e gli altri enti che hanno un ruolo nel sistema ambiente e salute.

Il progetto, inoltre, darà la possibilità di approfondimenti, per aree limitate o periodi di tempo specifici, con maggiore

Data invio: 09/08/2022 21.14

4 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 5 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

caratterizzazione della tipologia di inquinanti e delle loro fonti, con lo studio di esiti di salute per i quali non si dispone ancora di fonti consolidate su tutto il territorio e con la possibilità di stratificare l'effetto sulla salute in diversi gruppi di popolazione a differente livello di fragilità di salute e di vulnerabilità sociale ed economica.

L'atlante sarà così in grado di produrre valutazioni dell'attuale impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico in termini di mortalità e di ricoveri, e su alcune aree sarà anche in grado di stimare l'impatto di specifici inquinanti o fonti di inquinamento, di evidenziare gli effetti su esiti di salute meno consolidati e di rilevare quali gruppi di popolazione, caratterizzati per stato di salute, stili di vita e condizioni socio-economiche, sono più colpiti.

Infine la disseminazione dell'atlante sarà accompagnata da una formazione degli operatori e dei diversi stakeholder al fine di costruire un linguaggio comune e una maggiore consapevolezza dei meccanismi che legano l'inquinamento atmosferico e le conseguenze sulla salute.

Nel progetto saranno inseriti alcuni casi-studio rappresentati da aree circoscritte, ma ad alta criticità, che possono fungere da esempio paradigmatico, per tipologia di fonti di inquinamento e condizioni meteo orografiche, fornendo un utile riferimento per l'applicazione di un modello sviluppato e collaudato su realtà simili.

Obiettivi specifici**OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Istituzione di una cabina di regia per l'interpretazione e fruizione dei dati e dei risultati come supporto alla struttura di governance della valutazione dell'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute anche con il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi stakeholder.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Realizzazione di un Atlante integrato dei dati e delle evidenze su inquinanti ed esiti sanitari. Previa verifica di disponibilità e accuratezza, si procederà all'armonizzazione spazio-temporale dei dati ambientali, socio-demografici e sanitari. L'output dell'obiettivo sarà un prototipo di Atlante funzionante nelle regioni partecipanti e algoritmi e codici per la realizzazione di un Atlante open data in ogni regione.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Ricerca e sviluppo del monitoraggio. Verranno identificate nuove metriche di qualità dell'aria per la protezione della salute umana in atmosfera, tra cui, come indicato dalle linee guida WHO, particelle ultrafini e black carbon. Tali metriche saranno usate per la stima di funzioni concentrazione-risposta per il materiale particolato. Verranno mappati i dati disponibili su inquinanti non convenzionali. Si individueranno esiti di salute meno consolidati e testate definizioni di caso utilizzando sistemi informativi correnti, così come possibili variabili di stratificazione per fragilità clinica e vulnerabilità socioeconomica. Infine, si vuole testare l'inserimento di mappe e valutazioni d'impatto per inquinanti non convenzionali nell'atlante.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Valutazioni d'impatto per quantificare gli effetti sulla salute dell'inquinamento in ogni area geografica e per differenti esiti. Il sistema permetterà anche di valutare scenari controfattuali per stimare le conseguenze di possibili interventi di riduzione dell'inquinamento o di mitigazione degli effetti. Inoltre si testerà la capacità del sistema di cogliere cambiamenti in risposta a interventi su dati storici, identificando un caso di studio in cui sia possibile applicare un disegno per confrontare, controllando i possibili confondenti ed evitando distorsioni, i risultati attesi in assenza e con l'intervento.

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Arricchimento degli Studi Longitudinali Istat (follow up di mortalità dei censiti nel 2011 e follow up di mortalità e ricoveri degli intervistati nell'indagine sulle condizioni di salute 2000, 2005, 2013) con l'attribuzione, via georeferenziazione del luogo di residenza, dei dati di esposizione ambientale. Ciò permetterà di valutare l'impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico tenendo in considerazione le modificazioni d'effetto sulla relazione dose risposta di: condizioni socioeconomiche (in entrambi gli studi), e di stili di vita, stato di salute percepita e uso dei servizi sanitari (nel secondo studio).

Data invio: 09/08/2022 21.14

5 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 6 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

OBIETTIVO SPECIFICO 6:

Attivazione di iniziative partecipate per intercettare i bisogni conoscitivi della comunità e sviluppo di un linguaggio e una metrica comuni fra tecnici e interlocutori per favorire la comprensione nella restituzione dei risultati delle analisi. Disseminazione dei risultati dell'atlante. Sviluppo di competenze specifiche attraverso iniziative di formazione per operatori del SSN e delle strutture che si occupano dei piani di qualità dell'aria, nonché di MMG e PLS. Questo obiettivo, come il primo, si ispira ai principi della citizen science e si avvarrà di metodi di co-creation.

Allegati

Piano di valutazione:	piano di valutazione angelini_9_8_22.pdf
Cronoprogramma:	cronogramma.pdf
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	Allegato A.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	CV (2) (1).zip
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	mandato di rappresentanza.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	Allegato 2.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	Allegato 3.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	<p>Al progetto partecipano 4 Regioni del Nord (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte), una Regione del Centro (Lazio) e 3 Regioni del Sud (Puglia, Campania e Sicilia), con il coinvolgimento, in questi territori, di varie unità operative rappresentative delle competenze sanitarie, ambientali e di ricerca (Università e CNR). Il progetto si avvale inoltre delle specifiche competenze ambiente e salute di ARPA Marche e promuove, con il contributo di ARPA Molise, l'approfondimento di una specifica criticità ambientale in questo territorio. L'ob. 5 prevede un'attività di georeferenziazione e di analisi descrittiva preliminare ad analisi multivariate per le quali è necessaria una forte relazione con Istat attraverso personale del progetto che potrà avere un incarico esterno di trattamento dati. Per il raggiungimento dell'obiettivo 6 il coordinamento del progetto si avvarrà anche della collaborazione dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE), oltre che delle Università coinvolte e di un soggetto no profit, il Centro di Etica ambientale.</p> <p>La Reg. Emilia-Romagna, Capofila, concorre a tutti gli obiettivi attraverso il Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica che coordina il progetto insieme all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, e avvalendosi di ARPAE. In particolare ARPAE si avvarrà del Centro di Etica ambientale per iniziative di partecipazione e comunicazione</p> <p>La Reg. Lombardia partecipa mettendo in campo le competenze della DG Welfare e della DG Ambiente e clima, con la collaborazione di ATS Città Metropolitana di Milano e Univ. degli Studi di Milano, concorrendo a tutti gli obiettivi progettuali.</p> <p>La Reg. Veneto partecipa con la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e</p>
-------------------------	--

Data invio: 09/08/2022 21.14

6 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 7 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981 Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

veterinaria, in collaborazione con la Direzione Ambiente e transizione ecologica, avvalendosi di Azienda Zero e ARPAV per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.

La Reg. Piemonte partecipa con i Settori Prevenzione, Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (Sanità e Welfare) e Emissioni e Rischi ambientali (Ambiente) in collaborazione con ASL To3 (SEPI) e Univ. degli studi di Torino concorrendo a tutti gli obiettivi progettuali.

La Reg. Lazio partecipa con il Dip.to di Epidemiologia del SSR Lazio che si impegna su tutti gli obiettivi anche attivando una collaborazione con ISPRA per la messa a punto della modellistica. L'Univ. Cattolica del Sacro Cuore sarà impegnata in attività di formazione e comunicazione sull'ob. 6.

La Reg. Campania partecipa con l'UOD 50 04 02 che si impegnerà anche sugli ob. trasversali 1 e 6 e, in partnership con SORESA, concorrerà agli obiettivi 2 e 3. L'Univ. degli Studi della Campania si impegnerà in attività di formazione, progettazione degli studi epidemiologici e nelle analisi statistiche anche a supporto dell'obiettivo 5 e delle attività della Regione Campania.

La Reg. Sicilia partecipa con il Dip. Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico per la realizzazione dell'Atlante di cui all'ob. 2. IFT CNR di Palermo collaborerà a tutti gli obiettivi anche sviluppando collaborazioni con ISAC CNR di Bologna sull'ob. 3 e con AIE sull'ob. 6

La Reg. Puglia partecipa con AReSS impegnandosi su tutti gli obiettivi anche in collaborazione con ARPA Puglia.

ARPA Marche e ARPA Molise saranno impegnate sull'obiettivo 3 in relazione, rispettivamente, alla Città di Ancona e alla Piana di Venafro. Su questo territorio ARPA Molise concorrerà anche all'ob. 4. con una valutazione di impatto di differenti scenari.

Nome Ente che agisce come Coordinatore scientifico	Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna
Nominativo referente Ente Coordinatore scientifico	Paola Angelini, responsabile PO Ambiente Clima e Salute
Nome Unità che agisce come Coordinatore Tecnico	AUSL - IRCCS di Reggio Emilia
Nominativo referente Unità Coordinatore Tecnico	Paolo Giorgi Rossi, Direttore Struttura Organizzativa Complessa di Epidemiologia
Numero totale UO:	21



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 8 di 11

 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima	
	Codice progetto: PREV-A-2022-12376981	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo	

Soggetti coinvolti				
Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna	Paola Angelini	051 5277024	paola.angelini@regione.emilia-romagna.it	Co-Coordinamento del progetto. Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder, cabina di regia; obiettivi 2 e 3: analisi dati sanitari; obiettivo 4 analisi vulnerabilità sociale; obiettivo 6: supporto alla formazione e iniziative condivise di disseminazione.
2 - Azienda Unità Sanitaria Locale - IRCCS di Reggio Emilia	Paolo Giorgi Rossi	335499770	paolo.giorgirossi@ausl.re.it	Coordinamento del progetto. Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder, cabina di regia; obiettivi 2 e 3: analisi dei dati e definizioni di esiti; obiettivi 4 e 5: studio modificatori d'effetto; obiettivo 6: supporto formazione e disseminazione partecipate
3 - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)	Andrea Ranzi	059 433625	aranzi@arpae.it	Ob. 1: cabina di regia; ob. 2 e 3: analisi dati ambientali, associazioni e relazioni dose-risposta; valutazione exp; ob 4: supporto analisi caso studio; ob. 5 supporto analisi epidemiologiche ob 6: attivazione iniziative partecipate e di formazione.
4 - DG Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria - Regione Veneto	Francesca Russo	041 8271352	prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it	Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; obiettivo 6: organizzazione corsi e attività partecipate di disseminazione
5 - Azienda Zero - Regione Veneto	Gisella Pitter	049 8778425	gisella.pitter@azero.veneto.it	Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; obiettivo 2: fornitura e analisi dati sanitari e sociodemografici; obiettivo 4 analisi d'impatto su bacino padano; obiettivo 6: corsi e attività partecipate di disseminazione.

Data invio: 09/08/2022 21.14

8 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 9 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376981	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

Soggetti coinvolti				
Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
6 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)	Rodolfo Bassan	0437 934550	rodolfo.bassan@arpa.veneto.it	Obiettivo 2: fornitura e analisi dati ambientali; valutazione exp; obiettivo 6: organizzazione corsi e attività di disseminazione partecipate.
7 - Regione Lombardia	Nicoletta Cornaggia	0267653276	nicoletta_cornaggia@regione.lombardia.it	Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; obiettivo 6: supporto alla formazione e attività partecipate di disseminazione.
8 - Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano	Antonio Giampiero Russo	02 8578 2111	agrusso@ats-milano.it	Ob 2, 3 ,4: analisi dei dati sanitari; definizione esiti non convenzionali per periodo prenatale-gravidanza, infanzia, patologie acute e croniche in adulti e bambini. Stime di impatto possibilmente con frazione attribuibile a specifici inquinanti
9 - Università degli Studi di Milano	Michele Carugno	02 50320119	michele.carugno@unimi.it	Obiettivo 4: definizione dei modelli per stime d'impatto e casi studio per verifica del sistema; obiettivo 6: contributo alle attività di formazione e disseminazione.
10 - Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare - Regione Piemonte	Morena Stroscia	011-6930500	morena.stroscia@mail.regione.piemonte.it	Obiettivo 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; obiettivo 6: supporto alla formazione e attività partecipate di disseminazione.
11 - ASL TO3 - Servizio sovrazonale di Epidemiologia (SEPI) -Regione Piemonte	Carlo Mamo	011 40188206	carlo.mamo@epi.piemonte.it	Obiettivo 1: facilitazione coinvolgimento stakeholder; obiettivi 2 e 3: fornitura e analisi dati sanitari ambientali e definizione esiti; obiettivi 4 e 5: valutazioni impatto e modificazione d'effetto; obiettivo 6: organizzazione corsi.
12 - Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (UniTo)	Fulvio Ricceri	011 6705440	fulvio.ricceri@unito.it	Obiettivi 3 e 4: analisi dei dati e studio dei modificatori d'effetto socio-demografici; obiettivo 5: analisi dell'effetto delle fragilità cliniche e vulnerabilità sociali; obiettivo 6: supporto alle attività di formazione.

Data invio: 09/08/2022 21.14

9 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 10 di 11

 <i>Ministero della Salute</i> DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376981	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

Soggetti coinvolti				
Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
13 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio - ASL ROMA 1 (DEP)	Massimo Stafoggia	06 99722185	m.stafoggia@deplazio.it	Ob 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; Ob 2 applicazione modellistica per stima inquinanti in tutte le regioni; Ob 3, 4 e 5: analisi dei dati, studio area Metropolitana di Roma e Valle del Sacco. Ob.6: supporto comunicazione e formazione
14 - Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale della Regione Puglia (AReSS Puglia)	Lucia Bisceglia	080 5403521	l.bisceglia@aress.regione.puglia.it	Ob 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; Ob 2 e 3: analisi dati sanitari e ambientali e valutazione exp; Ob 4 Caso studio combustione biomasse. Ob 6: corsi e attività partecipate di disseminazione.
15 - Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico (DASOE) - Servizio "Sorveglianza ed epidemiologia valutativa" - Regione Sicilia	Sebastiano Pollina Addario	091 707983	walter.pollina.ext@regione.sicilia.it	Ob 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; Ob 2: fornitura dati sanitari e analisi per atlante; Ob 3 e 4: contributo alle analisi impatto area metropolitana Palermo; Ob 6: corsi e attività partecipate di disseminazione.
16 - Istituto di Farmacologia Traslazionale (IFT) - Sede secondaria di Palermo, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	Mirella Profita	3395891985	mirella.profit@ift.cnr.it	Ob 1: facilitazione coinvolgimento stakeholder; Ob 2 supporto all'Atlante; Ob 3 definizione di metriche e esiti di salute non convenzionali; Ob 4: caso studio Palermo; Ob 6: costruzione sito web con atlante base per tutte le regioni
17 - UOD Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. OER - Regione Campania	Angelo D'Argenzio	081 7969687	angelo.dargenzio@regione.campania.it	Ob. 1: coinvolgimento stakeholder e cabina di regia; Ob 2: fornitura e analisi dati sanitari; Ob 3: sviluppo definizioni di esiti; Ob 6: corsi e attività partecipate di disseminazione.

Data invio: 09/08/2022 21.14

10 / 11



28d9fc98



ALLEGATO A DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 11 di 11

 Ministero della Salute DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute - ambiente - biodiversità - clima
Codice progetto: PREV-A-2022-12376981	Tipologia: Area A
Capofila/Proponente: Emilia-Romagna	Coordinatore: Giorgi Rossi Paolo

Soggetti coinvolti				
Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
18 - Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Unità di Statistica Medica	Paolo Chiodini	0823275993	paolo.chiodini@unicampania.it	Obiettivi 2, 3, 4: contributo per disegno degli studi epidemiologici e analisi dei dati; Ob 5 record linkage e georeferenziazione coorti Istat; Ob 6: organizzazione formazione e attività partecipate di disseminazione.
19 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise	Luigi Pierno	0874 492604	luigi.pierno@arpamolise.it	Obiettivo 3 e 4: analisi dati ambientali anche su inquinanti non-convenzionali per valutazione di impatto sull'area della Piana del Venafro.
20 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM)	Marco Baldini	071 2132755 - 338 7054211	marco.baldini@ambiente.marche.it	Obiettivo 3: raccolta e analisi dei dati ambientali su inquinanti non-convenzionali per l'area della città di Ancona.
21 - Università Cattolica del Sacro Cuore	Chiara Cadeddu	06 30156177	chiara.cadeddu@unicatt.it	Obiettivo 6: l'UO contribuirà con l'organizzazione di corsi di formazione e attività partecipate di disseminazione.

Budget

Piano finanziario generale (Euro)	
Costi	Totale in €
Personale	153.500,00
Beni	271.811,84
Servizi	1.407.920,00
Missioni	124.230,00
Spese Generali	142.538,16
Totale	2.100.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

Allegato B.zip

Data invio: 09/08/2022 21.14

11 / 11





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 10

Bozza di Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto PREV-A-2022-12376981 dal Titolo: “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” - CUP Master G85I22000280001

TRA

L’Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia, con sede legale in Via Giovanni Amendola, 2, 42122 Reggio nell’Emilia (RE), Cod. Fiscale e P. Iva: 01598570354, (di seguito, per brevità, anche “AUSL – IRCCS di Reggio Emilia” o “Coordinatore”) nella persona di _____, in qualità di _____, delegata alla firma del presente Accordo di Collaborazione dal Legale Rappresentante, con Delibera n. ____ del _____

E

La Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, codice fiscale 80007580279, partita I.V.A. 02392630279, rappresentata ai fini di questo atto da _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica in _____ (di seguito, per brevità, anche “Regione Veneto” o “Unità Operativa”).

di seguito indicate collettivamente anche come “**le Parti**”

PREMESSO CHE:

- con l’«Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “Salute – Ambiente – Biodiversità - Clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento Salute-ambiente-biodiversità-clima», pubblicato in data 30/06/2022, il Ministero della Salute (di seguito, per brevità, anche “Mds”), Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare progetti di ricerca della durata di 4 anni (2023-2026) aventi esplicito orientamento applicativo e l’ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale;
- con l’Avviso pubblico sopraindicato è stato stabilito di finanziare 14 progetti, per un importo di complessivi € 21.000.000,00 (euro ventunomilioni/00) da ripartire tra 14 iniziative nel quadriennio 2023-2026, di cui 8 programmi rientranti nei progetti di AREA A (da intendersi centrali e prioritari per il sistema sanitario) a ciascuno dei quali assegnare € 2.100.000,00 (euro duemilionicentomila/00);
- la Regione Emilia-Romagna (di seguito, per brevità, anche “RER”), in qualità di Destinatario Istituzionale, ha presentato, per il tramite dell’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, a ciò appositamente delegata con nota prot. 09/08/2022.0733904.U, la proposta progettuale dell’AREA A, Linea 2 “Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria esterna” dal titolo “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca”, Codice Progetto PREV-A-2022-12376981 (di

1



a1435a0d



seguito, per brevità, anche “**il Progetto**”), richiedendo al Ministero della Salute l’importo complessivo pari ad € 2.100.000,00 (euro duemilionicentomila/00);

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna, competente per materia, svolge il ruolo di co-coordinamento del Progetto, mentre sono demandate all’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia le attività di coordinamento del Progetto stesso;
- al citato Progetto partecipano quali Unità Operative altri 19 Enti, dalle molteplici competenze sanitarie, ambientali e di ricerca, in rappresentanza delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Lazio, Puglia, Campania e Sicilia;
- il Ministero della Salute, a conclusione dell’iter di valutazione, con decreto direttoriale del 30/09/2022 ha stilato la graduatoria dei progetti, comunicata con nota 0041596-4/10/2022, ammettendone a finanziamento 13, tra i quali il Progetto PREV-A-2022-12376981;
- al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del Progetto di cui trattasi, il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto in data 28/10/2022 apposito Accordo di Collaborazione, (di seguito, per brevità, anche “**l’Accordo**”) agli atti con Protocollo del Coordinatore n. 2023/0008630 del 20/01/2023, inviato all’Unità Operativa unitamente agli Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 a mezzo PEC in data 22/02/2023 ore 12:50, in cui si conferma l’assegnazione, in favore della RER, del finanziamento complessivo di euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00);
- il suddetto Accordo di Collaborazione è stato approvato con decreto direttoriale del 28/10/2022, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 06/12/2022 al n. 651 e dalla Corte dei conti in data 23/12/2022, al n. 3265, e decorre dal 23/12/2022;
- con note prot. 10/01/2023.0016396.U e prot. 10/01/2023.0016495.U del 10/01/2023, la Regione Emilia-Romagna ha, rispettivamente, comunicato al MdS la data di inizio delle attività progettuali, fissata per il 04/01/2023, e richiesto l’erogazione della prima rata di finanziamento, pari ad € 420.000,00 (euro quattrocentoventimila/00);
- al fine di regolare l’attività di co-coordinamento e di disciplinare i reciproci rapporti giuridici ed economici, in data 13/04/2023, la Regione Emilia-Romagna e l’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia hanno sottoscritto un apposito Accordo di Collaborazione, agli atti con Protocollo del Coordinatore n. 2023/0046842 del 13/04/2023, finalizzato alla buona conduzione del Progetto, in coerenza con quanto disciplinato dall’Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna;
- tutto ciò premesso, alla luce dei compiti conferiti all’AUSL-IRCCS di Reggio Emilia in qualità di Coordinatore del Progetto, viene stipulato il presente Accordo di Collaborazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSA

Le premesse, l’Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 28/10/2022 tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna, inviato all’Unità Operativa a mezzo PEC in data 22/02/2023 ore 12:50, unitamente agli Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5, anche se non



materialmente acclusi, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente Accordo di Collaborazione disciplina i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, in qualità di Coordinatore del Progetto, e l'Unità Operativa Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Regione del Veneto, finalizzati al corretto e compiuto svolgimento delle attività progettuali declinate nel Progetto PREV-A-2022-12376981, secondo quanto stabilito nell'ambito del piano esecutivo e finanziario del Progetto, allegato all'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero della Salute.

Il CUP MASTER associato al finanziamento del Progetto è il seguente G85I22000280001, mentre il CUP generato dall'Unità Operativa, collegato al CUP MASTER, è il seguente H55I22000210001.

Lo studio avrà inizio presso l'Unità Operativa dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti interni.

ART. 3 - EFFICACIA E DURATA

Le Parti convengono che la validità del presente Accordo di Collaborazione ha decorrenza dalla data di ultima sottoscrizione dello stesso, e sarà valido fino alla conclusione del Progetto.

Le attività progettuali decorrono dal 04/01/2023 e termineranno il 31/12/2026, senza possibilità di proroga.

ART. 4 - REFERENTI DELLA RICERCA

Il Responsabile Scientifico per il Coordinatore è il Dott. Paolo Giorgi Rossi, Direttore della S.C. di Epidemiologia presso l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, mentre il Responsabile Scientifico dell'Unità Operativa è la Dr.ssa Francesca Russo.

ART. 5 - OBIETTIVI DELL'UO

Ob. 1: Armonizzazione e integrazione dei dati e dei risultati e supporto alla struttura di governance della valutazione dell'impatto dell'inquinamento dell'aria sulla salute anche con il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi stakeholder. In particolare, l'UO è coinvolta nel coinvolgimento stakeholder e nella costituzione e conduzione della cabina di regia. Per raggiungere tale obiettivo l'UO dovrà svolgere le seguenti attività:

1.1 Mappatura degli stakeholder (decisori, operatori del settore, rappresentanze dei cittadini, MMG e PLS) in coordinamento con analoghe iniziative di altri Progetti prioritari del Bando. Per tale attività l'UO dovrà coordinarsi con le altre UUOO coinvolte nel progetto, in particolare con l'UO RER e l'UO AUSL-IRCCS di Reggio Emilia per la definizione della metodologia, e con altri enti non inclusi nelle UUOO partecipanti per identificare eventuali stakeholder di livello regionale;

1.2 Definizione di una modalità strutturata per il confronto con cittadini e stakeholder in ogni regione e per il coordinamento tra le regioni e a livello nazionale per il progetto. L'UO contribuisce portando l'esperienza di progetti pregressi di cui si avvarrà nella costruzione della cabina di regia regionale prevista dall'azione 1.3;



1.3 Costituzione di una cabina di regia regionale dell'Atlante, per integrare e armonizzare dati e risultati (evidenze prodotte dal monitoraggio/studio), con la partecipazione degli utilizzatori finali.

Ob. 6: Formazione, disseminazione e comunicazione.

L'UO contribuirà con l'organizzazione di corsi e attività partecipate di disseminazione. Per raggiungere tale obiettivo l'UO dovrà svolgere le seguenti attività:

6.1. Iniziative partecipate per intercettare i bisogni conoscitivi della comunità (cittadini, stakeholder, decisori) e definire un linguaggio comune fra tecnici e interlocutori a partire dall'esigenza di aumentare la consapevolezza circa gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute e sulle misure utili, anche a livello individuale, per ridurre le emissioni e l'esposizione e promuovere la modifica di comportamenti valorizzando i co-benefici;

6.2. Comunicazione istituzionale verso i decisori per potenziare l'advocacy del sistema sanitario nei confronti delle politiche che influiscono sull'inquinamento atmosferico;

6.3. Attività di disseminazione dell'Atlante, attraverso la sperimentazione di modelli di pianificazione partecipata a livello locale;

6.4. Costruzione del sito web del progetto. In questa azione ci si avvarrà dell'esperienza maturata nei precedenti progetti che hanno coinvolto il network della salute ambientale in Italia, EpiAmbNet e RIAS, e della collaborazione con l'Associazione Italiana di Epidemiologia;

6.5. Organizzazione di corsi per le figure del SSN e per le strutture che si occupano dei piani di qualità dell'aria (Direzioni regionali Ambiente) sull'Atlante e sulla relazione tra inquinanti atmosferici ed esiti di salute;

6.6. Co-creazione di pacchetti formativi per MMG e PLS in collaborazione con gli altri Progetti prioritari del Bando, inserendo il focus particolare su come ridurre l'esposizione individuale in caso di picco di inquinamento, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili anche attraverso una revisione sistematica degli interventi di mitigazione dell'esposizione individuale. Sperimentare una modalità di comunicazione che consenta ai cittadini un confronto tra rischi noti in termini di impatto sulla salute basato sul concetto di rischio equivalente per indurre scelte consapevoli.

Resta inteso che le attività relative ai suindicati obiettivi potranno essere modificate in base alle esigenze del Progetto, in accordo con le regole del Bando ed a seguito di approvazione del Dott. Giorgi Rossi.

ART. 6 - ATTIVITA', RAPPORTI TECNICI E RENDICONTI FINANZIARI, VERIFICHE

Al fine di consentire alla RER ed all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia l'adempimento di quanto previsto nei reciproci accordi, e di quanto contenuto nell'art. 4 dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra Ministero della Salute e la RER, l'Unità Operativa si impegna a trasmettere all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia:

- entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento delle attività, nonché un rendiconto economico finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute: detta documentazione tecnica e finanziaria dovrà contenere al suo interno il dettaglio



ALLEGATO B DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 5 di 10

delle attività progettuali poste in essere dall'Unità Operativa, e delle somme impegnate e/o le spese sostenute;

- entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla scadenza del Progetto, il rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti, unitamente al rendiconto economico finanziario finale relativo a tutte le spese sostenute: detta documentazione tecnica e finanziaria dovrà contenere al suo interno il dettaglio delle attività progettuali poste in essere dall'Unità Operativa, e delle spese sostenute;

Le scadenze di cui sopra sono esplicitate nella tabella che segue:

	Termine I° Semestre	Scadenza entro la quale l'UO deve presentare il Rapporto Tecnico ed il Rendiconto Finanziario	Termine II° Semestre	Scadenza entro la quale l'UO deve presentare il Rapporto Tecnico ed il Rendiconto Finanziario
I° Anno	04/07/2023	09/07/2023	04/01/2024	09/01/2024
II° Anno	04/07/2024	10/07/2024	04/01/2025	09/01/2025
III° Anno	04/07/2025	09/07/2025	04/01/2026	09/01/2026
IV° Anno	04/07/2026	09/07/2026	31/12/2026	11/01/2027

I rapporti tecnici ed i rendiconti economico-finanziari di cui al precedente comma dovranno essere redatti dall'Unità Operativa sulla base della modulistica di cui agli Allegati n. 3 e n. 4 all'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la RER, nel rispetto delle Voci di Spesa indicate nel piano finanziario del Progetto, fermo restando che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza e che rispettino le indicazioni di cui all'Allegato n. 5 del medesimo Accordo di Collaborazione.

L'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia avrà cura di raccogliere e controllare la correttezza e la congruità dei rapporti tecnici e dei rendiconti economico-finanziari dell'Unità Operativa prima di trasmetterla, secondo le tempistiche riportate nel presente articolo, alla RER.

La RER, a sua volta, procederà a trasmettere la documentazione ricevuta al Ministero della Salute. Ulteriori indicazioni sulle modalità operative con cui procedere alla trasmissione di detta documentazione potranno essere oggetto di successive comunicazioni che l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia formulerà tempestivamente all'Unità Operativa. L'Unità Operativa s'impegna a produrre, dietro richiesta dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e della RER, la documentazione giustificativa delle spese sostenute entro il termine congruo necessario per provvedere.

La documentazione di cui sopra dovrà essere conservata in originale presso l'Unità Operativa, e trasmessa in copia conforme PDF all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, la quale si premurerà di conservarla in appositi fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni per 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento erogato. Si precisa che per "documentazione in originale" si intende inclusa anche quella in formato digitale. La documentazione giustificativa delle spese sostenute, citata nei rendiconti finanziari semestrali da parte dell'Unità Operativa per tutta la durata del Progetto, secondo quanto previsto nell'Allegato n. 4 dell'Accordo di Collaborazione tra il Ministro e la RER e nelle modalità previste nell'Allegato n. 5 del medesimo Accordo, dovrà essere trattenuta in copia conforme PDF dall'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, che si impegna a produrre alla RER, entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta della stessa.



La RER, oltre alle opportune verifiche sulla documentazione prodotta dall'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, predisporrà periodicamente, secondo le modalità e le tempistiche oggetto di apposite successive comunicazioni, controlli a campione sui documenti contabili trasmessi dal Coordinatore.

Nell'ipotesi in cui i rapporti tecnici e/o i rendiconti economico-finanziari non siano considerati esaustivi, l'Unità Operativa dovrà fornire all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia le integrazioni e i chiarimenti necessari, entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta.

I rapporti tecnici e i rendiconti economico-finanziari dovranno essere inviati al seguente indirizzo di PEC: direzionescientificairccs@pec.ausl.re.it.

Ferma restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento tra le Voci di Spesa del piano finanziario complessivo nel pieno rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti (spese per personale, pari al 10% IVA inclusa e spese generali, pari al 7% IVA inclusa).

ART. 7 - CORRISPETTIVO

Il finanziamento complessivo assegnato all'Unità Operativa è pari ad € 40.000,00 (euro quarantamila/00) esente IVA, e verrà erogato da parte del Coordinatore secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 20% del finanziamento complessivo, quindi € 8.000,00 (euro ottomila/00), ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;
- una seconda quota pari al 25% del finanziamento complessivo, quindi € 10.000,00 (euro diecimila/00), entro il 31/12/2023, a seguito dell'esito positivo delle relative relazioni periodiche;
- una terza quota pari al 25% del finanziamento complessivo, quindi € 10.000,00 (euro diecimila/00), entro il 31/12/2024, a seguito dell'esito positivo delle relative relazioni periodiche;
- una quarta quota pari al 10% del finanziamento complessivo, quindi € 4.000,00 (euro quattromila/00), entro il 31/12/2025, a seguito dell'esito positivo delle relative relazioni periodiche;
- una quinta ed ultima quota a saldo pari al 20% del finanziamento complessivo, quindi € 8.000,00 (euro ottomila/00), a conclusione dell'intervento, a seguito dell'esito positivo delle relazioni finali.

Ai fini del pagamento, il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla RER, che a sua volta si rivolgerà all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'Allegato n. 4.

Resta inteso che le rate di finanziamento verranno erogate solo a seguito dell'esito positivo delle relative relazioni periodiche.

Resta altresì inteso che le rate di finanziamento verranno erogate entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione da parte del Coordinatore della relativa tranche di finanziamento, ed a fronte dell'emissione in modo corretto da parte dell'Unità Operativa di specifica fattura elettronica intestata all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia.

I riferimenti a cui inviare la fattura elettronica emessa sono i seguenti:

Azienda Unità Sanitaria Locale – IRCCS di Reggio Emilia

Sede legale in via Giovanni Amendola 2 – 42122 Reggio Emilia (RE)

CF e P.IVA : 01598570354 - Codice IPA: UFY9MH



PEC: bilancio@pec.ausl.re.it - direzionescientificairccs@pec.ausl.re.it

Si chiede gentilmente di inserire all'interno della causale la seguente dicitura:

“Rata di finanziamento n.# del Progetto dal titolo “Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” - PNC 2022 – CUP MASTER: G85I22000280001CUP
UO: H55I22000210001, UPR 99PC22GR – Unità Operativa n.4“;

ART. 8 - SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI. DIFFIDA AD ADEMPIERE. RISOLUZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

In caso di valutazione negativa, da parte del Ministero, della documentazione di cui all'art. 5 del presente Accordo di Collaborazione, l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia sospenderà l'erogazione del finanziamento all'Unità Operativa. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche nell'ipotesi di ritardato o mancato invio della documentazione da parte dell'Unità Operativa all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e/o per irregolare o mancata attuazione del presente Accordo. In caso di accertamento di grave violazione degli obblighi di cui al presente Accordo di Collaborazione, per cause imputabili all'Unità Operativa che possano pregiudicare la realizzazione del medesimo, l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia intimerà per iscritto all'Unità Operativa a mezzo PEC, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida.

In caso di inutile decorso del termine di diffida di cui al punto che precede, ovvero, in ogni caso, qualora l'Unità Operativa non provveda celermente a porre rimedio, l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia si riserva la facoltà di revocare con proprio atto l'assenso alla conclusione del presente Accordo di Collaborazione.

È espressamente convenuto che, in caso di revoca unilaterale dell'assenso e/o di risoluzione del presente Accordo, l'Unità Operativa ha l'obbligo di provvedere, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte e non spese sino alla data di risoluzione dell'Accordo di Collaborazione.

In ogni caso, il ritardo, la sospensione o la revoca dell'erogazione del finanziamento da parte del Ministero determinerà contestualmente l'esonero, temporaneo o definitivo, dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per l'Unità Operativa.

Qualora il Ministero non valutasse positivamente le relazioni di cui all'art. 5 del presente Accordo, l'Unità Operativa si impegna a restituire all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia gli importi relativi alle spese non riconosciute eleggibili, secondo le modalità ed i tempi che saranno comunicati per iscritto dalla stessa AUSL-IRCCS di Reggio Emilia.

ART. 9 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo e in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

In particolare, le Parti si qualificano come autonomi Titolari del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del (GDPR), dandosi reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente Accordo sarà conforme ai principi di liceità, correttezza e trasparenza e che l'accesso ai dati personali sarà consentito solo a soggetti appositamente autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali saranno raccolti, registrati, riordinati, memorizzati ed utilizzati per lo svolgimento delle attività, anche amministrative, previste dal



presente Accordo, nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento, adottando idonee misure tecniche ed organizzative atte a garantire la sicurezza del trattamento.

I dati saranno conservati per un tempo pari alla durata della presente Collaborazione, e, comunque, per un periodo di tempo ulteriore corrispondente agli obblighi di conservazione della documentazione amministrativo-contabile, come previsto dall'Accordo tra Ministero della Salute e la RER e dall'art. 5 del presente Accordo.

ART. 10 - PUBBLICAZIONI E RISULTATI DELLA RICERCA

I risultati del Progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'art. 5 del presente Accordo, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale, anche didattico, creato, inventato, predisposto o realizzato dall'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e/o dall'Unità Operativa nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Il referente scientifico dell'Unità Operativa ha l'obbligo di trasmettere al referente scientifico dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del Progetto unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del presente Accordo di Collaborazione.

È fatto comunque obbligo all'Unità Operativa di rendere i suddetti dati accessibili e/o rapidamente disponibili all'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia in ogni momento, dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.

Senza previa autorizzazione ministeriale l'Unità Operativa non potrà in alcun modo diffondere, parzialmente o totalmente, i dati relativi al Progetto né utilizzare il logo del Ministero della Salute e della Regione Emilia-Romagna. Senza detta autorizzazione, non si potranno diffondere ad enti terzi, nazionali e/o internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni concernenti il Progetto anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.

La pubblicazione autorizzata dei dati di cui sopra dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute – PNC".

ART. 11 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

Ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2010, n. 217, le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente Accordo di Collaborazione costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della legge 136/2010 come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2010, n. 217, causa di risoluzione del Accordo di Collaborazione.

ART. 12 - DISCIPLINA ANTICORRUZIONE

Le Parti si impegnano a collaborare in buona fede ed a rispettare la normativa anticorruzione applicabile in Italia.



ALLEGATO B DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 9 di 10

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 190 del 06 Novembre 2012 (“Legge Anticorruzione”) e sue successive modificazioni, l’AUSL-IRCCS dichiara di aver adottato, in via anticipata rispetto all’approvazione completa del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, la sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” con Delibera N. 2023/0056 del 28/02/2023, mentre l’Unità Operativa dichiara di avere adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione con Delibera della Giunta regionale n. 473 del 29/04/2022.

Le Parti si impegnano a non effettuare pagamenti diretti od indiretti di denaro od altre utilità (cumulativamente “Pagamenti”) ad alcun Funzionario Pubblico (come in appresso definito), e a non ricevere Pagamenti da alcun Funzionario Pubblico, ove tali Pagamenti siano finalizzati ad influenzarne le decisioni o l’attività con riferimento all’oggetto del presente Accordo di Collaborazione od ogni altro aspetto dell’attività del Coordinatore. Per “Funzionario Pubblico” si intende qualsiasi persona ricompresa nella definizione di “pubblico ufficiale” di cui all’art. 357 del Codice Penale, incluse, a titolo esemplificativo e non limitativo, (i) persone che agiscano quali funzionari, impiegati o dipendenti a qualsivoglia titolo di un Governo o di un’organizzazione pubblica internazionale, o (ii) rappresentanti o funzionari di partiti politici o candidati ad incarichi politici od amministrativi pubblici. L’Unità Operativa s’impegna ad informare immediatamente il Coordinatore circa ogni eventuale violazione del presente articolo di cui venga a conoscenza ed a rendere disponibile al Coordinatore od ai suoi incaricati tutti i dati informativi e la documentazione per ogni opportuna verifica.

La violazione di quanto previsto da questo articolo costituisce grave inadempimento del presente Accordo di Collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 c.c., risultando pregiudicato il rapporto di fiducia tra le parti.

ART. 13 - RECESSO - INTERRUZIONE ANTICIPATA

Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo di Collaborazione in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo mediante comunicazione scritta con un preavviso di 30 (trenta) giorni ai sensi dell’art. 1373 comma 2 c.c. tramite PEC o Raccomandata A/R. Il Coordinatore informerà tempestivamente la RER. In caso di risoluzione o recesso l’Unità Operativa avrà, comunque, diritto al rimborso delle spese documentate eventualmente sostenute in esecuzione dello studio fino al momento dello scioglimento dell’Accordo di Collaborazione.

ART. 14 - REGISTRAZIONE E BOLLI

Il presente Accordo di Collaborazione viene redatto in un unico originale in formato digitale e viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 82/2005, giusta la previsione di cui all’art. 15, comma 2 bis della Legge 241/1990, come aggiunto dall’art. 6, D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito in Legge 17.12.2012, n. 22.

L’imposta di bollo è a carico dell’Unità Operativa ed è assolta in modo virtuale dalla stessa (Autorizzazione Agenzia delle Entrate_____).

Il presente Accordo di Collaborazione è assoggettato a registrazione solo in caso d’uso. Le spese di registrazione sono a carico esclusivo della parte che la richiede.

ART. 15 - FORO COMPETENTE E NORMATIVA APPLICABILE

Le Parti convengono che il presente Accordo sia disciplinato dalla Legge Italiana e che per qualsiasi controversia, originata dal presente Accordo di Collaborazione o comunque relativa



ALLEGATO B DGR n. 988 del 11 agosto 2023

pag. 10 di 10

all'efficacia, all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo di Collaborazione, non risolvibile in via amichevole, il Foro competente verrà individuato ai sensi di legge.

ART. 16 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo di Collaborazione si rinvia all'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra il Ministero della Salute e la RER, trasmesso all'Unità Operativa con gli Allegati parti integranti e sostanziali del medesimo, con PEC del 22/02/2023 ore 12:50.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per l'Azienda U.S.L.-IRCCS di Reggio Emilia

Per l'Unità Operativa Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - Regione Veneto



(Codice interno: 510194)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 989 del 11 agosto 2023

Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari (D.P.C.M. 14 marzo 2022). Adesione all'Accordo di collaborazione e approvazione del relativo schema di Accordo tra Ministero della Salute e Regione del Veneto per la custodia e messa in disponibilità dello Ioduro di Potassio ed altri antidoti nei depositi regionali.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende aderire all'Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, approvando lo schema di Accordo per la regolazione dei rapporti tra Ministero della Salute e Regione del Veneto per la custodia e la messa in disponibilità dello Ioduro di Potassio, in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2022.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. n.101/2020, recante "Attuazione della Direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti, e che abroga le Direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117", è stata complessivamente riordinata la normativa in tema di radioprotezione, con la definizione di norme di sicurezza finalizzate a proteggere le persone dai pericoli derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti.

In particolare, nell'ambito del Titolo XIV del predetto D.Lgs. n.101/2020, interamente dedicato alla preparazione e risposta alle emergenze, l'art. 182, comma 2, prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sentiti il Ministero dell'Interno e il Ministero della Salute che si avvale dell'Istituto Superiore di Sanità, e acquisito il parere dell'I.S.I.N. e della Conferenza Unificata, sia adottato il Piano Nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari su tutto il territorio nazionale, tali da richiedere azioni di intervento coordinate a livello appunto nazionale.

In attuazione di tale previsione normativa, con D.P.C.M. del 14 marzo 2022 è stato adottato il Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, nel quale sono individuate e disciplinate le misure necessarie a fronteggiare le conseguenze di incidenti in impianti nucleari di potenza ubicati "oltre frontiera", ossia impianti prossimi al confine nazionale, in Europa e in paesi extra-europei, tali da richiedere azioni d'intervento a livello nazionale e che non rientrino tra i presupposti per l'attivazione delle misure di Difesa Civile, di competenza del Ministero dell'Interno.

L'intera Appendice 13 del citato Piano individua la procedura per l'attivazione e l'attuazione della misura della iodoprofilassi, da applicarsi nel caso di incidente ad una centrale nucleare posta entro 200 chilometri dai confini nazionali, che consiste nella somministrazione di Ioduro di potassio (K.I.) alle categorie di popolazione a maggiore rischio individuate dal Piano medesimo.

Come riportato nell'Appendice 13 stessa, la Scorta strategica Nazionale Antidoti e Farmaci (S.N.A.F.) è il sistema di risposta del Ministero della Salute a situazioni di emergenza conseguenti ad atti ostili rivolti contro la popolazione anche mediante attacchi di tipo chimico, biologico, radioattivo e nucleare. La gestione della S.N.A.F. in tutto il territorio nazionale è in capo all'Ufficio 3 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, che ha organizzato il sistema di risposta attraverso una rete di depositi collocati su tutto il territorio nazionale, distinti in depositi statali, depositi regionali e micro-depositi regionali (questi ultimi dedicati attualmente al solo Ioduro di potassio).

Ciò premesso, in attuazione a quanto previsto dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, con l'obiettivo di sviluppare attività di collaborazione tra le rispettive Amministrazioni coinvolte, per favorire una risposta efficace e tempestiva alle possibili situazioni di emergenza di tipo sanitario, con nota prot n. 131562 del 9 marzo 2023, il Ministero della Salute ha proposto alla Regione del Veneto la sottoscrizione di un accordo di collaborazione per disciplinare le modalità organizzative di gestione tecnica e logistica delle scorte di Ioduro di Potassio.

In considerazione di tutto quanto precede risulta, pertanto, possibile procedere, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, alla stipula di un Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto volto a disciplinare la custodia e la messa a disposizione di Ioduro di Potassio, in preparazione ad una eventuale emergenza di natura radiologiche o nucleare.

Le attività decorreranno dalla data di stipula dell'Accordo di Collaborazione, che avrà durata di 36 mesi e che sarà efficace dalla data di comunicazione del Ministero della Salute dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo da parte degli Organi di Controllo.

Si propone, pertanto, con il presente provvedimento, di aderire all'Accordo di collaborazione in argomento e di approvare il relativo schema di accordo di cui all'**Allegato A**, che regola i rapporti tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto limitatamente alla custodia e alla messa in disponibilità di Ioduro di Potassio, incaricando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione dello stesso. Si propone altresì di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto ad approvare eventuali modifiche allo schema di Accordo di cui al citato Allegato A che si renderanno necessarie nel periodo di validità dell'Accordo stesso, su richiesta concorde delle parti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 241/1990;

VISTO il D.Lgs. 101/2020;

VISTO il D.P.C.M. 14 marzo 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di aderire all'Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione del Veneto, avente ad oggetto la custodia e messa in disponibilità dello Ioduro di Potassio ed altri antidoti nei depositi regionali, approvando il relativo schema di cui all'**Allegato A** al presente atto, parte integrante dello stesso;
3. di prendere atto che le attività previste nell'accordo di cui al precedente punto 2) decorreranno dalla data di stipula dell'Accordo di Collaborazione che avrà durata di 36 mesi
4. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a sottoscrivere l'Accordo di collaborazione che regola i rapporti tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto di cui al precedente punto 2);
5. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere, con proprio atto, a disporre le eventuali modifiche dello schema di Accordo di cui al punto 2 che si rendessero necessarie nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso su richiesta concorde delle parti;
6. di incaricare dell'attuazione del presente atto la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici ed Azienda Zero, ciascuno per le parti di propria competenza (a provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto ai fini del perfezionamento delle attività necessarie) per garantirne la piena operatività;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 989 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 5



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la custodia e messa in disponibilità dello Ioduro di Potassio ed altri antidoti nei Depositi Regionali della Regione del Veneto

TRA

Il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta 5, nella persona del Direttore Generale Dott., nato a, di seguito “Ministero”

E

la Regione del Veneto, codice fiscale 80007580279 e P.IVA 02392630279, con sede legale in, nella persona del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale, Dott..... nato ail, di seguito “Regione”

di seguito indicate congiuntamente come le “Parti”

PREMESSO

- che con Legge 23 dicembre 1978, n. 833, è stato istituito il Servizio Sanitario Nazionale;
- che l’articolo 47bis del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 attribuisce al Ministero le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che l’art. 1 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 stabilisce che nel Servizio sanitario nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività;
- che l’art. 7 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 concernente la delega di funzioni amministrative alle Regioni, attribuisce al Ministero compiti in materia di costituzione di scorte di medicinali di uso non ricorrente, sieri, vaccini e presidi profilattici da destinare alle Regioni per esigenze particolari di profilassi e cura delle malattie infettive diffuse e parassitarie;
- che l’art 115, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 affida all’ autorità statale e a quella regionale la costituzione di scorte di medicinali di uso non ricorrente e allo Stato il compito di coordinare le diverse iniziative ai fini della economicità nella costituzione delle scorte e, di conseguenza, del loro utilizzo in comune;
- che il Piano Nazionale di Difesa – Settore Sanitario - anno 2003 - prevede, nell’ambito delle responsabilità del Ministero, la costituzione e la gestione, in condizioni routinarie e in situazioni di emergenza, di una scorta strategica di presidi di tipo farmacologico utilizzabili in caso di atti



dccf61ba



ALLEGATO A DGR n. 989 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 5

ostili nei confronti della popolazione mediante uso di armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN) rivolte contro la popolazione;

- che in data 25 gennaio 2021 la Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile del Ministero dell'Interno ha approvato il “Piano Nazionale per eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare con le “Linee Guida”, parte integrante del suddetto Piano Nazionale, in cui sono indicate le misure di prevenzione, sorveglianza e soccorso sul territorio e trattamento delle persone colpite;
- che il Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, previsto dall’art. 182, c. 2, del D.Lgs. 101/2020 ed adottato con DPCM n. 898 del 14 marzo 2022, individua e disciplina, tra l’altro, le misure necessarie a fronteggiare le conseguenze di incidenti in impianti nucleari di potenza ubicati “oltre frontiera”, ossia impianti prossimi al confine nazionale, in Europa e in paesi extraeuropei, tali da richiedere azioni d’intervento a livello nazionale e che non rientrino tra i presupposti per l’attivazione delle misure di Difesa Civile, di competenza del Ministero dell’Interno;
- che nel Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, Appendice 13, è ripotata la Procedura per l’attivazione e l’attuazione della misura di iodoprofilassi che “*si applica nel caso in cui sia disponibile lo iodio stabile, nella forma di compresse di ioduro di potassio (KI), da parte della Scorta strategica Nazionale Antidoti e Farmaci (SNAF) del Ministero della salute*”;
- che la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero ha, fra gli altri, compiti relativi alle attività di risposta al terrorismo chimico, biologico, radioattivo e nucleare (CBRN), alla gestione degli aspetti sanitari delle attività di difesa civile e protezione civile e di gestione della Scorta Strategica Nazionale Antidoti e Farmaci (SNAF) atti a fronteggiare le conseguenze dell’impiego di agenti aggressivi;
- che, in particolare, a seguito degli eventi terroristici dell’11 settembre 2001, è stata attivata una Scorta Nazionale Antidoti che, dal 2006, è coordinata dal Ministero;
- che la dotazione della SNAF è intangibile e l’utilizzo di antidoti e farmaci è autorizzato esclusivamente dal Coordinatore Nazionale Responsabile SNAF, come previsto dalla parte generale delle Procedure Operative SNAF;
- che gli aspetti determinanti dell’attività in parola sono, oltre all’approvvigionamento, anche il deposito, la conservazione e l’immediata disponibilità, in caso di emergenza sanitaria, dei predetti antidoti;
- che pertanto, già a partire dal 2006, il Ministero ha dovuto assicurare una corretta gestione operativa della sopra citata Scorta Nazionale procedendo ad individuare la migliore collocazione logistica delle sostanze in questione;
- che a fine anno 2022 la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero ha inteso implementare la scorta di iodio stabile tramite l’acquisto di un prodotto farmaceutico in compresse da 65mg con shelf-life di 10 anni dalla data di produzione e la cui consegna, già avviata da parte dell’azienda farmaceutica, si completerà nell’anno 2024;
- che la SNAF è organizzata con una rete di depositi collocati su tutto il territorio nazionale, in posizione strategica e distinti in depositi statali, regionali e microdepositi. I depositi statali sono situati prevalentemente in ambiente militare e sono completamente dedicati all’attività della SNAF. I depositi regionali sono messi a disposizione dalle Regioni e sono situati prevalentemente nelle farmacie ospedaliere o nelle sedi dell’Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (ARES) 118. I microdepositi attualmente sono dedicati allo stoccaggio del solo Ioduro di potassio;
- che l’articolo 15 della Legge 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;



dccc61ba



ALLEGATO A DGR n. 989 del 11 agosto 2023

pag. 3 di 5

- che la Regione si è già resa disponibile a garantire la messa a disposizione sul proprio territorio di depositi per la custodia h/24 – 365 gg all’anno degli antidoti in nome e per conto del Ministero;

CONSIDERATO

- che il quadro normativo vigente impone la necessità di realizzare sinergie tra soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere interventi efficaci ed efficienti e di contenere le relative spese;
- che è intendimento delle Parti sviluppare le attività di collaborazione tra le rispettive Amministrazioni, anche con l’obiettivo di garantire una risposta efficace e tempestiva da parte dello Stato alle possibili situazioni di crisi e di emergenza di tipo sanitario a favore della popolazione, in ottemperanza alle decisioni governative;
- che è necessario disciplinare gli aspetti operativi della predetta collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1***(Oggetto dell’accordo)*

Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune nella gestione tecnica e logistica della Scorta Strategica Nazionale Antidoti e Farmaci nonché in occasione di situazioni di emergenza sanitaria di competenza dello Stato.

In particolare, la Regione si impegna, per il tramite delle competenti strutture del Servizio Sanitario Regionale:

- a custodire aliquote di antidoti in nome e per conto del Ministero della Salute presso il deposito (Farmacia ospedaliera) di seguito elencato con garanzia di attivazione h/24 – 365 gg all’anno:

Sigla Deposito	Regione	Sede	Indirizzo
	Veneto		

- a custodire lo Ioduro di potassio in nome e per conto del Ministero presso i ‘microdepositi’ (Farmacie ospedaliere) di seguito elencati dislocati sul proprio territorio con garanzia di attivazione h/24 – 365 gg all’anno:

Sigla Deposito	Regione	Sede	Indirizzo
	Veneto		

I microdepositi regionali (R/m) al momento presenti nella Regione sono n. 13, individuati dal codice R07/m. Questi Depositi sono stati individuati per detenere solo lo ioduro di potassio, sono distribuiti sul territorio in modo tale da rendere disponibile l’antidoto per la popolazione, in caso di incidente ad una centrale nucleare limitrofa ai confini (incidente transfrontaliero), in tempi utili per il trattamento;

- a provvedere, previa formale comunicazione al Ministero, con trasporti propri, ad eventuali



ALLEGATO A DGR n. 989 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 5

spostamenti delle scorte di ioduro di potassio tra microdepositi regionali in funzione degli spazi disponibili, tenuto conto delle necessità correlate ad un eventuale incidente ad una centrale nucleare limitrofa ai confini (incidente transfrontaliero);

- a partecipare a tutte le attività connesse con la gestione della Scorta Strategica Nazionale Antidoti e Farmaci;
- a collaborare nell'attività di programmazione e pianificazione della risposta sanitaria in occasione di Emergenze o in Esercitazioni di Protezione e Difesa Civile nel rispetto delle norme e procedure previste per la tutela del Segreto di Stato;
- a collaborare nella implementazione di piani di intervento per le emergenze radiologiche e nucleari per la migliore gestione delle scorte di antidoti, nonché per la eventuale predisposizione di strumenti in grado di migliorare le attività di prevenzione e trattamento a beneficio degli operatori sul luogo dell'evento;
- a mettere a disposizione la propria organizzazione in caso di emergenza e di necessità contingenti;
- a prendere visione e ad osservare le indicazioni contenute nelle procedure operative relative alla SNAF elaborate dal Ministero della Salute.

Il Ministero si impegna:

- a consegnare presso i depositi regionali, con oneri a proprio carico, le aliquote di antidoti da custodire presso i suddetti depositi;
- a comunicare alla Regione le procedure necessarie per assicurare la corretta custodia dei medicinali presso i depositi regionali;
- a concorrere alla formazione ed all'informazione del personale della Regione dedicato alle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 2*(Istituzione di un Tavolo Tecnico)*

Al fine di valutare al meglio i possibili compiti e le attività di collaborazione che la Regione può essere chiamata a svolgere a favore del Ministero – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, viene istituito un apposito Tavolo Tecnico al quale dovranno partecipare membri di entrambe le Parti. Le riunioni di detto tavolo tecnico potranno essere indette dalle parti in occasione di particolari necessità organizzative ed informative. In caso di emergenze o particolari situazioni potranno essere convocate, da entrambe le Parti, riunioni straordinarie anche prevedendo la partecipazione di altre Amministrazioni interessate.

Articolo 3*(Durata)*

Il presente Accordo di Collaborazione avrà una durata pari a 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Ciascuna delle Parti potrà recedere per giusta causa in qualunque momento dal presente Accordo di Collaborazione dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a sessanta giorni.

Articolo 4*(Oneri finanziari)*

Il presente Accordo di collaborazione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.



dccf61ba



ALLEGATO A DGR n. 989 del 11 agosto 2023

pag. 5 di 5

Articolo 5*(Referenti)*

I responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto del presente Accordo sono per la Regione del Veneto il/la Dr/Dr.ssa medico-funziionario presso..... e per il Ministero la Dott.ssa Francesca ZAFFINO, Dirigente Medico in servizio presso l'Ufficio 3 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria.

Ciascuna parte si riserva il diritto, qualora il responsabile indicato si trovi, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del predetto Accordo, impossibilitato a poter svolgere l'attività richiesta, di sostituirlo con altro responsabile.

Articolo 6*(Responsabilità)*

Ciascuna Parte sopporterà i danni derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, salvo quello imputabili a dolo o colpa grave dell'altra Parte.

Ciascuna Parte esonera e manleva l'altra Parte da ogni danno, azione o pretesa di terzi che dovesse ad essa derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo da parte di proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

Articolo 7*(Riservatezza)*

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Accordo, di cui siano venute, in qualsiasi modo a conoscenza.

Il personale della Regione è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero approvato con decreto del Ministro del 6 marzo 2015 come richiamato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 del Ministero della Salute, approvato con Decreto 28 aprile 2022.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria

Il Direttore Generale

REGIONE DEL VENETO
Direzione Generale Area
Sanità e Sociale

Il Direttore Generale



dccf61ba



(Codice interno: 510199)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 994 del 11 agosto 2023

"Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria", c.d. Care Leavers. Implementazione delle progettualità per l'anno 2023.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si avviano per l'annualità 2023 le progettualità integrate di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi in uscita dai percorsi di accoglienza per la costituzione della seconda coorte dei c.d. Care Leavers, sulla base della graduatoria degli ambiti territoriali sociali che si sono candidati.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 1, comma 335 della legge n. 178/2020, ha previsto il finanziamento per il triennio 2021 - 2023 delle somme riservate agli interventi in via sperimentale a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia.

Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 dicembre 2021 prevede all'art. 3 la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021 - 2023, individuando in particolare al comma 2, lettera c), le somme riservate al finanziamento degli *"interventi in via sperimentale a favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria"* e richiamando nell'art. 7 le finalità e modalità di utilizzo delle somme, stabilite dall'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2018.

Con decreto del MLPS sono state destinate le risorse dedicate al finanziamento di interventi, in via sperimentale *"in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero-familiare"*, assegnando alla Regione Veneto a valere sul fondo 2022 euro 364.583,33 da destinare alla sperimentazione predetta.

La sperimentazione Care Leavers consiste nella realizzazione di interventi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia da parte delle ragazze e dei ragazzi c.d. "Care Leavers", con l'attivazione di un progetto personalizzato di inclusione sociale, l'assegnazione di una "borsa per l'autonomia" e l'accompagnamento nel percorso da parte di un "tutor per l'autonomia" fino al raggiungimento del ventesimo anno di età. Tale misura si pone pertanto nell'ambito della prevenzione e del contrasto delle condizioni di povertà ed esclusione sociale delle ragazze e dei ragazzi che sono stati allontanati dalla famiglia d'origine con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e che, al compimento della maggiore età, si trovano alla conclusione di un affidamento etero-familiare o collocamento residenziale.

Il progetto per l'autonomia verte all'accompagnamento e aiuto per il completamento del percorso di crescita, in particolare per il raggiungimento degli obiettivi di indipendenza economica: attraverso la ricerca di una sistemazione abitativa e di un'occupazione lavorativa, ovvero a seconda della situazione e progettazione individuale per l'avvio di un percorso di formazione professionale o il completamento del ciclo di studi intrapreso.

Poiché la misura è stata introdotta in via sperimentale a livello nazionale dal 2018, finanziando sinora un numero limitato di ambiti sociali territoriali, oltre all'obiettivo primario del raggiungimento dell'autonomia da parte dei neomaggiorenni che entreranno a far parte delle coorti, la Regione del Veneto si prefigge di estendere tale metodologia di presa in carico implementando progettualità, dispositivi e *governance* nell'organizzazione dei servizi sociali territoriali coinvolgendo nella seconda triennalità il maggior numero di Ambiti Territoriali Sociali possibile.

Considerate le premesse si determina di dare avvio alla seconda Coorte dei Care Leavers della seconda triennalità, confermando la sperimentazione in un numero di cinque ambiti territoriali ed individuando, quali aderenti, cinque Ambiti Territoriali Sociali mediante scorrimento della graduatoria approvata con Decreto della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 99 del 18 ottobre 2022 come segue:

Ambito territoriale Sociale	Comune Capofila	Popolazione residente (0-17)
ATS VEN_12	Venezia	34.602
ATS VEN_07	Conegliano	33.060
ATS VEN_04	Thiene	29.763
ATS VEN_05	Arzignano	29.218
ATS VEN_03	Bassano del Grappa	29.175

Per quanto sopra esposto si determina di confermare la sperimentazione in un numero di 5 (cinque) ambiti territoriali sociali individuando, quali aderenti, gli ambiti territoriali di cui alla graduatoria approvata con Decreto della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 99 del 18 ottobre 2022, incaricando altresì il Direttore della Direzione Servizi Sociali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti.

In conformità al richiamato art. 6 del D.M. 18 maggio 2018 le risorse ministeriali assegnate alla Regione del Veneto, per un totale di euro 364.583,33, andranno ripartite assegnando a ciascuno dei cinque Ambiti Territoriali una quota pari ad euro 72.916,66 che, in aggiunta al cofinanziamento regionale pari al 20% dei costi totali (euro 87.500,00), si propone di destinare a favore di ciascuno dei 5 ambiti territoriali, un finanziamento totale pari ad euro 90.416,66 (derivante dalla somma di euro 72.916,66 del finanziamento ministeriale e di euro 17.500,00 del cofinanziamento regionale);

Per quanto sopra esposto si determina in euro 452.083,33 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, per l'implementazione della sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria:

- per euro 364.583,33 nel capitolo di spesa n. 104022 "Interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori della famiglia di origine a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria - trasferimenti correnti (art. 1, c. 250, l. 27/12/2017, n.205)", del Bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023;

- per euro 87.500,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)" del Bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.

La copertura finanziaria, per euro 364.583,33, è garantita dal trasferimento statale di cui al DMLPS n. 7 del 16 gennaio 2023 - Care Leavers 2022, le cui risorse sono già iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti ai fini dell'avvio della sperimentazione della coorte dei Care Leavers 2023;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 1, comma 335 della legge n. 178/2020; l'articolo 1, comma 250 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 18 maggio 2018;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 523 del 6 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 7 del 16 gennaio 2023;

VISTO la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2 e n. 32 del 23 dicembre 2022;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTO la delibera della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 99 del 18 ottobre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare l'implementazione di progettualità integrate di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi in uscita dai percorsi di accoglienza per la costituzione della seconda coorte dei c.d. Care Leavers, individuando cinque ambiti territoriali sociali mediante scorrimento della graduatoria approvata con D.D.R. n. 99 del 18 ottobre 2022, come di seguito esplicitato:

Ambito territoriale Sociale	Comune Capofila	Popolazione residente (0-17)
ATS VEN_12	Venezia	34.602
ATS VEN_07	Conegliano	33.060
ATS VEN_04	Thiene	29.763
ATS VEN_05	Arzignano	29.218
ATS VEN_03	Bassano del Grappa	29.175

3. di stanziare per ciascuno dei 5 ATS la somma di euro 90.416,66 (derivante dalla somma di euro 72.916,66 del finanziamento ministeriale e di euro 17.500,00 del cofinanziamento regionale);

4. di determinare in euro 452.083,33 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, per l'implementazione della sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria:

- per euro 364.583,33 nel capitolo di spesa n. 104022 "Interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori della famiglia di origine a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria - trasferimenti correnti (art. 1, c. 250, l. 27/12/2017, n.205)", del Bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023;

- per euro 87.500,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali i (art. 133, c. 3, lett. a, l.r. 13/04/2001, n.11)" del Bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023;

5. di dare atto che la copertura finanziaria, per euro 364.583,33, è garantita dal trasferimento statale di cui al DMLPS n. 7 del 16 gennaio 2023, le cui risorse sono già iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 4, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti ai fini dell'avvio della sperimentazione della coorte dei Care Leavers 2023;

8. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, co. 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

(Codice interno: 510200)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 995 del 11 agosto 2023

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nel corso dell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Approvazione di criteri, termini, modalità di assegnazione di contributi per il pagamento delle rette, sostenute nel corso dell'anno 2022, relativamente all'inserimento di minori in unità d'offerta residenziali, di cui alle DGR n. 84/2007 e n. 242/2012 ad essi dedicate, da assegnare a Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, ad Aziende ULSS e ad Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge n. 184/1983 recante "*Diritto del minore ad una famiglia*" afferma il diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, delineando, nel caso in cui il minore sia temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, misure di protezione quali l'affidamento familiare e ove ciò non sia possibile, l'inserimento in comunità di tipo familiare.

La Regione del Veneto con Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112*", in sostituzione di apposito Fondo destinato al funzionamento degli interventi e dei servizi e delle attività socio - assistenziali (articolo 15 della Legge Regionale 15 dicembre 1982, n. 55), ha istituito all'articolo 133, il Fondo Regionale per le Politiche Sociali individuando alla lettera i), quale criterio per la ripartizione dello stesso, il "*sostegno di iniziative a tutela dei minori*".

Alla luce di ciò è possibile prevedere tra le forme di intervento appartenenti a quest'ambito, l'assegnazione di contributi economici a Comuni, Aziende ULSS e Unioni di Comuni, volti a sostenere l'erogazione di servizi sociali di presa in carico ed erogazione di interventi a favore di minori fragili in situazione di disagio e inserimento presso famiglie affidatarie e presso strutture tutelari.

I Comuni sono individuati dalla legge quali enti tenuti all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali (decreto legislativo n. 267/2000, nonché art. 130 e art. 133 lett. i, Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11) all'erogazione degli interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti da parte delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile (D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 23) nonché, ai sensi della normativa nazionale, quali enti tenuti al pagamento della retta per i minori inseriti in strutture residenziali. L'art. 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, infatti indica nel Comune di residenza del minore al momento del ricovero in struttura l'ente tenuto ad assolvere "*[...] le prestazioni obbligatorie di natura sociale a favore di cittadini in stato di bisogno ed inseriti presso strutture residenziali*".

A far data dall'anno 2011 (DGR n. 2043/2011), in un'ottica di potenziamento dell'affido familiare, considerato anche ai sensi della L. 184/1983, quale risorsa elettiva per il minore allontanato dalla famiglia d'origine, le risorse disponibili hanno visto l'allocazione prevalente nel sostegno di tale strumento di protezione, con ciò determinandosi una contrazione delle risorse destinate al sostegno dei Comuni tenuti al pagamento delle rette dei minori inseriti in strutture di accoglienza ad essi dedicate.

In virtù di quanto premesso, l'inserimento di minori in struttura e il conseguente pagamento delle rette determinano per i Comuni, in particolare quelli di piccole dimensioni, un'assunzione di spesa obbligatoria e non dilazionabile, la quale incide fortemente sugli equilibri di bilancio, con il rischio concreto non solo di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ma anche di difficoltà nel rendere operativi ed efficaci gli interventi di protezione a favore di minori in situazione di difficoltà e disagio.

Al fine di garantire un efficace sistema di protezione e cura del minore in stato di difficoltà, con il presente provvedimento si intende prevedere l'assegnazione di contributi per le spese sostenute nell'anno 2022 per il pagamento delle rette relative all'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

Il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Piano Nazionale per gli Interventi e Servizi Sociali 2021 - 2023 assegnando alla Regione del Veneto per l'anno 2022 l'importo complessivo di euro euro 28.558.500,17.

Il citato Decreto, all'allegato B prevede che le Regioni riscontrino la ripartizione delle risorse del FNPS per Macro attività ed Aree di specifica destinazione, e dato atto che la Regione del Veneto nell'ambito della Macro attività "E" denominata "*Strutture comunitarie e residenziali*" ha indicato la somma di euro 2.500.000,00 a favore dell'Area 1 denominata "*Famiglia e minori*".

A tale scopo con il presente provvedimento si determina in euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per l'infanzia (art. 20, L. 8/11/2000, n.328 - art. 80, c.17 L. 23/12/2000, n. 388)*", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio di previsione 2023-2025 e che le obbligazioni conseguenti non hanno natura commerciale.

Si propone quindi l'approvazione dei seguenti Allegati quali parti integranti del presente provvedimento:

Allegato A recante "*Bando*";

Allegato B recante "*Dichiarazione delle spese sostenute dal Comune per l'accoglienza di minori in comunità a carattere residenziale. Anno 2022.*";

Allegato C recante "*Dichiarazione delle spese sostenute dall'Azienda ULSS/Unione di Comuni per l'accoglienza di minori in Comunità a carattere residenziale. Anno 2022.*".

In conformità con gli intendimenti della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, si propone di incaricare Azienda Zero della fase di erogazione dei predetti contributi, nell'ottica della razionalizzazione dei processi di gestione delle risorse a beneficio dei destinatari sul territorio, sulla base della trasmissione da parte della Regione del Veneto dell'elenco dei soggetti beneficiari, dei relativi dati anagrafici e fiscali e delle somme assegnate per l'anno 2022. Ad Azienda Zero competono altresì gli adempimenti connessi al pagamento, ossia verifica Equitalia e adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate.

L'ammontare di euro 2.500.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390 del 26 giugno 2023 di complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.P.R. n. 616/1977;

Vista la L. n. 184/1983 e n. 328/2000;

Visto il D.lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs n. 118/2011;

Visto il Decreto Interministeriale del 21 ottobre 2021;

Vista la L.R. n. 19/2001; n. 54/2012 art. 2, co. 2, lett. B); n. 19/2016 e n. 32/2022;

Vista la DGR n. 84/2007; n. 242/2012 e n. 60/2023;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il bando per l'assegnazione di contributi per garantire un efficace sistema di protezione e tutela del minore in stato di difficoltà, a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale e, in particolare, i seguenti allegati parti integranti del presente provvedimento:
 - Allegato A**, recante "*Bando*";
 - Allegato B**, recante "*Dichiarazione delle spese sostenute dal Comune per l'accoglienza di minori in comunità a carattere residenziale. Anno 2022.*";
 - Allegato C**, recante "*Dichiarazione delle spese sostenute dall'Azienda ULSS/Unione di Comuni per l'accoglienza di minori in Comunità a carattere residenziale. Anno 2022.*";
3. di quantificare in euro 2.500.000,00 le risorse da destinare per le finalità di cui al punto 2. del dispositivo;
4. di determinare in euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dei Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 102039 "*Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - Interventi per l'infanzia (art. 20, L. 8/11/2000, n.328 - art. 80, c.17 L. 23/12/2000, n. 388)*", del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
5. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato la effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio di previsione 2023-2025 e che le obbligazioni conseguenti non hanno natura commerciale;
6. di incaricare il Direttore dei Servizi Sociali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti ai fini dell'individuazione dei soggetti beneficiari di cui al punto 2, della quantificazione delle rispettive spettanze, dell'acquisizione e trasmissione ad Azienda Zero dei dati anagrafici e fiscali;
7. di incaricare Azienda Zero della fase dell'erogazione dei predetti contributi ai soggetti beneficiari di cui al punto 2 ed a effettuare gli adempimenti fiscali connessi al pagamento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 4

BANDO

Contributi regionali a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, di Aziende ULSS e di Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale.

Contesto

Tutela minorile: interventi a favore di minori in situazione di disagio e inserimento presso strutture di accoglienza.

Obiettivo

Assegnazione di contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, (dati Demo ISTAT al 01/01/2022) per le spese sostenute nell'anno 2022 per l'inserimento di minori in unità d'offerta residenziali ad essi dedicate.

A tal fine è stato disposto un fondo di euro 2.500.000,00.

Ambito di intervento

Gli inserimenti consensuali e/o giudiziali in strutture di accoglienza per minori, con ciò intendendosi le unità d'offerta di natura sociale e socio-sanitaria, di cui alla DGR n. 84/2007 e alla DGR n. 242/2012, che qui si riportano:

Unità d'offerta sociali

- comunità educativa per minori;
- comunità educativa per minori con pronta accoglienza;
- comunità educativa mamma-bambino;
- comunità familiare;

Unità d'offerta socio-sanitarie

- comunità educativa-riabilitativa per minori e adolescenti (C.E.R.).

Sono escluse dal contributo le spese sostenute per l'inserimento in unità d'offerta di natura sociale o socio-sanitaria **operanti a ciclo diurno**.

Requisiti per l'ammissibilità

Le domande di contributo, rese con le dichiarazioni di cui agli Allegati B e C alla presente Deliberazione, possono essere presentate solo ed esclusivamente da Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, da Aziende ULSS e da Unioni di Comuni, se delegate, per la sola quota relativa ai Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

La popolazione residente in ciascun Comune risulta quella pubblicata sul sito Demo ISTAT al 01/01/2022.

Le domande di contributo di cui all'Allegato B devono essere approvate con Deliberazione di Giunta Comunale; le domande di contributo di cui all'Allegato C, con Deliberazione del Direttore Generale



6b05c014



ALLEGATO A DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 4

dell'Azienda ULSS o dell'Unione di Comuni, deliberazioni che andranno poi allegate, quali parti integranti delle domande.

I Comuni derivati dalle fusioni del 2022 che intendano partecipare devono presentare un'unica domanda specificando i dati relativi ad ogni singolo Comune.

Le domande di contributo devono riferirsi ad accoglienze residenziali di tipo sociale o socio-sanitario, come sopra specificate, in possesso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex L.R. n. 22/2002, in corso di validità al momento dell'inserimento, così come per tutta la durata della permanenza del minore nella Comunità.

Spese ammesse a contributo

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nell'anno 2022 direttamente dalle Amministrazioni per l'inserimento in comunità di minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, a prescindere dalla data di inserimento del minore nella comunità.

Sono inoltre ammesse le spese sostenute per le rette di minori di 6 anni se accolti presso "comunità familiari" ai sensi della Legge n. 184/1983 e della DGR n. 2416/2008;

Le spese sostenute per le rette di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 21 anni sono ammesse solo in presenza di "proseguo amministrativo" rilasciato dal Tribunale per i minorenni che dichiara la necessità di proseguire il progetto educativo già in atto (prolungamento dell'intervento di tutela del minore oltre la maggiore età).

Le spese sono da intendersi comprensive di IVA.

L'importo oggetto di contributo andrà calcolato al netto di contributi di altra natura finalizzati a sostenere la spesa, come eventuali recuperi effettuati sulla famiglia di origine o sull'eventuale reddito del minore o del giovane.

Per gli inserimenti in comunità educativa mamma – bambino viene riconosciuta la sola quota parte sociale relativa al minore.

Per gli inserimenti in comunità educativa riabilitativa (C.E.R.) viene riconosciuta la sola quota sociale.

Modalità di finanziamento

L'assegnazione del finanziamento avverrà secondo il seguente criterio nei limiti dell'ammontare stanziato con il presente provvedimento:

Popolazione fino a 3.000 abitanti	60% della spesa sostenuta
Popolazione compresa tra 3.001 e 8.000 abitanti	45% della spesa sostenuta
Popolazione compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti	40% della spesa sostenuta
Popolazione compresa tra 15.001 e 20.000 abitanti	30% della spesa sostenuta.

Per i Comuni derivati dalle fusioni del 2022 la popolazione è quella dei singoli Comuni.



6b05c014



Criteria di quantificazione delle spese ammissibili in caso di delega ad Aziende ULSS o Unioni di Comuni

Premesso che i soggetti beneficiari del contributo regionale sono i Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti e che abbiano uno o più minori inseriti in unità d'offerta residenziale ad essi dedicate, si precisa che, per quanto riguarda le rette erogate da soggetti diversi dal Comune di riferimento (ad es. Aziende Ulss, Unioni di Comuni) a ciò opportunamente delegati, si individuano le seguenti ipotesi:

1. Retta totalmente erogata (100%) da soggetti diversi dal Comune di riferimento (ad es. Aziende ULSS, Unioni di Comuni attraverso un fondo solitamente denominato "di solidarietà"):

- Il contributo regionale massimo che può essere richiesto dal Comune di riferimento è pari al costo effettivo di inserimento dei minori del Comune di riferimento, qualora la quota comunale versata al soggetto erogatore sia superiore al costo effettivo di inserimento;

ovvero

- Il contributo regionale massimo che può essere richiesto dal Comune di riferimento è pari alla quota versata dal Comune di riferimento al soggetto erogatore, qualora la suddetta quota sia inferiore o uguale al costo effettivo di inserimento del Comune di riferimento.

2. Retta in parte a carico di soggetti diversi dal Comune di riferimento (ad esempio Aziende ULSS e Unioni di Comuni attraverso un fondo solitamente denominato "di solidarietà") ed in parte a carico del Comune di riferimento:

Il contributo regionale massimo che può essere richiesto dal Comune di riferimento è pari alla somma di quanto di seguito riportato:

- a. Per la parte sostenuta direttamente dal Comune di riferimento: il costo di inserimento dei minori direttamente sostenuto dal Comune stesso;
- b. Per la parte sostenuta da soggetti diversi dal Comune di riferimento (ad es. Aziende ULSS, Unioni di Comuni) è:
 - La quota del costo effettivo di inserimento dei minori del Comune di riferimento assunta dal fondo di solidarietà, qualora la quota comunale versata al soggetto erogatore sia superiore al costo effettivo di inserimento;

ovvero

- La quota versata dal Comune di riferimento al soggetto erogatore, qualora la suddetta quota sia inferiore o uguale alla quota del costo effettivo di inserimento del Comune di riferimento assunta dal fondo di solidarietà.

Si ribadisce che qualora l'importo totale delle richieste sia superiore allo stanziamento previsto di € 2.500.000,00 si provvederà ad una riduzione degli importi da assegnare alle Amministrazioni sulla base delle dimensioni delle stesse.

Modalità di redazione e presentazione delle domande

Le domande, redatte secondo le dichiarazioni di cui agli Allegati B e C, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente ed approvate con Deliberazioni di cui sono parti integranti, dovranno pervenire, unitamente alle Deliberazioni stesse, **entro le ore 12.00 del 45° giorno successivo alla**



6b05c014



ALLEGATO A DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 4

pubblicazione nel BUR del Veneto della presente DGR, pena l'esclusione, mediante il sistema di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Nel campo "Oggetto" del messaggio PEC dovrà essere indicata, parimenti a pena di esclusione, la seguente dicitura:

"Comune di ... / Azienda ULSS.../Unione di Comuni... - Contributi a favore di Comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti per inserimenti minori in comunità di accoglienza. Anno 2022".

A dimostrazione della data di invio alla Regione farà fede la data risultante dalla ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal sistema PEC della Regione del Veneto.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti dovranno fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine, ovvero con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Esiti

L'individuazione dei beneficiari e l'assegnazione dei contributi verranno determinate e approvate con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Informazioni

Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni andranno presentate in forma scritta all'indirizzo e-mail famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

Domande e risposte che possano avere valore generale saranno pubblicate in apposita area FAQ nel sito <http://www.regione.veneto.it/web/sociale/famiglia-minori-giovani-serviziocivile>



6b05c014





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 1

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI IN COMUNITA' A CARATTERE RESIDENZIALE. ANNO 2022

(dichiarazione su carta intestata del Comune, sottoscritta digitalmente dal Sindaco, da allegare alla Deliberazione di approvazione)

Il sottoscritto..... legale rappresentante del Comune di(Prov.....) chiede l'assegnazione dei contributi regionali previsti a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale.

A tal fine consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000),

dichiara sotto la propria responsabilità

- che la popolazione residente nel Comune di (Prov.) al 01/01/2022, come da fonte Demo ISTAT, è inferiore a 3.000 abitanti/ compresa tra 3.001 e 8.000 abitanti/ compresa tra 8.001 e 15.000 abitanti/ compresa tra 15.001 e 20.000 abitanti;
- che nel corso del 2022 il Comune ha sostenuto spese per **n** minori inseriti in unità d'offerta di cui alla DGR n. 84/2007 e alla DGR n. 242/2012. I minori sono stati inseriti in unità di offerta a carattere residenziale in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale al momento dell'inserimento del minore e, per tutta la durata della permanenza in comunità, in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in corso di validità;
- che la spesa totale direttamente assunta da questa Amministrazione è stata pari ad € **Iva compresa.**
L'importo è stato calcolato al netto di altri contributi e delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato A. Per gli inserimenti in comunità educativa mamma-bambino è stata imputata la sola quota parte sociale relativa al minore.
Per gli inserimenti in comunità educativo riabilitativa (CER) è stata imputata la sola quota sociale.
- che la documentazione attestante quanto sopra è agli atti di questa Amministrazione ed è stata gestita nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

LUOGO, DATA

FIRMA DIGITALE



bb589f40





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 2

DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DALL'AZIENDA ULSS / UNIONE DI COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI IN COMUNITA' A CARATTERE RESIDENZIALE. ANNO 2022*(dichiarazione su carta intestata dell'Azienda ULSS/Unione di Comuni, sottoscritta digitalmente dal Direttore/Sindaco dell'Unione di Comuni, da allegare alla Deliberazione di approvazione)*

Con la presente il sottoscritto..... Direttore dell'Azienda ULSS/Sindaco dell'Unione di Comuni chiede l'assegnazione dei contributi regionali previsti a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, per le spese sostenute nell'anno 2022 per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale per i Comuni del proprio territorio che hanno aderito al fondo di solidarietà e delegato all'Azienda ULSS/ Unione di Comuni il sostegno di tali spese.

A tal fine consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000),

dichiara sotto la propria responsabilità

- che l'Azienda ULSS/ Unione di Comuni è stata delegata a sostenere il fondo di solidarietà dai Comuni del proprio territorio;
- che i Comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti che hanno usufruito del fondo di solidarietà sono i seguenti:
..... ;
- che per l'inserimento di minori in comunità di accoglienza a carattere residenziale l'Azienda ULSS/Unione di Comuni ha sostenuto spese per €..... il cui riparto puntuale, allegato in formato .pdf a questa dichiarazione, è già stato inviato in formato .xls alla Regione del Veneto per via telematica;
- che tutti i minori sono stati inseriti esclusivamente in unità d'offerta di tipo residenziale di cui alla DGR n. 84/2007 e alla DGR n. 242/2012. Le unità di offerta di cui sopra erano in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale al momento dell'inserimento del minore e per tutta la durata della permanenza in Comunità in possesso di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in corso di validità;
- che le spese si intendono comprensive di IVA, al netto di altri contributi e delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato A e sono state decurtate, nel caso di inserimenti in comunità educativa mamma-bambino, della quota relativa alla madre, nel caso di inserimenti in comunità educativo riabilitativa (CER) si riferiscono alla sola quota sociale;
- che la documentazione attestante quanto sopra è agli atti di questa Azienda ULSS/Unione di Comuni ed è stata gestita nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.



a4d47a53



ALLEGATO C DGR n. 995 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 2

Comune	Popolazione ISTAT al 01/01/2022	Numero Minori	Spese sostenute Iva inclusa al netto di altri contributi

LUOGO, DATA

FIRMA DIGITALE

a4d47a53



(Codice interno: 510201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 996 del 11 agosto 2023

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2022 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si salvaguarda il modello organizzativo di gestione unitaria da parte di Azienda Zero del servizio di telesoccorso e teleassistenza finanziando le attività per l'anno 2023 con le risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il "Telecontrollo-Telesoccorso", quale servizio domiciliare di assistenza finalizzato a creare un collegamento tra persone anziane in stato di bisogno ed una centrale operativa preposta all'attivazione di prestazioni di aiuto, è stato previsto dalla Regione del Veneto, sin dall'anno 1987, in applicazione della LR 26/1987. Dal 2009 ai sensi della L.R. n. 30/2009 articolo 4, comma 2, lettera g), tali interventi sono stati contemplati nell'ambito delle prestazioni del Fondo regionale per la Non Autosufficienza. Anche il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2012-2016 (L.R. n. 23/2012) contempla il telesoccorso nell'ambito dei servizi a favore della domiciliarità e la DGR n. 1608/2021 conferma l'afferenza delle prestazioni nell'ambito della non autosufficienza.

Tra i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", l'art. 1, comma 162, contempla anche i servizi di telesoccorso e teleassistenza.

Con il successivo comma 170 sono stati individuati in sede di prima applicazione i LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali) prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 di seguito elencati:

1. pronto intervento sociale;
2. supervisione del personale dei servizi sociali;
3. servizi sociali per le dimissioni protette;
4. prevenzione dell'allontanamento familiare;
5. servizi per la residenza fittizia;
6. progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021, programma le risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. In particolare, alla scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette", si prevede tra le prestazioni di assistenza anche il Telesoccorso, inteso come "*installazione di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la persona 24 ore su 24, con una centrale operativa idonea ad attivare un intervento immediato in situazione di necessità*".

Il Decreto citato assegna alla Regione del Veneto complessivamente, per il triennio 2021 - 2023, l'importo di euro 85.675.500,50 e, in particolare, per l'anno 2023 la somma di euro 28.558.500,17.

Le regioni, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, programmano, con riferimento al FNPS l'annualità 2022, gli impieghi delle risorse complessivamente loro destinate ai sensi dell'art. 2, comma 1, in coerenza con il Piano sociale nazionale relativo al triennio 2021-2023. La programmazione degli impieghi del FNPS, è stata comunicata dalla Regione del Veneto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 31/05/2023, al prot. n. 294429 e successiva integrazione, che include le dimissioni protette per un importo di euro 3.879.235,90.

Per quanto sopra riportato, si determina in euro 3.879.235,90 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Azienda Zero per le attività e la gestione unitaria del servizio di telesoccorso e teleassistenza, per l'anno 2023, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione dei servizi sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103389 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per*

gli anziani - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

La Direzione servizi sociali, a cui è stato attribuito il capitolo di spesa n. 103389 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La relativa spesa trova copertura, in continuità con la programmazione FNPS anno 2021, nei trasferimenti statali del FNPS annualità 2022, di cui al Decreto del 22 ottobre 2021, il cui accertamento per l'importo complessivo di euro 28.558.500,17 è stato assunto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata n. 1623 denominato *"Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)"* del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

Viene confermato il ruolo di Azienda Zero nella gestione delle procedure di affidamento, monitoraggio, liquidazione e pagamento del servizio di telecontrollo e teleassistenza, ancorché programmato e realizzato nell'ambito del Fondo nazionale politiche sociali di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021.

Come disposto dalla L.R. n. 19/2016, con i successivi atti attuativi, quali le DGR n. 563 del 28/4/2017, n. 733 del 29/5/2017 e n. 1940 del 27/11/2017, la Giunta regionale ha previsto che, tra le altre, spettano ad Azienda Zero le funzioni relative agli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), come peraltro previsto dal regolamento approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1940/2017, in conformità al D.Lgs. n. 50 del 2016 *"Codice dei contratti pubblici"* e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, attualmente il servizio è in proroga tecnica fino al 31/12/2023 nelle more dell'espletamento da parte di Azienda Zero della procedura per l'acquisizione del servizio di *"Telecontrollo - telesoccorso in forma integrata con il PSSR 2019-2023 della Regione del Veneto - 2^a edizione"* per la durata di 36 mesi più 24 mesi di rinnovo, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 4/06/1987, n. 26 *"Provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane"*;

Visto il D.Lgs. 15/9/2017, n. 147 *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"*;

Vista la L. 8/11/2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

Visto il Decreto 22/10/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze *"Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali"*;

Vista la L. 30/12/2021, n. 234 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

Vista la L.R. 29/11/2001, n. 39 *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"*;

Vista la L.R. 18/12/2009, n. 30 *"Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina"*;

Vista la L.R. 29/6/2012, n. 23 *"Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016"*;

Vista la L.R. 31/12/2012, n. 54 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;

Vista la L.R. 25/10/2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

Vista la L.R. 23/12/2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Richiamate le DGR n. 563/2017, DGR n. 733/2017, DGR n. 1940/2017, DGR n. 1996/2017, n. 1608/2021, DGR n. 683/2022 e n. 60/2023;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 3.879.235,90 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Azienda Zero per le attività e la gestione unitaria del servizio di telesoccorso e teleassistenza, per l'anno 2023, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione dei servizi sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103389 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per gli anziani - Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n.388)*", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
3. di dare atto che la Direzione servizi sociali, a cui è stato attribuito il capitolo di spesa n. 103389 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
4. di dare atto che la relativa spesa trova copertura, in continuità con la programmazione FNPS anno 2021, nei trasferimenti statali del FNPS annualità 2022, di cui al Decreto del 22 ottobre 2021, il cui accertamento per l'importo complessivo di euro 28.558.500,17 è stato assunto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata n. 1623 denominato "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
5. di confermare, a garanzia di uniformità di erogazione del servizio sul territorio, il modello organizzativo in essere che prevede l'incarico ad Azienda Zero, subentrata alla Regione del Veneto nei contratti di gestione del servizio, ultimo dei quali quello in regime di proroga sino al 31/12/2023 disposta con deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 307/2023, nelle more dell'espletamento da parte dell'Azienda stessa della procedura per l'acquisizione del servizio di "Telecontrollo - telesoccorso in forma integrata con il PSSR 2019-2023 della Regione del Veneto - 2^a edizione" in ragione delle funzioni alla stessa attribuite dalla L.R. n. 19/2016 e dai provvedimenti attuativi citati in premessa, nonché per la liquidazione e i pagamenti dei corrispettivi, su attestazione da parte della Direzione Servizi Sociali, del servizio reso;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non riveste natura di debito commerciale;
7. di dare atto altresì che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 510204)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1002 del 11 agosto 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Approvazione dei criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ad alcuni interventi del CSR 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Deliberazione/cr n. 78 del 20/07/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ad alcuni interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
--

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14.

Il piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, prevede l'attivazione nell'ultimo trimestre del 2023 dei bandi relativi ad alcuni interventi del CSR 2023-2027.

In base a quanto disposto dall'articolo 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, l'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale del CSR 2023-2027 così come stabilito all'art. 124 del medesimo Regolamento, definisce una serie di criteri di selezione degli interventi. I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

Con la DGR n. 295 del 21/03/2023 e con la DGR n. 730 del 22/06/2023 sono stati approvati i criteri di selezione per gli interventi del CSR 2023-2027 oggetto dei bandi approvati nel primo e nel secondo trimestre 2023.

Si tratta ora di procedere all'adozione dei criteri di selezione per alcuni degli interventi che saranno oggetto dei bandi programmati per il quarto trimestre del 2023.

Nello specifico si tratta dei criteri di selezione dei seguenti interventi e azioni del CSR 2023-2027:

- SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola, Azione 13.2 "Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, Comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016
- SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci
- SRA28 - "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali", Azione 7 "Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura";
- SRG07 - "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages":
 - ◆ Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione Forestale
 - ◆ Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Filiere Forestali

I criteri di selezione sono elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun intervento, nel testo del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi specifici dell'intervento. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile, trasparente e verificabile.

I punteggi collegati ai criteri di selezione sono stati definiti prevedendo per ciascun intervento o azione/fase (se previste) quanto segue:

- il punteggio massimo complessivo da ripartire tra i diversi criteri di priorità è uguale a 100;
- è indicato l'eventuale punteggio minimo che la domanda di aiuto deve conseguire per poter essere ammessa nella graduatoria di finanziabilità, laddove necessario per raggiungere gli obiettivi minimi stabiliti dalla programmazione;
- i punteggi sono espressi con numeri interi;
- all'interno di un criterio di priorità i punteggi non si possono sommare;
- sono indicati le condizioni e gli elementi di preferenza nei casi di parità punteggio.

Si precisa che in considerazione della necessità di attuare la strategia di intervento in maniera differenziata, viene prevista la possibilità di utilizzare nel bando di finanziamento i criteri ritenuti pertinenti.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027, ha pertanto formulato la conseguente proposta di definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ad alcuni interventi del CSR 2023-2027 i cui bandi verranno promulgati nel quarto trimestre 2023 ed ha proceduto preliminarmente con AVEPA alla valutazione della verificabilità e controllabilità dei criteri di selezione proposti.

Con deliberazione/cr n. 78 del 20/07/2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi agli interventi del CSR 2023-2027 come sopra descritti.

La deliberazione/cr n. 78/2023 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/1991, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. Con parere n. 297 del 01/08/2023 la Terza Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole proponendo le modifiche al testo di seguito riportate.

Per quanto riguarda l'intervento SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci, nel Criterio di priorità 2.1 - Estensione della superficie oggetto di impegno e nel Criterio di priorità 3.1 - Presenza formazioni lineari arboree o arbustive nelle aree oggetto di impegno, vengono precisate le modalità di attribuzione del punteggio nel caso in cui l'intervento SRA 19 venga attuato tramite la combinazione contestuale dell'azione 1 "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari" con l'azione 2 "Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose" e/o 3 "Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici". In particolare, qualora vi sia la combinazione contestuale dell'azione 1 con l'azione 2 e/o 3, il punteggio viene attribuito considerando la superficie oggetto di impegno proposta per le azioni 2 e/o 3 dell'Intervento SRA 19.

In base a quanto disposto dall'articolo 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, i criteri di selezione proposti sono stati presentati al Comitato di Monitoraggio Regionale del CSR 2023-2027 e, in data 08/08/2023, si è conclusa la procedura di consultazione al fine di acquisirne il relativo parere.

In particolare, il Comitato di Monitoraggio Regionale ha proposto di meglio precisare i riferimenti al Piano regionale di qualità dell'aria per l'intervento SRA13 e di applicare anche nell'intervento SRA19 il criterio relativo alla rete WISE monitorata - già previsto per l'intervento SRA13.

La competente Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione propone di accogliere le modifiche proposte alla DGR n. 78/cr in quanto ritenute congrue e migliorative del testo iniziale.

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento che riporta il testo dei criteri di selezione comprensivo delle modifiche proposte dalla Terza Commissione consiliare e dal Comitato di Monitoraggio Regionale del CSR 2023-2027.

Al fine di semplificare e rendere più agevole la consultazione dei criteri, si propone di dare mandato alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di predisporre un testo unico, che verrà coordinato anche con i prossimi provvedimenti di approvazione dei criteri di selezione che saranno definiti per i bandi secondo le scadenze del piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 10/01/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione n. 1607 del 13/12/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato le procedure per la costituzione del Comitato di monitoraggio del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 06/02/2023 con cui viene disposta la nomina dei componenti del Comitato di monitoraggio del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione n. 120 del 06/02/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-

2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione n. 295 del 21/03/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi agli interventi del CSR 2023-2027 i cui bandi erano programmati per il primo trimestre del 2023;

VISTA la Deliberazione n. 730 del 22/06/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi agli interventi del CSR 2023-2027 i cui bandi erano programmati per il secondo trimestre del 2023;

VISTA la Deliberazione/cr n. 78 del 20/07/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione delle domande di aiuto relativi ad alcuni interventi del CSR 2023-2027;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai criteri di selezione delle domande di aiuto per alcuni interventi del CSR 2023-2027 i cui bandi verranno promulgati nel quarto trimestre 2023;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto e della predisposizione del testo unico dei criteri di selezione delle domande di aiuto per gli interventi del CSR 2023-2027;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 16



**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027**

CRITERI DI SELEZIONE



Intervento SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Localizzazione geografica

criterio di priorità 1.1 – Piano regionale di qualità dell'aria	Punti
1.1.1 SOI in comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi $\geq 50\%$	20

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente per almeno il 50% in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi.

Principio di selezione 2 - Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale

criterio di priorità 2.1 – Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale	Punti
2.1.1 SAU aziendale investita da colture seminative $\geq 75\%$ della SAU totale	30

Criterio di assegnazione:

SAU aziendale per almeno il 75% investita con colture seminative.

Principio di selezione 3 - Dimensione della SOI aziendale

criterio di priorità 3.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno	Punti
3.1.1 1 ettaro \leq SOI < 10 ettari	20
3.1.2 10 ettari \leq SOI < 15 ettari	15

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI.

criterio di priorità 3.2 – Percentuale della SOI rispetto alla SAU aziendale	Punti
3.2.1 SOI $\geq 50\%$ della SAU aziendale	30
3.2.2 35% \leq SOI < 50% della SAU aziendale	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI rispetto alla SAU aziendale.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.



cb6546b3



Intervento SRA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

Criterio di priorità 1.1 – Provenienza degli effluenti	Punti
1.1.1 Provenienza aziendale degli effluenti zootecnici bovini/bufalini	25

Criterio di assegnazione:

L'azienda utilizza effluenti zootecnici esclusivamente di propria produzione come desumibile dalla comunicazione di spandimento in vigore.

Principio di selezione 2 - Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria

Criterio di priorità 2.1 - Piano regionale di qualità dell'aria	Punti
2.1.1 SOI in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi $\geq 50\%$	25

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente per almeno il 50% in Comuni ad intervento prioritario, di cui alle zone definite dal Piano regionale di qualità dell'aria e dai relativi provvedimenti attuativi.

Principio di selezione 3 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Criterio di priorità 3.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno	Punti
3.1.1 1 ettaro \leq SOI < 10 ettari	15
3.1.2 10 ettari \leq SOI < 15 ettari	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI.



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 16

Criterio di priorità 3.2 – Percentuale della SOI rispetto alla SAU aziendale	Punti
3.2.1 $SOI \geq 50\%$ della SAU aziendale	15
3.2.2 $35\% \leq SOI < 50\%$ della SAU aziendale	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI rispetto alla SAU aziendale.

Principio di selezione 4 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 4.1 – adiacenza ai corpi idrici della rete WISE	Punti
4.1.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	20

Criterio di assegnazione:

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.



cb6546b3



Intervento SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci**Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari****Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose****Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici**

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 1.1 – SOI localizzata in aree caratterizzate da criticità ambientali	Punti
1.1.1 SOI in comuni di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006	25
1.1.2 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	20

Criterio di assegnazione:

- 1.1.1 Il punteggio è attribuito in caso di SOI \geq 50% ricadente in comuni di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006.
- 1.1.2 Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).

Principio di selezione 2 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Criterio di priorità 2.1 – Estensione della superficie oggetto di impegno	Punti
2.1.1 1 ettaro \leq SOI < 20 ettari	15
2.1.2 20 ettari \leq SOI < 30 ettari	10

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla SOI.

Nel caso la modalità di attuazione dell'Intervento SRA 19 preveda la combinazione contestuale dell'azione 1 con l'azione 2 e/o 3 il punteggio viene attribuito considerando la SOI proposta per le azioni 2 e/o 3 dell'Intervento SRA 19



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 6 di 16

Principio di selezione 3 - Aziende che presentano formazioni lineari arboree o arbustive contigue alle aree oggetto di impegno

Criterio di priorità 3.1 – Presenza formazioni lineari arboree o arbustive nelle aree oggetto di impegno	Punti
3.1.1 presenza formazioni lineari arboree o arbustive in almeno il 50% della superficie oggetto di impegno	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base alla presenza in almeno il 50% della superficie oggetto di impegno (SOI) di formazioni lineari arboree o arbustive così come individuate all'interno delle isole aziendali presenti nella domanda grafica. La dimostrazione oggettiva della presenza delle formazioni lineari dovrà essere fornita esclusivamente attraverso l'app di foto geo referenziazione fornita da Avepa.

Nel caso la modalità di attuazione dell'Intervento SRA 19 preveda la combinazione contestuale dell'azione 1 con l'azione 2 e/o 3 il punteggio viene attribuito considerando la SOI proposta per le azioni 2 e/o 3 dell'Intervento SRA 19

Principio di selezione 4 - Ordinamento produttivo

Criterio di priorità 4.1 – Tipologia di Ordinamento produttivo	Punti
4.1.1 – Aziende specializzate nei seminativi	15
4.1.2 – Aziende specializzate in ortofloricoltura	10
4.1.3 – Aziende specializzate nelle colture permanenti	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito sulla base dell'Orientamento tecnico-economico (OTE) dell'azienda, relativamente alle classi di OTE generali individuate nel documento RICA relativo alla classificazione per tipologia comunitaria delle aziende agricole, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, e visibili a Fascicolo aziendale.

Principio di selezione 5 - Aziende che aderiscono al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, o al sistema di qualità regionale equivalente QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno

Criterio di priorità 5.1 – Adesione a sistemi di qualità	Punti
5.1.1 Aziende che aderiscono al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, compresa l'agricoltura biologica, o al sistema di qualità regionale QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno	25

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito qualora il richiedente aderisca al SQNPI con conformità agro-climatica-ambientale o superiori, compresa l'agricoltura biologica, o al sistema di qualità regionale QV (L.R. n. 12/2001) con le colture per le quali si aderisce all'impegno.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.



cb6546b3



Intervento SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

AZIONE 7 Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 1 - Finalità specifiche dell'intervento

Criterio di priorità 1.1 – Tipologia di investimento	Punti
1.1.1 Trasformazione di impianti di arboricoltura in boschi periurbani	15
1.1.2 Trasformazione di impianti di arboricoltura in boschi in aree non periurbane	10

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Il punteggio è attribuito agli impegni volti alla trasformazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo in boschi periurbani, ubicati in zone adiacenti al centro abitato cioè senza soluzione di continuità con le zone residenziali/artigianali/sportive di cui alla pianificazione urbanistica comunale (Varianti al Piano Regolatore Generale (VTRG) e/o Piano degli Interventi (PI), Piano di Assetto del Territorio (PAT)).

1.1.2 Il punteggio è attribuito agli impegni volti alla trasformazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo in boschi ubicati in zone non adiacenti al centro abitato, cioè con soluzione di continuità con le zone residenziali/artigianali/sportive di cui alla pianificazione urbanistica comunale (VTRG e/o PI, PAT).

Criterio di priorità 1.2 – Indice di idroefficacia	Punti
1.2.1 Idroefficacia ≥ 1.0	15
1.2.2 Idroefficacia da ≥ 0.5 a <1.0	10

Criterio di assegnazione:

Indice di idroefficacia = lunghezza del tratto di corso d'acqua non impermeabilizzato contiguo o intersecato con il bosco (m) x 100 / area interessata dal progetto (mq).

1.2.1 Il punteggio è attribuito agli impianti che presentano indice di idroefficacia superiore o uguale a 1.

1.2.2 Il punteggio è attribuito agli impianti che presentano indice di idroefficacia superiore o uguale a 0.5 e inferiore a 1.

Criterio di priorità 1.3 – Estensione della superficie oggetto di impegno	Punti
1.3.1 Estensione della superficie oggetto di impegno $\geq 3,0$ ettari	15
1.3.2 Estensione della superficie oggetto di impegno da $\geq 1,5$ a $<3,0$ ettari	10



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 8 di 16

Critério di assegnazione:

1.3.1 Il punteggio è attribuito per superfici oggetto di impegno di estensione superiore o uguale a 3 ettari accorpati.

1.3.2 Il punteggio è attribuito per superfici oggetto di impegno di estensione superiore o uguale a 1,5 ha e inferiore a 3 ettari accorpati.

Principio di selezione 2 - Caratteristiche territoriali

Criterio di priorità 2.1 – Zona Vulnerabile ai Nitrati	Punti
2.1.1 Superficie oggetto di impegno ubicata in area ZVN per almeno il 50%	15
2.1.2 Superficie oggetto di impegno ubicata in area ZVN per un valore superiore o uguale al 30% e inferiore al 50%.	10

Critério di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno ricade in Zona Vulnerabile ai Nitrati per un valore superiore o uguale al 50%.

2.1.2 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno ricade in Zona Vulnerabile ai Nitrati per un valore superiore o uguale al 30% e inferiore al 50%.

Criterio di priorità 2.2 – Area interna	Punti
2.2.1 Superficie oggetto di impegno ubicata in Comune Area interna	10

Critério di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno per una percentuale maggiore o uguale al 50% ricade in Comune Area interna (SNAI) come individuate nella DGR n 608 del 20/05/2022 s.m.i..

Criterio di priorità 2.3 – Aree protette	Punti
2.3.1 Superficie oggetto di impegno ubicata in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	5

Critério di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno ricade:

- in ZSC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984 come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e s.m.i.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie oggetto di impegno.

Criterio di priorità 2.4 – Ubicazione dell'impianto	Punti
2.4.1 Superficie oggetto di impegno ubicata in pianura	10
2.4.2 Superficie oggetto di impegno ubicata in collina	5

Critério di assegnazione:

2.4.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno, ricade in zona di pianura, ai sensi della classificazione ISTAT, per una percentuale maggiore o uguale al 50.



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 9 di 16

2.4.2 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di impegno, ricade in ambito collinare, ai sensi della classificazione ISTAT per una percentuale maggiore o uguale al 50.

Principio di selezione 3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio di priorità 3.1 – Caratteristiche del richiedente	Punti
3.1.1 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o coltivatori diretti	10
3.1.2 Comuni o Consorzi di bonifica	5

Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito al richiedente in possesso della qualifica di IAP o sia iscritto all'INPS come imprenditore agricolo professionale o come coltivatore diretto.

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti, alla data di pubblicazione del bando:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

3.1.2 Il punteggio è attribuito ai Comuni o Consorzi di bonifica.

Criterio di priorità 3.2 – Circuito boschi didattici	Punti
3.2.1 Richiedente che conduce una superficie boscata iscritta all'Albo regionale dei boschi didattici	5

Criterio di assegnazione:

3.2.1 Il punteggio è attribuito al richiedente che conduce una superficie boscata iscritta all'Albo regionale dei Boschi didattici del Veneto (LR 14/2020).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda con superficie oggetto di impegno maggiore.



cb6546b3



Intervento SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione Forestale

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20** punti.

Principio di selezione 1 - Composizione e caratteristiche del partenariato

Criterio di priorità 1.1 – Composizione del nuovo consorzio/associazione	Punti
1.1.1 Nuovo Consorzio/associazione costituito da proprietari/conduttori, imprese forestali e imprese di trasformazione	10
1.1.2 Nuovo Consorzio/associazione costituito da proprietari/conduttori e imprese forestali	8

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Il punteggio è attribuito al nuovo consorzio/associazione costituito da proprietari/conduttori, imprese forestali e imprese di trasformazione.

1.1.2 Il punteggio è attribuito al nuovo consorzio/associazione costituito da proprietari/conduttori, imprese forestali.

Criterio di priorità 1.2 – Numerosità dei partner	Punti
1.2.1 Numero di partecipanti al consorzio/associazione superiore o uguale a 10	10
1.2.2 Numero di partecipanti al consorzio/associazione compreso tra 5 e 9	5

Criterio di assegnazione:

1.2.1 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito da un numero di partecipanti superiore o uguale a 10.

1.2.2 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito da un numero di partecipanti compreso tra 5 e 9.

Criterio di priorità 1.3 – Catena di Custodia	Punti
1.3.1 Una percentuale superiore o uguale al 70% delle imprese partecipanti al consorzio/associazione sono certificate CoC (FSC o PEFC)	10
1.3.2 Una percentuale superiore al 30% ed inferiore al 70% delle imprese partecipanti al consorzio/associazione sono certificate CoC (FSC o PEFC)	5

Criterio di assegnazione:

1.3.1 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito, per una percentuale superiore o uguale al 70%, da imprese certificate con catena di custodia (FSC o PEFC) in corso di validità.

1.3.2 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito, per percentuale superiore al 30 % ed inferiore al 70% da imprese certificate con catena di custodia (FSC o PEFC) in corso di validità.



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 11 di 16

 criterio di priorità 1.4 – Certificazione di qualità del prodotto	Punti
1.4.1 Una percentuale superiore o uguale al 50 % delle imprese partecipanti al consorzio/associazione sono dotate di Certificazione di qualità del prodotto	10
1.4.2 Una percentuale superiore o uguale al 30 % ed inferiore al 50% delle imprese partecipanti al consorzio/associazione sono dotate di Certificazione di qualità del prodotto	5

 Criterio di assegnazione:

1.4.1 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito, per una percentuale superiore o uguale al 50 %, da imprese dotate di certificazione di qualità del prodotto in corso di validità.

1.4.2 Il punteggio è attribuito al consorzio/associazione costituito, per una percentuale superiore o uguale al 30 % ed inferiore al 50%, da imprese dotate di certificazione di qualità del prodotto in corso di validità.

 criterio di priorità 1.5 – Certificazione di Gestione forestale sostenibile	Punti
1.5.1 Una percentuale superiore o uguale al 70% delle superfici soggette alla gestione consortile o associata sono dotate di Certificazione di GFS	10
1.5.2 Una percentuale superiore al 30 % ed inferiore al 70% delle superfici soggette alla gestione consortile o associata sono dotate di Certificazione di GFS	5

 Criterio di assegnazione:

1.5.1 Il punteggio è attribuito qualora le superfici soggette alla gestione consortile o associata siano certificate GFS per una percentuale superiore o uguale al 70%.

1.5.2 Il punteggio è attribuito qualora le superfici soggette alla gestione consortile o associata siano certificate GFS per una percentuale superiore al 30% ed inferiore al 70%.

 Principio di selezione 2 - Caratteristiche della Strategia/Progetto

 criterio di priorità 2.1 – Conferimento terreni	Punti
2.1.1 Conferimento di terreni al consorzio/associazione di durata superiore o uguale a 10 anni	10
2.1.2 Conferimento dei terreni al consorzio/associazione di durata compresa tra 5 e 9 anni	8
2.1.3 Conferimento dei terreni al consorzio/associazione di durata inferiore a 5 anni	5

 Criterio di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito qualora vi sia conferimento delle superfici silvo-pastorali al consorzio/associazione per una durata superiore o uguale a 10 anni.

2.1.2 Il punteggio è attribuito qualora vi sia conferimento delle superfici silvo-pastorali al consorzio/associazione per una durata compresa tra 5 e 9 anni.

2.1.3 Il punteggio è attribuito qualora vi sia conferimento delle superfici silvo-pastorali al consorzio/associazione per una durata inferiore a 5 anni.

 criterio di priorità 2.2 – Pianificazione	Punti
2.2.1 I terreni soggetti alla gestione consortile o associata sono per il 100% coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità	10
2.2.2 I terreni soggetti alla gestione consortile o associata sono per una percentuale superiore o uguale al 70% ed inferiore al 100% coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità	8



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 12 di 16

2.2.3 I terreni soggetti alla gestione consortile o associata sono per una percentuale superiore o uguale al 50% ed inferiore al 70% coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità	5
---	---

 Criterio di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito qualora le superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata siano per il 100% coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità.

2.2.2 Il punteggio è attribuito qualora le superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata siano, per una percentuale superiore o uguale al 70% ed inferiore al 100%, coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità.

2.2.3 Il punteggio è attribuito qualora le superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata siano, per una percentuale superiore o uguale al 50 % ed inferiore al 70%, coperti da uno o più Piani di gestione forestale in corso di validità.

Criterio di priorità 2.3 – Estensione della superficie	Punti
2.3.1 La dimensione in ettari delle superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata è pari o superiore a 500 ha	10
2.3.2 La dimensione in ettari delle superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata è pari o superiore a 200 ha ed inferiore a 500 ha	5

 Criterio di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito qualora le superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata abbiano una superficie pari o superiore a 500 ha.

2.3.2 Il punteggio è attribuito qualora le superfici silvo-pastorali soggette alla gestione consortile o associata abbiano una superficie pari o superiore a 200 ha ed inferiore a 500 ha.

Principio di selezione 3 – Territorializzazione

Criterio di priorità 3.1 – Localizzazione del consorzio/associazione	Punti
3.1.1 L'ubicazione dei terreni soggetti alla gestione consortile o associata è in area D	10
3.1.2 L'ubicazione dei terreni soggetti alla gestione consortile o associata è in area C	8

 Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito qualora più del 50% dei terreni silvo-pastorali soggetti alla gestione consortile o associata sono ubicati area D.

3.1.2 Il punteggio è attribuito qualora più del 50% dei terreni silvo-pastorali soggetti alla gestione consortile o associata sono ubicati area C.

Criterio di priorità 3.2 – Area Interna	Punti
3.2.1 L'ubicazione della sede legale e operativa delle imprese partner aderenti al consorzio/associazione si trova in Comuni di Area Interna	5

 Criterio di assegnazione:

3.2.1 Il punteggio è attribuito qualora la sede legale e operativa di almeno il 50% delle imprese partner del consorzio/associazione ricade in Comuni di Area interna, come individuati nella DGR n. 608 del 20/05/2022 e s.m.i..



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 13 di 16

Criterio di priorità 3.3 – Area Interna	Punti
3.3.1 L'ubicazione dei terreni dei partner aderenti al consorzio/associazione si trova in Comuni di Area Interna	5

Criterio di assegnazione:

3.3.1 Il punteggio è attribuito qualora i terreni dei partner proprietari o conduttori di superfici silvo-pastorali hanno ubicazione in Comuni di Area Interna, come individuati nella DGR n. 608 del 20/05/2022 e s.m.i., per almeno il 50% della superficie soggetta a gestione consortile o associata.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede una superficie soggetta a gestione consortile/associata maggiore.



cb6546b3



Intervento SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages**Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Filiere Forestali**

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.
Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20** punti.

Principio di selezione 1 - Composizione e caratteristiche del partenariato

Criterio di priorità 1.1 – Numerosità del partenariato	Punti
1.1.1 Gruppo di cooperazione composto da più di 10 partner	15
1.1.2 Gruppo di cooperazione composto da 5 a 10 partner	10

Criterio di assegnazione:

- 1.1.1 Il punteggio è attribuito qualora il Gruppo di cooperazione sia composto da più di 10 partner.
1.1.2 Il punteggio è attribuito qualora il Gruppo di cooperazione sia composto da 5 a 10 partner.

Criterio di priorità 1.2 – Presenza di proprietari nel partenariato	Punti
1.2.1 Presenza nel Gruppo di cooperazione di almeno due proprietari o conduttori di boschi classificati da seme	10
1.2.2 Presenza nel Gruppo di cooperazione di almeno due proprietari o conduttori di superfici forestali	5

Criterio di assegnazione:

- 1.2.1 Il punteggio è attribuito al Gruppo di cooperazione composto da almeno due proprietari o conduttori di boschi classificati da seme (Materiali di Base ai sensi del D.lgs. 386/2003).
1.2.2 Il punteggio è attribuito al Gruppo di cooperazione composto da almeno due proprietari o conduttori di superfici forestali.

Criterio di priorità 1.3 – Presenza di enti di ricerca nel partenariato	Punti
1.3.1 Presenza di un Ente di ricerca quale partner del Gruppo di cooperazione	5

Criterio di assegnazione:

- 1.3.1 Il punteggio è attribuito se nel partenariato partecipa un Ente di ricerca.

Criterio di priorità 1.4 – Composizione del partenariato	Punti
1.4.1 Gruppo di cooperazione costituito da soggetti pubblici e privati	10

Criterio di assegnazione:

- 1.4.1 Il punteggio è attribuito qualora il Gruppo di cooperazione sia costituito in forma mista da soggetti pubblici e privati.



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 15 di 16

Criterio di priorità 1.5 – Certificazione	Punti
1.5.1 Gruppo di cooperazione composto da più del 50% dei partner in possesso di certificazione di qualità del prodotto	10
1.5.2 Gruppo di cooperazione composto dal 20 al 50% dei partner in possesso di certificazione di qualità del prodotto	5

Criterio di assegnazione:

1.5.1 Il punteggio è attribuito al Gruppo di cooperazione composto da più del 50% dei partner in possesso di certificazione di qualità del prodotto.

1.5.2 Il punteggio è attribuito al Gruppo di cooperazione composto dal 20 al 50% dei partner in possesso di certificazione di qualità del prodotto.

Principio di selezione 2 - Caratteristiche della Strategia/Progetto

Criterio di priorità 2.1 – Caratteristiche del Progetto	Punti
2.1.1 Piano di attività che prevede attività formative	10

Criterio di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito se il Piano di attività prevede l'attivazione di almeno un'iniziativa formativa e di diffusione a beneficio dei partner della cooperazione e di altri soggetti interessati inerente lo scambio di conoscenze e buone pratiche.

Criterio di priorità 2.2 – Caratteristiche della strategia	Punti
2.2.1 La cooperazione include attività inerenti il settore vivaistica forestale	10
2.2.2 La cooperazione include attività inerenti l'utilizzo a cascata del legno	5

Criterio di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito se il piano di attività è inerente il settore vivaistico.

2.2.2 Il punteggio è attribuito se il piano di attività prevede l'utilizzo a cascata del legno.

Criterio di priorità 2.3 – Tipologia di filiera	Punti
2.3.1 Filiera verticale	10

Criterio di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito se il piano di attività è finalizzato alla costituzione di filiere verticali.

Principio di selezione 3 – Territorializzazione

Criterio di priorità 3.1 – Grado di ruralità per imprese	Punti
3.1.1 Partenariato che includa almeno due soggetti con sede legale e operativa in zona D	5
3.1.2 Partenariato che includa almeno due soggetti con sede legale e operativa in zona C	3

Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due soggetti con sede legale e operativa in zona D.



cb6546b3



ALLEGATO A DGR n. 1002 del 11 agosto 2023

pag. 16 di 16

3.1.2 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due soggetti con sede legale e operativa in zona C.

Criterio di priorità 3.2 – Grado di ruralità per proprietari	Punti
3.2.1 Partenariato che includa almeno due proprietari o conduttori di terreni in zona D	5
3.2.2 Partenariato che includa almeno due proprietari o conduttori di terreni in zona C	3

Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due proprietari o conduttori di terreni oggetto del progetto ricadenti ciascuno per almeno il 50% in zona D.

3.1.2 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due proprietari o conduttori di terreni oggetto del progetto ricadenti ciascuno per almeno il 50% in zona C.

Criterio di priorità 3.2 – Imprese in Area Interna	Punti
3.2.1 Partenariato che includa almeno due soggetti con sede legale e operativa in Area Interna	5

Criterio di assegnazione:

3.2.1 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due soggetti con sede legale e operativa in Comuni di Area Interna, come individuati nella DGR n. 608 del 20/05/2022 e s.m.i..

Criterio di priorità 3.3 – Terreni in Area Interna	Punti
3.3.1 Partenariato che includa almeno due proprietari o conduttori di terreni in Area Interna	5

Criterio di assegnazione:

3.3.1 Il punteggio è attribuito al Partenariato che include almeno due proprietari o conduttori di terreni oggetto del progetto ricadenti ciascuno per almeno il 50% in Comuni di Area Interna, come individuati nella DGR n. 608 del 20/05/2022 e s.m.i..

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.



cb6546b3



(Codice interno: 510205)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1003 del 11 agosto 2023

Approvazione progetto denominato "Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete - 2023-2024" e dello schema di convenzione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) - Art. 4, l.r. n. 32/1999.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si approva il progetto denominato "Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete - 2023-2024" la cui realizzazione, considerata la natura sperimentale delle attività progettuali, viene affidata all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) mediante sottoscrizione di apposita convenzione il cui schema è parte integrante del presente atto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Le Dop e le Igp del settore vitivinicolo prevedono il rispetto di rigorosi standard quanti-qualitativi stabiliti da precisi disciplinari di produzione ovvero da norme tecniche che riconoscono il profilo territoriale di ciascun vino e che ne impongono il rispetto al fine della designazione del prodotto finale. La viticoltura è però caratterizzata da fattori spesso ingovernabili da parte dell'uomo quali ad esempio l'imprevedibilità delle stagioni che condizionano le rese produttive in campagna e conseguentemente la capacità programmatica lungo il corso dell'anno delle aziende vitivinicole rendendole più fragili in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

A tal riguardo, va richiamato che le produzioni viticole, le denominazioni di origine e i rispettivi disciplinari di produzione rappresentano elementi di precisa attenzione regionale tanto da essere previsti nel documento di programmazione economica e finanziaria 2023-2025 (DEFR). Gli interventi regionali mirano a sviluppare il miglioramento qualitativo dell'intero comparto viticolo regionale attraverso un adeguamento dei disciplinari di produzione delle Dop alle esigenze di mercato e al rispetto delle norme tecniche ivi presenti necessarie alla qualificazione dei vini con le medesime denominazioni.

In un'epoca storica caratterizzata da una forte aleatorietà di sistema, una delle esigenze emergenti è quella di approfondire sempre con maggiore certezza il campo di conoscenza in materia di previsione dei carichi produttivi del vigneto al fine di agevolare la capacità programmatica delle aziende viticole aumentandone la competitività in un mercato sempre più incerto e dinamico; il monitoraggio e la previsione del carico produttivo permettono inoltre l'ottenimento di un prodotto salubre, in linea con le norme tecniche contenute nei disciplinari delle Dop e in grado di generare un prodotto finale di qualità superiore.

In tale scenario, per la stagione vegetativa 2021, con DGR n. 931/2021, e per la stagione vegetativa 2022 con deliberazione n. 377 dell' 8 aprile 2022 è stata attivata una procedura pubblica di selezione di progetti sperimentali di monitoraggio delle produzioni viticole venete Dop in grado di sfruttare il metodo della determinazione della fertilità anticipata delle gemme (cd fertilità potenziale) determinabile prima della fase di potatura invernale. Tale procedura indaga in anticipo il numero di grappoli potenzialmente producibili per ciascun nodo mantenuto con la potatura, e successivamente permette di effettuare un confronto con la fertilità reale delle gemme i cui dati verranno raccolti nella primavera dell'anno successivo.

I risultati di tale attività, divulgati agli operatori interessati mediante appositi incontri formativi, hanno fornito risultati soddisfacenti ed apprezzati dalla filiera interessata e hanno permesso di affrontare con un minor grado di incertezza la stagione produttiva successiva riducendo in anticipo i potenziali rischi che un nefasto "effetto annata" può avere sulle produzioni e sulla loro qualità.

I progetti selezionati e attivati nelle scorse annualità sono stati realizzati dall'Unione Consorzi vini veneti, in rappresentanza dei Consorzi di tutela dei vini veneti e hanno mostrato le potenziali ricadute positive sull'intera filiera. L'interesse manifestato dai Consorzi e la numerosa partecipazione delle aziende agli incontri, incoraggia a proseguire le attività di raccolta dei dati nonché la loro lettura in modo organico e utile alla gestione produttiva del vigneto, investendo questa progettualità del carattere della sperimentazione. Considerati poi i tempi di raccolta dei dati legati al ciclo produttivo della vite, che si estende su due semestri di annualità diverse (autunno 2023 e primavera 2024), nonché in considerazione della natura sperimentale dell'attività, che richiede quindi anche una capacità di analisi finale che possa poi essere utilizzata non solo su un campione ma su un più ampio territorio viticolo regionale, si ritiene opportuno che il progetto venga svolto dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura. L'Agenzia è infatti l'ente regionale vocato a condurre la sperimentazione in campo agricolo e dunque in grado di portare avanti progetti che perseguono obiettivi rispondenti alle tematiche emergenti e con

risultati promettenti di un comparto dinamico come quello viticolo regionale.

Inoltre la realizzazione del progetto da parte dell'Agenzia garantisce una maggiore diffusione dei risultati sul territorio regionale, che travalica la rappresentatività dei consorzi di tutela, in quanto l'Agenzia è l'ente regionale impegnato nella diffusione e trasmissione dell'innovazione nelle varie filiere agro-forestali, tra cui quella vitivinicola.

Gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, sono i seguenti:

- a. indagare, mediante il metodo del calcolo della "fertilità anticipata delle gemme", i potenziali carichi produttivi ottenibili per la vendemmia, in modo da garantire rese produttive in linea con i disciplinari di produzione delle Dop venete, agevolare i viticoltori nelle cure agronomiche e garantire una più efficace fase programmatica della filiera viticola regionale;
- b. consentire una più approfondita valutazione della relazione "carica di gemme/qualità delle produzioni" propedeutica ad un eventuale inserimento di specifici parametri nei disciplinari di produzione dei vini veneti Dop;
- c. determinazione, sui vigneti, della fertilità reale stimata per l'annata 2024;
- d. assicurare una buona composizione delle uve attraverso un costante monitoraggio delle dinamiche di maturazione e dello stato sanitario nel periodo antecedente alla vendemmia 2024.

In considerazione dei compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) dalla Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, che assegna all'Agenzia un'attività di supporto alla Giunta regionale e che prevede che la medesima svolga la funzione di ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca (art. 2 comma 1, lett. a), e come previsto dall'Indirizzo 2.2 delle "Linee di indirizzo e direttive per l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura" (DGR n. 141/2022), per cui l'Agenzia è tenuta ad attuare progetti sperimentali per la messa a punto di soluzioni tecnico-pratiche atte ad aumentare la resilienza dei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca ai cambiamenti climatici, si propone che le attività del progetto (**Allegato A**) siano svolte direttamente dall'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) considerato che è ente strumentale della Regione del Veneto e opera perseguendo l'interesse pubblico e formando un tutt'uno con l'amministrazione regionale, da cui emana e viene controllata. Le modalità di attuazione del progetto di cui all'oggetto sono delimitate nello schema di convenzione, **Allegato B** del presente provvedimento, alla cui sottoscrizione risultano incaricati il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto e il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura).

Per l'attuazione del progetto, la Regione trasferirà, all'approvazione dell'allegato progetto, all'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario l'importo di euro 89.500,00 che trova copertura nel capitolo di spesa n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario (art. 4, l.r. 09/08/1999, n.32)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023-2025.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario" che è subentrata all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, quale ente strumentale della Regione del Veneto che svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 141 del 15 febbraio 2022 "Approvazione indirizzi e direttive all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura (anni 2022-2025). Art. 4 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37. Deliberazione/CR n. 2 del 25 gennaio 2022"

VISTO l'Art. 4, l.r. n. 32/1999;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il " Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete - 2023-2024" di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di affidare all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura) la realizzazione del progetto di cui al punto 2 e il relativo trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale schema di convenzione del progetto di cui al punto 2, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto alla sottoscrizione della stessa;
5. di determinare in euro 89.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto Agricoltura), alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario (art. 4, l.r. 09/08/1999, n. 32)" del bilancio regionale di previsione 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento compresa la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui al punto 2, nonché delle eventuali modifiche non sostanziali della convenzione (**Allegato B**);
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del D.lgs n. 33 del 14/03/2013;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1003 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 4

Schema di Progetto

1. Titolo Progetto	<u>Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024.</u>
---------------------------	---

2. Durata mesi	12
-----------------------	----

3. Descrizione della tematica, dei fabbisogni e dello stato dell'arte
<p>Il vino è uno dei prodotti più importanti dell'agricoltura veneta per le sue dimensioni economiche ed assieme alla vite e ai rispettivi territori viticoli costituisce un patrimonio culturale tutelato dal Testo unico della vite e del vino (Legge n. 238/2016 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino").</p> <p>Gran parte della produzione di vino veneto è inoltre rivolta alla qualità dato che nella conclusa vendemmia 2022 la quasi totalità delle produzioni ha potuto fregiarsi di un marchio di denominazione di origine (Dop) oppure di un marchio di indicazione geografica (Igp) di qualità dei vini.</p> <p>Le Dop e le Igp prevedono a tal riguardo il rispetto di rigorosi standard quanti-qualitativi stabiliti da precisi disciplinari di produzione ovvero norme tecniche che riconoscono il profilo territoriale di ciascun vino e che ne impongono il rispetto al fine della designazione del prodotto finale.</p> <p>La viticoltura è però caratterizzata da fattori spesso ingovernabili da parte dell'uomo quali ad esempio l'imprevedibilità delle stagioni che condizionano le rese produttive in campagna e conseguentemente la capacità programmatica lungo il corso dell'anno delle aziende vitivinicole rendendole più fragili in un mercato sempre più dinamico e competitivo.</p> <p>Una delle esigenze che è emersa dalla filiera viticola veneta è quella di approfondire il campo di conoscenza in materia di previsione dei carichi produttivi del vigneto per consentire l'impostazione fin dall'inizio della stagione della coltura per garantire uno sviluppo equilibrato della stessa, ottimizzando la qualità delle uve, nonché per agevolare la capacità programmatica del sistema produttivo e limitare l'immissione di fattori produttivi esterni.</p> <p>Uno dei metodi agronomici messi a disposizione dalla tecnica agronomica per monitorare le produzioni, è quello che prevede la determinazione della "fertilità anticipata delle gemme" (cd fertilità potenziale) determinabile prima della fase di potatura invernale; tale metodo, applicabile a tutte le varietà di vite, indaga in anticipo il numero di grappoli potenzialmente producibili per ciascun nodo mantenuto con la potatura invernale consentendo di orientare il viticoltore verso le più opportune pratiche agronomiche anche grazie ad un costante monitoraggio dei principali parametri quanti-qualitativi di maturazione dell'uva.</p>

4. Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi
<p>La previsione dei carichi produttivi in vigneto costituisce rilevante interesse regionale considerate le possibili ricadute positive che, un progetto in tal senso, può potenzialmente garantire a tutti gli operatori interessati, relativamente a:</p> <p>a) indagare, mediante il metodo del calcolo della "fertilità anticipata delle gemme", i potenziali carichi produttivi ottenibili per la vendemmia, in modo da garantire rese produttive in linea con i disciplinari di produzione delle Dop venete, agevolare i viticoltori nelle cure agronomiche e garantire una più efficace fase programmatica della filiera viticola regionale;</p>



7721da17



- b) consentire una più approfondita valutazione della relazione “carica di gemme/qualità delle produzioni” propedeutica ad un eventuale inserimento di specifici parametri nei disciplinari di produzione dei vini veneti Dop.
- c) determinazione, sui vigneti, della fertilità reale stimata per l’annata 2024.
- d) assicurare una buona composizione delle uve attraverso un costante monitoraggio delle dinamiche di maturazione e dello stato sanitario nel periodo antecedente alla vendemmia 2024.

5. Descrizione delle attività da svolgere e loro tempistica

Descrizione delle attività

Azione 1 – Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa (autunno 2023- primi mesi 2024)

- **Sub azione – Programmazione produttiva (fertilità potenziale):** determinazione anticipata sui vigneti, del carico produttivo mediante la metodologia della “fertilità anticipata” delle gemme. L’attività prevede, per singola varietà indagata e per singolo vigneto individuato, la raccolta di tralci campione in vigneto tra quelli potenzialmente eleggibili con la potatura, una loro collocazione in cella frigo al fine dell’opportuno “invernamento”, la realizzazione di talee da sottoporre a germogliamento forzato in serra, il conteggio dei grappoli sviluppati da ciascuna gemma, l’elaborazione statistica dei dati rilevati al fine di determinare la fertilità anticipata delle gemme.
- **Sub azione - Attività formativa:** realizzazione di incontri divulgativi nei territori interessati da svolgersi anche in modalità web. Durante tali incontri viene fatto il punto sulla situazione economica di mercato riguardante il settore viticolo di riferimento, vengono divulgati i risultati scaturiti dalle prove di “Programmazione produttiva” e vengono fornite le conseguenti disposizioni di potatura differenziate per areale, varietà, forma di allevamento e denominazione di rivendica. Agli incontri divulgativi, potranno affiancarsi altri metodi di comunicazione, come video, incontri in cantina, articoli che potranno garantire una ampia partecipazione degli agricoltori.

Azione 2 – Stima fertilità reale e trasferimento conoscenze (anno 2024)

- **Sub azione – Fertilità reale:** determinazione, sui vigneti, della fertilità reale stimata per l’annata in corso. L’attività consiste nel rilevamento campionario delle gemme effettivamente schiuse, delle rispettive infiorescenze sviluppate nonché nell’elaborazione statistica dei dati rilevati al fine di verificare un presunto carico produttivo.
- **Sub azione - Trasferimento conoscenze** predisposizione di comunicati tecnici (bollettini) riguardanti l’elaborazione statistica dei dati di fertilità reale rilevati e relative indicazioni agronomiche utili al fine del perseguimento di un adeguato prodotto finale. Del comunicato, dovrà essere garantita la più ampia diffusione con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, pubblicazione su sito internet, videoclip ecc.).

Azione 3 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2024)

- **Sub azione - Dinamiche di maturazione:** sopralluoghi in campo su vigneti al fine di rilevare i parametri quanti-qualitativi utili a monitorare il raggiungimento della cd “maturità tecnologica” del prodotto e in particolare:
 - presunto carico produttivo;
 - concentrazione zuccheri;
 - concentrazione acidi organici;
 - stato sanitario uve;
 - pH;
 - concentrazione azoto;
 - componenti fenoliche.



7721da17



Ciascun vigneto dovrà essere oggetto di controllo in loco, nel periodo luglio-settembre (2024), con sopralluoghi distribuiti in modo da monitorare efficacemente l'andamento di maturazione delle uve; ogni singolo sopralluogo genera un verbale di controllo in loco riportante un codice identificativo univoco del vigneto, la data del controllo e i valori rilevati.

- **Sub azione - Trasferimento conoscenze:** predisposizione di comunicati tecnici (bollettini) riguardanti l'elaborazione dei parametri di maturazione rilevati in campo per ciascun campionamento con relative analisi statistiche ed indicazioni agronomiche utili al fine del perseguimento di un adeguato prodotto finale. Dei comunicati, dovrà essere garantita la più ampia diffusione con i mezzi ritenuti più idonei (e-mail, affissione cartacea notizie, pubblicazione su sito internet, ...) in base al territorio in questione e ai possibili utilizzatori finali delle risultanze.

Articolazione del progetto e tempistica

Varietà di uva da vino e vigneti indagabili

Il progetto presentato deve riguardare una o più delle seguenti varietà di vite di uva da vino all'interno dei principali territori vitivinicoli regionali:

- Cabernet franc n.
- Cabernet sauvignon n.
- Carmenere n.
- Chardonnay b.
- Corvina n.
- Corvinone n.
- Garganega b.
- Glera b.
- Merlot n.
- Pinot grigio g.
- Pinot nero n.
- Raboso n.

La definizione della numerosità dei campioni tra le province venete e le modalità del campionamento verranno definite da Veneto Agricoltura sentita la Direzione Agroalimentare.

Tempistica

Cronoprogramma – 2023 e 2024

Sub azione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Azione 1 Stima fertilità potenziale 2023										X	X	
Azione 1 Attività formativa 2023											X	X
Attività formativa 2024	X	X										
Azione 2 Programmazione produttiva 2024				X	X	X						
Azione 2 Trasferimento conoscenze 2024				X	X	X						
Azione 3 Dinamiche di maturazione 2024								X	X	X		
Azione 3 Trasferimento conoscenze 2024									X	X		

Trasferimento risorse



7721da17



ALLEGATO A DGR n. 1003 del 11 agosto 2023**pag. 4 di 4**

Il costo complessivo del progetto è di euro 89.500,00.
L'importo verrà trasferito all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario all'approvazione del Progetto.



7721da17





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1003 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

Progetto “Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell’evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024”

* * * * *

tra

la Regione del Veneto (di seguito solamente Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

e

l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura (di seguito solo Veneto Agricoltura) con sede legale in Viale dell’Università n. 14 – 35020 - Legnaro (PD), codice fiscale n. 92281270287 (P. Iva 05026970284), rappresentata dal _____ nato a _____, il _____, in qualità di Direttore dell’Agenzia medesima.

PREMESSO CHE

- a. Veneto Agricoltura, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 28/11/2014, n. 37 - “Istituzione dell’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario”, svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell’ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
- b. Veneto Agricoltura è tenuta ad attuare progetti sperimentali per la messa a punto di soluzioni tecnico-pratiche atte ad aumentare la resilienza dei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca ai cambiamenti climatici di cui all’indirizzo 2.2 delle “Linee di indirizzo e direttive per l’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario, Veneto Agricoltura” (DGR n. 141/2022);
- c. con DGR n. _____ del ___/___/_____ è stato approvato il progetto “Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell’evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024” con incarico di attuazione a Veneto Agricoltura;
- d. che il Progetto approvato dalla Giunta regionale prevede la spesa complessiva di € 89.500,00.

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue.

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione, in attuazione della DGR n. ____ del ___/___/____, disciplina i rapporti fra Regione e Veneto Agricoltura – per l’attuazione delle attività previste dal “Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell’evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024”.
2. L’aggiornamento del progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Articolo 2 – Programma di attività

1. Il Progetto si articola nelle seguenti azioni, specificate nel dettaglio nell’Allegato A alla DGR n. ___ del ___/___/___:

Azione 1 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2023)

Sub azione - Dinamiche di maturazione



8cae7380



ALLEGATO B DGR n. 1003 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 3

Sub azione - Trasferimento conoscenze

Azione 1 – Sperimentazione programmazione produttiva e attività formativa (autunno 2023, primi mesi 2024)

Sub azione - Programmazione produttiva (fertilità potenziale)

Sub azione - Attività formativa

Azione 2– Stima fertilità reale e trasferimento conoscenze (anno 2024)

Sub azione – Fertilità reale

Sub azione - Trasferimento conoscenze

Azione 3 – Rilevamento dinamiche di maturazione e trasferimento conoscenze (vendemmia 2024)

Sub azione - Dinamiche di maturazione

Sub azione - Trasferimento conoscenze

Articolo 3 - Spesa prevista del progetto

1. La spesa prevista del Progetto viene fissata in € 89.500,00.

Articolo 4 – Trasferimento delle risorse

1. Per l’attuazione del progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell’evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024, la Regione trasferisce a Veneto Agricoltura l’importo di € 89.500,00 ;
2. L’importo di € 89.500,00, disponibile sul capitolo di spesa n. 12600 “Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario (art. 4, l.r. 09/08/1999, n.32)” del bilancio regionale 2023-25, è trasferito a Veneto Agricoltura nel corrente esercizio finanziario ad approvazione del Progetto.
3. Veneto Agricoltura è tenuta ad inviare alla conclusione delle attività progettuali, di cui al cronoprogramma riportato nell’Allegato A della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____, un report complessivo delle attività eseguite, dei risultati e dei dati raccolti, nonché una rendicontazione dei costi sostenuti e delle attività realizzate;
4. Al termine della presente Convenzione, Veneto Agricoltura è tenuta a comunicare alla Regione le eventuali economie di spesa che comporteranno l’obbligo di restituzione del relativo importo non speso.

Articolo 5 - Competenze di Veneto Agricoltura

1. Veneto Agricoltura si impegna a svolgere le attività indicate nel progetto “Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell’evoluzione quanti-qualitativa lungo la stagione vegetativa per le Dop viticole venete – 2023-2024” (Allegato A alla DGR n. ____/____);
2. Veneto Agricoltura si impegna inoltre, nel caso di presentazione dei risultati conseguiti in maniera pubblica nonché in caso di redazione di pubblicazioni (previo accordo), a citare gli estremi del progetto e a riportare il logo ed i riferimenti della Giunta Regionale in quanto ente finanziatore.

Articolo 6 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha efficacia dalla data di approvazione delle attività del progetto di cui alla DGR n. ____/____ e fino al 31/12/2024.

Articolo 7 - Altre clausole contrattuali e controversie

8cae7380



ALLEGATO B DGR n. 1003 del 11 agosto 2023

pag. 3 di 3

1. La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.
2. Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
4. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
5. Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle presenti clausole.
6. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla DGR n. ____/____.

Articolo 8 - Nomina responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 9 - Sottoscrizione

1. La presente Convenzione composta da n. 9 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 07/03/2005, n. 82, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..
3. L'imposta di bollo dovrà essere assolta da Veneto Agricoltura come previsto dal DPR 642/72.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Regione del Veneto	Per Veneto Agricoltura



8cae7380



(Codice interno: 510206)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1006 del 11 agosto 2023

Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021). Area Tematica 10 Sociale e salute - Settore 10.01 Strutture Sociali. Intervento "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)" - CUP: G89J19000180006. Approvazione schema di disciplinare tra Regione del Veneto e Comune di Ficarolo (RO) relativo alle modalità attuative dell'intervento e adempimenti conseguenti.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in seguito alla positiva istruttoria per l'ammissibilità a contributo da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, in esito alle verifiche effettuate secondo quanto previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, e all'avvenuta istituzione dei capitoli di bilancio per il materiale stanziamento delle somme erogate, si approva lo schema di disciplinare tra Regione del Veneto e Comune di Ficarolo (RO) relativo alle modalità attuative dell'intervento "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)", finanziato con le risorse FSC 2021-2017 individuate con delibera CIPESS n. 79/2021.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, con nota prot. n. 269 del 29/03/2021, acquisita agli atti con prot. regionale n. 142216 del 30/03/2021, nelle more dell'avvio della nuova programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, ha comunicato alla Regione del Veneto l'intenzione di provvedere all'assegnazione di una prima quota di risorse FSC, nel limite di €92,2 milioni, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. d) della Legge di Bilancio 2021, da sottoporre all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, chiedendo contestualmente alla Regione di trasmettere un primo elenco di interventi che soddisfacessero a tali requisiti.

Tenuto conto dei requisiti richiesti per gli interventi da proporre all'attenzione del Ministero, così come esplicitati nella nota metodologica del Presidente della Regione prot. n. 173522 del 15/04/2021, la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale, ha proposto a finanziamento l'intervento relativo al "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)".

Con successive DD.G.R. n. 623 del 20/05/2021 e n. 872 del 30/06/2021 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco di interventi proposti a finanziamento, includendo anche la succitata opera. A seguito dell'istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con il supporto della Ragioneria Generale dello Stato, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Dipartimento della Programmazione Economica, in data 22 dicembre 2021 il CIPESS, con Delibera n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, ha disposto l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 e FSC 2021-2027 alle Regioni e Province Autonome in applicazione dell'art. 1 comma 178 lettera d) della Legge n. 178/2020, individuando l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e subordinando comunque l'avvio di alcuni interventi all'esito delle ulteriori verifiche previste ai punti 1.5 e 1.6 della stessa delibera CIPESS n. 79/2021.

La stessa delibera CIPESS ha inoltre previsto che le risorse assegnate confluiranno nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2021-2027 dell'amministrazione regionale, come previsto all'art. 1 comma 178 lettera d) della Legge di Bilancio 2021, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

A favore della Regione del Veneto sono stati ammessi a finanziamento 12 interventi, tra i quali rientra anche il summenzionato "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)", beneficiario complessivamente del contributo di €1.167.767,28, soggetto alla verifica di cui al sopracitato punto 1.6 in base al quale, nel caso l'assegnazione comporti la sostituzione di coperture finanziarie esistenti, si dovrà comunicare il CUP dei nuovi interventi aggiuntivi entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera, a garanzia del principio di addizionalità; la mancata comunicazione dei CUP dei nuovi interventi comporterà la revoca automatica delle risorse FSC assegnate a seguito della verifica attuata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Con D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 la Giunta regionale ha preso atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati nell'Allegato 3 della succitata Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, indicando

altresi le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021 la Direzione Programmazione Unitaria, Autorità Responsabile del PSC della Regione Veneto, sulla base delle informazioni fornite dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, ha comunicato all'Agenzia per la Coesione Territoriale il CUP di un intervento sostitutivo sul quale far confluire le coperture finanziarie preesistenti all'assegnazione FSC sui sopraccitati interventi. L'attività si è pertanto conclusa con esito positivo a seguito del riscontro da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale pervenuto con nota prot. n. 27324 del 16/12/2022 (prot. reg. n. 581312 del 16/12/2022), permettendo così l'avvio dell'intervento in oggetto.

L'intervento, avente un costo complessivo di Euro 1.867.767,28, risulta beneficiario di un finanziamento in conto capitale di Euro 700.000,00 derivante dal Fondo Regionale di cui all'art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2004, assegnato con DGR n. 1078 del 21 aprile 2009. In conseguenza di tale assegnazione l'intervento risulta aver già conseguito l'obbligazione giuridicamente vincolante e risulta già in fase di esecuzione.

In conformità con le previsioni della citata CIPESS n. 79/2021 l'intervento succitato è soggetto alle regole di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020 che trovano descrizione nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 1281 del 18/10/2022 e rientra nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del PSC dell'Area tematica 10 Sociale e salute - Settore di intervento 10.01 Strutture Sociali.

A tal proposito, la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, individuata con D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 quale Struttura regionale competente per l'attuazione del succitato intervento, ha predisposto, su indicazione della Direzione Programmazione Unitaria, Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Veneto, lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento di competenza finanziato con risorse FSC 2021 - 2027. Lo schema proposto, analogo per contenuto a quelli già approvati dalla Giunta regionale relativamente ad altri interventi finanziati con tali risorse, prevede l'erogazione del contributo per acconti sulla base dell'avanzamento della spesa e l'erogazione del saldo finale una volta conseguita la documentazione contabile di chiusura delle opere con i relativi atti di collaudo, sulla base dei quali verrà determinato il contributo definitivo spettante, coerentemente con le modalità stabilite dall'art. 54 della L.R. 11 novembre 2003, n. 27.

In particolare, il contributo FSC verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a partire dal 1° gennaio 2021 (come previsto dall'art. 1, comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.), al netto delle spese che trovano già copertura sulle risorse finanziarie di cui al contributo regionale assegnato con D.G.R. n. 1078 del 21/04/2009.

Si dà atto che con D.G.R. n. 223 del 07/03/2023 e successivi provvedimenti della Direzione Bilancio e Ragioneria le risorse FSC destinate al sopraccitato intervento sono state stanziare nel Bilancio regionale 2023-2025 sui capitoli E101709 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2021- 2027 (L. 178/2020 art. 1 c. 177-178, Del. CIPESS n. 79/2021)" e U104844 "PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area Tematica 10 Sociale e Salute - Contributi agli investimenti per il Settore Strutture Sociali (art. 1, c. 178, lett. d, l. 30/12/2020, n. 178 - Del. CIPESS n. 79/2021", assegnati alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'approvazione dello schema di Disciplinare tra Regione del Veneto e Comune di Ficarolo (RO), di cui all'**Allegato A**, relativo alle modalità attuative di tale intervento.

Al Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva vengono demandate le attività conseguenti all'adozione del presente provvedimento, compresa l'assunzione dei necessari atti di impegno, e la sottoscrizione del Disciplinare con il Soggetto attuatore dell'intervento, con la possibilità di apportare, con proprio atto e previo nulla osta dell'Autorità Responsabile del PSC, le eventuali modifiche non sostanziali allo schema di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che dovessero risultare necessarie al fine di renderlo congruente con la specifica situazione delle opere in oggetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;

VISTE le D.G.R. n. 623 del 20/05/2021, n. 872 del 30/06/2021 di individuazione dei progetti prioritari;

VISTA la D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027 - Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e della relativa assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Disposizioni per la governance e per l'attuazione degli interventi";

VISTA la D.G.R. n. 1281 del 18/10/2022 di approvazione del SI.GE.CO. del PSC Regione del Veneto

VISTE la D.G.R. n. 1078 del 21/04/2009; la D.G.R. n. 223 del 07/03/2023

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di assegnare al Comune di Ficarolo (RO) il contributo di Euro 1.167.767,28, a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuate con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 per la realizzazione dell'intervento "Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)" - CUP: G89J19000180006, come stabilito con D.G.R. n. 716 del 14/06/2022;
3. di determinare in Euro 1.167.767,28 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi FSC stanziati sul capitolo di spesa n. 104844 "PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area tematica 10 Sociale e salute - Contributi agli investimenti per il Settore Strutture Sociali (art. 1, c. 178, lett. d, l. 30/12/2020, n. 178 - Del. CIPESS n. 79/2021" del bilancio regionale 2023 - 2025;
4. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di approvare lo schema di disciplinare tra la Regione del Veneto e Comune di Ficarolo (RO), così come riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità attuative dell'intervento di cui al punto 2);
6. di incaricare il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva dell'attuazione del presente Provvedimento, nonché della sottoscrizione del Disciplinare di cui al precedente punto 5, in rappresentanza della Regione del Veneto, autorizzandolo ad apportare, con proprio atto e previo nulla osta dell'Autorità Responsabile del PSC, eventuali modifiche non sostanziali qualora necessarie;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 1 di 18



Soggetto Attuatore: _____
 Progetto: _____ (CUP _____)

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
 FINANZIATO CON RISORSE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE DEL
 VENETO - FSC 2021-2027 STRALCIO (DEL. CIPESS N. 79/2021)**
Legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f'

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso _____;

E

Il Comune di Ficarolo (RO) (di seguito denominata "Comune di Ficarolo", "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in _____ Cap _____, via _____, n. __, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentata da _____, nato a _____ (____) il _____, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- a. il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), costituisce lo strumento con il quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;
- b. l'art 44 del D.L. n. 34/2019 c.d. Decreto Crescita, pubblicato in G.U. n. 100 del 30/04/2019 (convertito con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, e successive modificazioni) ha introdotto il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), un nuovo strumento attuativo del FSC che sostituisce i molteplici strumenti esistenti fino ad allora per la fruizione delle risorse e garantisce in capo all'Amministrazione titolare del Piano il coordinamento unitario degli investimenti, facilitando l'accelerazione e l'efficientamento della spesa pubblica;
- c. con Delibera n. 2/2021 il CIPESS ha definito le Disposizioni quadro per il PSC regolamentando i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi confluiti nel PSC;
- d. con Delibera n. 30/2021 il CIPESS ha approvato il PSC della Regione del Veneto che è articolato in 12 aree tematiche e si compone di due sezioni: una Sezione Ordinaria e una Sezione Speciale 2;
- e. con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del PSC della Regione del Veneto, nominando l'Autorità Responsabile (AR) nella persona del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, l'Organismo di Certificazione (OdC) nella persona del Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti locali, istituendo il Comitato di Sorveglianza (CdS), e riclassificando, secondo le Aree tematiche previste dalla delibera CIPESS n. 2/2021, gli interventi finanziati nel corso delle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 della Sezione Ordinaria, e rimodulando i contenuti della Sezione Speciale.
- f. con Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 sono stati individuati gli interventi che sono stati ammessi a finanziamento a valere sul primo stralcio di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 2 di 18

- Veneto, prevedendo per gli stessi l'assoggettamento alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020;
- g. con D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 è stato approvato l'“Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021”, di cui all'Allegato A del citato provvedimento, nel quale vengono individuate le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati;
 - h. con nota prot. n. 27324 del 16/12/2022 (prot. reg. n. 581312 del 16/12/2022) l'Agenzia per la Coesione territoriale ha comunicato l'esito positivo delle verifiche effettuate a garanzia del principio di addizionalità, come previsto al punto 1.6 della delibera CIPESS n. 79/2021, rendendo così definitiva l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 prevista dalla stessa delibera;
 - i. tra gli interventi finanziati è compreso il seguente progetto: “Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti “Residenza San Salvatore” in Comune di Ficarolo (RO)”, in relazione al quale, a fronte di un importo dell'opera previsto in Euro 1.867.767,28, è stato assegnato un contributo pari ad Euro 1.167.767,28;
 - j. l'intervento di cui sopra verrà inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP G89J19000180006;
 - k. l'intervento rientra nell'Area Tematica 10 Sociale e salute – Settore 10.01 Strutture Sociali del PSC;
 - l. l'intervento finanziato sarà attuato secondo le regole e le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC Regione del Veneto approvato con DGR n. 1281 del 18/10/2022;
 - m. con la sopracitata D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, quale struttura incaricata dell'esecuzione degli atti conseguenti all'assegnazione di contributo a favore del citato progetto;

tutto ciò premesso,

CONVENGONO QUANTO SEGUE**ART. 1 – OGGETTO**

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il Comune di Ficarolo (RO) (d'ora in avanti anche Soggetto Attuatore) conseguenti all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € 1.167.767,28, in ottemperanza a quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 716 del 14/06/2022, per la realizzazione dell'intervento denominato “Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti “Residenza San Salvatore” in Comune di Ficarolo (RO)” - CUP G89J19000180006, il cui costo complessivo è pari ad € 1.867.767,28.

Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato 1** al presente disciplinare “Documentazione informativa relativa all'intervento”.

ART. 2 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo ammesso per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto “Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti “Residenza San Salvatore” in Comune di Ficarolo (RO)” - CUP G89J19000180006 di seguito riportato:

ART. 3 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Considerato che:



40304181



- il progetto esecutivo trasmesso dal Soggetto Attuatore alla Regione è già stato approvato con Decreto n. 24 del 21/03/2019 della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva;
- i lavori sono stati aggiudicati il 25/09/2020 con determina n. 235 del Comune di Ficarolo e affidati all'impresa appaltatrice come da contratto stipulato il _____ (rep. n. _____).

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento:

1. conclusione dei lavori entro il 31/12/2023 e rendicontazione finale entro sei mesi dalla data di fine lavori, con presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27/2003, nonché della documentazione prevista all'art. 11 del presente disciplinare.

ART. 4 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore attua l'intervento entro il termine indicato all'art. 3.

Eventuali proroghe del termine previsto dall'art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere dello stesso e debitamente motivate alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, che dispone l'eventuale autorizzazione, con proprio atto, in accordo con l'Autorità Responsabile del PSC, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

La richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo.

Le singole proroghe potranno essere concesse previa attenta valutazione delle motivazioni adottate dal Soggetto Attuatore e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

La realizzazione dell'intervento è assistita da un contributo in conto capitale massimo pari a € 1.167.767,28 su un costo di progetto di € 1.867.767,28, come stabilito con la D.G.R. n. 716 del 14/06/2022.

Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che parte del costo dell'opera, per la quota eccedente il contributo di cui sopra, trova copertura sul finanziamento di € 700.000,00 assegnato con D.G.R. n. 1078 del 21 aprile 2009 e Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 24 del 21/03/2019 di cui al Fondo regionale previsto dall'art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2004, già interamente erogato con liquidazione n. 18649/2021 e n. 187/2023.

Il contributo di cui al presente disciplinare si ritiene confermato a seguito dell'emissione del Decreto di impegno assunto dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo di cui all'art. 1 le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto al comma 178 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e s.m.i., e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con la tipologia di intervento, al paragrafo 3.1.3 "Requisiti di ammissibilità delle spese" del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) approvato con la D.G.R. n. 1281 del 18/10/2022 e reperibile anche sul sito internet regionale al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/psc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo approvato e le spese per lavori realizzati a seguito di varianti **non** autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando a quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a. attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel precedente art.3;
- b. sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- c. acquisire gli atti approvativi dei progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 4 di 18

- d. acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni assenti e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- e. effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- f. compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che verranno fornite dall'Autorità Responsabile del PSC per il tramite della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva;
- g. monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- h. dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di **contabilità separata** o una **codificazione contabile** adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- i. fornire alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- j. attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3;
- k. realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l. assicurare, con il supporto della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico -al paragrafo 4.1 "Monitoraggio della Sezione Ordinaria" del SI.GE.CO del PSC;
- m. apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- n. a lavori ultimati, porre in opera, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- o. raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- p. conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto al paragrafo 6 del SI.GE.CO.);
- q. rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 16;
- r. partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- s. accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- t. acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- u. riportare in tutti gli atti adottati dopo la sottoscrizione del presente atto, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PSC Regione Veneto – Area Tematica 10 Sociale e salute – Settore 10.01 Strutture Sociali", CUP G89J19000180006, codice di monitoraggio PSCVES1001P001;
- v. rispettare il **divieto di doppio finanziamento dell'intervento** oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- w. garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.



40304181



ART. 8 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, preventivamente alla loro esecuzione, e assentite dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo al Comune di Ficarolo ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PSC Regione Veneto.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio, come previsto al paragrafo 7.4 del SI.GE.CO.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva l'erogazione di acconti di importo commisurato alle spese dallo stesso maturate.

La Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto sulle spese maturate fino al 90% del contributo assegnato, coerentemente con quanto previsto dall'art. 54 della L.R. 27/2003, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal SI.GE.CO del PSC.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato, entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del contributo FSC assegnato dalla D.G.R. n. 716 del 14/06/2022, in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibili, determinata al netto delle spese che trovano già copertura sul finanziamento assegnato all'intervento con DGRV n. 1078/2009.

ART. 10 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con Decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Comune di Ficarolo ed è erogato il saldo.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54, c.2 della L.R. n. 27/2003.

Il contributo FSC è determinato, in via definitiva, entro il limite massimo dell'importo del contributo assegnato dalla D.G.R. n. 716 del 14/06/2022, a seguito della rendicontazione di una spesa effettivamente sostenuta e



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 6 di 18

ritenuta ammissibile di pari importo, determinata al netto delle spese che trovano già copertura sul finanziamento regionale di € 700.000,00 assegnate con DGRV n. 1078/2009 all'intervento.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Comune di Ficarolo, rientrando nella concessione di cui alla lett. n) delle Premesse.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 13, o non abbia trasmesso la Documentazione informativa relativa all'intervento (Allegato 1), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

ART. 11 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d. Certificato di Pagamento;
- e. provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano specificamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- h. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- i. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- j. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- k. quadro economico aggiornato e cronoprogramma delle attività, validato dal RUP (tramite aggiornamento della scheda di monitoraggio SGP);

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione del RUP che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Dicitura: "PSC REGIONE VENETO – Area Tematica 10 Sociale e salute – Settore 10.01 Strutture Sociali"

Codice di monitoraggio/CUP



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 7 di 18

Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);
 Data: data di rendicontazione.
 Segue esempio di annullo da adottare:

PSC REGIONE VENETO Area Tematica 10 Sociale e salute Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
Codice monitoraggio/CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- l. documentazione informativa (di cui all'Allegato 1) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 13. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte.

ART. 12 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile. In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 13 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

L'intervento è monitorato nella Banca dati unitaria del SNM del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi della L. n. 190/2014, art. 1, comma 703, secondo le regole definite nel documento "Protocollo unico di colloquio" (PUC) allegato alla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS- IGRUE.

Il monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo a cadenza bimestrale, nei tempi richiesti dalla medesima, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità che verranno comunicate.

Il Soggetto Attuatore fornisce su supporto informatico o direttamente nel Sistema Informativo, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di monitoraggio che sarà fornita.

Per la gestione delle procedure di accesso ai Fondi FSC, dalla presentazione della domanda, alla valutazione, alla gestione finanziaria e controllo, alla attività di monitoraggio, il soggetto attuatore si impegna ad utilizzare, qualora richiesto, il Sistema Informativo (SI) che sarà comunicato dall'Autorità Responsabile del PSC. L'utilizzo del SI consentirà lo scambio elettronico di dati sia verso i beneficiari esterni che verso le strutture regionali interne, perseguendo l'omogeneizzazione e la semplificazione dei processi, la creazione di un



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 8 di 18

archivio unico dei dati dei soggetti beneficiari attraverso le schede anagrafiche, la dematerializzazione e la informatizzazione dei documenti, rendendo possibile il tracciamento dell'iter amministrativo.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta. Tali documenti devono essere riportati negli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato 3.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre annualmente la Relazione di Attuazione, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

I dati di monitoraggio sono inviati al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCOE alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.

I progetti monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sono inoltre pubblicati sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva avverranno via posta certificata all'indirizzo ediliziaospedaliera@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva – PSC Veneto FSC – 2021-2027 Stralcio" seguita dal tipo di documento trasmesso.

Art. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste al paragrafo 3.1.6 "Procedure di controllo" del SI.GE.CO, approvato con DGR n. 1281 del 18/10/2022, la Regione esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica può essere attivata dai competenti uffici ministeriali come previsto dalla Deliberazione CIPE 25/2016.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

ART. 15 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, viene eseguito ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 o in base alle nuove disposizioni previste dal D.lgs. n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva.

La Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.



40304181



Art. 16 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore si impegna per un periodo di 15 (quindici) anni dalla data del certificato di agibilità a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterano natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato.

L'autorizzazione all'esercizio o il rinnovo dell'autorizzazione, dovrà indicare che l'opera è stata realizzata con il contributo regionale e dovrà riportare il vincolo di destinazione d'uso per i servizi sociali e socio-sanitari per 15 anni.

Art. 17 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;

- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 19.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva.

ART. 19 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, a seguito dell'istruttoria svolta dalla medesima Direzione, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 3 o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 4 del presente disciplinare;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 15 anni di cui al precedente art. 16;
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- h) il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- i) la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 10 di 18

j) il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art.7.

ART. 20 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 1281 del 2022 e s.m.i..

ART. 22 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Ficarolo (RO)

Il _____(CARICA)_____

Per la Giunta Regionale

Il _____(CARICA)_____

Venezia, li _____



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 11 di 18

ART. 23 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 4 “Rispetto dei termini di realizzazione dell’intervento e proroghe”, 7 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 8 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 13 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 17 “Riduzione del contributo”, 18 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 19 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 20 “Responsabilità” e 22 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Ficarolo (RO)

Il _____(CARICA)_____

Per la Giunta Regionale

Il _____(CARICA)_____

Venezia, li _____



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 12 di 18

**ALLEGATO 1**

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO
(da produrre a richiesta e, in ogni caso, a conclusione dell'intervento)

Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021)
Area tematica n. e denominazione - Settore n. e denominazione

Titolo del Progetto:
Codice Progetto:
Soggetto Attuatore/Beneficiario:
CUP:
RUP del Progetto (nome e cognome, e-mail/tel.):

DGR n. ____/____

**Documentazione Informativa relativa
all'intervento (1)**

Ente _____ Prov. _____
Oggetto dell'Intervento _____
Ubicazione: Comune _____ via: _____ n. _____
Foglio _____ Mapp. _____

Costo dell'intervento € _____
Contributo FSC assegnato € _____
Data chiusura intervento _____

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALITA' CONSEGUITE (2) (3)

Sviluppare i seguenti punti:

- Attività previste e realizzate;
- Obiettivi del progetto e risultati conseguiti (anche tramite l'aggiornamento degli indicatori previsti nella scheda di monitoraggio);
- Eventuali modifiche nell'attuazione dell'intervento;
- Descrizione delle criticità riscontrate (amministrative, finanziarie, tecniche) e delle azioni correttive adottate;
- Iniziative di comunicazione intraprese/realizzate (campagne informative, eventi, informazione web);
- Azioni di verifica svolte a conclusione dell'intervento;
- Fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti e darne conto anche tramite l'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio previsti;
- Fornire indicazioni sulla conformità dell'intervento realizzato rispetto alle finalità previste;
- Indicare eventuali elementi che identificano l'intervento quale buona pratica eventualmente riproducibile anche a livello di altre realtà dell'AI o della Regione
- Dare indicazioni rispetto alla sostenibilità dell'intervento;



40304181



GRAFICI DI PROGETTO PIU' SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Il Legale Rappresentante

.....

Note:

- (1) **l'elaborato va trasmesso alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: ediliziaospedaliera@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, in via eccezionale, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva, Rio dei Tre ponti 3494/a Dorsoduro – 30123 Venezia.**
 - (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.
 - (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
 - (4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.
 - (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento pre e post realizzazione. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.
- Fotografie e allegati grafici vanno trasmessi anche in formato elettronico al fine di non perderne in definizione.



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 14 di 18

**ALLEGATO 2****MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

Oggetto: PSC Regione del Veneto – Area Tematica _____” – Settore di intervento “_____”. Progetto _____ (inserire codice di monitoraggio e titolo di intervento) – CUP _____ - DGR n. ____/____.

**Alla REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE _____
SEDE**

Il sottoscritto: _____
nato a _____ il _____ residente a _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
in qualità di legale rappresentante del _____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo del progetto in oggetto,
per l'intervento denominato: _____

CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € _____ a titolo di acconto/saldo del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente ad € _____ è stata sostenuta dal _____ al _____;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo di validità previsto per l'FSC 2021-2027, ovvero dal 1° gennaio 2021 e entro il termine di rendicontazione finale previsto dal Disciplinare;
- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023

pag. 15 di 18

- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;
 - che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____;
 - che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. ____ del _____, pertanto:
 - Non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento;
oppure
 - Vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:
-
- Che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;
 - Che nell'esecuzione degli affidamenti per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
 - di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio comunicando alla Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva tutti i dati necessari per l'aggiornamento della scheda;
 - di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO del PSC;
 - che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal soggetto attuatore/beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti;
 - ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta allega la documentazione prevista dall'**art. 11 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

Luogo e data

firma del dichiarante

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- Allegato 3 – Modello di Rendiconto delle spese
- Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- Copia di un valido documento di riconoscimento
- Ulteriore documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare (specificare):



40304181



ALLEGATO A DGR n. 1006 del 11 agosto 2023



ALLEGATO 3

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa riferiti alla richiesta di erogazione acconto / saldo	
Programma:	Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Stralcio FSC 21-27
Area tematica:	10 SOCIALE E SALUTE
Settore:	10.01 STRUTTURE SOCIALI
Titolo del progetto:	
C.U.P.:	
Codice di Monitoraggio:	
Soggetto Attuatore/Beneficiario:	

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO				
IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA inclusa)	Risorse FSC 2021-2027 delibera CIPESS n. 79/2021	Risorse ART. 36 l.r. n. 1/2004 dgr n. 1078/2009	Altri finanziamenti	Totale
Anticipazione ricevuta				
Acconti su spese rendicontate				
IMPORTO OGGETTO DELLA PRESENTE RENDICONTAZIONE				



40304181



DATI FINANZIARI DEL PROGETTO													
DOCUMENTO DI SPESA							ATTO DI IMPEGNO		MANDATO/ QUIETANZA DI PAGAMENTO		IMPORTO GIÀ OGGETTO DI RENDICONTAZIONE		
CIG	Tipologia di spesa	Fornitore	Documento n.	Data doc.to	Descrizione	Imponibile	IVA	Oneri e spese non imponibili	Importo Rendicontato	Estremi		Importo	Estremi
	Indicare il CIG della procedura di gara a cui la spesa fa riferimento	Indicare gli estremi del fornitore	Indicare il tipo di documento (Fattura, Ricevuta, altro...) e il n. del documento	data del documento	breve descrizione della prestazione cui si riferisce il documento				(totale comprensivo di IVA e oneri)	Indicare tipo atto (decreto, ordine, ...) n. e data		Indicare numero e data mandato	
TOTALE													

Data

Il Responsabile Unico del Procedimento
(nome e cognome)
(Firmato digitalmente)²

1

TIPPOLOGIA DI SPESA	
Tipologia intervento	Tipologia di spesa
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione e studi
Realizzazione di Opere Pubbliche	Acquisizione aree o immobili
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Servizi di consulenza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Interferenze
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA su lavori e oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA residua
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di investimento
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Altro

² In alternativa, in caso di firma autografa allegare copia del documento di riconoscimento



DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445) (da sottoscrivere a cura del RUP)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il sottoscritto nato a _____ il _____ residente a _____ Prov _____ CAP _____ Via _____ n° _____ Cod. fiscale _____ in qualità di RUP incaricato per il progetto "oggetto" e contraddistinto dal cod. CUP _____ finanziato con le risorse PSC Regione del Veneto, Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento Strutture sociali, con sede legale in _____ PROV _____ CAP _____ Via _____ n° _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze sopra elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP _____, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti i finanziamenti in oggetto, e sono conformi all'originale.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, attestata di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del RUP
(nome e cognome)
Firmato digitalmente

In caso di firma autografa, allegare documento di riconoscimento.

Informativa per il Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – (GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalita' collettiva con sede in Dorsoduro 3494/A – 30123 Venezia, e-mail: ediliziapospedaliera@regione.veneto.it - PEC: ediliziapospedaliera@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. E-mail: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono: finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2021 e della normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale medesima. I dati le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendo gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.



40304181



(Codice interno: 510484)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1030 del 22 agosto 2023

Avviso pubblico per il finanziamento, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approvano i criteri e le modalità per il finanziamento - ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" - di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'articolo 6, comma 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali ed ha approvato, a tal fine, la legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima legge, all'articolo 22, prevede il sostegno, da parte della Regione, delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia", specificando la natura delle medesime: reti territoriali costituite da enti locali (anche associati) che - in collaborazione e in accordo anche con altri enti pubblici e organismi sociali, economici e culturali - promuovono, nelle comunità locali, iniziative di politiche attente ai bisogni delle famiglie, attivando: sinergie territoriali; iniziative formative; approfondimento dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio; introduzione, integrazione e revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie; erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici; introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti; introduzione, integrazione e revisione degli strumenti di programmazione locale.

Con la deliberazione numero 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale, la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede anche quanto segue: "Promozione delle *Alleanze territoriali per la famiglia*, quali reti territoriali costituite dagli enti locali (anche in collaborazione con altri enti pubblici o organizzazioni private) per promuovere iniziative politiche attente ai bisogni delle famiglie nelle comunità locali".

A tal fine, si prevede un avviso di finanziamento rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali, in quanto forma organizzativa idonea per una corretta e omogenea ideazione, implementazione, monitoraggio e rendicontazione delle progettualità inerenti alle "Alleanze Territoriali per la Famiglia", destinando, a tal fine, euro 800.000,00 per il sostegno delle attività progettuali.

I criteri e le modalità per il finanziamento sono descritti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo.

Al riguardo, si specifica che:

- il contributo massimo concedibile è pari al 100% della spesa prevista per la realizzazione delle attività programmate dall'Ambito Territoriale Sociale, se non coperta da co-finanziamento, nel limite di euro 200.000,00;
- sono considerate ammissibili le spese riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione; in particolare, sono ammissibili le spese: per le risorse umane dell'Ambito Territoriale Sociale, nella misura massima del 20% della spesa; per l'attivazione di piattaforme informatiche dedicate, nella misura massima del 5% della spesa; per le prestazioni di servizi, tranne quelle relative alla progettazione, ad approfondimenti dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio, compresa l'attivazione di tavoli tematici; per i contributi concessi a persone fisiche, nella misura massima del 10% della spesa; per i contributi concessi a Enti del Terzo Settore (di cui al d.lgs. 117/2017), nella misura massima del 10% della spesa;
- non sono ammissibili: tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell'istanza di contributo; le spese inerenti all'acquisto di beni strumentali durevoli e, comunque, qualunque spesa di investimento; le spese relative alla progettazione, ad approfondimenti dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio, compresa l'attivazione di tavoli tematici; le spese inerenti allo Sportello Famiglia (di cui alla L.R. 28

- maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare all'articolo 21); le spese collegate a iniziative già finanziate con trasferimenti europei, statali o regionali;
- le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine fissato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile col provvedimento di approvazione del modulo di presentazione dell'istanza di contribuzione;
 - l'ammissibilità e la valutazione del progetto vengono effettuate dal "Nucleo di valutazione" (nominato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile), che attribuisce i punteggi in base ad apposita griglia di criteri e relativa pesatura degli stessi;
 - la graduatoria dei progetti e la quantificazione dei contributi viene approvata con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile;
 - i criteri di valutazione corrispondono: alla capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati attesi duraturi nel tempo; alla capacità di creare relazioni collaborative con soggetti pubblici e privati del territorio; al valore percentuale del co-finanziamento da parte dell'Ambito Territoriale Sociale rispetto al fabbisogno complessivo del progetto; alla capacità di mantenere i benefici oltre la durata del finanziamento regionale; alla natura di progetto per la conciliazione degli orari dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio con le esigenze degli utenti dei medesimi servizi (premierità ex-art. 9, l.r. 20/2020); alle modalità operative di attuazione del progetto (coerenza tra attività programmate, tempi e risorse previste, completezza dell'articolazione delle attività progettuali, idoneità delle azioni a raggiungere gli specifici obiettivi che si prefigge, corretta articolazione dei costi e congruità degli stessi rispetto al progetto presentato);
 - le attività devono essere realizzate e rendicontate alla Regione entro 30 mesi dalla concessione del contributo.

Con questo finanziamento, si punta a favorire la realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi, multi-attore e sostenibili, con l'obiettivo di connettere e responsabilizzare i molteplici e differenti attori sociali che ruotano attorno al sistema famiglia, armonizzando risorse e opportunità e rendendo gli interventi più efficaci.

La volontà è di porre la famiglia al centro degli interventi, per favorirne e accrescerne il benessere, integrando, in tal direzione, l'offerta di servizi e opportunità.

Nell'ottica di dare centralità alle famiglie, alla cura delle relazioni familiari ed extra-familiari, all'azione di promozione del loro benessere ma anche di prevenzione e sostegno della genitorialità, si punta a sostenere l'ente locale nell'assunzione di una funzione di collante e di volano di una rete di attori impegnati nella fornitura di beni e servizi di welfare (con un focus sulla conciliazione vita-lavoro), mettendo in relazione organizzazioni del settore pubblico, privato e dell'associazionismo.

Ciò premesso, per le azioni sopra descritte e dettagliate nell'**Allegato A**, si determina in euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, alla cui assunzione provvederà, con proprio atto, il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103422 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio regionale di previsione 2023-2025 - Esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

L'ammontare di euro 800.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023, pari a complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)".

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato di adottare tutti i provvedimenti conseguenti in attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Decreto-legislativo 23 giugno 2011, numero 118;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'articolo 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze;
- la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. n. 54, articolo 2, comma 2, lettera b), del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto";
- la L.R. n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare l'articolo 22;
- la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023-2025";
- il DDR n. 6 del 14 giugno 2023 con oggetto "Risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2022. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021. Accertamento dell'entrata".

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso per il finanziamento di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" - Annualità 2023 promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e del correlato "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia" - Anno 2022, giusta deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio Regionale;
3. di determinare in euro 800.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, per i progetti che saranno ammissibili a seguito di istruttoria e di valutazione da parte del "Nucleo di Valutazione" (Art. 7 dell'Avviso), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103422 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato l'effettiva disponibilità delle risorse nel bilancio 2023-2025;
5. di dare atto che la spesa di euro 800.000,00 è finanziata con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata n. 2390/2023, pari a complessivi euro 28.558.500,17, disposto con DDR n. 6 del 14 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)";
6. di stabilire che le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine fissato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile con l'adozione del provvedimento di approvazione del modulo di presentazione dell'istanza di contribuzione;
7. di stabilire che l'ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali vengono effettuate dal "Nucleo di valutazione", nominato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, che approverà la graduatoria dei progetti e la quantificazione dei contributi con apposito decreto;
8. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, co. 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1030 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 7

Avviso per il finanziamento delle “Alleanze Territoriali per la Famiglia”

Indice

Articolo 1 - Oggetto	2
Articolo 2 - Dotazione finanziaria ed entità del contributo	2
Articolo 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità	2
Articolo 4 - Spese ammissibili	2
Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza	3
Articolo 6 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento	3
Articolo 7 - Istruttoria e valutazione dell'istanza	4
Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi	4
Articolo 9 - Adempimenti in capo al beneficiario del contributo e modalità di erogazione del contributo.....	5
Articolo 10 - Controlli	6
Articolo 11 - Revoca del contributo	6
Articolo 12 - Trattamento dei dati personali	6
Articolo 13 - Aiuti di Stato.....	7
Articolo 14 - Indicazione del foro competente	7
Articolo 15 - Struttura regionale competente	7



ALLEGATO A DGR n. 1030 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 7

Articolo 1 - Oggetto

1. Con il presente avviso la Regione del Veneto - in conformità a quanto disposto dalla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare all’articolo 22 - intende sostenere progetti di realizzazione delle “Alleanze Territoriali per la Famiglia”.
2. Ai fini del presente avviso di finanziamento, le “Alleanze Territoriali per la Famiglia”:
 - 2.1. sono reti territoriali costituite dagli Enti Locali (anche associati) che - in collaborazione e accordo con organismi sociali, economici e culturali - promuovono, nelle comunità locali, politiche attente ai bisogni delle famiglie;
 - 2.2. attivano: sinergie territoriali; iniziative formative; introduzione, integrazione, revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie; erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici; introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti; introduzione, integrazione e revisione degli strumenti di programmazione locale;
 - 2.3. possono annoverare, accanto ai Comuni, altri soggetti partner, quali, in particolare: enti pubblici; istituzioni scolastiche; istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza (IPAB); Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA); Enti del Terzo Settore; associazioni di famiglie; comitati di genitori; imprese private; associazioni di categoria.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria ed entità del contributo

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 800.000,00.
2. Il contributo massimo concedibile è pari al 100% della spesa prevista per la realizzazione delle attività programmate dall’Ambito Territoriale Sociale se non coperta da co-finanziamento, nel limite di euro 200.000,00.

Articolo 3 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare istanza di beneficio di contribuzione di cui al presente Avviso gli Ambiti Territoriali Sociali.
2. Ogni Ambito Territoriale Sociale può presentare un solo progetto.
3. Il Comune che rappresenta l’Ambito Territoriale Sociale diventa:
 - 3.1. il riferimento esclusivo di tutte le comunicazioni intercorrenti con la Regione del Veneto in merito al presente Avviso;
 - 3.2. in caso di finanziamento, il soggetto giuridico destinatario del finanziamento e il responsabile della gestione del medesimo.

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese riconducibili alla proposta progettuale e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili le spese:
 - 1.1. per le risorse umane dell’Ambito Territoriale Sociale, nella misura massima del 20% della spesa;
 - 1.2. per l’attivazione di piattaforme informatiche dedicate, nella misura massima del 5% della spesa;
 - 1.3. per le prestazioni di servizi, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.3;
 - 1.4. per i contributi concessi a persone fisiche, nella misura massima del 10% della spesa;
 - 1.5. per i contributi concessi a Enti del Terzo Settore (di cui al d.lgs. 117/2017), nella misura massima del 10% della spesa.
2. Non sono ammissibili:
 - 2.1. tutte le spese non riconducibili direttamente alla realizzazione della progettualità oggetto dell’istanza di contributo;
 - 2.2. le spese relative all’acquisto di beni strumentali durevoli e, comunque, qualunque spesa di investimento;
 - 2.3. le spese relative alla progettazione, ad approfondimenti dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio, compresa l’attivazione di tavoli tematici;
 - 2.4. le spese inerenti allo Sportello Famiglia, di cui alla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare all’articolo 21;



2.5. le spese collegate a iniziative già finanziate con trasferimenti europei, statali o regionali.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. La domanda di partecipazione al presente Avviso, redatta nella forma dell'autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) ed utilizzando l'apposito modulo reso disponibile nella sezione "Bandi Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione, dovrà essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, specificando in oggetto: "Avviso per il finanziamento delle Alleanze Territoriali per la Famiglia - Richiesta di contributo". Si raccomanda di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta Regionale, consultabili nel sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, con l'avvertenza che i documenti presentati in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiati e l'intera istanza considerata come "non presentata".
2. Le pagine dattiloscritte contenenti la descrizione de "Contesto", "Obiettivo", "Modalità operative di attuazione del progetto" e "Sostenibilità futura delle azioni progettuali" non potranno essere superiori, in totale, a 6, scritte con carattere "Times New Roman", grandezza 11, interlinea "Singola", su foglio A4 (21 cm x 29,7 cm) e dimensioni occupate dalla scrittura pari a 17 cm x 25 cm.
3. Oltre ai casi previsti nei precedenti articoli del presente Avviso, le domande verranno considerate inammissibili:
 - a) se presentate oltre il termine di scadenza;
 - b) se presentate da soggetto diverso dal soggetto che ha la rappresentanza legale dell'Ambito Territoriale Sociale;
 - c) se prive di valida sottoscrizione;
 - d) se plurime, presentate da parte del medesimo soggetto: in tale ipotesi, verrà considerata ammissibile una sola domanda, su opzione del richiedente;
 - e) se presentate con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
 - f) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto.
4. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, sempre in formatpdf:
 - a) elenco degli eventuali soggetti coinvolti nel progetto in qualità di partner e relativo ruolo;
 - b) bilancio preventivo delle entrate e delle spese previste per la realizzazione della proposta progettuale, con l'indicazione del contributo chiesto alla Regione.
5. È facoltà dell'Amministrazione Regionale chiedere elementi integrativi in riferimento alla documentazione richiesta.
6. Le proposte progettuali devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il termine fissato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile col provvedimento di approvazione del modulo di presentazione dell'istanza di contribuzione.

Articolo 6 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.
 - a) Amministrazione competente: Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, Rio Novo Dorsoduro, 3493- 30123 Venezia;
 - b) Oggetto del procedimento: Avviso per il finanziamento delle Alleanze Territoriali per la Famiglia;
 - c) Responsabile del procedimento: dott. Pasquale Borsellino, Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
2. Data: l'istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
3. Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, 041.2791403.
4. L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/1990.



Articolo 7 - Istruttoria e valutazione dell'istanza

1. L'ammissibilità e la valutazione del progetto vengono effettuate dal "Nucleo di valutazione", nominato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
2. Il "Nucleo di valutazione" attribuisce i punteggi in base alla tabella di cui all' "Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi".
3. Il punteggio massimo acquisibile da ciascun progetto è pari a 100 e l'entità del contributo viene stabilita in base al punteggio conseguito, al numero degli Ambiti Territoriali Sociali partecipanti e al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 40, al di sotto del quale il contributo non è concedibile.
4. La graduatoria di cui al comma 3 e l'individuazione dell'entità dei contributi viene approvata con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile e gli esiti vengono notificati ai soggetti istanti.

Articolo 8 - Criteri di valutazione, giudizi e punteggi

Max punteggio assegnabile	Criterio di valutazione	Punteggio
MAX 10 punti	Capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT (Information and Communication Technologies, <i>Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>) e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati attesi duraturi nel tempo.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e realizzabilità: da 6 a 7.
		Descrizione buona/eccellente, connotata da ottima concretezza e realizzabilità: da 8 a 10.
MAX 30 punti	Capacità di creare relazioni collaborative con soggetti pubblici e privati del territorio.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa consistenza, affidabilità e diversificazione del partenariato proposto: da 1 a 10.
		Descrizione chiara nella ripartizione degli obiettivi fra il soggetto proponente e i partner e connotata da concretezza e realizzabilità: da 11 a 20.
		Descrizione esaustiva connotata da ottima concretezza e realizzabilità nonché dal coinvolgimento sinergico di operatori economici che perseguono un fine di lucro, con una puntuale declinazione degli obiettivi, delle azioni, dei costi di realizzazione e dell'allocazione dei rischi progettuali: da 21 a 30.



ALLEGATO A DGR n. 1030 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 7

MAX 20 punti	Valore percentuale del co-finanziamento da parte dell'Ambito Territoriale Sociale rispetto al fabbisogno complessivo del progetto.	Co-finanziamento assente: 0.
		Co-finanziamento pari al 10%: 10.
		Co-finanziamento pari al 20%: 15.
		Co-finanziamento pari al 30%: 20.
MAX 20 punti	Capacità di mantenere i benefici oltre la durata del finanziamento regionale.	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e attendibilità: da 1 a 10.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e attendibilità: da 11 a 15.
		Descrizione ottima, connotata da elevata concretezza ed attendibilità e che specifica un piano di valutazione dell'impatto generato dal progetto: da 16 a 20.
MAX 10 punti	Progetto per la conciliazione degli orari dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio con le esigenze degli utenti dei medesimi servizi (premierità ex-art. 9, l.r. 20/2020).	Nessuno: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e realizzabilità: da 6 a 8.
		Descrizione eccellente, connotata da perfetta concretezza e realizzabilità: da 9 a 10.
MAX 10 punti	Modalità operative di attuazione del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - coerenza tra attività programmate, tempi e risorse previste, intesa quale possibilità di avviare e realizzare le attività nel lasso temporale previsto nell'Avviso; - completezza dell'articolazione delle attività progettuali previste nella proposta rispetto all'oggetto; - idoneità delle azioni a raggiungere gli specifici obiettivi che si prefigge, valutata dal grado di coinvolgimento dei soggetti interessati e dagli strumenti di monitoraggio predisposti; - corretta articolazione dei costi e congruità degli stessi rispetto al progetto presentato. 	Nessuna: 0.
		Descrizione esigua e non connotata di completa concretezza e realizzabilità: da 1 a 5.
		Descrizione chiara e connotata da concretezza e realizzabilità: da 6 a 8.
		Descrizione eccellente, connotata da perfetta concretezza e realizzabilità, con la declinazione delle voci di costo a livello di singola azione, consentendo di verificare la coerenza delle medesime con le attività programmate: da 9 a 10.

Articolo 9 - Adempimenti in capo al beneficiario del contributo e modalità di erogazione del contributo

1. Entro 10 giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione di concessione, il beneficiario del contributo deve trasmettere l'accettazione del medesimo.
2. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

5



b0ad8c56



ALLEGATO A DGR n. 1030 del 22 agosto 2023

pag. 6 di 7

3. Le attività devono essere realizzate e rendicontate alla Regione entro 30 mesi dalla concessione.
4. Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.
5. Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:
 - a) realizzare l'iniziativa nei modi e tempi indicati nella proposta progettuale;
 - b) riprogrammare la spesa progettuale nel caso in cui la richiesta di contribuzione fosse stata accolta in una misura inferiore al 100% della spesa progettuale, quest'ultima dedotta dalla quota dell'eventuale co-finanziamento da parte dell'Ambito Territoriale Sociale, dandone contestuale comunicazione alla Regione;
 - c) comunicare tempestivamente via pec eventuali variazioni del contenuto del progetto;
 - d) indicare che il "progetto inerente alla promozione dell'Alleanza Territoriale per la Famiglia è realizzato con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto (Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto)";
 - e) utilizzare un apposito logo della Regione del Veneto, per il quale bisogna rivolgersi all'ufficio della Regione raggiungibile all'indirizzo internet <https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi>;
 - f) tenere a disposizione i documenti contabili comprovanti la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, per gli eventuali controlli che la Regione potrà porre in essere.

Articolo 10 - Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo ed anche successivamente l'Amministrazione Regionale potrà disporre controlli.

Articolo 11 - Revoca del contributo

1. Il contributo regionale verrà revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti all'articolo 10.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione della somma già erogata.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto (Giunta Regionale), con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.
3. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata nel BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, email: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it, pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.
4. Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) ha sede presso Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.
5. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è il procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo per il finanziamento di un progetto inerente allo promozione dell'Alleanza Territoriale per la Famiglia.
6. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
7. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno diffusi.
8. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, a titolo di esempio: o per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia; per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail eccetera), il tempo necessario a raggiungere le finalità



ALLEGATO A DGR n. 1030 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 7

- in parola; per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.
9. Competono agli istanti i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE, in particolare, potrà essere richiesto al Delegato del trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che riguardano gli stessi, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
 10. Gli istanti hanno diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
 11. Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione del progetto di ricerca-azione dedicato alla valutazione di impatto familiare nel territorio regionale da sostenere con un contributo.
 12. Gli istanti hanno l'obbligo di fornire i dati personali. Il mancato conferimento preclude l'istruttoria dell'istanza finalizzata all'istruttoria della progettualità ed all'ottenimento dell'eventuale finanziamento economico.

Articolo 13 - Aiuti di Stato

Gli strumenti della presente iniziativa non sono rilevanti ai fini della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in quanto perseguono finalità di interesse generale per l'intera collettività poiché mirati ad attivare interventi e servizi a beneficio delle famiglie in genere.

Articolo 14 - Indicazione del foro competente

Quale foro competente per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quello di Venezia.

Articolo 15 - Struttura regionale competente

La struttura della Regione competente alla concessione del contributo di cui al presente Avviso è la seguente: Area Sanità e Sociale, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia, telefono 0412791403, e-mail famigliaminorigiovan@regione.veneto.it, pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.



(Codice interno: 510646)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1032 del 22 agosto 2023

PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria. PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f). Approvazione Avviso/Direttiva per la presentazione di progetti formativi per "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025" e contestuale ridefinizione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti formativi "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024" di cui alla DGR n. 876 del 19/07/2022.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Si approva l'Avviso/Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025" da finanziarsi nell'ambito del PNRR Missione 4 - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria e nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f). Si ridefiniscono le risorse destinate al finanziamento dei progetti formativi "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024" di cui alla DGR n. 876 del 19-07-2022.
--

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La legge 15 luglio 2022 n. 99 ha di recente istituito il *Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore* il quale si affianca al Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) già previsto dalla legge 17 maggio 1999 n.144 e riorganizzato dal DPCM 25 gennaio 2008 recante *Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*.

A norma dell'art. 1 della legge 15 luglio 2022 n. 99, gli Istituti tecnici superiori (ITS) assumono oggi la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) ai cui percorsi di istruzione, offerti sulla base della programmazione regionale, possono accedere i giovani e gli adulti successivamente al conseguimento del diploma di Stato. Si tratta di un modello di formazione e specializzazione coerente con i fabbisogni delle imprese in quanto altamente professionalizzante, con forte alternanza tra momento formativo in aula e in impresa e rilevante presenza di personale docente proveniente dal mondo del lavoro.

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile: nel Veneto il sistema attualmente è costituito da 8 Fondazioni ITS, la cui presidenza è affidata ad un imprenditore del settore e coinvolge circa 2.000 studenti.

I corsi si articolano, di norma, in un biennio per uno sviluppo di 1800/2000 ore e si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro. Al termine del biennio è previsto il conseguimento di un titolo di diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

La riforma del sistema di formazione terziaria, la cui piena attuazione è prevista nel 2025, si inserisce nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4: *Istruzione e Ricerca* - Componente 1: *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università* - Riforma 1.2: *Riforma del sistema ITS* - Investimento 1.5 *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria*, il cui obiettivo è incrementare l'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori, investendo anche sulla formazione dei docenti, per consentire al sistema degli ITS di poter raddoppiare il numero delle professionalità formate, potenziando le infrastrutture laboratoriali con il loro adeguamento ai nuovi fabbisogni formativi richiesti dalla transizione verde (Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e dalla transizione digitale (Impresa 4.0), incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti e creando una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e i corsi attivi.

In ragione della dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi prevista dal PNRR per l'Investimento 1.5 della Missione 4 - Componente 1, finalizzata al *potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi* attraverso, tra l'altro, il *potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0*, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.

96 del 26 maggio 2023, sono stati ripartiti tra tutte le Fondazioni ITS Academy accreditate con almeno un percorso di formazione attivo, 700 milioni di euro di risorse del PNRR.

Per quanto sopra, data la competenza regionale esclusiva di programmazione dell'offerta formativa, si tratta ora di avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare l'offerta complessiva e renderla disponibile in tempi utili a garantire l'informazione verso i potenziali destinatari.

Si propone pertanto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Avviso/Direttiva di cui all'**Allegato A** "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025", contenente criteri, modalità operative e termini per la presentazione di progetti formativi.

Le domande di ammissione al finanziamento per i relativi progetti allegati dovranno pervenire con le modalità previste nell'**Allegato A**, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU), entro il seguente termine perentorio: ore 13.00 del 26 settembre 2023.

I percorsi che saranno approvati nel biennio di programmazione 2023/2025 troveranno la loro copertura finanziaria a valere sulle seguenti fonti:

- risorse definite con il citato decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 *Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;*
- risorse assegnate nell'ambito del PR FSE+ 2021-27 Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f).

Il riparto del finanziamento tramite PNRR, i cui criteri sono definiti nel citato DM n. 96 del 26 maggio 2023 che assegna al Veneto euro 73.855.934,53, prevede il trasferimento diretto di tali risorse alle singole Fondazioni ITS Academy, che pertanto, non transiteranno nel bilancio regionale, ma saranno direttamente trasferite alle Fondazioni, in conformità ai criteri di riparto adottati e dalle stesse utilizzabili nella misura e alle condizioni del citato DM n. 96/2023 e dell'Avviso/Direttiva, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Al fine di consentire anche l'avanzamento della programmazione 2021-2027, con particolare attenzione per il caso in cui le risorse statali trasferite alla singole Fondazioni non risultassero sufficienti a coprire il fabbisogno dei percorsi oggetto di approvazione regionale, a valle della valutazione effettuata anche sulla base della coerenza del progetto con la programmazione regionale dell'offerta formativa, potranno inoltre essere utilizzate le disponibilità iscritte nel capitolo 103958 "Finanziamento di percorsi formativi a favore di istituti tecnici superiori - Trasferimenti correnti (D.M. 08/07/2019, n.1045)" e le dotazioni a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico f) - ESO 4.6, nei termini di seguito definiti:

Attività del biennio formativo 2022-2023 - 2023-2024

Alla luce della definizione delle risorse PNRR, di cui al suddetto DM n. 96 del 26 maggio 2023, è possibile dare piena attuazione alle attività di cui alla DGR n. 876 del 19.7.2022, con particolare riferimento all'utilizzo delle disponibilità di cui alla Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria.

A tal proposito si propone all'esame della Giunta la ridefinizione del contributo pubblico assegnabile per i progetti di tipologia A (percorsi biennali), definito in euro 197.577,80 (70% dell'UCS nazionale) dalla succitata DGR n. 876/2022, allineandolo alle unità di costo standard (UCS) dei percorsi ITS di cui al decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017, anche al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse PNRR assegnate alle Fondazioni ITS Academy del Veneto con il sopra citato decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023.

Il fabbisogno finanziario prodotto, alla data del presente provvedimento, dal costo pieno dei progetti di tipologia A di cui alla DGR n. 876/22, già approvati con decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 1176 del 10.10.2022, ed effettivamente avviati entro i termini stabiliti, è del valore totale di euro 14.494.291,42, che troverà la copertura finanziaria a carico delle seguenti dotazioni:

- Assegnazioni ministeriali rientranti nel PNRR, come ripartite con DM dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023, per una quota parte pari a complessivi euro 13.217.271,27. L'Amministrazione centrale provvederà ad erogare direttamente alle Fondazioni ITS Academy i fondi ad esse destinati ai sensi del DM n. 96/2023: tali fondi pertanto non

saranno iscritti nel bilancio regionale.

- Risorse individuate nell'ambito del PR FSE+ Veneto 2021-27, quantificate in euro 1.277.020,15, sufficienti per garantire il vincolo di cofinanziamento regionale fino alla concorrenza del 30% delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 2183 del 15.9.2022.

Lo stanziamento complessivo, che si propone di autorizzare, ad integrazione della somma di euro 15.000.000,00, già destinata agli ITS con DGR n. 876 del 19.7.2022, viene esattamente determinato in euro 5.021.239,96, come dettagliato nella Direttiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Stanziamento da DGR n. 876/2022: euro 15.000.000,00
- (-) Impegni già eseguiti su importo approvato: euro 5.526.948,54
- (-) Spesa da autorizzare con atti direttoriali fino alla copertura del costo complessivo di progetto: euro 14.494.291,42
- (=) Fabbisogno di spesa non coperto dalla DGR n. 876/2022 che necessita di integrazione di stanziamento: euro - 5.021.239,96, imputato alle nuove risorse pertinenti il PNRR.

Per effetto dell'integrazione di cui sopra, lo stanziamento aggiornato complessivo riferito alle azioni relative alla DGR n. 876/2022 diviene quindi di euro 20.021.239,96, sufficiente a garantire la copertura del costo totale dei progetti approvati per gli effetti del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1076 del 10.10.2022.

Attività del biennio formativo 2023-2024 - 2024-2025

Le risorse per la realizzazione di interventi afferenti alla presente deliberazione per i percorsi ITS Biennio 2023-25, sono individuate nell'ambito della Missione 4 del PNRR "Istruzione e ricerca" - Componente 1, Riforma 1.2 "Riforma del sistema ITS" - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria, con le modalità e nei termini di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023, che stabilisce il trasferimento diretto delle risorse alle Fondazioni ITS Academy.

La spesa prevista per il nuovo biennio formativo, a valere sulla dotazione del PNRR ammonta ad euro 26.800.000,00, dei quali euro 25.500.000,00 a valere sul PNRR ed euro 1.300.000,00 a carico del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Conclusivamente, lo stanziamento totale integrativo per entrambi i bienni formativi si sostanzia in euro 31.821.239,96. Di questi, le risorse a valere sul PR FSE+ Veneto 2021-27 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione, ammontano complessivamente ad euro 1.300.000,00, mentre la restante somma di euro 30.521.239,96 è a carico del PNRR.

Per quanto sopra rappresentato le risorse comunitarie ancora da impegnare a favore delle Fondazioni ITS Academy, per le attività in oggetto, ammontano ad euro 2.577.020,15.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi euro 2.577.020,15 saranno assunte a valere sul Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32, con imputazione contabile nel corrente esercizio 2023, nei seguenti termini:

- euro 1.030.808,06 a carico del capitolo 104657 "Programmazione PR-FSE Plus 2021-2027 - priorità 2 - Istruzione e Formazione - Istruzione post secondaria - quota comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08/2022, n.5655)";
- euro 1.082.348,46 a carico del capitolo 104658 "Programmazione PR-FSE Plus 2021-2027 - priorità 2 - Istruzione e Formazione - Istruzione post secondaria - quota statale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 01/08/2022, n.5655)";
- euro 463.863,63 a carico del capitolo 104659 "Programmazione PR-FSE Plus 2021-2027 - priorità 2 - Istruzione e Formazione - Istruzione post secondaria - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n.34 - Dec.UE 01/08/2022, n.5655)".

Al fine di assicurare la massima impegnabilità delle azioni previste e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse regionali, si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ad utilizzare con proprio atto anche le risorse disponibili nel capitolo 103958 "Finanziamento di percorsi formativi a favore di istituti tecnici superiori - Trasferimenti correnti (D.M. 08/07/2019, n.1045)", modificando le fonti di finanziamento, commutando la ripartizione delle risorse, nonché riarticlando il cronoprogramma di spesa.

Con riferimento alle contribuzioni a valere sul PNRR, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con propri decreti, definirà l'esatta quota del finanziamento spettante a ciascuna Fondazione per ogni specifico progetto approvato. L'imputazione contabile così disposta dall'Amministrazione a carico dei trasferimenti statali, autorizza l'offerta formativa associata, nel rispetto della competenza regionale, consentendo nel contempo l'utilizzo dei fondi, in conformità alle regole poste.

Si ricorda che con DGR n. 670 del 28.4.2015 è stato approvato il documento recante "Testo Unico dei Beneficiari" (T.U.B.) che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020, applicabili di fatto a tutte le attività sovvenzionate aventi caratteristiche analoghe. Il T.U.B. è stato successivamente modificato con decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18.9.2020. Nelle more dell'adozione del nuovo Testo Unico, che sarà perfezionato per l'attuazione del PR FSE+ Veneto 2021-2027, le attuali disposizioni continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la nuova disciplina comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nella Direttiva di cui all'**Allegato A**.

Le istanze di pagamento dovranno essere presentate tramite l'applicativo SIU per la sola quota di risorse a carico della Regione. La liquidazione della corrispondente spesa regionale avverrà in conto anticipi con esigibilità nel corrente esercizio. Le richieste di erogazione dovranno essere corredate da una nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA e garantite da apposita polizza fideiussoria, redatta su modello regionale approvato con decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 573 del 1.7.2009. In conformità alle disposizioni di cui al T.U.B non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti giuridici esteri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

Si propone, infine, di affidare la valutazione dei progetti di percorsi formativi oggetto del presente Avviso/Direttiva ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, prevedendo la presenza di un rappresentante designato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 (in particolare, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita CCI2021IT05SFPR018";
- DGR n. 1010 del 16.8.2022 - Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*;
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, *Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, art. 8;
- DPCM 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156, art. 10;
- Legge 15 luglio 2022, n. 99 *Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 *Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale*

di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante *Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;*
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*
- L.R. 13 marzo 2009, n. 3 *Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro;*
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto;*
- L.R. n. 39 del 29.11.2001 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;*
- L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 *Bilancio di previsione 2023-2025;*
- DGR n. 1665 del 30.12.2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- DGR n. 60 del 23.1.2023 - Direttive alla gestione del bilancio 2023-2025;
- DGR n. 2120 del 30.12.2015 - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto direttoriale MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- Decreto direttoriale del Min. Istruzione e Merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 2183 del 15.9.2022;
- Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi da 125 a 129;
- D.P.R. n. 22 del 5.2.2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 670 del 28.4.2015 - Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 671 del 28.4.2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- DGR n. 876 del 19.7.2022 - ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" - PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 art. 2, comma 2, lettera f).

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso/Direttiva "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025" per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi relativi al biennio 2023-2025, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dall'Avviso/Direttiva, **Allegato A**, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Unificato (SIU), alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il seguente termine perentorio: ore 13.00 di martedì 26 settembre 2023;
4. di affidare la valutazione dei progetti formativi oggetto del presente Avviso/Direttiva ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, prevedendo la presenza di un rappresentante designato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
5. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo strategico prioritario 04.05.01 *Sostenere l'istruzione tecnica superiore* del DEFR 2023-2025;
6. di determinare in euro 31.821.239,96 l'importo dello stanziamento di spesa integrativo autorizzato per la copertura finanziaria delle attività degli ITS-Academy del Veneto per i bienni 2022-2024 e 2023-2025, secondo la seguente ripartizione:

- ◆ euro 5.021.239,96 in relazione al biennio 2022-2024, il cui budget di spesa totale diviene di euro 20.021.239,96, anziché di euro 15.000.000,00, come in precedenza definito con la DGR n. 876 del 19.7.2022;
- ◆ euro 26.800.000,00 in relazione al biennio 2023-2025;

7. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto trova copertura finanziaria tramite nei seguenti fondi:

- ◆ euro 30.521.239,96 a carico dei trasferimenti statali dedicati alla Missione 4 del PNRR "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Riforma 1.2 "Riforma del sistema ITS" - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";
- ◆ euro 1.300.000,00 nell'ambito del PR FSE+ 2021-27 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f);

8. di dare atto che la spesa che dovrà essere autorizzata, a favore delle Fondazioni ITS Academy, con atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con riferimento al biennio 2022-2024, ammonta ad euro 14.494.291,42 e che la stessa troverà la copertura finanziaria a carico delle seguenti dotazioni:

- ◆ assegnazioni ministeriali rientranti nel PNRR, come ripartite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 96 del 26 maggio 2023, per una quota parte pari a complessivi euro 13.217.271,27. L'Amministrazione centrale provvederà ad erogare direttamente alle Fondazioni ITS Academy i fondi ad esse destinati ai sensi del DM n. 96/2023: tali fondi pertanto non saranno iscritti nel bilancio regionale.
- ◆ risorse individuate nell'ambito del PR FSE+ Veneto 2021-27, quantificate in euro 1.277.020,15, sufficienti per garantire il vincolo di cofinanziamento regionale fino alla concorrenza del 30% delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 2183 del 15.9.2022;

9. di ridefinire il contributo pubblico assegnabile per i progetti di tipologia A (percorsi biennali), definito in euro 197.577,80 (70% dell'UCS nazionale) dalla succitata DGR n. 876/2022, allineandolo alle unità di costo standard (UCS) dei percorsi ITS di cui al decreto direttoriale MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto, con particolare riferimento, per i fondi impegnati da parte della Regione, alla modifica del cronoprogramma dei pagamenti e delle modalità di liquidazione. Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà anche modificare le fonti di finanziamento, al fine di assicurare la massima impegnabilità delle azioni previste e l'ottimale utilizzo delle risorse di competenza disponibili;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 28



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



L'offerta regionale degli Istituti Tecnologici Superiori - Academy

ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2023-2025

AVVISO/DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di
istruzione dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria

PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 2 - Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico f) - ESO 4.6



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 28

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	8
3. Obiettivi generali	9
4. Tipologia progettuale	11
5. Aree Interne	12
6. Strategia di specializzazione Intelligente S3.....	12
7. Monitoraggio.....	13
8. Pubblicizzazione delle iniziative.....	14
9. Destinatari	15
10. Priorità ed esclusioni.....	16
11. Ulteriori obblighi del beneficiario.....	16
12. Forme di partenariato.....	17
13. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	17
14. Delega	17
15. Risorse disponibili e vincoli finanziari	17
16. Modalità di determinazione del contributo pubblico	19
17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	19
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	19
19. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese.....	19
20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	20
21. Procedure e criteri di valutazione.....	23
22. Tempi ed esiti delle istruttorie	27
23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	27
24. Comunicazioni	28
25. Indicazione del foro competente	28
26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	28
27. Tutela della privacy.....	28



1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso/Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Regolamento UE 2020/852 articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 ai sensi del quale "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77";



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 28

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ed in particolare l'articolo 10 concernente le "procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- Istruzioni tecniche per la selezione di progetti PNRR, emanate l'11 ottobre 2021 dalla Ragioneria dello Stato, ed in particolare i riferimenti normativi di cui alla Parte 1 sezione 2 avviso - riferimenti normativi;
- Circolare n. 25 del 29/10/2021 del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Decreto n. 1461 del 15 dicembre 2022 "Aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP)".
- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Accordo firmato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3 decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 28

- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decisione di esecuzione del Consiglio 10160 del 6/7/2021 di approvazione del PNRR Italia e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione in tema di mansioni a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10/12/2014 n. 183";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52";
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 6 di 28

istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- Decreto Ministro dell'istruzione n. 394 del 16 maggio 2018;
- Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 – Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- D.G.R. n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.G.R. n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- D.G.R. n. 474 del 29/04/2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027";
- D.G.R. n. 1684 del 30/12/2022 "Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" - D.G.R. n. 474 del 29/04/2022";
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- D.G.R. n. 608 dell'11/05/2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i.";



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 28

- D. lgs. 276/2003 di autorizzazione degli ITS Academy a svolgere attività di intermediazione di manodopera;
- L. 240/2010, art 3 patti federativi quali raccordi fra ITS Academy e le istituzioni universitarie;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020" ove compatibile;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- D.G.R. n. 1010 del 16/08/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- D.G.R. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- L.R. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. n. 876 del 19/07/2022 "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2022-2024. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 2. "Istruzione e Formazione" - PNRR Missione 4 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria.
- Legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e relativi Decreti attuativi del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 87 del 17/5/23, n. 88 del 17/5/23 e n. 89 del 17/5/23;



- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 "Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

2. Premessa

Il quadro normativo nazionale di riferimento per la programmazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante nel corso del 2022 e 2023 è stato profondamente innovato e la programmazione regionale in avvio nell'a.f. 2023/2024 dovrà prioritariamente permettere, a partire da quanto realizzato, e in coerenza ai processi di riforma in corso, di innovare e qualificare le opportunità attraverso un'ampia partecipazione dei diversi attori e dei territori rafforzando le logiche di rete regionale e concorrendo a ridurre le disparità di genere, generazionali e territoriali.

Nonostante la non piena definizione del quadro normativo e finanziario, risulta necessario avviare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare l'offerta complessiva e renderla disponibile in tempi utili a garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari.

In particolare sono ancora in corso di definizione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli atti e le procedure attuative di quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", al netto dei decreti attuativi già approvati¹, e in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)"- Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria" del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi".

La riforma del sistema di formazione terziaria, la cui piena attuazione è prevista nel 2025², mira a semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero dei percorsi e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con le imprese, ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Le Fondazioni ITS Academy, grazie anche a partnership con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali, potranno offrire corsi di livello terziario job-oriented sempre più avanzati per la formazione di tecnici che gestiscono sistemi e processi ad alta complessità in 10 aree tecnologiche: energia; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; sistema agroalimentare; sistema casa; sistema moda; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei dati.

La Riforma del sistema ITS trova poi specifiche nell'Investimento, dedicato alle "Competenze", il cui obiettivo dichiarato è incrementare l'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori, investendo anche sulla formazione dei docenti, per consentire al sistema degli ITS, con la legge di riforma, di poter raddoppiare il numero delle professionalità formate, potenziando le infrastrutture laboratoriali con il loro adeguamento ai nuovi fabbisogni formativi richiesti dalla transizione verde (Energia 4.0, Ambiente

¹ Decreti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, attuativi della legge n. 99/2022, n. 87 del 17/5/23, n. 88 del 17/5/23 e n. 89 del 17/5/23.

² <https://pnrr.istruzione.it/riforme/riforma-del-sistema-its/>



4.0, etc.) e dalla transizione digitale (Impresa 4.0), incrementando l'offerta formativa e i percorsi professionalizzanti, creando una piattaforma nazionale di tutti gli Istituti e i corsi attivi³.

Compito dei nuovi ITS è di rafforzare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, non solo per sostenere lo sviluppo e la competitività, ma anche per promuovere la cultura scientifica e tecnologica. Pertanto i percorsi formativi previsti oltre ad essere in raccordo con i fabbisogni del mercato del lavoro, devono essere rivolti soprattutto al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche, competitività e internazionalizzazione.

3. Obiettivi generali

Il modello rappresentato dal sistema ITS Academy evidenzia interessanti ricadute in termini di efficacia dell'offerta formativa e di occupabilità, come dimostrato dai dati del monitoraggio nazionale 2022⁴, per i quali su 5.280 diplomati, l'80% (4.218) ha trovato un'occupazione nel corso dell'anno 2021, nonostante le restrizioni e le difficoltà causate dalla pandemia.

Le 8 Fondazioni ITS Academy presenti in Veneto coprono le principali aree tecnologiche nelle quali si sviluppa l'economia del territorio regionale: efficienza energetica (1), mobilità sostenibile (2), nuove tecnologie per il made in Italy (3), tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo (1), nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1). Tra le nuove tecnologie per il made in Italy spiccano i settori agroalimentare, moda e meccanica.

Il monitoraggio realizzato da INDIRE⁵ su incarico del MIUR, ha evidenziato il valore dei percorsi ITS quale canale formativo in grado di offrire i migliori esiti occupazionali in Italia. In Veneto i percorsi ITS sono stati fin dalla loro partenza oggetto di un investimento progressivamente sempre maggiore che ha portato ad un risultato di grande valore per le nostre imprese e per la qualità delle competenze sviluppate dai giovani tecnici superiori al termine del ciclo biennale.

Gli ITS sono scuole di alta specializzazione tecnologica strettamente legate al sistema produttivo e preparano i futuri quadri intermedi specializzati a governare e sfruttare i trend tecnologici, digitali, ambientali e settoriali più significativi per la competitività. E' dunque strategico agire in rete attraverso partenariati con enti e aziende del territorio.

Oggi, anche grazie ai poderosi investimenti assicurati dal PNRR l'obiettivo della riforma è quello di raddoppiare l'offerta formativa sull'intero territorio nazionale e di consolidare ulteriormente la presenza di un Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore sempre più punto di riferimento nella più ampia filiera del sistema di istruzione e formazione e sempre più adeguato ai fabbisogni delle imprese di individuare figure preparate a ricoprire in futuro ruoli di responsabilità e coordinamento per diverse funzioni e aree organizzative.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso/Direttiva, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

La necessità di far fronte alle esigenze di professionalità e competenze per il sistema economico-imprenditoriale veneto, che trovano concretezza nella programmazione regionale dell'offerta formativa,

³ <https://pnrr.istruzione.it/competenze/sviluppo-e-la-riforma-degli-its/>

⁴ <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/istituti-tecnologici-superiori-its-cosa-cambia-punti-chiave-e-limiti-della-riforma/>

⁵ Indire – Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale anno 2022



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 10 di 28

fa sì che le risorse finanziarie messe a disposizione dallo strumento PNRR per il potenziamento dell'offerta formativa dei percorsi formativi ITS, siano integrate con risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella misura e alle condizioni precisate al par. 15 del presente Avviso/Direttiva.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027:

Misura NuSiCo	4B2FF
Priorità	Priorità 2 - Istruzione e Formazione
Obiettivo specifico	f) ESO4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Politica	FS10 -Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
Gruppo target	<ul style="list-style-type: none"> - inattivi - giovani fra i 18 e i 29 anni - titolari di un diploma di istruzione secondaria di I grado o inferiore (ISCED 0-2), secondo grado (ISCED 3), istruzione post secondaria (ISCED 4)
Indicatori di Output con target [Tabella 2]	EECO06+07 Minori e Giovani
Indicatori di risultato con target [Tabella 3]	EECR02 partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4]	150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01.Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale 31. Altri approcci - Zone scarsamente popolate



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 11 di 28

Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali 03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente* 04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere [Tabella 8]	02 - Integrazione di genere
Azione	48 - Misure per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS) in linea con la programmazione regionale per lo sviluppo economico e in connessione con le figure professionali che il mercato del lavoro richiede, specie in riferimento al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati dalle transizioni verde e digitale nonché in coerenza con la RIS3.
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	SI P2.F: potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS)
Strategia di specializzazione intelligente S3 (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	SI <ul style="list-style-type: none"> ● Ambiti: vedi paragrafo 6 ● Traiettorie: vedi paragrafo 6 ● Driver: 03 - Capitale Umano

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.

Si pone, altresì, attenzione ai principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. UE 2021/1057.

4. Tipologia progettuale**Percorsi biennali**

A seguito dell'approvazione della norma istitutiva del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, L.99/2022, le proposte progettuali devono essere coerenti con la legge di riforma sopra richiamata e successivi decreti attuativi.



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 12 di 28

Ai fini del presente Avviso/Direttiva i percorsi formativi hanno durata biennale e corrispondono a 1800/2000 ore, ripartite in attività teorica, pratica e di laboratorio. Prevedono tirocini formativi in azienda, obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo. I tirocini formativi possono essere svolti anche all'estero. È auspicabile l'adozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca (D.Lgs. 81/2015 art. 42, 45, 46, 47 e D.I. 12 ottobre 2015).

Al fine di sostenere la mobilità regionale dell'utenza ed incrementare l'attrattività e la qualità del servizio, ciascuna Fondazione deve prevedere specifiche misure atte ad assicurare servizi di residenzialità ai corsisti potenzialmente interessati, le cui modalità ed entità descritte nel progetto formativo, saranno oggetto di valorizzazione.

Per lo svolgimento delle attività formative può essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento dei destinatari, che migliorino il loro coinvolgimento e la reciproca interazione. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene possa essere efficace una metodologia didattica di tipo laboratoriale, concludendo il percorso con un'attività di team working/project work.

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30%, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia⁶. In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che saranno meglio definiti nella guida alla progettazione.

Al termine dei percorsi formativi, per il rilascio del diploma, è previsto un esame finale⁷ condotto da commissioni d'esame composte secondo l'ordinamento vigente.

5. Aree Interne

In continuità con la programmazione precedente, un'attenzione particolare è posta alla programmazione dei percorsi formativi nel contesto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Ai fini dell'attuazione della SNAI, la Regione del Veneto, con DGR n. 608 del 20/05/2022 ha confermato anche per il periodo di programmazione della politica di coesione regionale 2021-2027 la selezione delle quattro Aree Interne, già individuate per il periodo di programmazione 2014-2020: Unione Montana Agordina, Unione Montana Comelico, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e Contratto di Foce Delta del Po. Con successiva DGR n. 16 del 10/01/2023, a seguito dell'istruttoria finale del Comitato Tecnico nazionale Aree Interne (CTAI), è stata approvata la selezione di due ulteriori aree: "Alpago Zoldo" e "Cadore".

La realizzazione operativa della strategia si concretizza nell'attivazione dei territori nei confronti delle Fondazioni ITS Academy competenti per area tecnologica, che individui le condizioni e le possibilità di attivazione del percorso in ragione del contesto territoriale dal punto di vista della domanda di formazione da parte di famiglie e aspiranti tecnici superiori e del fabbisogno di competenze espresso dalle imprese del territorio. Il progetto formativo eventualmente presentato dalla Fondazione ITS Academy in attuazione della strategia dovrà dare evidenza della sinergia messa in campo e dell'approfondimento in ordine alle condizioni per l'avvio del percorso formativo.

6. Strategia di specializzazione Intelligente S3

La presente direttiva, in linea con la più ampia strategia regionale, contribuisce al conseguimento delle priorità stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -

⁶ Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività laboratoriali.

⁷ Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 88 del 17/5/23, attuativo della L. 99/22 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-88-del-17-maggio-2023>



2027⁸. In tal senso ogni progetto dovrà fare riferimento a un ambito prevalente ed eventualmente un ambito secondario; in ogni caso il numero massimo complessivo di traiettorie da indicare non dovrebbe superare le 2 traiettorie. Il Driver di riferimento è il Capitale Umano e la Missione strategica eventualmente correlata Traiettoria prevalente prescelta.

La strategia S3, nelle indagini e focus group realizzati, evidenzia come la mancanza di capitale umano formato e aderente al sistema impresa è confermato anche dal Regional Innovation Scoreboard (RIS 2021), secondo il quale il veneto si caratterizza per un assetto delle competenze e dei rapporti tra mondo delle imprese e formazione/ricerca assai diverso da quello di altre regioni benchmark. E la risposta al potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa terziaria attraverso gli ITS nel veneto, rappresenta una risposta coerente con tale criticità. Gli indici di posizionamento del RIS evidenziano come la capacità innovativa del veneto sia maggiormente concentrata su nuovi prodotti, knowledge intensive services e soprattutto su innovazioni di design, aspetti che devono trovare risposta nelle interazioni tra sistema produttivo e università (co-pubblicazione dei risultati di ricerca), oltre che sul livello di istruzione terziaria (università e ITS). La forte relazione tra le Fondazioni ITS e gli attori del sistema produttivo - relazione che nasce sin dalla fase di co-progettazione dei corsi, permette di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace. In ottica della futura transizione industriale è richiesto un maggior knowhow su temi tecnologici e di digitalizzazione, necessario per completare le professionalità future. La formazione universitaria, seppur di elevato profilo, non copre attualmente figure specializzate per le future sfide legate a innovazione e sostenibilità. Le soluzioni percorribili per superare la problematica dello skills mismatch comprendono anche un ulteriore sviluppo dei percorsi di istruzione terziaria non accademica erogati in particolare dagli ITS Academy, nonché attraverso la promozione di iniziative formative professionalizzanti rivolte ai giovani e in generale alle persone in cerca di lavoro.

A ciò si registra un gap delle competenze ecologiche, in particolar modo in alcuni ambiti specialistici legati al mondo manifatturiero che richiedono di incrementare le competenze in tema di sostenibilità ed economia circolare sul territorio veneto. Integrare ulteriormente i percorsi formativi attuali, a tutti i livelli, con competenze in tema di transizione ecologica e sostenibilità potrebbe consentire di colmare questo gap. La strutturazione di tali percorsi può essere formulata attraverso una mappatura delle esigenze delle imprese, anche attivando dei tavoli di consultazione tra ambiti specialistici simili che facciano emergere le lacune esistenti, così da consentire delle ricadute sui corsi di studio in parallelo alle necessità delle aziende.

7. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, art. 14, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni Fondazione. Nel corso dell'incontro ogni Fondazione presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

⁸ DGR n. 474 del 29 aprile 2022



Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative (es. JOB&Orienta), anche in ragione della presenza di operazione di importanza strategica.

8. Pubblicizzazione delle iniziative

In continuità con la precedente programmazione, le attività di comunicazione e visibilità devono promuovere la riconoscibilità del Sistema ITS Academy Veneto attraverso comunicazione web e social, l'utilizzo di strumenti multimediali e audiovisivi e la realizzazione di eventi in continuità. La comunicazione è rivolta non solo ai giovani, ma anche alle famiglie e agli adulti per accrescere e consolidare la conoscenza in merito all'offerta dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante, al fine di aumentare l'utenza del Sistema ITS Academy del Veneto.

I soggetti gestori sono tenuti ad adempiere agli obblighi regolamentari in materia di comunicazione e pubblicizzazione per i percorsi finanziati, in conformità alle modalità stabilite dal Programma. Ai fini del rispetto degli adempimenti previsti in materia di informazione e pubblicità, si rimanda alle Linee guida per i soggetti attuatori, allegato 12 al Decreto Direttore Generale Unità di Missione Attuazione PNRR n. 113 del 14/02/23. In particolare deve essere garantito il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare inoltre le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.⁹

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni, in materia di comunicazione e informazione, che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



In attuazione dell'Accordo di rete tra le Fondazioni ITS Academy del Veneto, siglato il 4 febbraio 2022, si sottolinea l'importanza di rafforzare la sinergia tra le Fondazioni anche allo scopo di sostenere l'identità unitaria del Sistema. La promozione dell'offerta formativa nella sua interezza, la diffusione delle buone pratiche e il posizionamento unitario delle Fondazioni in tema di comunicazione/promozione ed orientamento, anche al fine di migliorare le performance in una logica di sinergia e contaminazione tra i percorsi e non di competizione, saranno obiettivi perseguibili anche attraverso un coordinamento unitario delle attività di comunicazione.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi suddetti, nell'ambito delle spese di pubblicizzazione previste dall'UCS nazionale, devono essere riservate risorse specifiche per ciascun progetto in misura non inferiore ad € 1.000,00, la cui destinazione sarà condivisa a livello regionale in specifiche sessioni coordinate dagli uffici regionali.

Potranno essere previste anche specifiche sessioni di approfondimento con le Università del Veneto in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 608 dell'11/05/2021.

Tutto il materiale prodotto e relativo alle attività finanziate con i contributi pubblici deve essere reso disponibile alla Regione del Veneto per le attività di comunicazione che la medesima deve adempiere nei confronti dell'Unione Europea e dello Stato Italiano. Ogni materiale prodotto relativo alle attività finanziate o ogni materiale messo a disposizione degli allievi deve mettere in evidenza i loghi dei programmi e/o dei fondi che finanziano le attività progettuali.

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare i destinatari delle attività che, al termine delle stesse, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente alle principali componenti dell'attività a cui hanno partecipato, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative: contenuti ed apprendimento, insegnanti e metodi, organizzazione, stage/tirocinio. Il questionario verrà inviato all'indirizzo email dell'allievo e sarà compilato on line in forma anonima.

9. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi del Sistema ITS Academy Veneto sono stabiliti in coerenza con l'ordinamento e in particolare la L. 99/22, e prevedono il possesso del diploma di stato conseguito in esito ad un ciclo di istruzione secondaria di secondo grado o, in alternativa, di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, unitamente ad un certificato di specializzazione conseguito in esito ad un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) della durata di almeno 800 ore.

L'accesso al percorso è subordinato al superamento di una prova di selezione. La prova selettiva comprendente la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative, sono predisposte da ciascuna Fondazione ITS Academy.

Al termine del corso è previsto il rilascio del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate referenziato al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

I diplomi sono rilasciati a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.



10. Priorità ed esclusioni

Tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060, e devono rispettare l'applicazione e l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio, nonché dei principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Conformemente al PNRR, deve essere rispettato anche il principio trasversale che ispira il NGEU per il quale "le imprese che parteciperanno ai bandi e che forniranno beni e servizi o risulteranno aggiudicatrici di lavori pubblici finanziati dal PNRR, dovranno attenersi ai requisiti che riguardano il principio "Do No Significant Harm (DNSH)" (Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32), secondo il quale nessun investimento sostenuto dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, e le priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali e di genere, con specifica attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione femminile e giovanile.

Sono oggetto di particolare valorizzazione le proposte progettuali:

- che prevedono la stipula di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- in cui è previsto un ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, co-docenze, testimonianze, co-progettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- nelle quali è posta particolare attenzione nella progettazione e articolazione dell'esperienza di stage;
- che evidenziano particolari elementi di qualità (es. segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta);
- che dimostrano una progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale;
- in grado di evidenziare il ruolo del servizio di residenzialità in funzione della specifica area di attività e delle modalità di eventuale attivazione dello stesso;
- che evidenziano un raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS Academy ed una struttura di programmazione territoriale in grado di evitare i rischi di sovrapposizione territoriale.

Saranno oggetto di particolare valorizzazione anche i risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS Academy a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dei valori della Banca dati nazionale.

11. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"¹⁰, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio

¹⁰ Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e modificato con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di "Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020".



finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

12. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata alla struttura settoriale e al sistema aziendale e imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenze.

Le Fondazioni ITS Academy sono costituite anche dalle imprese del territorio che operano nei comparti economici di inserimento occupazionale dei profili tecnici in uscita dagli ITS stessi. Pur tuttavia, anche al fine di integrare la progettazione con contenuti innovativi, personalizzare le esperienze on the job dei destinatari, aumentare le opportunità occupazionali, è auspicabile che la rete di partenariato collegata al singolo progetto sia implementata con nuove realtà aziendali.

I partner operativi potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento.

13. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

La domanda relativa a tutte le proposte progettuali, deve essere presentata dalle Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto.

14. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso/Direttiva, la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari", al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi" e 1.4.1 "Delega".

15. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso/Direttiva sono individuate nell'ambito della Missione 4 del PNRR Istruzione e ricerca, Componente 1, Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS, con le modalità e nei termini di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 18 di 28

Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, che stabilisce il trasferimento diretto delle risorse alle Fondazioni ITS Academy.

Nel caso in cui le risorse di cui sopra trasferite alla singola fondazione non risultassero sufficienti a coprire il fabbisogno dei percorsi oggetto di approvazione regionale alla medesima fondazione, a valle della valutazione effettuata anche sulla base della coerenza del progetto con la programmazione regionale dell’offerta formativa, è stabilita un’integrazione a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico f) - ESO 4.6, nei termini di seguito descritti.

Il Direttore della Direzione Formazione e istruzione potrà anche utilizzare le disponibilità iscritte nel capitolo 103958 “Finanziamento di percorsi formativi a favore di istituti tecnici superiori - Trasferimenti correnti (D.M. 08/07/2019, n.1045)”.

Per progetti finanziati a valere su risorse PR Veneto FSE+ 2021-2027, relativi al biennio 2023/2025, il contributo pubblico massimo per singolo progetto è fissato in euro 200.000,00.

Al paragrafo 2. Obiettivi è riportato lo schema relativo all’ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive complessivamente necessarie per lo sviluppo delle attività oggetto della presente direttiva è pari ad euro **31.821.239,96**.

Con riferimento al biennio 2022-2024, lo stanziamento complessivo, che si autorizza, ad integrazione della somma di euro 15.000.000,00, già destinata agli ITS con la DGR 876 del 19/07/2022, viene esattamente definito in euro 5.021.239,96, come da conteggio di seguito esposto:

- Stanziamento da DGR 876/2022: euro 15.000.000,00
- (-) Impegni già eseguiti su importo approvato: euro 5.526.948,54
- (-) Spesa da autorizzare con atti direttoriali fino alla copertura del costo complessivo di progetto: euro 14.494.291,42
- (≡) Fabbisogno di spesa non coperto dalla DGR 876/2022 che necessita di integrazione di stanziamento: **euro - 5.021.239,96**.

Tale importo è imputato sulle dotazioni di cui al DM dell’Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023 di riparto delle risorse per il potenziamento dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU; del PNRR.

La spesa ancora da eseguire si differenzia per fonte e per modalità di imputazione contabile. Infatti per euro 1.277.020,15 sarà disposta con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del Bilancio Regionale 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2023, n. 32 e s.m.i., a valere sulle dotazioni del P.R. FSE+ Veneto 2021-2027. Per la restante parte di euro 13.217.271,27, a carico del PNRR, verrà autorizzata con specifici atti vincolanti del medesimo Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nei quali le risorse ripartite dal Ministero saranno associate alle singole Fondazioni per ogni specifico progetto approvato con DDR 1076 del 10/10/2022. Verrà quindi definita l’offerta formativa che ogni Fondazione dovrà soddisfare a carico dell’assegnazione statale. Questi provvedimenti a carico del PNRR, in quanto corrispondenti a somme erogate dalla Stato direttamente alle Fondazioni, sia pur non utilizzabili da quest’ultime in assenza di specifiche disposizioni regionali, non costituiranno nuove obbligazioni in capo all’Amministrazione e non



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 19 di 28

dovranno pertanto essere iscritte nel bilancio regionale con registrazione di impegni di spesa ex art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per effetto dell'integrazione di cui sopra, lo stanziamento aggiornato complessivo riferito alle azioni pertinenti la DGR 876/2022 diviene quindi di euro **20.021.239,96**, sufficienti a garantire la copertura del costo totale dei progetti approvati per gli effetti del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1076 del 10/10/2022. Di seguito la ripartizione per fonti:

- euro 1.757.620,15 a valere sulla Priorità 2 - O.s. f) Istruzione e Formazione del P.R. FSE+ Veneto 2021-2027, dei quali euro 480.000,00 già impegnati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 419 del 30/03/2023;
- euro 5.046.348,54 a valere sulla ripartizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito disposta - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, n. 2183 del 15/09/2022, già impegnati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1323 del 23/11/2022, al netto di successive restituzioni avvenute a seguito di rinunce a finanziamenti, come da DDR 133 del 31/01/2023;
- euro 13.217.271,27 a carico delle dotazioni PNRR;

Per quanto riguarda invece il nuovo biennio 2023-2025, lo stanziamento di spesa necessario per lo sviluppo dei nuovi progetti ammonta ad euro 26.800.000,00, dei quali euro 25.500.000,00 a valere sul PNRR ed euro 1.300.000,00 a carico del P.R. Veneto FSE+ 2021-2027.

Conclusivamente il fabbisogno aggiuntivo complessivamente stimato per la conclusione del biennio 2022-2024 e per l'implementazione del biennio 2023-2025, si sostanzia in euro 31.821.239,96, a conferma di quanto sopra indicato, così ripartito per fonti:

- euro 30.521.239,96 di parte PNRR;
- euro 1.300.000,00.

16. Modalità di determinazione del contributo pubblico

La determinazione delle contributo pubblico è effettuata sulla base di quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 - Definizione delle Unità di Costo Standard (U.C.S.) dei percorsi I.T.S.. Il finanziamento delle attività è integralmente assicurato dal contributo pubblico, salvo quanto previsto per progetti finanziati su risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027 di cui al paragrafo precedente.

17. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui al presente Avviso/Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone. I contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni.

19. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Come già anticipato al par. "Risorse disponibili e vincoli finanziari" il trasferimento del finanziamento di parte PNRR è effettuata direttamente alle Fondazioni ITS Academy.



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 20 di 28

Per i soli progetti finanziati su risorse a valere sulle dotazioni di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027, l'erogazione dei contributi è eseguita, previa istanza tramite l'applicativo SIU, in via anticipata, in un'unica soluzione, per l'intero importo impegnato dalla Regione. La richiesta di erogazione verso la Regione dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Nel rispetto delle disposizioni di cui al T.U.B. approvato con DGR 670 del 28/04/2015, come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18 settembre 2020, dovrà inoltre essere contestualmente allegata un'apposita garanzie fideiussoria, redatta sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alla somma richiesta. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale, sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie emesse a favore della Regione del Veneto saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti, con specifica disposizione contenuta nel decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo accertato a valere su progetti a finanziamento regionale, lo svincolo verrà effettuato solo a seguito di riscontro dell'avvenuta restituzione verso la Regione Veneto, da eseguire tramite l'utilizzo del portale Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home>, selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto

Per tutti i progetti a finanziamento statale di parte PNRR, la determinazione di un saldo finale negativo verso una Fondazione non determina la disposizione di reintroito a carico della medesima. L'equivalente importo sarà infatti reimpiegato per la copertura dell'offerta formativa del medesimo soggetto, con riferimento al biennio di formazione superiore 2024-2026.

Il beneficiario può rinunciare, in ogni momento, al finanziamento assegnato per i progetti di propria titolarità. Nel caso di rinuncia ad un finanziamento a carico del bilancio regionale, l'Ente interessato è obbligato a restituire immediatamente eventuali anticipazioni già ricevute. Per contro, qualora la rinuncia intervenga in merito ad un finanziamento statale di parte PNRR, verrà utilizzato lo stesso criterio di reimpiego dei fondi, sopra illustrato per l'ipotesi di saldo negativo, senza quindi obbligo di rifusione.

La rendicontazione della spesa è a cura degli uffici regionali.

20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 21 di 28

→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente¹¹ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu</p>
<p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p>	
→ PASSAGGIO 2	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. 2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹² e apporre nel file scaricato la firma digitale. 3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto. 	
→ PASSAGGIO 3	
<p>→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).</p>	
<p><i>La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 26/09/23 Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.</i></p>	

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

¹¹ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

¹² In regola con la normativa sull'imposta di bollo



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 22 di 28

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dall'Avviso/Direttiva.

La proroga dei termini di apertura del presente Avviso/Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership compilati e firmati;
- Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto titolare della candidatura;

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 Direttiva per la presentazione di progetti ITS Academy



026a84cf



FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso/Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione ed Istruzione.

21. Procedure e criteri di valutazione

Con questa iniziativa vengono utilizzati i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Veneto FSE+ 2021-2027 con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche del presente Avviso/Direttiva e dal finanziamento PNRR. In ogni caso le operazioni vengono selezionate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. In coerenza a quanto disposto anche dal presente Avviso/Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso/Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e prevederà la presenza di un rappresentante designato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

- 1) rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
- 2) rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso/Direttiva;
- 3) completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso/Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, dichiarazione in materia di aiuti di Stato se prevista, ecc...);



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 24 di 28

- 4) sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso/Direttiva;
- 5) rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
- 6) corrispondenza tra quanto dichiarato nel progetto ed il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso/Direttiva;
- 7) numero e requisiti dei destinatari;
- 8) durata e articolazione del progetto e correlate modalità operative, rispetto delle caratteristiche progettuali espone nel presente Avviso/Direttiva;
- 9) rispetto dei parametri di costo/finanziari.

Le proposte progettuali sono ammesse alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova" e ciò che rientra nella produzione "vecchia", già presentata all'esame dell'Amministrazione regionale.



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 25 di 28

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e l'impatto sullo stesso, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere e corrispondenza con l'Ambito e la Figura professionale scelta Adeguatezza della proposta, rispetto agli obiettivi attesi dal PNRR 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto all'impianto progettuale e ai suoi obiettivi formativi; Evidenza di raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS e di struttura di programmazione in grado di eliminare i rischi di sovrapposizione territoriale. 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; qualità della progettazione dell'esperienza di stage; Previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 26 di 28

	dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta).	Buono	8 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Progetti che prevedono servizio di residenzialità, giustificato dalla possibilità di favorire la diffusione omogenea delle professionalità e competenze in uscita dal percorso formativo, su tutto il territorio regionale. <ul style="list-style-type: none"> unicità ed originalità della proposta progettuale 	Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto, i contenuti proposti e lo sviluppo effettivo di abilità e competenze; previsione di stipula di contratti di apprendistato; Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> grado del coinvolgimento operativo delle imprese nelle diverse fasi del progetto, dando evidenza del ruolo concretamente svolto; costruzione di sinergie con soggetti del territorio in grado di assicurare valore aggiunto all'offerta formativa. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale. In caso di Fondazione di nuova costituzione senza risultati pregressi, il punteggio è fissato in 4. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



ALLEGATO A DGR n. 1032 del 22 agosto 2023

pag. 27 di 28

	SVILUPPO LOCALE	Livello	Punti
	Parametro 7 Interventi nel contesto di mirate aree individuate nel contesto della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAD): Progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscono alla salvaguardia delle posizioni lavorative.	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva, ovvero un punteggio minimo di sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6 e 7.

22. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale, che vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e di tutti gli ulteriori adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, i Soggetti proponenti devono consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso/Direttiva dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati **entro il 30 ottobre 2023** e concludersi **entro il 30 ottobre 2025** salvo eventuale diversa indicazione definita nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale), avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.



24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso/Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Eventuali ulteriori adempimenti di carattere gestionale saranno disciplinati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

26. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

27. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

¹³ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



(Codice interno: 510690)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1033 del 22 agosto 2023

PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a) e Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g). Approvazione Avviso/Direttiva "Restauro 2023: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" per la presentazione dei progetti formativi.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Si approva nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nel ciclo di programmazione 2021-2027, l'Avviso/Direttiva per la presentazione di progetti formativi per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali (progetti di tipologia 1) e per Percorsi di perfezionamento tecnico e/o di specializzazione (progetti di tipologia 2), per l'anno 2023.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1010 del 16.8.2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2022)5655 della Commissione europea relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita": le priorità del PR FSE+ di interesse ai fini del presente provvedimento sono "Occupazione" e "Istruzione e Formazione". Le risorse del FSE+ sono destinate a sostenere, tra l'altro, l'acquisizione di competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto, migliorando la rispondenza dei sistemi di istruzione e di formazione alle esigenze del mercato del lavoro nei diversi settori produttivi del sistema regionale.

Nel quadro della programmazione sopra richiamato, al fine di promuovere l'accesso all'occupazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani (Priorità 1 Obiettivo specifico a), nonché l'apprendimento permanente attraverso opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione (Priorità 2 Obiettivo specifico g), si propone di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Avviso/Direttiva di cui all'**Allegato A** "Restauro 2023: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico", contenente criteri, modalità operative e termini per la presentazione di progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali.

Con riferimento a tale settore, si richiama il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che all'art. 29, ove si prescrive che la *conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro*, dispone:

- al comma 7, che i *profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici* sono definiti con decreto del Ministro d'intesa con la Conferenza Stato-regioni;
- al comma 10, che la *formazione delle figure professionali che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione è assicurata da soggetti pubblici e privati ai sensi della normativa regionale. I relativi corsi si adeguano a criteri e livelli di qualità definiti con accordo in sede di Conferenza Stato-regioni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

Con decreto 26 maggio 2009, n. 86 il Ministero per i beni e le attività culturali - ai sensi del suddetto art. 29, comma 7, del D.Lgs. n. 42/2004 - ha adottato il regolamento concernente *la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici* - rinviando all'art. 2, comma 2 a successivi provvedimenti da adottarsi su proposta delle Regioni, la completa definizione del *Tecnico del restauro di beni culturali*, indicato quale *figura professionale che collabora con il restauratore*;

e all'art. 3, comma 2, la completa definizione dei *Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali*, indicati quali *figure di formazione tecnico-professionale ovvero artigianale che concorrono all'esecuzione dell'intervento conservativo, eseguendo varie fasi di lavorazione di supporto per tecniche e attività definite, con autonomia decisionale limitata alle operazioni di tipo esecutivo e sotto la direzione ed il controllo del restauratore di beni culturali.*

Con l'Accordo rep. atti n. 165/CSR del 25 luglio 2012 la Conferenza permanente Stato-Regioni, ha espresso parere favorevole sul documento recante *Standard formativo e professionale del tecnico del restauro di cui all'art.2, comma 2, del D.M. del 26 maggio 2009, n. 86*, in attuazione del sopracitato D.Lgs. n. 42/2004, art. 29, comma 10. Il documento descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni ambientali e tecniche dei laboratori di restauro.

Infine, per quanto riguarda le *figure di formazione tecnico-professionale ovvero artigianale* di cui al sopracitato art. 3, comma 2 del D.M. n. 86/2009, con DGR n. 1498 del 15.10.2019 - Istituzione di un elenco regionale dei "Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali", partecipanti ad interventi formativi nell'ambito della programmazione regionale relativa al Fondo Sociale Europeo e dell'offerta formativa regionale. Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 86, art. 3 - è stato istituito un elenco regionale, al quale possono iscriversi gli operatori che hanno frequentato uno dei percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione per Tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiano) finanziati dalla Regione a valere sulle DGR n. 1094/2017, n. 1179/2018 e n. 1117/2019.

Come in dettaglio spiegato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, infatti, dal 2017 sulla base dei fabbisogni formativi del settore a livello regionale (relativi agli interventi su materiali lignei, lapidei e derivati, superfici decorate) sono stati attivati percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze relative ad attività complementari al restauro o altre attività di conservazione sia per i beni immobili che per i beni mobili. La strutturazione di tali percorsi formativi è avvenuta in coerenza con le diverse tipologie di materiali previsti dal D.M. del 26 maggio 2009, n. 87 *Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

L'intervento che si propone di approvare - nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e delle disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 - è coerente nell'ambito del citato PR Veneto FSE+ 2021 - 2027, con l'Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 1 Obiettivo specifico a) (ESO4.1) *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*; e - Priorità 2 Obiettivo specifico g) (ESO4.7) *Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale*.

L'intervento è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al Codice Obiettivo DEFR 2023-2025: 15.02.01 *Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano*.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti formativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dall'Avviso/Direttiva di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU) entro il seguente termine perentorio: ore 13.00 di martedì 26 settembre 2023. Possono presentare proposte i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 - Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della Formazione Superiore e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13.2.2004 e successive DGR n. 4198 del 29.12.2009 e DGR n. 2120 del 30.12.2015.

Come descritto nell'**Allegato A** del presente provvedimento, i progetti formativi dovranno far riferimento a due tipologie di percorsi:

Tipologia 1 - Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di Tecnico del restauro di beni culturali - ciclo triennale.

Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico e/o di specializzazione, per operatori e tecnici del restauro di beni culturali.

Per la realizzazione dell'intervento di cui al presente provvedimento, si propone uno stanziamento pari ad euro 2.500.000,00 massimi a valere sui fondi afferenti il PR FSE+ 2021-2027, in relazione alla Priorità 1 - Occupazione, Obiettivo Specifico a) e alla Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico g). La ripartizione dei fondi tra le due Priorità 1 e 2 è stimata rispettivamente in euro 2.100.000,00 e 400.000,00 ma sarà esattamente definita in sede di adozione del provvedimento direttoriale di impegno di spesa.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi euro 2.500.000,00 saranno assunte a carico del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23.12.2022, n. 32, nei seguenti termini:

Priorità 1 - Occupazione - euro 2.100.000,00

- Capitolo 104660 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 840.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 588.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 210.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 42.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104661 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 882.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 617.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 220.500,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 44.100,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104670 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n.34 - Dec UE 01/08/2022, n.5655)" - euro 378.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 264.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 94.500,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 18.900,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;

Priorità 2 - Istruzione e Formazione - euro 400.000,00

- Capitolo 104664 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 160.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 112.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 40.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 8.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104665 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 168.000,00 dei quali:
 - ◆ euro 117.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 42.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 8.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104670 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n.34 - Dec UE 01/08/2022, n.5655)" - euro 72.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 50.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 18.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 3.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2025.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di procedere con proprio atto alle modifiche al cronoprogramma che si rendessero necessarie per il coerente utilizzo delle risorse disponibili, con particolare riferimento alla quota del cofinanziamento regionale.

Si ricorda che con DGR n. 670 del 28.4.2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" (T.U.B.) che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020, applicabili di fatto a tutte le attività sovvenzionate aventi caratteristiche analoghe. Il T.U.B. è stato successivamente modificato con decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18.9.2020. Nelle more dell'adozione del nuovo T.U.B., che sarà perfezionato per l'attuazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027, le attuali disposizioni di cui al T.U.B. sopra richiamato, continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la nuova disciplina comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nella Direttiva di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento.

Conformemente alle disposizioni di cui alla suddetta D.G.R. n. 670/2015, si prevede, ai fini della gestione finanziaria dei contributi approvati, l'erogazione di un'anticipazione del 70% dell'importo finanziato, in deroga alla misura ordinaria del 40%, esigibile nel corso dell'esercizio 2023. Si prevede un pagamento intermedio nella misura massima del 25% del contributo concesso, esigibile nel corso dell'esercizio 2024 ed un saldo finale. La liquidazione del saldo residuo, esigibile nel corso

dell'esercizio 2025, pari al 5% del totale, è subordinata all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate, nei limiti delle somme verificate come ammissibili.

Le istanze di pagamento dovranno essere presentate tramite l'applicativo SIU e devono essere corredate da una nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA. Anticipi e pagamenti intermedi devono essere garantiti apposta polizza fideiussoria, redatta su modello regionale approvato con decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 573 del 1 luglio 2009. In conformità alle disposizioni di cui al T.U.B non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti giuridici esteri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

Si propone, infine, di affidare la valutazione dei progetti di percorsi formativi oggetto del presente Avviso/Direttiva ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022, relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- DGR n. 1010 del 16.8.2022 - Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge n. 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129;
- D.P.R. n. 22 del 5.2.2018 - *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*;
- D.M. del Ministero per i beni e le attività culturali 26 maggio 2009, n. 86 *Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- D.M. del Ministero per i beni e le attività culturali 26 maggio 2009, n. 87 *Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- Accordo rep. atti n. 165/CSR del 25 luglio 2012 della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano - Accordo sul documento recante "Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86";
- L.R. 9 agosto 2002, n. 19 *Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*;
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;
- D.G.R. n. 2120 del 30.12.2015 - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002;
- DGR n. 1498 del 15.10.2019 - Istituzione di un elenco regionale dei "Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali", partecipanti ad interventi formativi nell'ambito della programmazione regionale relativa al Fondo Sociale Europeo e dell'offerta formativa regionale. Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 86, art. 3;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;

- L.R. 29 novembre 2001, n. 39 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*;
- L.R. 23 dicembre 2022 n. 30 *Legge di stabilità regionale 2023*;
- L.R. 23 dicembre 2022 n. 31 *Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*;
- L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 *Bilancio di previsione 2023-2025*;
- DGR n. 1665 del 30.12.2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- DGR n. 60 del 23.01.2023 *Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione*;
- DGR n. 670 del 28.4.2015 - Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 671 del 28.4.2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 573 del 1.7.2009 - Approvazione del nuovo schema tipo di garanzia fideiussoria per anticipi acconti e pagamenti intermedi riguardanti le attività formative finanziate con fondi regionali, nazionali o comunitari;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30.6.2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali",
- L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2, lettera f).

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso/Direttiva "Restauro 2023: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dall'Avviso/Direttiva di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Unificato (SIU), alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il seguente termine perentorio: ore 13.00 di martedì 26 settembre 2023;
4. di stabilire che lo stanziamento previsto è pari ad euro 2.500.000,00 a valere sui fondi afferenti al P.R. FSE+ 2021-2027, in relazione alle Priorità 1 - Occupazione, Obiettivo Specifico a) e 2 - Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico g), secondo la ripartizione indicata in premessa;
5. di determinare in euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà, con propri atti giuridicamente vincolanti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzioni, previa iscrizione delle dotazioni comunitarie nel Bilancio Regionale 2023-2025, approvato con L.R. 32 del 23.1.2022 e s.m.i., nei seguenti termini:

Priorità 1 - Occupazione - euro 2.100.000,00

- Capitolo 104660 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 840.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 588.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 210.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 42.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104661 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 1 - Occupazione - Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 882.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 617.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 220.500,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 44.100,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104670 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n.34 - Dec UE 01/08/2022, n.5655)" - euro 378.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 264.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;

- ◆ euro 94.500,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
- ◆ euro 18.900,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;

Priorità 2 - Istruzione e Formazione - euro 400.000,00

- Capitolo 104664 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 160.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 112.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 40.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 8.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104665 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Priorità 2 - Istruzione e Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 01/08/2022, n. 5655)" - euro 168.000,00 dei quali:
 - ◆ euro 117.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 42.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 8.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;
- Capitolo 104670 "Programmazione P.R. FSE Plus 2021-2027 - Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (art. 5, c. 2, L.R. 15/12/2021, n.34 - Dec UE 01/08/2022, n.5655)" - euro 72.000,00, dei quali:
 - ◆ euro 50.400,00 con esercizio di imputazione contabile 2023;
 - ◆ euro 18.000,00 con esercizio di imputazione contabile 2024;
 - ◆ euro 3.600,00 con esercizio di imputazione contabile 2025;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di stabilire che i contributi approvati saranno erogati nel rispetto delle modalità specificate nella Direttiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, come segue:
 - ◆ anticipazione nella misura del 70%, su presentazione di polizza fideiussoria;
 - ◆ pagamento intermedio nella misura massima del 25% del contributo finanziato;
 - ◆ saldo finale nella misura del restante 5%, subordinatamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate;
8. di ribadire che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al paragrafo 4 "Aspetti Finanziari" di cui alla DGR n. 670 del 28.4.2015 possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
9. di dare atto che, nell'attuale fase di avvio del PR FSE+ della Regione del Veneto, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670/2015, fatte salve le disposizioni riportate nell'Avviso/Direttiva, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
10. di affidare la valutazione dei progetti formativi oggetto del presente Avviso/Direttiva ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
11. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2023-2025 15.02.01 *Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano*;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'adozione di ogni conseguente atto si rendesse necessario per la realizzazione delle attività in oggetto, comprese eventuali modifiche al cronoprogramma dei pagamenti e alle modalità di liquidazione della spesa, nonché all'esatta ripartizione della spesa tra le Priorità 1 e 2 del PR Veneto FSE+ 2021-2027;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 36



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

PRIORITÀ 1. "OCCUPAZIONE" - OS 1.a (ESO4.1)

PRIORITÀ 2. "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" - OS 2.g (ESO4.7)

**Area Politiche Economiche, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione**

**RESTAURO 2023:
SVILUPPO CAPACITÀ PROFESSIONALI PER
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO**

Avviso/Direttiva per la presentazione
dei progetti formativi



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 36

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Obiettivi generali.....	6
3. Tipologie progettuali.....	11
4. Definizione delle figure professionali.....	14
5. Metodologia.....	14
6. Gruppo di lavoro.....	14
7. Ulteriori obblighi del beneficiario.....	18
8. Aiuti di Stato.....	18
9. Priorità ed esclusioni.....	18
10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	19
11. Forme di partenariato.....	19
12. Delega.....	20
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	20
14. Modalità di determinazione del contributo.....	21
15. Rendicontabilità dei destinatari.....	23
16. Pubblicizzazione delle iniziative.....	23
17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	23
18. Procedure e criteri di valutazione.....	26
- Criteri di ammissibilità.....	26
- Valutazione di merito.....	27
19. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	33
20. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinunce.....	33
21. Comunicazioni.....	34
22. Indicazione del foro competente.....	34
23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.....	34
24. Tutela della privacy.....	34
Appendice.....	35



1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso/Direttiva viene approvato nell'ambito del seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020" ove applicabile;
- Legge 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 36

- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- L.R. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- D.G.R. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";
- Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, n. 71 del 30/12/2022 "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D.G.R. n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento 2120 non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002” e s.m.i.;
- D.M. 3 agosto 2000, n. 294 “Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- D.M. 24 ottobre 2001, n. 420 “Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 concernente l’individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici”;
- D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;
- Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- D.M. 30 marzo 2009, n. 53 “Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità utile all’acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali, nonché della qualifica di “Collaboratore restauratore di beni culturali” in attuazione dell’art. 182, comma 1-quinquies del Codice”;
- D.M. 26 maggio 2009, n. 86. “Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell’art.



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 36

- 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.M. 26 maggio 2009, n. 87 “Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio.”;
 - Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
 - D.G.R. n. 1816 del 07 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017”. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
 - Decreto n. 112 del 10 agosto 2019 “Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento di idoneità, con valore di esame di Stato abilitante, finalizzata al conseguimento della qualifica di restauratore di beni culturali”;
 - D.G.R. n. 1498 del 15/10/2019 Istituzione di un elenco regionale dei “Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali”, partecipanti ad interventi formativi nell'ambito della programmazione regionale relativa al Fondo Sociale Europeo e dell'offerta formativa regionale. Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 86, art. 3”;
 - Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. DDR n. 104 del 10/02/2020 “Criteri e modalità per la tenuta dell'Elenco regionale dei Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiani) partecipanti ad interventi formativi nell'ambito della programmazione regionale (D.M. 26 maggio 2009, n. 86 art. 3) istituito con D.G.R. n. 1498 del 15/10/2019;
 - D.G.R. n. 1050 del 23 agosto 2022 "Restauro 2022: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Regolamenti n.1057 e n.1060 del 24/06/2021 di istituzione e regolamentazione del Fondo Sociale Europeo Plus. Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
 - D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
 - D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard” e s.m.i.
 - Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30 giugno 2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
 - Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30 giugno 2023 - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus



2. Obiettivi generali

Il Veneto è tra le prime regioni d'Italia per la quantità di opere d'arte presenti nel proprio territorio e si conferma una delle sedi più richieste come evidenzia il flusso turistico con 18,1 milioni di visitatori all'anno¹.

Un forte interesse viene manifestato dai turisti sia stranieri che connazionali per le città d'arte e proprio a fronte di questo interesse la Regione del Veneto valorizza il suo patrimonio storico artistico e paesaggistico, dalle Ville venete, alle strade del vino, dai musei anche minori in località meno conosciute, ove si scoprono eccellenze artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali assieme alle tradizioni e ai prodotti dell'identità veneta.

Il restauro di questo immenso patrimonio risulta essere strategico ancor di più in questo particolare momento, perché concorre alla valorizzazione del nostro territorio non solo direttamente, ma anche collegandosi ad altri settori quali quello culturale e turistico, concorrendo a difendere e valorizzare la grande bellezza artistica e culturale del nostro Paese e della nostra Regione.

Nel corso degli anni, l'offerta formativa regionale ha sempre sostenuto e creduto nella formazione di personale con conoscenze specialistiche in questo settore, anche quando non era ancora chiara la definizione delle figure a livello nazionale.

Con l'accordo rep. atti n. 165/CSR della Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012, è stato definito lo standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86. Il documento tecnico descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni ambientali e tecniche dei laboratori di restauro.

Il quadro normativo così delineato ha consentito che si pervenisse ad un livello di competenze omogenee su tutto il territorio nazionale da parte di tecnici in grado di intervenire sul patrimonio.

Un ulteriore passaggio è rappresentato dall'adozione della legge n. 7/2013 con cui è stato modificato l'art. 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, in materia di disciplina transitoria per il conseguimento delle qualifiche di restauratore e di collaboratore restauratore di beni culturali. Per entrambe le figure professionali, la legge prevede, in presenza di determinati requisiti, l'acquisizione diretta in esito ad una procedura di selezione pubblica basata sulla valutazione di titoli e attività, ovvero, in presenza di altri requisiti, l'acquisizione previo superamento di una prova di idoneità. In Veneto risultano attivi poco più di 500 restauratori di cui i tecnici con competenze settoriali sono circa 200.

Questi dati meritano una riflessione sul versante del futuro della figura del restauratore e sulla sua preparazione professionale e sulle ipotesi di sviluppo delle interconnessioni tra la figura del tecnico del restauro di beni culturali e la figura del restauratore. A partire dal 2017, accogliendo le istanze delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, sulla base di un'analisi effettuata a livello regionale sul settore sono stati evidenziati puntuali fabbisogni formativi (relativi agli interventi su materiali lignei, lapidei e derivati, superfici decorate) e in via sperimentale, è stata sviluppata l'attivazione di percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze relative ad attività complementari al restauro o altre attività di conservazione sia per i beni immobili che per i beni mobili. La strutturazione di tali percorsi formativi è avvenuta in coerenza con le diverse tipologie di materiali previsti dal DM 87/2009, ed in relazione alla vocazione/esigenza del territorio regionale. In questi anni anche sulla scorta delle esperienze sviluppate si è riscontrato un elevato interesse da parte dei destinatari/partecipanti, sia per il modello formativo adottato che ha previsto percorsi brevi, monotematici, intensivi, flessibili, sia per i contenuti che hanno evidenziato un elevato grado di approfondimento e ad alto valore specialistico.

Merita infine di essere segnalato che anche grazie ad un confronto con gli operatori del settore, con D.G.R. n. 1498 del 15/10/2019 è stato istituito un elenco regionale per "Tecnici del restauro di beni culturali con

¹ Rapporto Statistico Regione Veneto 2022



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 36

competenze settoriali” che hanno partecipato a interventi formativi nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa. L’elenco si propone le seguenti finalità:

- favorire la trasparenza delle capacità professionali nell’esecuzione delle attività conservative, secondo principi di qualità e sostenibilità ambientale, nell’ambito degli interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico;
- garantire la competitività del sistema imprenditoriale in grado di avvalersi delle migliori risorse in grado di assicurare la corretta applicazione delle metodologie e tecniche di intervento conservativo tradizionali e innovative;
- assicurare il massimo valore aggiunto all’investimento regionale garantendo trasparenza e tracciabilità delle competenze sviluppate nell’ambito degli interventi inseriti nella programmazione regionale dell’offerta formativa.

Questo Avviso/Direttiva risponde alle sfide che il nuovo PR FSE+ 2021 - 2027 si è posto per rispondere ai bisogni e alle necessità della persona. In particolare, in coerenza con l’obiettivo specifico a) della priorità 1, intende promuovere l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, anche mediante la promozione del lavoro autonomo, ed in linea con l’obiettivo specifico g) della priorità 2, intende promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, anticipando il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro.

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell’ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con deliberazione n. 1010 del 16 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema relativo all’ambito di riferimento nel PR FSE + 2021/2027.

Progetti di tipologia 1

Misura NUSICO	4B1AF
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	Os a (ESO4.1): Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale
Politica	FS01 - Q1T - Restauro primo anno FS02 - Q2T - Restauro secondo anno FS03 - Q3T - Restauro terzo anno



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 8 di 36

Gruppo target	– disoccupati – disoccupati di lungo periodo
Indicatori di Output [Tabella 2] con target	EECO02 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato [Tabella 3] con target	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4]	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Forma di finanziamento [tabella 5]	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6]	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7]	09 - Non applicabile
Parità di genere [Tabella 8]	02 - Integrazione di genere
Azione	Conoscenza del mercato del lavoro locale, analisi dei fabbisogni professionali e sviluppo di competenze delle persone in cerca di lavoro anche legate a specifici e strategici settori e filiere produttive; semplificazione dell'accesso e dell'erogazione delle prestazioni in ottica di prossimità degli utenti attraverso l'implementazione di servizi digitali
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 9 di 36

Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO
---	----

Progetti di tipologia 2

Misura Nusico	4B2GF
Priorità	2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	Os g (ESO4.7): Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
Politica	FS04 - Restauro specializzazione
Gruppo target	Adulti
Indicatori di Output [Tabella 2] con target	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato [Tabella 3] con target	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 10 di 36

Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4]	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento [tabella 5]	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6]	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7]	09. Non applicabile
Parità di genere [Tabella 8]	02 - Integrazione di genere
Azione	Garantire alle persone un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO



e0081464



Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR FSE+ Veneto, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla D.G.R. n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

3. Tipologie progettuali

Si prevedono due tipologie di percorsi:

-Tipologia 1 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di Tecnico del restauro di beni culturali – ciclo triennale FS01- FS02-FS03 (Q1T-Q2T-Q3T)

-Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico e/o di specializzazione, per operatori e tecnici del restauro di beni culturali (FS04);

3.1. Progetti di tipologia 1 - Tecnico del restauro di beni culturali

Il percorso a qualifica per "Tecnico del restauro di beni culturali" è articolato in un ciclo triennale ed è finalizzato alla formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurare la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. (D.M. Beni e attività culturali 26 maggio 2009, n. 86, art.2).

La proposta progettuale, formulata in relazione ad uno specifico contesto produttivo e in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo ed occupazionale, può prevedere la realizzazione di parte del percorso in parallelo fra aree di restauro diverse.

I percorsi risultino funzionali anche allo sviluppo di competenze propriamente imprenditoriali, quali ad esempio, la conoscenza del mercato di riferimento, l'orientamento al risultato, lo spirito di iniziativa, la capacità di fare rete, la capacità di leadership ecc.

Ciascun progetto formativo deve prevedere la presenza di contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (anche in relazione alla fase di attività formativa in cantiere).

I progetti devono essere riferiti ad una delle annualità delle quali si articola il ciclo triennale:

- percorsi formativi di primo anno (di seguito FS01- Q1T ²);
- percorsi formativi di secondo anno (di seguito FS02- Q2T) in prosecuzione di percorsi FS01-Q1T;
- percorsi formativi di terzo (di seguito FS03-Q3T) in prosecuzione di percorsi FS02- Q2T .

² Il codice proposto si compone di una prima parte nella quale viene definito l'ambito formativo di riferimento, nel caso specifico "Formazione Superiore" e di una seconda nella quale si identifica la tipologia di percorso, laddove Q indica che si tratta di un corso a qualifica. I indica che si tratta di una prima annualità, T indica che si tratta di un ciclo triennale.



Il numero minimo di utenti che consente l'avvio dei percorsi formativi di primo anno è fissato in 18 unità. Per i percorsi di secondo e terzo anno, in continuità, il limite minimo per l'avvio è fissato in 10 unità³. Il ciclo si compone di un triennio della durata di 2.700 ore, suddivise in annualità di 900 ore. Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi. Ciascuna annualità si sviluppa in 900 ore annue, al netto delle prove d'esame, di cui almeno il 60% destinato ad attività pratiche (laboratori, stage, cantiere-scuola). Del monte ore complessivo dovrà in ogni caso essere garantita una percentuale tra il 30% e il 50% dedicata alla fase di stage/cantiere-scuola. Saranno ammessi all'annualità successiva a quella di frequenza o all'esame finale, gli utenti che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore⁴, inteso come frequenza del 75% in aula e 75% in stage. Per i percorsi formativi di primo e di secondo anno, lo stage potrà essere sostituito con attività di cantiere scuola interno o esterno, sotto la guida e supervisione dei docenti e del tutor. Le attività pratiche devono essere svolte su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice dei beni culturali. Con riferimento ai tirocini fuori regione si rimanda all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 28 aprile 2022 che ha disciplinato le linee guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati. Il soggetto proponente deve prevedere il reporting assistito delle attività svolte durante lo stage da parte dello stagista. I percorsi formativi prevedono il rilascio di un attestato di qualifica professionale ad avvenuto superamento dell'esame di qualifica, che avrà luogo al termine degli interventi di terzo anno a conclusione del ciclo triennale. L'attestazione rilasciata al termine del percorso formativo consente di richiedere al Ministero della Cultura l'iscrizione all'elenco nazionale dei tecnici del restauro di beni culturali. In esito ai percorsi di primo anno e secondo anno il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare agli utenti che avranno superato la frequenza obbligatoria un certificato delle competenze acquisite⁵ che consente l'ammissione all'annualità successiva. Nel caso di mancato raggiungimento del monte ore previsto per il rilascio del certificato delle competenze acquisite o dell'attestato di qualifica professionale può essere rilasciata, a cura del soggetto attuatore, una dichiarazione di frequenza che evidenzia il percorso svolto, le ore di frequenza, i contenuti affrontati e le competenze acquisite.

3.1.1. Destinatari dei percorsi di Tipologia 1

Possono partecipare alle attività formative soggetti disoccupati o inoccupati, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, prioritariamente acquisito in indirizzi coerenti con il percorso formativo. Sono ammessi anche soggetti in possesso del diploma di formazione professionale conseguito a conclusione del quarto anno di IeFP, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Al fine di favorire un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali, possono essere ammessi anche soggetti occupati.

³ L'eventuale richiesta di avvio in sottonumero nei percorsi di secondo e terzo anno, debitamente motivata, sarà oggetto di valutazione da parte degli uffici regionali e dovrà prevedere la conseguente rideterminazione del contributo pubblico.

⁴ Come previsto dall'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali, come definito all'art. 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009.

⁵ Le percentuali di cui sopra sono riconosciute anche ai fini rendicontali.



Possono essere ammessi direttamente ai percorsi di secondo e terzo anno gli utenti che pur non avendo frequentato le annualità precedenti, sono in grado di dimostrare il possesso di un adeguato livello di competenze tecnico/professionali maturate sia in contesti formativi che in contesti lavorativi.

La valutazione delle competenze è a cura del soggetto proponente secondo la procedura approvata con Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 46 del 14 gennaio 2011.

Nel caso di ammissione diretta al terzo anno, la validazione finale del processo di valutazione delle competenze deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione regionale.

Possono essere ammessi direttamente all'esame di qualifica gli utenti in possesso di una laurea coerente⁶ previa sottoscrizione di un'intesa tra soggetto gestore e Ateneo di provenienza.

L'intesa, che dovrà essere sottoposta all'autorizzazione regionale, si baserà sulla verifica del livello di competenze tecniche professionali possedute dai candidati, con particolare attenzione alle competenze acquisite in contesti laboratoriali, e prevedere un eventuale percorso di riallineamento delle competenze appositamente strutturato per l'accompagnamento all'esame di qualifica.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri. A tal proposito il requisito di possesso delle competenze linguistiche da parte di cittadini stranieri si intende conseguito ad esibizione di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
- b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
- d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
- e) certificato⁷ di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori⁸, almeno di livello B2.

3.2. Progetti di Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico e/o specializzazione

I progetti per la realizzazione di percorsi di perfezionamento tecnico e/o specializzazione devono essere formulati in relazione alle specifiche esigenze dei beni culturali presenti nel territorio regionale, in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione, in coerenza con le tipologie di materiali previsti dall'Allegato B al D.M. 87/2009⁹ ed agli obiettivi generali indicati nel paragrafo 2.

I percorsi di perfezionamento devono prevedere una articolazione modulare, prevalentemente dedicata ad interventi di carattere laboratoriale. Ciascun intervento deve essere fortemente strutturato e sviluppare un contenuto formativo in senso compiuto, breve e flessibile con una durata massima di 50 ore. A seguito della partecipazione agli interventi di perfezionamento tecnico è previsto l'inserimento nell'elenco dei "Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali" previsto dalla D.G.R. 1498 del 15/10/2019.

Gli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze specialistiche assumono un valore di specializzazione. In tal caso l'utenza è limitata a tecnici del restauro di beni culturali o restauratori e possono avere uno sviluppo temporale fino a 100 ore.

⁶ L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali)

⁷ Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 8 per il superamento della prova di lingua.

⁸ Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Le sedi d'esame sul territorio regionale sono circa trenta.

⁹ Vedi tabella 2 in appendice



4. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e/o delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del livello di riferimento EQF¹⁰;
- del codice SIIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo¹¹;
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti;
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo.

5. Metodologia

Per ciascun percorso formativo dovranno essere esplicitati i Risultati di Apprendimento espressi in competenze, conoscenze e abilità. Le competenze e i relativi elementi di conoscenze e abilità dovranno essere identificati ed articolati in Unità Formative.

I contenuti e le relative competenze devono essere chiaramente identificate e comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse così come una eventuale certificazione e/o riconoscimento di crediti formativi.

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo le metodologie possono essere varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, apprendimento in laboratorio, problem solving, problem based learning, ecc..). In particolare per quanto concerne i progetti di tipologia 2, è auspicabile un intervento su casi concreti da sviluppare in laboratorio o in cantiere.

Sulla base delle esperienze positive già realizzate, si propone che lo stage, ove previsto, possa avvenire in alternanza alla fase d'aula e non esclusivamente alla fine del percorso formativo. La possibilità di periodi di stage e successivo rientro in aula, infatti, offre la possibilità sia di una visione complessiva dell'organizzazione, sia il contatto con il bene culturale. Ciò permette la restituzione argomentata dell'esperienza vissuta da parte dell'utente, il confronto con il gruppo classe e con i docenti.

Si segnala all'interno del percorso formativo che la fase d'aula, ove prevista, deve avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di esercitare funzioni (presidio del progetto/comprendimento degli standard di qualità del prodotto o lavoro/ capacità di auto-posizionamento nella catena di produzione di valore...), mentre la fase di stage, ove prevista, sarà orientata a trasmettere specifici contenuti professionali, i quali oggi non possono che essere trasmessi on the job oppure in fase di stage.

6. Gruppo di lavoro

In linea generale deve essere messo a disposizione un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto¹².

¹⁰ European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.

¹¹ SIIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.

¹² Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 15 di 36

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Si precisa che gli **incarichi degli operatori**, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

L'attività svolta in **assenza dei requisiti** previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle figure attivabili nel progetto:

Direzione/coordinamento
<p>In ogni progetto deve essere individuato almeno 1 direttore/coordinatore di progetto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi; • garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità; • monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale. <p>Nell'attività di stage avrà anche il compito di raccordarsi con l'azienda ospitante per assicurare il necessario coordinamento con il soggetto ospitante (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività).</p> <p>Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione.</p>
Esperienza: almeno 5 anni in analoghe attività. La sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.
Docenza/formazione
Le figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.
A livello progettuale ¹³ deve essere garantito che almeno il 40% del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di docenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior .

maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

¹³ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 16 di 36

Ulteriori indicazioni:

- **Progettazione e micro-progettazione degli interventi:** all'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla **fase di progettazione e micro-progettazione** degli interventi;
- Nei **percorsi di tipologia 1** deve essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti;
- Per quanto attiene alla figura del **tutor** dovrà essere garantita la presenza di almeno un tutor formativo per ogni progetto e di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Si precisa che, in relazione alle attività formative dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singolo intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo e timeshift).

Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage. Inoltre, dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor formativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, che deve prevedere la realizzazione di **almeno due incontri**, che dovranno risultare dai report di attività (diario di bordo) degli operatori coinvolti.

Le attività degli operatori coinvolti nel progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report ("diari di bordo"). In tali report dovrà essere riportato il riferimento al progetto/intervento e il dettaglio dell'attività svolta dall'operatore stesso. I riepiloghi delle attività (c.d. timesheet¹⁴) svolte dagli operatori coinvolti nel progetto dovranno essere messi a disposizione della Struttura regionale competente, mediante sistema informatico, entro il termine per la presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto). Fanno eccezione le attività dei docenti, per i quali le ore svolte vengono rilevate dal sistema di registrazione on-line.

Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali. Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante lo stage e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

¹⁴ qui hai il modello timesheet - <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/rendicontazione>



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 17 di 36

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹⁵ in sede di presentazione del progetto. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento-stage, devono riportare precisamente la specifica attività prevista.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, compilato secondo il modello riconosciuto Europass o equivalente deve essere completo con tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata, a cura del soggetto gestore, la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella 1 "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro"). Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte per i percorsi di tipologia 1, si rimanda allo standard formativo di cui all'Accordo del 25/07/2012, che funge da riferimento¹⁶.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE		ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I		I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C		C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C			C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I		I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%		40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

¹⁵ Campo "figure professionali utilizzate" dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti.

¹⁶ https://dger.benculturali.it/wp-content/uploads/2021/03/Standard_tecnico_restauero.pdf



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 18 di 36

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** nessuna: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'**inammissibilità di coincidenza oraria** dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al **ruolo secondario** è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'**incompatibilità** è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto **non può ricoprire più di due figure professionali** all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

7. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"¹⁷ che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017 dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

8. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone ed hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Le azioni sono volte anche a promuovere l'apprendimento permanente ed in particolare ad assicurare opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. Ciò premesso, le attività non costituiscono aiuto di stato.

9. Priorità ed esclusioni

Conformemente a quanto previsto dalla tabella 12 del PR FSE+ 2021/27, tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060, e devono rispettare l'applicazione e l'attuazione della

¹⁷ Testo Unico dei Beneficiari" approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e Decreto n. 38 del 18 settembre 2020.



Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio, nonché dei principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Si precisa che i progetti relativi a percorsi formativi di secondo e terzo anno (FS02-Q2T – FS03-Q3T) saranno finanziati esclusivamente in continuità a percorsi di primo e secondo anno (FS01-Q1T – FS02-Q2T), al fine di garantire continuità al ciclo triennale.

Per i progetti di tipologia 2, saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti che prevedono la puntuale definizione di:

- requisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale;
- obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009, n. 87.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore.

Disposizioni comuni:

Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, qualora sussistano le condizioni previste purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della D.G.R. n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla D.G.R. n. 4198/2009 ed alla D.G.R. n. 2120/2015. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO.

In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Si precisa, infine che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Limitatamente ai progetti di tipologia 1, ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 3 progetti, uno per ciascuna annualità.

Ciascun soggetto proponente presenterà un'unica domanda per tutti i progetti che intende proporre.

Sono escluse dalla presentazione delle proposte progettuali le Università per le quali è in atto una specifica programmazione.

11. Forme di partenariato

Al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 20 di 36

A tal fine deve essere attivato un partenariato (operativo o di rete¹⁸) con almeno un'impresa ritenuta rappresentativa e qualificata nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante.

In relazione alle forme di partenariato, si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono inoltre essere attivate partnership qualificate con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico “modulo di adesione in partnership” (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un soggetto competente che sappia inserirsi e contestualizzarsi nel sistema produttivo in modo efficace.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento¹⁹ ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel “Testo Unico per i beneficiari”, al punto “Procedure per l'affidamento a terzi”.

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 2.500.000,00 a valere sui fondi afferenti il PR FSE+ 2021-2027, in relazione alle priorità I - Occupazione, Obiettivo Specifico a) e II - Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico g). La ripartizione dei fondi tra le due priorità I e II è stimata rispettivamente in euro 2.100.000,00 e 400.000,00 ma sarà esattamente definita in sede di adozione del provvedimento direttoriale di impegno di spesa.

I progetti sottoposti alla valutazione di merito saranno distribuiti su quattro distinte graduatorie: una per ciascuna delle annualità in cui si articolano i progetti di tipologia 1 e una per i progetti di tipologia 2.

Saranno finanziati fino ad un massimo di 5 progetti di prima annualità (FS-Q1T).

I progetti di tipologia 2 saranno finanziati con le risorse disponibili successivamente al finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 1.

Si precisa che ciascun progetto di tipologia 2 deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico non superiore ad Euro 25.000,00.

¹⁸ Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i beneficiari approvato con D.G.R. n. 670 del 28 aprile 2015 e Decreto n. 38 del 18 settembre 2020.

¹⁹ Si rende noto, altresì, che per approfondimenti sull'istituto del partenariato e sulla modalità di calcolo dell'esperienza pregressa maturata in regime di partenariato sempre ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento ex LR n. 19/2002 vedasi la D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 All. A pagg. 4-5 par. n. 5.”



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 21 di 36

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 70% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2023.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale, esigibili nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come il versamento del saldo residuo del 5%, esigibile nel 2025, previa approvazione, con atto direttoriale, dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute.

Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e/o sulle richieste intermedie verrà riconosciuto all'interno della domanda di saldo successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home>, selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione e del pagamento intermedio, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

14. Modalità di determinazione del contributo

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ della Regione del Veneto, Programmazione 2021-2027, si continua comunque ad applicare le Unità di Costo Standard e condizioni per il riconoscimento dei costi previsti per le azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 così come di seguito riportati (D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.).

14.1 Progetti di tipologia 1

Tipologia di attività	Tipologia di rimborso*	Condizioni per il riconoscimento
-----------------------	------------------------	----------------------------------



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 22 di 36

1. Attività di formazione	di gruppo € 93,30 ora/attività COSTI UNITARI	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati; Raggiungimento di almeno il 75% di presenza sia in aula che in stage ²⁰
	+ € 4,10 ora/allievo COSTI UNITARI	
2. Attività di stage	€ 4,70 /ora/allievo COSTI UNITARI	
Spese per la mobilità in territorio regionale - sono esclusi i costi di viaggio/trasporto	UCS Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 COSTI UNITARI	Effettiva fruizione del servizio, (cfr. D.G.R. 671/2015, par. 7 e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB).
	Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00 COSTI UNITARI	
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale	COSTI UNITARI per la mobilità (cfr. D.G.R. 671/15)	Effettiva fruizione del servizio (cfr. D.G.R. 671/2015, par. 6 "Azioni di mobilità" e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB).

* Contributo ex art. 51.b)

Per i percorsi di tipologia 1 è previsto l'utilizzo delle unità di costo standard per il vitto in caso di semiresidenzialità per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona, ed è riconoscibile un secondo pasto²¹, sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona.

Ai fini del riconoscimento si fa riferimento al par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB.

Nell'ambito dei percorsi di tipologia 1 sono disposti i seguenti massimali di costo:

- percorsi formativi di primo anno (FS01-Q1T): euro 133.000,00;
- percorsi formativi di secondo anno (FS02-Q2T): euro 130.000,00;
- percorsi formativi di terzo (FS03-Q3T): euro 127.000,00.

²⁰ la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (75% di presenza sia in aula che in stage).

²¹ Non si tratta quindi del caso di singoli utenti che, per motivi logistici o personali, chiedessero l'accesso al benefit suddetto.



14.2 Progetti di Tipologia 2

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad almeno 6 utenti per singolo intervento.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per i progetti di tipologia 2, si prevede l'utilizzo dei costi unitari della tipologia 1.²²

15. Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascun intervento secondo quanto segue:

La rendicontabilità dei destinatari è subordinata al raggiungimento di una frequenza pari o superiore al 75% sia per la fase d'aula che per la fase di stage.

Il numero minimo di utenti rendicontabili è fissato in 3 unità. Al di sotto di tale limite minimo non è riconosciuto alcun contributo.

16. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Tutto il materiale prodotto e relativo alle attività finanziate con i contributi pubblici deve essere reso disponibile alla Regione del Veneto per le attività di comunicazione che la medesima deve adempiere nei confronti dell'Unione Europea e dello Stato Italiano. Ogni materiale prodotto relativo alle attività finanziate o ogni materiale messo a disposizione degli allievi deve mettere in evidenza i loghi dei programmi e/o dei fondi che finanziano le attività progettuali.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.²³

17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della Domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

²² Limitatamente alla tipologia di attività "1. Attività di formazione".

²³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/ricerca?q=loghi>



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 24 di 36

→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati o per le imprese nel caso di progetti a titolarità aziendale
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente²⁴ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali/siu</p>
<p><i>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</i></p>	
→ PASSAGGIO 2	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. 2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto²⁵ e apporre nel file scaricato la firma digitale. 3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto. 	
→ PASSAGGIO 3	
<p>→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).</p>	
<p><i>La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 26 settembre 2023. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.</i></p>	

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di

²⁴ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

²⁵ In regola con la normativa sull'imposta di bollo



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 25 di 36

mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni:**

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale;

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione e dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi) presente al seguente link
<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>




Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 26 di 36

FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestioneffe@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazioneffe@regione.veneto.it

18. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione, sulla base dei parametri illustrati nelle griglie di valutazione sottostanti, da parte di una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Istruzione e Formazione con proprio atto.

- Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
Modalità	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 27 di 36

Documentazione	completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
Partenariato	rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di partenariato obbligatori (ove previsti);
Condizioni abilitanti	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo;
Destinatari	corrispondenza rispetto alle caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;
Ulteriori Requisiti	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

- Valutazione di merito

I criteri di valutazione di merito dei progetti sono distinti in tre diverse griglie di valutazione in funzione della tipologia di appartenenza:

- Tipologia 1 - Progetti di primo anno (FS01-Q1T);
- Tipologia 1 - Progetti di secondo e terzo anno (FS02-Q2T e FS03-Q3T);
- Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico e/o specializzazione.

L'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti,



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023**pag. 28 di 36**

devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova" e ciò che rientra nella produzione "vecchia", già presentata all'esame dell'Amministrazione regionale.



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 29 di 36

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Progetti di primo, secondo e terzo anno (ciclo triennale FS01-Q1T; FS02-Q2T; FS03-Q3T)

Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; ● creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ● promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; - complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali,	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
 DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
 Restauro 2023: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico.
 Direttiva per la presentazione di progetti formativi



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 30 di 36

	<ul style="list-style-type: none"> - nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso; - presenza di autorizzazioni ad interventi di restauro e di buon esito dei restauri eseguiti, da parte delle autorità competenti; - unicità ed originalità della proposta. 	Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
Parametro 4	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	PARTENARIATO	Livello	
Parametro 5	<p>Qualità dei partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio Numero di partner coinvolti. <p>Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	ESPERIENZA DEL PROPONENTE	Livello	
Parametro 6 (SOLO PER FS01-Q1T)	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienza dimostrata dal proponente in termini di capacità di assicurare la frequenza dell'intero ciclo triennale calcolata sugli ultimi dati disponibili: <ul style="list-style-type: none"> ▪ prosecuzione del ciclo da parte del maggior numero di utenti; ▪ continuità alla frequenza entro l'anno almeno del 50% del numero minimo utenti previsto all'avvio; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 31 di 36

Il parametro 6 “Esperienza del proponente” si applica solo ai progetti di primo anno. Il parametro osserva il differenziale tra le iscrizioni e la conclusione (o all’ultimo momento utile) per ciascuna annualità, tra le annualità e tra gli iscritti al primo anno e gli ammessi all’esame di qualifica professionale in relazione all’ultimo ciclo concluso.

Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti valutabili in termini di esperienza viene assegnato un punteggio convenzionale pari a 2 punti.

L’assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall’avviso comporta l’esclusione dalla graduatoria per l’assegnazione dei finanziamenti.

Durante la valutazione delle graduatorie, all’assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del Parametro 6 – Esperienza del proponente, presente nella griglia di valutazione dei progetti di primo anno, comporta l’esclusione dalla graduatoria per l’assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali del primo anno è stabilita in 22

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali del secondo e terzo anno è stabilita in 20 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio viene finanziato il progetto con il minor contributo pubblico richiesto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - Progetti tipologia 2

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: • necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; • grado di incidenza del progetto rispetto all’occupabilità dei destinatari; • creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; • promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale • identificazione di obiettivi formativi strettamente finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all’Obiettivo Specifico al quale l’avviso si riferisce	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 32 di 36

		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità del progetto complessivo e dei singoli interventi, la cui organicità e integrazione nel progetto complessivo devono essere dettagliate in modo chiaro sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; - identificazione dei prerequisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale; - unicità ed originalità della proposta. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Numero di partner coinvolti. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
Buono	8 punti		



e0081464



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 33 di 36

		Ottimo	10 punti
Parametro 6	<p style="text-align: center;">ESPERIENZA DEL PROPONENTE</p> <p>- Esperienza dimostrata dal proponente in relazione ad analoga offerta formativa, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di realizzare le attività finanziate; ▪ capacità di assicurare continuità della frequenza dell'intero percorso dei partecipanti iscritti all'avvio. 	Livello	
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Durante la valutazione delle graduatorie, all'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del Parametro 6 – Esperienza del proponente, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti valutabili in termini di esperienza viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali del primo anno è stabilita in 22 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio viene finanziato il progetto con il minor contributo pubblico richiesto.

19. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale²⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

20. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinunce

I progetti approvati devono essere avviati entro la data stabilita nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

²⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 34 di 36

I percorsi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2024, salvo eventuale diversa indicazione definita dal provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

Eventuali rinunce al finanziamento concesso devono essere comunicate tramite la procedura SIU nell'apposito modulo.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale²⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

²⁷ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



Appendice**Tabella 1 – Descrizione figure professionali gruppo di lavoro**

ATTENZIONE: per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si raccomanda di attenersi allo standard formativo di cui all'Accordo CSR del 25/07/2012, che funge in ogni caso da riferimento.

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme. Verifica della qualità degli interventi. Coordinamento delle attività di microprogettazione. Interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione. Relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa.	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior ²⁸
Co-docente	Supporto all'attività formativa.	Le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza.
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera.	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti.	
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula. Supporto/assistenza agli utenti. Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità. Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti. Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage. Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità. Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage. Relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post. Attività di diffusione dei risultati del progetto. Predisposizione di reportistica in itinere e finale.	

²⁸ Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20% di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).



ALLEGATO A DGR n. 1033 del 22 agosto 2023

pag. 36 di 36

Tabella 2 – Allegato B del Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 - Percorsi formativi professionalizzanti

1.	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura
2.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile Manufatti scolpiti in legno Arredi e strutture lignee Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
3.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
4.	Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici Materiali e manufatti in metallo e leghe
5.	Materiale librario e archivistico Manufatti cartacei e pergamenei Materiale fotografico, cinematografico e digitale
6.	Strumenti musicali Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici



e0081464



(Codice interno: 510486)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1034 del 22 agosto 2023

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti, l'acquisto di mezzi battipista, l'attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita. Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, art. 16.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", all'articolo 16 si prevede la concessione di contributi a favore dei soggetti gestori delle aree sciabili. Tenuto conto degli stanziamenti dei capitoli di spesa afferenti al settore dell'impiantistica funiviaria e della messa in sicurezza delle aree sciabili si intende procedere con l'approvazione di un bando per il finanziamento di sistemi di innevamento programmato, acquisto di mezzi battipista, ed attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", all'articolo 16 si prevede la concessione di contributi a favore dei soggetti gestori delle aree sciabili per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree.

È risaputo che la fruibilità delle aree sciabili e la sicurezza richiesta nella gestione delle medesime aree dipendono anche dalle condizioni di innevamento ed apprestamento del sedime delle piste.

È altresì auspicabile incentivare l'uso estivo degli impianti di risalita al fine di supportare lo sviluppo turistico sempre più attento e sensibile a pratiche e discipline sportive che impiegano le medesime infrastrutture presenti nei territori montani. Ciò in coerenza con gli obiettivi e le azioni riportati nella relazione generale del vigente Piano Regionale Neve, nonché con le azioni di cui al paragrafo A.5.5 del Piano Regionale Trasporti - Veneto 2030 con riguardo all'adeguamento e all'ammodernamento degli impianti per un utilizzo esteso all'intero arco dell'anno.

Conseguentemente, con il presente provvedimento si intende procedere all'assegnazione di contributi per il 2023, mediante specifico bando, per il perseguimento delle finalità sopradescritte.

Per la disponibilità finanziaria, si propone di utilizzare le risorse vincolate nel risultato di amministrazione per il settore dell'impiantistica funiviaria e della messa in sicurezza delle aree sciabili a valere sui capitoli di seguito indicati:

- cap. 100680 "interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree sciabili - DM 363/2004" per un importo pari ad € 213.932,40;
- cap. 45615 "interventi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (L. 140/1999) per un importo pari ad €1.397.710,03;
- cap. 104123 "Interventi regionali per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento programmato- risorse vincolate- contributi agli investimenti (art. 16, L.R 21/2008) per un importo pari ad €1.681.096,00.

Tale disponibilità finanziaria, che ammonta ad euro 3.292.738,43, in conformità a quanto previsto dall'art.16 della LR 21/2008, viene destinata a favore degli operatori pubblici e privati titolari di una concessione di linea ai sensi dell'art. 18 e/o essere soggetti autorizzati all'apertura al pubblico esercizio ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge, da individuarsi mediante un bando pubblico, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, per il finanziamento, attraverso l'assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto, di interventi di:

- realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti;
- acquisto di mezzi battipista;
- attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita.

Ciascun operatore potrà presentare domanda di contributo entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del Bando in approvazione nel BUR del Veneto, per un solo progetto, indicando anche la linea di finanziamento relativa all'applicabilità delle norme UE in materia di aiuti di Stato, di cui intende avvalersi.

In proposito, di seguito vengono riportate le opzioni disponibili in base ai diversi regimi di aiuto:

1. Linea di finanziamento di rilevanza locale, con cui si considerano "non aiuto di Stato" i contributi rilasciati a soggetti che operano a livello locale per impianti ubicati in stazioni di sport invernali con bacino d'utenza di prossimità (*local*) tali da non alterare la concorrenza o gli scambi intracomunitari, come già stabilito da pregresse Decisioni della Commissione europea quali, ad esempio, la n. 476/2004.
2. Linea di finanziamento "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis".
3. Linea di finanziamento di esenzione "Regolamento generale di esenzione per categoria c.d. Regolamento GBER", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive.

Gli interventi presentati saranno valutati rispetto ai parametri riportati nell'**Allegato A8** "Criteri per l'assegnazione dei punteggi" del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, aventi riguardo la tipologia di intervento, l'entità della spesa ammissibile, l'acquisto di materiale nuovo o usato (con specifico riguardo ai mezzi battipista) l'ammodernamento o la nuova realizzazione di impianto (in relazione invece ai sistemi di innevamento programmato e l'attrezzaggio per il trasporto bici), nonché la rapidità di esecuzione dell'intervento o l'altitudine ove lo stesso avrà luogo (quest'ultimo solo per i sistemi di innevamento programmato).

L'importo massimo della spesa ammissibile a contributo è fissato in €500.000,00 e l'intensità del contributo per tutte le categorie di intervento sarà pari al 50% della stessa.

Ciò detto, con le risorse sopra indicate e con quelle che si potranno ulteriormente rendere disponibili, si propone di approvare il nuovo Bando (**Allegato A**) per l'assegnazione di contributi a favore di interventi che, in conformità alla pianificazione regionale, perseguono l'obiettivo di ammodernare i sistemi di innevamento programmato e di acquistare i mezzi battipista per migliorare le condizioni di messa in sicurezza delle aree sciabili, nonché di valorizzare l'uso estivo degli impianti di risalita mediante l'attrezzaggio per il trasporto delle biciclette.

Si provvede altresì all'approvazione dei relativi **Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10** al Bando, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto e di tutti gli atti conseguenti, inclusa l'approvazione della graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi nonché di apportare nel Documento "Disciplinare" (**Allegato A2**), nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, le eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine di definire compiutamente le specificazioni del finanziamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

VISTA la legge regionale 21 novembre 2008, n. 21;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 976 dell'11 agosto 2023 "Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando in **Allegato A** con i relativi **Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, con contributi in conto capitale a fondo perduto per il 2023, diretti:
 - ◆ alla realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti;
 - ◆ all'acquisto di mezzi battipista;
 - ◆ all'attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita;
3. di stabilire che i destinatari del bando di cui al punto precedente sono gli operatori pubblici e privati titolari di una concessione di linea ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 21/2008 e/o soggetti autorizzati all'apertura al pubblico esercizio ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge;
4. di dare atto che la disponibilità finanziaria è stabilita in €3.292.738,43 derivante dalla somma dei fondi disponibili nei capitoli n. 100680 "interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree sciabili - DM 363/2004" per un importo pari ad €213.932,40, n. 45615 "interventi per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (L. 140/1999) per un importo pari ad €1.397.710,03, n. 104123 "Interventi regionali per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento programmato- risorse vincolate- contributi agli investimenti (art. 16, L.R 21/2008) per un importo pari ad € 1.681.096,00;
5. di determinare in €3.292.738,43 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti entro il corrente esercizio finanziario;
6. di dare atto che le risorse di cui al punto precedente verranno erogate in conformità alla disciplina sugli Aiuti di Stato in base al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 (GBER) e al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis) nonché in base alle Decisioni della Commissione Europea sulle cosiddette "Stazioni Local", a seconda del regime opzionato dai beneficiari come previsto dall'allegato bando in approvazione (**Allegato A**);
7. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto e di tutti gli atti conseguenti, inclusa l'approvazione della graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi;
8. di demandare al Direttore della Direzione infrastrutture e Trasporti di apportare nel Documento "Disciplinare" (**Allegato A2**), nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, le eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie al fine di definire compiutamente le specificazioni del finanziamento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 7

BANDO PUBBLICO**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI DALL'ART. 16
DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008****SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE****Art. 1 INDICAZIONI GENERALI**

L'art. 16 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Contributi Regionali" prevede la concessione ai soggetti gestori delle aree sciabili di contributi in conto capitale per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree. Il presente bando disciplina l'assegnazione di contributi in conto capitale per il settore dell'impiantistica funiviaria e della sicurezza delle aree sciabili.

Art. 2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- A) realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti;
- B) acquisto di mezzi battipista;
- C) attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita.

Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere un soggetto pubblico o una piccola media impresa (PMI) ai sensi dell'Allegato I al "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, oppure una impresa di altra dimensione che non operi a livello internazionale;
2. essere titolare di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2008 n. 21 e/o essere soggetto autorizzato all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge ovvero maturare tale suddetto requisito durante la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento del presente bando e comunque entro i termini di rendicontazione.

Sono altresì ammessi i Consorzi e le Società consortili fra le imprese di cui al precedente comma, che rientrino nelle dimensioni delle PMI come sopra definite.

Non possono presentare domanda di ammissione i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;
2. aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sentenza Deggendorf);
3. trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.);
4. trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla LR 16/2018.

Nel caso che il beneficiario opti per il regime di aiuto, ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 4, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", sono ammesse anche le imprese in difficoltà.

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'Impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio, pena la revoca del contributo assegnato.

Art. 4 REGIME DI AIUTO

I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 7

disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive;
- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

Al momento della presentazione della Domanda, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)

Ai fini del presente bando si definiscono stazioni di sport invernali "Local" le località sciistiche con bacino d'utenza "di prossimità", tali, cioè, da non alterare la concorrenza o gli scambi intracomunitari.

Si considerano, a tale fine, come "Local":

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) con un massimo di tre impianti di risalita per una lunghezza totale inclinata inferiore a 3KM;

oppure

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) di tipo diverso dalle precedenti, che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- a) numero di pass settimanali (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski) venduti nella stagione invernale 2022/2023 non superiore al 15% del totale di pass venduti (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski);
- b) numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2000 (facendo riferimento alle Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat-Regione Veneto del 2022) censiti nel Comune di localizzazione dell'impianto oggetto di finanziamento.

I soggetti richiedenti la linea di finanziamento dovranno sottoscrivere all'atto di presentazione della domanda una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che autocertifichi quanto previsto ai punti precedenti.

Linea di finanziamento 2 – "de minimis"

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti stato "de minimis".

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola unica impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento "de minimis", non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari.

Qualora l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Decreto Ministeriale 115/2017.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- l'elenco delle partite IVA delle imprese che si ritengano essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013.



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 3 di 7

Rispetto all'ultimo punto, le restanti verifiche potranno essere svolte d'ufficio da Regione del Veneto tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato ai sensi del D.M. n. 115/2017.

Linea di finanziamento 3 – Regolamento generale di esenzione per categoria cd Regolamento GBER

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di:

- non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 5 MASSIMALI E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione diretta in denaro) in percentuale variabile rispetto alla spesa ammissibile per ogni singolo intervento.

1) **L'importo massimo della spesa ammissibile a contributo** viene fissato, in € **500.000,00** (cinquecentomila/00) per ciascun intervento;

2) **L'intensità massima del contributo rispetto alla spesa ammissibile**, è pari al 50% della spesa ammissibile.

Fatto salvo quanto previsto ai punti 1) e 2) del presente articolo il contributo riconosciuto ad ogni singolo intervento deve rispettare le condizioni dei regimi indicati al precedente articolo 4, in base a quanto riportato nelle previste Relazioni di cui al successivo articolo 7.

Le risorse saranno assegnate con apposito provvedimento dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 6 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

Le agevolazioni previste dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui all'articolo 4 del presente bando e di quanto previsto all'articolo 52, comma 1, lettera d) della L. R. n. 27/2003.

In particolare sono evidentemente considerate agevolazioni pubbliche anche quelle concesse, seppur non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Al fine di stabilire l'assegnazione del punteggio rispetto alle condizioni indicate al primo comma il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione nella domanda di erogazione del contributo compilando l'**Allegato A7**.

Art. 7 SPESA AMMISSIBILE E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi:

- 1) interamente localizzati nella regione Veneto;
- 2) conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Per tutti gli interventi saranno rendicontabili le spese sostenute a partire dai 12 mesi precedenti la pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dall'esercizio di pubblicazione del bando stesso.

La quota di spese non ancora sostenuta dal beneficiario alla data della pubblicazione del bando non può essere inferiore al 30% della spesa rendicontabile.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, ad esclusione dei casi di mera fornitura, l'importo



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 7

della spesa ammissibile, anche ai fini dei limiti di cui al precedente articolo 5, comprensivo di oneri per la sicurezza e al netto di I.V.A., dovrà essere determinato in base ad una **Relazione tecnica esplicativa** e ad un **Cronoprogramma Lavori e di Spesa** redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto al relativo ordine professionale, nonché dal richiedente.

In tali casi, il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà redatto sulla base del livello di progettazione di "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica" ai sensi della vigente disciplina degli Appalti pubblici e dovrà essere dettagliato ed esplicitare in modo analitico ogni singola voce di spesa, indicando chiaramente la data presunta per la fine lavori e per la completa rendicontazione degli stessi, al fine di una corretta imputazione contabile della esigibilità della spesa sul Bilancio regionale.

Il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti l'intervento,
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori e di rilascio certificato di regolare esecuzione ed installazione;
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché spese per la predisposizione- della targa obbligatoria.

Per gli interventi di cui alla lettera B) e per quelli di mera fornitura di cui alle lettere A) e C) dell'articolo 2 del presente bando, l'importo della spesa ammessa a finanziamento sarà determinato in base a una **Relazione tecnica e ad un preventivo di spesa** sottoscritti dal richiedente e da un professionista, opportunamente documentato. All'atto della rendicontazione dovrà essere presentata la fattura a saldo, con relativa quietanza di pagamento. È ammessa la spesa per l'acquisto di mezzi usati che non abbiano vetustà superiore ad un anno dalla pubblicazione del presente bando, previa presentazione della fattura di acquisto originale del venditore.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

La rendicontazione completa dovrà essere presentata alla Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti entro il termine del 31 dicembre 2025.

Art. 8 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, sarà stilata una graduatoria per l'attribuzione dei contributi: agli interventi presentati sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'**Allegato A8** al presente Bando.

Il mancato rispetto o la difformità da quanto dichiarato in merito ai criteri di assegnazione di cui all'Allegato 8 del presente bando, comporta l'esclusione dalla graduatoria e l'eventuale revoca del contributo eventualmente assegnato, salvo cause non imputabili al beneficiario e situazioni imprevedibili che saranno valutate caso per caso dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti.

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento con la minor spesa ammissibile. In caso di ulteriore parità si privilegerà la domanda cronologicamente pervenuta prima.

Al verificarsi di eventuali rinunce o revoche del contributo, l'amministrazione potrà scorrere la graduatoria,



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 7

in relazione alla disponibilità delle risorse.

La graduatoria potrà essere scorsa in relazione alla disponibilità di bilancio, e il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti potrà farlo con proprio atto, entro il termine dell'esercizio 2025.

In caso di scorrimento i termini di cui all'articolo 7 del presente bando saranno opportunamente prorogati e comunicati all'assegnatario.

Art. 9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun soggetto è ammesso a presentare un'unica domanda di partecipazione al presente bando per un'unica tipologia di intervento (A o B o C).

La domanda dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati opportunamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e dal professionista per la parte di competenza:

- 1) il modello di **Domanda** in **Allegato A1** al presente Bando;
- 2) adeguato **Cronoprogramma Lavori e di Spesa e relazione tecnico esplicativa** redatti e sottoscritti da professionista abilitato (per gli interventi A) e C) – escluse mere forniture - di cui all'articolo 2 del presente bando), secondo quanto indicato all'articolo 7;
- 3) **Relazione tecnica e preventivo di spesa** redatti e sottoscritti dal richiedente e da un professionista (per gli interventi B) e per la mera fornitura degli interventi A) e C) di cui all'articolo 2 del presente bando), secondo quanto indicato all'articolo 7;
- 4) il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
- 5) il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
- 6) il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
- 7) il modello in **Allegato A8** al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi;
- 8) **file PDF e Shape Files** dell'inserimento cartografico nel Piano Regionale Neve dell'impianto oggetto d'intervento, con riferimento alla Carta Tecnica Regionale per la tipologia di intervento A) di cui all'articolo 2 del presente bando;

La **domanda**, comprensiva dei **documenti** succitati, va trasmessa a esclusivamente **a mezzo PEC** (a pena di esclusione) all'indirizzo di posta elettronica infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it, secondo le modalità consultabili al seguente sito <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, e va indirizzata a: "Direzione Infrastrutture e Trasporti".

L'istanza, dovrà essere trasmessa entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Bando nel BUR del Veneto: non verranno accettate domande inviate antecedentemente alla data di pubblicazione sul BUR.

Il richiedente è obbligato a conservare, insieme a tutta la documentazione, la prima pagina della domanda compilata, con la marca da bollo annullata dal Legale Rappresentante, per ogni eventuale successivo controllo.

Art. 10 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

In seguito all'approvazione delle graduatorie, ad ogni progetto finanziato verrà assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà comunicato dalla Regione ai soggetti beneficiari e dovrà essere riportato su tutte le fatture e i documenti di pagamento, pena la non ammissibilità in rendicontazione.

I beneficiari saranno tenuti, altresì, alla sottoscrizione di un apposito Disciplinare di esecuzione e rendicontazione lavori controfirmato dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, sul modello dell'**Allegato A2** al presente Bando, i cui contenuti si intendono implicitamente accettati già all'atto della sottoscrizione della Domanda di finanziamento.



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 6 di 7

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza con le disposizioni del Codice degli Appalti e della normativa di settore.

L'erogazione delle agevolazioni, per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, è subordinata alla presentazione di un Certificato di Regolare esecuzione e installazione redatto da un tecnico abilitato.

Art. 11 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La richiesta di erogazione del contributo, inviata a mezzo PEC con le stesse modalità della presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 10 del presente Bando, va corredata della documentazione di seguito indicata, regolarmente compilata e sottoscritta digitalmente, ove richiesto:

1. **Richiesta di erogazione** del saldo contributo a firma del Legale Rappresentante dell'impresa e del professionista abilitato per le parti di competenza;
2. **Certificato di regolare esecuzione e installazione** dei lavori oggetto di finanziamento redatta da tecnico abilitato, che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, ai sensi dell'articolo 10 del presente Bando (solo per gli interventi A) e C) – escluse mere forniture - di cui all'articolo 2 del presente bando);
3. **Documentazione fotografica** dell'intervento oggetto di finanziamento sia in fase di realizzazione che a fine lavori in esercizio e della targa obbligatoria ben visibile sull'impianto finanziato;
4. il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
5. il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva familiari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
6. il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
7. il modello in **Allegato A7** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici e vincolo inalienabilità bene per 5anni;
8. copia delle regolari **fatture di spesa**, comprensive obbligatoriamente del **codice CUP** attribuito all'intervento, e correlate regolari **quietanze bancarie** di pagamento;
9. il modello in **Allegato A9** al presente Bando– Rendiconto economico a firma del Direttore tecnico, come riepilogativo di spesa;
10. Dichiarazione Scheda dati anagrafici e Scheda posizione fiscale aggiornate (scaricabili dal link: <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/modulistica-impianti-a-fune>).

Al momento della richiesta di erogazione del contributo di cui alla lettera A) dell'articolo 2, gli interventi devono risultare:

1. conformi alla pianificazione urbanistica comunale vigente,
2. con regolare autorizzazione all'esercizio,

Il beneficiario è tenuto a conservare per l'intero periodo di cinque anni la documentazione originale di spesa.

Art. 12 ISTRUTTORIA, VIGILANZA E MONITORAGGIO

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 13 VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali degli interventi, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio di tipologia di intervento.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.



54dd0d34



ALLEGATO A DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 7

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 14 RINUNCE REVOCHE E RIDUZIONI

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto delle condizioni di cumulo con altre agevolazioni previste dall'articolo 6 e di quanto dichiarato nell'**allegato A7** comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'articolo 7 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

In nessun caso potrà essere erogato un contributo superiore a quello assegnato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)*", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del saldo del contributo. Il trasferimento del contributo a terzi è autorizzabile esclusivamente nel caso in cui, alla data dell'atto di cessione tra le parti, il Beneficiario cedente e il nuovo soggetto posseggano i requisiti per l'ammissione di cui all'articolo 3 del presente Bando.

Art. 15 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

ALLEGATI al presente BANDO

1. Modello in **Allegato A1** – Domanda di finanziamento;
2. Modello in **Allegato A2** – Disciplinare esecuzione e rendicontazione lavori;
3. Modello in **Allegato A3** – Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
4. Modello in **Allegato A4** – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011 (Codice Antimafia);
5. Modello in **Allegato A5** – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi ex D.Lgs 159/2011;
6. Modello in **Allegato A6** - Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia ex L.R. 16/2018;
7. Modello in **Allegato A7** - Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici per intervento e vincolo inalienabilità bene per 5 anni;
8. Modello in **Allegato A8** - Criteri per assegnazione Punteggi;
9. Modello in **Allegato A9** - Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa;
10. Modello in **Allegato A10** – Elenco dei Comuni Montani del Veneto con più di 2000 posti letto alberghieri da rilevazioni ISTAT 2022.



54dd0d34





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 5

Marca da bollo

Alla

Regione del Veneto

Direzione Infrastrutture e Trasporti

P.E.C.: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE
ALL. DOMANDA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008 DEL _____

Il sottoscritto _____

in qualità di Legale Rappresentante di:

Denominazione: _____ Forma giuridica: _____

C.F.: _____ P. IVA: _____

Sede legale: _____

Dirigente: _____ Resp. tecnico: _____

Telefono: _____ Cellulare: _____ Fax: _____

E-mail: _____ P.E.C.: _____

CHIEDE

L'ammissione al contributo ai sensi del Bando in oggetto per il seguente intervento: _____

- Intervento ricadente nella seguente tipologia (barrare solo una casella):

- realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o ammodernamento di quelli esistenti;**
- acquisto di mezzi battipista;**
- attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita;**



12db316a



ALLEGATO A1 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 5

A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità, **di accettare ed impegnarsi a rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Bando in Allegato A alla DGR N. _____ del _____, in particolare qui dichiarando:**

1. con riferimento all'art. 7 del Bando:

- che l'intervento è localizzato interamente nel territorio della regione Veneto;
- che l'intervento è conforme al Piano Regionale Neve ed inserito nel relativo sub- demanio di riferimento (tale dichiarazione va certificata da una chiara rappresentazione cartografica redatta e sottoscritta da un Tecnico abilitato, trasmessa contestualmente alla domanda sia in versione digitale shape file georeferenziato Gaus-Boaga fuso Ovest ,su base Carta tecnica regionale, sia in versione PDF, sulla base del materiale cartografico pubblicato sul sito web della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/piano-regionale-neve3>).

2. con riferimento all'art. 4 del Bando, di optare per:

- LINEA DI FINANZIAMENTO 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto), rientrando nella definizione di "Stazione Locale" in quanto:
- essere stazione di sport invernali con un massimo di tre impianti di risalita per una lunghezza totale inclinata inferiore a 3KM;
- essere stazione di sport invernali di tipo diverso dalla precedente, che soddisfa entrambe le seguenti condizioni:
- a) numero di pass settimanali (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski) venduti nella stagione invernale 2022/2023 non superiore al 15% del totale di pass venduti (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski), percentuale media di pass venduti _____%;
- b) numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2000 (in riferimento alle elaborazioni dell'Ufficio Statistica della Regione del Veneto, allegato A10 al presente atto), censiti nel Comune di localizzazione dell'impianto oggetto di finanziamento.
- LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – "de minimis"
- di non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.
- Inoltre
- l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- Ovvero
- ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 Regolamento n. 1407/2013/UE, l'impresa controlla o è controllata, anche indirettamente, le/dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la relativa ragione sociale:

Denominazione:	_____	Forma giuridica:	_____
C.F.:	_____	P. IVA:	_____
Sede legale:	_____		
Rapporto con l'impresa richiedente il contributo		<input type="checkbox"/> Impresa controllata	



12db316a



ALLEGATO A1 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 3 di 5

<input type="checkbox"/> Impresa controllore			
Telefono:	_____	Cellulare:	_____
		Fax:	_____
E-mail:	_____	P.E.C.:	_____

Che rispetto al massimale di contribuzione (€ 200.000,00) previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la concessione di aiuti "de minimis":

all'impresa NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente (anno fiscale) e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto in regime "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;

ovvero

all'impresa SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.vo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto "de minimis" ² concesso o effettivamente liquidato a saldo (se inferiore al concesso) <small>(Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione diretta in denaro, dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda ESL)</small>
1				
2				
3				
4				
Totale contributi "de minimis"				

In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

² *Indicare l'importo dell'aiuto in regime "de minimis" concesso, oppure l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso. Indicare inoltre, in caso di scissione, l'importo concesso o liquidato a saldo (se inferiore a quello concesso) all'impresa richiedente e in caso di cessione del ramo d'azienda, l'importo concesso o liquidato a saldo (se inferiore a quello concesso) al ramo d'azienda ceduto.*

- LINEA DI FINANZIAMENTO – Regolamento generale di esenzione per categoria cd Regolamento GBER.
- di non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 651/2014;

3. con riferimento all'art. 3 del Bando:

- di essere una Micro Impresa; di essere una Piccola Impresa; di essere una Media Impresa;
- di essere un Consorzio tra Imprese o Società Consortile aventi i requisiti di cui al punto precedente;
- che l'impresa si qualifica come concessionaria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21/2008 e/o titolare di autorizzazione al pubblico esercizio (gestore) ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge (ottenibile anche nel corso lavori prima della richiesta di saldo) iscritta/iscrivibile nel Data Base regionale di cui all'art. 8 della citata legge regionale;
- di NON ESSERE un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, comma 18 del **"Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014"**, fatto salvo quanto previsto all'art. 2, paragrafo



12db316a



ALLEGATO A1 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 5

1 del Regolamento della Commissione Europea (EU) 2020/972 del 2 luglio 2020;

- di ESSERE un'impresa in difficoltà che ha optato per la scelta della Linea di finanziamento 2 – "de minimis";
- di NON trovarsi nella condizione di aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sentenza Degendorf);
- di NON trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia o dalla L.R. 16/2018;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio.

4. con riferimento all'art. 7 del Bando:

- che le spese sostenute decorrono a partire dai 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.
- La quota di spese non ancora sostenuta alla data della pubblicazione del bando risulta pari o superiore al 30% della spesa rendicontabile.

5. Che il costo complessivo dell'intervento per il quale si richiede il contributo, nel rispetto della Relazione tecnica esplicativa e del Cronoprogramma Lavori e di Spesa, o del Preventivo di spesa che si allegano obbligatoriamente alla presente domanda, è il seguente:

Spesa prevista	€ _____	IVA € _____
Spese tecniche ammissibili	€ _____	IVA/Inarcassa ecc.. € _____
Totale Spesa sostenuta	€ _____	

6. Con riferimento all'art. 16, comma 1 della L.R. 21/2008:

- che il contributo richiesto è necessario per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato, ovvero incentivante per le attività aziendali.

7. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE, (General Data Protection Regulation – GDPR), e s.m.i., i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. e s.m.i., pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page;

8. di impegnarsi, in caso di assegnazione di contributo, a confermare il rispetto di tutte le condizioni prescritte dal Bando tramite la sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, in Allegato A2 al Bando, quest'ultimo Allegato A alla DGR N. del .

Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Documentazione allegata alla domanda:

- adeguato Cronoprogramma Lavori e di Spesa/Preventivo di spesa, relazione, secondo le indicazioni dell'art 7 del presente Bando;



12db316a



ALLEGATO A1 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023**pag. 5 di 5**

- il modello in Allegato A3 al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
- il modello in Allegato A5 al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia)e s.m.i.;
- il modello in Allegato A6 al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
- il modello in Allegato A8 al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi;
- file pdf e shape files dell’inserimento cartografico nel piano regionale neve (per la tipologia A);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante e del Tecnico sottoscrittore, inclusa, per quest’ultimo, l’attestazione di iscrizione al relativo ordine professionale.



12db316a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 7

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE

ALL. DISCIPLINARE

TRA

Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli – Cannaregio, 99, in seguito denominata "Regione"

e

La **Società**: _____, con sede legale in _____, codice fiscale/partita iva _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante, in seguito denominata "Beneficiario".

LAVORI FINANZIATI

Intervento e codice impianto:

Importo dei lavori:

Contributo regionale massimo:

CUP:

Codice di monitoraggio:

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato il Bando per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in linea con quanto previsto dall'art. 16 della l.r. 21/2008 per la concessione di contributi ai soggetti gestori delle aree sciabili per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree e che con _____ n. _____ del ____/____/2023 sono state approvate le graduatorie relative al bando, individuando tra gli interventi ammissibili quello presentato dal Beneficiario per l'intervento suindicato

Art. 1 OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare è la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e il Beneficiario nonché le modalità di esecuzione, in conformità a quanto stabilito nel Bando di finanziamento in oggetto e ricordato negli articoli successivi, dell'intervento _____ per un costo ammissibile di € _____ a fronte del quale la Regione ha riconosciuto un contributo di € _____ assegnato con DDR Direzione Infrastrutture e Trasporti n. _____ del _____.



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 7

Art. 2 RUOLO DELLA REGIONE

La Regione impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dello stesso, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni indicate nel **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n. del**, che qui si intendono tutte implicitamente richiamate per quanto non specificato negli articoli successivi.

In particolare si impegna a:

- Posizionare una targa, per gli interventi di cui alle lettere A) e C) del Bando, a lavori ultimati, in posizione visibile, nei pressi dell'area di intervento, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato a)** al presente Disciplinare;
- apporre una targa sul mezzo battipista acquistato, con le caratteristiche riportate nell'**Allegato a)** al presente Disciplinare.
- conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione);
- non alienare i beni oggetto di finanziamento per almeno 5 anni.

Art. 4 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, la Regione comunica al Beneficiario il seguente Codice Unico di Progetto (**CUP**) da riportare in tutti gli atti contabili: _____

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'iniziativa, fatto salvo quelli realizzati precedentemente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI LAVORATORI E APPALTI

In materia di sicurezza, tutela e trattamento dei lavoratori si applicano gli artt. 41 e 42 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 nonché le norme statali ed europee in materia.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza alla disciplina di settore e del Codice degli appalti.

Art. 6 REGIME DI AIUTO E COPERTURA FINANZIARIA

In ragione della scelta optata dal Beneficiario al momento della presentazione della Domanda in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato, richiamato l'art. 4 dell'Al. A alla DGR n. ____ del ____, il presente intervento viene disciplinato in base alla seguente linea di finanziamento:



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 3 di 7

- Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto);
- Linea di finanziamento 2 – “de minimis” (Reg. UE 1407/2013);
- Linea di finanziamento 3 – Regolamento generale di esenzione per categoria cd Regolamento GBER.

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Le agevolazioni previste dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui al precedente articolo 6 e di quanto previsto all'art. 52 della L. R. n. 27/2003 e s.m.i.

Sono considerati aiuti pubblici anche le agevolazioni concesse, anche se non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Art. 8 SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi:

- interamente localizzati nella regione Veneto;
- conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Sono rendicontabili le spese sostenute a partire dai 12 mesi precedenti la pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.

Sono ritenute spese ammissibili le spese sostenute a partire dall'esercizio di pubblicazione del bando stesso.

La quota di spese non ancora sostenuta dal Beneficiario alla data della pubblicazione del bando non può essere inferiore al 30% della spesa rendicontabile.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'art. 2, dell'all. A alla DGR n. ____ / 2023, sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti l'intervento;
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori, e rilascio di certificato di regolare esecuzione ed installazione;
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, e per la predisposizione della targa obbligatoria;

Per gli interventi di cui alla lettera B) dell'art. 2, dell'all. A alla DGR n. ____ / 2023 l'importo della spesa ammessa a finanziamento sarà determinato in base a una relazione tecnica e ad un preventivo di spesa sottoscritti dal richiedente e da un professionista, opportunamente documentato. All'atto della rendicontazione dovrà essere presentata la fattura a saldo, con relativa quietanza di pagamento. È ammessa la spesa per l'acquisto di mezzi usati che non abbiano obsolescenza superiore ad un anno dalla pubblicazione del presente bando, previa presentazione della fattura di acquisto originale del venditore.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 7

- realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
 - la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, valgono le disposizioni contenute all'art. 7 dell'All. A alla DGR n. _____ del ____.

A pena di revoca del contributo, la rendicontazione completa ed efficace dei lavori dovrà concludersi tassativamente entro il termine del 31/12/2025.

Art. 9 VARIAZIONI DI INTERVENTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali degli interventi, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio tipologia di intervento.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario potrà richiedere il contributo nei termini e con le modalità analiticamente definite nell'articolo 11 del **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**

Il contributo potrà essere soggetto a riduzione nell'ipotesi di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quanto preventivato in fase di istanza di partecipazione.

Al fine dell'erogazione del contributo sarà verificato anche l'assolvimento degli obblighi contributivi e assicurativi INPS e INAIL, attraverso l'acquisizione da parte della Regione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sarà altresì, confermata la regolarità della Documentazione Antimafia, già ottenuta preventivamente all'assegnazione del contributo, ai sensi del D. Lsv0 159/2011 e s.m.i. .

Art. 11 MONITORAGGIO, ISTRUTTORIA E VIGILANZA

La Regione opererà un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi vigilando affinché gli stessi siano eseguiti nel rispetto della documentazione presentata e dei tempi previsti dal cronoprogramma.

Il Beneficiario inoltre è tenuto a fornire su richiesta relazioni informative sullo stato di avanzamento del



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 7

progetto.

La funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 12 VINCOLI SULL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di determinazione finale e liquidazione del contributo, a:

- non cedere la proprietà del bene oggetto del contributo e non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la finalità e la destinazione d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- presentare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti al 15 novembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti la proprietà dei beni oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 13 RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n. del.....**, e dalla presente convenzione comporta la revoca del finanziamento assegnato e la restituzione delle somme già erogate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante la *"Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"*.

Art. 14 RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Il soggetto Beneficiario è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti lasciando indenne la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Per tutte le controversie tra la Regione e il Beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dell'intervento, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il foro di Venezia.

Art. 15 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Letto, confermato e sottoscritto.

li, _____

Per la Regione del Veneto

Per la Società _____



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 6 di 7

Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti

(Beneficiario)

Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 14.

li. _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti

Per la Società (Beneficiario)



9c03819a



ALLEGATO A2 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 7

ALLEGATO a)

Modello di TARGA



The image shows a template for a sign (TARGA) with a white background and a thin black border. At the top center, there are three logos: the Italian coat of arms, the coat of arms of the Veneto region, and a blue banner with the text "REGIONE DEL VENETO" in white. Below the logos, the text "Assessorato _____" is followed by "Direzione Infrastrutture e Trasporti". On the left side, there is a small circle representing a hole for a fastener. Below the circle, the text "SOGGETTO ATTUATORE: [18 Arial Black grassetto] _____" is followed by "Titolo Intervento: [24 Arial Black grassetto] _____", "0000 [Anno conclusione Lavori finanziati - 28 Arial Black grassetto] _____", and "Intervento co-finanziato dalla Regione Veneto - Art. 4-L.R. 21/2020". At the bottom center, the text "D.G.R. _____" is present. Below the sign template, a horizontal line with vertical end caps is labeled "42 cm".

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Per spazi aperti, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 2791619 cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipi della Repubblica italiana possono essere richiesti via email all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it o telefonicamente allo 041 2791747 - 1745.



9c03819a





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 3

BANDO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008**

SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE

**ALL. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

*(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000 e c.m.i.)*

Il/la sottoscritt_

nat_ a il

residente a Via/piazza

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

- che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

- con il numero Repertorio Economico Amministrativo

- denominazione:

- forma giuridica:

- sede:

- Codice Fiscale:

- data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

- Numero sindaci effettivi:

- Numero sindaci supplenti



54e95f8f



ALLEGATO A3 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 3

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI) * NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

PROCURATORI GENERALI (OVE PRESENTI) * NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

SINDACO O COLLEGIO SINDACALE (OVE PREVISTI) NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

nelle società con numero di soci pari o inferiore a quattro, indicare:



54e95f8f



ALLEGATO A3 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 3 di 3

SOCIO DI MAGGIORANZA (PERSONA FISICA) *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

*oppure:***SOCIO MAGGIORANZA (PERSONA GIURIDICA)**

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

TITOLARI DI CARICHE DELLA SOCIETA' SOCIO DI MAGGIORANZA *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

IL TITOLARE – LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.



54e95f8f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 3

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008 SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE <u>ALL. ELENCO SOGGETTI OBBLIGATI CONTROLLI ANTIMAFIA</u>	
	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011 come modificato da L. 161/2017
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 solo per informazione antimafia
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 solo per informazione antimafia
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, il sindaco, nonché i soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7 solo per informazione antimafia
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 solo per informazione antimafia
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 solo per informazione antimafia
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 solo per informazione antimafia



42faefec



ALLEGATO A4 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui al punto 1 solo per informazione antimafia
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 solo per informazione antimafia
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 solo per informazione antimafia
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 solo per informazione antimafia
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi maggiorenni, anche se residenti all'estero, dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 solo per informazione antimafia
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della



42faefec



ALLEGATO A4 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023**pag. 3 di 3**

società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.



42faefec





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 2

<p>BANDO PUBBLICO</p> <p>PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008</p> <p>SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE</p> <p><u>ALL. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI PER ACQUISIZIONE INFORMAZIONE ANTIMAFIA</u></p> <p>D.LSVO 159/2011 e s.m.i. (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)</p>

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a _____ via/piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____ in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
---------	------	----------------



6561a647



ALLEGATO A5 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 2

Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
------------------	-----------------	-----------

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del Dichiarante

NOTA,,

- Una copia del presente modulo deve essere compilata da tutti i soggetti interessati, come individuati dal D.Lgs 159/20111 e s.m.i., secondo quanto indicato nell' **Allegato A4** al presente Bando;
- Obbligatorio allegare copia del documento identità in corso di validità del Dichiarante.



6561a647





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A6 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 2

BANDO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE**

ALL. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAUSE OSTATIVE - DGR 690 del 21/5/2018 applicazione LR 16/2018
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE (comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale
rappresentante di _____, con sede legale in _____
C.F./P.IVA _____ ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle
sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente)



10814635



ALLEGATO A6 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 2

- non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

- (1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.
- (2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.



10814635




REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A7 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023
pag. 1 di 1

BANDO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008**

SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE

ALL. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONDIZIONI DI CUMULO CONTRIBUTI PUBBLICI
e RISPETTO DEL VINCOLO DI INALIENABILITÀ

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ C.F. _____, residente in _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale
in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale
11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria
responsabilità

Dichiara che

- 1) Per l'intervento oggetto di domanda di finanziamento o suo stralcio funzionale (non sono/sono)* state concesse (né/ed)* erogate altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, ivi compresi i finanziamenti ex – ODI ora Fondi Comuni di Confine;
- 2) I beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data del decreto di liquidazione del saldo del contributo sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione. s.m.i..

Data _____

Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

*riportare solo una delle due ipotesi indicate.



d46ab816





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A8 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 1

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE
ALL. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1) Tipologia di intervento	Punteggio	*
A) realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o ammodernamento di quelli esistenti	3	
B) acquisto di mezzi battipista	2	
C) attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita	1	
2) Entità della spesa ammissibile	Punteggio	*
Inferiore a €. 250.000,00	2	
Da €. 250.001 a €. 500.000	3	
Da €. 500.001 a €. 750.000	1	
3a) Tipo di intervento (per A) e C) art. 2 Bando)	Punteggio	*
Realizzazione di nuovo impianto	3	
Ammodernamento di impianto esistente	1	
3b) Utilizzo e/o acquisto di mezzi usati (Intervento B) art. 2 Bando)	Punteggio	*
Si	1	
No	3	
4) Rapidità di esecuzione dell'intervento (Previsione di rendicontazione)	Punteggio	*
entro il 31/12/2024	2	
entro il 31/12/2025	1	
5) Quota altitudine impianto di innevamento	Punteggio	*
Inferiore a m. 1.500	1	
Superiore a m. 1.500	0	

*Istruzioni per la compilazione: apporre la crocetta nella casella

Data _____

Firma Legale Rappresentante _____

Firma Progettista incaricato _____



cc624a32





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A9 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 1

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008
SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE

ALL. ELENCO RIEPILOGATIVO
 Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del contributo relativo all'intervento "....."
 CUP n. "....."

Tipologia spesa ¹	Fornitore	Fattura di spesa					Quietanza di pagamento	
		Numero	Data	Importo	IVA (se non recuperabile)	Totale	n.	Data
	TOTALE			€ ____	€ ____	€ ____		

¹ Tipologia di spesa:

Intestazione della fattura: indicare la tipologia/voce di spesa sostenuta.



d7572029





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A10 DGR n. 1034 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 1

BANDO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI
DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008

SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA – TRASPORTO BICICLETTE

ALL. ELENCO DEI COMUNI MONTANI DEL VENETO CON PIÙ DI 2000 POSTI LETTO ALBERGHIERI
RILEVAZIONI ISTAT ANNO 2022

Comuni	n. Letti esercizi alberghieri
1) Malcesine	5.341
2) Cortina d'Ampezzo	4.795

*Elaborazioni dell'ufficio di statistica della
Regione del Veneto
su dati Istat 2022*



10ac825c



(Codice interno: 510487)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1035 del 22 agosto 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 296/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Integrazioni e modifiche finanziarie ai bandi.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Per assicurare il sostegno richiesto dalle aziende agricole, si dispone di integrare con ulteriori 53.100.000,00 euro le risorse stanziare dai bandi approvati con DGR n. 296/2023 per alcuni interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Vengono inoltre disposte alcune modifiche compensative di carattere finanziario tra le risorse dei bandi per un importo di 27.500.000,00 euro.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazione della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14.

In attuazione a quanto pianificato con DGR n. 120/2023, con la DGR n. 296/2023 e s.m.i. sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto per i seguenti interventi del CSR 2023 - 2027:

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli.

SRA08 - Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti e Azione 8.3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.

SRA10 - Azione 10.1 gestione attiva formazioni arboreo arbustive e Azione 10.3 gestione attiva di boschetti

nei campi.

SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità.

SRA29 - Azione 29.1 - Conversione all'agricoltura biologica e Azione 29.2 Mantenimento dell'agricoltura

biologica.

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna.

In considerazione della rilevanza delle operazioni candidate al finanziamento rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSN PAC 2023-2027 e, soprattutto, della loro capacità di orientare lo sviluppo del settore agricolo e rurale nell'attuale momento di crisi, l'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 propone di integrare gli aiuti e consentire la finanziabilità di tutte le domande ammissibili.

I bandi di alcuni interventi hanno ricevuto richieste di aiuto inferiori agli stanziamenti previsti dalla DGR n. 296/2023 e, alla luce di ciò, è possibile ridurre l'entità come di seguito precisato: il bando dell'intervento SRA03 viene ridotto a 5.800.000,00 euro e il bando dell'intervento SRA29.1 viene ridotto a 2.700.000,00 euro. Tale riduzione consente di rendere disponibili 9.500.000,00 euro di risorse per finanziare i bandi che vengono successivamente individuati nel presente provvedimento.

Inoltre, si propone che le domande di sostegno ricevute sul bando dell'intervento SRB01 vengano trasferite sull'omologo tipo di intervento 13.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e che i 18 milioni di euro stanziati siano finanziati dalle economie realizzate a valere sulle risorse programmate sul PSR 2014-2022.

Le risorse rese complessivamente disponibili sono pari a 27.500.000,00 euro che si propone di utilizzare ad integrazione delle maggiori richieste come di seguito descritto.

Si propongono le seguenti integrazioni delle risorse stanziare sugli interventi per i quali gli aiuti richiesti eccedono le disponibilità originariamente approvate: 7.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA08.1; 2.000.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA08.3; 40.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA10.1; 1.400.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA10.3; 2.700.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA14 e 26.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA29.2.

Le risorse necessarie per consentire la finanziabilità di tutte le domande ammissibili, pari a 80.600.000,00 euro, derivano per 9.500.000,00 euro dalle risorse non richieste sui bandi degli interventi SRA03 e SRA29.1, per 18.000.000,00 euro dal bando dell'intervento SRB01, approvati con la medesima DGR n. 296/2023 e per 53.100.000,00 euro, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 9.446.490,00 euro, a valere su ulteriori risorse del CSR 2023-2027.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale pari a 9.446.490,00 euro a favore di AVEPA, a valere sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025 che presenta sufficiente capienza, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni.

Le integrazioni e modifiche finanziarie proposte sono precisate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 296/2023 e s.m.i..

Viene conseguentemente disposta anche la modifica degli importi a bando indicati negli Allegati B, C, D, E, F, G, H e I alla DGR n. 296/2023 e s.m.i..

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 14 del 10/01/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale deliberazione n. 1647 del 19/12/2022 che ha approvato lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per

lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 21/03/2023 e s.m.i. con la quale è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ridurre, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dalla DGR n. 296/2023 a favore dei seguenti bandi: l'intervento SRA03 viene ridotto a 5.800.000,00 euro e l'intervento SRA29.1 viene ridotto a 2.700.000,00 euro;
3. di disporre che le domande di sostegno ricevute sul bando dell'intervento SRB01 vengano trasferite sull'omologo tipo di intervento 13.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e che i 18 milioni di euro stanziati siano finanziati dalle economie realizzate a valere delle risorse programmate sul PSR 2014-2022;
4. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dalla DGR n. 296/2023 a favore dei seguenti bandi: 7.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA08.1; 2.000.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA08.3; 40.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA10.1; 1.400.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA10.3; 2.700.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA14 e 26.500.000,00 euro per il bando dell'intervento SRA29.2;
5. di determinare in 53.100.000,00 euro l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 9.446.490,00 euro, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104834 "Cofinanziamento regionale di parte investimento al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 - contributi agli investimenti" del Bilancio di previsione 2023-2025;
6. di dare atto che la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le risorse aggiornate, disponibili per ciascun bando a seguito delle modifiche finanziarie di cui ai precedenti punti 2., 3. e 4., che sostituisce l'Allegato A alla DGR n. 296/2023 e s.m.i.;
8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione anche per quanto riguarda il conseguente aggiornamento degli Allegati B, C, D, E, F, G, H e I alla DGR n. 296/2023 e s.m.i. degli importi dei bandi oggetto della modifica finanziaria approvata dal presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


ALLEGATO A DGR n. 1035 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 1

Aggiornamento delle risorse finanziarie complessivamente stanziati per gli interventi della DGR n. 296/2023

CODICE	Descrizione Intervento	Importi a bando (euro)	Termini presentazione domande¹
SRA03	ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli: azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Allegato B)	5.800.000,00	30 giugno 2023
SRA08.1	ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti: azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Allegato C)	27.500.000,00	30 giugno 2023
SRA08.3	ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti: azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (Allegato D)	18.000.000,00	30 giugno 2023
SRA10.1	ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche: azione 1 Formazioni arboreo/arbustive (Allegato E)	70.900.000,00	30 giugno 2023
SRA10.3	ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche: azione 3 Boschetti nei campi (Allegato F)	2.900.000	30 giugno 2023
SRA14	ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (Allegato G)	5.700.000,00	30 giugno 2023
SRA29.1	SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica: azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Allegato H)	2.700.000,00	30 giugno 2023
SRA29.2	SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica: azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Allegato I)	50.500.000	30 giugno 2023
SRB01	SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (Allegato K)	²	30 giugno 2023
Totale		184.000.000,00	

¹ Termini di presentazione domande aggiornati con DPGR n. 32 del 12 maggio 2023 e DPGR n. 41 del 14 giugno 2023

² Importo di 18.000.000,00 euro viene finanziato con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022


6a3a325e



(Codice interno: 510488)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1036 del 22 agosto 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. DGR n. 865/2023. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Modifiche e integrazioni.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva modifiche e integrazioni ad alcuni bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD 05, 11 e 15 ed una rettifica ai criteri di selezione per l'intervento SRD 012 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto approvati con la DGR n. 865/2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14 e s.m.i..

In attuazione al piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, con DGR n. 865 del 11/07/2023 sono stati aperti, tra gli altri, i termini dei bandi relativi ai seguenti interventi del CSR 2023-2027:

- SRD 05 - Azione 5.1 Imboschimenti naturaliformi - Azione 5.2 Arboricoltura da legno e Azione 5.3 Agroforestry.
- SRD 11 - Azione 11.2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.
- SRD 12 - Azione 12.2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato.
- SRD 15 - Azione 15.2 Ammodernamenti e miglioramenti.

La Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico - UO Foreste e Selvicoltura, competente per i bandi in questione, ha segnalato l'opportunità di inserire delle modifiche e integrazioni al testo al fine di precisarne meglio i contenuti.

In particolare, in tutti i bandi sopra indicati vengono inserite delle precisazioni in merito all'atto di assenso in caso di superfici d'intervento con più soggetti titolari di diritti reali d'uso.

Nei bandi dell'intervento SRD05 Az. 5.1 - Az. 5.2 e Az. 5.3, vengono meglio precisati i riferimenti normativi che individuano le specie esotiche invasive.

A seguito della modifica del sito web dell'ISPRA dove era disponibile la carta delle frane, nel bando dell'intervento SRD11.2, viene inserito il link corretto alla nuova repository dove è scaricabile tale documento.

Nei bandi degli interventi SRD11.2, SRD12.2 e SRD15.2 viene integrato l'elenco dei comuni indicati nella Tabella indice di boscosità che non erano visibili per un problema di formattazione del testo.

Inoltre, con riferimento all'intervento SRD12.2 *"Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste"* si rende necessario rettificare, a causa di mero errore materiale, quanto indicato nel bando pubblico approvato con DGR n. 865 dell'11 luglio 2023, Allegato G, paragrafo 6.1 "Criteri di priorità e punteggi".

Nello specifico, si procede alla sostituzione dei criteri del sopracitato paragrafo 6.1 "Criteri di priorità e punteggi" con quelli previsti, per tale tipologia di bando, dalla precedente DGR n. 730 del 22 giugno 2023, Allegato A, pagina 23 recante *"SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste Azione 12.2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato"*.

Infine, nel bando dell'intervento SRD15.2 vengono inserite delle precisazioni in merito ai codici ATECO delle PMI che possono presentare la domanda di aiuto.

Viene altresì dato atto che le modifiche apportate con il presente provvedimento non costituiscono modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 60 del 22/06/2023 e successiva DGR n. 865 del 11/07/2023. Tuttavia, per opportuna conoscenza, si trasmetterà il presente provvedimento alla competente commissione consiliare.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha verificato che le modifiche e integrazioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 29/03/2023 di applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 11/07/2023 che dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07 del CSR 2023-2027;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le modifiche e integrazioni ai bandi degli interventi SRD 05 - Azione 5.1 Imboschimenti naturaliformi - Azione 5.2 Arboricoltura da legno e Azione 5.3 Agroforestry, SRD 11 - Azione 11.2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio

- dell'uso multifunzionale del bosco, SRD 12 - Azione 12.2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato e SRD 15 - Azione 15.2 Ammodernamenti e miglioramenti del CSR 2023-2027, approvati con DGR n. 865 del 11/07/2023;
3. di rettificare per il bando relativo all'intervento SRD12.2 "*Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste*" i criteri di priorità e punteggi di cui all'Allegato G alla DGR n. 865/2023 con i criteri di priorità e punteggi individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per le motivazioni indicate in premessa;
 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
 6. di dare atto che, pur non trattandosi di modifiche sostanziali alla DGR/CR n. 60 del 22/06/2023 e successiva DGR n. 865 del 11/07/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente commissione consiliare;
 7. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 1 di 8

Modifiche all'Allegato C della DGR n. 865/2023

SRD05.1 - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole

Paragrafo 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 4.2, il punto elenco h) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

h) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica, come recepito dalla Black list adottata con provvedimento regionale.

TESTO MODIFICATO

h) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n.1143 /2014 e successive integrazioni e recepito con il D.lgs n. 230/2017.

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

2) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 7.2, il punto elenco a. viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- a. Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

TESTO MODIFICATO

- a. Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà o ad altro titolo.

Modifiche all'Allegato D della DGR n. 865/2023

SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Paragrafo 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 4.2, il punto elenco g) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

g) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica, come recepito dalla Black list adottata con provvedimento regionale.

TESTO MODIFICATO

g) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n.1143 /2014 e successive integrazioni e recepito con il D.lgs n. 230/2017.

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

2) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 7.2, il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 2 di 8

TESTO ORIGINALE

- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

TESTO MODIFICATO

- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo.

Modifiche all'Allegato E della DGR n. 865/2023

SRD05.3 - Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole
--

Paragrafo 4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 4.2, il punto elenco i) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- i) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica, come recepita dalla Black list adottata con provvedimento regionale.

TESTO MODIFICATO

- i) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute a livello unionale dal Reg. UE n.1143 /2014 e successive integrazioni e recepito con il D.lgs n. 230/2017.

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

2) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 7.2, il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

TESTO MODIFICATO

b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo.

Modifiche all'Allegato F della DGR n. 865/2023

SRD11.2 - Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.
--

Paragrafo 6.1 Criteri di priorità e punteggi

1) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 6.1, criterio di priorità 1.5 Rischio frane, il criterio di assegnazione 1.5.1 viene sostituito dal testo seguente:



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 3 di 8

TESTO ORIGINALE

1.5.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti realizzati in boschi ubicati in area a rischio frane. La carta delle frane, in formato raster, è disponibile presso il sito di ISPRA mediante il collegamento WMTS https://sinacloud.isprambiente.it/arcgisina/services/iffi/Progetto_IFFI_WMS_public/MapServer/WMSServer Il punteggio è attribuito se il tracciato interseca aree a rischio frane.

TESTO MODIFICATO

1.5.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti realizzati in boschi ubicati in area a rischio frane. La cartografia delle aree a rischio frane è disponibile presso il sito di ISPRA mediante il collegamento: <https://idrogeo.isprambiente.it/app/page/open-data> - Mosaicatura ISPRA (2020-2021) delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico PAI Il punteggio è attribuito se il tracciato interseca aree a rischio frane.

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**2) SOSTITUZIONE TESTO**

Al paragrafo 7.2, il punto elenco a) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

- a) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o in caso sia individuato/delegato per la realizzazione dell'iniziativa.

TESTO MODIFICATO

- a) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo o in caso sia individuato/delegato per la realizzazione dell'iniziativa.

Allegato tecnico 12.3 Tabella indice di boscosità**3) INTEGRAZIONE TESTO**

Nell'Allegato tecnico 12.3 Tabella indice di boscosità viene aggiunto il testo seguente:

TESTO INTEGRATO**Provincia di Belluno**

25029	Limana	49,10%
-------	--------	--------

Provincia di Treviso

26010	Casier	0,07%
26062	Povegliano	0,00%

Provincia di Venezia

27012	Dolo	0,17%
-------	------	-------

Provincia di Padova

28014	Bovolenta	0,02%
28053	Merlara	0,02%

Modifiche all'Allegato G della DGR n. 865/2023

SRD12.2 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato

Paragrafo 6.1 Criteri di priorità e punteggi

ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 4 di 8

1) SOSTITUZIONE TESTO

Il paragrafo 6.1 viene sostituito integralmente dal testo seguente:

TESTO MODIFICATO

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito dell'Intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono prese in considerazione solo se presenti nella domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Per l'intervento SRD12.2 inserito nel Pacchetto Insediamento Selvicoltura, si applicano i criteri di priorità e i punteggi dell'Intervento SRE03.

Principio di selezione 1 - Finalità specifiche dell'intervento

Criterio di priorità 1.1 – Tipologia di investimento	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in boschi con danno biotico da <i>Ips typographus</i>	15
1.1.2 Investimento ubicato in boschi con danno biotico da altri organismi	12
1.1.3 Investimento ubicato in boschi con danno abiotico	10

Criterio di assegnazione:

- 1.1.1 Il punteggio è attribuito alle operazioni in boschi che hanno subito danni prevalentemente da *Ips typographus*;
- 1.1.2 Il punteggio è attribuito alle operazioni in boschi che hanno subito danni di natura biotica prevalentemente da organismi diversi da *Ips typographus*;
- 1.1.3 Il punteggio è attribuito alle operazioni in boschi che hanno subito danni prevalentemente di natura abiotica (es: schianti da neve o da vento, incendi, ecc..).

Criterio di priorità 1.2 – Sistema di certificazione	Punti
1.2.1 Investimento ubicato interamente in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	10
1.2.2 Investimento ubicato almeno per il 50% in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	8

Criterio di assegnazione:

- 1.2.1 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento, alla data di presentazione della domanda, ricada interamente in foreste certificate da un Organismo accreditato, che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).
- 1.2.2 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento, alla data di presentazione della domanda, ricada per un valore uguale o superiore al 50% in foreste certificate da un Organismo accreditato, che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

Criterio di priorità 1.3 – Pianificazione forestale	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in boschi pianificati	10

Criterio di assegnazione:

- 1.3.1 Il punteggio è attribuito qualora l'investimento interessi una superficie pianificata da un Piano di riassetto forestale in corso di validità o in corso di revisione (DGR 167/2019), ovvero che sia già stato concesso il finanziamento o avvenuta la consegna del piano.

Criterio di priorità 1.4 – Danno biotico	Punti
---	-------



afb8a4b



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 5 di 8

1.4.1 Intensità del danno biotico > 60%	5
1.4.2 Intensità del danno biotico maggiore del 30% ed inferiore o uguale a 60%	3

Critério di assegnazione:

1.4.1 Il punteggio è attribuito qualora il danno interessi più del 60% della massa cormometrica presente nella superficie oggetto dell'investimento.

1.4.2 Il punteggio è attribuito qualora il danno interessi una percentuale maggiore del 30% ed inferiore o uguale a 60% della massa cormometrica presente nella superficie oggetto dell'investimento.

Criterio di priorità 1.5 – Danno abiotico	Punti
1.5.1 Intensità del danno abiotico > 60%	5
1.5.2 Intensità del danno abiotico maggiore del 30% ed inferiore o uguale a 60%	3

Critério di assegnazione:

1.5.1 Il punteggio è attribuito qualora il danno interessi più del 60% della superficie oggetto dell'investimento.

1.5.2 Il punteggio è attribuito qualora il danno interessi una percentuale maggiore del 30% ed inferiore o uguale a 60% della superficie oggetto dell'investimento.

Principio di selezione 2 - Caratteristiche territoriali

Criterio di priorità 2.1 – Area interna	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in Comune Area interna	5

Critério di assegnazione:

2.1.1 Il punteggio è attribuito se la superficie oggetto di investimento per almeno il $\geq 50\%$, ricade in Comune Area interna (SNAI) come individuate nella DGR n 608 del 20/05/2022 s.m.i.

Criterio di priorità 2.2 – Grado di ruralità	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in zone D	10
2.2.2 Investimento ubicato in zone C	8
2.2.3 Investimento ubicato in zone B	5

Critério di assegnazione:

2.2.1 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area D

2.2.2 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area C

2.2.3 Il punteggio è attribuito qualora la superficie oggetto dell'investimento ricada per più del 50% in Area B. Qualora l'investimento interessi due o tre delle zone B, C o D, viene attribuito il punteggio della Zona in cui ricade la maggiore % relativa della superficie oggetto dell'investimento.

Criterio di priorità 2.3 – Boscosità	Punti
2.3.1 Investimento da realizzare in Comuni con alto indice di boscosità	15
2.3.2 Investimento da realizzare in Comuni con medio-alto di boscosità	12



afb8a4b



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 6 di 8

2.3.3 Investimento da realizzare in Comuni con medio indice di boscosità	10
---	----

 Criterio di assegnazione:

2.3.1 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità $\geq 70\%$;

2.3.2 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità maggiore o uguale a 50% ed inferiore al 70%;

2.3.3 Il punteggio è attribuito all'investimento situato in Comuni con indice di boscosità maggiore o uguale a 30% ed inferiore al 50%.

Se l'investimento insiste su più Comuni, è attribuito il punteggio del Comune in cui ricade la % maggiore di superficie oggetto dell'intervento.

Criterio di priorità 2.4 – Aree protette	Punti
2.4.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	5

 Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in ZSC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e s.m.i.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

 Principio di selezione 3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Criterio di priorità 3.1 – Caratteristiche del richiedente	Punti
3.1.1 Associazione/consorzio forestale / Regole e Comunioni familiari	15
3.1.2 1 Imprese iscritte all'albo delle imprese forestali, proprietari o conduttori privati	10
3.1.3 Comuni /Unioni Montane/Comunità Montane	5

 Criterio di assegnazione:

3.1.1 Il punteggio è attribuito a associazioni/consorzi forestali, con personalità giuridica, e/o Regole e Comunioni familiari

3.1.2 Il punteggio è attribuito ad impresa iscritta all'albo delle imprese forestali del Veneto o ad albi

ricognosciuti equivalenti dalla Regione Veneto e a proprietari/conduttori privati di superfici forestali;

3.1.3 Il punteggio è attribuito a Comuni e alle UM/CM.

Criterio di priorità 3.2 – Gestione in concessione	Punti
3.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5

 Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate (riferimento DGR n. 2734/2012)

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

2) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 7.2, il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:



afb8a4b



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 7 di 8

TESTO ORIGINALE

- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o in caso sia individuato/delegato per la realizzazione dell'iniziativa.

TESTO MODIFICATO

- b) Atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo o in caso sia individuato/delegato per la realizzazione dell'iniziativa.

Allegato tecnico 12.5 Tabella indice di boscosità**3) INTEGRAZIONE TESTO**

Nell'Allegato tecnico 12.5 Tabella indice di boscosità viene aggiunto il testo seguente:

TESTO INTEGRATO**Provincia di Belluno**

25029	Limana	49,10%
-------	--------	--------

Provincia di Treviso

26010	Casier	0,07%
26062	Povegliano	0,00%

Provincia di Venezia

27012	Dolo	0,17%
-------	------	-------

Provincia di Padova

28014	Bovolenta	0,02%
28053	Merlara	0,02%

Modifiche all'Allegato H della DGR n. 865/2023

SRD15.2 - ammodernamenti e miglioramenti
--

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti**1) SOSTITUZIONE TESTO**

Al paragrafo 3.2, il punto elenco c) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

c) Se il richiedente è una PMI, questa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi") e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con l'Intervento e azione oggetto del bando.

TESTO MODIFICATO

c) Se il richiedente è una PMI, questa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO principale 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi") e/o 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con l'Intervento e azione oggetto del bando.

Paragrafo 7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

afb8a4b



ALLEGATO A DGR n. 1036 del 22 agosto 2023

pag. 8 di 8

2) SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo 7.2, il punto elenco b) viene sostituito dal testo seguente:

TESTO ORIGINALE

b) Nel caso di investimenti su beni immobili, atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

TESTO MODIFICATO

b) Nel caso di investimenti su beni immobili, atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da Avepa, in caso di richiedente che conduce i beni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione o ad altro titolo.

Allegato tecnico 12.3 Tabella indice di boscosità**3) INTEGRAZIONE TESTO**

Nell' Allegato tecnico 12.3 Tabella indice di boscosità viene aggiunto il testo seguente:

TESTO INTEGRATO**Provincia di Belluno**

25029	Limana	49,10%
-------	--------	--------

Provincia di Treviso

26010	Casier	0,07%
26062	Povegliano	0,00%

Provincia di Venezia

27012	Dolo	0,17%
-------	------	-------

Provincia di Padova

28014	Bovolenta	0,02%
28053	Merlara	0,02%



afb8a4b



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 510280)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Amministrativo per l'UOS economato e gestione della logistica.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Amministrativo per l'UOS Economato e Gestione della Logistica. Il termine per la presentazione delle domande, redatte mediante procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando si trova nel sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona www.aovr.veneto.it. nella sezione "concorsi - avvisi personale dirigente".

Il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 510291)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato in sostituzione del titolare di Dirigente medico - Direttore della Struttura Complessa di "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico-Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi" - disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica.

Bando Prot. n.47522 del 17/08/2023

Repertorio concorsi n. 4 del 2023

In esecuzione della deliberazione n. 873 del 11/08/2023, è indetto avviso per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo determinato, in sostituzione del titolare, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura Complessa "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico-Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi" - disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio verranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione DI APPOSITO AVVISO nel sito aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio. Contestualmente saranno pubblicati anche l'elenco dei candidati e la composizione della Commissione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

L'incarico, a tempo determinato in sostituzione del titolare sarà conferito secondo le modalità dall'art. 15 e seguenti del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, dai vigenti C.C.N.N.L.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria del Ssn, ai sensi dell'art. 5 della L. 118 del 05/08/2022, così come integrati dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 6/9/2022, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale, in applicazione dell'art. 20 della legge n. 118/2022.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

1. DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE**Contesto Organizzativo in cui si inserisce la Struttura Complessa**

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona (AOUI) è stata costituita con DGRV n. 3345/2009 ed attivata a far data dal 01.01.2010. Ha sede legale in Verona, Piazzale Stefani 1, Partita I.V.A./CF 03901420236. È dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, finanziaria e tecnica.

Costituisce, per l'Università degli Studi di Verona, l'Azienda di riferimento per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica, formazione e ricerca della Scuola di Medicina e Chirurgia. Nel rispetto delle prerogative di autonomia in materia di programmazione, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona e AOUI realizzano il confronto e l'integrazione della programmazione universitaria con quella aziendale.

L'AOUI applica un Sistema di Gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 da Bureau Veritas Italia (Certificato n. 194114), che a partire dal 2002 ha visto certificate tutte le strutture sanitarie afferenti ai Dipartimenti ad Assistenza Integrata e le Unità Operative tecnico-amministrative; risulta inoltre accreditata anche per la certificazione JACIE ed EUSOMA. Anche per il biennio 2020-2021 l'AOUI ha ottenuto dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (Onda) tre bollini rosa per la qualità delle cure.

In AOUI operano oltre 5.000 dipendenti tra medici ospedalieri e universitari, infermieri, operatori sanitari, personale tecnico/professionale ed amministrativo. Inoltre, contribuiscono all'attività dell'Azienda più di 1.800 collaboratori "atipici" (medici in formazione specialistica, borse di studio e ricerca, contratti libero-professionali...).

Nel contesto della rete ospedaliera l'AOUI costituisce uno dei due Centri Hub di eccellenza di rilievo regionale presenti nella Regione Veneto e struttura di riferimento per alcune funzioni (es. chirurgia oncologica, emergenza neonatale, ustioni, trapianti). L'AOUI vede riconosciuti ben 43 Centri Regionali Specializzati, afferenti a 19 specialità cliniche, e 31 Centri per il riconoscimento delle malattie rare. È inoltre Polo Oncologico di riferimento all'interno della Rete Oncologica del Veneto (ROV).

L'AOUI si articola in due sedi ospedaliere: l'Ospedale di Borgo Trento (già ospedale Civile Maggiore), collocato nella zona nord della città, e l'Ospedale di Borgo Roma (Ospedale Policlinico "G.B. Rossi") nella zona sud di Verona; le due sedi ospedaliere dispongono attualmente di 1.215 posti letto di ricovero ordinario e 124 posti letto di ricovero diurno. L'attuale dotazione ha consentito di garantire negli ultimi anni un'attività giornaliera così sintetizzabile:

		Anno 2022
	Pazienti in ricovero ordinario	1.000
	Accessi in Day Hospital	120
Attività giornaliera	Interventi in sala operatoria	145
	Accessi PS	335
	Pazienti ambulatoriali	4.400
	Parti giornalieri	7

Di seguito si riporta il trend di alcuni dei principali indicatori di attività:

Attività	2019	2020	2021	2022
N. ricoveri ordinari (RO)	49.009	39.800	40.678	42.483
Degenza Media (RO)	7,9	8,4	8,4	8,1
Valore Medio per caso trattato (RO)	€5.215	€5.615	€5.735	€5.783
N. DRG di alta complessità (RO+DH)	7.579	6.905	7.001	7.161
Valore Medio DRG di alta complessità (RO)	€16.263	€16.315	€16.826	€17.201
N. Interventi chirurgici	41.192	33.914	36.218	39.733
N. Day Hospital	14.924	12.086	13.584	14.890
% pazienti provenienti da altre Regioni	16,7%	15,5%	15,3%	16,6%
N. DRG di alta complessità extra Regione	2.068	1.735	1.717	1.931
Valore medio DGR di alta complessità extra regione	€16.260	€16.315	€16.876	€17.369
N. casi Oncologici	14.589	12.852	12.694	13.464
N. prestazioni di specialistica ambulatoriale ***	4.062.685	3.647.189	4.238.526	4.284.954
N. accessi in Pronto Soccorso	136.097	97.881	109.846	122.244

*** per l'anno 2020, al fine di consentire maggiore confrontabilità, sono state escluse le prestazioni erogate per effetto del Covid-19 a favore di dipendenti che ammontano complessivamente a 122.157; si tratta prevalentemente di tamponi. La marcata riduzione dei ricoveri ordinari (-19% rispetto al 2019) e la contrazione del numero degli interventi chirurgici (-15%) sono prevalentemente correlate all'emergenza Covid - 19, che ha inevitabilmente determinato la contrazione delle attività non urgenti in area chirurgica.

Profilo oggettivo

In conformità alla DGRV n. 614/2019 e ss.mm. (e il conseguente Piano Attuativo Aziendale, giusta Deliberazione AOUI n. 938 del 18.09.2020) è prevista una UOC "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi", oggetto del presente bando.

L'Unità Operativa di "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi" afferisce al Dipartimento Direzione Medica e rappresenta una struttura altamente qualificata, con responsabilità rispetto alle funzioni igienico-sanitarie e, in collaborazione con i relativi servizi, di prevenzione dei rischi.

A questo riguardo l'UOC "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico Sanitarie e la Prevenzione dei Rischi":

1. ha la responsabilità delle funzioni igienico-sanitarie;
2. presiede la Commissione ospedaliera per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CIO) e le attività finalizzate a garantire una sistematicità e regolarità nelle azioni di prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (OCA) messe in atto dalla Commissione Ospedaliera per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
3. integra e sostiene, nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale volto al miglioramento continuo della qualità clinico-assistenziale, le attività proprie della UOC Miglioramento Qualità e Adempimenti Legge Regionale e della USD Risk Management, contribuendo così a realizzare un modello di gestione del rischio sanitario innovativo che propone, a seguito dell'identificazione dei profili di rischio, soluzioni organizzative pro attive e reattive volte al miglioramento dei processi, anche con la definizione di specifici Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e

Pacchetti di Diagnosi e Cura Aziendali;

4. assicura l'effettiva applicazione e realizzazione dei processi di miglioramento qualitativo e delle procedure operative, interfacciandosi con i responsabili/referenti di Unità Operativa e, in particolare, valutando i risultati del monitoraggio dei relativi indicatori di processo e di esito;
5. supporta la Direzione Aziendale nella programmazione e pianificazione relative alla progettazione e ristrutturazione delle strutture ospedaliere favorendone l'implementazione;
6. promuove l'applicazione di linee guida e specifici protocolli, implementando la sorveglianza, anche ai fini della prevenzione delle infezioni ospedaliere e di malattie trasmissibili, con particolare riferimento alle aree critiche;
7. in collaborazione con i relativi servizi, di prevenzione dei rischi: vigila sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari; collabora con il Risk Manager nei casi di contenzioso; emana direttive, e vigila sulla loro applicazione, congiuntamente agli altri Uffici interessati, in tema di igiene e sicurezza, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, servizi alberghieri e di ristorazione collettiva, trasporti sanitari, assumendo anche la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto sottoscrivendo i DUVRI di propria competenza; garantisce l'applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria; garantisce l'inoltro delle denunce obbligatorie alle autorità competenti, per quanto di competenza; partecipa alla stesura e all'aggiornamento della Carta dei servizi e alla cura delle relazioni fra l'A.O.U.I. e le Associazioni di Volontariato e altre forme di partecipazione dei cittadini-utenti; vigila sulla corretta compilazione della documentazione sanitaria; risponde, dal momento della consegna all'archivio centrale, della corretta conservazione della documentazione sanitaria; rilascia copia di documentazione sanitaria e certificazioni agli aventi diritto; contribuisce alle iniziative volte a dare attuazione alle disposizioni/regolamenti in materia di privacy;
8. definisce, in collaborazione con Servizi/Uffici competenti, la logistica ospedaliera nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e accreditamento ed assegnazione degli stessi in rapporto alle esigenze delle strutture e dei servizi; procede alle verifiche della rispondenza alle indicazioni di natura igienico-organizzative date a definizione dei diversi percorsi ospedalieri;
9. supporta la Direzione Aziendale nella programmazione e pianificazione relative all'introduzione di nuove attività e nuove tecnologie e favorendone l'implementazione;
10. fornisce le necessarie valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture e all'acquisizione di nuove attrezzature e tecnologie.

Profilo soggettivo

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- 1) Curriculum scientifico (pubblicazioni) consono per un'azienda ospedaliero-universitaria ove sia fatto esplicito riferimento alle attività in materia delle ICA;
 - 2) Capacità e competenze tecniche nell'ambito dell'igiene e della prevenzione in ambito igienico sanitario con specifico riferimento alla sorveglianza delle ICA, lotta antimicrobial stewardship (AMS);
 - 3) Competenze specifiche nell'ambito della gestione del rischio sanitario;
 - 4) Competenze specifiche nell'ambito della gestione del rischio
 - 5) Capacità di curare e mantenere un clima interno favorevole per le migliori condizioni di attività;
 - 6) Conoscenza dell'Atto Aziendale e dell'articolazione, oltre che dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento;
 - 7) Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura di appartenenza relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
 - 8) Attiva operatività in gruppi interdisciplinari e su percorsi clinici e terapeutici; capacità di promuovere l'attività di ricerca scientifica utilizzando la sua specifica esperienza e competenza;
- capacità nel creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO, e di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici (PDTA);
- 9) Esperienza nel gestire con oculatezza i processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali favorendo l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture;

10) Attitudine allo sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità aziendale secondo criteri di innovazione tecnologica ed estensione delle reti informatiche.

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI

- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera;
- Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
- Conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- Attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
- Capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento
- responsabile delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni nello sviluppo dell'assistenza, sviluppando alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale;
- Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze e dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza personale nell'area della formazione;
- Sostenere l'evoluzione dell'UOC in UOC "paperless";
- Capacità di implementare progetti di formazione sul campo;
- Capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
- Capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali;
- Garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- Garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D. L.vo 81/2008).

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997, dei seguenti requisiti:

2. A Requisiti Specifici

- **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**; l'iscrizione al corrispondente albo dell'Ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **anzianità di servizio** di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico, o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso gli enti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e al D.M. 23 marzo 2000, n. 184;

- **curriculum professionale** redatto ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della D.G.R. n. 1096/2022, in cui siano documentate specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- **attestato di Formazione Manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I candidati che hanno conseguito titoli all'estero e/o hanno prestato servizio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, alla domanda idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli e/o servizi richiesti ai fini dell'ammissione in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

2.B Requisiti Generali

1. Cittadinanza Italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari dei cittadini di cui al punto precedente purché titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2. Nessun limite di età. A norma dell'art. 3 comma 6 della L. 15/05/1997, n. 127, l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età e in tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 20 comma 3 del C.C.N.L. 19/12/2019 per l'area della Dirigenza Sanitaria;

3. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda;

4. iscrizione nelle liste elettorali;

5. assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice - scritta con sistemi di video scrittura secondo lo schema FAC SIMILE di domanda allegato 1), datata e firmata, deve essere inoltrata entro il termine perentorio del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, P.le A. Stefani 1, 37126 -Verona.

Qualora il termine di cui sopra cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso possono essere inoltrate:

- **a mezzo del Servizio Postale**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, con raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;
- **a mano**, entro la data di scadenza stabilita dall'avviso, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30. Sabato chiuso.
- **per via telematica mediante ed esclusivamente dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)**, all'indirizzo **protocollo.aovr@pecveneto.it**, avendo cura di allegare tutta la documentazione in **formato pdf possibilmente in unico file** e indicando nell'oggetto della PEC **il bando cui si intende partecipare completo del numero di protocollo**.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.

Anche la domanda inviata con PEC deve essere firmata. La sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
- Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
- Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
- Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare file in formato pdf**.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo, salvo quanto previsto in relazione all'invio tramite servizio postale per il quale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Nella domanda i candidati devono autocertificare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., quanto segue:

- il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, il codice fiscale, n. telefono e indirizzo e-mail;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché un recapito telefonico. Il candidato ha l'onere di comunicare con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione a riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- i titoli di cui al punto "Requisiti specifici di ammissione" ed in particolare:
 - ◆ **l'iscrizione all'albo** dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;
 - ◆ **l'anzianità di servizio** specifica con le precisazioni richieste, ovvero quanti anni svolti nella disciplina oggetto dell'avviso e/o in altre equipollenti, e se la stessa sia stata maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti o Cliniche Universitarie salvo quanto previsto dal D.P.R. n. 484/1997 (vedi modulo allegato 1 fac simile domanda per una corretta compilazione);
 - ◆ **la specializzazione** nella disciplina o altra disciplina equipollente, ovvero dieci anni di servizio nella disciplina; in relazione alla specializzazione va indicata la data, la sede e la denominazione completa della sede universitaria, nella quale è stata conseguita; i titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del avviso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa;
 - ◆ **il possesso, qualora già conseguito, dell'attestato di Formazione Manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 qualora conseguito. Si ricorda che tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dalla nomina; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
- eventuali ulteriori servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- eventuali servizi prestati nella disciplina oggetto dell'avviso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
- eventuali soggiorni di studio o addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina se svolti in rilevanti strutture italiane o estere di una durata **non inferiore ad 1 anno con esclusione dei tirocini obbligatori**;
- lo svolgimento di attività didattica come docente universitario o presso scuole per la formazione di personale sanitario **con l'indicazione delle ore annue di insegnamento**;
- eventuale documentazione attestante il riconoscimento di titoli conseguiti all'estero o di servizi svolti all'estero, come richiesto dalla normativa.
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- eventuali titoli ulteriori (es. corsi di aggiornamento);
- la dichiarazione della conformità all'originale delle copie della documentazione o delle pubblicazioni eventualmente allegate;

Il candidato deve inoltre dichiarare di accettare tutte le indicazioni del bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di Dati Personali).

La domanda di ammissione all'avviso deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di una corretta redazione della domanda si consiglia di seguire scrupolosamente l'allegato 1 "domanda di partecipazione all'avviso".

E' responsabilità del candidato il corretto invio della domanda sia in formato cartaceo che elettronico.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato, in **duplice copia**, in cui siano documentate le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, e sia evidenziata una adeguata esperienza, ai sensi ai sensi del punto 6) dell'allegato A) della DGRV n. 1096/2022 facendo riferimento, in particolare, a quanto sotto indicato:

*a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dal Legale Rappresentante dell'Ente;***

*b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;*

*c) alla **tipologia e alla quantità delle prestazioni** effettuate dal candidato. **Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;***

*d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione con l'indicazione delle **ore annue di insegnamento;***

*e) ai **soggiorni di studio** o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere **di durata non inferiore ad un anno** con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997;*

*f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina **DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché da impatto nella comunità scientifica.*

I contenuti del curriculum esclusi **quelli di cui alle lettere a) e c)** possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Pertanto i candidati **DEVONO PRESENTARE** idonea documentazione relativa i punti a) e c), come di seguito indicato, **pena mancata valutazione degli stessi:**

a) tipologia delle istituzioni (di cui alla precedente lettera a) in cui sono locate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività deve essere certificata dalla Direzione Sanitaria delle strutture stesse;

c) la casistica qualitativa e quantitativa (di cui alla precedente lettera c) con **documentazione sottoscritta dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore di Dipartimento o Unità operativa di appartenenza**

2) pubblicazioni: I candidati devono presentare esclusivamente le pubblicazioni più significative degli **ultimi cinque anni** in copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulta l'apporto del candidato, o che non siano edite a stampa.

Il candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni (**sempre degli ultimi cinque anni**) in ordine di data di pubblicazione indicando la tipologia delle singole pubblicazioni e specificando titolo, rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del candidato (1° autore o altro) - (allegato 2);

In alternativa i candidati potranno avvalersi della possibilità di allegare alla domanda di partecipazione la propria produzione scientifica su supporto informatico (CD o pen-drive).

3) **elenco**, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

4) **fotocopia di un documento di identità valido e fotocopia o autocertificazione del codice fiscale.**

Non saranno valutati titoli o documentazione presentati oltre il termine di scadenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'A.O.U.I..

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione od esclusione dei candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE E MODALITA' DI SELEZIONE

6. A Commissione Esaminatrice

La Commissione è nominata dal Direttore Generale, secondo i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 come modificato da ultimo dall'art. 5 della L. 118/2022, ed è composta dal Direttore Sanitario dell'A.O.U.I. Verona e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Ssn.

Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati nel sito istituzionale dell'AOU Verona www.aovr.veneto.it, nella sezione "concorsi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato nel sito aziendale.

La Commissione riceverà preliminarmente dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e presenterà al direttore generale, al termine della procedura selettiva, una **graduatoria dei candidati idonei** formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti del colloquio.

6. B Colloquio e valutazione del curriculum

I candidati saranno convocati al colloquio esclusivamente mediante pubblicazione della data e sede sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima senza ulteriore convocazione a domicilio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del **curriculum professionale** avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla **tipologia ed alla quantità** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alle discipline in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n.484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alle discipline, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio** è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nelle specifiche discipline con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, **la graduatoria dei candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica.**

La graduatoria dei candidati idonei e la relazione sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda prima della nomina. Per i candidati la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente avviso saranno trattate ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, e ss.mm.ii., e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per quanto riguarda il procedimento in corso. L'informativa in materia di protezione dei dati personali correlata alla presente procedura è pubblicata nell'apposita sezione dell'applicativo ISON reperibile al seguente link:

<https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it/privacy.aspx>.

7. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine di 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i candidati potranno ritirare i titoli presentati per la partecipazione al presente avviso presso l'Area Acquisizione Personale Dipendente dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università, Ospedale Borgo Trento, Padiglione n. 26.

8. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della L. 118/2022, il Direttore Generale procederà alla nomina del candidato che avrà **conseguito il migliore punteggio.**

A parità di punteggio prevale il più giovane di età.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, il curriculum dei candidati, la relazione sintetica della commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda prima della nomina. Il curriculum sarà pubblicato nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico nei due anni successivi il conferimento dell'incarico stesso **NON procederà** alla sostituzione di quest'ultimo mediante l'utilizzo della graduatoria.

La durata dell'incarico a tempo determinato, in sostituzione del titolare, è subordinata alla durata di aspettativa del titolare stesso, fino al limite massimo previsto dall'art. 108, comma 2 del C.C.N.L. 19/12/2019 dell'Area della Dirigenza Sanitaria del SSN e nel rispetto delle norme in ordine all'assunzione del personale nel Servizio Sanitario nazionale.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i. il Dirigente è sottoposto alle verifiche previste dalla normativa vigente, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Al momento dell'attribuzione dell'incarico, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, nella persona del Direttore Generale, e l'incaricato, stipuleranno un contratto di lavoro di diritto privato.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto specifico trattamento economico.

Ai sensi dell'art. 15-quater del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, l'incarico comporta l'obbligo di rapporto esclusivo fatto salvo quanto previsto dal 4° comma del medesimo articolo;

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., il conferimento dell'incarico comporta l'obbligo da parte dell'incaricato di conseguire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, primo comma, lettera d) del citato decreto, al primo corso utile indetto dalle amministrazioni competenti.

Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Direttore neo incaricato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, decorrenti dalla data di nomina, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed al D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, al D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 ed al D.P.R. n. 484 del 10.12.1997, nonché ai CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria del Ssn, al contenuto dell'art. 20 della L. 118/2022 e dell'allegato A) della D.G.R.V. n. 1096 del 6/9/2022 avente ad oggetto: "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale, Articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118"

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Acquisizione Personale Dipendente dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona dalle ore 10.00 alle ore 12.00- sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121636 o consultare il sito aziendale "www.aovr.veneto.it".

Il Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università Dott.ssa
Laura Bonato

(seguono allegati)

Allegato 1

FAC SIMILE DOMANDA PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata
Verona
Piazzale Aristide Stefani, 1
37126 Verona

Il sottoscritto chiede di essere ammesso all'avviso per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, in sostituzione del titolare, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "Direzione Medica Ospedaliera per le Funzioni Igienico Sanitarie e Prevenzione dei Rischi", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. indetto con bando protocollo n. _____ del _____;

Ai sensi e per gli effetti previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera,

D I C H I A R A

- di essere nato/a a (prov.) il
di risiedere attualmente a (prov.)
CAP in Via n.
codice fiscale :;
Tel. Cell
indirizzo e-mail.....

- indirizzo presso il quale il sottoscritto chiede che venga fatta ogni comunicazione relativa alla presente procedura (se luogo diverso dalla residenza):
Dott.
Via n. C.A.P.
Comune (Prov.)

- di essere in possesso della cittadinanza _____

ovvero

di essere titolare di una delle posizioni ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ed in particolare:

- a. familiare di cittadino titolare di diritto di soggiorno o titolare di diritto di soggiorno permanente;
- a. cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- b. cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di rifugiato;
- c. cittadino di Paese terzo (indicare quale _____) titolare dello status di protezione sussidiaria;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- di non aver riportato condanne penali;

ovvero di AVER riportato le seguenti condanne penali (2);

- di essere iscritto al n. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di a decorrere dal, e di essere tutt'ora iscritto;

- di essere fisicamente idoneo all'incarico

- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data presso l'Università di Via pec.;

- di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito ai sensi del D.Lgs. della durata legale di anni presso l'Università di in data pec.;

- di essere / non essere in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;

- di aver conseguito i seguenti ulteriori titoli di studio:

*) diploma di specializzazione in conseguito ai sensi del D.Lgs. della durata legale di anni presso l'Università di in data

*) Master di II° livello in della durata legale di anni ... presso l'Università di in data

*) Master di I° livello in della durata legale di anni ... presso l'Università di in data

- di essere in possesso della seguente anzianità di servizio a tempo indeterminato e/o determinato presso enti del S.S.N. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 (specificando come di seguito indicato gli incarichi affidati):

specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato (in particolare per gli IRCCS specificare se di natura pubblica o privata):

a) in qualità di Dirigente Medico:

a1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Dirigente Medico;

b) in qualità di Dirigente Medico con incarico di ALTA PROFESSIONALITA' / ALTA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE FUNZIONALE:

b1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Dirigente Medico con incarico di Alta Professionalità/ Alta Specializzazione;

b2) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Dirigente Medico con incarico Professionale Funzionale;

c) in qualità di Direttore di STRUTTURA SEMPLICE :

c1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Direttore di Struttura Semplice;

d) in qualità di Direttore di STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE e/o in qualità di FACENTE FUNZIONI del DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA:

d1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Direttore di Struttura Semplice a valenza Dipartimentale;

d2) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Facente Funzioni del Direttore di Struttura Complessa;

e) in qualità di DIRETTORE di STRUTTURA COMPLESSA:

e1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Direttore di Struttura Complessa;

f) in qualità di DIRETTORE di DIPARTIMENTO:

f1) nella disciplina _____ ovvero nella seguente disciplina equipollente _____ maturata dal _____ al _____ presso l'U.O.C./Servizio etc. _____ dell'Azienda _____ con sede _____ in qualità di Direttore di Dipartimento;

- di avere prestato servizio come dipendente presso privati convenzionati (*specificare il tipo di ente o il servizio non verrà valutato*):

Ente:

indirizzo

profilo professionale date: dal

al

a tempo determinato a tempo indeterminato

a tempo pieno a tempo parziale (specificare il periodo e la percentuale oraria) rapporto cessato

per

indicare eventuali periodi di aspettativa

(ripetere questo schema per ogni diverso datore di lavoro)

- di non essere/essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (dichiarazione obbligatoria);

- di aver partecipato ai seguenti soggiorni di studio/addestramento professionale di durata non inferiore ad un anno per attività attinenti alla disciplina nelle seguenti rilevanti strutture italiane/estere con esclusione dei tirocini obbligatori:

Ente:

indirizzo

disciplina

posizione funzionale

Tipologia:

- soggiorno di studio dal al (periodo superiore ad un anno)
- addestramento professionale dalal (periodo superiore ad un anno)

- di aver svolto la seguente attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario CON L'INDICAZIONE DELLE ORE ANNUE DI INSEGNAMENTO:

Ente/Università:
 indirizzo
 in veste di

materia di insegnamento
 dal al
 - Diploma scuola formazione personale sanitario:
 anno scolastico insegnamento di
 Presso
 indirizzo;
 per n. ore
 - Diploma universitario; - Diploma di specializzazione; - Diploma di laurea:
 anno accademico
 insegnamento di
 presso la scuola di specializzazione
 della Facoltà di
 dell'Università Per n. ore
 Indirizzo

(ripetere questo schema per ogni diverso insegnamento)

- di allegare l'elenco relativo alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina indicando di aver prodotto NEGLI ULTIMI 5 ANNI:

- n. _____ pubblicazioni su riviste nazionali con impact factor;
- n. _____ pubblicazioni su riviste internazionali con impact factor;
- n. _____ pubblicazioni ulteriori pubblicazioni;

- di allegare la seguente documentazione relativa al riconoscimento di titoli e/o servizi conseguiti all'estero:

DICHIARA INOLTRE
 ai fini della valutazione di merito

- di possedere i seguenti ulteriori titoli:

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli)

DICHIARA INFINE

- che le copie dei seguenti documenti allegati alla domanda (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso:

- che le copie delle seguenti pubblicazioni (pubblicate negli ultimi 5 anni) allegata alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione):
 -
 -

- di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
- di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

A tal fine **allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità:** n. **Rilasciato da**

Data

.....
(firma del candidato)

- 1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*
- 2) *in caso affermativo specificare quali. Condanne o procedimenti penali*

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

PER LA PRODUZIONE SCIENTIFICA SU SUPPORTO INFORMATICO

Allegato alla presente domanda

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto, in merito alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale, rinnovabile, di Dirigente Medico - Direttore della Struttura complessa di "....." - disciplina di, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. indetto, con avviso bando n°

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le seguenti PUBBLICAZIONI ALLEGATE SU SUPPORTO INFORMATICO sono conformi agli originali in suo possesso.

- N. _____ Pubblicazione
- N. _____ Comunicazione
- N. _____ Abstract

Altro

Titolo:

Rivista di pubblicazione:

Data di pubblicazione 1° autore 2° autore altro

Ripetere questo schema per ogni pubblicazione

A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: n. rilasciato da

Firma _____

(Codice interno: 510267)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di igiene degli alimenti e della nutrizione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di igiene degli alimenti e della nutrizione.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 510274)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 510276)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmacia ospedaliera.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmacia ospedaliera.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 510275)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmaceutica territoriale.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente farmacista nella disciplina di farmaceutica territoriale.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 510060)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Dermatologia e Venerologia (Delibera D.G. n. 1068 del 09/08/2023).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un **avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Dermatologia e Venerologia;**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 510176)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 145 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza.

Coin Deliberazione n. 506 del 10/08/2023 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CALISI	ERIKA	72,828

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	FENTI	MONICA	71,040
2	PUGLIESE	FABIO	68,510



AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BIAGETTI	GIACOMO	76,063
2	PASQUINI	ANNA	62,108

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ROSSIN	FEDERICA	80,533
2	MORGILLO	GAETANO	78,332
3	TIUPA	ALEXANDRU	70,000
4	WAHEED	ALI	61,250
5	MILAZZO	ALESSANDRO	58,180

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ANACLERIO	CARLO	74,050
2	BLEVE	LUIGI	67,240
3	PAOLUCCI	CECILIA	62,000

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	FRANCO	MAYCOL	87,450
2	DI BARTOLO	MERY	72,030

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALISTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CONTRI	FRANCESCO	70,090

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DREZZA	LUCIA	76,000
2	BAMPA	BEATRICE	65,070
3	MANGIONE	SELENE	65,060
4	FORMIGA	MARIA	60,040
5	PEZZOTTA	MARGHERITA	56,000

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	KELEMINA	BENEDETTA	66,030

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	D'ONOFRIO	ANTONIA	80,030
2	PASQUALIN	STEFANO	65,270
3	TRABUCCO	ALESSIO	65,260

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DARIN	YURI	72,060
2	BURONI	ELIA	60,170
3	BERTON	GIOVANNI	59,170

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ALBERGHINI	MICHELE	69,300
2	DI GIOVANNI	PAOLO	65,000

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CORSALE	JACOPO	77,000
2	BETTETO	GIORGIA	76,270
3	LINSALATA	MARIAVALERIA	74,260
4	SOTTANA	MICHELE	69,020
5	CAROTENUTO	GIULIA	66,010
6	MARTINELLI	MARCO	63,160
7	ZILIOOTTO	CHIARA	62,160
8	RUSSO	FABIO	61,340
9	BRATOSIN	IULIA CLAUDIA	61,050

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BIDESE	GIULIA	78,280
2	ZANDA	MICHELA	75,050
3	PIZZUTO	MAURO	71,120
4	SPAGNUOLO	LETIZIA	69,290
5	MATTEAZZI	THOMAS	68,680
6	DOTTO	DAVIDE	66,290
7	ZUCCHI	LORENZO	65,000
8	CHERUBINI	LIBERO	58,220



AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SANTAROSA	NICHOLAS	72,000
2	GELMINI	ALBERTO	66,110

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 145 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
NELLA DISCIPLINA DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	STEFENELLO	NICOLA	72,110
2	FALVO	MARIA TERESA	71,000
3	DALLE VEDOVE	PAOLO MARIA	67,090
4	FONTANA	ANTONELLA	62,720

(Codice interno: 510238)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 18 posti di Dirigente Medico - disciplina Urologia.

Con Deliberazione n. 517 dell'11/08/2023 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

Allegato 1

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - SPECIALISTI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	LAI	STEFANO	76,800



Allegato 2

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA -SPECIALISTI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	SCANDURA	CARMEN EMANUELA	82,210
2	VERRIENTI	PIERANGELO	75,280
3	NINI	ALESSANDRO	71,110

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

Allegato 3

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - SPECIALISTI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ZABORRA	CARLOTTA	82,910



Allegato 4

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	LA BOMBARDA	GIULIA	61,520
2	BONUTTO	ALICE	59,340

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

Allegato 5

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CHILLON	MATTIA	65,486
2	SACCÀ	FILIPPO ANTONINO MARIA	63,450
3	PIRO	ADELE	63,300



Allegato 6

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	D'AIETTI	DAMIANO	72,718
2	SERAFIN	EMANUELE	72,620
3	SALVADOR	MARCO	70,310
4	MILANI	GIULIA	67,050
5	COSTA	FRANCESCO	64,070
6	MARINO	FILIPPO	62,660

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

Allegato 7

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	COLBACCHINI	CLAUDIA	67,360
2	FILIPPI	BEATRICE	66,230
3	CHIARENZA	MARCO	61,020



Allegato 8

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BISATTI	PELA	61,950



Allegato 9

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITÀ PADOVA - SPECIALIZZANDI			
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 18 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI UROLOGIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ORLANDO	ROSSELLA	72,290
2	FACCO	MATTEO	71,320
3	SATTIN	FRANCESCA	71,040
4	CECCATO	TOMMASO	68,590
5	SPAGNA	STEFANO	68,580
6	BRUNETTI	GIANLUCA	67,030
7	BOLDINI	MICHELE	66,430
8	BOVOLENTA	ELEONORA	66,280
9	DE MARIA	NICOLA	66,080
10	MANGIACAVALLO	FRANCESCO	66,060
11	MAZZUCATO	GIOVANNI	65,570
12	ERMACORA	CLARA	65,300
13	REITANO	GIUSEPPE	65,020
14	BOTTI	SIMONE	65,000
15	CHIERIGO	FRANCESCO	64,660
16	AIELLO	GIUSEPPE	64,240
17	TAVERNA	ALESSANDRA	63,830
18	RANDAZZO	GIANMARCO	63,110
19	GIUDICI	SOFIA	63,050
20	TRECCANI	LORENZO PIERANGELO	62,000

(Codice interno: 510235)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 61 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia e Ostetricia.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 510 del 11/8/2023 sono state approvate le graduatorie di merito di cui agli allegati.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)



All. 1

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE
MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA****GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI**

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	TARTAROTTI	ENRICO	79,870



All. 2

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA
--

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
--	--	--	--

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DOROLDI	SARA	75,560
2	CARA	SILVIA	74,270
3	PARENTI	MICHELE	73,040
4	VETTOR	LAURA	72,120
5	PASINATO	CARLOTTA	71,090
6	CLICERIO	ALBERTO	69,040
7	DE TOMMASI	ORAZIO	69,030
8	LIMENA	ALESSIA	68,530
9	PIANON	VALENTINA	68,320
10	LUPICA	GIUSEPPE	66,250
11	VENDRAMIN	ELENA	65,250



All. 3

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	BREDA	ELISA	88,397
2	COFELICE	VITO	85,890
3	VESSELLA	MADDALENA	82,130
4	MUNARETTO	MARIA	79,980
5	TOGNAZZO	ENRICO	76,804
6	PACIULLO	CARMELA	76,323
7	CARAMIA	MICHELE	75,000



All. 4

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA
--

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
--	--	--	--

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	DE GENNARO	ELENA	72,690
2	BIGHELLI	GIULIA	72,050
3	MARANGON	ELEONORA	71,340
4	CHIN	GIOVANNA MIRANDA	70,060
5	CLEMENTE	ELENA	69,130
6	ZAPPALA'	ADELE	67,300
7	GROCCIA	GIULIA	67,300
8	GAZZEA	GIULIA	66,040
9	TORRESANI	ALESSANDRA	65,390
10	MELONI	NOEMI	61,060



All. 5

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIAZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	CAMILLO	ANNA	71,000

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

All. 6

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE
MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA****GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI**

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ANARDU	MICHELA	83,470
2	PALUMBO	MICHELA	75,798



All. 7

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PIEMONTI	LINDA	74,000
2	PITTUI	ELENA	73,110
3	MONTAN	GIULIA	72,445
4	PALLADINO	SIMONA	72,250
5	GALLI	LILIANA	72,130
6	RUBBO	VALENTINA	72,050
7	D'ALESSIO	CHIARA	72,000
8	CRACCO	FRANCESCO	71,840
9	SIGILLI	MARCO	70,960
10	BARBIERI	BEATRICE	70,370
11	MADONIA	SARA	70,230
12	MERCANZIN	SARA	70,050
13	PICCOLI	ELISA	70,020
14	DAL POZZOLO	CHIARA	68,280
15	RIGONI	VITTORIA	68,080
16	DE BELLIS	BEATRICE	68,060
17	MARASCIULO	FRANCESCO	68,000
18	SARTOR	FEDERICA	65,290
19	SCARPA	ALESSIA	65,100



All. 8

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ADILE	GIORGIO	78,370



All. 9

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE
MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA****GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI**

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ZEMIN	FILIPPO	74,290
2	POPPI	GIORGIA	73,520
3	LE PERA	GIUSEPPE ENRICO	71,010
4	TAMA BIKOULA	LANDRY ARIEL	68,000



All. 10

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	ANDOLFATTO	MATTEO	81,000
2	GIOVANNINI	GIULIA	77,720
3	SESTI	MARIA GRAZIA	76,628



All. 11

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 61 POSTI DI DIRIGENTE
MEDICO – DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA****GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI**

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	GROSSO	SILVIA	78,000
2	FERRARI	FILIPPO ALBERTO	75,320
3	ARU	ANNA CHIARA	74,820
4	BERTOLDO	LINDA	74,310
5	BIANCOTTO	GIULIA	73,540
6	DE CRESCENZO	EUGENIA MARIA	73,510
7	DE MARCHI	FRANCESCA	70,270

(Codice interno: 510084)

COMUNE DI FELTRE (BELLUNO)

Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Gestione del Territorio con rapporto di lavoro di diritto pubblico e a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110 - 2° comma del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000.

È indetto il seguente avviso pubblico, per la copertura a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110 - 2° comma del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, con rapporto di lavoro di durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco, di:

- un posto di Dirigente del Settore Gestione del Territorio.

Termine di scadenza di presentazione delle domande: entro il **10 settembre 2023**, secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è pubblicato sul portale del reclutamento InPA all'indirizzo www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale del Comune di Feltre all'indirizzo www.comune.feltre.bl.it.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale, Tel. 0439/885223 - email: personale@comune.feltre.bl.it

Il Dirigente Dott.ssa Manuela Bassani

(Codice interno: 510106)

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario/Specialista amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a tempo pieno ed indeterminato.

L'Amministrazione Comunale di Maserada sul Piave bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario/Specialista amministrativo, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, a tempo pieno ed indeterminato.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale del reclutamento "InPA", raggiungibile al link: <https://www.inpa.gov.it>, entro e non oltre il **10/09/2023**.

Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet del Comune di Maserada sul Piave: www.comune.maserada.tv.it, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di concorso", oltre che sul Portale del reclutamento "InPA".

Il Segretario Comunale Dott. Pier Paolo Cartisano

(Codice interno: 510302)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Funzionario culturale - area dei Funzionari ed Elevata qualificazione (ex categoria D1).Titolo di studio richiesto:

- Laurea triennale D.M. n. 509/1999 classe 05 Lettere, 11 Lingue e culture moderne, 13 Scienze dei beni culturali, 29 Filosofia, 38 Scienze storiche ovvero
- Laurea triennale D.M. n. 270/2004 classe L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L-1 Beni culturali, L-5 Filosofia, L-42 Storia.

Scadenza presentazione domande: entro il **30 giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale Unico del reclutamento** (www.InPA.gov.it) - **18.9.2023****Diario delle prove: Prova scritta 28.9.2023****Prova orale 12.10.2023**

La sede e le modalità di espletamento delle prove saranno pubblicati unicamente sul Portale In.PA e sul sito <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>.

Per informazioni sul contenuto del bando: Ufficio Personale tel. 0444-705715 o sito internet <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>.

Per l'utilizzo del Portale InPA: istruzioni disponibili nel Portale stesso, con particolare riferimento alla sezione *FAQ - Domande e risposte*.

Il Dirigente Settore 2 Dott. Roberto Borghero

(Codice interno: 510277)

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di operatore esperto servizi manutentivi - area degli operatori esperti a tempo pieno e indeterminato.

È indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di operatore esperto servizi manutentivi - Area degli operatori esperti, a tempo pieno e indeterminato, da assegnare all'Area Economico-Finanziaria del Comune di Volpago del Montello (TV).

Ai posti di cui trattasi compete il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Funzioni Locali e ogni altro compenso previsto da norme di legge e/o da previsioni contrattuali.

Ai sensi del C.C.N.L. per il personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022, il trattamento economico previsto è di €19.034,51 annui lordi, oltre alla 13^a mensilità ed agli altri emolumenti previsti dal C.C.N.L. e da disposizioni di legge in materia.

Titolo di studio richiesto dal bando: diploma di istruzione secondaria di primo grado (scuola media) accompagnato da una specifica qualificazione professionale almeno biennale rilasciata da organismi di formazione accreditati, oppure titolo di studio superiore.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata **entro il 16.09.2023, esclusivamente tramite la Piattaforma di reclutamento INPA**, dove il bando è pubblicato, all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>.

La Responsabile dell'area Amministrativo-Demografica Dott.ssa Angela Tibolla

(Codice interno: 510269)

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico congiunto per soli esami per la copertura di nr. 2 posti a tempo indeterminato di "Cuoco" - Area Operatori Esperti - C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021, da destinarsi alla Casa di Riposo «O. Lampertico» di Montegalda (VI) e alla Casa di Riposo «Serse Panizzoni di Camisano Vicentino (VI).

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di "Cuoco" - Area degli Operatori Esterni - CCNL Funzioni Locali 16/11/2022 da destinare nr. 1,50 per le esigenze della Casa di Riposo "O. Lampertico" di Montegalda (VI) e nr. 0,50 (18 ore settimanali) per le esigenze della Casa di Riposo "Serse Panizzoni" di Camisano Vicentino (VI).

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs. 66/2010, è determinata una frazione di riserva per i volontari delle FF.AA. per entrambe le strutture.

La scadenza del termine di presentazione della domanda è **30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale InPA** - indirizzo web: InPa.gov.it

Il testo del bando è consultabile sul sito internet dell'ente: www.sersepanizzoni.it

Il Segretario/Direttore Dott.ssa Maddalena Dalla Pozza

AVVISI

(Codice interno: 510456)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza del Consorzio tutela DOC Prosecco, ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39 per la vendemmia 2023 di adeguamento del Decreto n. 129 del 27 luglio 2023 relativo all'attingimento temporaneo straordinario della superficie vitata di Glera, iscritta allo schedario viticolo, sottoposta a blocco tipologia per la DOC Prosecco.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" ha presentato con nota prot. n. 198/2023 del 11 agosto 2023, acquisita al prot. n. 434529 in data 14 agosto 2023, la seguente istanza ai sensi dell'articolo 39 della Legge 238/2016:

"CHIEDE

a codeste Regioni, previa verifica della sussistenza dei presupposti normativi - di adeguare, con analoghi provvedimenti, il tetto massimo aziendale di attingimento previsto dal Decreto n. 129 del 27 luglio 2023 della Regione del Veneto e dalla Delibera n. 1206 del 27 luglio 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia, a 5 ettari."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto*Direzione agroalimentare**Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio vitivinicolo**- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:**agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail**della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it).*

Per Il Direttore
dott. Alberto Zannol

Il Direttore Vicario
dott. Alberto Andriolo

(Codice interno: 510455)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da Geotermia Zero Emission Italia SRL - D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA SRL con sede a MILANO in via Maurizio Gonzaga 2, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 166809 in data 27/03/2023 e al prot. 380405 in data 14/07/2023, in un'area individuata nei Comuni di Sarcedo, Breganze, Sandrigo, Villaverla, Dueville, Caldogno, Carrè, Isola Vicentina, Malo, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Thiene, Zanè, Zugliano per una superficie complessiva di circa 105,75 Km², da denominare BREGANZE su una profondità di circa 4.300 m e l'eventuale sfruttamento della risorsa geotermica a bassa entalpia alla profondità di circa 2.300 m riconosciuta dal Ministero, riconoscimento pubblicato sul BUIG n. 1 del 31/01/1990 (numero 42 di pubblicazione) che interessa una superficie di 2,1 km², denominato "VILLAVERLA 1".

Vengono allegate al presente avviso le coordinate geografiche dei vertici dell'area richiesta in permesso di ricerca e la relativa individuazione in mappa nonché l'ubicazione del riconoscimento della risorsa geotermica, ubicato all'interno del perimetro del permesso richiesto.

È fissato in **60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico

REGIONE DEL VENETO

Area del permesso di ricerca

ISTANZA PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE DENOMINATO "BREGANZE"

Proponente: **GEOTERMIA ZERO EMISSION ITALIA S.R.L.**
sede legale: via M. Gonzaga 2, 20123 Milano

TAVOLA N.01
SCALA 1:25.000

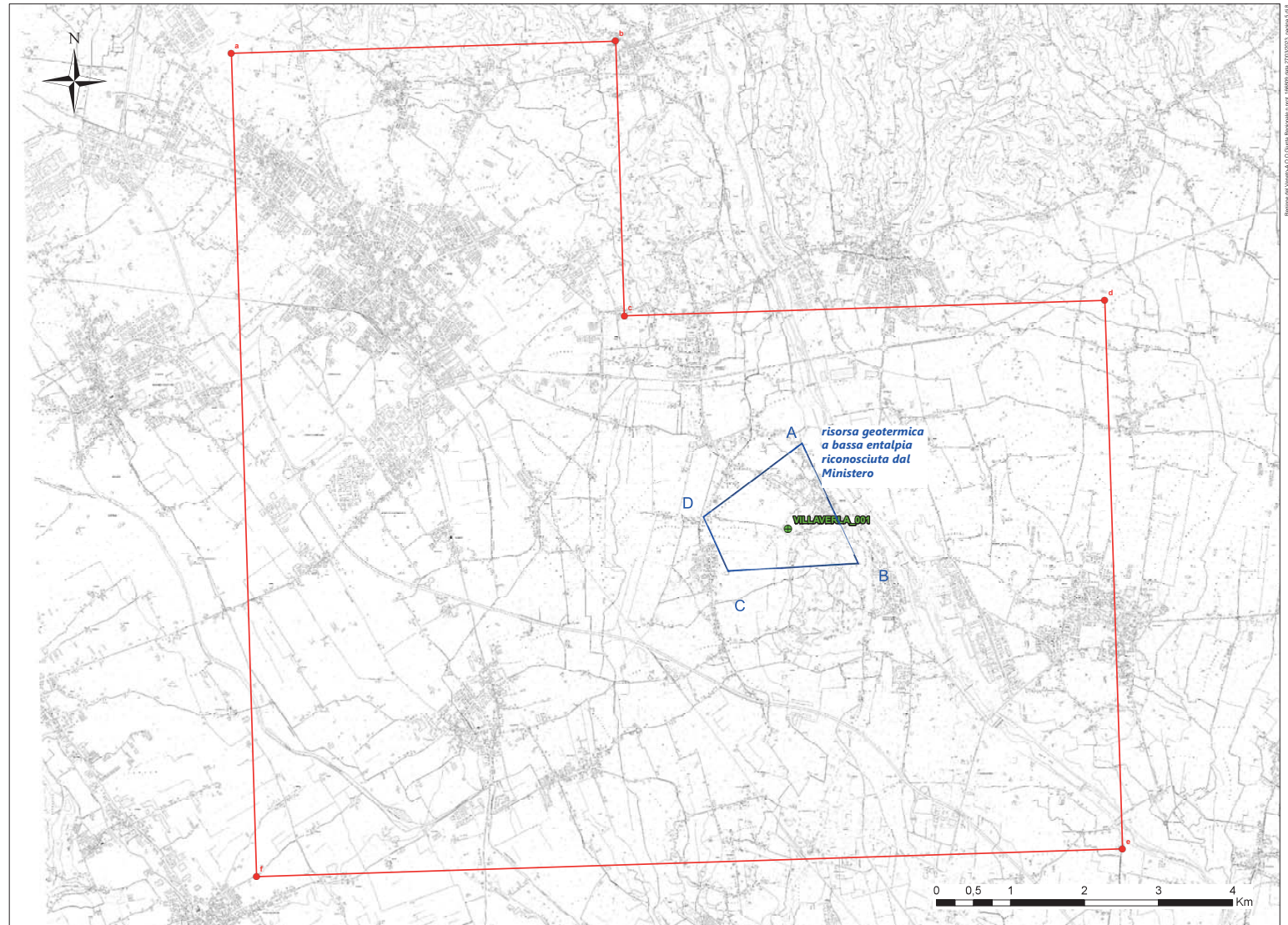
COROGRAFIA GENERALE

Gruppo di lavoro:
Progettisti:
Dott. Geol. Simone Fiaschi
Dott. Geol. Alessandro Murrattu
Dott. Geol. Lina Taddei
Collaboratore tecnico:
Dott. Geol. PhD Alice Ciulli

IdroGeo Servizio srl (a socio unico)
Via S. Felice 10, 36010 Montebelluna (TV) - Tel. +39 0423 424181
Via S. Felice 10, 36010 Montebelluna (TV) - Tel. +39 0423 424181

Redatto da:	Revisionato da:	Approvato da:	Versione n.:	Data:
Dott. Geol. PhD Alice Ciulli	Dott. Geol. Alessandro Murrattu Dott. Geol. Simone Fiaschi	Dott. Geol. Alessandro Murrattu Dott. Geol. Simone Fiaschi	1	MARZO 2023

Area del Permesso di ricerca Breganze su CTR 10k



(Codice interno: 510058)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio marittimo: Occupazione di una porzione di fabbricato ad uso abitazione ed annesso scoperto, per una superficie complessiva aggiornata di 530,00 mq, sita in via delle Batterie n. 38, località Cà Vio, in Comune di Cavallino Treporti (VE), censito al Foglio 33, Mappale 591. (Ns. rif. prat. 253.N - ID-S.I.D.: 2023A004384) - Pubblicazione avviso.

IL DIRETTORE**DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA****AVVISA**

1. Con nota datata 19/12/2019 registrata in pari data al protocollo regionale con il n. 550164, il sig. Chiarello Domenico ha presentato istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata con Decreto n. 189 in data 01/10/2014, con validità dal 01/07/2014 al 31/12/2019, relativa all'occupazione del pubblico demanio marittimo di seguito specificata, perfezionata con nota datata 01/08/2023 registrata al protocollo regionale n. 414308 in data 02/08/2023, con la quale è stata trasmessa la documentazione tecnica amministrativa aggiornata;
2. ai sensi dell'art. 36 del "Codice della Navigazione" l'amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo;
3. ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (approvato Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) le concessioni di durata superiore al quadriennio che importino impianti di difficile rimozione sono rilasciate con "atto pubblico" e possono avere durata di anni 15;
4. l'autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto;
5. ai sensi della Deliberazione n. 454 del 01/03/2002 l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE);
6. tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, previo appuntamento da concordare con l'ufficio competente;
7. la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata in qualità di Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico e Dirigente regionale "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
8. l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO: Occupazione di una porzione di fabbricato ad uso abitazione ed annesso scoperto, per una superficie complessiva aggiornata di 530,00 mq, sita in via delle Batterie n. 38, località Cà Vio, in Comune di Cavallino Treporti (VE), censito al Foglio 33, Mappale 591. (Ns. rif. prat. 253.N - ID-S.I.D.: 2023A004384)";
9. ditta: Chiarello Domenico;
10. durata licenza di concessione: 15 (quindici) anni;
11. il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
12. l'istanza in argomento sarà oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:
 - ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it>";
 - ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>".

Al proposito si specifica che **entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione** del presente avviso potranno essere presentate domande concorrenti ed entro il medesimo termine tutti coloro i quali ritengono di avervi motivato interesse,

potranno presentare per iscritto le proprie osservazioni e/o opposizioni a tutela di eventuali diritti vantati.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, verrà individuato il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica al fine della determinazione della miglior offerta economica.

Le domande concorrenti dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante;**
- **dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue:**
 - ◆ che negli ultimi tre anni il richiedente non si è reso colpevole di gravi violazioni riguardanti le concessioni d'uso del demanio marittimo, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità tali da causare la risoluzione anticipata del titolo concessorio non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio;
 - ◆ di non versare negli ultimi tre anni in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti e non prescritti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo;
- **dichiarazione di accettazione della clausola per la quale tutte le spese eventualmente necessarie tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda licenza di concessione quanto per la rimessione in pristino stato delle medesime ai fini dell'effettivo godimento della concessione, sono a carico dell'aggiudicatario, con facoltà di recupero in danno dell'obbligato e con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Veneto.**

In caso di concessioni del demanio rilasciate anche ai fini di svolgere attività organizzate in forma di impresa, nonché attività artigiana in forma individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale dovrà essere presentata dichiarazione resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da cui risulti:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
3. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande di cui sopra.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività.

Si informa infine che il termine procedimento potrà essere sospeso per i seguenti motivi:

- per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso della Regione del Veneto o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- nei casi in cui per la prosecuzione del procedimento debba essere compiuto un adempimento da parte dell'interessato, per il tempo assegnato per compierlo;
- nel caso di acquisizione di valutazioni tecniche di organi esterni o di enti appositi, nelle ipotesi previste da disposizioni espresse di legge o di regolamento, per un tempo non superiore a novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte degli enti medesimi;
- nei procedimenti ad istanza di parte, prima dell'adozione di un provvedimento sfavorevole, per il tempo, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, necessario alla presentazione di osservazioni da parte dell'istante nell'ipotesi prevista dall'art. 10 bis della legge 241/1990.
- per l'acquisizione in via obbligatoria o facoltativa di pareri ai sensi dell'art. 16 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.
- in caso di presentazione di una o più domande concorrenti al fine dell'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 510076)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.08.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0007 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.44 mapp.48 in Comune di Lonigo. Richiedente: Fattori Matteo - Prat. n.2128/AG.

In data 04.08.2023 il Sig Fattori Matteo con sede in via Cà Bandia n.11 in Comune di Lonigo ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.0007 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg. 44 mapp.48 in Comune di Lonigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 510075)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.07.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00063 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg. 6 mapp.277 in Comune di Gambellara. Richiedente: Maule Luigi - Prat. n.929/CH.

In data 27.07.2023 il Sig. Maule Luigi con sede in via Cavalloni in Comune di Gambellara ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00063 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.6 mapp.277 in Comune di Gambellara.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 510074)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 27.07.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.0012 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario, tramite un pozzo da ubicare al fg.9 mapp.594 in Comune di Pozzoleone. Richiedente: Azienda Agricola Meneghello Adriano - Prat. n.687/BR.

In data 27.07.2023 la ditta Azienda Agricola Meneghello Adriano con sede in via Camazzole n.44/D in Comune di Carmignano di Brenta ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato, moduli medi 0.0012 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.9 mapp.594 in Comune di Pozzoleone.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 510322)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Valdobbiadene (TV).

L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha reso noto che, a conclusione dell'iter previsto dall'articolo 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Decreto del segretario generale n. 90 del 15 giugno 2023 relativo alla pericolosità idraulica nel Comune di Valdobbiadene (TV) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 in data 8 agosto 2023 ed ha efficacia dalla data medesima.

Tale provvedimento e i relativi allegati cartografici sono consultabili al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1207357&IdDelibere=1336

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 510433)

SOLARFOG SRL, San Giovanni Lupatoto (VR)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di impianto fotovoltaico a terra di potenza 3042 KWP nel comune di Angiari (VR), richiesto dalla società SOLARFOG SRL.

Si comunica che, con Prot. SUAP REP_PROV_VR/VR-SUPRO 132753/17-03-2023 del 17-03-23 Codice pratica 04909970230-16032023-1708, la PAS - SCIA per gli impianti alimentati da energia rinnovabile (D.Lgs n. 222/2016 - Tabella A -punto 97, D.Lgs n. 387/2003, art. 12, c. 5 e art. 6 D.Lgs 28/2011) e relative opere di connessione ai sensi della L.R. 24/1991 di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 3042 KWP localizzato nel Comune di Angiari (VR), in Via Ronchi e Viale Europa, in un'area identificata secondo il vigente Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n.36 del 19-12-2022 in zona territoriale omogenea (Z.T.O.) di tipo "produttive industriali ed artigianali di espansione", presentata dalla società SOLARFOG S.R.L., partita IVA 04909970230, pec: solarfog@legalmail.it, si è consolidata in data 17 Agosto 2023 con il rilascio da parte del Comune di Angiari, prot. 5477, del provvedimento autorizzativo ("Autorizzazione Unica") alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) a terra della potenza di 3042 KWP nel Comune di Angiari (VR), in Via Ronchi e Viale Europa, nonché alla realizzazione delle relative opere infrastrutturali funzionali alla connessione dell'impianto di produzione alla Rete Elettrica del Distributore, autorizzando contestualmente E-Distribuzione S.p.A. all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione.

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS - SCIA è a disposizione presso Ufficio Tecnico dell'Area Tecnica Edilizia Privata e Territorio del Comune di Angiari Piazza Municipio n. 441- 37050 Angiari (VR) e presso la scrivente società SOLARFOG S.R.L..

Il Legale Rappresentante Massimo Fanini

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 510079)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Estratto Decreto del Dirigente Area Tecnica n. 234 del 11 agosto 2023**Realizzazione di un tratto di percorso pedonale e fognatura nera lungo Via Trevisan - pagamento dell'indennità accettata di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che, con Decreto n. 234 del 11/08/2023, è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di €2.584,06, secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo d'indennità di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito elencati:

Comune di Vigonza: CT: sez U fgl 19 part 1128 occupata temporaneamente per mq 528; Pedron Nadia, prop. per 1/1 €495,00;

Comune di Vigonza: CF: sez U fgl 19 part 1087 sub. 6 e 7 occupata temporaneamente per mq 354; Lazzaro Andrea, prop. per 1/2 €55,76; Lazzaro Gianluca, prop. per 1/2 €55,75;

Comune di Vigonza: CF: sez U fgl 19 part 1087 sub. 1 occupata temporaneamente per mq 79; Lazzaro Andrea, prop. per 1/1 €24,89;

Comune di Vigonza: CF: sez U fgl 19 part 1087 sub. 2 occupata temporaneamente per mq 59; Lazzaro Gianluca, prop. per 1/1 €18,59;

Comune di Vigonza: CT: sez U fgl 19 part 1112 occupata temporaneamente per mq 748; CT: sez U fgl 19 part 532 occupata temporaneamente per mq 218; CT: sez U fgl 19 part 1116 occupata temporaneamente per mq 209; CT: sez U fgl 19 part 1114 occupata temporaneamente per mq 450; CT: sez U fgl 19 part 1124 occupata temporaneamente per mq 15; Mason Leonia, prop. per 1/1 €1.537,51;

Comune di Vigonza: CT: sez U fgl 19 part 509 occupata temporaneamente per mq 423; Capovilla Monica, fittavolo €198,28; Capovilla Moreno, fittavolo €198,28.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Arch. Alessandro Piva

(Codice interno: 510256)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale Rep. n. 3 del 16 agosto 2023**Nuova dorsale di fognatura nera in Comune di Costabissara (VI) - I Stralcio. Decreto di asservimento ai sensi ex art. 20 comma 11 e 14 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 3 del 16/08/2023 è stata pronunciata, a favore della società VIACQUA SpA la servitù perpetua di fognatura degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Costabissara: CT: sez U fgl 7 part 1674 da asservire per mq 431; CT: sez U fgl 7 part 1814 da asservire per mq 847; Pieve S.a.s. di Marcheluzzo Paolo, prop. per 1/1;

B) Comune di Costabissara: CT: sez U fgl 10 part 444 da asservire per mq 1.653; Bortolan Giovanni, prop. per 1/3; Miotello Maria, prop. per 2/3;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

(Codice interno: 510255)

VIACQUA S.P.A., VICENZA

Estratto decreto del Direttore Generale - quale Soggetto Attuatore - Rep. n. 4 del 16 agosto 2023
Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest - Tratta A6-A18
Interconnessione Vicenza Ovest - Mosav. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 4 del 16/08/2023 è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 48 part 1636 da asservire per mq 421; CT: sez U fgl 48 part 1633 da asservire per mq 217; Esselunga Spa, prop. per 1/1;

B) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 48 part 1088 da asservire per mq 53; Profitto E Futuro S.R.L., prop. per 1/1;

C) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 1 da asservire per mq 588; Alva S.R.L., prop. per 1/29; Applicazioni Mobili Avanzate S.R.L., prop. per 1/29; V-Reti S.P.A., prop. per 1/29; Bnl Leasing S.P.A., prop. per 1/29; Casanova Uno S.R.L. - Unipersonale, prop. per 1/29; Claris Leasing Spa, prop. per 1/29; Galassia Servizi Srl, prop. per 1/29; F.Lli Faccin S.A.S. Di Faccin Lorenzo, prop. per 1/29; Rean - S.P.A., prop. per 1/29; Fuoco S.R.L., prop. per 1/29; Gava International Freight Consolidators Spa, prop. per 1/29; General Smontaggi S.P.A., prop. per 1/29; Giaky S.R.L., prop. per 1/29; Pneumoidraulica Engineering S.R.L., prop. per 1/29; Bcc Leasing S.P.A., prop. per 1/29; D.M.C. S.R.L., prop. per 1/29; Icm S.P.A., prop. per 1/29; Threegest S.A.S. Di Ghiotto E C., prop. per 1/29; Princi S.R.L., prop. per 1/29; Pulitalia S.P.A., prop. per 1/29; Reno Lease S.R.L., prop. per 1/29; Rinaldi Dario, prop. per 1/29; Selmabipiemme Leasing S.P.A., prop. per 1/29; Farmacia Dell'Ospedale Di Bosio Leonardo & C. Snc, prop. per 1/29; Shellrent S.P.A., prop. per 1/29; S.I.P.E. - Societa' Industriale Prefabbricati Edili - S.P.A., prop. per 1/29; Texlabel S.R.L., prop. per 1/29; Intesa Sanpaolo S.P.A. , prop. per 1/29; Gcm S.R.L. , prop. per 1/29;

D) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 29 da asservire per mq 7; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 30 da asservire per mq 46; Pneumoidraulica Engineering S.R.L., prop. per 1/1;

E) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 31 da asservire per mq 41; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 32 da asservire per mq 35; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 35 da asservire per mq 17; Intesa Sanpaolo S.P.A., prop. per 1/1;

F) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 33 da asservire per mq 29; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 36 da asservire per mq 11; S.I.P.E. - Societa' Industriale Prefabbricati Edili - S.P.A., prop. per 1/1;

G) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 37 da asservire per mq 14; Icm S.P.A., prop. per 1/1;

H) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 34 da asservire per mq 23; Claris Leasing Spa, prop. per 1/1;

I) Comune di Vicenza: CF: sez U fgl 51 part 620 sub 126 da asservire per mq 19; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 125 da asservire per mq 13; CF: sez U fgl 51 part 620 sub 124 da asservire per mq 12; Texlabel S.R.L., prop. per 1/1;

J) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 51 part 569 da asservire per mq 11; CT: sez U fgl 51 part 554 da asservire per mq 79; Banco Bpm Societa' Per Azioni, prop. per 1/1;

K) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 51 part 553 da asservire per mq 20; S.I.P.E. - Societa' Industriale Prefabbricati Edili - S.P.A., prop. per 1/3; Allitude S.P.A., prop. per 1/3; Selmabipiemme Leasing S.P.A., prop. per 1/3;

L) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 51 part 713 da asservire per mq 212; Balestro Maria Luisa, prop. per 1/9; Bordignon Gianluca, prop. per 20/300; Fioraso Fabio, prop. per 7/36; Fioraso Marco, prop. per 7/36; Marangoni Chiara, prop. per 13/60; Marangoni Stefania, prop. per 13/60;

M) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 51 part 349 da asservire per mq 68; I.P.A.B. Di Vicenza, prop. per 1/1;

N) Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 54 part 6 da asservire per mq 445; Comune di Vicenza, prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Statuti

(Codice interno: 510210)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Deliberazione Consiglio comunale n. 30 del 31 luglio 2023**Integrazione art. 35 dello Statuto Comunale. Approvazione.****ART. 35****ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE**

1. Il Sindaco:

- a) ha la rappresentanza legale, anche in giudizio, del Comune;
- b) è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune;
- c) impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore generale, se nominato, ed ai responsabili dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.

2. Il Sindaco:

- a) nomina e revoca i componenti la Giunta Comunale, con facoltà di assegnare a ciascuno di essi la cura di uno o più settori particolari dell'amministrazione;
- b) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- c) nomina i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli eventuali incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'articolo 110 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dal presente statuto e dai regolamenti comunali;
- d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio o dalla Giunta, in base alle rispettive competenze;
- e) promuove ed assume iniziative, per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- f) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- g) convoca i comizi per i referendum e costituisce l'ufficio per le operazioni referendarie;
- h) presenta istanze allo Stato, alla Regione o ad altri soggetti, per la concessione di contributi al Comune;
- i) adotta le ordinanze previste dalla legge;
- j) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
- k) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo tra gli iscritti nell'apposito Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e può revocarlo, previa deliberazione di Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio;
- l) può conferire al Segretario Comunale le funzioni di Direttore generale;
- m) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
- n) può delegare ai Consiglieri Comunali, mediante atto scritto, approfondimenti e/o studi su determinate materie specifiche, senza poteri di firma. Il conferimento viene comunicato al Consiglio Comunale. Per l'esercizio di tale delega non è dovuto alcun compenso.***